Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Digitized by Google

98C30

Indian Institute, Oxford.

THE MALAN LIBRARY

PRESENTED

BY THE REV. S. C. MALAN, D.D.,

VICAR OF BROADWINDSOR,

January, 1885.

Digitized by Google

REV. S. C. MALAN • VIC. BROADWINDSOR •

Digitized by Google

Digitized by Google

Acmeus

ΝΟΝΝΟΥ
ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
ΒΙΒΛΙΑ ΜΗ.

Dionysiakon

NONNI
PANOPOLITAE
DIONYSIACORVM
LIBRI XLVIII.

SVIS ET ALIORVM CONIECTVRIS

EMENDAVIT ET ILLVSTRAVIT

D. FRIDERICVS GRAEFE

LITT. GRAECC. IN INSTITVTO PAEDAGOGICO PETROPOLITANO ET IN ACADEMIA ECCLESIASTICA ALEXANDRO-NEVENSI PROF. ORD. IMPERATORI ROSSORVM AVGVSTISS. A CONSILIIS AVLICIS, DIVI WLADIMIRI EQVES.

VOLVMEN I.

LIBROS I—XXIV. COMPLECTENS.

LIPSIAE 1819

SVMTIBVS FRID. CHRIST. GVIL. VOGELII.

Digitized by Google

Digitized by Google

CLEMENTISSIMO

IMPERATORI AC DOMINO

ALEXANDRO I.

AVTOCRATORI ROSSORVM AVGVSTISSIMO

VICTORI LIBERATORI PACIFICO

HOC

NONNI PANOPOLITAE

SVB

CELSISSIMIS AVSPICIIS

INTER

PACATA IMPERII LIBERALISSIMI OTIA

RESTITVTVM

DE

LIBERI PATRIS

VICTRICI AD INDOS EXPEDITIONE

CARMEN

VENERABVNDVS

D. D. D.

EDITOR PIE DEVOTVS

FRIDERICVS GRAEFE.

Digitized by Google

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
ΕΠΙΓΡΑΦΑΙ.

α΄. Πρῶτον ἔχει Κρονίωνα, κερασφόρον ἅρπαγα νύμφης,
καὶ παλάμαις Τυφῶνος ἀρασσόμενον πόλον ἄστρων.

β΄. Δεύτερον ἀστερόφοιτον ἔχει Τυφῶνος Ἐνυώ,
καὶ στεροπὴν, καὶ ἄεθλα Διὸς, καὶ κῶμον Ὀλύμπου.

γ΄. Ἐν τριτάτῳ μάστευε πολύπλανον ὁλκάδα Κάδμου,
Ἠλέκτρης τε μέλαθρα, φιλοξενίην τε τραπέζης.

δ΄. Ἰχνεύων δὲ τέταρτον, ὑπὲρ πόντοιο νοήσεις
Ἁρμονίην πλώουσαν, ὁμόστολον ἥλικι Κάδμῳ.

ε΄. Πέμπτον ἔτι σκοπίαζε, καὶ Ἀκταίωνα νοήσεις,
τὸν κεμὰς οὐκ ὤδινε, κυνοσπάδα νεβρὸν ἀλήτην.

ς΄. Δίζεο θέσκελον ἕκτον, ὅπη Ζαγρῆα γεραίρων,
γαίης ἕδρανα πάντα κατέκλυσεν ὑέτιος Ζεύς.

ζ΄. Ἕβδομον ἱκεσίην πολιὴν Αἰῶνος ἀείδει,
καὶ Σεμέλην, καὶ ἔρωτα Διὸς, καὶ φώριον εὐνήν.

η΄. Ὄγδοον αἰολόμυθον ἔχει φθόνον ἄγριον Ἥρης,
καὶ Σεμέλης πυρόεντα γάμον, καὶ Ζῆνα φονῆα.

θ΄. Εἰς ἔνατον σκοπίαζε, καὶ ὄψεαι υἱέα Μαίης,
θυγατέρας τε Λάμου, καὶ Μύστιδα, καὶ δόμον Ἰνοῦς;

Teste Falkenburgio, priori Codicis tomo inscriptum erat: τοῦ σοφωτάτου καὶ λογιωτάτου Νόννου Διονυσιακά. προοίμιον; sed posteriori: ἐπιγραφαὶ τῶν ὑπολειπομένων Διονυσιακῶν ποιημάτων. Utrumque ille coniungens scripsit: προοίμιον, ἢ ἐπιγραφαὶ τῶν Διονυσιακῶν.

δ΄. ἥλικα editt.

ς΄. ὅπη omnes.

η΄. φόνον editt. sed etiam χόλον tentari potuisset.

θ΄. μυστίδα editt.

Digitized by Google

ι. Καὶ δεκάτῳ μανίην Ἀθαμαντίδα, καὶ δρόμον Ἰνοῦς,
πῶς φύγεν εἰς ἁλὸς οἶδμα σὺν ἀρτιτόκῳ Μελικέρτῃ.
ιά. Ἑνδέκατον δὲ δόκευε, καὶ ἱμερόεντα νοήσεις
Ἄμπελον, ἀνδροφόνῳ πεφορημένον ἅρπαγι ταύρῳ.
ιβ΄. Δωδεκάτῳ φρένα τέρψον, ὅπῃ νέον ἄνθος Ἐρώτων
Ἄμπελος εἶδος ἀνῆκεν ἐς ἀμπελόεσσαν ὀπώρην.
ιγ΄. Ἐν τρισκαιδεκάτῳ στρατιὴν νήριθμον ἐνίψω
καὶ προμάχους ἥρωας, ἀγειρομένους Διονύσῳ.
ιδ΄. Ἐς δέκατον δὲ τέταρτον ἔχε φρένα· κεῖθι κορύσσει
δαιμονίην στίχα πᾶσαν ἐς Ἰνδικὸν Ἄρεα Ῥείη.
ιέ. Πέμπτῳ καὶ δεκάτῳ βριαρὴν Νίκαιαν ἀείσω,
θηροφόνον, ῥοδόπηχυν, ἀπειλήτειραν Ἐρώτων.
ις΄. Ἕκτῳ καὶ δεκάτῳ γαμίην Νίκαιαν ἀείδω,
εὐνέτιν ὑπνώουσαν ἀκοιμήτου Διονύσου.
ιζ΄. Ἑβδομάτῳ δεκάτῳ πρωτάγριον Ἄρεα μέλπω,
καὶ ῥόον οἰνωθέντα μελισταγέος ποταμοῖο.
ιή. Ὀκτωκαιδεκάτῳ Στάφυλος καὶ Βότρυς ἱκάνει,
εἰς θαλίην καλέοντες ὀρείδρομον υἷα Θυώνης.
ιθ΄. Ἐννεακαιδεκάτῳ Σταφύλου περὶ τύμβον ἐγείρει
Βάκχος ἐπὶ κρητῆρι θυώδεϊ τερπνὸν ἀγῶνα.
κ΄. Εἰκοστὸν μεθέπει φονίου βουπλῆγα Λυκούργου,
εἰς βυθὸν ἰχθυόεντα διωκομένου Διονύσου.
κά. Εἰκοστὸν πρώτιστον ἔχει χόλον Ἐννοσιγαίου,
καὶ μόθον Ἀμβροσίης ῥηξήνορα, καὶ λόχον Ἰνδῶν.
κβ΄. Δεύτερον εἰκοστὸν Βρομίου μόθον ἔργα τε μέλπει,
Αἰακὸς ὅσσα τέλεσσε καὶ ἐν πεδίῳ καὶ Ὑδάσπῃ.

ιβ΄. ὅπη editt.

ιθ΄. Κρητῆρι edit. 2.

κβ΄. μόχθον editt. et in marg. μόγον. Nostrum ante me Utenhov. dicitur dedisse ap. Schrad. ad Mus. p. 104. s. qui ipse μόχθον defendit, et Falkenburgium in notis ineditt. a P. Burmanno e Cod. Leid. descriptis idem fecisse narrat. Dictum est de his correptionibus.

Digitized by Google

κγ'. Εἰκοστῷ τριτάτῳ πεπυρωμένον Ἰνδὸν Ὑδάσπην,
καὶ κλόνον ὑδατόεντα καὶ αἰθαλόεντα λιγαίνω.

κδ'. Εἰκοστὸν δὲ τέταρτον ἔχει γόον ἄσπετον Ἰνδῶν,
κερκίδα θ' ἱστοπόνοιο καὶ ἠλακάτην Ἀφροδίτης.

κέ. Εἰκοστὸν κατὰ πέμπτον ἔχει Περσῆος ἀγῶνα,
καὶ κρίσιν Ἡρακλῆος ἐς ἠνορέην Διονύσου.

κς'. Εἰκοστὸν λάχεν ἕκτον ἐπίκλοπον εἶδος Ἀθήνης,
καὶ πολὺν ἐγρεκύδοιμον ἀγειρομένων στόλον Ἰνδῶν.

κζ'. Ἕβδομον εἰκοστὸν μεθέπει στίχας, ἧχι Κρονίων
εἰς μόθον ὁπλίζει Βρομίῳ ναετῆρας Ὀλύμπου.

κή. Εἰκοστὸν σκοπίαζε καὶ ὄγδοον, ὁππόθι πολλὴν
Κυκλώπων πυρόεσσαν ἐσαθρήσειας Ἐνυώ.

κθ'. Εἰκοστῷ δ' ἐνάτῳ πολέμου ἀποχάζεται Ἄρης,
οἷά περ εἰς γάμον ἄλλον ἐπειγομένης Κυθερείης.

λ'. Ἐν δὲ τριηκοστῷ μετὰ νέρτερον οἶκον ἀνάγκης
Τέκταφον Εὐρυμέδων δεδαϊγμένον Ἄϊδι πέμπει.

λά. Ἐν δὲ τριηκοστῷ πρώτῳ μειλίσσεται Ἥρη
Ὕπνον ἐπὶ Κρονίδῃ, καὶ Περσεφόνην ἐπὶ Βάκχῳ.

λβ'. Ἐν δὲ τριηκοστῷ καὶ δευτέρῳ εἰσὶ κυδοιμοί,
καὶ Διὸς ὑπναλέοιο λέχος, καὶ λύσσα Λυαίου.

λγ'. Ἐν δὲ τριηκοστῷ τριτάτῳ Μορρῆα δαμάζει
φλέξας θοῦρος Ἔρως ἐπὶ κάλλεϊ Χαλκομεδείης.

λδ'. Κτεινομέναις ἑκάτερθε τριηκοστοῖο τετάρτου
Δηριάδης Βάκχῃσι κορύσσεται ἔνδοθι πύργων.

λέ. Μορρέος ἐχθρὸν Ἔρωτα τριηκοστῷ ἐνὶ πέμπτῳ
δίζεο, Βασσαρίδων τε φόνον, καὶ Ἄρεα γυναικῶν.

λς'. Ἐν δὲ τριηκοστῷ ἕκτῳ μετὰ κύματα λύσσης
Βάκχος Δηριαδῆϊ κορύσσεται, εἶδος ἀμείβων.

κζ'. ἦχι editt.
λ'. ἀμφὶ δὲ πέμπει editt.

Digitized by Google

λζ'. Ἧχι τριηκοστὸν πέλεν ἕβδομον, εἵνεκα νίκης
ἀνδράσιν ἀθλοφόροις ἐπιτύμβιοί εἰσιν ἀγῶνες.

λή. Ἧχι τριηκοστὸν πέλεν ὄγδοον, αἴθοπι δαλῷ
δειλαίου Φαέθοντος ἔχεις μόρον ἡνιοχῆος.

λθ'. Ἐν δὲ τριηκοστῷ ἐνάτῳ μετὰ κύματα λεύσσεις
Δηριάδην φεύγοντα πυριφλεγέων στόλον Ἰνδῶν.

μ'. Τεσσαρακοστὸν ἔχει δεδαϊγμένον ὄρχαμον Ἰνδῶν·
πὰρ δὲ Τύρου Διόνυσος ἐδύσατο πατρίδα Κάδμου.

μά. Πρῶτον τεσσαρακοστὸν ἔχει πόθον υἱέϊ Μύῤῥης
ἄλλην Κύπριν ἔτικτεν, Ἀμυμώνην, Ἀφροδίτη.

μβ'. Τεσσαρακοστὸν ὕφηνα τὸ δεύτερον, ἧχι λιγαίνω
Βάκχου τερπνὸν ἔρωτα, καὶ ἵμερον Ἐννοσιγαίου.

μγ'. Δίζεο τεσσαρακοστὸν ἔτι τρίτον, ὁππόθι μέλπω
Ἄρεα κυματόεντα, καὶ ἀμπελόεσσαν Ἐνυώ.

μδ'. Τεσσαρακοστὸν ὕφηνα τὸ τέτρατον, ἧχι γυναῖκας
δέρκεο μαινομένας, καὶ Πενθέος ὄγκον ἀπειλῆς.

μέ. μς'. Πέμπτον τεσσαρακοστὸν ἴδε πλέον, ἧχι νοήσεις
Πενθέος ἄκρα κάρηνα, καὶ ὀλεσσίτεκνον Ἀγαύην.

μζ'. Ἔρχεο τεσσαρακοστὸν ἐς ἕβδομον, ὁππόθι Περσεὺς
καὶ μόρος Ἰκαρίοιο, καὶ ἀβροχίτων Ἀριάδνη.

μή. Δίζεο τεσσαρακοστὸν ἐς ὄγδοον αἷμα Γιγάντων,
Παλλήνην τε δόκευε, καὶ ὑπναλέης τόκον Αὔρης.

λή. αἴθοπι λαῷ editt. Init. ἦχι vulgo.
λθ'. κύματα λύσσης editt. e λς'.
μβ'. et in seqq. ἧχι editt.

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

TOÜ PANOPOLITOÜ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΠΡΩΤΟΝ.

Digitized by Google

ποικίλον εἶδος ἔχων, ὅτι ποικίλον ὕμνον ἀράσσω.
εἰ γὰρ ἐφερπύσσειε δράκων, κυκλούμενος ὁλκῷ,
μέλψω θεῖον ἄεθλον, ὅπῃ κισσώδεϊ θύρσῳ
φρικτὰ δρακοντοκόμων ἐδαΐζετο φῦλα Γιγάντων·
εἰ δὲ λέων φρίξειεν, ἐπαυχενίην τρίχα σείων,
Βάκχον ἀνευάξω, βλοσυρῆς ἐπὶ πήχεϊ Ῥείης
μαζὸν ὑποκλέπτοντα λεοντοβότοιο θεαίνης·
εἰ δὲ θυελλήεντι μετάρσιος ἅλματι ταρσῶν
πόρδαλις ἀΐξῃ, πολυδαίδαλον εἶδος ἀμείβων,
ὑμνήσω Διὸς υἷα, πόθεν γένος ἔκτανεν Ἰνδῶν,
πορδαλίων ὀχέεσσι καθιππεύσας ἐλεφάντων·
εἰ δέμας ἰσάζοιτο τύπῳ συός, υἷα Θυώνης
ἀείσω, ποθέοντα συοκτόνον εὔγαμον Αὔρην,
ὀψιγόνου τριτάτοιο Κυβηλίδα μητέρα Βάκχου·
εἰ δὲ πέλοι μιμηλὸν ὕδωρ, Διόνυσον ἀείσω,
κόλπον ἁλὸς δύνοντα, κορυσσομένοιο Λυκούργου·
εἰ φυτὸν αἰθύσσοιτο, νόθον ψιθύρισμα τιταίνων,
μνήσομαι Ἰκαρίοιο, πόθεν παρὰ θυιάδι ληνῷ
βότρυς ἀμιλλητῆρι ποδῶν ἐθλίβετο ταρσῷ.
ἄξατέ μοι νάρθηκα, Μιμαλλόνες· ὠμαδίην δὲ
νεβρίδα ποικιλόνωτον ἐθήμονος ἀντὶ χιτῶνος
σφίγξατέ μοι στέρνοισι, Μαρωνίδος ἔμπλεον ὀδμῆς,
νεκταρέης· βυθίῃ δὲ παρ᾽ Εἰδοθέῃ καὶ Ὁμήρῳ
φωκάων βαρὺ δέρμα φυλασσέσθω Μενελάῳ.
εὔϊά μοι δότε ῥόπτρα καὶ αἰγίδας· ἡδυμελῆ δὲ

---

v. 16. ἐφερπύσειε editt.
v. 17. ὅπη editt.
v. 32. θυάδι vulgo.
v. 34. νάρθηκα a Codd. omissum supplevit Falkenb.
v. 38. φυλαττέσθω editt.

Digitized by Google

ἄλλῳ δίθροον αὐλὸν ὀπάσσατε, μὴ καὶ ὀρίνω
Φοῖβον ἐμόν· δονάκων γὰρ ἀναίνεται ἔμπνοον ἠχώ,
ἐξ ὅτε Μαρσύαο θεήμαχον αὐλὸν ἐλέγξας,
δέρμα παρῃώρησε φυτῷ, κολπούμενον αὔραις,
γυμνώσας ὅλα γυῖα λιποῤῥίνοιο νομῆος.
  Ἀλλὰ, θεὰ, μαστῆρος ἀλήμονος ἄρχεο Κάδμου·
Σιδονίης ποτὲ ταῦρος ἐπ᾽ ἠόνος ὑψικέρως Ζεὺς
ἱμερόεν μύκημα νόθῳ μυκήσατο λαιμῷ,
καὶ γλυκὺν εἶχε μύωπα· μετοχμάζων δὲ γυναῖκα,
κυκλώσας παλάμας περὶ γαστέρα δίζυγι δεσμῷ,
βαιὸς Ἔρως κούφιζε, καὶ ἐγγύθεν ὑγροπόρος βοῦς,
κυρτὸν ἐπιστορέσας λοφίην ἐπιβήτορι κούρῃ,
δόχμιος ὀκλάζων, κεχαλασμένα νῶτα τιταίνων,
Εὐρώπην ἀνάειρε· διισσυμένοιο δὲ ταύρου
πλωτὸς ὄνυξ ἐχάραξε βατῆς ἁλὸς ἄψοφον ὕδωρ
ἴχνεσι φειδομένοισιν· ὑπὲρ πόντοιο δὲ κούρη,
δείματι παλλομένη, βοέῳ ναυτίλλετο νώτῳ,
ἀστεμφὴς, ἀδίαντος· ἰδὼν δέ μιν, ἢ τάχα φαίης
ἢ Θέτιν, ἢ Γαλάτειαν, ἢ εὐνέτιν Ἐννοσιγαίου,
ἢ λοφίῃ Τρίτωνος ἐφεζομένην Ἀφροδίτην·
καὶ πλόον εἰλιπόδην ἐπεθάμβεε Κυανοχαίτης,
Τρίτων δ᾽ ἠπεροπῆα Διὸς μυκηθμὸν ἀκούων,

---

v. 40. ὀπάσσετε editt. et v. s. Φοῖβον, ἐμῶν δονάκων γὰρ —.

v. 43. φηγῷ ed. pr. quod in φυτῷ mutavit Falk. παρηώρησε editt.

v. 46. fortasse mutari debebat ποτέ in ὅτε, posita post Κάδμου distinctione minori.

v. 51. ἐπιθήτορι editt. emendavit ante me V. D. cuius lectt. dedit Villoison in Epistt. Vinarr. p. 11. ss. Sic etiam Rhodomannus.

v. 57. ἰδώνδεμιν ed. pr. a Falk. em.

Digitized by Google

ἀντίτυπον Κρονίωνι μέλος κωκύσατο κόχλῳ,
ἀείδων ὑμέναιον· ἀειρομένην δὲ γυναῖκα,
θαῦμα φόβῳ κεράσας, ἐπεδείκνυε Δωρίδι Νηρεύς,
ξεῖνον ἰδὼν πλωτῆρα κερασφόρον. ἀκροβαφῆ δὲ
ὁλκάδα ταῦρον ἔχουσα, βοοστόλος ἔπλεε νύμφη·
καὶ διερῆς τρομέουσα μετάρσιον ἅλμα πορείης,
πηδάλιον κέρας ἔσχε, καὶ Ἵμερος ἔπλετο ναύτης.
καὶ δολόεις Βορέης, γαμίῃ δεδονημένος αὔρῃ,
φᾶρος ὅλον κόλπωσε δυσίμερος· ἀμφοτέρῳ δέ,
ζῆλον ὑποκλέπτων, ἐπεσύρισεν ὄμφακι μαζῷ.
ὡς δ' ὅτε Νηρεΐδων τις, ὑπερκύψασα θαλάσσης,
ἑζομένη δελφῖνι, χυτὴν ἀνέκοπτε γαλήνην,
καί οἱ ἀειρομένης ἐλελίζετο μυδαλέη χείρ,
νηχομένης μίμημα· φέρων δέ μιν ἄβροχον ἅλμης,
ἡμιφανὴς πεφόρητο δι' ὕδατος ὑγρὸς ὁδίτης,
κυρτώσας ἑὰ νῶτα· διερπύζουσα δὲ πόντου,
δίπτυχος ἄκρα κέλευθα κατέγραφεν ἰχθύος οὐρή·
ὣς ὅγε ταρσὸν ἄειρε· τιταινομένοιο δὲ ταύρου
βουκόλος αὐχένα δοῦλον Ἔρως ἐπεμάστιε κεστῷ,
καὶ νομίην ἅτε ῥάβδον ἐπωμίδι τόξον ἀείρων,
Κυπριδίῃ ποίμαινε καλαύροπι νυμφίον Ἥρης,
εἰς νομὸν ὑγρὸν ἄγων Ποσιδήϊον. αἰδομένη δὲ
παρθενίην πόρφυρε παρηΐδα Παλλὰς ἀμήτωρ,

v. 62. μυκήσατο in edit. 2. scripsit Falk. ex ingenio.

v. 63. ἀείρων — ἀειδομένην ed. pr. ἀείδων — ἀειδομένην ed. 2. ἀείδων — ἀειρομένην Utenhov. coniecit, probantibus Cunaeo et Rhodomanno.

v. 74. ἀειρομένη e Falk. coniectura in alt. ed. immigravit; lect. antiquam restituit Hermann. ad Orph. p. 801. v. s. ἄβροχος editt.

v. 79. ὥς ὅγε ταῦρον editt. ὥς ὅγε τὴν μὲν ἄειρε vel τὴν ἀνάειρε tentabat Cun. ὥς ὅγε ταρσὸν Hermannus.

Digitized by Google

ἡνίοχον Κρονίωνος ὀπιπεύουσα γυναῖκα·
καὶ Διὸς ὑδατόεντι διεσσυμένου πόρον ὁλκῷ,
εὖ πόθον ἔσβεσε πόντος, ὅτι βρυχίην Ἀφροδίτην
Οὐρανίης ὤδινεν ἀπ' αὔλακος ἔγκυον ὕδωρ.
καὶ βοὸς ἀφλοίσβοιο κυβερνήτειρα πορείης
κούρη φόρτος ἔην καὶ ναυτίλος· εἰσορόων δὲ
μιμηλὴν ταχύγουνον ἐχέφρονα νῆα θαλάσσης,
τοῖον ἔπος περίφοιτος Ἀχαιικὸς ἴαχε ναύτης·
Ὀφθαλμοί, τί τὸ θαῦμα; πόθεν ποσὶ κύματα τέμνων,
νήχεται ἀτρυγέτοιο δι' ὕδατος ἀγρονόμος βοῦς;
μὴ πλωτὴν Κρονίδης τελέει χθόνα; μὴ διὰ πόντου
ὑγρὸς ἁλιβρέκτοιο χαράσσεται ὁλκὸς ἁμάξης;
παπταίνω κατὰ κῦμα νόθον πλόον· ἦ ῥα Σελήνη,
ἄζυγα ταῦρον ἔχουσα, μετ' αἰθέρα πόντον ὁδεύει;
ἀλλὰ Θέτις βυθίη ὑγρὸν δρόμον ἡνιοχεύει·
οὐ βοῒ χερσαίῳ τύπον εἴκελον εἰνάλιος βοῦς
ἔλλαχεν· ἰχθυόεν γὰρ ἔχει δέμας· ἀντὶ δὲ γυμνῆς
ἀλλοφανὴς ἀχάλινον, ἐν ὕδατι πεζὸν ὁδίτην,
Νηρεὺς ἑλκεσίπεπλος ἀήθεα ταῦρον ἐλαύνει.
εἰ πέλε Δημήτηρ σταχυηκόμος, ὑγροπόρῳ δὲ
γλαυκὰ διασχίζει βοέῳ ποδὶ νῶτα θαλάσσης,
καὶ σὺ βυθοῦ κατὰ κῦμα, Ποσείδαον, μετανάστης
γαίης δίψια νῶτα μετέρχεο, πεζὸς ἀροτρεύς,
νηῒ θαλασσαίῃ Δημήτερος αὔλακα τέμνων;

---

v. 85. ὀπιπτευόυσα editt. sed alibi Nonnus semper ὀπιπεύειν scribere solet.

v. 95. τελέειν ed. pr. emendat. a Falk. et Cant.

v. 100. ἴκελον edd.

v. 103. ἀειθέα ed. pr. ἀηθέα Falk. Sic ed. 2. nostrum dedit Utenhov.

v. 104. ἢ πέλε alt. ed. ut coniecerat Cant. et Falk.

χερσαίοις ἀνέμοισι βατὸν πλόον ἐν χθονὶ τεύχων,
ταῦρε, παρεπλάγχθης μεταγάστιος· οὐδέ κε Νηρεὺς
βουκόλος, οὐ Πρωτεὺς ἀρότης, οὐ Γλαῦκος ἁλωεύς.
οὐχ ἕλος, οὐ λειμῶνες ἐν οἴδμασιν, ἀλλὰ θαλάσσῃ
ἀτρυγέτῳ πλώοντες ἀνήροτα ναύλοχον ὕδωρ
πηδαλίῳ τέμνουσι, καὶ οὐ σχίζουσι σιδήρῳ.
αὔλακας οὐ σπείρουσιν ὀπάονες Ἐννοσιγαίου,
ἀλλὰ φυτὸν πόντοιο πέλει βρύα, καὶ σπόρος ὕδωρ,
ναυτίλος ἀγρονόμος, πλόος αὔλακες, ὁλκὰς ἐχέτλη.
ἀλλὰ πόθεν μεθέπεις τίνα παρθένον; ἦ ῥα καὶ αὐτοὶ
ταῦροι ἐρωμανέοντες ἀφαρπάζουσι γυναῖκας;
ἦ ῥα Ποσειδάων ἀπατήλιος ἥρπασε κούρην,
ταυρείην κερόεσσαν ἔχων ποταμηΐδα μορφήν;
μὴ δόλον ἄλλον ὕφηνε πάλιν μετὰ δέμνια Τυροῦς,
ὡς καὶ χθιζὰ τέλεσσεν, ὅθ᾽ ὑδατόεις παρακοίτης
χεύμασι μαμήλοισι νόθος κελάρυζεν Ἐνιπεύς;

Τοῖον ἔπος πτερόεν Ἑλλήνιος ἔννεπε ναύτης
θαμβαλέος. θοέους δὲ γάμους μαντεύσατο κούρη,
καὶ πλοκάμους τίλλουσα, γοήμονα ῥῆξεν ἰωήν·

Κωφὸν ὕδωρ, ῥηγμῖνες ἀκαυδέες, εἴπατε ταύροις,
εἰ βόες εἰσαΐουσιν· ἀμείλιχε, φείδεό κούρης.
εἴπατέ μοι, ῥηγμῖνες, ἐμῷ φιλόπαιδι τοκῆϊ,
Εὐρώπην λιπόπατριν, ἐφεζομένην ἐπὶ ταύρῳ
ἅρπαγι καὶ πλωτῆρι καί, ὡς δοκέω, παρακοίτῃ·
μητέρι βόστρυχα ταῦτα κομίσσατε, κυκλάδες αὖραι,

---

v. 118. *τίνα* Hermannus pro *τινά*.

v. 123. *ὕφαινε* edd.

v. 124. *κελάρυζεν ἱππεύς* ed. pr. nostrum ex Utenhovii em. recepit Falk. in alt. ed.

v. 128. *ῥ. ἀναιδέες* editt.

Digitized by Google

ναὶ, λίτομαι, Βορέης, ὡς ἥρπασας Ἀτθίδα νύμφην,
δέξο με σαῖς πτερύγεσσι μετάρσιον. — ἴσχεο, φωνή,
μὴ Βορέην μετὰ ταῦρον ἐρωμανέοντα νοήσω.
Ὣς φαμένη, ῥαχίῃσι βοὸς πορθμεύετο κούρη.
Κάδμος ὅθεν περίφοιτος, ἀπὸ χθονὸς εἰς χθόνα βαίνων,
ἄστατα νυμφοκόμοιο μετῄιεν ἴχνια ταύρου.
ἦλθε καὶ εἰς Ἀρίμων φόνιον σπέος, εὖτε κολῶναι
φοιτάδες ἀῤῥήκτοιο πύλας ἤρασσον Ὀλύμπου,
εὖτε θεοὶ πτερόεντες ἀχείμονος ὑψόθι Νείλου
ὀρνίθων ἀκίχητον ἐμιμήσαντο πορείην,
ἠερίῳ ξένον ἴχνος ἐρετμώσαντες ἀήτῃ,
καὶ πόλος ἐπτάζωνος ἱμάσσετο· καὶ γὰρ ἐς εὐνὴν
Πλουτοῦς Ζεὺς Κρονίδης πεφορημένος, ὄφρα φυτεύσῃ
Τάνταλον οὐρανίων ἀεσίφρονα φῶρα κυπέλλων,
αἰθέρος ἔντεα θῆκε, μυχῷ κεκαλυμμένα πέτρης,
καὶ στεροπὴν ἔκρυψεν· ὑπωροφίων δὲ κεραυνῶν
καπνὸν ἐρευγομένων, ἐμελαίνετο λευκὰς ἐρίπνη,
καὶ κρυφίοις σπινθῆρι πυριγλώχινος ὀϊστοῦ
πηγαὶ ἐθερμαίνοντο· χαραδραίων δὲ ῥεέθρων
Μυγδονὶς ἀφριόωσα φάραγξ ἐπεβόμβεεν ἀτμῷ.
Καὶ παλάμας τανύσας ὑπὸ νεύματι μητρὸς ἀρούρης,
ὅπλα Διὸς νιφόεντα Κίλιξ ἔκλεψε Τυφωεύς,
ὅπλα πυρός. πετάσας δὲ βαρυσμαράγων στίχα λαιμῶν,
παντοίην ἀλάλαξεν ὁμοφθόγγων ὄπα θηρῶν·
συμφυέες δὲ δράκοντες ἐπεῤῥώοντο προσώπῳ

---

v. 134. ναὶ, λίτομαι, Βορέη, σ', ὡς voluit Schrad. ad Mus. p. 360. contra Nonni elegantiam.

v. 135. μετάρσιον ἴσχεο φωνὴν editt. a me emendatae.

v. 140. κορῶναι tentabat Scalig.

v. 146. Πλωτοῦς ed. 2.

v. 155. malim legi posse φλογέοντα, ut v. 417.

Digitized by Google

οὐρανίην ἔρριψεν ἐς ἄντυγα πῶλον ἀλήτην,
αἰχμάζων ἐς Ὄλυμπον· ἱμασσομένοιο δὲ δίφρου,
Ἠελίου χρεμέτιζον ὑπὸ ζυγὰ κυκλάδες ἵπποι.
πολλάκι δ' ἀγραύλοιο πεπαυμένον ἰσοβοῆος,
ταῦρον ἀπειλητῆρι μεμυκότα πήχεϊ σείων,
ἰσοφυὲς μίμημα κατηκόντιζε Σελήνης,
καὶ δρόμον ἐστήριξεν· ἀνακρούσας δὲ χαλινά,
ταύρων λευκὰ λέπαδνα, κατερροίζησε θεαίνης,
λοίγιον ἰοβόλοιο χέων συριγμὸν ἐχίδνης.
Οὐδὲ κορυσσομένῳ Τιτηνιὰς εἴκαθε Μήνη·
μαρναμένη δὲ γίγαντος ὁμοκραίροισι καρήνοις,
ταυρείης ἐχάραξε φαεσφόρα κύκλα κεραίης,
καὶ βόες αἰγλήεντες ἐμυκήσαντο Σελήνης,
χάσμα Τυφαονίοιο τεθηπότες ἀνθερεῶνος.
ἀστραίας δὲ φάλαγγας ἀταρβέες ὥπλισαν Ὧραι,
καὶ στίχες οὐρανίων Ἑλίκων, ταμίητορι κύκλῳ,
εἰς ἐνοπὴν σελάγιζον· ἐπερροίζησε δὲ πυρσῷ
αἰθέρα βακχεύων, στρατὸς αἰόλος, οἵ τε Βορῆα,
καὶ Λιβὸς ἕσπερα νῶτα, καὶ οἳ λάχον ἄντυγας Εὔρου,
καὶ Νοτίους ἀγκῶνας· ὁμοζήλῳ δὲ κυδοιμῷ
ἀπλανέων ἀτίνακτος ἀπεπλάγχθη χορὸς ἄστρων,
ἀντιπόρους δ' ἐκίχησαν ἀλήμονας· ἔβρεμε δ' ἠχῇ
οὐρανίῳ κενεῶνι πεπαρμένος ὄρθιος ἄξων
μεσσοπαγής· ὀρόων δὲ κυνοσσόος ἔθνεα θηρῶν
Ὠρίων ξίφος εἷλκε· κορυσσομένου δὲ φορῆος,
φαιδρὰ Ταναγραίης ἀμαρύσσετο νῶτα μαχαίρης.

v. 211. ὀχμάζων volebat Scaliger. v. s. ἠελίους editt.
v. 227. εἴτε Βορ. ed. pr. quod ope Falk. in ed. 2. mutatum.
v. 230. ἀπεπλάγχθη editt. v. s. ἠχῇ editt. ἤχι calamo errante scripsit V. D. ap. Villois.

καὶ σέλας αἰθύσσων πυριθαλπέος ἀνθερεῶνος,
δίψιος ἀστερόεντι κύων ἐπεπάφλασε λαιμῷ,
πέμπων θερμὸν ὕλαγμα, καὶ ἠθάδος ἀντὶ λαγωοῦ
θηρσὶ Τυφαονίῃσιν ἀνήρυγεν ἀτμὸν ὀδόντων.
καὶ πόλος ἐσμαράγησεν· ἀμειβομένη δὲ καὶ αὐτὴ
οὐρανὸν ἑπτάζωνον ἰσηρίθμων ἀπὸ λαιμῶν
Πληϊάδων ἀλάλαζε βοῆς ἑπτάστομος ἠχώ,
καὶ καναχὴν ἰσόμετρον ἐπεγδούπησαν ἀλῆται.
σμερδαλέην δὲ γίγαντος ἰδὼν ὀφιώδεα μορφήν,
αἰγλήεις Ὀφιοῦχος ἀλεξικάκων ἀπὸ χειρῶν
γλαυκὰ πυριτρεφέων ἀπεσείσατο νῶτα δρακόντων,
στικτὸν ἀκοντίζων σκολιὸν βέλος· ἀμφὶ δὲ πυρσῷ
λαίλαπες ἐρροίζησαν, ἐτοξεύοντο δὲ λοξοί,
ἠέρα βακχεύοντες, ἐχιδνήεντες ὀϊστοί.
καὶ θρασύς, ἰχθυόεντος ὁμόδρομος αἰγοκερῆος,
τοξευτὴρ βέλος ἧκεν· ἁμαξαίῳ δ' ἐνὶ κύκλῳ
μεσσοφανής, διδύμῃσι δράκων μεμερισμένος ἄρκτοις,
αἰθερίης ἐλέλιξε σελασφόρον ὁλκὸν ἁμάξης·
γείτων δ' Ἠριγόνης, ἐλατὴρ ὁμόφοιτος ἁμάξης,
πήχεϊ μαρμαίροντι καλαύροπα πάλλε Βοώτης·
γούνατι δ' εἰδώλοιο καὶ ἀγχιπόρῳ παρὰ κύκνῳ
φόρμιγξ ἀστερόεσσα Διὸς μαντεύσατο νίκην.
Κωρυκίου δὲ κάρηνα λαβὼν ἐτίναξε Τυφωεύς,
καὶ Κίλικος ποταμοῖο ῥόον ναετῆρα πιέζων,
Ταρσὸν ὁμοῦ καὶ Κύδνον ἐνὶ ξύνωσεν ἀγοστῷ·
καὶ κραναοῖς βελέεσσιν ὀϊστεύων στίχας ἅλμης,

---

v. 242. nisi ἀλάλ. βοὴν voluit, ut v. 157.

v. 247. de πυρσῷ incertus sum. Coniici posset πυρσῶν λαιλ. fort. πυρσαὶ vel πυκναὶ λ. ut similis confusio est XXXVII. 76.

v. 253. ἀκάνθης Falk.

v. 260. ἐνὶ ed. pr. emend. Falk.

εἰς σκοπέλους μετένασσε, μετ' αἰθέρα πόντον ἱμάσσων·
νεισσομένου δὲ γίγαντος ἁλιβρέκτου ποδὸς ὁλκῷ,
φαίνετο γυμνωθεῖσα δι' ὕδατος ἄβροχος ὀσφὺς,
καὶ μεσάτῳ βαρύδουπον ὕδωρ ἐπεβόμβεε μηρῷ,
νηχόμενοι δὲ δράκοντες, ἀλιγδούπων ἀπὸ λαιμῶν
Ἄρεα συρίζοντες, ἐπεστρατόωντο θαλάσσῃ,
ἰὸν ἀποπτύοντες· ἐν ἰχθυόεντι δὲ πόντῳ
ἱσταμένου Τυφῶνος, ἔσω βρυόεντος ἐναύλου,
βένθεϊ ταρσὰ πέπηκτο, καὶ ἠέρι μίγνυτο γαστὴρ,
θλιβομένη νεφέεσσι· γιγαντείου δὲ καρήνου
φρικτὸν ἀερσιλόφων αἰὼν βρύχημα λεόντων,
πόντιος ἐλυόεντι λέων ἐκαλύπτετο κόλπῳ.
πᾶσα δὲ κητώεσσα φάλαγξ ἐστείνετο πόντου,
γηγενέος πλήσαντος ὅλην ἅλα, μείζονα γαίης,
ἀκλύστοις λαγόνεσσιν· ἐμυκήσαντο δὲ φῶκαι,
καὶ βυθίῃ δελφῖνες ἐνεκρύπτοντο θαλάσσῃ·
καὶ σκολιαῖς ἑλίκεσσι περίπλοκον ὁλκὸν ὑφαίνων,
πούλυπος αἰολόμητις ἐθήμονι πήγνυτο πέτρῃ,
καὶ μελέων ἴνδαλμα χαραδραίῃ πέλε μορφῇ.
οὐδέ τις ἄτρομος ἔσκε· μετερχομένη δὲ καὶ αὐτὴ
οἰστρομανὴς μύραινα δρακοντείης πόθον εὐνῆς,
ποντοπόρων ἔφριξε θεημάχον ἆσθμα δρακόντων·
πυργώθη δὲ θάλασσα, καὶ ὡμίλησεν Ὀλύμπῳ
ἠλιβάτοις πελάγεσσιν· ἀερσιπόρῳ δὲ ῥεέθρῳ
ἠέρος ἄβροχος ὄρνις ἐλούσατο γείτονι πόντῳ.
καὶ βυθίου τρίζοντος ἔχων μίμημα Τυφωεύς,

---

v. 263. νεισομένου editt.

v. 266. ἀλισδούπων editt.

v. 273. εἰλιόεντι ed. pr. εἰλυόεντι ed. 2. e coni. Falk. qui nostrum quoque suggessit.

χειρὸς ἀμετρήτοιο ταμὼν ἐνοσίχθονι παλμῷ
νῆσον, ἁλικρηπῖδος ἀποσπάδα πέζαν ἀρούρης,
ῥίψε παλινδίνητον, ὅλην σφαιρηδὸν ἑλίξας·
μαρναμένου δὲ γίγαντος, ἐν ἠέρι γείτονες ἄστρων,
ἠέλιον σκιόωντες, ἐθωρήχθησαν Ὀλύμπῳ
ἠλιβάτου πρηῶνες ἀκοντιστῆρες ἀγοστοί.

Καὶ ῥόθιον μετὰ τέρμα, μετὰ χθονὸς εὔλοχον ἕδρην
Ζεὺς νόθος ὥπλισε χεῖρα πυριγλώχινι κεραυνῷ.
ἔντεα δὲ Κρονίωνος ἀμαιμακέτῃσιν ἀέρων
χερσὶ διηκοσίῃσι, πέλωρ ἐπόνησε Τυφωεὺς
βεβριθυίῃ· παλάμῃ δὲ μιῇ κούφιζε Κρονίων.
ἀννεφέλου δὲ γίγαντος ἐπὶ ξηροῖσιν ἀγοστοῖς
βροντὴ κωφὸν ἔπεμπεν ἀδουπήτου μέλος ἠχοῦς,
ἠρέμα βομβήσασα· μόγις δέ οἱ, ἠέρος αὐχμῷ,
ἀσταγέος νιφετοῖο κατείβετο διψὰς ἐέρση·
ἀστεροπὴ δ' ἤλυθε, καὶ εἴκελον αἴθοπι καπνῷ
μαρμαρυγὴ σελάγιζε κατηφέϊ λεπταλέον πῦρ.
καὶ παλάμας νοέοντες ἀπειρήτοιο φορῆος,
ἄρσενα κόσμον ἔχοντες, ἐθηλύνοντο κεραυνοί,
πυκνὸν ὀλισθήσαντες ἀμετρήτων ἀπὸ χειρῶν
ἅλμασιν αὐτοκόροισιν· ἀπεπλάζοντο δὲ πυρσοί,
οὐρανίην ποθέοντες ἐθήμονα χεῖρα φορῆος·
ὡς δ' ὅτε τις πλήξιππος, ἀπενδυτῆρα χαλινοῦ,

v. 288. χεῖρα ἀμετρ. ed. pr. v. s. νῆσον ἁλικρηπῖδα δ' ἀποσπάδα π. ἀρούρου ed. ed. pr. χειρὸς — νῆσον ἁλικρηπῖδα δ' ἀ. π. ἀρούρου ed. 2. e coni. Cant. Nostrum debetur Falkenburgio; sed Cun. coniecit: νῆσον ἁλικρηπῖδος ἀ. π. ἀείρων.

v. 294. εὔλοφον ἕδρ. tentabat V. D. ap. Villois.

v. 300. βροντὴν ed. pr. quod emend. Falk. et Cant.

v. 302. ἀσταγέοις νιφετοῖσι et v. s. ἤλυθε edidit. emendavit Cun. qui tamen v. antec. male dedit μόλις.

v. 309. f. οὐρανίου — φορ.

ξεῖνος ἀνὴρ ἀδίδακτος ἀπειθέα πῶλον ἱμάσσων,
πυκνὰ μάτην μογέεσκεν· ὁ δὲ θρασὺς ἔμφρονι θυμῷ,
χεῖρα νόθην γίνωσκεν ἀήθεος ἡνιοχῆος,
οἰστρηθεὶς δ' ἀνέπαλτο, καὶ ὄρθιος ὑψόσε βαίνων,
στηρίξας ἀτίνακτον ὀπισθιδίην ποδὸς ὁπλήν,
προσθιδίους προβλῆτας ἐκούφισε, γούνατα κόπτων,
καὶ λόφον ἠώρησεν, ἐπ' ἀμφοτέρων δέ αἱ ὤμων
ἀμφιλαφὴς δεδόνητο παρήορος αὐχένι χαίτη·
ὥς ὅγε χερσὶν ἔκαμνεν ἀμοιβαίῃσιν ἀείρων
μαρμαρυγὴν φύξηλιν ἀλωομένοιο κεραυνοῦ.

Ὄφρα μὲν εἰν Ἀρίμοις ἐπεφοίτεε Κάδμος ἀλήτης,
τόφρα δὲ Δικταίης ὑπὲρ ἠόνος ὑγροπόρος βοῦς
ἐκ λοφιῆς ἀδίαντον ἑῆς ἀπεθήκατο κούρην.
καὶ Κρονίδην ὁρόωσα, πόθῳ δεδονημένον, Ἥρη
ζηλομανής, γελόωντι χόλῳ ξυνώσατο φωνήν·

Φοῖβε, τεῷ γενετῆρι παρίστασο, μή τις ἀροτρεὺς
Ζῆνα λαβὼν, ἐρύσειεν ἐς ἐννοσίγαιον ἐχέτλην.
αἴθε λαβὼν ἐρύσειεν, ὅπως Διῒ τοῦτο βοήσω·
τέτλαθι διπλόα κέντρα καὶ ἀγρονόμον καὶ Ἐρώτων.
ὡς νόμιος, Κλυτότοξε, τεὴν ποίμαινε τοκῆα,
μὴ Κρονίδην ζεύξειε βοῶν ἐλάτειρα Σελήνη,
μὴ λέχος Ἐνδυμίωνος ἰδεῖν σπεύδουσα νομῆος,
Ζηνὸς ὑποστίξειεν ἀφειδέϊ νῶτον ἱμάσθλῃ.
Ζεῦ ἄνα, πόρτις ἐοῦσα, κερασφόρος ἤμβροτεν Ἰώ,
ὅττι σε μή ποτε τοῖον ἴδεν πόσιν, ὄφρα λοχεύσῃ
ἰσοφυῆ τινα ταῦρον ὁμοκραίρῳ παρακοίτῃ.

v. 317. ἠώρησεν editt.
v. 319. ἔκαμψεν editt.
v. 321. εἰναρίμοις editt. emend. Falk.
v. 522. Δικταίου editt. v. s. ἑῆς ed. pr. ἑῆς ed. 2. ex emend. Falk.

Ἑρμείαν πεφύλαξο βοοκλόπον ἠθάδι τέχνῃ,
μή σε λαβὼν, ὅτε ταῦρον, ἑὸν κλέψειε τοκῆα,
καὶ κιθάρην ὀπάσειε τεῷ πάλιν υἱέϊ Φοίβῳ,
ἅρπαγος ἁρπαμένου κειμήλιον. ἀλλὰ τί ῥέξω;
ὤφελεν, ἀγρύπνοισιν ὅλον δέμας ὄμμασι λάμπων,
Ἄργος ἔτι ζώειν, ἵνα δύςβατον εἰς νομὸν ἕλκων,
πλευρὰ Διὸς πλήξειε κολαύροπι, βουκόλος Ἥρης.
Ἦ μὲν ἔφη· Κρονίδης δὲ, λιπὼν ταυρώπιδα μορφὴν,
εἴκελος ἠϊθέῳ, περιδέδρομεν ἄζυγα κούρην,
καὶ μελέων ἔψαυσεν· ἀπὸ στέρνοιο δὲ νύμφης
μίτρην πρῶτον ἔλυσε περίτροχον, ὡς ἀέκων δέ,
οἰδαλέην ἔθλιψεν ἀκαμπέος ἄντυγα μαζοῦ,
καὶ κύσε χείλεος ἄκρον· ἀναπτύξας δὲ σιωπῇ
ἁγνὸν ἀνυμφεύτου πεφυλαγμένον ἅμμα κορείης,
ὄμφακα Κυπριδίων ἐδρέψατο καρπὸν Ἐρώτων.
καὶ διδύμῃ σφριγόωσα γονῇ κυμαίνετο γαστήρ·
καὶ ζαθέης ὠδῖνος ἐὴν ἐγκύμονα νύμφην
κάλλιπεν Ἀστερίωνι, βαθυπλούτῳ παρακοίτῃ,
Ζεὺς πόσις· ἀντέλλων δὲ παρὰ σφυρὸν ἡνιοχῆος,
νυμφίος ἀστερόεις ἀμαρύσσετο ταῦρος Ὀλύμπου,
εἰαρινῷ Φαέθοντι φιλόδροσα νῶτα φυλάσσων,
ὀκλαδὸν ἀντέλλων ἐπικάρσιος· ἡμιβαφὴς δέ,
δεξιὸν Ὠρίωνι πόδα προβλῆτα τιταίνων,
φαίνεται, ἑσπερίην δὲ θοώτερος ἄντυγα βαίνων,
σύνδρομον ἀντέλλοντα παρέρχεται ἡνιοχῆα.
Ὣς ὁ μὲν ἐστήρικτο κατ' οὐρανόν· οὐ δὲ Τυφωεὺς
μέλλεν ἔτι κρατέειν Διὸς ἔντεα· τοξοφόρῳ γὰρ

---

v. 342. ζώην ed. pr. nostrum Falkenburgio debet ed. 2.

v. 358. ἐπικαίριος editt. Scaliger ἐπικάρσιος, ut V. D. ap. Villois.

v. 360. θεώτερος ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

Ζεὺς Κρονίδης σὺν Ἔρωτι πόλον δινωτὸν ἐάσας,
φοιταλέῳ μαστῆρι δι᾽ οὔρεος ἤντετο Κάδμῳ
πλαζομένῳ· ξυνὴν δὲ πολύτροπον ἤρτυε βουλήν,
ῥαψάμενος Τυφῶνι δυσηλακάτου λίνα Μοίρης.
καὶ Διῒ παμμεδέοντι συνέμπορος αἰγίβατος Πὰν
δῶκε βόας, καὶ μῆλα, καὶ εὐκεράων στίχας αἰγῶν·
πλέξας δ᾽ ἐκ καλάμων καλύβην ἑλικώδεϊ δεσμῷ,
πῆξεν ὑπὲρ δαπέδοιο, καὶ ἀγνώστῳ τινὶ μορφῇ
ποιμενίην ἐσθῆτα καθαψάμενος χροῒ Κάδμου,
εἵμασι μιμηλοῖσι νόθον χλαίνωσε νομῆα.
καὶ δολίην σύριγγα φέρων εἰδήμονι Κάδμῳ,
δῶκε Τυφαονίοιο κυβερνήτειραν ὀλέθρου.
ψευδαλέον δὲ βοτῆρα, καὶ ἡνιοχῆα γενέθλης
Ζεὺς καλέσας πτερόεντα, μίαν ξυνώσατο βουλήν·
Κάδμε πέπον, σύριζε, καὶ οὐρανὸς εὔδιος ἔσται·
δηθύνεις, καὶ Ὄλυμπος ἱμάσσεται· ἡμετέροις γὰρ
τεύχεσιν οὐρανίοις κεκορυθμένος ἐστὶ Τυφωεύς.
αἰγὶς ἐμὴ μούνη περιλείπεται· ἀλλὰ τί ῥέξει
αἰγὶς ἐμή, Τυφῶνος ἐριδμαίνουσα κεραυνῷ;
δείδια, μὴ γελάσειε γέρων Κρόνος, ἀντιβίου δὲ
ἄζομαι αὐχένα γαῦρον ἀγήνορος Ἰαπετοῖο·
δείδια μυθοτόκον πλέον Ἑλλάδα, μή τις Ἀχαιῶν
ὑέτιον Τυφῶνα καὶ ὑψιμέδοντα καλέσσῃ,
ἢ ὕπατον, χραίνων ἐμὸν οὔνομα. γίνεο βούτης
ἐς μίαν Ἠριγένειαν· ἀμερσινόῳ δὲ λιγαίνων
ῥύεο ποιμενίῃ σέο πηκτίδι ποιμένα κόσμου,

---

v. 364. π. δ. ἐάσσας edd. cf. II. 163.

v. 367. γραψάμενος editt. Circa versum seq. erratum fortasse, nescio, quibus modis. An συνέμπορος non tam *comes* hic est, quam *obviam factus?*

v. 376. Cadmum et Amorem una oratione alloquitur. cf. 398.

v. 377. μίην editt.

Digitized by Google

μὴ νεφεληγερέταο Τυφωέος ἦχον ἀκούω,
μὴ βροντὴν ἑτέροιο νόθου Διός. ἀλλά ἑ παύσω,
μαρνάμενον στεροπῇσι, καὶ αἰχμάζοντα κεραυνῷ.
εἰ δὲ Διὸς λάχες αἷμα, καὶ Ἰναχίης γένος Ἰοῦς,
κερδαλέης σύριγγος ἀλεξικάκῳ σέο μολπῇ
θέλγε νόον Τυφῶνος· ἐγὼ δέ σοι ἄξια μόχθων
δώσω διπλόα δῶρα· σὲ γὰρ ῥυτῆρα τελέσσω
ἁρμονίης κόσμοιο, καὶ Ἁρμονίης παρακοίτην.
καὶ σὺ, τελεσσιγόνοιο γάμου πρωτόσπορος ἀρχὴ,
τεῖνον, Ἔρως, σέο τόξα, καὶ οὐκέτι κόσμος ἀλήτης.
εἰ πέλεν ἐκ σέο πάντα, βίου φιλοτήσιε ποιμὴν,
ἓν βέλος ἄλλο τάνυσσον, ἵνα ξύμπαντα σαώσῃς.
ὡς πυρόεις, Τυφῶνι κορύσσεο· πυρσοφόροι δὲ
ἐκ σέο νοστήσουσιν ἐμὴν ἐπὶ χεῖρα κεραυνοί.
πανδαμάτωρ, ἕνα βάλλε τεῷ πυρί· θελγόμενον δὲ
σὸν βέλος ἀγρεύσειε, τὸν οὐ νίκησε Κρονίων·
Καδμείης δ᾽ ἐχέτω φρενοθελγέος οἶστρον ἀοιδῆς,
ὅσσον ἐγὼ πόθον ἔσχον ἐς Εὐρώπης ὑμεναίους.
Ὣς εἰπὼν, κερόεντι πανείκελος ἔσσυτο ταύρῳ,
ἔνθεν ὄρος πέλε Ταῦρος ἐπώνυμον. ὀξὺ δὲ τείνων
Κάδμος ὁμοφθόγγων δονάκων ἀπατήλιον ἠχὼ,
κλίνας γείτονι νῶτον ὑπὸ δρυῒ φορβάδος ὕλης·
καὶ φορέων ἄγραυλον ἀληθέος εἷμα νομῆος,
πέμπε Τυφαονίῃσι δολοπλόκον ὕμνον ἀκουαῖς,
οἰδαλέῃ φύσημα παρηΐδι λεπτὸν ἰάλλων.
ἔνθα γίγας φιλάοιδος ἐχιδναίῳ ποδὸς ὁλκῷ

v. 390. ἀκούων ed. pr. em. in ed. 2. e coni. Cant.
v. 392. στεροπῇ καὶ editt.
v. 394. σέο μορφῇ editt. emendavit Scalig. uti V. D. ap. Villois.
v. 403. νοστήσωσιν editt.
v. 411. κλεῖνας ed. pr. emend. Falk. v. s. ἀηθέος ed. pr. pro quo ἀήθεος sine sensu reliquit Falk.

Digitized by Google

ἄνθορεν, εἰςαΐων δόλιον μέλος· ἐνδόθι δ' ἄντρου
ὅπλα Διὸς φλογόεντα λιπὼν παρὰ μητέρι γαίῃ,
τερψινόου σύριγγος ἐδίζετο γείτονα μολπήν,
ἑσπόμενος μελέεσσιν· ἰδὼν δέ μιν ἐγγύθι λόχμης,
Κάδμος, ἅτε τρομέων, ὑπὸ ῥωγάδι κεύθετο πέτρῃ.
ἀλλά μιν ὑψικάρηνος ἀλυσκάζοντα νοήσας,
νεύμασιν ἀφθόγγοισι πέλωρ ἐκάλεσσε Τυφωεύς,
καὶ δόλον οὐ γίνωσκε λιγύθροον· ἀντιτύπῳ δὲ
ποιμένι δεξιτερὴν μίαν ὤρεγεν, ἄρκυν ὀλέθρου
ἀγνώσσων· μεσάτῳ δὲ δαφοινήεντι προσώπῳ
ἀνδρομέῳ γελόων, κενεαυχέα ῥήξατο φωνήν·
Αἰπόλε, τί τρομέεις με; τί φάρεϊ χεῖρα καλύπτεις;
καλὸν ἐμοί, βροτὸν ἄνδρα μετὰ Κρονίωνα διώκειν;
καλὸν ἐμοί, σύριγγα σὺν ἀστεροπῇσιν ἀείρειν;
τί ξυνὸν καλάμοισι καὶ αἰθαλόεντι κεραυνῷ;
πηκτίδα σὴν ἔχε μοῦνος, ἐπεὶ λάχεν ἄλλο Τυφωεὺς
ὄργανον αὐτοβόητον Ὀλύμπιον· ἑζόμενος δὲ
χερσὶν ἀδουπήτοισιν, ἐθήμονος ἄμμορος ἠχοῦς,
πηκτίδος ὑμετέρης ἐπιδεύεται ἀννέφελος Ζεύς·
σῶν δ' ὀλίγων δονάκων ἐχέτω κτύπον· οὐτιδανοὺς γὰρ
οὐ πλεκτοὺς καλάμους καλάμοις στοιχηδὸν ἑλίσσω,
ἀλλὰ κυλινδομένας νεφέλας νεφέλῃσι συνάπτων,
οὐρανίοις πατάγοισιν ὁμόζυγα δοῦπον ἰάλλω.
στήσω δ', ἢν ἐθέλῃς, φιλίην ἔριν· ἀλλὰ σὺ μέλπων,
πέμπε μέλος δονακῶδες, ἐγὼ βρονταῖον ἀράσσω,
πνεύματι μὲν σφριγόωσαν ἔχων προβλῆτα παρειὴν

---

v. 429. ἀστεροπαῖς ed. pr. ἀστεροπαῖσιν Falk. et ed. 2.

v. 433. ἀδουπήτοισι ed. pr. ν addidit Falk. v. s. ἀνέφ. ed. pr. ab eod. emend.

v. 440. μέλπε μέλος proposuit V. D. ap. Villois. qui refutavit.

Digitized by Google

φυσήσας στομάτεσσιν· ἱμασσόμενοι δὲ Βοῤῥῆος
ἄσθματι φυσητῆρος ἐμοὶ βρομέουσι κεραυνοί.
βουκόλε, μισθὸν ἔχεις σέο πηκτίδος· οὐράνιον γὰρ
ἀντὶ Διὸς σκηπτοῦχος ὅτε θρόνον ἡνιοχεύσω,
ἑσπόμενον μετὰ γαῖαν ἐς αἰθέρα καὶ σὲ κομίσσω,
αὐτῇ ὁμοῦ σύριγγι, καὶ, ἢν ἐθέλῃς, ἅμα ποίμνῃ·
οὐδὲ τεῆς ἀγέλης νοσφίσσεαι· ἰσοτύπου γὰρ
στηρίξω σέθεν αἶγας ὑπὲρ ῥάχιν αἰγοκερῆος,
ἢ σχεδὸν ἡνιοχῆος, ὃς Ὠλενίην ἐν Ὀλύμπῳ
πήχεϊ μαρμαίροντι σελασφόρον αἶγα τιταίνει·
στήσω δ' ὀμβροτόκοιο παρὰ πλατὺν αὐχένα ταύρου
σοὺς βόας ἀστερόεντας, ἐπαντέλλοντας Ὀλύμπῳ,
ἢ δροσερὴν παρὰ νύσσαν, ὅπῃ ζωθαλπέϊ λαιμῷ
ἠνεμόεν μύκημα βόες πέμπουσι Σελήνης.
οὐδὲ τεῆς καλύβης ὀλίγου χρέος. ἀντὶ δὲ λόχμης
αἰθερίαις ἐρίφοισι συναστράπτοι σέο ποίμνη.
καὶ φάτνης ἑτέρης τελέσω τύπον, ὄφρα καὶ αὐτὴ
ἰσοφυὴς λάμψειεν ὄνων παρὰ γείτονι φάτνῃ.
ἔσσο καὶ ἀστερόεις μετὰ βουκόλον, ἧχι Βοώτης
φαίνεται· ἀστραίαν δὲ καλαύροπα καὶ σὺ τιταίνων,
ἔσσο Λυκαονίης ἐλατὴρ Ἀρκτῷος ἁμάξης.

---

v. 442. φυσήσας στομάτεσσι. κυμασσομένου δὲ Β. ed. pr. φυσήσας στομάτεσσιν, ἱμασσομένου δὲ Β. ed. 2. e coni. F. φυσήσεις Cun.

v. 446. fort. κομίζω. cf. 448.

v. 448. νοσφίσεαι editt. Sed poterat etiam νοσφίζεαι scribere; de νοσφίσσεαι dubitem. Ad praesens commendandum facit v. 444. cf. 446.

v. 454. ὅπη editt.

v. 457. συναστράπτῃ editt. Mox ποίμνῃ ed. pr. nostr. ed. 2. Falk. debet.

v. 460. ἧχι Βοώτου editt.

v. 462. ἀρκτῷος.

οὐρανίου Τυφῶνος ὁμέστιος, ὄλβιε ποιμήν,
σήμερον ἐν χθονὶ μέλπε, καὶ αὔριον ἐντὸς Ὀλύμπου·
μολπῆς δ' ἄξια δῶρα, παρ' ἀστεροφεγγέϊ κύκλῳ
στηρίξω σέθεν αὐλὸν Ὀλύμπιον, ἡδυμελῆ δὲ
οὐρανίῃ φόρμιγγι τεὴν σύριγγα συνάψω.
σοὶ γάμον, ἣν ἐθέλῃς, δωρήσομαι ἁγνὸν Ἀθήνης·
εἰ δὲ σοὶ οὐ Γλαυκῶπις ἐπεύαδε, δέχνυσο Λητώ,
ἢ Χάριν, ἢ Κυθέρειαν, ἢ Ἄρτεμιν, ἢ γάμον Ἥβης·
μούνης ἡμετέρης μὴ δίζεο δέμνιον Ἥρης.
εἰ δ' ἔλαχες πλήξιππον ἀδελφεόν, ἴδμονα δίφρου,
ἔμπυρον Ἠελίου τετράζυγον ἅρμα δεχέσθω·
εἰ δὲ Διὸς ποθέεις, ὡς αἰπόλος, αἰγίδα πάλλειν,
δώσω σοὶ τόδε δῶρον· ἐγὼ δ' ἐς Ὄλυμπον ὁδεύσω,
οὐκ ἀλέγων Κρονίωνος ἀτευχέος· οὐτιδανὴ γὰρ
ἔντεσι, θῆλυς ἐοῦσα, τί μοι ῥέξειεν Ἀθήνη;
ἀλλὰ Τυφαονίην ἀναβάλλεο, βουκόλε, νίκην,
γνήσιον ὑμνείων με νέον σκηπτοῦχον Ὀλύμπου,
σκῆπτρα Διὸς φορέοντα καὶ ἀστράπτοντα χιτῶνα.
Εἶπε· καὶ Ἀδρήστεια τόσην ἐγράψατο φωνήν.
ἀλλ' ὅτε δὴ γίνωσκεν ἑκούσιον ἐς λίνον ἄγρης
νήματι Μοιριδίῳ πεφορημένον υἱὸν ἀρούρης,
τερψινόων δονάκων βεβολημένον ἡδέϊ κέντρῳ,
κερδαλέην ἀγέλαστον ἀνήρυγε Κάδμος ἰωήν·
Βαιὸν ἐμῆς σύριγγος ἐθάμβεες ἦχον ἀκούσας·
εἰπὲ, τί κεν ῥέξειας, ὅταν σέο θῶκον ἀείσω,

v. 466. σέθεν — ὀφθαλμὸν ed. pr. σ' ὀφθαλμὸν ed. 2. a F. qui postea verum invenit.
v. 469. εἰ δέ σοι editt.
v. 475. δώσω σοι τότε edd.
v. 479. μενέον ed. pr. emend. Cant. et Falk.
v. 485. ἀνήρυε ed. pr. emend. Falk.
v. 487. ὅτ' ἐν pr. nostrum F. dedit.

Digitized by Google

ἑπτατόνου κιθάρης ἐπινίκιον ὕμνον ἀράσσων·
καὶ γὰρ ἐπουρανίοισιν ἐγὼ πλήκτροισιν ἐρίζων,
Φοῖβον ἐμῇ φόρμιγγι παρέδραμον· ἡμετέρας δὲ
χορδὰς εὐκελάδους Κρονίδης ἀμάθυνε κεραυνῷ,
υἱέϊ νικηθέντι φέρων χάριν· εἰ δέ ποθ' εὕρω
νεῦρα πάλιν σφριγόωντα, μέλος πλήκτροισι τιταίνων,
θέλξω δένδρεα πάντα καὶ οὔρεα καὶ φρένα θηρῶν·
καὶ στέφος αὐτοέλικτον, ὁμόζυγον ἥλικι γαίῃ,
Ὠκεανὸν σπεύδοντα παλινδίνητον ἐρύξω,
τὴν αὐτὴν περὶ νύσσαν ἄγειν κυκλούμενον ὕδωρ·
ἀπλανέων δὲ φάλαγγα καὶ ἀντιθέοντας ἀλήτας
στήσω, καὶ Φαέθοντα, καὶ ἱστοβοῆα Σελήνης.
ἀλλὰ θεοὺς καὶ Ζῆνα βαλὼν πυρόεντι βελέμνῳ,
μοῦνον ἔα κλυτότοξον, ὅπως περὶ δεῖπνα τραπέζης,
δαινυμένου Τυφῶνος, ἐγὼ καὶ Φοῖβος ἐρίζω,
τίς τίνα νικήσειε, μέγαν Τυφῶνα λιγαίνων.
Πιερίδας μὴ κτεῖνε χορίτιδας, ὄφρα καὶ αὐταί,
Φοίβου κῶμον ἄγοντος, ἢ ὑμετέροιο νομῆος,
θῆλυ μέλος πλέξωσιν, ὁμόθροον ἄρσενι μολπῇ.
Ἔννεπε· καὶ χαροπῇσιν ἐπ' ὀφρύσι νεῦσε Τυφωεύς,
καὶ πλοκάμους ἐδόνησεν· ἐρευγομένων δὲ κομάων
ἰὸν ἐχιδνήεντα, περιρραίνοντο κολῶναι.
καὶ ταχὺς εἰς ἑὸν ἄντρον ἐπείγετο· κεῖθεν ἀείρας

---

v. 493. *λιγαίνων* coniecit Cun. ut V. D. ap. Villois. qui vulgatam defendit.

v. 495. *ἥλυκι* ed. pr. em. Falk.

v. 497. erat, cum *ἄγων* verum putarem.

v. 502. *ἐρίξω* editt.

v. 504. *χοριτίδας* editt. sed variam esse in archetypo scripturam: *χορίτιδες*, *χορήτιδες*, *χοροίτιδες*, *χορείτιδες*, observat Falk.

v. 505. *κῶμα ἄγ.* ed. pr. quod correctum ad mentem Falk.

Digitized by Google

νεῦρα Διὸς, δολόεντι πόρεν ξεινήϊα Κάδμῳ,
νεῦρα, τά περ χθονὶ πίπτε, Τυφαονίῃ ποτὲ χάρμῃ.
Καὶ δόσιν ἀμβροσίην ἀπατήλιος ἤνεσε ποιμήν·
καὶ τὰ μὲν ἀμφαφάασκε, καὶ ἅρμενον οἷά τε χορδὴν
ἐσσομένην φόρμιγγι, κατέκρυφε κοιλάδι πέτρῃ,
Ζηνὶ γιγαντοφόνῳ πεφυλαγμένα· φειδομένῳ δὲ
λεπταλέον φύσημα μεμυκότι χείλεϊ πέμπων,
θλιβομένοις δονάκεσσιν ὑποκλέπτων τόνον ἠχοῦς,
λαρότερον μέλος εἶπε. καὶ οὔατα πολλὰ τιταίνων
ἁρμονίης ἤκουε, καὶ οὐ γίνωσκε Τυφωεύς.
θελγομένῳ δὲ γίγαντι νόθος παρεσύρισε ποιμήν,
ἀθανάτων ἅτε φύζαν ἑῇ σύριγγι λιγαίνων,
καὶ Διὸς ἐσσομένην ἐμελίζετο γείτονα νίκην,
ἑζομένῳ Τυφῶνι μόρον Τυφῶνος ἀείδων·
καὶ πλέον οἶστρον ἔγειρε. καὶ ὡς νέος, ἤδεϊ κέντρῳ
ἁβρὸς ἐρωμανέων, ἐπιθέλγεται ἥλικι κούρῃ,
καί ποτε μὲν χαρίεντος ἐς ἄργυφα κύκλα προσώπου,
πῇ δὲ βαθυσμήριγγος ἀλήμονα βότρυν ἐθείρης
δέρκεται, ἄλλοτε χεῖρα ῥοδόχροον, ἄλλοτε μίτρῃ
σφιγγομένην ῥοδόεντος ἴτυν μαζοῖο δοκεύει,
αὐχένα παπταίνων γυμνούμενον, ἀμφὶ δὲ μορφῇ
θέλγεται, ἀλλοπρόςαλλον ἄγων ἀκόρητον ὀπωπήν,
οὐ δὲ λιπεῖν ἐθέλει ποτὲ παρθένον· ὣς ὅγε Κάδμῳ
θελγομένην μελέεσσιν ὅλην φρένα δῶκε Τυφωεύς.

---

v. 511. ξυνήϊα ed. pr. emend. Falk. v. s. Τυφαονίῃ — χάρμῃ ed. pr. ab eod. emend.

v. 514. ἀμφιφάασκε editt.

v. 515. ἐσσομένῃ ed. pr. ἐσσομένην ed. 2. e coni. Falk.

v. 518. θλ. μελέεσσιν editt.

v. 520. aptius esset ἁρμονίην.

v. 527. χαρίεντες ed. pr. emend. a Falk. v. s. βαρυσμήριγγος editt. et πῇ.

Digitized by Google

NONNOΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΔΕΥΤΕΡΟΝ.

Digitized by Google

πηκτίδος ἡδὺ βέλεμνον ἐδέξατο πομπὸν ὀλέθρου.
ἀλλὰ καλυπτομένου νεφέων σκιοειδέϊ μίτρῃ
ἔμπνοος εὐκελάδοιο δόναξ σίγησε νομῆος,
ἁρμονίην δ' ἀνέκοψεν. ἀερσιπότης δὲ Τυφωεύς,
οἶστρον ἑλὼν πολέμοιο, κατέδραμεν εἰς μυχὸν ἄντρου,
βροντὴν δ' ἠνεμόφοιτον ἐδίζετο φοιτάδι λύσσῃ,
καὶ στεροπὴν ἀκίχητον, ἐρευνητῆρι δὲ ταρσῷ
ζαφλεγὲς ἁρπαμένοιο σέλας μάστευε κεραυνοῦ·
καὶ κενεὸν σπέος εὗρε. δολοφραδέας δὲ μενοινὰς
ὀψὲ μαθὼν Κρονίδαο, καὶ αἰόλα δήνεα Κάδμου,
αἰχμάζων σκοπέλοισιν, ἐπεσκίρτησεν Ὀλύμπῳ·
καὶ ποδὸς ἀγκύλον ἴχνος ἄγων ὀφιώδεϊ ταρσῷ
ἰὸν ἀκοντιστῆρος ἀπέπτυεν ἀνθερεῶνος.
ὑψιλόφου δὲ γίγαντος ἐχιδναίῃσιν ἐθείραις
πίδακας ὀμβρήσαντος, ἐκυμαίνοντο χαράδραι,
καί οἱ ἐπαΐσσοντι βαθυνομένης χθονὸς ἕδρης
ἀκλινέος δαπέδοιο Κίλιξ ἐλελίζετο πυθμὴν
ποσσὶ δρακοντείοισι· πολυσφαράγῳ δὲ κυδοιμῷ
Ταυρείου λοφόεντος ἀρασσομένου κενεῶνος
γείτονες ὠρχήσαντο φόβῳ Παμφυλίδες ὄχθαι,
καὶ χθόνιαι σήραγγες ἐβόμβεον, ἔγχεον ἄκραι.

---

v. 19. ἡδυβέλεμνον ed. pr. em. Falk. Mox κόμπον tentabat Cant. male.
v. 21. σίγασε ed. pr. correxit Falk.
v. 23. πτολέμοιο editt.
v. 26. ζαφλαγὲς editt.
v. 30. ἴχνος ἄγων editt.
v. 34. Alius fort. malit βαρυνομένην — ἕδρ. Sed cf. v. 141. ss.
v. 37. Ταύρου — λοφ. ed. pr. Ταύρου δὴ λ. ed. 2. e coni. Falk. qui praeterea nostram quoque lect. proposuit. ~~v. 38. ὠρχή~~σαντο editt. v. 39. σύριγγες editt. quod sanavit Scalig. Etiam Rhodomannus σήραγγες.

ἠϊόνες, σείοντο μυχοὶ, καὶ ὀλίσθανον ὄχθαι,
λυομένου ψαμάθοιο πεδῶν ἐνοσίχθονι παλμῷ.
οὐ νομὸς, οὐ τότε θῆρες ἀπήμονες· ὠμοβόροι γὰρ
ἄρκτοι ἐδαιτρεύοντο Τυφαονίοιο προσώπου
ἀρκτῴοις γενύεσσι· λεοντείων δὲ καρήνων
γλαυκὰ δασυστέρνων ἐλαφύσσετο γυῖα λεόντων
χάσμασιν ἰσοτύποισιν· ἐχιδνήεντι δὲ λαιμῷ
ψυχρὰ πεδοτρεφέων ἐδαΐζετο νῶτα δρακόντων·
ἠερίους δ' ὄρνιθας ἐδαίνυτο γείτονι λαιμῷ,
ἱπταμένους ἀβάτοιο δι' αἰθέρος. ἀγχιφανῆ δὲ
αἰετὸν ἤσθιε μᾶλλον, ἐπεὶ Διὸς ὄρνις ἀκούει·
ἤσθιε βοῦν ἀροτῆρα, καὶ οὐκ ᾤκτειρε δοκεύων
αἱμοβαφῆ ζυγίῳ κεχαραγμένον αὐχένα δεσμῷ.
καὶ ποταμοὺς ἐκόνισσε, πιὼν ἐπιδόρπιον ὕδωρ,
Νηϊάδων δὲ φάλαγγας ἀπεστυφέλιξεν ἐναύλων.
καὶ βυθίῳ στείχουσα βατὸν ῥόον ὕδατι πεζῷ,
ἀβρέκτοις μελέεσσιν ἀσάμβαλος ἵστατο Νύμφη
Νηϊὰς ὑγροκέλευθος· ἀμιλλητῆρι δὲ ταρσῷ
κούρης παλλομένης παρὰ διψάδα πέζαν ἐναύλων,
σφίγγετο πηλώεντι πεπηγότα γούνατα δεσμῷ.
μαινομένου δὲ γίγαντος ἰδὼν πολύμορφον ὀπωπὴν,
ταρβαλέος σύριγγα γέρων ἀπεσείσατο ποιμὴν,
νόσφι φυγών· ὀρόων δὲ πολυσπερὲς ἔθνος ἀγοστῶν,
αἰπόλος ἀστήρικτον ἐπέτρεπεν αὐλὸν ἀέλλαις·

---

v. 44. fort. ἀρκτῴαις, caeterum editt. sine ι subscr.

v. 47. πεδοτροφέων editt. v. s. τ' ὄρνιθ. editt.

v. 51. ὤκτειρε editt. sine ι subscr.

v. 53. ἐκόνισσε editt. ἐκόνισε dedit Cun. cf. tamen v. 75. v. s. ἐναύλων editt.

v. 56. ἀσάνδαλος ed. pr. sed Cod. nostrum habet, teste Falk. ut ed. 2.

v. 58. πέτρων ἐναύλ. editt. em. Cun.

οὐ σπόρον ἀμφεκάλυψε πέδῳ ταλαεργὸς ἀροτρεύς,
ῥαίνων ἀντιχάρακτον ὀπισθοβόλῳ χθόνα καρπῷ·
οὐδὲ Τυφαονίης παλάμης νωμήτορι καρπῷ
αὔλακα τεμνομένην ἐνοσίχθονι τάμνε σιδήρῳ,
ἀλλὰ βόας μεθέηκε· γιγαντείῳ δὲ βελέμνῳ
σχιζομένης κενεῶνες ἐγυμνώθησαν ἀρούρης·
καὶ διερὴν φλέβα λῦσεν· ἀνοιγομένου δὲ ῥεέθρου
χεύμασι πηγαίοισιν ἀνέβλυε νέρτερος αὐλών,
ἀσκεπέος δαπέδοιο χέων ὑποκόλπιον ὕδωρ.
καὶ σκόπελοι ῥίπτοντο· χαραδραίοις δὲ ῥεέθροις
ἠερόθεν πίπτοντες, ἐνεκρύπτοντο θαλάσσῃ,
ὕδατα χερσώσαντες· ἀπὸ χθονίων δὲ βελέμνων
αὐτοπαγῆ ῥιζοῦτο νεηγενέων σφυρὰ νήσων·
δένδρεα δ' αὐτόπρεμνα μετωχλίσθησαν ἀρούραις,
καὶ δαπέδῳ πέσε καρπὸς ἄωρος, ἀρτιθαλὴς δὲ
κῆπος ἀϊστώθη, ῥοδόεις δ' ἠμαθύνετο λειμών.
καὶ Ζέφυρος δεδόνητο, κυλινδομένων κυπαρίσσων
αὐχμηροῖς πετάλοισι· φιλοθρήνοισι δὲ μολπαῖς
αἴλινα Φοῖβος ἄειδε, δαϊζομένων ὑακίνθων,
πλέξας πένθιμον ὕμνον· Ἀμυκλαίων δὲ κορύμβων
κοπτομένης πολὺ μᾶλλον ἐπέστενε γείτονι δάφνῃ.
κεκλιμένην δ' ὤρθωσεν ἑὴν πίτυν ἀχνύμενος Πάν·
καὶ Μορίης μνήσασα, φερέπτολιν Ἀτθίδα νύμφην·

---

v. 66. fort. νωμ. παλμῷ legendum. Si nihil excidit, sensus est: terram iam Typhonis manibus scissam, noluit amplius aratro scindere agricola. In ed. 2. male καλάμης legitur.

v. 68. Rhodomannus τειρομένην.

v. 70. ῥεέθροις editt. βερέθρου Cun.

v. 77. μετωχλήσθησαν ed. pr. emend. in ed. 2. a Falk. ib. f. ἀρούρης.

v. 84. κοπτομένη ed. pr. em. Falk.

v. 86. Cun. dedit Μορίην.

Digitized by Google

τεμνομένη Γλαυκῶπις ἐπεστονάχιζεν ἐλαίη·
καὶ Παφίη δάκρυσε, κονιομένης ἀνεμώνης,
πυκνὰ δὲ μυρομένη καλύκων εὐώδεα χαίτην,
βόστρυχον ἁβρὸν ἔτιλλε, κονιομένου ῥοδέωνος·
καὶ στάχυν ἡμιτέλεστον ὀλωλότα μύρετο Δηώ,
μηκέτι κῶμον ἄγουσα θαλύσιον· Ἀδρυάδες δὲ
ἥλικες ὠδύροντο λιπόσκια δένδρεα Νύμφαι.
Καί τις ἐϋπτόρθοιο διχαζομένοιο κορύμβου
σύγχρονος ἀκρήδεμνος Ἁμαδρυὰς ἄνθορε δάφνης·
ἐκ πίτυος δὲ φυγοῦσα βαθῷ ποδὶ παρθένος ἄλλη
ἀγχιφανὴς ἀγόρευε μετήλυδι γείτονι Νύμφῃ·
Δαφναίη φυγόδεμνος Ἁμαδρυάς, εἷς δρόμος ἔστω
ἀμφοτέραις, μὴ Φοῖβον ἴδῃς, μὴ Πᾶνα νοήσω.
ὑλοτόμοι τάδε δένδρα παρέλθετε, μὴ φυτὰ Δάφνης
τέμνετε δειλαίης τετμημένα· φείδεο, τέκτων,
ὁλκάδα μὴ τελέσῃς, πιτυώδεα δούρατα τέμνων,
μὴ ῥοθίων ψαύσειε θαλασσαίης Ἀφροδίτης.
καί, δρυτόμος, πυμάτην πόρε μοι χάριν, ἀντὶ κορύμβων
κόπτε με σοῖς πελέκεσσι, καὶ ἡμετέρου διὰ μαζοῦ
πῆξον ἀνυμφεύτοιο σαόφρονα χαλκὸν Ἀθήνης,
ὄφρα θάνω πρὸ γάμοιο, καὶ Ἄϊδι παρθένος ἔλθω,
εἰςέτι νῆις Ἔρωτος, ἅπερ Πίτυς, οἷά τε Δάφνη.
Ὣς φαμένη πετάλοισι νόθην ποιήσατο μίτρην,
καὶ χλοερῷ ζωστῆρι κατέσκεπεν ἄντυγα μαζοῦ
αἰδομένη, καὶ μηρὸν ἐπεσφηκώσατο μηρῷ.

---

v. 92. ἀδρισάδες ed. pr., emend. Falk. et Cant.
v. 95. σύνδρομος editt. et in fin. vers. Δάφνις ed. 2.
v. 101. δειλαίης editt. de sinceritate voc. seq. dubito; an βεβιημένα?
v. 105. μέσσοις ed. pr. μαζῷ ed. 2.
v. 108. ἀπεςπίτυς — δάφνης ed. pr. emendata a Falk.

Digitized by Google

ἣ δέ μιν εἰσορόωσα, κατηφέα ῥήξατο φωνήν·
Παρθενίης ἔμφυλον ἔχω φόβον, ὅττι καὶ αὐτή,
ἐκ δάφνης γεγαυῖα, διώκομαι οἷά τε Δάφνη.
πῇ δὲ φύγω; σκοπέλους ὑποδύσομαι· ἀλλὰ κολώνας
ῥιπτομένας ἐς Ὄλυμπον ἐτεφρώσαντο κεραυνοί,
καὶ τρομέω σέο Πᾶνα δυσίμερον, ὅς με χαλέψει,
ὡς Πίτυν, ὡς Σύριγγα· διωκομένη δὲ καὶ αὐτὴ
ἄλλη δευτερόφωνος ὀριδρόμος ἔσσομαι Ἠχώ.
οὐκέτι ταῦτα κόρυμβα μετέρχομαι· ἡμιφανῆ δὲ
οὔρεα ναιετάω μετὰ δένδρεον, ἧχι καὶ αὐτὴ
Ἄρτεμις ἀγρώσσει φιλοπάρθενος· ἀλλὰ Κρονίων
Καλλιστοῦς λάχε λέκτρον, ἐς Ἄρτεμιν εἶδος ἀμείψας.
ἵξομαι εἰς ἁλὸς οἶδμα· τί μοι γάμος; ἀλλ' ἐνὶ πόντῳ
Ἀστερίην ἐδίωκε γυναιμανέων Ἐνοσίχθων.
αἴθε λάχον πτερὰ κοῦφα· δι' ὑψιπόρου δὲ κελεύθου
ἠερίοις ἀνέμοισι συνέμπορον οἶμον ὁδεύσω·
ἀλλὰ τάχα πτερύγων κενεὸς δρόμος, ὅττι Τυφωεὺς
ἠλιβάτοις παλάμῃσιν ἐπιψαύει νεφελάων·
εἰ δὲ γάμοις ἀδίκοις με βιήσεται, εἶδος ἀμείψω,
μίξομαι ὀρνίθεσσι, καὶ ἱπταμένη φιλομήλῃ,
καὶ ῥόδον ἀγγέλλουσα καὶ ἀνθεμόεσσαν ἐέρσην,
ἔσσομαι εἰαρινοῖο φίλη Ζεφύροιο χελιδών,
φθεγγομένη, λάλος ὄρνις, ὑπωροφίης μέλος ἠχοῦς,

---

v. 113. παρθενίας ed. pr. nostr. Falk. ded. v. 115. πῆ editt.

v. 117. χαλέψῃ editt.

v. 119. ἐρίδρομος ed. pr. ἐριδρ. ed. 2. ὀρειδρόμος Falk. in coniectt. ἐρίβρομος deniq. V. D. ap. Villois.

v. 121. ἦχι editt.

v. 124, Si recte eum capio, scribere debuit: τί μοι σάλος; in mare fugiam: neque enim fluctus curo, aut timeo.

v. 131. ὀρνιθέοισι ed. pr. ὀρνιθίοισι ed. sec. ἱπταμένη φιλομήλη ambae. Correxit Hermannus. ὀρνίθεσσι iam Rhodomannus.

Digitized by Google

ὀρχηθμῷ πτερόεντι περισκαίρουσα καλιήν.
Πρόκνη, πικρὰ παθοῦσα, σὺ μὲν σέο πενθάδι μολπῇ
υἱέα δακρύσειας· ἐγὼ δ' ἐμὰ λέκτρα γοήσω.
Ζεῦ ἄνα, μὴ τελέσῃς με χελιδόνα, μή με διώξῃ
καὶ Τηρεὺς πτερόεις, κεχολωμένος οἷα Τυφωεύς.
ἀὴρ, οὔρεα, πόντος ἀνέμβατος· ἐνδόθι γαίης
κρύπτομαι· ἀλλὰ γίγαντος ἐχιδναίων ἀπὸ ταρσῶν
ἰοβόλοι δύνουσιν ὑπὸ χθόνα φωλάδες ὕδραι.
εἴην ὑγρὸν ὕδωρ ἐπιδήμιον, οἷα Κομαιθώ,
πατρῴῳ κεράσασα νεόῤῥυτα χεύματα ῥείθρῳ·
οὐκ ἐθέλω παρὰ Κύδνον, ὅθι προχοῇσι συνάψω
παρθενικῆς δυσέρωτος ἐμὸν φιλοπάρθενον ὕδωρ.
πῇ δὲ φύγω; Τυφῶνι μιγήσομαι; ἀλλὰ λοχεύσω
ἀλλοφυῆ πολύμορφον ὁμοίϊον υἷα τοκῆϊ.
εἴην δένδρεον ἄλλο, καὶ ἐκ δρυὸς εἰς δρύας ἔλθω,
σύνομα παιδὸς ἔχουσα σαόφρονος· ἀντὶ δὲ Δάφνης
μὴ Μύῤῥης ἀθέμιστον ἐπώνυμον ἔρνος ἀκούσω.
ναὶ, λίτομαι, παρὰ χεῦμα γοήμονος Ἠριδανοῖο
εἴην Ἡλιάδων καὶ ἐγὼ μία· πυκνὰ δὲ πέμψω
ἐκ βλεφάρων ἤλεκτρα· φιλοθρήνοις δὲ κορύμβοις
γείτονος αἰγείροιο περίπλοκα φύλλα πελάσσω,
δάκρυσιν ἀφνειοῖσιν ἐμὴν στενάχουσα κορείην·
οὐ γὰρ ἐγὼ Φαέθοντα κινύρομαι. ἵλαθι, δάφνη,
αἰδέομαι φυτὸν ἄλλο μετὰ προτέρης φυτὸν ὕλης.
ἔσσομαι, ὡς Νιόβη, καὶ ἐγὼ λίθος, ὄφρα καὶ αὐτὴν

---

v. 144. πατρῴων κ. ν. χ. μύθων editt. sine sensu.
v. 145. Sic Hermannus. Editt. ὅτι.
v. 147. πῆ editt.
v. 152. νοήμονος editt.
v. 159. ὄφρα δὲ et v. s. ἐποικτείρουσιν editt. ὄφρα κέ μ' αὐτ. V. D. ap. Villois. tentavit. Ut nos, etiam Rhodomannus.

Digitized by Google

λαϊνέην στενάχουσαν ἐποικτείρωσιν ὁδῖται·
ἀλλὰ κακογλώσσοιο τί μοι τύπος; ἵλαθι, Λητοῖ·
ἐῤῥέτω αἰνοτόκοιο θεημάχου οὔνομα νύμφης.
Ἡ μὲν ἔφη· Φαέθων δὲ πόλον δινωτὸν ἐάσας,
εἰς δύσιν ἔτρεπε δίφρον· ἀναθρώσκουσα δὲ γαίης,
ὑψιτενὴς ἅτε κῶνος, ἐς ἠέρα σιγαλέη νὺξ
οὐρανὸν ἀστερόεντι διεχλαίνωσε χιτῶνι,
αἰθέρα δαιδάλλουσα. καὶ ἀννεφέλῳ παρὰ Νείλῳ
ἀθάνατοι πλάζοντο· παρ᾽ ὀφρυόεντι δὲ Ταύρῳ
Ζεὺς Κρονίδης ἀνέμιμνεν ἐγερσιμόθου φάος Ἠοῦς.
Νὺξ μὲν ἔην· φρουραὶ δὲ περιστίχες ἦσαν Ὀλύμπου
ἑπτὰ περὶ ζώνῃσι, καὶ, οἷά περ ὑψόθι πύργων,
ἔννυχον ἦν ἀλάλαγμα· βοὴ δ᾽ ἑτερόθροος ἄστρων
ἀμφιλαφὴς πεφόρητο, καὶ ἀξονίης κτύπον ἠχοῦς
ἐκ Κρονίης βαλβῖδος ἐδέχνυτο νύσσα Σελήνης.
καὶ νεφέων στεφανηδὸν ἐπασσυτέρῃσι καλύπτραις
οὐρανὸν ἐφράξαντο φυλάκτορες αἰθέρος Ὧραι,
ἀμφίπολοι Φαέθοντος· ἀσυλήτων δὲ πυλάων
ἀστέρες Ἀτλάντειον ἐπεκλήϊσσαν ὀχῆα,
μὴ λόχος εἰσέλθῃσι πόλον, μακάρων ἀπεόντων.
ἀντὶ δὲ συρίγγων ἐνοπῆς καὶ ἐθήμονος αὐλοῦ,
ἐννυχίαις πτερύγεσσι μέλος σύριζον ἀῆται.
αἰθερίῳ δὲ δράκοντι συνέμπορος Ἀρκάδος ἄρκτου
ἐννυχίην Τυφῶνος ἐπήλυσιν ὑψόθι λεύσσων,

v. 163. πολὺ δινωτὸν ἐλάσας ed. pr. παλινδίνητον ἐλάσσας ed. 2. e Falk. coni. cf. I. 364. V. D. ap. Villois. πόλον δινωτὸν ἐλάσσας scribit. Πόλον etiam Rhodomannus coniecit.

v. 170. fort. περὶ στίχας.

v. 174. Κρονίας editt. emendavit iam Rhodom. v. s. ἐπασσυτέραισι eaed.

v. 179. εἰσέλθῃσι πόλιν edd. πόλον invenit Falk.

v. 183. ἐπίλυσιν ed. pr. λεύσων utraq. edit. correxit Falk.

Digitized by Google

ὄμμασιν ἀγρύπνοισι γέρων ἐφύλασσε βοώτης·
ἀντολίην ἐδόκευσεν Ἑωσφόρος, Ἕσπερος ἀστὴρ
ἑσπερίην· Νοτίας δὲ λιπὼν ἰθύντορι τόξων,
ὀμβρηρὰς Βορέαο πύλας περιδέδρομε Κηφεύς.
καὶ πυρὰ πάντοθεν ἦεν, ἐπεὶ φλόγες αἴθοπες ἄστρων,
καὶ νύχιοι λαμπτῆρες ἀκοιμήτοιο Σελήνης,
ὡς δαΐδες, σελάγιζον· ἀελλήεντι δὲ ῥόμβῳ
πυκνὰ διαθρώσκοντες ἀπ᾽ αἰθέρος ἄκρον Ὀλύμπου
ἀστέρες ἀΐκτῆρες ἐπέγραφον ἠέρα πυρσῷ,
δεξιτεροὶ Κρονίωνι· κυβιστητῆρι δὲ παλμῷ
πυκνὰ διαΐσσουσα χαρασσομένων νεφελάων
ἀστεροπὴ σκίρτησεν· ἀμοιβαίῃσι δὲ ῥιπαῖς
κρύπτετο καὶ σελάγιζε παλίνδρομος ἄστατος αἴγλη,
καὶ πλοκάμους πλεκτοῖο πυρὸς βοτρυδὸν ἑλίξας,
φέγγεϊ λαχνήεντι σέλας τρήχυνε κομήτης.
καὶ δοκίδες μάρμαιρον ἐπήλυδες, οἷα δὲ μακραὶ
ἠερόθεν τανύοντο δοκοὶ δολιχήρεϊ πυρσῷ,
Ζηνὶ συναιχμάζοντες· ὑπ᾽ ἀκτίνεσσι δὲ λάμπων
ἀντιπόρου Φαέθοντος, ἐκάμπτετο, σύνδρομος ὄμβρῳ,
Ἴριδος ἀγκύλα κύκλα πολύχροος ὁλκὸς ὑφαίνων,
χλωρὰ μελαινομένῳ, ῥοδοειδέϊ λευκὰ κεράσσας.
   Καὶ Διῒ μουνωθέντι παρήγορος ἵκετο Νίκη,
ἠέρος ἄκρα κέλευθα διαγράψασα πεδίλῳ,
Λητοῦς εἶδος ἔχουσα, καὶ ὁπλίζουσα τοκῆα,
ἀντιτύποις στομάτεσσι πολύτροπον ἴαχε φωνήν·

---

v. 186. s. *νάτια* — *Βορέας* ed. pr. emend. Falk. posterius etiam Canter.

v. 193. *δεξιτερῇ* editt.

v. 198. *κομήτας* editt. emendavit iam Rhodom. v. s. *οἷα δὲ μακραὺς* eaedem. *οἷά τε μακροὶ* voluit V. D. ap. Villois. *ἐπελύδες* eod. v. ed. pr. a Falk. emend. *Μακραὶ* Rhodomannus.

v. 205. *μουνοθέντι* ed. pr. em. Falk.

Ζεῦ ἄνα, σῶν τεκέων πρόμος ἵστασο· μηδὲ νοήσω
μιγνυμένην Τυφῶνι γάμων ἀδίδακτον Ἀθήνην·
μητέρα μὴ τελέσειας ἀμήτορα· μαρνάμενος δὲ
ἀστεροπὴν κούφιζε, σελασφόρον ἔγχος Ὀλύμπου,
καὶ νεφέλας συνάγειρε τὸ δεύτερον, ὑέτιε Ζεῦ·
ἤδη γὰρ σταθεροῖο τινάσσεται ἕδρανα κόσμου
χερσὶ Τυφαονίῃσιν· ὁμοζυγέων δὲ λυθέντων
στοιχείων πισύρων, ἠρνήσατο λήϊα Δηώ·
Ἥβη λεῖπε κύπελλον· Ἄρης δ᾽ ἀπεσείσατο λόγχην·
Ἑρμῆς ῥάβδον ἔθηκε· λύρην δ᾽ ἔῤῥιψεν Ἀπόλλων,
καὶ πτερόεις πεπότητο, λιπὼν πτερόεντας ὀϊστούς,
εἶδος ἔχων κύκνοιο· τελεσσιγάμου δὲ θεαίνης
ἄσπορος ἔπλετο κόσμος ἀλωομένης Ἀφροδίτης,
ἁρμονίης δ᾽ ἀλύτου λύτο πείσματα· νυμφοκόμος γὰρ
πανδαμάτωρ ἀδάμαστος Ἔρως θρασὺς εἰς φόβον ἔπτη,
τόξα λιπὼν γονόεντα. καὶ ἠθάδα Λῆμνον ἐάσας,
σὸς πυρόεις Ἥφαιστος, ἀπειθέα γούνατα σύρων,
ἃ βραδὺν ἀστήρικτος ἔχει δρόμον. ἃ μέγα θαῦμα,
καὶ μάλα μοι κοτέουσαν ἐποικτείρω σέθεν Ἥρην.
ἦ ῥα τεὸς γενέτης πάλιν ἵξεται εἰς χορὸν ἄστρων;
μή ποτε τοῦτο γένοιτο. καὶ εἰ Τιτηνὶς ἀκούω,
οὐκ ἐθέλω Τιτῆνας ἰδεῖν κρατέοντας Ὀλύμπου,
ἀλλὰ σὲ καὶ σέο τέκνα· σὺ δὲ κρατέοντι κεραυνῷ
Ἀρτέμιδος προμάχιζε σαόφρονος. ἦ ῥα φυλάσσω

v. 209. *Ζεὺς* editt. emendavit iam Rhodom. *ἵστατο* ed. pr. quod posterius e Cod. mut. Falk.

v. 216. *ληΐδα* editt.

v. 224. *ἐάσσας* editt. usitato errore.

v. 226. *βραδὺς* editt.

v. 227. *κοτέουσεν* — *Ἥβην* ed. pr. *κοτέουσιν*, — *Ἥβην* ed. 2. e Falk. coni. nostrum debetur Scalig. et Rhodomanno.

v. 229. *ἀκούσω* editt. emendavit ante me V. D. ap. Villois.

Digitized by Google

παρθενικὴν ἀνάεδνον ἀναγκαίῳ παρακοίτῃ;
ἢ ῥα τόκου ταμίῃ τόκον ὄψεται; ἢ ῥα τανύσσει
χεῖρας ἐμοί; ποίην δὲ καλέσσομαι Ἰοχεαίρῃ
ἵλαον Εἰλείθυιαν, ὅτ' Εἰλείθυια λοχεύσει;
Ὣς φαμένης, σκιοειδὲς ἑὸν πτερὸν Ὕπνος ἑλίξας,
εὔνασεν ἀμπνείουσαν ὅλην φύσιν· ἀλλὰ Κρονίων
ἦν τότε μοῦνος ἄϋπνος. ἐφαπλώσας δὲ Τυφωεὺς
νωθρὰ βαρυνομέναις ἐπερείσατο νῶτα χαμεύναις,
πλήσας μητέρα γαῖαν· ἀνοιγομένοιο δὲ κόλπου,
χάσματι κοιλαίνοντο σεσηρότι φωλάδες εὐναὶ
εἰς χθόνα δυομένοισιν ἐχιδναίοισι καρήνοις.
ἠελίου δὲ φανέντος ἀπὸ γλωσσῶν, ἀπὸ λαιμῶν
εἰς ἐνοπὴν πολύπηχυς ἐπεβρυχᾶτο Τυφωεύς,
Ζῆνα μέγαν καλέων· βλοσυρὴ δέ οἱ ἵκετο φωνή,
ῥιζοπαγὴς ὅθι πέζα παλίμπορος Ὠκεανοῖο
τέτραχα τεμνομένην περιβάλλεται ἄντυγα κόσμου,
ζωσαμένη στεφανηδὸν ὅλην χθόνα κυκλάδι μίτρῃ.
φθεγγομένου δὲ γίγαντος ἀμειβομένη στίχα φωνῆς,
παντοίη σμαράγησε, καὶ οὐ μία σύνθροος ἠχώ.
τοῦ δὲ κορυσσομένοιο φυῆς πολυειδέϊ μορφῇ
ὠρυγὴ κελάδησε λύκων, βρύχημα λεόντων,
ἆσθμα συῶν, μύκημα βοῶν, σύριγμα δρακόντων,
πορδαλίων θρασὺ χάσμα, κορυσσομένων γένυς ἄρκτων,

---

v. 234. *τανύσσῃ* et v. 236. *λοχεύσῃ* editt.

v. 238. *εὔνασε καὶ πνείουσαν* editt. *εὔνασε κεκμηυῖαν* Cun. tentat.

v. 244. eleganter Rhodomannus *εὐγλώσσων*.

v. 247. fort. *παλιμπόρου Ὠκ.*

v. 250. Sic Hermannus. *ἀμειβομένης* editt.

v. 251. *παντοίην* edit. pr. quod emendatur in ed. 2. a Falk. et Cant. v. 2. *τοῦδε* editt.

v. 255. *γένυν* editt.

λύσσα κυνῶν· μεσάτη δὲ γίγας βροτοειδέϊ μορφῇ
Ζηνὸς ἀπειλήτειραν ἀπεῤῥοίβδησεν ἰωήν·
Χεῖρες ἐμαὶ, Διὸς οἶκον ἀράξατε, πυθμένα κόσμου
σείσατε σὺν μακάρεσσι, καὶ αὐτοέλικτον Ὀλύμπου
κόψατε θεῖον ὀχῆα, καὶ αἰθερίης ἐπὶ γαῖαν
κίονος ἑλκομένης, φυγέτω δεδονημένος Ἄτλας,
ἄντυγα δ' ἀστερόφοιτον ἀποῤῥίψειεν Ὀλύμπου,
μηκέτι δειμαίνων ἕλικα δρόμον· οὐ γὰρ ἐάσω
ὤμοις θλιβομένοις κυρτούμενον υἱὸν ἀρούρης,
αἰθέρος ὀχλίζοντα παλινδίνητον ἀνάγκην·
ἀλλὰ θεοῖς ἑτέροισιν ἀτέρμονα φόρτον ἐάσας,
μαρνάσθω μακάρεσσιν, ἀναῤῥήξειε δὲ πέτρας,
τρηχαλέοις βελέεσσιν ὀϊστεύων πόλον ἄστρων,
ὃν πάρος ἠέρταζεν· ἱμασσόμεναι δὲ κολώναις,
ταρβαλέαι φυγέτωσαν ἀνάλκιδες οὐρανὸν Ὧραι,
δμωΐδες Ἠελίοιο. — περιπλέγδην δὲ λαβοῦσαι,
ἠέρι μίξατε γαῖαν, ὕδωρ πυρὶ, πόντον Ὀλύμπῳ.
καὶ πισύρων ἀνέμων τελέσω δούλειον ἀνάγκην,
μαστίξω Βορέην, κλονέω Νότον, Εὖρον ἱμάσσω,
καὶ Ζέφυρον πλήξαιμι, καὶ ἤματι νύκτα κεράσσω
χειρὶ μιῇ· καὶ γνωτὸς ἐμὸς πολυπίδακι λαιμῷ
Ὠκεανὸς, πρὸς Ὄλυμπον ἄγων ὑψούμενον ὕδωρ,
πέντε παραλλήλων πεφορημένος ὑψόθι κύκλων,
ἄστρα κατακλύσσειε, καὶ ὕδατι διψὰς ἀλάσθω

---

v. 257. ἀπειλήτειρας ed. pr. emend. Falk.
v. 260. ἐπὶ γαίης editt.
v. 263. ἐάσσω editt. ut mox v. 266.
v. 265. contra libror. auctoritat. Cun. tent. ὀχμάζοντα.
v. 269. ἱμασσομέναις editt. emend. Cun.
v. 275. πτήξαιμι ed. 2.
v. 279. κατακλύξειε editt. emendavit iam Rhodomannus.

Digitized by Google

ἄρκτος, ἁμαξαίοιο δεδυκότος ἱστοβοῆος.
ταῦροι ἐμοὶ, δονέοντες ἰσήμερον ἄντυγα κύκλον,
αἰθέρι μυκήσασθε, χαρασσομέναις δὲ κεραίῃς
ἰσοτύπου φλογεροῖο κεράατα ῥήξατε ταύρου·
καὶ βόες ὑγρὰ κέλευθα μεταλλάσσωσι Σελήνης
δειδιότες βαρύδουπον ἐμῶν μύκημα καρήνων·
καὶ βλοσυρῶν μέγα χάσμα διαπτύξασα γενείων
ἄρκτος ἀνοιστρήσειε Τυφαονὶς ἄρκτον Ὀλύμπου·
αἰθερίῳ δὲ λέοντι λέων ἐμὸς ἀντιφερίζων,
ζωδιακῆς ἀέκοντα μεταστήσειε κελεύθου·
ἡμετέρους δὲ δράκοντας ὄφις φρίξειεν ἁμάξης,
ἀστεροπαῖς ὀλίγαις κεκορυθμένος. ἀλλὰ θαλάσσης
κύματα λυσσήεντα, λόφοι χθονὸς, ἄγκεα νήσων
φάσγανά μοι γεγάασι, καὶ ἀσπίδες εἰσὶ κολῶναι,
καὶ σκόπελοι θώρηκες ἀαγέες, ἔγχεα πέτραι,
καὶ ποταμοὶ σβεστῆρες ἀϊδνοτάτοιο κεραυνοῦ.
δεσμοὺς δ' Ἰαπετοῖο Ποσειδάωνι φυλάσσω,
ἀμφὶ δὲ Καύκασον ἄκρον ἐΰπτερος ἄλλος ἀρείων
αἰετὸς αἱμάξειε παλιμφυὲς ἧπαρ ἀμύσσων
Ἡφαίστου πυρόεντος, ἐπεὶ πυρὸς εἵνεκα κάμνει,
ἥπατος αὐτοφύτοιο χαρασσομένοιο, Προμηθεύς·
υἱάσι δ' ἀντικέλευθον ἔχων τύπον Ἰφιμεδείης,
κρύψω ἀλυκτοπέδῃσι περίπλοκον υἱέα Μαίης,
χαλκέῳ ἐν κεράμῳ πεφυλαγμένον, ὄφρα τις εἴπῃ·
λύσας δεσμὸν Ἄρηος, ἐκεύθετο δέσμιος Ἑρμῆς.
λυσαμένη δ' ἄψαυστον ἑῆς σφρηγῖδα κορείης,
Ἄρτεμις Ὠρίωνος ἀναγκαίη δάμαρ ἔστω,

---

v. 281. ἐμὸν δινέοντες ed. pr. δινοῦντες ed. 2. e coni. Falk.
v. 284. μετωχλίσσωσι ed. pr. μετοχλίσσωσι corr. Falk. in ed. 2.
v. 293. φαίγανά ed. pr. emend. Falk. et Cant.

καὶ Τιτυῷ πελάσειε παλαίτερα φάρεα Λητώ,
εἰς γάμον ἑλκομένη βεβιημένον· ἀνδροφόνον δὲ
ῥωγαλέων σακέων γυμνούμενον Ἄρεα δήσας,
κοίρανον ὑσμίνης κληΐσσομαι ἀντὶ φονῆος
μείλιχον· ὀψιγάμῳ δὲ συναπτομένην Ἐφιάλτῃ
Παλλάδα ληϊδίην νυμφεύσομαι, ὄφρα νοήσω
Ἄρεα θητεύοντα καὶ ὠδίνουσαν Ἀθήνην.
καὶ μογεροῖς ὤμοισι παλινδίνητον ἀείρων
οὐρανὸν Ἀτλάντειον, ἐλαφρίσσειε Κρονίων
ὄρθιος, ἡμετέρων δὲ γάμων ὑμέναιον ἀκούσῃ,
ζῆλον ὑποκλέπτων, ὅτε νυμφίος ἔσσομαι Ἥρης.
οὐ μὲν ἐγὼ δαΐδων ἐπιδεύομαι· αὐτόματος δὲ
δαλὸς ἐμῶν θαλάμων στεροπῆς σέλας, ἀντὶ δὲ πεύκης
αὐτὸς ἐμοὶ Φαέθων ἰδίης φλογὸς ἁψάμενος πῦρ,
νυμφιδίην τανύσειε Τυφωέϊ δούλιον αἴγλην,
καὶ γαμίους σπινθῆρας ἐπαιθύσσοντες Ὀλύμπῳ
ἀστέρες ἀστράψειαν, ἐμῶν λαμπτῆρες ἐρώτων,
ἀστέρες ἕσπερα λύχνα· σὺν εὐθαλάμῳ δ' Ἀφροδίτῃ
εὐνέτις Ἐνδυμίωνος, ἐμὴ θεράπαινα, Σελήνη
δέμνιά μοι στορέσειε· καὶ εἰ χρέος ἐστὶ λοετρῶν,
λούσομαι ἀστερόεντος ἐν ὕδασιν Ἠριδανοῖο.
ἀλλὰ Διὸς μετὰ λέκτρα Τυφωέϊ, κυκλάδες Ὧραι,
πήξατε παστὸν Ἔρωτος· ἀπ' Ὠκεανοῦ δὲ καὶ αὐταὶ
Λητώ, Ἀθηναίη, Παφίη, Χάρις, Ἄρτεμις, Ἥβη,
νυμφοκόμῳ Τυφῶνι κομίσσατε σύγγονον ὕδωρ·
καὶ γαμίοις πλήκτροισιν ἐμῆς παρὰ δαῖτα τραπέζης
ἀντὶ Διὸς μέλψειε Τυφωέα λάτρις Ἀπόλλων.

---

v. 310. ληΐσσομαι ἀντιφονῆος editt. emend. Cun.
v. 315. ἐλαφρίζειε editt. Emendavit Rhodomannus.
v. 322. ἐπανθύσσοντες edit. pr. em. Falk.
v. 330. Ἄ., Ἥρη editt. em. Cun.

Digitized by Google

οὐ ξείνου δαπέδοιο φέρω πόθον· ἡμέτερον γὰρ
Οὐρανὸν ἀστερόνωτον ἀδελφεὸν ἡνιοχεύσω,
οὐρανὸν οἶκον ἔχων μητρώϊον, υἱέα γαίης·
καὶ Κρόνον ὠμηστῆρα τὸ δεύτερον εἰς φάος ἕλκων,
γνωτὸν ἐμὸν συνάεθλον, ἀπὸ χθονίοιο βερέθρου,
λύσω δεσμὰ βίαια· παλιννόστους δὲ τελέσσω
αἰθερίους Τιτῆνας, ὁμωροφίους δὲ κομίσσω
γηγενέας Κύκλωπας ἐς οὐρανόν· ἄλλα δὲ τεύξω
ὅπλα πυρός· πολέων γὰρ ἐμοὶ χρέος ἐστὶ κεραυνῶν,
ὅττι διηκοσίῃσι, καὶ οὐ διδύμαις πολεμίζω
χερσὶν ἐγώ, Κρονίδῃ πανομοίϊος· ἀντιτύπους δὲ
κρέσσονας ὀψιγόνους πολυφεγγέϊ μείζονι πυρσῷ
ἀστεροπὰς ἑτέρας χαλκεύσομαι, εὐρύτερον δὲ
ὄγδοον οὐρανὸν ἄλλον ὑπέρτερον ὑψόθι τεύξω,
ἀστράσι φαιδροτέροισι κεκασμένον· οὐ δύναται γὰρ
ἀγχιφανὴς πόλος οὗτος ὅλον Τυφῶνα καλύψαι.
καὶ μετὰ θήλεα τέκνα καὶ ἀρσενόπαιδα γενέθλην
πουλυτόκου Κρονίδαο, πολυσπερὲς ἄλλο φυτεύσω
αἷμα νέον μακάρων πολυαύχενον· οὐ χορὸν ἄστρων
λείψω νόσφι γάμων ἀχρήϊον, ἀλλὰ συνάψω
ἄρσενι θηλυτέρην, ἵνα δούλια τέκνα λοχεύσῃ
παρθενικὴ πτερόεσσα, παρευνηθεῖσα Βοώτῃ.
Εἶπεν ὁμοκλήσας· Κρονίδης δ' ἐγέλασσεν ἀκούων.
καὶ μόθος ἀμφοτέροισιν ἐπέβρεμεν· ἦν δὲ κυδοιμοῦ
πομπὸς Ἔρις Τυφῶνι· Διὸς δ' ἡγήσατο Νίκη.

---

v. 334. ποτὸν editt. em. Falk. et Cant.
v. 337. ἕλκω editt. Correxit Hermannus.
v. 340. ὁμοῤῥοφίους editt. ὁμοῤῥοθίους Rhodomannus. v. s. Cod. omittit ἐς, a Falk. additum.
v. 343. πολεμίξω editt.
v. 351. πουλιτόκου ed. pr. corr. Falk.

εἰς μόθον· οὐ βοέης ἀγέλης χάριν, οὐ περὶ ποίμνης
ἦεν ἀγών, οὐ νεῖκος ἔην ἐπὶ κάλλεϊ νύμφης,
οὐ κλόνος ἀμφὶ πόληος ἀλίζονος· ἀλλ' ὑπὲρ αὐτοῦ
οὐρανοῦ ἵστατο δῆρις, ἔην δ' ἐνὶ γούνασι Νίκης
σκῆπτρα Διὸς καὶ θῶκος, ἀέθλια δηϊοτῆτος.
Ζεὺς μὲν ἱμασσομένων νεφέων βρονταῖον ἀράσσων
αἰθέριον μύκημα, μέλος σάλπιζεν Ἐνυοῦς,
καὶ νεφέλας ἑλικηδὸν ἐπὶ στέρνοιο καθάψας,
εἶχε γιγαντείων βελέων σκέπας· οὐδὲ Τυφωεὺς
ἄψοφος ἦν· κεφαλαὶ δὲ βοὸς μυκηθμὸν ἰεῖσαι,
αὐτόματοι σάλπιγγες ἐπεσμαράγησαν Ὀλύμπου·
συμμιγέες δὲ δράκοντες ἐσύρισαν, Ἄρεος αὐλοί.
καὶ στίχας ἠλιβάτων μελέων θώρηξε Τυφωεύς,
φραξάμενος σκοπέλῳ σκόπελον μέγαν, εἰσόκε πυκναὶ
ἀρραγέες στοιχηδὸν ἐπυργώθησαν ἐρίπναι,
καὶ πέτρην προθέλυμνον ἐπασσυτέρῃ θέτο πέτρῃ·
ἦν δὲ κορυσσομένης στρατιῆς τύπος· ἀγχιφανὴς γὰρ
ῥωγάδα ῥωγὰς ἔρειδε, λόφος λόφον, αὐχένα δ' αὐχὴν
ὑψικεφὴς δ' ἀγκῶνα πολύπτυχον ὤθεεν ἀγκών,
καὶ κραναοὶ πήληκες ἔσαν Τυφῶνι κολῶναι,
αἰπυλόφοι προβλῆτι καλυπτομένων κεφαλάων.
μαρναμένου δὲ γίγαντος ἔην πολυδειράδι μορφῇ

v. 361. ἀλίξονος ed. pr. v. s. οὐρανοῦ Cun. lacunam Cod. supplendam conieci, τοῦ Διὸς ἵστ. tentabat Falk. fortasse Nonni auribus magis convenisset αἰθέρος ἵστ. quod etiam Rhodomannus coniecit.

v. 374. προθέλημνον edit. pr. emend. Falk.

v. 379. νεφελάων editt. post hunc vers. sequitur corruptum sequentis v. initium μαρναμένου δὲ γι. quasi reliqua exciderint, cum nihil deest. Servarunt tamen confusionem editt. sed verum vidit Falk.

v. 380. f. leg. ἐῇ π[illegible]

ἓν δέμας, ἀλλὰ φάλαγγες ἀπείρονες, αἳ μὲν ἀγοστῶν,
αἱ δὲ λεοντείων γενύων εὐθηγέες αἰχμαί,
ἄλλαι ἐχιδναίων πλοκάμων, ἐπιβήτορες ἄστρων.
δένδρεα δ' ἐπτύσσοντο Τυφαονίων ἀπὸ χειρῶν
σειόμενα Κρονίδαο καταντίον, ἄλλα τε γαίης
ἔρνεα καλλιπέτηλα, τάπερ βεβριθότι παλμῷ
Ζεὺς ἀέκων ἀμάθυνεν ἑνὶ σπινθῆρι κεραυνοῦ.
πολλὴ μὲν πτελέη σὺν ὁμήλικι ῥίπτετο πεύκῃ,
καὶ πλάτανος περίμετρος, ἀκοντίζοντο δὲ λεῦκαι
ἄντα Διός· πολλὴ δὲ λαγὼν ἐρρήγνυτο γαίης·
πᾶσα δὲ τετράπλευρος ἴτυς στυφελίζετο κόσμου.
καὶ πίσυρες Κρονίωνι συναιχμάζοντες ἀῆται
ἠερίην σκοτόεσσαν ἐπυργώσαντο κονίην,
κύματα κυρτώσαντες· ἱμασσομένης δὲ θαλάσσης,
Σικελίη δεδόνητο, Πελωρίδες ἔβρεμον ὄχθαι,
Αἰτναῖοί τε τένοντες, ἐμυκήσαντο δὲ πέτραι
μάντιες ἐσσομένων Λιλυβηΐδες, ἔκτυπε δ' ἀκτὴ
ἑσπέριον παρὰ χεῦμα Παχυνίη· ἐγγύθι δ' ἄρκτου
ἀμφὶ νάπην Θρηΐσσαν Ἀθωϊὰς ὤκλασε Νύμφη,
Πιερικῷ δὲ τένοντι Μακηδονὶς ἴαχεν ὕλη·
Ἀντολίης δὲ θέμεθλα τινάσσετο· δενδροκόμοι δὲ
Ἀσσυρίου Λιβάνοιο θυώδεες ἔκτυπον αὐλαί.

---

v. 385. ἄλλα δὲ editt. Correxit Hermannus. v. s. [illegible] Cunaeus pro τάπερ.

v. 388. πεύκη editt. et v. s. πεῦκαι eaed. emend. Cun.

v. 394. Ἱλασσομένης ed. pr. em. a Falk.

v. 395. Σικελίης δεδάκητο Πελωρίδες editt. et v. s. Α. δὲ τέν. sed τε reposuit iam M. D. ap. Villois.

v. 398. Παχυνίην ed. pr. Παχύνιος vel Παχυνιὰς coni. Falk. prius receptum in ed. 2. Παχυνικὴ volebat Cun. Παχύνιον Rhodom. v. s. ὤκλασεν ὄχθη tentabat Scalig.

Καὶ Διὸς ἀκαμάτοιο καταιχμάζοντα κεραυνοῦ,
ῥίπτετο πολλὰ βέλεμνα Τυφαονίων ἀπὸ χειρῶν·
καὶ τὰ μὲν ἀΐσσοντα Σεληναίῳ παρὰ δίφρῳ,
ἀσταθέων ἀχάρακτα κατέγραφον ἴχνια ταύρων,
ἄλλα δὲ, δινηθέντα δι' ἠέρος ὀξέϊ ῥοίζῳ,
ἄσθμασιν ἀντιπόροισι μετεῤῥίπιζον ἀῆται·
καὶ Διὸς ἀψαύστοιο παραπλαγχθέντα κεραυνοῦ
πολλὰ Ποσειδάωνος ἐδέξατο τερπομένη χείρ,
γειοτόμου γλωχῖνος ἀφειδήσασα τριαίνης.
ὑγροβαφῆ δὲ βέλεμνα παρὰ Κρονίης πόρον ἅλμης,
Ζηνὶ φέρων ἀνάθημα, γέρων ἱδρύσατο Νηρεύς.
Καὶ βλοσυροὺς δύο παῖδας Ἐνυαλίοιο κορύσσας,
εἶχε Φόβον καὶ Δεῖμον ὀπάονα πατροπάτωρ Ζεύς,
αἰθέρος ἀσπιστῆρας ὁμήλυδας· ἀστεροπῇ δὲ
στῆσε Φόβον, καὶ Δεῖμον ἐπεστήριξε κεραυνῷ,
δεῖμα φέρων Τυφῶνι· καὶ ἀσπίδα κοῦφισε Νίκη,
πρόσθε Διὸς τανύουσα, καὶ ἀντιάχησεν Ἐνυώ·
Ἄρης δ' ἐσμαράγησεν. ἐπαιγίζων δὲ θυέλλαις
ἠερόθεν πεφόρητο μετάρσιος αἰγίοχος Ζεύς,
ἑζόμενος πτερόεντι Κρόνου τετράζυγι δίφρῳ·
ἵπποι δὲ Κρονίωνος ὁμόζυγες ἦσαν ἀλῆται.
καὶ πῇ μὲν στεροπῇσι κορύσσετο, πῇ δὲ κεραυνῷ,
ἄλλοτε δὲ βροντῇσιν ἐπέχραεν, ἄλλοτε δ' ὄμβρῳ,
πηγνυμένης προχέων πετρούμενα νῶτα χαλάζης,
ὀμβρηροῖς βελέεσσι· γιγαντείοισι δὲ πυκνοὶ

---

v. 406. ἴχνεα ed. pr. sed ἴχνια exemplar habere, ait Falk. ἴχνια inde corrigens, recept. in ed. 2.
v. 415. νίκη editt. e Cod. emend. Falk.
v. 422. Ita coniecit V. D. ap. Villois. Editt. χρόνου.
v. 423. Κρονίωνες editt.
v. 425. ὄμβρων editt.

Digitized by Google

κίονες ὑδατόεντες ἐπεῤῥήγνυντο καρήνοις
ὀξυβελεῖς· παλάμαι δὲ Τυφωέος, οἷα μαχαίρῃ,
ἠερίῳ τέμνοντο χαλαζήεντι βελέμνῳ.
καὶ παλάμη κεκόνιστο, καὶ οὐ μεθέηκε κολωνοῦ,
ἀλλὰ νιφοβλήτοιο τομῇ πληγεῖσα χαλάζης,
μάρνατο καὶ πίπτουσα· διαΐσσουσα δὲ γαίης
ἅλμασιν αὐτοκύλιστος ἐπάλλετο μαινομένη χείρ,
οἷα βαλεῖν ἐθέλουσα καὶ εἰςέτι κύκλον Ὀλύμπου.
καὶ πρόμος οὐρανίων, πυρόεν βέλος ὑψόθι σείων,
δεξιὸν ἐκ λαιοῖο κέρας πτολέμοιο νομεύων,
ὑψιφανὴς πολέμιζεν· ἐς ὑδροπόρους δὲ χαράδρας
ὦρτο γίγας πολύπηχυς· ἐπασσυτέρῳ δὲ συνάψας
αὐτομάτῳ σφήκωσεν ὁμόπλοκα δάκτυλα δεσμῷ,
κοιλαίνων παλάμας πολυχανδέας, ᾗσιν ἀείρων
μεσσόθι χειμερίων ποταμῶν ὀρεσίδρομον ὕδωρ,
χερσὶ βαθυνομέναις μεμερισμένα χείματα πέμπων,
ἀστεροπῇ προέηκε· χαραδραίῳ δὲ ῥεέθρῳ
βαλλομένη, σελάγιζε δι᾽ ὕδατος αἰθερίη φλὸξ
λαβροτέρῳ σπινθῆρι, καὶ ἔζεσε δίψιον ὕδωρ
αἰθαλόεν· διερὴ δὲ φύσις τερσαίνετο μύδρῳ.
σβέσσαι γὰρ μενέαινε γίγας θρασὺς αἰθέριον πῦρ,
νήπιος, οὐ δ᾽ ἐνόησε, πυραυγέες ὅττι κεραυνοὶ
καὶ στεροπαὶ γεγάασιν ἀπ᾽ ὀμβροτόκων νεφελάων.
καὶ πάλιν ἰθυτμῆτας ἑλὼν σπήλυγγας ἐναύλων,

---

v. 429. μαχαίρῃ ed. pr. em. Falk.
v. 431. Sic Hermannus. Edd. κολώνου. Falk. κολωνοῦ.
v. 432. νηφοβλ. ed. pr. νεφοβ. ed. 2. nostrum coni. Falk.
v. 438. πτολέμιξεν editt.
v. 447. λύθρῳ editt. χύσις — ῥείθρων tent. Cun. v. s. σβέσαι ed. pr. em. Falk.
v. 450. γεγάασσιν editt.

στέρνα Διὸς μενέαινε βαλεῖν, ἄτρωτα σιδήρῳ,
καὶ σκοπιὴ Διὸς ἄντα τιταίνετο· χείλεϊ δ' ἄκρῳ
Ζεὺς ὀλίγον φύσησε, καὶ ὑψίκρημνον ἐοῦσαν
λεπταλέον φύσημα παρέτραπε κυκλάδα πέτρην.
χειρὶ δὲ δινήεντα λόφον νησαῖον ἀράξας,
εἰς ἐνοπὴν πολύδεινος ἀνῃώρητο Τυφωεύς,
καὶ Διὸς ἀῤῥήκτοιο κατηκόντιζε προσώπου·
ἀλλ' ὃ μὲν ἀντικέλευθον ἀλεύατο μάρμαρον αἰχμήν,
κρᾶτα παρακλίνας· στεροπῆς δ' ἐτύχησε Τυφωεύς,
θερμὸν ἀμειβομένης ἕλικα δρόμον, αἷψα δὲ πέτρη
ἀκροφαληριόωσα μελαίνετο μάρτυρι καπνῷ.
καὶ τριτάτην προΐαλλεν· ἐπεσσυμένην δὲ Κρονίων
πεπταμένης παλάμης μεσάτῳ νωμήτορι καρπῷ,
σφαῖραν ἅτε θρώσκουσαν, ἀτέρμονι χειρὶ πατάξας,
πέμπε πάλιν Τυφῶνι· μεταστρεφθεῖσα δὲ πολλῇ
ἠερίῃ στροφάλιγγι παλιννόστοιο πορείης,
αὐτομάτη τόξευεν ὀϊστευτῆρα κολώνη.
τέτρατον ἠκόντιζεν ὑπέρτερον· ἁψαμένη δὲ
αἰγίδος ἀκροτάτων θυσάνων, ἐδιχάζετο πέτρη.
ἄλλην δὲ προέηκεν· ἀελλήεσσα δὲ πέτρη
ἡμιδαὴς σελάγιζεν, ὀϊστευθεῖσα κεραυνῷ.
οὐ σκοπιαὶ νέφος ὑγρὸν ἀνέσχισαν· ἀλλὰ τυπεῖσαι
ὑδρηλαῖς νεφέλῃσι, διεῤῥήγνυντο κολῶναι.

---

v. 455. *πέτραν* editt.

v. 457. *πολύδινος ἀνηώρ.* editt.

v. 464. *κωμήτορι* ed. pr. a Falk. emend.

v. 467. *ἠερίη* ed. pr. em. Falk. v. s. eadem *ὀϊστατῆρα*, ab eodem emend.

v. 473. Sic etiam Rhodom. *οὐ σκοπιαὶ νέφος ὑγρὸν ἔσχισαν* ed. pr. *οὐ σκοπιαὶ ὑγρὸν νέφος ἔσχ.* ed. 2. ex infelici Falk. coniect. *ἀπέσχισαν* Canter. tentabat.

Digitized by Google

Ξυνὴ δ' ἀμφοτέροισιν ἰσόῤῥοπος ἦεν Ἐνυὼ
καὶ Διῒ καὶ Τυφῶνι· πολυφλοίσβῳ δὲ βελέμνῳ
αἰθέρος ὀρχηστῆρες ἐβακχεύοντο κεραυνοί.
μάρνατο δὲ Κρονίδης κεκορυθμένος· ἐν δὲ κυδοιμῷ
βροντὴν μὲν σάκος εἶχε, νέφος δέ οἱ ἔπλετο θώρηξ,
καὶ στεροπὴν χερὶ πάλλε· Διϊπετέες δὲ κεραυνοὶ
ἠερόθεν πέμποντο, πυριγλώχινες ὀϊστοί.
ἤδη γὰρ περίφοιτος ἀπὸ χθονίου κενεῶνος
ξηρὸς ἀερσιπότητος ἀνέδραμεν ἀτμὸς ἀρούρης,
καὶ νεφέλης ἔντοσθεν ἐελμένος αἴθοπι λαιμῷ
πνίγετο, θερμαίνων νέφος ἔγκυον· ἀμφὶ δὲ καπνῷ
τριβομένων καναχηδὰ πυριτρεφέων νεφελάων
θλιβομένη πεφόρητο δυσέκβατος ἐνδόμυχος φλόξ,
διζομένη μέσον οἶμον, ἐπεὶ σέλας ὑψόθι βαίνειν
οὐ θέμις· ἀστεροπὴν γὰρ ἀναθρώσκουσαν ἐρύκει
ὀμβρηρῇ ῥαθάμιγγι λελουμένος ἴκμιος ἀήρ,
πυκνώσας νέφος ὑγρὸν ὑπέρτερον· ἀζαλέου δὲ
νειόθεν οἰγομένοιο, διέδραμεν ἀλλόμενον πῦρ.
ὡς λίθος ἀμφὶ λίθῳ φλογερὴν ὠδῖνα λοχεύων,
λάϊνον ἠκόντιζε πολυθλιβὲς αὐτόγονον πῦρ,
πυρσογενὴς ὅτε θῆλυς ἀράσσεται ἄρσενι πέτρῳ·
οὕτω θλιβομένῃσιν ἀνάπτεται οὐρανίη φλὸξ
λιγνύϊ καὶ νεφέλῃσιν· ἀπὸ χθονίοιο δὲ καπνοῦ,
λεπταλέου γεγαῶτος, ἐμαιώθησαν ἀῆται.

---

v. 480. διῒ πάλλε· διϊπετέες δὲ κεραυνοὶ editt. χερὶ π. Cun invenit, qui διϊπετέος — κεραυνοῦ tentabat; διέπαλλε V. D. ap. Villois.

v. 482. ἀποχθονίου ed. pr. em. Falk.

v. 485. ἔγγυον editt. v. s. τριβομένων καναχὴ δὲ editt. nostr. invenit Cun. τριβόμενον volebat Scalig. τριβομένῳ καναχῇ τε — θλιβομένῃ Rhodom.

v. 487. δυσέμβατος editt.

ἄλλην δ' ἐξ ὑδάτων μετανάστιον ἀτμίδα γαίης
ἠέλιος φλογερῇσι βολαῖς ἀντωπὸν ἀμέλγων,
τινθαλέῳ νοτέουσαν ἀνείρυσεν αἰθέρος ὁλκῷ·
ἣ δὲ παχυνομένη, νεφέων ὤδινε καλύπτρην,
σεισαμένη δὲ πάχιστον ἀραιοτέρῳ δέμας ἀτμῷ,
ἂψ ἀναλυσαμένη μαλακὸν νέφος εἰς χύσιν ὄμβρου,
ὑδρηλὴν προτέρην μετεκίαθεν ἔμφυτον ὕλην.
τοῖος ἔφυ φλογόεις νεφέων τύπος, οἷσι καὶ αὐτοὶ
ἰσότυποι στεροπῇσι συνωδίνοντο κεραυνοί.
Ζεὺς δὲ πατὴρ πολέμιζε· κατ' ἀντιβίοιο δὲ πέμπων
ἠθάδα πυρσὸν ἴαλλεν, ἀκοντιστῆρα λεόντων,
βάλλων ποικιλόφωνον ἀμετρήτων στίχα λαιμῶν
οὐρανίῳ πρηστῆρι· Διοβλήτου δὲ βελέμνου
ἓν σέλας ἔφλεγε χεῖρας ἀπείρονας, ἓν σέλας ὤμους
νηρίθμους ἀμάθυνε, καὶ αἰόλα φῦλα δρακόντων,
καὶ κεφαλὰς ἐδάϊξαν ἀτέρμονος αἰθέρος αἰχμαί,
καὶ πλοκάμους Τυφῶνος ἕλιξ ἀμάθυνε κομήτης,
ἀντιπόρῳ σπινθῆρι δασύτριχα πυρσὸν ἰάλλων,
καὶ κεφαλαὶ σελάγιζον· ἀναπτομένων δὲ κομάων
βόστρυχα συρίζοντα κατεσφρηγίσσατο σιγὴ
οὐρανίῳ σπινθῆρι· μαραινομένων δὲ δρακόντων
ἰοβόλοι ῥαθάμιγγες ἐτερσαίνοντο γενείων·
μαρναμένου δὲ γίγαντος ἐτεφρώθησαν ὀπωπαὶ

v. 501. κοτέουσαν e Falk. coni. ed. 2. „Quid si νοτίουσαν". Rhodom.

v. 504. ὄμβρου ed. 2. v. s. ἔμφυλον editt. quod post ante me sanavit V. D. ap. Villois. et Rhodomannus.

v. 512. ἀπείρονας deest in ed. pr. supplevit Falk. e coni. Rhodomannus coniecit ἀπειρεσίας.

v. 514. videtur scripsisse ἀτέρμονας, fort. etiam ἐδάϊζον.

v. 518. σιγῇ editt.

v. 520. γενύων editt.

Digitized by Google

καπνῷ λιγνυόεντι· νιφοβλήτων δὲ προςώπων,
χιονέαις λιβάδεσσιν ἐλευκαίνοντο παρειαί.
καὶ πισύρων ἀνέμων τετράζυγον εἶχεν ἀνάγκην·
εἰ γὰρ ἐς ἀντολίην σφαλερὰς ἐλέλιζεν ὀπωπάς,
ὑσμίνην φλογόεσσαν ἐδέχνυτο γείτονος Εὔρου·
εἰς κλίσιν εἰ σκοπίαζε δυςήνεμον Ἀρκάδος ἄρκτου,
χειμερίου πρηστῆρος ἀθαλπέϊ βάλλετο πάχνῃ.
φεύγων ψυχρὸν ἄημα νιφοβλήτοιο Βορῆος,
καὶ διερῷ δεδόνητο καὶ αἰθαλόεντι βελέμνῳ·
καὶ, δύσιν εἰςορόων, βλοσυρῆς ἀντώπιον Ἠοῦς
ἑσπερίην ἔφριξε θυελλήεσσαν Ἐνυώ,
εἰαρινῆς ἀΐων ζεφυρηΐδος ἦχον ἱμάσθλης·
καὶ Νότος ἀμφὶ τένοντα μεσημβρινὸν αἰγοκερῆος
ἄντυγας ἠερίας ἐπεμάστιε, θερμὸς ἀήτης,
φλογμὸν ἄγων Τυφῶνι πυρα..εῖ καύματος ἀτμῷ.
εἰ πάλιν ὄμβρον ἔχευε καταῤῥυτον ὑέτιος Ζεύς,
λυσιπόνοις λιβάδεσσιν ὅλον χρόα λοῦσε Τυφωεύς,
θερμὰ καταψύχων κεκαφηότα γυῖα κεραυνῷ.
Καὶ κραναοῖς βελέεσσι χαλαζαίου νιφετοῖο
παιδὸς ἱμασσομένου, τραφερὴ μαστίζετο μήτηρ·
δερκομένη δὲ γίγαντος ἐπὶ χροῒ μάρτυρα Μοῖραν,
λάϊνα πηκτὰ βέλεμνα, καὶ ὑδατόεσσαν ἀκωκήν,

---

v. 526. καὶσμίνην ed. pr. emend. Falk. καιομένην φλογὸς αἶσαν tentab. Scalig.

v. 531. ἠχοῦς editt. emend. Scal. vel Falk. et V. D. ap. Villois.

v. 533. εἴαρι νησαίων ed. pr. quod recte emend. Scalig. et V. D. ap. Villois. εἴαρι νησαίων tentavit Falk. in ed. 2. receptum.

v. 534. καὶ Νότ. editt. ἀμφιτένοντα ed. pr. quod posterius emend. in ed. 2. a Falk.

v. 537. παλὶν editt.

v. 538. λυσσιπόνοις ed. pr. emend. a Falk.

Ἠέλιον Τιτῆνα κατηφέϊ λίσσετο φωνῇ,
ἓν φάος αἰτίζουσα θεήλατον, ὄφρα κε πυρσῷ
θερμοτέρῳ λύσειε Διὸς πετρούμενον ὕδωρ,
νιφομένῳ Τυφῶνι χέων ἐμφύλιον αἴγλην·
καί οἱ ἱμασσομένῳ συνετήκετο. καιομένων δὲ
ἠλιβάτων ὁρόωσα πυριστεφὲς ἔθνος ἀγοστῶν,
χειμερίην ἱκέτευε μολεῖν δυςπέμφελον αὔρην
ἐς μίαν ἠριγένειαν, ἵνα ψυχραῖσιν ἀήταις
διψαλέην Τυφῶνος ἀποσβέσσειεν ἀνάγκην.
ἰσοτύπου δὲ τάλαντα μάχης ἔκλινε Κρονίων.
χειρὶ δὲ δενδρήεσσαν ἀποῤῥίψασα καλύπτρην,
μήτηρ ἄχνυτο γαῖα, Τυφαονίων κεφαλάων
καπνὸν ὀπιπεύουσα· μαραινομένων δὲ προσώπων
γηγενέος λύτο γοῦνα. προθεσπίζουσα δὲ νίκην
βρονταίοις πατάγοισι Διὸς μυκήσατο σάλπιγξ·
ἤριπε δ' οὐρανίῳ μεθύων φλογόεντι βελέμνῳ,
ὠτειλὴν ἀσίδηρον ἔχων πολέμοιο, Τυφωεὺς
ὑψιτενής, καὶ νῶτα βαλὼν ἐπὶ μητέρι γαίῃ,
κεῖτο, περιστορέσας ὀφιώδεα γυῖα κονίῃ,
πυρσὸν ἀναβλύζων. Κρονίδης δ' ἐρέθιζε γελάσσας,
τοῖον ἔπος προχέων φιλοπαίγμονος ἀνθερεῶνος·

---

v. 544. ἠέλιόν τε τιτ. ed. pr. em. Falk. v. s. θεήτατον eadem, ab eod. correcta.

v. 546. πτερούμ. ed. pr. ab eod. Falk. em. v. s. ἐκφύλιον editt.

v. 547. νειφομένῳ editt.

v. 552. ἀποσβέσειεν ἀν. ed. pr. corr. Falk.

v. 556. ὀπιπτεύουσα editt. alibi eodem iure frequentius Non. ὀπιπεύω scribit.

v. 560. πτολέμοιο editt.

v. 561. νωθρὰ editt. ante me em. V. D. ap. Villois.

v. 563. δὲ ῥέθιζε ed. pr. quod corr. Falk.

Digitized by Google

Καλὸν ἀοσσητῆρα γέρων Κρόνος εὗρε, Τυφωεῦ·
Χθὼν μόγις υἷα λόχευσε, μέγαν γόνον Ἰαπετοῖο·
ἡδὺς ὁ Τιτήνων τιμήορος· ὡς ὁρόω δέ,
ἀδρανέες γεγάασι τάχα Κρονίδαο κεραυνοί.
δηθύνεις τέο μέχρις ἀνέμβατον αἰθέρα ναίειν,
ψευδόμενε σκηπτοῦχε· μένει δέ σε θῶκος Ὀλύμπου.
σκῆπτρα Διὸς καὶ πέπλα θεημάχε δέξο Τυφωεῦ·
Ἀστραῖον δὲ κόμισσον ἐς οὐρανόν· ἢν δ᾽ ἐθελήσῃς,
αἰθέρι νοστήσειε καὶ Εὐρυνόμη καὶ Ὀφίων,
καὶ Κρόνος ἀμφοτέροισιν ὁμόστολος· ἐρχομένῳ δὲ
σὺν σοὶ ποικιλόνωτον ἐς ὑψιπόρων ἴτυν ἄστρων,
δεσμὰ φυγὼν, δολόμητις ὁμαρτήσειε Προμηθεύς,
ἤπατος ἡβώοντος ἀφειδέα δαιτυμονῆα
οὐρανίης θρασὺν ὄρνιν ἔχων πομπῆα κελεύθου.
τί πλέον ἤθελες ἄλλο μετὰ κλόνον, ἠὲ νοῆσαι
Ζῆνα καὶ Ἐννοσίγαιον ὀπάονα σεῖο θοώκων;
Ζῆνα μὲν ἀδρανέοντα, καὶ οὐ σκηπτοῦχον Ὀλύμπου,
βροντῆς καὶ νεφέων γυμνούμενον, ἀστεροπῆς δὲ
ἀντὶ πυρὸς ζαθέοιο καὶ ἠθάδος ἀντὶ κεραυνοῦ
δαλὸν ἀερτάζοντα Τυφαονίῳ παρὰ παστῷ,
ληϊδίης ἀλόχοιο τεῆς θαλαμηπόλον Ἥρης,
ὀφθαλμοῖς κοτέοντα, τεῶν ζηλήμονα λέκτρων·
σύζυγα δ᾽ Ἐννοσίγαιον, ἀποζευχθέντα θαλάσσης,

---

v. 565. *Τυφωεὺς* editt. a Cun. emend. v. s. mihi admodum suspectus est, nisi fortasse quaedam hic perierunt. Sed vel sic Iapeti mentio potius circa v. 576. exspectanda erat.

v. 569. *δαθύνεις* ed. pr. corr. a Falk. v. s. *σκεπτοῦχε* editt. monuit Falk.

v. 577. *ἡβώοντος* editt.

v. 586. *κοτέοντι* ed. pr. nostrum debetur Falk. qui praeterea quoque tentabat: *ὀφθαλμῷ κοτέοντι*, quod praestaret.

Digitized by Google

ὑμετέρῃ μετὰ πόντον ὑποδρήσσοντα τραπέζῃ,
διψάδι χειρὶ φέροντα τεὸν δέπας ἀντὶ τριαίνης.
Ἄρεα λάτριν ἔχεις, θεράπων τεός ἐστιν Ἀπόλλων·
πέμπε δὲ Τιτήνεσσι διάκτορον υἱέα Μαίης,
σὸν κράτος ἀγγέλλοντα καὶ οὐρανίην σέθεν αἴγλην·
ἐργατίνην δ' Ἥφαιστον ἐθήμονι κάλλιπε Λήμνῳ,
ὄφρα κεν ἀσκήσειε νεοζεύκτῳ σέο νύμφῃ
ποικίλον αὐχένος ὅρμον, εὔχροον ἤνοπι κόσμῳ,
ἠὲ πεδοστιβέων ἀμαρύγματα φαιδρὰ πεδίλων,
οἷσι τεὴ παράκοιτις ἀγάλλεται, ἠὲ τελέσσῃ
χρυσοφαῆ θρόνον ἄλλον Ὀλύμπιον, ὄφρα γελάσσῃ,
κρέσσονα θῶκον ἔχουσα, τεὴ χρυσόθρονος Ἥρη.
καὶ χθονίους Κύκλωπας ἔχων ναετῆρας Ὀλύμπου,
τεῦξον ἀρειοτέροιο νέον σπινθῆρα κεραυνοῦ.
ἀλλὰ δόλῳ θέλξαντα τεὸν νόον ἐλπίδι νίκης,
χρυσῷ δῆσον Ἔρωτα μετὰ χρυσέης Ἀφροδίτης·
χαλκῷ σφίγξον Ἄρηα, κυβερνητῆρα σιδήρου. —
ἀστεροπαὶ φεύγουσι καὶ οὐ μίμνουσιν Ἐνυώ·
πῇ στεροπῆς ὀλίγης οὐκ ἔκφυγες ἀπτόλεμον πῦρ;
ἢ πόθεν, οὔασι σοῖσιν ἀμετρήτοισιν ἀκούων,
βρονταίην ἐλάχειαν ἐδείδιες ὄμβριον ἠχώ;
τίς σε τόσον ποίησεν ἀνάλκιδα; πῇ σέθεν αἰχμαί;
πῇ κεφαλαὶ σκυλάκων; πῇ χάσματα κεῖνα λεόντων;

v. 588. ὑμετέρῃ — τραπέζῃ ed. pr. corr. Falk. v. s. ἐντὶ ed. ead. ab eod. emend.

v. 593. ἐργατίναν ed. pr. em. Falk.

v. 601. τεὸν σπινθ. edd.

v. 603. χρυσῆς editt.

v. 606. ὀλίγας ed. pr. em. Falk. Sed fort. initio v. praestitisset: τί στεροπῆς — — caeterum hic et in ss. edd. πῆ.

v. 608. ἐλάχευσαν ed. pr. a Falk. emend. σελαχεῦσαν vol. V. D. ap. Villois.

v. 610. κεῖνα δρακόντων editt. inepte. cf. 612. s.

Digitized by Google

καὶ χρόνιον μύκημα βαρυφθόγγων σέο λαιμῶν;
πῇ δὲ δρακοντείης δολιχόσκιος ἰὸς ἐθείρης;
οὐκέτι συρίζεις ὀφιώδεϊ κυκλάδι χαίτῃ;
πῇ βοέων στομάτων μυκήματα; πῇ σέο χειρῶν
ἠλιβάτου πρηῶνος ἀκοντιστῆρες ἀγοστοί;
οὐκέτι μαστίζεις ἑλικώδεας ἄντυγας ἄστρων;
οὐκέτι λευκαίνουσι συῶν προβλῆτες ἀκωκαὶ
ἀφροκόμῳ ῥαθάμιγγι διάβροχον ἀνθερεῶνα;
πῇ μοι φρικτὰ γένεια σεσηρότα λυσσάδος ἄρκτου;
εἶξον ἐπουρανίοισι, πεδοτρεφές· ἡμετέρη γὰρ
χειρὶ μιῇ νίκησα διηκοσίων στίχα χειρῶν.
ἀλλὰ βαθυκρήμνοισι περισφίγγουσα κολώναις,
Σικελίη τρικάρηνος ὅλον Τυφῶνα δεχέσθω,
οἰκτρὰ κονιομένοις ἑκατὸν κομόωντα καρήνοις.
ἔμπης, εἰ νόον ἔσχες ὑπέρβιον, εἰ δὲ καὶ αὐτῷ
ἐλπίσιν ἀπρήκτοισιν ἐπεσκίρτησας Ὀλύμπῳ,
τεύξω σοὶ, πανάποτμε, κενήριον, ὑστάτιον δὲ
σὸν κενεὸν παρὰ τύμβον, ἀτάσθαλε, τοῦτο χαράξω·
Γηγενέος τόδε σῆμα Τυφωέος, ὅν ποτε πέτροις
αἰθέρα μαστίζοντα κατέφλεγεν αἰθέριον πῦρ.
Ἔννεπε κερτομέων νέκυν ἔμπνοον, υἱὸν ἀρούρης.
καὶ Διῒ παμμεδέοντι χέων ἐπινίκιον ἠχὼ,
λαϊνέῃ σάλπιγγι Κίλιξ μυκήσατο Ταῦρος·
ὑδρηλοῖς δὲ πόδεσσιν ἕλιξ ὠρχήσατο Κύδνος,
Ζηνὸς ἀνευάζων διερῷ βρυχήματι νίκην,
μεσσοφανὴς προχέων ναέτην ῥόον ἥλικι Ταρσῷ.
γαῖα δὲ πετρήεσσα διαρρήξασα χιτῶνα,
ἄγνυτο κεκλιμένη, καὶ πένθαδος ἀντὶ μαχαίρης

v. 616. μαστίξεις edd. em. Falk.
v. 620. ὑμετέρη ed. pr. em. Falk.
v. 625. fort. εἶχες ὑ.

Digitized by Google

κοπτομένην ἀνέμοις ἀπεκείρατο δενδράδα χαίτην,
βόστρυχον ὑλήεντος ἀποτμήξασα καρήνου,
φυλλοχόῳ ἅτε μηνί· χαραδραίας δὲ παρειὰς
δρύψατο, καὶ κελαδεινὰ δι᾽ εὐύδρων κενεώνων
ἔῤῥεε μυρομένης ποταμήια δάκρυα Γαίης.
ἐκ δὲ Τυφαονίων μελέων στροφάλιγγες ἀέλλης
κύματα μαστίζουσιν· ἐπεσσύμεναι δὲ καλύψαι
ὁλκάδας, ἀκλύστοιο καθιππεύουσι γαλήνης,
οὐ μούνοις ῥοθίοισιν ἐπήλυδες· ἀλλ᾽ ἐνὶ γαίῃ
πολλάκις αἰθύσσουσα θυελλήεσσα κονίη
ὄρθιον ἡβώοντα κατέκλυσε καρπὸν ἀλωῆς.
Καὶ ταμίη κόσμοιο, παλιγγενέος Φύσις ὕλης,
ῥηγνυμένης κενεῶνα κεχηνότα πῆξεν ἀρούρης·
νησαίους δὲ τένοντας, ἀποτμηγέντας ἐναύλων,
ἁρμονίης ἀλύτοιο πάλιν σφρηγίσσατο δεσμῷ.
οὐκέτι δὲ κλόνος ἦεν ἐν ἀστράσιν· Ἠέλιος γὰρ
χαιτήεντα λέοντα παρὰ σταχυώδεϊ κούρῃ
ζωδιακῆς ἔστησε παραΐξαντα κελεύθου·
οὐρανίου δὲ λέοντος ἐπισκαίροντα προσώπῳ
καρκίνον, ἀντικέλευθον ἀθαλπέος αἰγοκερῆος,
ἂψ ἀνασειράζουσα διεστήριξε Σελήνη.
Οὐ μὲν ἀοιδοπόλοιο λελασμένος ἔπλετο Κάδμου
Ζεὺς Κρονίδης· καλέσας δὲ τεὴν ἐφθέγξατο φωνήν,
ἠερίης σκιόειδὲς ἀποσκεδάσας νέφος ὄρφνης·
Κάδμε, τεῇ σύριγγι πύλας ἐστεψας Ὀλύμπου,
σὸν γάμον οὐρανίῃ καὶ ἐγὼ φόρμιγγι γεραίρω·

---

v. 641, φυλλοχόῳ δ᾽ ἅτε μήνι edd.
v. 646. καθιππεύουσα ed. pr. em. Falk.
v. 649. ἡβώοντα editt.
v. 651. ἦξεν ed. pr. εἶρξεν tentabat Falk. in ed. 2. οἶξεν Scalig. φράξεν Cun. Sed mecum facit V. D. ap. Villois. et Rhodom.
v. 655. πάλοι ed. pr. em. a Falk.

Digitized by Google

γαμβρὸν ἐγὼ τελέσω σε καὶ Ἄρεϊ καὶ Κυθερείῃ,
καὶ χθονίου δείπνοιο θεοὺς ἕχε δαιτυμονῆας·
ἵξομαι εἰς σέο δῶμα· τί φίλτερον ἄλλο νοήσεις,
ἢ μακάρων βασιλῆα τεῆς ψαύοντα τραπέζης;
εἰ δὲ τύχης ἐθέλεις ἑτερότροπα κύματα φεύγειν,
πορθμεύων βιότοιο γαληναίοιο πορείην,
Ἄρεα μὲν Διρκαῖον ἀεὶ πεφύλαξο χαλέψαι,
Ἄρεα νόσφι χόλου κεχολωμένον. ἐννύχιος δὲ
οὐρανίοιο δράκοντος ἐναντίον ὄμμα τιτήνας
ῥέξον ὑπὲρ βωμοῖο, λαβὼν εὔοδμον ὀφίτην,
κικλήσκων ὀφιοῦχον Ὀλύμπιον, ἐν πυρὶ καίων
Ἰλλυρικῆς ἐλάφοιο πολυγλώχινα κεραίην,
ὄφρα φύγῃς, ὅσα πικρὰ τεῷ πεπρωμένα πότμῳ
Μοιριδίης ἔκλωσεν ἕλιξ ἄτρακτος ἀνάγκης,
εἰ λίνα Μοιράων ἐπιπείθεται. ἀλλὰ τοκῆος
μνῆστιν ἔα κοτέοντος Ἀγήνορος· ἀσταθέων δὲ
ἀμφὶ κασιγνήτων μὴ δείδιθι, κεκριμένοι γὰρ
πάντες ἔτι ζώουσιν· ἐπεὶ Νοτίην χθόνα Κηφεὺς
νάσσατο, Κηφήνων ἐπιήρανος Αἰθιοπήων·
καὶ Θάσος εἰς Θάσον ἦλθεν· ἀερσιλόφοιο δὲ Ταύρου
δύσνιφον ἀμφὶ τένοντα Κίλιξ Κιλίκεσσιν ἀνάσσει·
Θρηϊκίην δ᾽ ἐπὶ πέζαν ἀπόσσυτος ἵκετο Φινεύς,
τὸν μὲν ἐγὼ κομόωντα βαθυπλούτοισι μετάλλοις,
γαμβρὸν ἐς Ὠρείθυιαν ἄγω καὶ Θρῆκα Βορῆα,
νυμφίον ὀμφήεντα φιλοστεφάνου Κλεοπάτρης·
καὶ σύ, κασιγνήτων ἰσοελκέϊ νήματι Μοίρης,

---

v. 669. ἐθέλῃς editt.

v. 672. κεχολημένον ed. pr. nostrum a Falk. in ed. 2. scriptum. Sed quaerendum, an illud eodem sensu a seriori Nonno retineri potuerit.

v. 680. ἀσταθέος editt. em. iam Rhodom.

Digitized by Google

Ἐν τριτάτῳ μάστευε πολύπλανον ὁλκάδα Κάδμου,
Ἠλέκτρης τε μέλαθρα, φιλοξενίην τε τραπέζης.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
Γ.

Λύτο δ᾽ ἀγὼν, ὅτε χεῖμα παρήλυθεν· ἄκρα δὲ φαίνων
ἀννεφέλῳ τελαμῶνι φαεσφόρα νῶτα μαχαίρης
Ὠρίων ἀνέτελλε, καὶ οὐκέτι κυκλάδι λίμνη
λούετο παχνήεντα δεδυκότος ἴχνια ταύρου·
οὐκέτι δ᾽ ὀμβροτόκοιο παρὰ κλίμα διψάδος ἄρκτου
ἴχνεσιν ἀβρέκτοισιν ὁδεύετο μάρμαρον ὕδωρ.
οὐκέτι Μασσαγέτης, μετανάστιον οἶκον ἱμάσσων,
δουρατέῳ τροχόεντι διαστείβων ῥόον ὁλκῷ,
ὑδρηλὰς ἐχάρασσε πεπηγότας αὔλακας Ἴστρου·
ἤδη γὰρ Ζεφύροιο προάγγελος ἔγγυος Ὥρη,
σχιζομένων καλύκων, δροσεροὺς ἐμέθυσσεν ἀήτας·
καὶ λιγυρὴ, μερόπεσσι συνέστιος, εἴαρι κῆρυξ,
ὄρθριον ὕπνον ἄμερσε λάλος τρύζουσα χελιδὼν
ἀρτιφανής· καὶ γυμνὸν ἀπ᾽ εὐόδμοιο καλύπτρης
εἰαριναῖς ἐγέλασσε λελουμένον ἄνθος ἐέρσαις
ζωογόνοις. Κιλίκων δὲ παρὰ κροκόεντας ἐναύλους
ὑψιλόφου Ταύροιο λιπὼν πρηῶνα κεραστήν,

v. 1. λῦτο edd.
v. 11. ἐμέθυσεν ed. pr. em. Falk.
v. 13. distinguitur vulgo post χελιδών.

πρώϊος ἤϊε Κάδμος, ὅτε ζόφον ἔσχισεν Ἠώς·
καὶ πλόος ὥριος ἦεν· ἐπειγομένοιο δὲ Κάδμου,
ἐκ χθονὸς ὠχλίζοντο χαλινωτήρια νηῶν·
ἱστὸς δ' ὑψικάρηνος ὑπέρτερος, ἠέρα τύπτων,
ὄρθιος ἐστήρικτο, καὶ ἠρέμα πόντον ἱμάσσων,
ἄσθμασιν ἠῴοις ἐπεβόμβεε κοῦφος ἀήτης,
πομπὸν ἔχων κελάδημα, καὶ ἀλλοπρόςαλλα θυέλλαις
οἴδματα κυρτώσας, διερῆς ἀνέκοψε χορείης
σιγαλέης δελφῖνα κυβιστητῆρα γαλήνης.
συμπλεκέες δὲ κάλωες ἐσύρισαν ὀξέϊ ῥοίζῳ,
σπερχομένῳ δ' ἀνέμῳ πρότονοι μύκον, ἰθυπόρου δὲ
λαῖφος ἐκολπώθη βεβιημένον ἔγκυον αὔρης.
σχίζετο δ' ἄστατον οἶδμα παλιμπετές· ἄφρεε δ' ὕδωρ
οἰδαλέον, καὶ νηὸς ἐπειγομένης διὰ πόντου,
κύματι βομβήεντι περὶ τρόπιν ἤπυεν ἠχώ·
πηδαλίου δὲ κόρυμβα διχαζομένης ἁλὸς ὁλκῷ
κυρτὰ φαληριόωντα κατέγραφε νῶτα θαλάσσης.
Καὶ δεκάτης μετὰ νύσσαν ἀχείμονα κυκλάδος Ἠοῦς
Κάδμος, ἀκυμάντοισι Διὸς πεφορημένος αὔραις,
Τρώϊον ὑγρονόμοιο διασχίζων πόρον Ἕλλης,
ἅρπαγος ἐξ ἀνέμοιο μεμυκότι σύρετο πορθμῷ
εἰς Σάμον, ἀντικέλευθον ἐγερσιμόθοιο Καμάνδρου,
γείτονα Σιθονίης, ὅθι παρθένος εἰςέτι Κάδμῳ
Ἁρμονίη πεφύλακτο· καὶ ὁλκάδα θέσπιδι Ῥείῃ
Θρηϊκίην πόμπευον ἐς ἠόνα μάντιες αὖραι.

---

v. 18. *ζόφος* ed. pr. a Falk. corr.

v. 23. *ἠώοις* editt.

v. 39. *Σκαμάνδρου* ed. 2. sed *Καμ.* Msct. semper, ut ed. pr. v. s. *Σιθονίην* editt. corr. Cun. *ὅτι* ed. 2.

v. 42. *ἠόνα* editt. v. s. *κἀκ Σαμίης — ἀκημοίτον* ed. pr. *κἀκ Σαμίης — ἀκοίμητον* ed. 2. a Falk. em. *καὶ* restituit Cun. qui

καὶ Σαμίης ὁρόωντες ἀκοίμητον φλόγα πεύκης,
ἀγχίγυοι στείλαντο γεγηθότες ἱστία ναῦται·
νῆα δὲ πορθμεύσαντες ἀκυμάντου σχεδὸν ὅρμου,
νήνεμον ἀκροτάτοισιν ὕδωρ ἐχάρασσον ἐρετμοῖς,
καὶ λιμένος προσέκελσαν ὑπὸ σκέπας· ἀκλινέων δὲ
τρητὸς ὄνυξ πετραῖος ἐδέξατο πείσματα νηῶν,
καὶ διερῆς ψαμάθοιο βαθυνομένου διὰ κόλπου·
ὁλκάδος ἀγκυλόδοντες ἐπεσφήκωντο χαλινοί,
δυομένου Φαέθοντος. ἐπ᾽ αἰγιαλοῖσι δὲ ναῦται
ἀστορέας ψαμάθοισιν ἐπεστρέψαντο χαμεύνας,
ἑσπερίην μετὰ δαῖτα· βαρυνομένοισι δὲ φωτῶν
ὄμμασιν ἄψοφον ἴχνος ἐπήγαγεν Ὕπνος ἀλήτης.
Ἀλλ᾽ ὅτε πορφυρέοιο παρὰ πτερὸν αἴθοπος Εὔρου,
ἄκρα χαρασσομένην ὑπὸ ῥωγάδα Τευκρίδος Ἴδης,
ὄρθρον ἀποπτύουσα φάνη λιμενοσκόπος Ἠώς,
ἀντιπόρου μέλαν οἶδμα καταυγάζουσα θαλάσσης,
Ἁρμονίην τότε Κύπρις ἵνα ζεύξειεν ἀκοίτῃ,
ἄπλοα σιγαλέης ἐτανύσσετο νῶτα γαλήνης.
ἤδη δ᾽ ἔκλαγεν ὄρνις ἑωΐος, ἠέρα τέμνων,
καὶ στίχες εὐπήληκες ἐρημονόμων Κορυβάντων
Κνώσσιον ἐκρούσαντο σακεσπάλον ἅλμα χορείης
ἴχνεσι μετρητοῖσιν· ἐρισμαράγου δὲ βοείης

---

tamen (ut F. quoque) male ἀκοιμήτου tentabat; et v. 45. putabat dicendum fuisse προσκέλσαντες.

v. 49. βαρυνομένου editt. quod em. Cun. v. 51 ἐπεσφήκοντο edd. em. iam Rhodom.

v. 58. καταυλάζουσα ed. pr. em. Falk. et Cant.

v. 60. ἄπνοα videtur voluisse V. D. ap. Villois.

v. 62. εὐπήλικες editt.

v. 64. pro βοείης vulgo rursus χορείης, ut v. ant. legitur; cf. VI. 121. et hic v. 79.

Digitized by Google

τυπτομένης ἑλικηδὸν ἁμιλλητῆρι σιδήρῳ,
δίκτυπος αὐλὸς ἔμελπε, καὶ ὀρχηστῆρας ἐπεῖχον,
σύνθροον ἐσμαράγησε μέλος βητάρμονι παλμῷ.
καὶ δρύες ἐψιθύριζον· ἐμυκήσαντο δὲ πέτραι,
καὶ γοερῷ σείοντο τινάγματι θυιάδες ὗλαι,
καὶ Δρυάδες κελάδησαν· ἐπεσσεύοντο δὲ πυκναὶ
εἰς χορὸν ἀντιπόρῳ σκιρτήματι κυκλάδες ἄρκτοι·
βρυχηθμῷ δὲ λέοντες ὁμοζήλων ἀπὸ λαιμῶν
μυστιπόλων ἀλαλαγμὸν ἐμιμήσαντο Καβείρων,
ἔμφρονα λύσσαν ἔχοντα· φιλοσκύλακος δὲ θεαίνης
μελπομένης Ἑκάτης, θιασώδεες ἔβρεμον αὐλοὶ,
ἄζυγες, οὓς Κρονίη κερατοξόος εὕρατο τέχνη.
Καὶ πατάγῳ κελάδοντι φιλοσμαράγων Κορυβάντων
πρώϊος ἔγρετο Κάδμος, ὁμοπλεκέες δὲ καὶ αὐτοὶ
ὀρθρινῆς ἀΐοντες ἀσιγήτοιο βοείης
Σιδόνιοι πλωτῆρες εὐκροκάλων ἀπὸ λέκτρων
ἀκταίης μεθέηκαν ἁλίκτυπα νῶτα χαμεύνης.
καὶ πόλιν ἰχνεύων ἐπλάζετο Κάδμος ὁδίτης,
νῆα λιπὼν, ἑτάροισιν ἀπόσσυτος. ἐρχομένῳ δὲ
ἐς δόμον Ἁρμονίης θαλαμηπόλος ἤντετο Πειθὼ,
θνητῆς εἶδος ἔχουσα, καὶ ἀχθοφόρου διὰ κόλπου,
οἷα γυνὴ ταλαεργὸς ἀφυσσαμένη πόμα γαίης,
ἀργυρέην εὔκυκλον ἐκούφισε κάλπιν ἀγοστῷ,

---

v. 66. Pro *αὐλὸς* desideratur *ἦχος*, cf. 75. s. Mox *ἐπείγων* editt. quod servari poterat, si *σμαραγεῖν* transitive dicitur.

v. 69. *σεύοντο* editt. v. s. *ἐπισεύοντο* ed. pr. *ἐπισσεύοντο* ed. 2. ex emend. Falk.

v. 78. aptius fuisset; *ὁμοκλινέες*, ut Ioh. II. 2. vel *ὁμοπτόλεες*, ib. XII. 22.

Digitized by Google

ἄγγελος ἐσσομένων, ὅτι νυμφίον ἠθάδι θεσμῷ
ζωογόνοις πρὸ γάμοιο καθικμαίνουσι λοετροῖς.
καὶ σχεδὸν ἄστεος ἦεν, ὅθι γλαφυροῖς ἐπὶ βόθροις
συμπλεκέων ῥυπόωσαν ἐπασσυτέρων στίχα πέπλων,
ποσσὶ πολυσκάρθμοισιν ἐπιστείβουσι γυναῖκες,
ποσσὶν ὁμοζήλοισι. καὶ ἀκροτάτων ἀπὸ ταρσῶν
κυανέῃ νεφέλῃ κεκαλυμμένον ἄχρι καρήνου
Κάδμον ἀσημάντοιο, δι' ἄστεος ἤγαγε Πειθώ,
ξεινοδόκου βασιλῆος ἐρευνητῆρα μελάθρου,
πομπὸς ὁδοῦ Παφίης ὑπὸ νεύμασιν· ἔνθα τις ὄρνις,
ἑζομένη γλαυκωπὸν ὑπὸ σκέπας ὑγρὸν ἐλαίης,
ὀμφαίη, στόμα λάβρον ἀναπτύξασα, κορώνη
ἠϊθέῳ νεμέσιζεν, ὃς Ἁρμονίην ὅτι νύμφην
ἤϊε φειδομένῳ γαμίῳ ποδί, νωθρὸς ὁδίτης,
καὶ πτερὰ σεισαμένη φιλοκέρτομον ἴαχε φωνήν·
Νήπιος ἔπλετο Κάδμος, ἢ ἔπλετο νῆϊς Ἐρώτων·
νυμφίον οὐ βραδὺν οἶδεν Ἔρως ταχύς. ἵλαθι, Πειθώ,
δηθύνει σέο Κάδμος, ἐπειγομένης Ἀφροδίτης.
θερμὸς Ἔρως καλέει σε, τί, νυμφίε, νωθρὸς ὁδεύεις;
ἡδύς, ὃς ἱμερόεντος Ἀδώνιδος ἔπλεο γείτων,
ἡδύς, ὁ Βυβλιάδεσσιν ὁμώλακα πατρίδα ναίων.
ἤλιτον, οὐ ῥόον εἶδες Ἀδώνιδος, οὐ χθόνα Βύβλου
ἔδρακες, ἧχι πέλει Χαρίτων δόμος, ἧχι χορεύει
Ἀσσυρίη Κυθέρεια, καὶ οὐ φυγόδεμνος Ἀθήνη.
τερπομένην δὲ γάμοισι, τιθηνήτειραν Ἐρώτων,
Πειθὼ πομπὸν ἔχεις, οὐκ Ἄρτεμιν· ἴσχεο μόχθων,

v. 92. ἐπιστείβουσα χιτῶνας ed. pr. ἐπιστείβουσι χιτ. ed. 2. e coni. Cant. correctio debetur Cunaeo. Post v. 92. Hermanno videntur aliquot versus excidisse.

Digitized by Google

Ἁρμονίης ἀπόναιο, καὶ Εὐρώπην λίπε ταύρῳ·
σπεῦδε, καὶ Ἠλέκτρη σε δεδέξεται, ἧς ἀπὸ χειρῶν
ναὶ δὴ καὶ γαμίων ἐμβάλλεο φόρτον Ἐρώτων,
ἐμπορίην φιλότητος ἐπιτρέψας Ἀφροδίτῃ·
Κυπριδίην δὲ θύγατρα, φυλασσομένην σέο παστῷ,
ἄλλην δέχνυσο Κύπριν· ἐπαινήσεις δὲ κορώνην,
καὶ γαμίην καλέσεις με θεοπρόπον ὄρνιν Ἐρώτων.
ἤλιτον· ἀλλά με Κύπρις ἐπέπνεεν· ἐκ Παφίης γὰρ
θεσπίζω σέο λέκτρα, καὶ εἰ πέλον ὄρνις Ἀθήνης.
Ὣς φαμένη, σφρήγισσε λάλον στόμα μάρτυρι σιγῇ.
ἀλλ᾽ ὅτε οἱ στείχοντι λεωφόρα κύκλα κελεύθου
τηλεφανὴς βασιλῆος ἐφαίνετο πάνδοκος αὐλή,
κίοσιν ὑψωθεῖσα, τανυσσαμένη τότε Κάδμῳ
δάκτυλον ἀντιτύποιο νοήμονα μάρτυρα φωνῆς,
σιγαλέῳ κήρυκι δόμον σημήνατο Πειθώ,
ποικίλον ἀστράπτοντα· καὶ αἰθέρα δύσατο δαίμων
ἀλλοφανής, πτερόεντα διαιθύσσουσα πέδιλα.
Καὶ δόμον ἐσκοπίαζεν ἀλήμονι Κάδμος ὀπωπῇ,
Ἡφαίστου σοφὸν ἔργον, ὃν Ἠλέκτρῃ ποτὲ νύμφῃ
ἐργοπόνος Λήμνοιο Μυριναίῃ κάμε τέχνῃ,

---

v. 114. *ἀπόνοιο* ed. pr. em. Falk.

v. 116. *ναὶ δὴ καὶ γ. ἐκβάλλεο φ. ἐ. exonera curam de nuptiis* inepte V. D. ap. Villois. *νηὶ τεῇ γ. ἐμβ.* Cun. tent.

v. 120. *καλέεις* ed. pr. emend. Falk.

v. 128. *σιγαλέον κήρυκι* ed. pr. *σιγαλέον κήρυκα* Falk. in ed. 2. quod probat Schrad. ad Mus. p. 206.

v. 130. *πτερόεντι διαιθ. πεδίλῳ* editt. *πτερόεντι διαΐσσοντα πεδίλῳ* tentab. Cun.

v. 132. *Ἠλέκτρη — νύμφη ἐργοπόνως* editt. quod emend. Cun. qui v. 133. Auratum et Turnebum *Μυρωναίη* legisse refert.

Digitized by Google

δαίδαλα πολλὰ φέροντα· νεοσταθέος δὲ μελάθρου
χάλκεος οὐδὸς ἔην εὐήλατος· ἀμφίθυροι δὲ
σταθμοὶ ἐμηκύνοντο πολυγλυφέων πυλεώνων,
καὶ λόφος ὀμφαλόεντι διεσφαίρωτο καρήνῳ,
μεσσοφανὴς ὀρόφοιο· λιθοστρώτοισι δὲ τοίχοις
νῶτα κατεστήρικτο πεπηγότα λευκάδι γύψῳ
ἐς μυχὸν ἐξ οὐδοῖο. πέλας δέ τις ὄρχατος αὐλῆς
ἀμφιλαφὴς δροσόεντι φυτῶν ἐβαρύνετο καρπῷ,
τετράγυος, πρὸ δόμοιο, καὶ ἄρσενα φύλλα πετάσσας
θηλυτέρῳ φοίνικι πόθον πιστώσατο φοῖνιξ·
ὄχνη τ' ἀγλαόκαρπος ὁμήλικι σύμφυτος ὄχνῃ
ὄρθριον ἐψιθύριζεν, ἑλισσομένη δὲ κορύμβοις
γείτονα πιαλέης ἐπεμάστιε θάμνον ἐλαίης·
εἰαρινοῖς ἀνέμοισιν ἀναινομένη παρὰ δάφνῃ
σείετο μύρσινα φύλλα, καὶ εὐπετάλου κυπαρίσσου
ὄρθριον ἐῤῥίπιζε κόμην εὔοδμος ἀήτης·
συκῆς θ' ἡδυτόκοιο καὶ ἰκμαλέης ἀπὸ ῥοιῆς
καρπὸς ἐρευθιόων ἐπεθήλεεν οἴνοπι καρπῷ
ἀγχιφύτῳ, καὶ μῆλον ἐπήνθεε γείτονι μήλῳ·
πολλὰ δὲ Φοιβείοισι σοφοῖς ποικίλλετο φύλλοις
γράμματα δενδρήεντα φιλοκλαύτων ὑακίνθων·
καὶ Ζεφύρου πνείοντος ἀεξιφύτου διὰ κήπου
ἄστατον ὄμμα τίταινε πόθων ἀκόρητος Ἀπόλλων,
καὶ φυτὸν ἡβητῆρος ἰδὼν δεδονημένον αὔραις,
δίσκου μνῆστιν ἔχων, ἐλελίζετο, μή ποτε κούρῳ
ζηλήμων φθονέσειε καὶ ἐν πετάλοισιν ἀήτης·

---

v. 142. πελάσσας V. D. ap. Villois. non male; sed sine necessitate.

v. 154. δενδρύεντα ed. pr.

εἰ ἐτεόν ποτε κεῖνον, ἔτι σπαίροντα κονίῃ,
ὄμμασιν ἀκλαύτοισιν ἰδὼν δάκρυσεν Ἀπόλλων,
καὶ τύπος ἀνθεμόεις μορφώσατο δάκρυα Φοίβου,
αἴλινον αὐτοκέλευστον ἐπιγράψας ὑακίνθῳ.
ὄρχατος ἔπλετο τοῖος ἔϋσκιος· ἄγχι δὲ πηγὴ
δίστομος, ἔνθεν ἔην ναέταις ποτὸν, ἔνθεν ἀλωεὺς
ἐξ ἀμάρης ὀχέτευε πολυσχιδὲς ἀγκύλον ὕδωρ
ἐς φυτὸν ἄλλο μετ᾽ ἄλλο· ῥόος δέ τις ὡς ἀπὸ Φοίβου
ἁβρὰ μελιζομένης ἐπεβόμβεε πυθμένι δάφνης.
καὶ πολὺς εὐποίητος, ἐρεισάμενος πόδα πέτρῳ,
χρύσεος ἵστατο κοῦρος, ἐναντία δαιτυμονήων
λαμπάδος ἑσπερίης τανύσων ἐπιδόρπιον αἴγλην·
πολλαὶ δ᾽ ἰσοτύπων μελέων τεχνήμονι σιγῇ
χάσμασι ποιητοῖσι σεσηρότος ἀνθερεῶνος,
ψευδαλέων σκυλάκων στίχες ἔμφρονες ἄγχι θυράων
ἔστασαν ἔνθα καὶ ἔνθα, καὶ ἀργυρέῳ κυνὶ γείτων
χρύσεος αἰδαίνοντι κύων συνυλάκτεε λαιμῷ
σαίνων ἠθάδα φῶτα· παραστείχοντι δὲ Κάδμῳ
μιμηλῆς ἀπέπεμπε βοῆς ξεινοσσόον Ἠχώ,
ποιητῆς τ᾽ ἐλέλιξε φιλοστόργου τύπον οὐρῆς.
Ὄφρα μὲν εἰσέτι Κάδμος ἐϋστρέπτοιο προσώπου
ὄμματα δινεύων διεμέτρεε κῆπον ἀνάκτων,
καὶ γλυφίδας, καὶ κάλλος ὅλον γραπτοῖο μελάθρου,

---

v. 160. ss. versibus in hunc modum transpositis: 162. 160. 161. 163. Cun. tentabat v. 160. ἦ ἐτεόν et v. 163. ὑακίνθοι. Una haec postr. emend. vera est. Caeterum v. 160. σπείροντα ed. pr. em. a Falk.

v. 163. ὑακίνθων edd.

v. 166. ἀμέρης ed. pr. corr. Falk. ἐξαμερὴς mire tentat Cant.

Digitized by Google

λαϊνέων ὀρόων ἀμαρύγματα φαιδρὰ μετάλλων,
τόφρα δὲ καλλείψας ἀγορὴν καὶ νείκεα λαῶν,
φαιδρὸς ἀερσιλόφοιο περὶ ῥάχιν ἥμενος ἵππου,
Ἠμαθίων, Θρηΐσσαν ἔχων Σάμον, Ἄρεος ἕδρην,
μητέρος Ἠλέκτρης, βασιληΐδος, εἰς δόμον ἔστη,
ὃς τότε μοῦνος ἄνασσε, κασιγνήτοιο νομεύων
ἡνία κοιρανίης, ὅτε πάτριον οὖδας ἐάσας,
Δάρδανος ἀντικέλευθον ἐνάσσατο πέζαν ἀρούρης,
Δαρδανίην εὔπυργον ἐπώνυμον ἄστυ χαράξας,
Ἰδαίην ἀροτῆρι διαγράψας κόνιν ὁλκῷ·
καὶ ῥόον Ἑπταπόροιο πιὼν καὶ χεύματα Ῥήσου,
γνωτῷ κλῆρον ἔλειπεν ἔχειν καὶ σκῆπτρα Καβείρων
Δάρδανος, Ἠμαθίωνος ἀδελφεὸς, ὃν Διὸς εὐναὶ
ἤροσαν, ὃν κομέεσκε Δίκη τροφὸς, εὖτε λαβοῦσαι
σκῆπτρα Διὸς καὶ πέπλα χρόνου καὶ ῥάβδον Ὀλύμπου,
εἰς δόμον Ἠλέκτρης βασιληΐδες ἔδραμον Ὧραι,
κοιρανίης ἀλύτοιο προμάντιες Αὐσονιήων·
καὶ βρέφος ἐθρέψαντο, καὶ ἀτρέπτῳ Διὸς ὀμφῇ

---

v. 184. νείκεσι ed. pr. em. Falk. et Cant. v. s. φαιδρὰ ἀερσ. ed. pr. φαιδρὸν Falk. in ed. 2. qui praet. coniecit φαιδρός. De productione in περί ante ῥ dictum alibi.

v. 187. βασιλήϊος editt. alius f. malit βασιλήϊον ἐ. δόμ.

v. 189. ἐάσσας editt.

v. 190. πέτρας ἀρ. ed. pr. πέτραν ἀρ. Falk. coni. recept. in ed. 2. πέζαν Cun. et Rhodom. πῖαρ vel πεῖρας Scalig.

v. 193. ῥήσους ed. pr. em. Falk. v. s. γλωτῷ ead. ab eod. et Cant. emend.

v. 196. λαβοῦσα editt.

v. 197. fort. Κρόνου.

v. 198. εἰς δρόμον ed. pr. em. Falk.

Digitized by Google

κοῦρος ἀνασταχύων παλιναυξέος ἄνθεμον ἥβης,
Ἠλέκτρης λίπεν οἶκον, ὅτε τριτάτου χύσις ὄμβρου,
κύμασι πυργωθεῖσα, κατέκλυσεν ἕδρανα κόσμου.
πρώτου γὰρ κελάδοντος ἐπειρήθη νιφετοῖο
Ὤγυγος ἠλιβάτοιο δι' ὕδατος αἰθέρα πέμπων,
χθὼν ὅτε κεύθετο πᾶσα κατάρρυτος, ἄκρα δὲ πέτρης
Θεσσαλίδος κεκάλυπτο, καὶ ὑψόθι Πυθιὰς ἄκρη
ἀγχινεφὴς νιφόεντι ῥόῳ κυμαίνετο πέτρη.
δεύτερος ὄμβρος ἔην, ὅτε κυκλάδος ἄντυγα γαίης
χεύματι λυσσήεντι κατέκρυφε δύσνιφον ὕδωρ,
Δευκαλίων ὅτε μοῦνος ὁμόστολος ἥλικι Πύρρῃ,
ὀλλυμένων μερόπων, ἐνὶ λάρνακι κοιλάδι τέμνων
χεῦμα παλινδίνητον ἀτεκμάρτου νιφετοῖο,
ἠέρος ὑδατόεντος ἕλιξ πορθμεύετο ναύτης.
καὶ τρίτατος Διὸς ὄμβρος ὅτε χθονὸς ἔκλυσεν ἕδρην,
καὶ σκοπέλους ἔκρυψεν, Ἀθωϊάδος δὲ καὶ αὐτῆς
ἄβροχα Σιθονίης ἐκαλύπτετο νῶτα κολώνης,
ὑψιπόρου τότε χεῦμα διασχίζων νιφετοῖο,
Δάρδανος ἀρχαίης ἐπεβήσατο γείτονας Ἴδης.
τοῦ τότε, Σιθονίης χιονώδεος ἀρχὸς ἀρούρης,
σύγγονος Ἠμαθίων, ἀγορὴν βαρύδουπον ἐάσας,
θάμβεεν ἀνέρος εἶδος, ἐπεί νύ οἱ ἔμφυτος ἥβη
ἠνορέην καὶ κάλλος ἐμίγνυε σύζυγι μορφῇ,

---

v. 201. ἥβην ed. pr. em. Falk. et Cant.

v. 205. ὤγυστος ed. pr. πέμπων utraque ed. primum correxit Falk. pro altero τέμνων Scalig. Miror, neminem tentasse αὔλακα τέμνων.

v. 207. Πυθιάκρη ed. pr. corr. Falk.

v. 216. Ἀθανιάδος ed. pr. a Falk. emend.

v. 221. ἐάσσας editt.

θάμβεε τηλίκον εἶδος· ἀριφραδέων γὰρ ἀνάκτων
αὐτόματοι κήρυκες ἀναυδέες εἰσὶν ὀπωπαί.
καί μιν ἑλὼν ξείνισσε, σὺν Ἠλέκτρῃ ἐθελούσῃ
αἰόλα πιαλέης ἐπεκόσμεε δεῖπνα τραπέζης,
ξεῖνον ὑποσσαίνων φιλίῳ καὶ ἀμεμφέϊ μύθῳ,
πολλὰ τιθείς. ὁ δὲ κυφὸν ἐπ' οὔδεος αὐχένα κάμψας,
ἀμφιπόλων ἀπάνευθεν ἀθελγέας εἷλκεν ὀπωπάς,
καὶ μόλις εἰλαπίναζε· φιλοξείνοιο δὲ νύμφης
ἑζομένης ἀντωπὸς ὑποκλέπτοντι προσώπῳ
αἰδομένην ἐτίταινε σαόφρονα χεῖρα τραπέζῃ.
Τοῖσι δὲ δαινυμένοισιν ἐπήτριμος ἄλλος ἐπ' ἄλλον
ἔμπνοος ἐσμαράγησε δόναξ Κορυβαντίδος Ἴδης·
ἐκ δὲ πολυτρήτοιο πόρου σκιρτήματι χειρῶν
σύνθροον ἐκρούσαντο μέλος μυκήτορος αὐλοῦ.
δάκτυλοι ὀρχηστῆρες ἐπιθλίβοντες ἀοιδήν·
καὶ τροχαλοῖς κροτέοντα τινάγμασι σύνθροον ἠχώ,
κύμβαλα βομβήεντα συνέκτυπε δίζυγι χαλκῷ
συμφερτοῖς δονάκεσσιν· ὑπὸ πλήκτρῳ δὲ καὶ αὐτὴ
ὄρθιος ἑπτατόνοιο λύρης ἐλελίζετο χορδή.
Ἀλλ' ὅτε δὴ μετὰ δαῖτα κορέσσατο Βίστονος αὐλοῦ,
εἰρομένῃ πελάσας φιλοπευθέϊ θῶκον ἀνάσσῃ,
Κάδμος, ἁλιπλάγκτοιο μεληδόνος οἶστρον ἐάσας,

---

v. 226. σ. Ἠλ. δ. θανούσῃ ed. pr. γανούσῃ ed. 2. e coni. Falk.; τεκούσῃ dedit Cun. ἐθελούσῃ positum ex Hermanni coniectura.

v. 237. σύνθρονον ed. pr.

v. 239. σύνθρονον ed. pr.

v. 242. ὄρθριος ed. pr. em. Falk.

v. 244. πετάσας φιλοπευθέα edd. mecum emend. V. D. ap. Villois. v. s. ἐάσσας editt.

φαιδρὸς ἐὸν γένος εἶπε, καὶ ἀενάων στίχα μύθων
οἰχομένου κρουνηδὸν ἀνήρυγεν ἀνθερεῶνος·
Νύμφα φίλη, τί με τόσσον ἀνείρεαι αἷμα γενέθλης;
ὠκυμόρων μερόπων γενεὴν φύλλοισιν ἐΐσκω·
φύλλα τὰ μὲν κατέχευαν ἐπὶ χθονὶ θυιάδες αὖραι,
ὥρης ἱσταμένης φθινοπωρίδος, ἄλλα δὲ καιρῷ
εἰαρινῷ κομέουσι τεθηλότα δενδράδες ὗλαι.
ὣς βροτέη γενεὴ μινυώριος· ἣ μὲν ὀλέθρῳ
δάμναται, ἱππεύσασα βίου δρόμον, ἣ δ' ἔτι θάλλει,
ἄλλη ὅπως εἴξειεν· ἐπεὶ παλινάγρετος ἕρπων
εἰς νέον ἐκ πολιοῖο ῥέει μορφούμενος αἰών.
ἀλλ' ἐρέω περίπυστον ἐμὴν εὔπαιδα γενέθλην·
Ἔστι πόλις, κλυτὸν Ἄργος, ἐδέθλιον ἵππιον Ἥρης,
νήσου Ταντελίδαο μεσόμφαλος· ἐνθάδε κούρην
θηλυτόκοις ἔσπειρε γοναῖς εὐπάρθενον ἀνὴρ
Ἴναχος, Ἰναχίης ὀνομακλυτὸς ἀστὸς ἀρούρης,
νηοπόλος, καὶ φρικτὰ πολισσούχοιο θεαίνης
ὄργια βυσσοδόμευε θεηγόρα μύστιδι τέχνῃ
πρεσβυγενής· καὶ Ζῆνα, θεῶν πρόμον, ὄρχαμον ἄστρων,
γαμβρὸν ἔχειν ἀπέειπε, σέβας πεφυλαγμένος Ἥρης,

---

v. 246. φαιδρὸν edd. Correxit Hermannus. στ. θύμων editt.

v. 250. θυιάδες ed. pr. θυάδ. ed. 2. Praeterea κατέχευσαν utraq. edit. cf. tamen VIII. 103. v. s. καρπῷ editt. quod emend. Scalig.

v. 255. ἄλλη editt. et ἔξειεν ed. pr. quod correxit Falk.

v. 258. εὐδέθλιον ed. pr. et v. s. ead. τανταρίδαο, emend. Falk. et Cant.

v. 260. εὐπάρθενος et v. s. ὄνομα κλυτὸς divis. editt. Prius ego, posterius Cant. emend. εὐπάρθενος non dubitavit exhibere Schrad. ad Mus. p. 222.

Digitized by Google

ταυροφυὴς ὅτε πόρτις, ἀμειβομένοιο προσώπου,
εἰς ἀγέλην ἄγραυλον ἐλαύνετο σύντομος Ἰώ,
καὶ δαμάλης ἄγρυπνον ἐθήκατο βουκόλον Ἥρη,
ποικίλον, ἀπλανέεσσι κεκασμένον Ἄργον ὀπωπαῖς,
Ζηνὸς ὀπιπευτῆρα βοοκραίρων ὑμεναίων,
Ζηνὸς ἀθηήτοιο, καὶ ἐς νομὸν ἤϊε κούρη,
ὀφθαλμοὺς τρομέουσα πολυγλήνοιο νομῆος.
γυιοβόρῳ δὲ μύωπι χαρασσομένη δέμας, Ἰὼ
Ἰονίης ἁλὸς οἶδμα κατέγραφε φοιτάδι χηλῇ·
ἦλθε καὶ εἰς Αἴγυπτον, ἐμὸν ῥόον, ὃν πολιῆται
Νεῖλον ἐφημίξαντο φερώνυμον, οὕνεκα γαίῃ,
εἰς ἔτος ἐξ ἔτεος πεφορημένος ὑγρὸς ἀκοίτης,
χεύματι πηλώεντι νέην περιβάλλεται ἰλὺν —,
ἤλυθεν εἰς Αἴγυπτον, ὅπῃ βοέην μετὰ μορφὴν
δαιμονίης ἴνδαλμα μεταλλάξασα κεραίης,
ἔσκε θεὴ φερέκαρπος· ἀναπτομένοιο δὲ καρποῦ
Αἰγυπτίης Δήμητρος, ἐμῆς κερεαλκέος Ἰοῦς,
εὐόδμοις ὁμόφοιτος ἑλίσσεται ἀτμὸς ἀήταις.
ἔνθ᾽ Ἔπαφον Διῒ τίκτεν, ἀκηρασίων ὅτι κόλπων
Ἰναχίης δαμάλης ἐπαφήσατο θεῖος ἀκοίτης
χερσὶν ἐρωμανέεσσι· θεηγενέος δὲ τοκῆος
ἐξ Ἐπάφου Λιβύη· Λιβύης δ᾽ ἐπὶ παστὸν ὁδεύων,

---

v. 267. ἄγραυλος editt.
v. 270. ὁ πιπευτῆρα ed. pr. a Falk. emend.
v. 274. voc. ἁλὸς in ed. pr. omissum supplevit Falk.
v. 278. εἴλην ed. pr. εἰλὺν Falk. em. ἰλὺν Rhodom. χεύματι — εἰλὴν male exhibet Schrader ap. Wernsd. ad Avien. Per. 346.
v. 8. παρὰ μορφ. editt. quod corr. Cun.
v. 282. κεραελκέος edd.
v. 287. Λιβύη loco priori ed. pr. emend. Falk.

Μέμφιδος ἄχρις ἵκανε Ποσειδάων μετανάστης,
παρθένον ἰχνεύων Ἐπαφηΐδα· καὶ τότε κούρη,
δεξαμένη ναετῆρα βυθοῦ, χερσαῖον ὁδίτην,
Ζῆνα Λίβυν τέκε, Βῆλον, ἐμῆς ἀροτῆρα γενέθλης.
καὶ Διὸς Ἀσβύσταο νέην ἀντίῤῥοπον ὀμφὴν
Χαονίῃ βοόωσι πελειάδι διψάδες ἄμμοι
μαντιπόλῳ· πέμπτῳ δὲ πατὴρ ἰσόμετρον ἀριθμόν,
Βῆλος ἐπασσυτέρην γενεὴν σπερμήνατο παίδων,
Φινέα καὶ Φοίνικα λιπόπτολιν, οἷς ἅμα θάλλων,
ἀστὸς ἀμοιβαίων πολίων, περίφοιτος Ἀγήνωρ
ἀσταθέος βιότοιο, πατὴρ ἐμός, εἶχε πορείην
ἐς Θήβην μετὰ Μέμφιν, ἐς Ἀσσυρίην μετὰ Θήβην,
καὶ σοφὸς Αἰγυπτίης ναέτης, Αἴγυπτος, ἀρούρης,
αἰνοτόκος πολύτεκνος, ὃς ἀρσενόπαιδι γενέθλῃ
ἤροσε τοσσατίων μινυώρια πώεα παίδων,
καὶ Δαναὸς λιπόπατρις, ὃς ὥπλισεν ἄρσενι φύτλῃ
θῆλυ γένος, τανύων γάμιον ξίφος, ὁππότε παστοὶ
αἵματι φοινίσσοντο δαϊζομένων ὑμεναίων,
καὶ κρυφίης ξιφέεσσι σιδηροφόρων ἐπὶ λέκτρων
ἄρσενα γυμνὸν Ἄρηα κατεύνασε θῆλυς Ἐνυώ.
οὐ μὲν Ὑπερμνήστρῃ κακονύμφιον εὔαδεν ἔργον,
ἀλλὰ παρωσαμένη δυςπένθερα θεσμὰ τοκῆος,
ἠερίῃ πατρῷον ἐπέτρεπε μῦθον ἀέλλῃ,

---

v. 294. ἀριθμῷ si scriberetur, sensus paulo clarior esset.

v. 299. ἐς Θ. κατὰ editt. sed μετὰ exemplar habere, ait Falk.

v. 308. Ὑπερμνήστρῃ ed. pr. em. Falk.

v. 309. βοῆος ed. pr. nostrum ed. 2. e coni. Cant. et Falk. qui et φονῆος tentat. v. s. πατρῶον editt. ἠερίη — ἀέλλη ed. pr. a Falk. correcta.

Digitized by Google

καὶ καθαρὴν ἐφύλαξεν ἀναίμονα χεῖρα σιδήρῳ·
ἔπλετο δ' ἀμφοτέρων ὅσιος γάμος. ἀρτιθαλῆ δὲ
γνωτὴν ἡμετέρην θρασὺς ἥρπασε ταῦρος ἀλήτης,
εἰ ἐτεὸν πέλε ταῦρος· ἐγὼ δ' οὐκ οἶδα πιθέσθαι,
εἰ βόες ἱμείρουσι γυναικείων ὑμεναίων.
καί με κασιγνήτοισιν ὁμήλυδα πέμψεν Ἀγήνωρ,
σύγγονον ἰχνεύοντα, καὶ ἄγριον ἅρπαγα νύμφης,
ταῦρον ἀκυμάντοιο νόθον πλωτῆρα θαλάσσης,
ἧς χάριν ἀστήρικτος ἀλώμενος ἐνθάδε βαίνω.
Τοῖα μὲν εὐσύριγγος ἔσω μυθεῖτο μελάθρου
Κάδμος, ἐϋγλώσσοιο χέων ἔπος ἀνθερεῶνος,
πατρῴης ἐνέπων τεκνοσσόον οἶστρον ἀπειλῆς,
καὶ Τυρίων ῥοθίων ψευδήμονα ταῦρον ὁδίτην,
Σιδονίης ἀκίχητον ἀπευθέος ἅρπαγα νύμφης.
Ἠλέκτρη δ' ἀΐουσα παρήγορον ἴαχε φωνήν·
Ξεῖνε, κασιγνήτην καὶ πατρίδα καὶ γενετῆρα
Ληθαίῃ στροφάλιγγι καὶ ἀμνήστῳ πόρε σιγῇ·
οὕτω γὰρ μερόπων φέρεται βίος, ἄλλον ἀπ' ἄλλου
μόχθον ἔχων, ὅτι πάντες, ὅσους βροτέη τέκε γαστήρ,
Μοιριδίου κλωστῆρος ἐδουλώθησαν ἀνάγκῃ.
μάρτυς ἐγώ, βασίλεια καὶ εἰ πέλον, εἴποτε κείνων
Πληϊάδων γενόμην καὶ ἐγὼ μία, τῆς ποτε μήτηρ
θηλυτέρας ὠδῖνας ἐμῷ μαιώσατο κόλπῳ,
ἑπτάκις Εἰλείθυιαν ἐῇ καλέσασα λοχείῃ,
κέντρον ἐλαφρίζουσαν ἀμοιβαίου τοκετοῖο,

---

v. 316. ὁμήλιδα ed. pr. em. Falk.

v. 322. πατρώης editt.

v. 333. ἐμῷ editt. emendar. Ios. Scal. et V. D. ap. Villois. et Rhodom. qui etiam ὁμῷ coniecit.

Digitized by Google

ὑγρὸν ἐμαιώσαντο λεχωΐδες, ἧς ἔτι πυκνοὶ
ἀργεννὴν σφριγόωντες ἀνέβλυον ἰκμάδα μαζοί.
δεξαμένη δὲ θύγατρα νόθην, ἰσόζυγι θεσμῷ
σύγχρονον Ἠμαθίωνος ἐνὶ ξυνώσατο μαζῷ
κούρην ἀρτιλόχευτον· ὁμοστόργῳ δὲ μενοινῇ
διχθαδίην θρεπτῆρι γονὴν κούφιζεν ἀγοστῷ.
ὡς δέ τις ἀγροτέρη διδυματόκος ἔνδοθι λόχμης
λαχνήεσσα λέαινα γαλαξαίῃσιν ἐέρσαις
σκύμνοις ἀμφοτέροις διδυμάονας ἥρμοσε μαζούς,
καὶ διδύμοις τεκέεσσι μεριζομένην πόρε θηλήν,
καὶ χρόα λιχμάζουσα καὶ ἄτριχον εἰσέτι δειρήν,
ἰσοτύποις κομιδῇσιν ἀνέτρεφεν ἥλικα φύτλην,
ὣς τότε παιδοκόμῳ φιλίῃ μαιώσατο θηλῇ,
ἀρτιγόνων μεθέπουσα συνωρίδα δίζυγα τέκνων·
πολλάκι νήπιον υἷα, συνέμπορον ἥλικι κούρῃ,
πίονος ἔνθα καὶ ἔνθα μετάτροπον ἰκμάδι μαζοῦ,
πεπταμένῳ πήχυνε φιλήτορι χειρὸς ἀγοστῷ·
γούνασι δ' ἄρσενα παῖδα συνίδρυε θήλεϊ κούρῃ,
μηρὸν ἐφαπλώσασα κεχηνότι γείτονι μηρῷ,
κόλπον ἀνευρύνουσα βαθυνομένοιο χιτῶνος·
καὶ τεκέων κλάζουσα μέλος θελκτήριον ὕπνου
ἀμφοτέρους εὕδοντας ἐκοίμισε μαιάδι τέχνῃ,
πῆχυν ὑποστορέσασα συνηόρον αὐχένι παίδων,
καί σφισι λέκτρον ἔθηκεν ἑὸν γόνυ, διχθαδίῳ δὲ
φάρεος ἄκρον ἔλισσε διαιθύσσουσα προσώπῳ,

v. 385. ἐνὶ ed. pr. corr. Falk.

v. 397. πίονας ἔνθα μετάτροπον ed. pr. πίονας ἔνθα καὶ ἔνθα μετάτροπον ed. 2. sed πίονος voluit Falk.

v. 399. συνίδρυσε edd. Correxit Hermannus.

Digitized by Google

τέκνα καταψύχουσα, καὶ ἔσβεσε καύματος ὁρμήν,
ἀντίτυπον φύσημα χέων, ποιητὸς ἀήτης.
Ὄφρα μὲν ἕζετο Κάδμος ἐχέφρονος ἐγγὺς ἀνάσσης,
τόφρα λαθὼν πυλαωρὸν ἑῷ ληΐστορι ταρσῷ,
ἀπροΐδης ἀκίχητος ἐς οἰκίον ἤϊεν Ἑρμῆς,
εἴκελος ἠϊθέῳ· ῥοδέῳ δέ οἱ ἀμφὶ προσώπῳ
ἀσκεπέος κεχάλαστο παρήορος ὁλκὸς ἐθείρης
ἀμφιλαφής· στέψας δὲ νεότριχος ἄκρα παρειῆς,
λεπτὸς ἀεξομένων ἐρυθαίνετο κύκλος ἰούλων
ἀρτιφυής, ἑκάτερθε περίδρομος· οἷα δὲ κῆρυξ,
ἠθάδα ῥάβδον ἄειρεν· ἀθηήτῳ δὲ προσώπῳ,
ἐκ κεφαλῆς νεφέεσσι κεκασμένος εἰς πόδας ἄκρους,
πιαλέης ἐκίχησε πεπαυμένα δεῖπνα τραπέζης·
οὐδέ μιν Ἠμαθίων σχεδὸν ἔδρακεν, οὐδὲ καὶ αὐτὴ
Ἁρμονίη καὶ Κάδμος ὁμέστιος, οὐ χορὸς ἀνδρῶν
δούλιος· Ἠλέκτρῃ δὲ θεουδέϊ φαίνετο μούνῃ
Ἑρμῆς ποικιλόμυθος· ἑλὼν δέ μιν εἰς μυχὸν οἴκου,
ἀπροΐδης ὀάριζε, καὶ ἀνδρομέῃ φάτο φωνῇ·
Μητροκασιγνήτη, Διὸς εὐνέτι, χαῖρε, γυναικῶν
πασάων μετόπισθε μακαρτάτη, ὅττι Κρονίων
κοιρανίην κόσμοιο τεοῖς τεκέεσσι φυλάσσει,
καὶ χθονὸς ἄστεα πάντα κυβερνήσει σέο φύτλη,
ἕδνα τεῆς φιλότητος· ἐμῇ δ' ἅμα μητέρι Μαίῃ
ἀστράσιν ἑπταπόροισι συναστράψειας Ὀλύμπῳ,
σύνδρομος Ἠελίοιο, συναντέλλουσα Σελήνῃ.
εἰμὶ τεῆς, φιλότεκνε, γονῆς ἐμφύλιος Ἑρμῆς,

v. 413. παρῄορος editt.
v. 420. οὐδέ τις Ἠ. ἔδραμεν ed. pr. τις — ἔδρακεν ed. 2. ut Canter.
v. 431. σελήνη editt.

Digitized by Google

ἄγγελος ἀθανάτων τανυσίπτερος, οὐρανόθεν δὲ
ξείνιος ὑψιμέδων με τεὸς προέηκεν ἀκοίτης
ἀμφὶ τεοῦ ξενίοιο θεουδέος· ἀλλὰ καὶ αὐτὴ
πείθεο σῷ Κρονίωνι, καὶ Ἁρμονίην, σέο κούρην,
πέμπε μολεῖν ἀνάεδνον ὁμόστολον ἥλικι Κάδμῳ,
καὶ Διῒ καὶ μακάρεσσι χαρίζεο· τειρομένους γὰρ
ἀθανάτους ὁ ξεῖνος ὅλους ἐσάωσεν ἀείδων,
οὗτος ἀνὴρ μογέοντι τεῷ χραίσμησεν ἀκοίτῃ,
οὗτος ἀνὴρ ἐπέτασσεν ἐλεύθερον ἦμαρ Ὀλύμπῳ.
μή σε τεὴ θέλξειε γόῳ φιλομήτορι κούρη·
ἀλλά μιν εἰς ὑμέναιον ἀλεξικάκῳ πόρε Κάδμῳ,
πειθομένη Κρονίωνι, καὶ Ἄρεϊ, καὶ Κυθερείῃ.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΤΕΤΑΡΤΟΝ.

Digitized by Google

Ἰχνεύων δὲ τέταρτον, ὑπὲρ πόντοιο νοήσεις
Ἁρμονίην πλώουσαν, ὁμόστολον ἥλικι Κάδμῳ.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
Δ.

Ὣς εἰπὼν, ἐς Ὄλυμπον ἐΰῤῥαπις ἤϊεν Ἑρμῆς,
αἰθύσσων πτερὰ κοῦφα· τιταινομένων δὲ πεδίλων,
σύνδρομος ἠερίοισιν ἐρέσσετο ταρσὸς ἀήταις.
οὐδὲ γυνὴ Θρῄϊσσα, κυβερνήτειρα Καβείρων ...

* * *

ἀλλὰ Διὸς σέβας εἶχε, καὶ Ἄρεος ἄζυγι κούρῃ
ὄρθια δινεύουσα νοήμονι δάκτυλα παλμῷ,
Ἁρμονίην ἐκάλεσσε τύπῳ τεχνήμονι φωνῆς·
ἣ δὲ τιταινομένη βλεφάρων ἀντώπιον αἴγλην,
Ἠλέκτρης ἀγέλαστον ἐδέρκετο κύκλον ὀπωπῆς,
καὶ βαθὺν ἀφράστοιο νεόσσυτον ὄγκον ἀνίης
σιγαλέαι κήρυκες ἐμαντεύοντο παρειαί.
παρθενικὴ δ᾽ ἀνέπαλτο, καὶ ἁμάρτησε τεκούσῃ
εἰς δόμον αἰπύδμητον. ἀναπτύξασα δὲ μήτηρ
ἑπταμύχου θαλάμοιο πολυσφρήγιστον ὀχῆα,
λάϊνον οὐδὸν ἄμειψε· φιλοστόργῳ δὲ μενοινῇ

v. 4. lacunam post hunc vers. in archetypo notari, observat Falk. Cunaeus huiusmodi versum periisse putat:

Κάδμον ἔχειν μενέαινε νεήλυδα γαμβρὸν ἀλήτην,

sed perdidit operam. „Nihil deest, si legas pro *Θρῄϊσσα*, *δήθυνε*.“ Rhodom.

μήτηρ ἀσχαλόωσα· διχοστασίη δὲ μενοινῆς
Ἁρμονίην ᾤκτειρε, Διὸς δ' ἀπέειπεν ἀπειλήν.
Ἀλλὰ περισφίγξασα δέμας φρενοθελγέϊ δεσμῷ,
κερδαλέῳ ζωστῆρι δολοφράδμων Ἀφροδίτη,
καὶ χροῒ δυσαμένη φιλοτήσια φάρεα Πειθοῦς,
Ἁρμονίης εὔοδμον ἐδύσατο παρθενεῶνα·
καὶ τύπον οὐρανίοιο μεταλλάξασα προσώπου,
Πεισινόῃ δέμας ἶσον ἐΐσκετο, γείτονι κούρῃ,
Κάδμον ἅπερ ποθέουσα, καὶ ὡς κρυφίῃ τινὶ νούσῳ
λεπταλέον πέμπουσα σέλας χλοάοντι προσώπῳ,
ἀμφιπόλους ἔψευδε· παρεδριόωσα δὲ μούνῃ,
οἷά περ αἰδομένη, δολίην ἀνενείκατο φωνήν·
Ὀλβίη, οἷον ἔχεις ἐπὶ δώμασι καλὸν ἀλήτην·
οἷον ἔχεις μνηστῆρα, μακαρτάτη· οἷον ἀκοίτην
ὄψεαι ἱμερόεντα, τὸν οὐ λάχε παρθένος ἄλλη·
ἀτρεκὲς Ἀσσυρίης ἀπὸ πατρίδος αἷμα κομίζει,
ἧχι ῥόος χαρίεντος Ἀδώνιδος· ἱμερόεις γὰρ
ἐκ Λιβάνου νέος οὗτος, ὅπῃ Κυθέρεια χορεύει.
ἤλιτον· οὐ τάχα Κάδμον ἐπιχθονίη τέκε γαστήρ,
ἀλλὰ Διὸς γένος ἔσχεν· ἑὴν δ' ἐψεύσατο φύτλην.
οἶδα, πόθεν νέος οὗτος Ὀλύμπιος· εἴ ποτε Μαίη
σύγγονον Ἠλέκτρην Τιτήνιος ἤροσεν Ἄτλας,
Ἁρμονίῃ πόσις ἦλθεν ἀνεψιὸς ἄπτερος Ἑρμῆς,
οὐδὲ μάτην Κάδμηλος ἀείδεται· οὐρανίην γὰρ
μορφὴν μοῦνος ἄμειψε, καὶ εἰσέτι Κάδμος ἀκούει.
εἰ δὲ πέλει θεὸς ἄλλος, ἔχων βροτοειδέα μορφήν,

---

v. 66. ὤκτειρε editt.
v. 67. θεσμῷ editt. emend. V. D. ap. Villois.
v. 75. ἀ. ἔσπευδε edd. μούνη eaedem, quod correxit Hermannus.
v. 83. ὄπη editt.

Digitized by Google

Ἠμαθίων τάχα Φοῖβον ἑῷ ξείνισσε μελάθρῳ.
παρθένε πασιμέλουσα, μακαρτέρη ἐσσὶ τεκούσης
εἰς πόθον, εἰς ὑμέναιον Ὀλύμπιον· ἆ, μέγα θαῦμα·
λάθριος Ἠλέκτρην νυμφεύσατο μητίετα Ζεύς,
ἀμφαδὸν Ἁρμονίην μνηστεύεται αὐτὸς Ἀπόλλων.
ὀλβίη, ἣν ἐπόθησεν Ἑκηβόλος· αἴθε καὶ αὐτῆς
Πεισινόης σπεύσειεν ἔχειν ὑμέναιον Ἀπόλλων.
οὐ μὲν ἐγώ ποτε Φοῖβον ἀναίνομαι, οἷά τε Δάφνη,
οὐ νόον Ἁρμονίης μιμήσομαι· ἀλλὰ λιποῦσα
κλῆρον ἐμὸν καὶ δῶμα καὶ οὓς ποθέω γενετῆρας,
ἵξομαι Ἀπόλλωνι συνέμπορος εἰς ὑμεναίους.
μέμνημαί ποτε τοῖον ἐγὼ τύπον· ἡμετέρῳ γὰρ
εἰς δόμον ὀμφήεντα συνεσπομένη γενετῆρι,
Πύθιον εἶδον ἄγαλμα, καὶ ὡς τεὸν εἶδον ἀλήτην,
ὠϊσάμην Φοίβοιο πάλιν βρέτας ἐνθάδε λεύσσειν.
ἀλλ᾽ ἐρέεις, ὅτι Φοῖβος ἔχει χρυσαυγέα μίτρην·
χρύσεος ἔπλετο Κάδμος ὅλον δέμας. ἢν δ᾽ ἐθελήσῃς,
δμῶας ἐμοὺς ἔχε πάντας ἀπείρονας, ἀντὶ δ᾽ ἐέδνων
χρυσὸν ἐμὸν ξύμπαντα καὶ ἄργυρον ἐγγυαλίξω,
καὶ Τυρίης ὀπάσω βασιλήϊα πέπλα θαλάσσης,
καὶ δόμον, ἢν ἐθέλῃς, πατρώϊον· εἰ θέμις εἰπεῖν,
δέχνυσο καὶ γενέτην καὶ μητέρα, δέχνυσο πάσας
ἀμφιπόλους, καὶ μοῦνον ἐμοὶ πόρε τοῦτον ἀκοίτην.
παρθένε, τί τρομέεις; σὺ μὲν εἴαρι ποντοπορήσεις,

---

v. 91. Ἠμάθιον ed. pr. emend. Falk.

v. 97. πείσινος ed. pr. a Cant. et Falk. emend.

v. 100. οὐ ποθέων editt. οὐ ποθέουσα γονῆας vel οὐ ποθέω γενετ. coni. Falk. εἰ ποθέω γεν. Cun.

v. 105. λεύσειν editt.

v. 108. ἀντὶ δὲ ἕδνων editt. corr. Hermann. ad Orph. p. 751.

Digitized by Google

στυγνὸν ὕδωρ πλώουσα· σὺν ἱμερόεντι δὲ Κάδμῳ
Ὠκεανὸν περίμετρον ἐγὼ κατὰ χεῖμα περήσω.
μὴ τρομέοις ἁλὸς οἶδμα βαρύβρομον, ὅττι σαώσει
εἰν ἁλὶ φόρτον Ἔρωτος ἁλὸς θυγάτηρ Ἀφροδίτη.
παρθένε, Κάδμον ἔχεις, μὴ δίζεο θῶκον Ὀλύμπου.
οὐ ποθέω στίλβουσαν Ἐρυθραίην λίθον Ἰνδῶν,
οὐ φυτὸν Ἑσπερίδων παγχρύσεον, οὐδέ με τέρπει
Ἡλιάδων ἤλεκτρον, ὅσον μία νυκτὸς ὁμίχλη,
τῇ ἔνι Πεισινόῃν προςπτύξεται οὗτος ἀλήτης.
εἰ δὲ γένος μεθέπεις ἐξ Ἄρεος, ἐξ Ἀφροδίτης,
σοὶ γάμον ἄξιον εὗρε γάμων ταμίη, σέο μήτηρ.
οὔποτε τηλίκον ἄνθος ἐσέδρακον· αὐτόματον γὰρ
εἰαρινὸν δώρημα φύσις δωρήσατο Κάδμῳ·
εἶδον ἐγὼ παλάμην ῥοδοδάκτυλον, εἶδον ὀπωπήν,
ἡδὺ μέλι στάζουσαν· ἐρωτοτόκου δὲ προσώπου,
ὡς ῥόδα, φοινίσσουσι παρηΐδες, ἀκροφαῆ δὲ
δίχροα χιονέων ἀμαρύσσεται ἴχνια ταρσῶν,
μεσσόθι πορφυρόεντα, καὶ ὡς κρίνον εἰσὶν ἀγοστοί.
καλλείψω πλοκαμῖδας, ὅπως μὴ Φοῖβον ὀρίνω,
χροιῇ ὀνειδίζουσα Θεραπναίης ὑακίνθου.
εἴ ποτε δινεύων φρενοτερπέα κύκλον ὀπωπῆς,
ὀφθαλμοὺς ἐλέλιξεν, ὅλη σελάγιζε Σελήνη
φέγγεϊ μαρμαίροντι, καὶ εἴ ποτε βόστρυχα σείσας,
αὐχένα γυμνὸν ἔθηκεν, ἐφαίνετο φωςφόρος ἀστήρ.
χείλεα σιγήσαιμι: τὸ δὲ στόμα, πορθμὸν Ἐρώτων,

v. 115. oppositio postulat: μικρὸν, vel βαιὸν ὕδωρ; an: στεινόν? στιλπνόν? v. s. λεῖμα ed. pr. em. Falk. et Cant.

v. 117. τρομέεις editt.

v. 119. δῶκον ed. pr. em. Falk.

v. 130. φοινίσσασι ed. pr. em. Falk.

v. 134. χροιῆ ed. pr. em. Falk.

Παφῶ ναιετάουσα, χέει μελιειδέα φωνήν,
καὶ Χάριτες μεθέπουσιν ὅλον δέμας· ἄκρα δὲ χειρῶν
αἰδέομαι κρίνειν, ἵνα μὴ γάλα λευκὸν ἐλέγξω.
δέχνυσο δειλαίην με συνέστιον· ἠϊθέου δὲ
δεξιτερῆς ψαύουσα, καὶ ἀμφαφόωσα χιτῶνα,
κρυπταδίης εὕροιμι παρήγορα φάρμακα νούσου·
αὐχένα γυμνὸν ἴδοιμι, καὶ ἑζομένοιο πιέσσω
δάκτυλον ὡς ἀέκουσα, καὶ ἡμετέρου διὰ κόλπου
τεθναίην ὅτε μοῦνον ἀφειδέα χεῖρα χαλάσσας,
ἀμφοτέρων θλίψειεν ἐλεύθερον ἄντυγα μαζῶν,
χείλεσιν ἡμετέροισι μεμυκότα χείλεα πήξας,
τέρπων ἀκροτάτοισι φιλήμασιν· ἠΐθεον δὲ
εἰςέτι πηχύνουσα, καὶ εἰς Ἀχέροντα περήσω
αὐτοματί· γλυκερὸν δὲ πολυκλαύτῳ παρὰ Λήθῃ
λέξω καὶ φθιμένοισιν ἐμὸν μόρον, ὥς κεν ἐγείρω
οἶκτον ὁμοῦ καὶ ζῆλον ἀθελγέϊ Περσεφονείῃ·
καὶ Χαρίτων πνείοντα φιλήματα κεῖνα διδάξω
θηλυτέρας δυςέρωτας, ὅσας κτάνεν ἱμερόεν πῦρ,
καὶ νέκυας τελέσω ζηλήμονας, εἰ παρὰ Λήθῃ
εἰς Παφίην μετὰ πότμον ἔτι φθονέουσι γυναῖκες.
ἕσπομαι, ἢν ἐθέλῃς, καὶ ὁμόστολος, οὐ τρομέω δὲ
πλαγκτοσύνην ἀδίδακτον. ἀμείλιχε, γίνεο Κάδμου
κουριδίη παράκοιτις· ἐγὼ θαλαμηπόλος εἴην
ἀμφοτέροις θεράπαινα καὶ Ἁρμονίῃ καὶ ἀκοίτῃ.
ἀλλὰ πάλιν τρομέω σε, καὶ εἰ κρύπτειν μενεαίνεις,
μή ποτέ σοι διὰ λέκτρα χόλον καὶ ζῆλον ἐγείρω,
ὅττι, θεά περ ἐοῦσα καὶ αἰθέρος ὄρχαμος, Ἥρη

---

v. 145. κρυπταδίην ed. pr. em. Falk.
v. 147. ὑμετέρου edd. correxit Hermannus.
v. 163. ἀμφοτέρως editt.

Digitized by Google

Ζηνὸς ἐπιχθονίῃσι νόθαις ἀλόχοισι μεγαίρει·
Εὐρώπῃ κεχόλωτο, καὶ ἤκαχεν ἄστατον Ἰώ·
οὐδὲ θεὰς μεθέηκε· χολωομένης δὲ τεκούσης,
ἤλασεν ὠδίνουσαν Ἄρης ἐγκύμονα Λητώ.
εἰ μὴ ζῆλος ἔχει σε, πόθων ἵνα φάρμακον εὕρω,
ἐς μίαν ἠριγένειαν ἐμοὶ πόρε τοῦτον ἀκοίτην,
ναὶ, λίτομαι, καὶ νυκτὸς ἕνα δρόμον· εἰ δὲ μεγαίρεις,
χειρὶ τεῇ με δάϊξον, ὅπως ἄμπαυμα νοήσω,
τηλίκον ἀπρήϋντον ἀεὶ κατὰ νύκτα καὶ Ἠῶ
ἐνδόμυχον μεθέπουσα περὶ φρένα βοσκόμενον πῦρ.
Εἶπε, καὶ Ἁρμονίην φυγοδέμνιον ἤλασε κεστῷ
εἰς πόθον οἰστρήσασα πόθῳ πειθήμονα κούρην.
ἡ δὲ μεταστρέψασα νόον διδυμάονι βουλῇ,
ξεῖνον ἔχειν μενέαινε, καὶ ἤθελε πατρίδα ναίειν,
καί τινα μῦθον ἔειπεν, ἱμασσομένη νόον οἴστρῳ·
Ὤ μοι, τίς μετάμειψεν ἐμὴν φρένα; σώζεο, πάτρη,
χαίροις, Ἠμαθίων, καὶ πᾶς δόμος· ἄντρα Καβείρων,
χαίρετε, καὶ σκοπιαὶ Κορυβαντίδες· οὐκέτι λεύσσω
μητρῴης Ἑκάτης νυχίην θιασώδεα πεύκην.
σώζεο, παρθενίη, νυμφεύομαι ἠδέϊ Κάδμῳ·
Ἄρτεμι, μὴ νεμέσα, χαροπῆς ἁλὸς οἶδμα περήσω.
ἀλλ' ἐρέεις, ὅτι πόντος ἀμείλιχος· οὐκ ἀλεγίζω
μαινομένου ῥοθίοιο· συνολλυμένους δὲ δεχέσθω
Ἁρμονίην καὶ Κάδμον ἐμὸν μητρώϊον ὕδωρ.

---

v. 168. *Εὐρώπη* edit. pr. em. Falk.
v. 169. *θεᾶς* edd. correxit Herm.
v. 173. *μεγαίρας* ed. pr. quod san. Falk.
v. 174. *δίδαξον* editt.
v. 178. *εἰς πόλον* editt. emend. Rhodom. et Cun. et V. D. ap. Villois. v. s. *διδυμάονα* ed. pr. em. Falk.
v. 184. *λεύσω* editt. v. s. *μητρώης* eaed.
v. 189. *συνολλυμένην* edd.

Digitized by Google

ἕσπομαι ἡβητῆρι, γάμους βοόωσα θεάων·
εἰ μὲν ἐς ἀντολίην με φέρει πλώουσαν ἀκοίτης,
ἵμερον Ὠρίωνος ἐς Ἠριγένειαν ἐνίψω,
καὶ Κεφάλου θαλάμων μεμνήσομαι· εἰ δέ ποτ' ἔλθω
ἐς δύσιν ἀχλυόεσσαν, ἐπ' Ἐνδυμίωνι καὶ αὐτὴ
Λατμιὰς ἶσα παθοῦσα, παρηγορέει με Σελήνη.
Τοῖα ἰσοπλανέεσσι μελῃδόσιν ἤπυε κούρη,
ἄσχετος ἱμερόεντι δαϊζομένη νόον οἴστρῳ·
καὶ κινυρῇ ῥαθάμιγγι διαινομένοιο προσώπου
Ἠλέκτρης κύσε χεῖρα καὶ ὄμματα καὶ πόδας ἄκρους,
καὶ κεφαλὴν καὶ στέρνα, καὶ Ἠμαθίωνος ὀπωπὴν
χείλεσιν αἰδομένοισι, κασιγνήτου περ ἐόντος,
πάσας δ' ἀμφιπόλους ἠγκάζετο· μυρομένη δὲ
τυκτὰ πολυγλυφέων ἠσπάσσατο κύκλα θυράων
ἄπνοα, καὶ κλιντῆρα, καὶ ἕρκεα παρθενεῶνος·
πατρῴην δὲ λαβοῦσα κόνιν προσπτύξατο κούρη.
Καὶ τότε χειρὸς ἔχουσα, θεῶν ὑπὸ μάρτυρι πομπῇ,
Ἁρμονίην ἀνάεδνον ὀφειλομένην φέρε Κάδμῳ
Ἠλέκτρη, χυτὸν ὄμβρον ἀποσμήξασα προσώπου.
Κυπριδίην δὲ θύγατρα λαβών, ἠῷος ὁδίτης,
γηῒ σὺν ἀμφιπόλῳ λίπε δώματα, δῶρον ἀνάσσης
λάτριν ἔχων πομπῆα δι' ἄστεος ἄχρι θαλάσσης.
Παρθενικὴν δ' ὁρόωσα παρ' ἠόνας ὑψόθι πόντου,
ξείνῳ ἐφεσπομένην, φλογερῇ ζείουσαν ἀνάγκῃ,
Κύπριδι μεμφομένη, φιλοκέρτομος ἴαχε Μήνη·

---

v. 193. ἵμερος ed. pr. em. Falk.
v. 196. παρηγορέει ed. pr. em. Falk.
v. 199. κινύρη ed. pr. em. Falk.
v. 202. παρεόντος editt. sanavit Scalig.
v. 204. fort. ἠσπάζετο.
v. 206. πατρώην editt.
v. 210. ἦῷος editt.

Κύπρι, καὶ εἰς σέο τέκνα κορύσσεαι, οὐδὲ καὶ αὐτῆς
ὑμετέρης ὠδῖνος ἐφείσατο κέντρον Ἐρώτων;
ἣν τέκες, οὐκ ἐλέαιρες, ἀμείλιχε; καὶ τίνα κούρην
οἰκτείρεις ἑτέρην, ὅτε σὸν γένος ἐς πόθον ἕλκεις;
πλάζεο καὶ σύ, φίλη Παφίης τέκος, εἰπὲ τεκούσῃ·
κερτομέει Φαέθων σε, καὶ αἰσχύνει με Σελήνη.
Ἁρμονίη, λιπόπατρι δυσίμερε, κάλλιπε Μήνη
νυμφίον Ἐνδυμίωνα, καὶ ἄμφεπε Κάδμον ἀλήτην,
τλῆθι φέρειν πόνον ἶσον· ἐρωτοτόκῳ δὲ μερίμνῃ
μνώεο καὶ σὺ καμοῦσα ποθοβλήτοιο Σελήνης.
Ὣς φαμένης, ἑτάρους ὑπὲρ ἠόνα Κάδμος ἐπείγων,
ὁλκάδος ἰθυπόροιο παλίμπροα πείσματα λύσας,
εἰαρινῷ κόλπωσεν ἀχείμονι λαῖφος ἀήτῃ·
διχθαδίους δὲ κάλωας ἐφαψάμενός τινι γόμφῳ,
δουροπαγὲς πόμπευε δι' οἴδματος ἅρμα θαλάσσης,
ἰσάζων ἑκάτερθε νεὼς πόδας, οἷα δὲ Φοίνιξ,
ναυτιλίης νοέων πατρώϊον ἤθαδα τέχνην,
πηδαλίῳ παρέμιμνεν· ἐπὶ πρύμνῃ δὲ καὶ αὐτὴν
Ἁρμονίην ἄψαυστον ὁμόπλοον ἵδρυε κούρην,
νηὸς ἰδὼν ξείνους ἐπιβήτορας, οὓς τότε ναῦται
μισθοφόρους ἐδέχοντο. καὶ ἠρέμα σύμπλοος ἀνὴρ,
ἀμφοτέρους ὁρόων, ἐκεράσσατο θαύματι φωνήν·
Αὐτὸς Ἔρως πέλεν οὗτος ὁ ναυτίλος· οὐ νέμεσις γάρ,
υἷα τεκεῖν πλωτῆρα θαλασσαίην Ἀφροδίτην.
ἀλλὰ βέλος καὶ τόξον ἔχει, καὶ πυρσὸν ἀείρει

---

v. 226. ἠόνα editt.
v. 228. εἰαρινῇ editt.
v. 232. ναυτιλίας ed. 1.
v. 234. ἄψευστον ed. pr. em. Falk. et Cant. ἵδρυσε edd. em. Hermannus.
v. 237. ἐκεράσατο ed. pr. em. Falk.

βαιὸς Ἔρως, πτερύγεσσι κεκασμένος· εἰσορόω δὲ
ὁλκάδα Σιδονίην· δολόεις τάχα φώριος Ἄρης
ἕζεται ἐν πρύμνῃσιν, ἔσω Λιβάνοιο κομίζων
Ἀσσυρίην πλώουσαν ἀπὸ Θρήκης Ἀφροδίτην.
ἵλαθι, μῆτερ Ἔρωτος, ἀκυμάντῳ δὲ γαλήνῃ
πέμπε μοι ἴκμενον οὖρον ἀχείμονι μητρὶ θαλάσσῃ.
Τοῖον ἔπος λαθραῖον ὁμόπλοος ἔννεπεν ἀνήρ,
λοξὸς ἐς Ἁρμονίην ἀντώπιον ὄμμα τιταίνων.
Καὶ πλόον ἤνυσε Κάδμος ἐς Ἑλλάδα, Φοιβάδος ὀμφῆς
οἶστρον ἔχων πραπίδεσσι· Διὸς δέ οἱ, αἰὲν ἐπείγων,
ἔνθεος ἀπλανέεσσιν ἐπέτρεχε μῦθος ἀκουαῖς.
ἔνθα Πανελλήνεσσι νεώτερα δῶρα τιταίνων,
ἀρχεκάκου Δαναοῖο φερέσβιον ἔκρυφε τέχνην,
ὑδροφόρου Δαναοῖο· τί γὰρ πλέον εὗρεν Ἀχαιοῖς,
εἴ ποτε χαλκείῃσι πεδοσκαφέεσσι μακέλλαις
χάσματος οὐδαίοιο χυτὸν κενεῶνα κολάψας,
δίψιον Ἄργος ἔπαυσε, κονιομένοις δὲ πολίταις
ὑγρὰ ποδῶν ἐπίβαθρα πόρεν, ξεινήϊον ὕδωρ,
ἐκ βυθίων λαγόνων ὀλίγον ῥόον. αὐτὰρ ὁ πάσῃ
Ἑλλάδι φωνήεντα καὶ ἔμφρονα δῶρα κομίζων,
γλώσσης ὄργανα τεῦξεν ὁμόθροα· συμφυέος δὲ
ἁρμονίης, στοιχηδὸν ἐς ἄζυγα σύζυγα μίξας,
γραπτὸν ἀσιγήτοιο τύπον τορνώσατο σιγῆς,
πάτρια θεσπεσίης δεδαημένος ὄργια τέχνης,
Αἰγυπτίης σοφίης μετανάστιος, ἦμος Ἀγήνωρ,
Μέμφιδος ἐνναέτης ἑκατόμπυλον ᾤκισε Θήβην.
καὶ ζαθέων ἄῤῥητον ἀμελγόμενος γάλα βίβλων,

---

v. 244. *Θρήκης* editt.
v. 259. *ἁπάσῃ* editt. em. Scal.
v. 266. *ὤκισε* ed. pr. *ᾤκισε* in ed. 2. Falk. *ᾤκισε* Rhodom.

Digitized by Google

χειρὸς ὀπισθοπόροιο χαράγματα λοξὰ χαράσσων,
ἔγραφεν ἀγκύλα κύκλα· καὶ Αἰγυπτίου Διονύσου
εὔϊα φοιτητῆρας Ὀσίριδος ὄργια φαίνων,
μύστιδος ἐννυχίας τελετὰς ἐδιδάσκετο τέχνης,
καὶ κρυφίη μάγον ὕμνον ἀνέκλαγε θυιάδι φωνῇ,
λεπτὸν ἔχων ὀλόλυγμα· λιθοξοάνοιο δὲ νηοῦ
γλυπτὰ βαθυνομένῳ κεχαραγμένα δαίδαλα τοίχῳ
κουρίζων δεδάηκε· πολυφράστῳ δὲ μενοινῇ
μετρήσας φλογόεσσαν ἀνηρίθμων ἴτυν ἄστρων,
καὶ δρόμον Ἠελίοιο μαθὼν καὶ μέτρον ἀρούρης,
χειρος ἐϋστροφάλιγγος ὁμόπλοκα δάκτυλα κάμψας,
ἄστατα κύκλα νόησε παλιννόστοιο Σελήνης·
πῶς τρισσαῖς ἑλίκεσσι μετάτροπον εἶδος ἀμείβει,
ἀμφιφαὴς, διχόμηνις ὅλῳ στίλβουσα προσώπῳ,
πῶς δὲ συναπτομένη καὶ ἀπόῤῥυτος ἄρσενι πυρσῷ
Ἠελίου γενετῆρος, ἀμήτορι τίκτεται αἴγλη,
πατρὸς ὑποκλέπτουσα παλιμφυὲς αὐτόγονον πῦρ.
Τοῖος ἔην. καὶ κραιπνὸς Ἀχαιΐδος ἄστεα βαίνων,
ναυτιλίην μεθέηκε· σὺν Ἁρμονίῃ δὲ κομίζων
ἑσμὸν ἁλιπλανέων ἑτάρων, χερσαῖον ὁδίτην,
ἅρμασιν ἱππείοισι, καὶ ἀχθοφόροισιν ἁμάξαις,
μαντῴοις ἀδύτοισιν ἐπέστιχεν. ἔνθα κιχήσας
Δελφὸν ἀσιγήτοιο μεσόμφαλον ἄξονα Πυθοῦς

---

v. 270. Ὀσείριδος editt.

v. 272. θυάδι editt.

v. 278. ἐϋστροφάλιος ed. pr. em. Falk. mansit tamen vitium in edit. alt.

v. 282. ἀπόῤῥυτο ed. pr. em. Falk. v. s. αἴγλῃ ed. pr. ab eod. em.

v. 289. μαντῴοις editt. v. s. Πειθοῦς ed. pr. corr. Falk.

μαντοσύνην ἐρέεινε, καὶ ἄμπνοα Πύθιος ἄξων
κύκλον ἐπ' αὐτοβόητον ἐθέσπισε κοιλάδι φωνῇ·
Κάδμε, μάτην, περίφοιτε, πολυπλανὲς ἴχνος ἑλίσσεις·
μαστεύεις τινὰ ταῦρον, ὃν οὐ βοέη τέκε γαστήρ,
μαστεύεις τινὰ ταῦρον, ὃν οὐ βροτὸς οἶδε κιχῆσαι.
Ἀσσυρίην δ' ἀπόειπε τεῆς ἡγήτορα πομπῆς,
ἄμφεπε βοῦν χθονίην, μὴ δίζεο ταῦρον Ὀλύμπου·
νύμφιον Εὐρώπης οὐ βουκόλος οἶδεν ἐλαύνειν,
οὐ νομὸν, οὐ λειμῶνα μετέρχεται, οὔ τινι κέντρῳ
πείθεται, οὐ μάστιγι κελεύεται· οἶδεν ἀείρειν
Κύπριδος ἁβρὰ λέπαδνα, καὶ οὐ ζυγόδεσμον ἀρότρων,
αὐχένα μοῦνον Ἔρωτι, καὶ οὐ Δήμητρι τιταίνει.
ἀλλὰ πόθον Τυρίοιο τεοῦ γενετῆρος ἐάσας,
μίμνε παρ' ἀλλοδαποῖσι, καὶ Αἰγυπτίης σέο Θήβης
πατρίδος ἄστυ πόλισσον ἐπώνυμον, ἧχι πεσοῦσα
εὐνήσει βαρύγουνον ἑὸν πόδα δαιμονίη βοῦς.
Ὣς φάμενος, τριπόδων ἐπεκοίμισε θυιάδα φωνήν,
καὶ ῥία Παρνησσοῖο τινάσσετο Φοιβάδος Ἠχοῦς
γείτονος εἰσαΐοντα, καὶ ὀμφήεντι ῥεέθρῳ
Κασταλίης πάφλαζε νοήμονος ἔνθεον ὕδωρ.
εἶπε θεός· καὶ Κάδμος ἐχάζετο, καὶ παρὰ νηῷ
βοῦν ἴδε· νεισσομένῃ δὲ συνέστιχεν· ἑσπόμενοι δὲ
ἀνέρες ἀπλάγκτοιο βοὸς βραδυπειθέϊ χηλῇ,
φειδομένην ἰσόμετρον ἐποιήσαντο πορείην,
ὀτρηροὶ θεράποντες· ὅθεν τότε Κάδμος ὁδεύων,

---

v. 291. ἄμπνοα Π. ed. pr. atque in Cod. esse, superscripto φρονα, observat Falk. ἔμπνοα corrigens, recept. in ed. 2. Ad v. s. conf. XIII. 133.

v. 303. ἐάσσας editt.

v. 307. θυάδα editt.

v. 309. ὀμφήεντα ed. pr. em. Falk.

ἱερὸν ἔδρακε χῶρον ἐπόψιον, ἧχι νοήσας
Πύθιος ἐννεάκυκλον ὀρειάδος ὁλκὸν ἀκάνθης,
εὔνασε Κιῤῥαίης θανατηφόρον ἰὸν ἐχίδνης.
Παρνησσοῦ δὲ κάρηνα λιπὼν, μετανάστιος ἀνὴρ,
Δαυλίδος ἔστιχεν οὖδας ὁμούριον, ἔνθεν ἀκούω
σιγαλέης λάλον εἷμα δυσηλακάτου Φιλομήλης,
Τηρεὺς ἣν ἐμίαινεν, ὅτε ζυγίη φύγεν Ἥρη
συζυγίην ἀχόρευτον ὀρεσσαύλων ὑμεναίων,
κούρη δ' ἀστορέεσσιν ἐπεστενάχιζε χαμεύναις
εἰνοδίου θαλάμοιο· λιπογλώσσοιο δὲ κούρης
μυρομένης Θρηΐσσαν ἀναγκαίην Ἀφροδίτην,
δάκρυσι μιμηλοῖσι λιπόθροος ἔστενεν Ἠχώ,
παρθενικὴν φυγόδεμνον ὀδυρομένη Φιλομήλην,
ὁππότε, φοινήεντι μεμιγμένον αἵματος ὁλκῷ
γλώσσης ἀρτιτόμοιο, συνέβλυεν αἷμα κορείης.
καὶ Τιτυοῦ πόλιν εἶδεν, ὅπη θρασὺς υἱὸς ἀρούρης,
ἄλσεα καλλιπέτηλα διαστείχων Πανοπῆος,
ἁγνὰ βιαζομένης ἀνεσείρασε φάρεα Λητοῦς.
καὶ ποδὸς ἴχνος ἔθηκε Ταναγραίῳ κενεῶνι,
ἐκ δὲ Κορωνείης Ἁλιάρτιον οὖδας ἀμείβων,
Θεσπιέων τε πόληα, βαθυκνήμους τε Πλαταιάς,

---

v. 316. ἔδραμε — ναίσας ed. pr. em. a Falk. sed ἔδραμε serv. ed. 2. ἔδρακε invenit etiam Cant. v. s. ὀρειάδες — ἀκάνθεις ed. pr. em. Falk.

v. 321. αἷμα voluit Scal. c. V. D. ap. Villois. v. s. ὅτι editt. ante illud voc. legend. fort. ἐμίηνεν.

v. 325. κούρου ed. pr. em. Falk.

v. 331. ὅπη editt.

v. 332. ἄστεα editt. vere emendasse videtur V. D. ap. Villois.

v. 334. ἐκ ποδὸς — Παναγραίῳ ed. pr. ἐκ — Ταναγραίῳ ed. 2. Sed in coni. Falk. scrips. Ταναγρείῳ. Initio καὶ π. Cant.

v. 336. Θεσπιέων δὲ edd. em. iam Rhodom. βαθυκλιύμους ed.

Ἀονίης σχεδὸν ἦλθε, πέδον Βοιωτὸν ὁδεύων,
ἧχί ποτ' Ὠρίωνα, δυσίμερον υἱέα γαίης,
σκόρπιος, ἀστόργοιο βοηθόος Ἰοχεαίρης,
τηλίκον ἐπρήνιξεν, ἀνυμφεύτοιο θεαίνης
ἀκροτάτην ἔτι πέζαν ἀναστείλαντα χιτῶνος,
ὁ βραδὺς ἑρπύζων, χθόνιον τέρας· ἀντιβίου δὲ
ταρσὰ χαλαζήεντι τυχὼν ἐχαράξατο κέντρῳ.
καὶ γαίης ἐπέβη Χαιρωνίδος, ἔνθα κονίην
ἀργυφέην τέμνουσα βοὸς λευκαίνετο χηλή,
καὶ κραναῆς μεθέπων πολυκαμπέα κύκλα πορείης,
λευκὰ κονιομένων ἀπεσείσατο λύματα ταρσῶν.
καὶ βοὸς ὀμφήεσσα χαμευνάδος ὤκλασε χηλή,
ἄστεος ἐσσομένοιο προάγγελος. ἀλλ' ὅτε Κάδμῳ
Πύθιον οὐδαίης ἐτελείετο θέσφατον ἠχοῦς,
βοῦν ἱερὴν θυύεντι διαστήσας παρὰ βωμῷ,
δίζετο πηγαίων ὑδάτων χύσιν, ὄφρα καθήρῃ
μαντιπόλους ἓο χεῖρας, ἐπισπείσῃ δὲ θυηλαῖς
ἁγνὸν ὕδωρ· οὔπω γὰρ ἐν οἰνοφύτοισιν ἀλωαῖς
ἁβρὸς ἀεξομένης ἀνεφαίνετο καρπὸς ὀπώρης.
    Καὶ πόδας ἐστήριξε δρακοντοβότῳ παρὰ Δίρκῃ·
στῆ δὲ ταφών, ὅθι λοξὰ φανεὶς ὀφιώδεϊ δεσμῷ
Ἄρεος αἰολόνωτος ὄφις μιτρώσατο πηγήν,
καὶ στρατὸν ἐπτοίησεν, ὅσος πολὺς ἕσπετο Κάδμῳ·
τὸν μὲν ὑπὸ στέρνοισι δακὼν χαροποῖσι γενείοις,
τὸν δὲ δαφοινήεντι τυχὼν ἐχάραξεν ὀδόντι,
ἄλλου μαρναμένοιο βιοσσόον ἧπαρ ἀμύξας,

---

pr. βαθυκλήρους ed. 2. ex em. Falk. idem tamen nostrum quoque invenit.

v. 343. ταρσῷ ed. pr. em. Falk. cum Cant.

v. 352. πηλαίων ed. pr. em. a Falk. et Cant.

v. 354. ἐν in ed. 2. omissum.

Digitized by Google

θῆκε νέκυν· ψαφαρὴ δὲ κατ' αὐχένος ἔῤῥεε χαίτη
αὐτομάτη, πλαδαροῖο διειλυσθεῖσα καρήνου·
ἄλλον ἀνεπτοίησε, θορὼν ὑπὲρ ἄντυγα κόρσης
ἀνδρομέης· ἑτέρου δὲ διέτρεχεν ἀνθερεῶνος
ἄσχετος, ἰοβόλῳ δὲ βαλὼν ὀφθαλμὸν ἐέρσῃ,
μαρμαρέην ἤχλυσε μεμυκότος ὄμματος αἴγλην·
ἄλλου ταρσὸν ἔμαρψε, χαρασσόμενον δὲ γενείῳ
εἷχε δακὼν, καὶ χλωρὸν ἀνήρυγεν ἀφρὸν ὀδόντων
εἰς δέμας ἠϊθέοιο· πελιδναίῳ δὲ σιδήρῳ
ἰσοφυὴς, χλοάοντι διεψύχθη δέμας ἰῷ·
ἄλλου φυσιόωντος ὑπὸ πληγῇσι γενείων,
ἀσταθέες μήνιγγες ἐκυμαίνοντο καρήνων
δήγματι φαρμακόεντι· δι' ἐγκεφάλου δὲ χυθέντος
μυδαλέῳ μυκτῆρι κατάσσυτος ἔῤῥεεν ἰχώρ.
καὶ ταχὺς ἀμφιέλικτος ἐπὶ κνήμησιν ἀνέρπων,
Κάδμον ἀπειλητῆρι δράκων ἐζώσατο δεσμῷ·
καὶ δέμας ὀρθώσας μελέων ἐπιβήτορι παλμῷ
ταυρείης περίκυκλον ἐς ὀμφαλὸν ἅλτο βοείης·
καὶ σκολιαῖς ἑλίκεσσι πόδας μιτρούμενος ἀνὴρ
ὁλκαίῃ βαρύδεσμος ἐχιδναίῃ κάμε σειρῇ,
φόρτον ἔχων δασπλῆτα· βαρυνόμενον δὲ φορῆα
ὄρθιον ἑστηῶτα κατέσπασεν, εἰς πέδον ἕλκων·

---

v. 364. διειλυθεῖσα edd.

v. 365. Magnae hic in vulgatis editt. turbae: nam ante hunc versum ponuntur vv. 377. usq. 388. quem versum sequuntur, qui sunt a v. 365. usque ad v. 376. quem excipiunt, qui leguntur a v. 389. usque ad finem libri. Transpositionis necessitatem infra docebo.

v. 372. ἰώ ed. pr. quod emend. Falk.

v. 375. fort. scr. λυθέντος.

v. 377. hic versus olim cum undecim seqq. excipiebat v. 365, ut ibi iam monuimus.

Digitized by Google

καὶ στόμα πικρὸν ἔλυσε, δυσηλεγέος δὲ δράκοντος
φοίνιος ὠμοβόρου πυλεὼν εὐρύνετο λαιμοῦ,
καὶ κεφαλὴν δόχμωσε, τιναssομένου δὲ καρήνου
ὑψιτενὴς ἐλέλικτο μέσος κυρτούμενος αὐχήν.
ἀλλ' ὅτε Κάδμος ἔκαμνε, τότε σχεδὸν ἤλυθεν Ἀθήνη,
ἐσσομένης δονέουσα προάγγελον αἰγίδα νίκης
Γοργείῳ κομόωσαν ἐχιδνήεντι καρήνῳ,
καί οἱ ἀτυζομένῳ λαοσσόος ἴαχε δαίμων·
Κάδμε, γιγαντοφόνοιο Διὸς συνάεθλε κυδοιμοῦ,
δειμαίνεις, ἕνα μοῦνον ἰδὼν ὄφιν· ἐν δὲ κυδοιμοῖς
σοὶ πίσυνος Τυφῶνα κατεπρήνιξε Κρονίων,
τοσσατίοις κομόωντα δρακοντείοισι καρήνοις.
παύεο θηρείων τρομέων συριγμὸν ὀδόντων·
Παλλὰς ἐποτρύνει σε, καὶ οὐ φονίῃ παρὰ Δίρκῃ
ῥύσεται ἑρπυστῆρα φυλάκτορα χάλκεος Ἄρης.
ἀλλὰ καταφθιμένοιο λαβὼν δασπλῆτας ὀδόντας
θηρὸς, ἐχιδνήεντι περισπείρας χθόνα καρπῷ,
κεῖρε γιγαντείης ὀφιώδεα λήϊα χάρμης,
γηγενέων δὲ φάλαγγας ἐνὶ ξύνωσον ὀλέθρῳ,
πέντε λιπὼν ζώοντας· ἐπεσσομένῃσι δὲ Θήβαις
σπαρτῶν ἀγλαόκαρπος ἀνασταχύοιτο γενέθλη.
Ὣς φαμένη, θάρσυνε τεθηπότα Κάδμον Ἀθήνη·
καὶ βαθὺν ἠνεμόεντι κατέγραφεν ἠέρα ταρσῷ,

---

v. 385. θανόντος editt. χανόντος tentabat Cun. parum apte; sed recte idem v. s. λαιμοῦ dedit, cum editt. offerrent λαιμῷ. eod. v. πολεὼν ed. pr. a Cant. em. Omnia, ut nos, iam Rhodom.

v. 391. hic vers. cum seqq. olim legebatur post v. 376. vid. ad v. 365.

v. 406. Minervae nomen in ed. pr. omittitur, spatio post φαμ. relicto; unde Falk. ibi Παλλὰς inseruit, spondeos et caesuram trochaicam in quarto pede non observans. Malui Nonni numeris gratificari. Nec aliter Cant. et Rhodom.

Digitized by Google

δυσαμένη Διὸς οἶκον. ὃ δὲ τραφερῇ παρὰ βώλῳ
μάρμαρον εὐρυάλωος ἐΰτροχον οὖρον ἀρούρης
ἵστατο κουφίζων, κραναὸν βέλος· ἰθυπόρῳ δὲ
ἄκρα δρακοντείοιο καρήατος ἔθλασε πέτρῳ·
θηγαλέην δὲ μάχαιραν ἐρυσσάμενος παρὰ μηροῦ,
αὐχένα θηρὸς ἔτεμνεν· ἀπαμηθεῖσα δὲ κόρση
σώματος ἐκτὸς ἔμιμνε, κυλινδομένη δὲ κονίῃ
ἠθάδα κύκλον ἕλισσε παλίλλυτον ἄστατος οὐρή.
καὶ δαπέδῳ τετάνυστο δράκων νέκυς. ἀμφὶ δὲ νεκρῷ
θοῦρος Ἄρης βαρύμηνις ἀνέκραγε· χωομένου δέ,
Κάδμος ἀμειβομένων μελέων ἑλικώδεϊ μορφῇ
ἀλλοφυὴς ἤμελλε παρ᾽ Ἰλλυρίδος σφυρὰ γαίης
ξεῖνον ἔχειν ἴνδαλμα δρακοντείοιο προσώπου.
ἀλλὰ τὰ μὲν πέπρωτο μετὰ χρόνον. αὐτὰ ὃ μέσσῃ
χαλκείῃ κυνέῃ συνελέξατο καρπὸν ὀλέθρου,
θηρείων γενύων βλοσυρὸν θέρος· ἐνδαπίης δὲ
Παλλάδος ὑβὸν ἄροτρον ἀπ᾽ ὀργάδος εἰς χθόνα σύρων,
καὶ χαροπῆς ἀρόσας πολεμητόκον αὔλακα γαίης,
ἰοβόλων ἔσπειρε πολύστιχον ὄγμον ὀδόντων.
καὶ στάχυς αὐτολόχευτος ἀνηέξητο γιγάντων,
ὧν ὃ μὲν ὑψικάρηνος ἀνέδραμεν ἄκρα τιταίνων
στήθεος εὐθώρηκος, ὃ δὲ προθέοντι καρήνῳ

v. 412. ἐρυσάμενος editt.

v. 413. ἀπημηθεῖσα editt. correxit Hermannus.

v. 414. ἐκτ. ἔπιπτε tent. Cun. fort. vero. v. s. ἄστατον ed. pr. emend. Falk.

v. 423. θηράων ed. pr. θυράων ed. 2. θηρείων iam Rhodom. v. s. ἀποργάδος ed. pr. ἀπ᾽ ὀργάδος ex em. Falk. ed. 2. Rhodomannus in ἀποργάδος π in μ, ut videtur, mutavit. εἰς χρόα editt. nostrum dedit Cun. an verum sit, dubito. Displicet etiam σύρων, cujus praesens cum seqq. parum convenit.

v. 425. an χαλεπῆς?

v. 429. καρήνων ed. pr. em. Falk. et Canter.

Digitized by Google

φρικτὸν ἀνοιγομένης ὑπερέσχεθεν ὦμον ἀρούρης·
ἄλλος ἄνω προὔκυψεν ἐς ὀμφαλόν· ὃς δ' ἐπὶ γαίῃ
ἡμετελὴς ἀνέτελλε, πεδοτρεφὲς ὅπλον ἀείρων·
ἄλλος ὑπερκύπτοντα λόφον προβλῆτα τιταίνων,
οὔπω στέρνον ἔφαινε, καὶ εἰσέτι μητρὸς ἀνέρπων
ἐκ λαγόνων κατὰ βαιὸν ἀταρβέϊ μάρνατο Κάδμῳ·
τεύχεσιν αὐτοφύτοις κεκορυθμένος, ὤ, μέγα θαῦμα,
ὥπλισεν Εἰλείθυια, τὸν οὐ μαιώσατο μήτηρ·
καί τις ἀνηκόντιζεν, ὁμόγνιον ἔγχος ἀράσσων,
ἡμιφανής· ὃ δὲ κοῦφος ὅλον δέμας εἰς φάος ἕλκων,
ἄκρα ποδῶν ἀτέλευτα πεπηγότα λεῖπεν ἀρούρῃ.
  Οὐ μὲν ἐφημοσύνης ἐπελήσατο Κάδμος Ἀθήνης,
ἀλλὰ παλιμφυέων καλάμην ἤμησε γιγάντων·
τὸν μὲν ὑπὲρ μαζοῖο βαλὼν ἀνεμώδεϊ λόγχῃ,
τὸν δὲ κατὰ κληῖδα, παρὰ πλατὺν αὐχένα τύψας,
ὀστέα λαχνήεντος ἀνέσχισεν ἀνθερεῶνος·
ἄλλον ἀκοντιστῆρι βαλὼν ἐχαράξατο πέτρῳ,
γαστέρος ἄχρι φανέντα. καὶ αἵματος αἰνογιγάντων
ἐκχυμένου ποταμηδὸν, Ἄρης ὠλίσθανε λύθρῳ,
φοινίξας ἑὰ γυῖα· παρισταμένης δὲ κυδοιμῷ
πορφυρέῃ ῥαθάμιγγι χιτὼν ἐρυθαίνετο Νίκης.
ἄλλου μαρναμένοιο, παρ' ἰσχίον ἄορι τύψας,
συμφυέος διέκερσε σὺν ἰξύϊ νῶτα βοείης.
καὶ φόνος ἄσπετος ἔσκε· δαϊζομένων δὲ γιγάντων
λοίγιος αἱμαλέης ἀνεκήκιεν αὖλὸς ἐέρσης,
ἄορι θεινομένων. ὃ δὲ Παλλάδος ἔμφρονι βουλῇ

---

v. 433. λόφου editt.
v. 438. suspect. part. ἀράσσων; an ἀείρων?
v. 447. φανέντι ed. pr. em. Falk.
v. 450. πορφυρέη ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

γηγενέων τινὰ πέτρον ἐπηώρησε καρήνων·
οἳ δὲ δαφοινήεντι πόθῳ μεθύοντες Ἐνυοῦς,
Ἄρεϊ βακχεύθησαν, ὁμογνήτῳ δὲ σιδήρῳ
ἀλλήλων ὀλετῆρες, ἐτυμβεύοντο κονίῃ.
ἄλλῳ δ' ἄλλος ἔριζεν· ἐρευθιόωντι δὲ λύθρῳ
στικτὰ διαινομένης ἐμελαίνετο νῶτα βοείης
γηγενέος κταμένοιο· κατουδαίης δὲ μαχαίρης
γνωτοφόνῳ γλωχῖνι δαΐζετο καρπὸς ἀρούρης.

---

v. 456. ἐπηώρησε editt.
v. 460. ἔρεισεν editt. ἔρισσεν coniecit V. D. ap. Villois.
v. 462. κατ' οὐδαίης editt. divis.

Digitized by Google

NONNOT TOT ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΤ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΠΕΜΠΤΟΝ.

Digitized by Google

[illegible]

Πέμπτον ἔτι σκοπίαζε, καὶ Ἀκταίωνα νοήσεις,
τὸν κεμὰς οὐκ ὤδινε, κυνοσπάδα νεβρὸν ἀλήτην.

[illegible]

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

Ε.

Ἀλλ' ὅτε δὴ πολέμων ὀφιώδεα λήϊα κείρων,
Κάδμος ὀδοντοφύτων καλάμην ἤμησε γιγάντων,
σπένδων λύθρον Ἄρηϊ, θαλύσια δηϊοτῆτος,
φαιδρύνας εὖ γυῖα δρακοντοβότῳ παρὰ Δίρκῃ,
Δελφίδα βοῦν ἱέρευσε θεοδμήτων ἐπὶ βωμῶν,
Παλλάδι καλὸν ἄγαλμα. καταρχομένου δὲ θυηλῆς,
δίζυγες ἔνθα καὶ ἔνθα περιῤῥαίνοντο κεραῖαι
οὐλοχύταις· ὁ δὲ γυμνὸν ἑλὼν παρὰ γείτονι μηρῷ
φάσγανον, Ἀσσυρίοιο παρήορον ἐκ τελαμῶνος,
ἀκροτάτην τρίχα τάμνε τανυῤῥίνοιο καρήνου
ἀορὶ κωπήεντι. θεοκλύμενος δὲ κεραίης
δραξάμενος μόσχοιο, παλίντονον εἴρυσε δειρήν,
αὐχενίους δὲ τένοντας ἀπηλοίησε θυέστης
ἀμφιτόμῳ βουπλῆγι, καὶ αἱμαλέῳ βοὸς ὁλκῷ

v. 3. σπεύδων ed. pr. em. Falk.

v. 6. θυηλαὶ editt. καταρχομένης δὲ θυηλῆς Rhodom.

v. 9. παρήορον editt.

v. 10. τανυῤῥήτοιο κ. ed. pr. τανυῤῥίνοιο κ. ed. 2, ex em. Falk, nisi fuit ταλαυρίνοιο κ. aut τανυκραίροιο. v. 11. ἄορι editt. em. Cun.

v. 13. τε editt. ἀπηλλοίησε ed. pr., quod em. Falk.

λάϊνος Ὀγκαίης ἐρυθαίνετο βωμὸς Ἀθήνης,
καὶ βοέου κερόεντος ἀρασσομένοιο μετώπου,
πρηνὴς μόσχος ἔπιπτε· δαϊζομένης δὲ σιδήρῳ
πλευρὰ διατμήξαντες ἐμιστύλαντο μαχαίρῃ,
καὶ βοέην τρηχεῖαν ἐγυμνώσαντο καλύπτρην
ἐκταδίην. ὁ δὲ φαιδρὸν ἐπὶ χθονὶ φᾶρος ἑλίξας,
αὐτὸς ἄναξ πεπόνητο, καὶ εὐφυέων κρέα μηρῶν
ὠμὰ διατμήξας, ἐκαλύψατο δίζυγι δημῷ,
μιστύλλων κατὰ βαιόν· ἐπ' ἀνθρακιῇ δὲ τανύσσας
σπλάγχνα, σιδηρείοισι πεπαρμένα μακρὰ κορύμβοις,
εἴρυσεν, ὀπτήσας ἁπαλῷ πυρί· μεσσοπαγῆ δὲ
ἀκροπόρῳ στοιχηδὸν ἀγὼν τετορημένα χαλκῷ,
ἀνθοκόμου κατέθηκε χαμαιζήλοιο τραπέζης
δαιτρὸς, ἐπασσυτέρους ὀβελοὺς ζείοντας ἀείρας.
καὶ θυόεις ἐλέλικτο δι' ἠέρος ἀτμὸς ἀλήτης
Ἀσσυρίης λιβάνοιο· τελειομένης δὲ θυηλῆς
δεῖπνον ἔην, καὶ Κάδμος ἑλὼν ἐπένειμεν ἑκάστῳ,
κεκριμένης ὀρέγων ἰσοελκέα μοῖραν ἐδωδῆς.
δαιτυμόνων δὲ φάλαγγες ἐπ' εὐκύκλοιο τραπέζης
εἰλαπίνης ἀπέθεντο πόθον κεκορηότι θυμῷ.
   Οὐδὲ δρακοντοφόνῳ καμάτων τέλος ἔπλετο Κάδμῳ,
ἀλλὰ μεθ' ἑρπηστῆρα, μετ' ἄγρια φῦλα γιγάντων,
Ἐκτήνων προμάχοισι καὶ Ἄονι μάρνατο λαῷ,

---

v. 16. κρυόεντος ed. pr. emend. Falk.
v. 18. ἐμιστύλλαντο editt. em. iam Rhodom.
v. 25. μεσσοπλαγῆ edd. em. Cun.
v. 27. χαμαιζήλ. ed. pr. corr. a Falk.
v. 31. δεῖπνος ed. pr. em. Falk.
v. 34. εἰλαπίνους — πόθου ed. pr. em. Falk. δρακοντοφόνων editt. corr. Cun.
v. 37. ἐκτείνων — ἄορι ed. pr. Ἐκτήνων — ἄορι ed. 2. ex emend. Canteri. Ἄονι em. Cun. et M. Do ap. Villois.

βάρβαρον ἀμώων στάχυν Ἄρεος· ἀγχιπόροις δὲ
ἔχραε Τεμμίκεσσι. καλεσσαμένῳ δὲ μιγητὰς
ποικίλος ἑσμὸς ἵκανε περικτιόνων ἐπικούρων.
καὶ διδύμαις στρατιῇσιν Ἔρις ξύνωσεν Ἐνυώ,
φύλοπιν ὠδίνουσα· συνεργομένων δὲ κυδοιμῷ,
τόξον ἐκυκλώθη, δόρυ πάλλετο, σείετο πήληξ,
καὶ βέλος ἐῤῥοίζησεν, ἐπ᾿ ὀμφαλόεντι δὲ κύκλῳ
βαλλομένη μυλόεντι λίθῳ σμαράγησε βοείη.
καὶ κταμένων ῥέεν αἷμα· πολὺς δ᾿ ἐπὶ φορβάδι γαίῃ
ἡμιθανὴς προκάρηνος ἀνὴρ κεκύλιστο κονίῃ.
καὶ στρατὸς ἀντιβίων ἱκέτης ἐκλίνετο Κάδμῳ·
λύτο δ᾿ ἀγών. φονίην δὲ μετὰ στροφάλιγγα κυδοιμοῦ
Κάδμος ἀπυργώτοιο θεμείλια πήγνυε Θήβης.

Πολλαὶ δ᾿ ἔνθα καὶ ἔνθα μεριζομένων κενεώνων
αὔλακες ἐτμήγοντο· πολυσχιδέων δὲ κελεύθων
ἕδρανα καρχαρόδοντι βοῶν κεχάρακτο σιδήρῳ·
πολλαὶ δ᾿ ἀντιπόρων ἀνέμων τετράζυγι κόσμῳ
εἰνόριοι χόρτοισιν ἐμετρήθησαν ἀγυιαί.
καὶ πόλις Ἀονίη Τυρίης ποικίλλετο τέχνης
κάλλεϊ λαϊνέῳ· καὶ ἐποίπνυεν ἄλλος ἐπ᾿ ἄλλῳ,
γειοτόμῳ γλωχῖνι ταμὼν ἑτερόχροα πέτρην,
ἐργατίνης Βοιωτὸν ὑπὸ κλέτας, ἣν παρὰ λόχμῃ
Τευμήσσου δρυόεντος ἐμαιώσαντο κολῶναι,
ἣν Ἑλικὼν βλάστησε, καὶ ἣν ὤδινε Κιθαιρών.

---

v. 39. ἔγχραε edd. Τεμμικέασι ed. pr. emend. Falk. et Cant.

v. 41. ἔριν ξύνωσεν Ἐνυώ, voluit V. D. ap. Villois. Sed Ἔρις dea est; Ἐνυώ vero, Bellonae nomen, Nonno semper de bello ipso dicitur, uti Ἠχώ de sono.

v. 49. λῦτο edd.

v. 52. κελεύρων ed. pr. nostrum cum Cantero dedit Falk. insuper coniic. κελεύθρων.

v. 55. ἐμμόριον editt. sine sensu.

Digitized by Google

καὶ νηοὺς ἐτέλεσσε θεῶν, καὶ δώματα φωτῶν,
τορνώσας κανόνεσσιν· ἐπ᾿ ἀῤῥήκτοις δὲ θεμαίοις
ἑπταπόρῳ πυλεῶνι περίδρομον ἄστυ χαράξας,
οὐρανὸν ἑπτάζωνον ἑῇ μιμήσατο τέχνῃ,
ἐσσόμενον ναέταις Ἀμφίονι τεῖχος ἐάσας,
πυργοδόμῳ κιθάρῃ πεφυλαγμένον. οὐρανίοις δὲ
ἑπτὰ πύλας ἀνέθηκεν ἰσηρίθμοισιν ἀλήταις
ἰσοτύπους· πρῶτον μὲν ἐς ἑσπέριον κλίμα πήξας
Ὀγκαίην ἐπένειμε πύλην γλαυκώπιδι Μήνῃ,
ἐκ βοὸς ὀγκηθμοῖο φερώνυμον, ὅττι καὶ αὐτὴ
ταυροφυὴς κερόεσσα, βοῶν ἐλάτειρα, Σελήνη,
τρίπλοον εἶδος ἔχουσα πέλει Τριτωνὶς Ἀθήνη·
δεύτερον Ἑρμάωνι διαυγέϊ, γείτονι Μήνης,
δῶκε γέρας πυλεῶνα· διαγράψας δὲ τετάρτην
Ἠλέκτρην, Φαέθοντος ἐπώνυμον, ὅττι φανέντος
σύγχροος Ἠλέκτρης ἀμαρύσσεται ὄρθριος αἴγλη,
Ἠελίῳ πυρόεντι πύλην ἀντώπιον Ἠοῦς
μεσσατίην ἀνέθηκεν, ἐπεὶ μέσος ἐστὶ πλανήτων·
πέμπτην δ᾿ Ἄρεϊ δῶκε, πόρε τριτάτην Ἀφροδίτῃ,
ἀμφοτέρων ἑκάτερθεν ὅπως Φαέθων μέσος εἴη,
γείτονα θοῦρον Ἄρηα διατμήγων Ἀφροδίτης·
ἕκτην Ζηνὸς ἄγαλμα φαεινοτέρῳ κάμε κόσμῳ
ὑψιφανῆ· πυμάτην δὲ Κρόνου λάχεν ἕβδομος ἀστήρ.
τοῖον ἕδος ποίησε· καὶ ἱερὸν ἄστυ πολίσσας,
Αἰγυπτίης ἐκάλεσσεν ὁμώνυμον ἄστεϊ Θήβης,
ποικίλον ἀσκήσας χθόνιον τύπον, ἶσον Ὀλύμπῳ.

---

v. 66. ἐσσομένῳ ναέτῃ male Cun. maluit. ἐάσσας editt.
v. 69. ἰσοτύπον πρ. editt. quod fort. non debebam sollicitare.
v. 71. ὀγκηθμοῖσι ed. pr. em. Falk.
v. 77. ὄρθιος αἴγλην ed. pr. ὄρθιος αἴγλη ed. 2.

Digitized by Google

Ἀονίων δὲ θύγατρες ἀνεκρούσαντο χορείαις
Ἁρμονίης ὑμέναιον· ἐπ' εὐθαλάμῳ δὲ μελάθρῳ
Θρηϊκίης φθέγξαντο χορίτιδες οὔνομα νύμφης.
καὶ Παφίη νεότευκτον ἐκόσμεε παστάδα Κάδμῳ,
παιδὸς ἑῆς μέλπουσα θεοκλήτους ὑμεναίους,
μήτηρ ἱμερόεσσα· πατὴρ δ' ὑπὸ χάρματι κούρης
γυμνὸς ἄτερ σακέων ὠρχήσατο μείλιχος Ἄρης,
δεξιτερὴν ἀσίδηρον ἐπικλίνων Ἀφροδίτῃ,
καὶ γαμίῃ σάλπιγγι μελίζετο θεσμὸν Ἐρώτων
ἀντίτυπον σύριγγι· σιδηροφόρου δὲ καρήνου
ἠθάδας εὐπολέμοιο λόφους ἀπεσείσατο χαίτης,
μιτρώσας πλοκαμῖδας ἀναιμάκτοισι κορύμβοις,
πλέξας κῶμον Ἔρωτι· σὺν ἀθανάτοις δὲ χορεύων
εἰς γάμον Ἁρμονίης Ἰσμήνιος ἦλθεν Ἀπόλλων,
ἑπτατόνῳ κιθάρῃ φιλοτήσιον ὕμνον ἀράσσων·
καὶ μέλος ἐκρούσαντο βιοσσόον ἐννέα Μοῦσαι,
καὶ παλάμας ἑλέλιξε Πολύμνια, μαῖα χορείης,
μιμηλὴν δ' ἐχάραξεν ἀναυδέος εἰκόνα φωνῆς,
φθεγγομένη παλάμῃσι σοφὸν τύπον ἔμφρονι σιγῇ,
ὄμματα δινεύουσα· πολυστρέπτῳ δὲ πεδίλῳ,
Ζηνὶ χαριζομένη, θαλαμηπόλος ἵστατο Νίκη,
Κάδμον ἀνευάζουσα, Διὸς πρόμον, ἀμφὶ δὲ παστῷ
παρθενίοις στομάτεσσι γαμήλιον ἔπλεκε μολπήν,
καὶ ποδὸς ἴχνος ἕλισσεν, ἐπ' εὐκύκλῳ δὲ χορείῃ
αἰδομένη πτερὰ πάλλε παρὰ πτερύγεσσιν Ἐρώτων.
ἐκ δὲ πολυσπερέων δαΐδων ὁμοφεγγέος αἴγλης

---

v. 90. χορειτίδες editt. χοροιτίδες Rhodom.

v. 96. θυμὸν Ἐρ. editt. θεσμὸν coni. Lennep ad Col. p. 40. et Scal. qui praeterea ῥυθμὸν proposuit. μῦθον voluit V. D. ap. Villois.

v. 101. Ἰσμήλιος ed. pr. em. Falk. et Cant.

ἑσπερίης ἀνέτελλε φάος ψευδήμονος Ἠοῦς.
καὶ λιγυροῖς στομάτεσσι φιλοσκάρθμῳ παρὰ παστῷ
πάννυχος ἔπλετο κῶμος ἀκοιμήτοιο χορείης
μελπομένων· σπεύδων γὰρ ἐς ἀγρύπνους ὑμεναίους . . .

* * *

ἠθάδα ῥάβδον ἔλειπεν, ἐπεὶ ταμίης πέλεν ὕπνου·
καὶ Θήβη χορὸς ἦεν Ὀλύμπιος· ἦν δὲ νοῆσαι
Κάδμον ὁμοῦ καὶ Ζῆνα, μιῆς ψαύοντα τραπέζης.
Καὶ γαμίοις θαλάμοισι φέρων νυμφοστόλον ὥρην,
Ἀρκτῴης ἀνέτελλε δράκων ὁμόφοιτος ἁμάξης,
ἄγγελος ἐσσομένων, ὅτι σύννομος ἥλικι νύμφῃ,
ἐκ βροτέης ἤμελλεν ἔχειν ὀφιώδεα μορφὴν
νυμφίος Ἁρμονίης. μακάρων δέ τις ἄλλος ἐπ' ἄλλῳ
εἰς θαλάμους σπεύδοντι γέρας δωρήσατο Κάδμῳ·
Ζεὺς μὲν πάντα τέλεια· κασιγνήτην δὲ γεραίρων
Ἥρην πασιμέλουσαν, ἐπεὶ πέλεν Ἄρεϊ μήτηρ,
ἵππιος ὤπασε δῶρα θαλάσσια Κυανοχαίτης·
Ἑρμῆς σκῆπτρον ἔδωκεν, Ἄρης δόρυ, τόξον Ἀπόλλων,
καὶ στέφανον, κομόωντα λίθων ἑτερόχροϊ κόσμῳ,
Ἁρμονίης Ἥφαιστος ἐπῃώρησε καρήνῳ,
χρυσείην κροτάφοισιν ἐπικρεμάσας ἀναδέσμην·
καὶ θρόνον εὐλάϊγγα πόρε χρυσόθρονος Ἥρη·
Ἄρεα κυδαίνουσα πολυφράδμων Ἀφροδίτη
χρύσεον ὅρμον, ἔχοντα λίθων πολυδαίδαλον αἴγλην,

---

v. 118. ad infucandam lacunam Cun. tentabat: Ἑρμῆς ῥάβδ. ad sensum quidem bene. ταμίη edd. em. Rhodom.

v. 122. ἀρκτώης editt.

v. 128. πᾶσι πέλουσαν ed. pr. em. Falk.

v. 132. ἐπηώρησε editt.

v. 135. κυδαίνουσα παλιφράδμων Ἀφρ. ed. pr. πολυφρ. vel χαλιφράδμ. coniecit Falk. prius est in ed. 2. Distinctione post κυδαίνουσα posita, partic. δέ ante Ἀφροδίτη inseruit Cun.

Digitized by Google

λευκὸν ἐρευθιόωντι συνήρμοσεν αὐχένι κούρης,
Ἡφαίστου σοφὸν ἔργον, ὅπερ κάμε Κυπρογενείῃ,
τοξευτῆρος Ἔρωτος ὅπως ὀπτήριον εἴη·
ἔλπετο γὰρ Κυθέρειαν ἀεὶ βαρύγουνος ἀκοίτης
υἷα τεκεῖν σκάζοντα, ποδῶν μίμημα τοκῆος·
ἀλλὰ μάτην ἐδόκησε, καὶ ἀρτίπον υἷα νοήσας,
λαμπόμενον πτερύγεσσιν ὁμοίιον υἱέϊ Μαίης,
ποικίλον ὅρμον ἔτευξεν, ὃς ἀστεροφεγγέϊ νώτῳ
ὡς ὄφις ἦν, ἑλικῶδες ἔχων δέμας· οἷα γὰρ αὐτὴ
δίστομος ἀμφίσβαινα μέσῳ μηρύεται ὁλκῷ,
ἰὸν ἀπαπτύουσα δι' ἀμφοτέροιο καρήνου,
ἀμφελελιζομένη μελέων ἑτερόζυγι παλμῷ,
ἐς κεφαλὴν δὲ κάρηνον, ἐφερπύζουσα, συνάπτει,
λοξῇ καμπύλα νῶτα περισκαίρουσα πορείῃ·
ὣς ὅγε ποικίλος ὅρμος, ἐαγότα νῶτα τιταίνων,
κάμπτετο, κυρτωθεῖσαν ἔχων διδυμάονα δειρήν,
ἀμφιλαφὴς φολίδεσσιν ἐς ὀμφαλὸν ἄχρις ἱκάνων
πλεκτὸς ὄφις δικάρηνος· ὑπὸ στροφάλιγγι δὲ τέχνης
χρύσεος ὁλκαίης ἐλελίζετο κύκλος ἀκάνθης,
καί οἱ ἑλισσομένη κεφαλὴ πολυδινέϊ παλμῷ,
ψευδαλέον σύριγμα διήρυγεν ἀνθερεῶνος.
καὶ στομάτων ἑκάτερθεν, ὅπη τέλος ἐστὶ καὶ ἀρχή,
αἰετὸς ἦν χρύσειος, ἅτε πλατὺν ἠέρα τέμνων,
ὀρθός, ἐχιδναίων διδύμων μεσσηγὺ καρήνων,

---

v. 138. Κυπρογενείη ed. pr. em. Falk.
v. 150. fort. περισπειρῶσα dedit.
v. 153. dubito de sinceritate part. ἱκάνων.
v. 155. ἑλισσομένης κεφαλῆς editt. οἱ ἑλισσομένη κεφαλῆς tentabat Rhodom. vid. Herm. ad Orph. p. 801. Sed opus erat nominativo ad verb. διήρυγεν.

ὑψιφανὴς πτερύγων πισύρων τετράζυγι κημῷ·
τῇ μὲν ξανθὸς ἴασπις ἐπέτρεχε, τῇ δὲ Σελήνης
εἶχε λίθον πάλλευκον, ὃς εὐκεράοιο θεαίνης
λειπομένης μινύθει, καὶ ἀέξεται, ὁππότε Μήνη
ἀρτιφαὴς σέλας ὑγρὸν ἀποστίλβουσα κεραίης,
Ἠελίου γενετῆρος ἀμέλγεται αὐτόγονον πῦρ·
ἄλλη μάργαρον εἶχε φαεσφόρον, οὗ χάριν αἴγλης
γλαυκὸν Ἐρυθραίης ἀμαρύσσεται οἶδμα θαλάσσης
λαμπομένης· ἑτέρης δὲ μεσόμφαλος αἴθοπι κόσμῳ
λεπτοφαὴς σέλας ὑγρὸν ἀπέπτυεν Ἰνδὸς ἀχάτης.
ἀλλήλαις δ' ἑκάτερθε συναπτομένων κεφαλάων
χάσματα δισσὰ δράκοντος ἀνευρύνοντο καρήνων,
αἰετὸν ἀμφοτέροισι περικλείοντα γενείοις,
σύμπλοκον ἔνθα καὶ ἔνθα· δι' εὐφαέος δὲ προσώπου
λυχνίδες ἠκόντιζον ἐν ὄμμασι σύμφυτον αἴγλην,
ὀξὺ σέλας πέμπουσαν, ὁμοίιον αἴθοπι λύχνῳ
ἁπτομένῳ· κομόων δὲ λίθων πολυειδέϊ μορφῇ,
πόντος ἔην, γλαυκῆς δὲ λίθος χλοάουσα μαράγδου,
δεξαμένη κρύσταλλον ὁμόζυγον, εἴκελον ἀφρῷ,
εἶχε φαληριόωντα μελαινομένης τύπον ἅλμης.
τῷ ἔνι δαίδαλα πάντα τετεύχατο, τῷ ἔνι πάντα
χρυσοφαῆ μάρμαιρεν ἁλίτροφα πώεα λίμνης,
οἷα περισκαίροντα, πολὺς δέ τις ὑγρὸς ὁδίτης
μεσσοφανὴς ἐχόρευεν ἐπιξύων ἅλα δελφίς,

---

v. 161. τετρ. κόσμῳ dedit Cun. κημῷ expunxit Rhodom.
v. 163. παλιλεύκον ed. pr. πάλλευκον Falk. in ed. alt.
v. 164. μινύθα ed. pr. corr. Falk. et Cant.
v. 178. πλοῦτος ἔην tentab. V. D. ap. Villois. huic non probatus.
v. 180. μελαινομένου ed. pr. em. Falk. v. s. τῷ referend. ad πόντος v. 178. nisi malis τῇ — τῇ.

Digitized by Google

ψευδαλέην δ' ἐλέλιξεν ἑὴν αὐτόσσυτον οὐρήν, —
καὶ χορὸς ὀρνίθων ἑτερόχροος, οὗ τάχα φαίης
ἱπταμένων πτερύγων ἀνεμώδεα δοῦπον ἀκούειν.
Τοῖον ἐπεὶ Κυθέρεια γέρας δωρήσατο νύμφη,
χρύσεον εὐλάϊγγα παρήορον αὐχένι κούρης

* * *

Καὶ γαμίων ζευχθεῖσα πόθων ἰθύντορι κεστῷ
Ἁρμονίη πολύπαιδα γονὴν μαιώσατο κόλπῳ,
τικτομένων κατὰ βαιόν· ἀμοιβαίη δὲ λοχείη
ἔγκυον ὄγκον ἔχυσε θυγατρογόνου καμάτοιο,
τετράκις ἐννέα κύκλα διαπλήσασα Σελήνης.
πρώτη δ' Αὐτονόη γονίμων ἀνεπήλατο κόλπων,
μητέρος ἐννεάμηνον ἀναπτύξασα λοχείην
πρωτοτόκοις ὠδῖσιν· ὁμογνήτῳ δὲ γενέθλη
καλλιφυὴς Ἀθάμαντος ἀέξετο σύγγαμος Ἰνώ,
μήτηρ δισσοτόκος· τριτάτη δ' ἀνέτελλεν Ἀγαύη,
ἥ ποτε νυμφευθεῖσα γιγαντείοις ὑμεναίοις,
εἴκελον υἷα λόχευσεν ὀδοντοφύτῳ παρακοίτῃ.
καὶ Χαρίτων ἴνδαλμα ποθοβλήτοιο προσώπου,
Ζηνὶ φυλασσομένη, Σεμέλη βλάστησε τετάρτη

---

v. 186. ὃν editt. alius fort. praetulerit ὧν.

v. 188. οἷον ἐ. Κ. γ. δ. κούρη ed. pr. in marg. Cod. annotatum fuisse νύμφη, observat Falk. qui κούρη dedit in ed. 2. Cum sic ἀπόδοσις deesset, nec εὐλάϊγγα cum neutro γέρας iungi posset, Cun. tentat: τοῖον ἑῇ Κ. γ. δ. κούρῃ χ. εὐλάϊγγι π. αὐχ. νύμφης. Equidem puto, versum excidisse huiusmodi:

ὅρμον, Ἀγηνορίδης ἐπὶ παστάδα κώμασε Κάδμος.

v. 191. Ἁρμονίην ed. pr. em. Cant. et Falk. v. s. τικτομένων ead. sed τικτομένην ed. 2.

v. 193. θυγ. δαναοῖο editt. τοκετοῖο Cun. v. s. ἔνθεα editt. ἐννέα em. Cun. et V. D. ap. Villois.

v. 198. ἀέξατο editt. v. s. δυσσοτ. ed. pr. quod em. Falk.

v. 203. Σεμέλης editt.

Digitized by Google

θυγατέρων· μούνη δὲ καὶ ὁπλοτέρη περ ἐοῦσῃ
δῶκεν ἀνικήτοιο φύσις πρεσβήϊα μορφῆς.
ἄρσενα δ' ὀψιτέλευτον ὁμόζυγα θήλεϊ φύτλῃ
Ἁρμονίη νέον υἷα γεγηθότι γείνατο Κάδμῳ,
Ἀονίης Πολύδωρον ἑωσφόρον ἀστέρα πάτρης,
ὁπλότερον Σεμέλης ῥοδοειδέος, ὃν παρὰ Θήβαις
σκῆπτρα λαβὼν ἀθέμιστος ἄναξ ἀπενόσφισε Πενθεύς.
καὶ τὰ μὲν ὣς ἤμελλε γέρων χρόνος ὀψὲ τελέσσαι.
Κεκριμένας δὲ θύγατρας ἐπεκλήϊσσεν ἀκοίταις
Κάδμος ἀμοιβαίοιο γάμου τετράζυγι παστῷ,
καὶ λέχος ἄλλο μετ' ἄλλο συνήρμοσε· δωροφόρος γὰρ
πρῶτος Ἀρισταῖος, νόμιος καὶ ἐπώνυμος ἀγρεύς,
αἷμα σοφοῦ Φοίβοιο καὶ εὐπαλάμοιο Κυρήνης,
Αὐτονόην ζυγίων ἀρότων νύμφευσατο θεσμῷ.
οὐ μὲν Ἀγηνορίδης πολυφερβέος ἴδμονα τέχνης
γαμβρὸν ἔχειν ἀπέειπε, βιοσσόον υἱέα Φοίβου,
ἀλλὰ διϊπετέων ἀνέμων ζωαρκέσιν αὔραις
λοίγιον εὐνήσαντι πυρώπιδος ἀστέρα Μαίρης,
παῖδα συνεκλήϊσσε περισσονόῳ παρακοίτῃ.
Καὶ γάμος ἦν πολύολβος, ἐπεὶ γάνος ἄζυγι κούρῃ
δῶκε βόας, πόρεν αἶγας, ὀρίτροφον ὤπασε ποίμνην·
καὶ πολὺς ἀχθοφόρῳ βεβαρημένος ὄχλος ἀνάγκῃ
φόρτον ἐλαιήεντος ἐκούφισεν ἀμφιφορῆος,
ἔδνα γάμων, πολλὴν δὲ σοφῆς ἐκόμισσε μελίσσης
δαιδαλέην ὠδῖνα πολυτρήτοιο λοχείης.

---

v. 206. ὀψιτέλευτον ed. pr. quod in ὀψιτέλεστον mutavit Falk. occurrit tamen ὀψιτέλευτος in Schol. Ven. ad Il. XXI. 232.
v. 215. νόμηος ed. pr. em. Falk.
v. 220. ζωορκέσιν ed. pr. em. Falk.
v. 223. ἐπεὶ γάμος editt. γάνος Hermannus.
v. 225. ὀχμὸς editt. em. Cun.

Digitized by Google

Κεῖνος ἀνὴρ πρώτιστος ὀρίδρομος ἅλματι ταρσῶν
εὗρε φιλοσκοπέλοιο πόνον κεμαδοσσόον ἄγρης,
πῶς νοερῷ μυκτῆρι παρὰ σφυρὰ φορβάδος ὕλης
θηρὸς ἀσημάντοιο κύων μαντεύεται ὀδμήν,
ὄρθὰ διωξικέλευθον ἐπὶ δρόμον οὔατα τείνων,
καὶ δολίης δεδάηκε πολύπλοκα δίκτυα τέχνης,
καὶ σταλίκων τύπον ὀρθὸν, ὑπὲρ ψαμάθοιό τε θηρῶν
πρώϊον ἀτρέπτῳ κεχαραγμένον ἴχνος ἀρούρῃ·
καὶ ποσὶν ἐνδρομίδας θηρήτορα φῶτα διδάξας,
ἄσχετον ἀΐσσοντα κυνοσσόον εἰς δρόμον ἄγρης,
πέπλα φαεινομένης ἐπιγουνίδος ἄχρι φορῆσαι,
μήποτε θηρητῆρος ἐπειγομένου ποδὸς ὁρμὴ
ἂψ ἀνασειράζοιτο καθιεμένοιο χιτῶνος.
κεῖνος ἀνὴρ ἐνόησε πολυτρήτων στίχα σίμβλων,
πλαζομένης δ' ἐστήσεν ἐρημάδος ἔργα μελίσσης,
ἥτις ἔσω λειμῶνος ἀπ' ἄνθεος ἄνθος ἀμείβει
εἰς φυτὸν ἀγλαόκαρπον· ἐφιπταμένη δὲ κορύμβοις,
χείλεσιν ἀκροτάτοισιν ἀμέλγεται ἄκρον ἐέρσης.
καὶ λινέαις ἀψῖσι πολυπλέκτοιο χιτῶνος
γυῖα περισφίγξας ὀνύχων ἄπο μέχρι κομάων,

---

v. 233. ὄρθια ὀξυκέλευθον editt. ὄρθιος ὀξυκέλευθον Rhodom.

v. 235. ψ. δὲ editt. v. s. fort. ἀτρίπτῳ. ἀστίπτῳ vol. Scal.

v. 237. ἐνδρομίδαις Rhodom. δίδαξεν Cun. fort. vere, nisi versus excidit. Idem v. 239. πέπλα τε φαινομένης.

v. 240. ὁρμῇ ed. pr. a Falk. em.

v. 244. ἀμοίβει ed. pr. em. Falk. v. s. nescio, an legendum sit ξύμφυτον, vel adeo σύμφυτον, ἀγλ.

v. 248. post hunc v. sequuntur in editt. vulgg. v. 250, 251. 252, 253. 254. 255. et tum demum v. 249. quae cum parum apte procederent, Cun. v. 250. tentavit κερδαλέῳ πν. et v. s. Scalig. σμῆνος ἐνιπρήϋνεν. Admissa nostra transpositione nihil mutandum erat.

Digitized by Google

φρικτὰ κορυσσομένης ἐφυλάσσετο κέντρα μελίσσης·
καὶ δολίῳ πνιγόεντι πυρὸς τεχνήμονι καπνῷ
σινομένην πρήϋνεν· ὑπηνέμιον δὲ τινάσσων
πυρσὸν, ἀπειλητῆρα φιλοσμήνοιο μελίσσης
δίζυγα χαλκὸν ἄειρεν· ὑπωροφίῃ δὲ λοχείῃ
βομβηδὸν κλονέοντος ἀσιγήτοιο κυδοιμοῦ,
χειρὶ πολυκροτάλῳ διδυμάονα δοῦπον ἀράσσων,
καὶ προταμὼν κηροῖο πολυγλώχινα καλύπτρην,
ἔβλισεν αἰόλα δῶρα μελισταγέος τοκετοῖο.
πρῶτον ἐϋῤῥαθάμιγγος ἀλείφατος εὗρεν ἐέρσην,
καρπὸν ὅτε βρίθοντι ταμὼν μυλοειδέϊ πέτρῳ,
πίονας ὑγροτόκοιο γονὰς ἔθλιψεν ἐλαίης.
καὶ σκιερῆς πολύδενδρον ὑπὸ κλέτας εὔβοτον ὕλης,
εἰς ἕλος, εἰς λειμῶνα φέρων, ἐδίδαξε βοτῆρας,
ἠελίου φαίνοντος ἐς ἕσπερον ἄχρι νομεύειν.
πλαζομένων δ᾽ ἀκίχητον ἀπειθέα φοιτάδι χηλῇ
ἑσπομένων βραδὺν οἶμον ὀπισθοπόρων στίχα μήλων
εἰς νομὸν ἀνθεμόεντα, μιῇ ξύνωσε κελεύθῳ,
αἶγα λαβὼν προκέλευθον ὁμοζήλοιο πορείης.
καὶ νομίην ἐνόησεν ὀρειάδα Πανὸς ἀοιδήν.
καὶ πυρὶ σειριάοντα κατεύνασεν ἀστέρα Μαίρης·
καὶ Διὸς ἰκμαίοιο θυώδεα βωμὸν ἀνάψας,
αἵματι ταυρείῳ γλυκερὴν ἐπεχεύατο λοιβήν,

---

v. 254. κλονόεντος editt.

v. 257. ἔβλυσεν editt. em. Scal.

v. 258. εὔραθάμ. editt. v. s. μελοειδέϊ ed. pr. emendata a Falk. Praeterea editt. ἐέρσης καρπὸν iungunt.

v. 261. ὑποκλίτας — ὕλην ed. pr. em. Falk. Posterius etiam Cant.

v. 263. ἠερίου ed. pr.

v. 266. male Cun. tent. συνένωσε. v. s. βαλὼν editt.

ποικίλα φοιταλέης ἐπιβώμια δῶρα μελίσσης,
πλήσας ἁβρὰ κύπελλα μελικρήτου κυκεῶνος·
Ζεὺς δὲ πατὴρ ἤκουσε· καὶ υἱέος υἷα γεραίρων,
πέμψεν ἀλεξικάκων ἀνέμων ἀντίπνοον αὔρην,
Σείριον αἰθαλόεντος ἀναστέλλων πυρετοῖο.
εἰσέτι νῦν κήρυκες Ἀρισταίοιο θυηλῆς,
γαῖαν ἀναψύχουσιν Ἐτήσιαι ἐκ Διὸς αὖραι,
ὁππότε ποικιλόβοτρυς ἀέξεται οἰνὰς ὀπώρη.
Τὸν μὲν Ἔρως πόμπευεν ἐς Ἀονίους ὑμεναίους,
Φοίβου Κήϊον υἷα· βοοστίκτου δὲ θυηλῆς,
πᾶσα πόλις στεφθεῖσα, καὶ ἰθυτμῆτες ἀγυιαὶ
ὀρχηθμῷ μεμέληντο· παρὰ προπύλαια δὲ παστοῦ
εἰλιπόδην ὑμέναιον ἀνεκρούσαντο πολῖται,
καὶ μέλος ἱμερόφωνον ἀνεκρούσαντο γυναῖκες,
καὶ γαμίῃ σύριγγι συνέκλαγον Ἄονες αὐλοί.
Ἔνθεν Ἀρισταίοιο καὶ Αὐτονόης ἀπὸ λέκτρων
Ἀκταίων ἀνέτελλε· φιλοσκοπέλῳ δὲ μενοινῇ
ἀγρέος αἷμα φέρων, ἀπεμάξατο πάτριον ἄγρην,
Ἀρτέμιδος θεράπων ὀρεσίδρομος· οὐ νέμεσις δέ,
δύσμορον Ἀκταίωνα μαθεῖν μελεδήματα θήρης,
υἱωνὸν γεγαῶτα λεοντοφόνοιο Κυρήνης.
οὔποτέ μιν φύγεν ἄρκτος ὀρεστιάς, οὐδέ μιν αὐτῆς
λοίγιον ἐπτοίησε λεχωΐδος ὄμμα λεαίνης·
πολλάκι δ' ὑψιπάτητον ἐπιθρώσκοντα δρυσύων,
πόρδαλιν ἐπρήνιξεν· ἀεὶ δέ μιν ὑψόθι λόχμης

---

v. 273. κυνεῶνος ed. pr. nostr. ed. 2. praeterea μελικράτου editt.
v. 278. ἐτήσια ed. pr. em. Falk.
v. 291. δύσμορος ed. pr. em. Falk. v. s. οἰωνὸν ead. ab eod. emend. et a Cant.
v. 296. πάρδαλιν editt. alterum ipsi frequentatur. ἐπρήνιζεν edd. mox λόχμου ed. pr. em. a Falk.

Digitized by Google

ὄμμασι θαμβαλέοισιν ἐδέρκετο μηλονόμος Πάν,
ὠκείης ἐλάφοιο παραΐσσοντα πορείην.
ἀλλά οἱ οὐ χραίσμησε ποδῶν δρόμος, οὐδὲ φαρέτρη
ἤρκεσεν, οὐ βελέων σκοπὸς ὄρθιος, οὐ δόλος ἄγρης·
ἀλλά μιν ὤλεσε Μοῖρα, κυνοσπάδα νεβρὸν ἀλήτην,
Ἰνδῴην μετὰ δῆριν, ἔτι πνείοντα κυδοιμοῦ,
εὖτε τανυπρέμνοιο καθήμενος ὑψόθι φηγοῦ,
λουομένης ἐνόησεν ὅλον δέμας Ἰοχεαίρης,
θηητὴρ δ' ἀκόρητος ἀθηήτοιο θεαίνης,
ἁγνὸν ἀνυμφεύτοιο δέμας διεμέτρεε κούρης
ἀγχιφανής. καὶ τὸν μὲν, ἀνείμονος εἶδος ἀνάσσης
ὄμματι λατριδίῳ δεδοκημένον, ὄμματι λοξῷ
Νηϊὰς ἀκρήδεμνος ἀπόπροθεν ἔδρακε Νύμφη·
ταρβαλέη δ' ὀλόλυξεν, ἑῇ δ' ἤγγειλεν ἀνάσσῃ
ἀνδρὸς ἐρωμανέος θράσος ἄγριον. ἡμιφανὴς δὲ
Ἄρτεμις ἁρπάξασα σὺν εἵματι κυκλάδα μίτρην,
παρθενίῳ ζωστῆρι σαόφρονας ἔσκεπε μαζούς·
καὶ διεροῖς μελέεσσιν ἔσω δύνουσα ῥεέθρων,
αἰδομένη παρὰ βαιὸν ὅλον δέμας ἔκρυφε κούρη.

Ἀκταίων βαρύποτμε, σὲ μὲν λίπεν αὐτίκα μορφὴ
ἀνδρομέη, πισύρων δὲ ποδῶν ἐδιχάζετο χηλή,
καὶ τανααὶ γναθμοῖσιν ἐμηκύνοντο παρειαί,
κνῆμαι ἐλεπτύνοντο, καὶ ἀγκύλα δοιὰ μετώπῳ
φύετο μακρὰ κόρυμβα τανυπτόρθοιο κεραίης,

---

v. 308. λωριδίῳ ed. pr. unde Falk. μοιριδίῳ ~~facit, in ed. 2,~~ φωριδίῳ facit Cant. λατριδίῳ Rhodom. v. s. ἔδραμε ed. pr. em. Falk. et Cant.

v. 315. παρὰ, a Rhodom. restitutum, omiss. in ed. pr. quae in fine κάρη habet; κατὰ βαιὸν et κούρη dedit Falk. κρήνῃ voleb. Cun.

v. 317. χηλῇ ed. pr. em. Falk.

v. 319. μετώπων editt.

καὶ στικτοῖς μελέεσσι νόθῃ ποικίλλετο μορφῇ,
καὶ λάσιον δέμας εἶχεν. ἀελλήεντι δὲ νεβρῷ
εἰσέτι μοῦνος ἔην νόος ἔμπεδος· ὠκυπόροιο δὲ
ἔτρεχεν ἀξείνοιο δι' οὔρεος ἅλματι χηλῆς,
θηρητὴρ τρομέων θηρήτορας. ἀλλοφυῆ δὲ
οὐκέτι τὸν πρὶν ἄνακτα κύνες μάθον· ἀχνυμένης γὰρ
νεύμασιν ἀτρέπτοισι βαρύφρονος Ἰοχεαίρης,
φοιτάδος οἰστρήεντι μεμηνότες ἄσθματι λύσσης,
νεβροφόνων ἐχάραξαν ὁμόζυγον ἐσμὸν ὀδόντων,
ψευδομένῃ δ' ἐλάφοιο παραπλαγχθέντες ὀπωπῇ
στικτὸν ἐθοινήσαντο νόθον δέμας ἄφρονι λύσσῃ.
καὶ θεὸς ἄλλο νόησε, κύνας βραδέεσσι γενείοις
ἔμπνοον Ἀκταίωνα, κεκασμένον ἔμφρονι θυμῷ,
δαρδάπτειν κατὰ βαιὸν, ἵνα φρένα μᾶλλον ἀμύξῃ
ὀξυτέραις ὀδύνῃσιν. ὑπὸ βροτέῃ δὲ μενοινῇ
πότμον ἑὸν στενάχων, κινυρῇ βρυχήσατο φωνῇ·
Ὄλβιε Τειρεσία, σὺ γὰρ ἔδρακες ἐκτὸς ὀλέθρου
γυμνὸν ἀπαινομένης οἰκτίρμονος εἶδος Ἀθήνης·
οὐ θάνες, οὐκ ἐλάφοιο δέμας λάχες, οὐδὲ μετώπῳ
ὑμετέρῳ προβλῆτες ἐπῃώρηντο κεραῖαι·
ζωὸς τεῶν βλεφάρων ὀλέσας φάος· ὑμετέρων δὲ
ὀφθαλμῶν ἀμάρυγμα τεῷ μετέθηκεν Ἀθήνη·
χώεται Ἰοχέαιρα κακώτερα Τριτογενείης.

---

v. 322. μελέεσσιν, ἔθι ed. pr. em. Falk. et Cant.
v. 329. νεβροφόνον δὲ χ. editt. em. Scalig. v. s. ψευδομένης ὀπωπῆς editt.
v. 334. δαρδάπτας ed. pr. em. Falk.
v. 336. στονάχων editt.
v. 337. Ang. Politian. Misc. c. 80. dicitur scripsisse: σὺ μὲν ἔδρ.
v. 340. ἐπηώρ. editt.
v. 341. ζώοις ed. pr. ζωὸς dedit Ang. Politian. l. c. ζῶος ed. 2.
v. 343. Τριτογενείου ed. pr. em. Falk.

Digitized by Google

αἴθε μοι ἄλγος ὄπασσεν ὁμοῖιον, αἴθε καὶ αὐτὴ
ὄμμασιν ἡμετέροισιν ἐπέχραεν ὥςπερ Ἀθήνη,
αἴθε νόον μετάμειψεν, ἅπερ δέμας· ἀλλοφυὴς γὰρ
μορφὴ θηρὸς ἔχει με, καὶ ἀνέρος ἦθος ἀέξω.
σφωϊτέρῳ πότε θῆρες ἐπιστενάχουσιν ὀλέθρῳ;
ἀφραδέες ζώουσι, καὶ οὐ νοέουσι τελευτήν.
μοῦνος ἐγὼ μεθέπω πινυτὸν νόον· ὀλλύμενος δὲ
ὀφρύσι θηρείῃσιν ἐχέφρονα δάκρυα λείβω.
ἄγριοι ἄρτι γένεσθε κύνες πλέον. οὔποτε τόσσον
ἅλματι λυσσήεντι κατεσσεύεσθε λεόντων.
αἴλινον Ἀκταίωνι, φίλαι, φθέγξασθε, κολῶναι;
ναὶ, λίτομαι, ναὶ, θῆρες ὁμοίϊοι. εἰπὲ, Κιθαιρὼν,
Αὐτονόῃ, τάπερ εἶδες, Ἀρισταίῳ δὲ τοκῆϊ
δάκρυσι πετραίοισιν ἐμὴν ἀγόρευε τελευτήν;
καὶ κύνας οἰστρηθέντας ἀφειδέας. ὤμοι ἀνάγκης,
αὐτὸς ἐμαῖς παλάμῃσιν ἐμοὺς ἔθρεψα φονῆας.
αἴθε λέων με δάμασσεν ὀρίδρομος, αἴθε με σύρων
πόρδαλις αἰολόνωτος ἀνέσχισεν; αἴθε με πικροῖς
ἀμφιπαγέεσσιν ὀνύχεσσιν ἀφειδέσι λυσσάδες ἄρκτοι
νεβροφανῆ χαροποῖσιν ἐδαιτρεύσαντο γενείοις,
μηδὲ κύνες με δάμασσαν ὁμήθεες· οὐκέτι μορφὴν,
οὐκέτι γινώσκουσιν ἐμὴν ἑτερόθροον ἠχώ.

Ἡμιθανὴς τάδ᾽ ἔλεξε· καὶ οὐκ ἀΐοντα λιτάων,

---

v. 351. δάκρυσι θηρείοισιν editt. alius fort. malit ὄμμασι θηρείοισιν. cf. 367.

v. 356. Αὐτονόη ed. pr. em. Falk.

v. 359. ἐμῆς editt.

v. 360. ὀρείδρομος editt.

v. 361. πικρῆς editt. nostr. coni. Falk.

v. 365. γιγνώσκ. editt.

v. 366. ἡμιφανὴς editt. em. Falk. v. s. θηρὶ — ἐλίσσετο ed. pr. ab eod. em. ἐλίσσετο etiam Cant.

θηρείῃ κύνα μάργον ἐλίσσετο πενθάδι φωνῇ.
μύθους μὲν προέηκεν ἐχέφρονας· ἀντὶ δὲ φωνῆς
ἀνδρομέης κελάδησεν ἀσημάντου θρόος ἠχοῦς.
Ἤδη δ' αὐτοδίδακτος ὀρεστιὰς ἵπτατο φήμη,
Αὐτονόῃ βοόωσα κυνοσπάδα παιδὸς ἀνάγκην,
οὐ μὲν ὅπως ἐλάφοιο δασύτριχα δύσατο μορφήν,
ἀλλ', ὅτι μοῦνον ὄλωλε· φιλοστόργῳ δὲ μενοινῇ
νήλιπος ἀκρήδεμνος ἱμάσσετο πένθεϊ μήτηρ·
καὶ πλοκάμους ἐδάϊξεν, ἑὸν δ' ἔρρηξε χιτῶνα,
πενθαλέοις δ' ὀνύχεσσιν ἑὰς ἐχάραξε παρειάς,
αἵματι φοινίξασα· κατὰ στέρνοιο δὲ γυμνοῦ
παιδοκόμων ἐρύθηνε φερέσβιον ἄντυγα μαζῶν,
μνησαμένη τοκετοῖο· φιλοθρήνου δὲ προσώπου
δάκρυσιν ἀενάοισιν ἐλούσατο φάρεα νύμφη.
καὶ κύνες Ἀκταίωνος, ἀπὸ σκοπέλοιο μολόντες,
μῦθον ἐπιστώσαντο δυσάγγελον· ἠιθέου γὰρ
δάκρυσι σιγαλέοισιν ἐμαντεύοντο τελευτήν.
μυρομένους δ' ὁρόωσα πολὺ πλέον ἔστενε μήτηρ·
καὶ πολιὴν πλοκαμῖδα γέρων ἀπεκείρατο Κάδμος,
Ἁρμονίη δ' ἰάχησε· φιλοκλαύτων δὲ γυναικῶν
συμφερτὴ βαρύδουπος ὅλον δόμον ἔβρεμεν ἠχώ.
Αὐτονόη δ', ἀμόφοιτος Ἀρισταίῳ παρακοίτη,
ἤιε, μαστεύουσα πολύπλανα λείψανα νεκροῦ.
εἶδε, καὶ οὐ γίνωσκεν ἑὸν γόνον· ἔδρακε μορφὴν
δαιδαλέης ἐλάφοιο, καὶ οὐκ ἴδεν ἀνδρὸς ὀπωπήν·
πολλάκι δ' ἀγνώστοιο παρέστιχεν ὀστέα νεβροῦ,

v. 371. Αὐτονόη ed. pr. em. Falk.
v. 375. ἐδάϊξε, νόθον editt.
v. 380. νύμφης ed. pr. em. Falk.
v. 387. ἔβρεχεν editt.
v. 390. εἰ δὲ ed. pr. em. Falk. et Cant.

κυκλάδας ἔνθα καὶ ἔνθα περιτροχόωσι κολώνας,
καὶ νέκυν ἰχνεύουσι, τὸν ἔκτανον· ἐκ βλεφάρων δὲ
δάκρυα μὲν προχέουσιν ἐχέφρονα, καὶ ποσὶν ἄκροις
δίκτυα πηχύνουσι φιλοστόργῳ τινὶ δεσμῷ,
ἀνδράσιν ἀχνυμένοισιν ἐοικότες· ἡμετέρῃ δὲ
πενθαλέαις ὑλακῇσιν ἐπικλαίουσι χαμεύνῃ.
ναὶ, λίτομαι, μὴ κτεῖνε γοήμονας· ἡμετέρου γὰρ
δέρματα λαχνήεντος ἐθηήσαντο προσώπου,
οὐδὲ λιταῖς πείθοντο, καὶ οὐκ ἀνέκοψαν ὀδόντας,
ἀλλοίης ἀΐοντες ἐμῆς μυκήματα φωνῆς,
καὶ κινυροῖς στομάτεσσιν ἐμὴν ἐρέεινον ἐρίπνην·
σήμερον Ἀκταίωνα τίς ἥρπασεν, εἴπατε, πέτραι,
πῇ δρόμον ἀμφιέπει κεμαδοσσόον, εἴπατε, Νύμφαι.
τοῖα κύνες φθέγξαντο. καὶ ἀντιάχησε κολώνη·
τίς κεμὰς οὐρεσίφοιτος ἔχει κεμαδοσσόον ἄγρην;
οὐκ ἔλαφον πυθόμην ἐλαφηβόλον· ἀλλοφυὴς δὲ
Ἀκταίων μετάμειπτο, καὶ ἔπλετο νεβρὸς ἐχέφρων,
ὅς ποτε θῆρας ἔπεφνεν· ὑπ' ἀνδροφόνῳ δὲ καὶ αὐτός,
Ἀγρέος αἷμα φέρων, ἀγρεύεται Ἰοχεαίρῃ.
τοῖα μὲν ἀχνυμένων σκυλάκων ἐβόησαν ἐρίπναι.
πολλάκι δ' Ἄρτεμις εἶπεν ἐμῷ μαστῆρι φωνῇ·
λῆγε, κύων βαρύμοχθε, πολύπλανον ἴχνος ἑλίσσων·
δίζεαι Ἀκταίωνα, τὸν ἔνδοθι γαστρὸς ἀείρεις,
δίζεαι Ἀκταίωνα, τὸν ἔκτανες· ἣν ἐθελήσῃς,

v. 448. fortasse scripsit κυκλάδες de canibus.

v. 454. νοήμονας editt.

v. 464. ἔπτετο ed. pr. ἔπτατο vel ἔπλετο (ut ed. 2. et Cant.) coni. Falk. ἐκτάτο nimis ingeniose tent. V. D. ap. Villois.

v. 471. ἐθέλησε· ed. pr. ἐθελήσεις ed. 2. Prius damnat Schrad. ad Mus. p. 51. et malit ἐθελήσῃς, quamquam p. ead. ἢν ἐθέλεις, XX. 218. pro Graeca sed rarissima constructione habuerit. Caeterum ille, nescio unde, δέ inseruit.

Digitized by Google

ὄψεαι ὀστέα μοῦνα τεῆς ἔτι λείψανα φορβῆς.
ἀλλά, πάτερ, κατὰ κόσμον ἐμὸν μόρον εἰς σὲ βοήσω.
θάμνος ἔην τανύφυλλος, ὃ μὲν φιλίης, ὃ δ' ἐλαίης·
δειλὸς ἐγώ· φιλίης γὰρ ἐπώνυμον ἔρνος ἐάσας,
πρέμνον ἐς ἀγχικέλευθον ἀνέδραμον ἁγνὸν ἐλαίης,
Ἀρτέμιδος χρόα γυμνὸν ἀθηήτοιο δοκεύων.
ἀασάμην· διδύμην γὰρ ἀτάσθαλον ὕβριν ἀέξων,
Παλλάδος εἰς φυτὸν ἦλθον, ἰδεῖν δέμας Ἰοχεαίρης
τολμηροῖς βλεφάροισιν, ὅθεν βαρύμηνις ἀπειλὴ
ἔχραεν Ἀκταίωνι καὶ Ἀρτέμιδος καὶ Ἀθήνης.
ἄρτι γὰρ ἱδρώουσα πυραυγέϊ καύματος ἀτμῷ,
Ἄρτεμις εὐκαμάτοιο μετὰ δρόμον ἠθάδος ἄγρης
λούετο μὲν καθαροῖσιν ἐν ὕδασι· λουομένης δὲ
ὀφθαλμοὺς ἀμάρυσσεν ἐμοὺς ἀντώπιος αἴγλη,
χιονέας ἀκτῖνας ἀκοντίζουσα ῥεέθροις.
φαίης δ', ὡς παρὰ χεῦμα παλίμπορον Ὠκεανοῖο
ἑσπερίη σελάγιζε δι' ὕδατος ὄμπνια Μήνη.
Νηιάδες δ' ὀλόλυξαν ὁμήλυδες· ἴαχε Λοξώ,
σύνθροον Οὖπιν ἔχουσα, γαληναίῳ δὲ ῥεέθρῳ
νηχομένην ἀνέκοψε κασιγνήτην Ἑκαέργην.
καὶ ζόφος ἠερόφοιτος ἐμὰς ἐκάλυψεν ὀπωπάς·
ἐκ δὲ φυτοῦ προκάρηνος ἐπωλίσθησα κονίῃ,
καὶ λάχον ἐξαπίνης δέμας αἰόλον, ἀντὶ δὲ μορφῆς
ἀνδρομέης ἄγνωστον ἐμὸν δέμας ἔσκεπε λάχνη,
καὶ κύνες ἀγρευτῆρες ἑοὺς ἐχάραξαν ὀδόντας.
σιγήσω τάδε πάντα· τί δεύτερον ἄλγος ἐνίψω;

---

v. 475. ἐάσσας editt.

v. 483. ἐκ καμάτοιο Wakef. Sylv. crit. T. III. p. 73. mox v. 486. χιονέοις — ῥεέθροις, non sine Nonni reprehensione tentans. Nobis nthil mutandum videtur.

v. 491. νηχόμενον ed. pr. em. Falk. v. s. λόφος editt. em. Cun.

Digitized by Google

μή σε καὶ ὑπνώοντα πάλιν στοναχῇσι πελάσσω.
πολλάκι δένδρον ἐκεῖνο παρέστιχες, ὁππόθι κεῖται
λείψανον Ἀκταίωνος· ὑπὲρ δαπέδου δὲ λυθέντα
πολλάκι δαιδαλέοιο παρήλυθες ὀστέα νεβροῦ,
οἰκτρὰ πολυβρώτων μελέων, μεμερισμένα γαίῃ,
ἀλλήλων ἀπάνευθεν. ἐγὼ δέ σοι ἄλλο βοήσω
πιστὸν ἐμοῦ θανάτου σημήϊον· ἀρχεκάκου γὰρ
ὄψεαι ἰοδόκην καὶ ἐμὸν βέλος ἐγγύθι δένδρου,
εἰ μὴ καὶ πτερόεντες ἐμορφώθησαν ὀϊστοί,
εἰ μὴ χωομένη πάλιν Ἄρτεμις εἰς φυτὸν ὕλης
τόξον ἐμὸν μετάμειψεν, ἐμὴν δ' ἤλλαξε φαρέτρην.
ὄλβιος Ὦτος ἔην, ὅτι μὴ πέλε νεβρὸς ἀλήτης·
οὐ κύνες Ὠρίωνα διέσπασαν. αἴθε καὶ αὐτὸν
σκορπίος Ἀκταίωνα κατέκτανεν ὀξέϊ κέντρῳ.
δειλὸς ἐγώ· κενεὴ γὰρ ἐμὸν νόον ἤπαφε φήμη·
εἰσαΐων δ', ὅτι Φοῖβος, ἀδελφεὸς Ἰοχεαίρης,
Κυρήνη παρίαυεν, ἐμὸν δ' ἔσπειρε τοκῆα,
Ἄρτεμιν ὠϊσάμην ἐμφύλιον εἰς γάμον ἕλκειν.
καὶ πάλιν εἰσαΐων, ὅτι νυμφίον ἀργέτις Ἠὼς
ἥρπασεν Ὠρίωνα, καὶ Ἐνδυμίωνα Σελήνη,
καὶ βροτὸν Ἰασίωνα πόσιν προςπτύξατο Δηώ,
ὠϊσάμην, ὅτι τοῖος ἔην νόος Ἰοχεαίρης.
ἀλλά, πάτερ, κτερέϊζε νόθην κεραελκέα μορφήν,
μηδὲ λίπῃς ἑτέροισι κυσὶν μέλπηθρα γενέσθαι.
ἢν δὲ καταχρύψῃς ἐμὰ λείψανα κοιλάδι γαίῃ,

---

v. 504. σημεῖον editt. em. Rhodom.

v. 506. male Cun. tent. ἀμαυρώθ.

v. 509. οὗτος ἔην editt. em. Cun. v. s. Ὠρ. κυνόσαοι eaed. quod ab eod. correctum. Sed fort. hic quaedam exciderunt.

v. 514. κυρίνη ed. pr. em. Falk.

v. 520. κεραελκέα edd.

δῶρον ἐμοὶ καὶ τοῦτο χαρίζεο, τόξα καὶ ἰοὺς
πῆξον ἐμὸν παρὰ τύμβον· ὃ γὰρ γέρας ἐστὶ θανόντων.
ἀλλὰ βέλος καὶ τόξον ἔα, πάτερ, ὅττι βελέμνοις
τέρπεται Ἰοχέαιρα, καὶ ἀγκύλα τόξα τιταίνει.
ζωοτύπον δ' ἱκέτευε πολύτροπον, ὄφρα χαράξῃ
στικτὸν ἐμὸν νόθον εἶδος ἀπ' αὐχένος εἰς πόδας ἄκρους·
μοῦνον ἐμοῦ βροτέοιο τύπον τεύξειε προσώπου,
πάντες ἵνα γνώωσιν ἐμὴν ψευδήμονα μορφήν.
μὴ δὲ, πάτερ, γράψειας ἐμὸν μόρον· οὐ δύναται γὰρ
δακρυχέειν ἐμὸν εἶδος ὁμοῦ καὶ πότμον ὁδίτης.
  Εἶπεν ὀνειρείη νοερὴ κεμάς· ἀπροϊδὴς δὲ
ᾤχετο ποτήεσσα. καὶ Αὐτονόης παρακοίτης
ἄνθορεν, ὀμφήεντος ἀποῤῥίψας πτερὸν Ὕπνου.
ἐκ λεχέων δὲ δάμαρτα πολυπτοίητον ἐγείρας,
πέφραδε θηρείην κερδαλκέα παιδὸς ὀπωπήν,
καὶ μύθους ἀγόρευεν, ὅσους φάτο νεβρὸς ἐχέφρων.
καὶ γόος ἔπλετο μᾶλλον· Ἀρισταίοιο δὲ νύμφη
ἤιε μαστεύουσα τὸ δεύτερον· ἀχνυμένη δὲ
πυκνὰ τανυπρέμνοιο διέστιχεν ἔνδια λόχμης.
καὶ κραναῶν στείβουσα δυςέμβατα κύκλα κελεύθων,
κεῖνο μόγις φυτὸν εὗρε μιαιφόνον, εὗρε καὶ αὐτὴν
ἰοδόκην καὶ τόξον ἐρημαίῳ παρὰ δένδρῳ.
ὀστέα δ' ἔνθα καὶ ἔνθα, χυτῇ μεμερισμένα γαίῃ,

---

v. 523. ἐμὸν editt. v. s. ὃ γὰρ ab ed. pr. omissum est; ὃ μὲν supplevit Falk. in ed. 2. Secutus sum Homer, a Falk. laudatum.

v. 527. ἴχνευε volebat V. D. ap. Villois.

v. 530. γνώουσιν edd. em. Rhodom.

v. 534. ἄρχετο ποτ. ed. pr. ἔρχετο ed. 2. e coni. Falk. mecum facit Cant. et Rhodom.

v. 537. θηρείης ed. pr. alterum ed. 2. habet; mox κεραελκέα edd.

v. 541. πυκτὰ ed. pr. em. Falk.

v. 543. εὗρε δὲ ἀ. editt.

Digitized by Google

λείψανα πεπτηῶτα μόγις συνελέξατο μήτηρ,
καὶ φιλίῃ παλάμῃ γλυκερὴν πήχυνε κεραίην,
καὶ κύσεν αἰνομόροιο δασύτριχα χείλεα νεβροῦ.
ὀξὺ δὲ κωκύουσα νέκυν τυμβεύσατο μήτηρ,
πάντα δέ οἱ παρὰ τύμβον ἐπέγραφεν, ὅσσα τοκῆϊ
ἔννυχος Ἀκταίωνος ὀνειρείη φάτο φωνή.
Ὄφρα μὲν ἔβρεμε πένθος Ἀρισταίοιο μελάθρῳ,
τόφρα δὲ καλλίστερνος Ἐχίονι τίκτεν Ἀγαύη
γηγενέος θρασὺν υἷα θεημάχον· ἀρτιφάτου δὲ
πένθεος ἱσταμένοιο φερώνυμος ἔπλετο Πενθεύς.
καὶ Νεφέλης μετὰ λέκτρα, μετὰ προτέρους ὑμεναίους
εἰς θαλάμους Ἀθάμαντος ἐκώμασε παρθένος Ἰνώ,
αἰνοπαθῆ δὲ Λέαρχον ἐγείνατο καὶ Μελικέρτην,
ποντιὰς ἐσσομένη μετανάστιος, οἷα τιθήνη
παιδοκόμος Βρομίοιο φερέσβιος· ἀμφοτέροις γὰρ
μαζὸν ἕνα ξύνωσε Παλαίμονι καὶ Διονύσῳ.
καὶ Σεμέλη πεφύλακτο φαεινοτέροις ὑμεναίοις·
ἤδη γὰρ μενέαινε, νέον Διόνυσον ἀέξειν,
ταυρόφυὲς μίμημα παλαιγενέος Διονύσου,
αἰνομόρου Ζαγρῆος ἔχων πόθον, ὑψιμέδων Ζεύς,
ὃν τέκε Περσεφόνεια δρακοντείῃ Διὸς εὐνῇ,
σύγγαμος οὐδαίοιο μελαγχλαίνου βασιλῆος,
Ζεὺς ὅτε πουλυέλικτος, ἔχων ψευδήμονα μορφήν,
μείλιχος ἱμερόεντι δράκων κυκλούμενος ὁλκῷ,
Περσεφόνης σύλησεν ἀνυμφεύτοιο κορείην
κευθομένης, ὅτε πάντες, ὅσοι ναετῆρες Ὀλύμπου,
παιδὶ μιῇ θέλγοντο, καὶ ἀγχιγάμου περὶ κούρης

v. 551. ὀνειρείῃ — φωνῇ ed. pr. quod emend. in ed. 2.
v. 555. ἔπλατο ed. pr. em. Falk.
v. 557. ἀκάμαντος ed. pr. em. Falk.
v. 560. παιδοτόκος editt. inepte.

κυπριδίην ἔριν εἶχον ἀσυλήτων ὑμεναίων
δωροφόροι. μήπω δὲ μολὼν ἐπὶ δέμνια Πειθοῦς,
ῥάβδον ἑὴν ἐτίταινε γέρας θαλαμηπόλον Ἑρμῆς·
ὤρεγε δ᾽ ἕδνα γάμοιο λύρην εὔυμνον Ἀπόλλων,
καὶ δόρυ καὶ θώρηκα γαμήλιον ὤπασεν Ἄρης,
ἀσπίδα δῶρον ἄγων νυμφήϊον· εὐκελάδου δὲ
Λήμνιος ἀρτιτέλεστον ἔτι πνείοντα καμίνου
ποικίλον ὅρμον ἔτεινε πολύχροον Ἀμφιγυήεις·
ἤδη γὰρ προτέρην ἀέκων ἠρνήσατο νύμφην,
Ἄρεϊ βακχευθεῖσαν ὀπιπεύων Ἀφροδίτην·
δείκνυε καὶ μακάρεσσι γαμοκλόπον ἅρπαγα λέκτρων
ἀγγελίῃ Φαέθοντος, ἀραχναίῳ τινὶ δεσμῷ
γυμνῇ γυμνὸν Ἄρηα περισφίγξας Ἀφροδίτῃ.
Ζεὺς δὲ πατὴρ πολὺ μᾶλλον ἐθέλγετο Περσεφονείῃ·
καὶ Διῒ παπταίνοντι φυῆς εὐπάρθενον ἥβην,
ὀφθαλμὸς προκέλευθος ἐγίνετο πομπὸς Ἐρώτων,
Περσεφόνης ἀκόρητος· ὑπὸ κραδίην δέ οἱ αἰεὶ
λαίλαπες ἐῤῥοίζησαν ἀκοιμήτοιο μερίμνης.
καὶ Παφίης κατὰ βαιὸν ἀνήπτετο μείζονι πυρσῷ
ἐξ ὀλίγου σπινθῆρος· ἐπ᾽ εὐκόλπῳ δὲ θεαίνῃ
Ζηνὸς ἐρωμανέοντος ἐδουλώθησαν ὀπωπαί.
καί ποτε χαλκὸν ἔχουσα διαυγέα τέρπετο κούρη,
κάλλεος ἀντιτύποιο δικασπόλον, αὐτομάτῳ δὲ
σιγαλέῳ κήρυκι τύπον πιστώσατο μορφῆς,
ψευδαλέον σκιόεντι δέμας κρίνουσα κατόπτρῳ,
μιμηλὴν δ᾽ ἐγέλασσεν ἐς εἰκόνα· Περσεφόνη δέ,

v. 579. *Λήμνιον — ἐπιπνείοντα* et v. s. *ἀμφιγυήας* ed. pr. *Ἀμφιγυήεις* rescripsit Falk. in ed. 2. reliqua Cun. emend. *ἔτι πν.* invenit etiam V. D. ap. Villois.

v. 584. *ἀγγελίη* editt. v. s. forsan praestiterit *παρασφίγξας Ἀφ.*

v. 587. *παπταίνοντο τιφυῆς* ed. pr. em. Falk. et Cant.

αὐτοχάρακτον ἄγαλμα διοπτεύουσα προσώπου,
ψευδομένης νόθον εἶδος ἐδέρκετο Περσεφονείης·
καί ποτε διψαλέοιο πυραυγέϊ καύματος ἀτμῷ
καρφαλέης φεύγουσα μεσημβρινὸν ἴχνιον Ὥρης,
κερκίδος ἱστοπόνων καμάτων ἀμπαύετο κούρη,
καὶ διεροὺς ἱδρῶτας ἀποσμήξασα προσώπου,
σφιγγομένην στέρνοισι σαόφρονα λύσατο μίτρην,
καὶ χρόα λυσιπόνοισι καθικμαίνουσα λοετροῖς,
πηγαίῳ πεφόρητο καταψύχοντι ῥεέθρῳ,
νήματα καλλείψασα, πεπαρμένα Παλλάδος ἱστῷ.
οὐδὲ Διὸς λάθεν ὄμμα πανόψιον· ἀσκεπέος δὲ
λουομένης ὅλον εἶδος ἐδέρκετο Περσεφονείης.
οὐ τόσον ἱμείρων ἐπεμήνατο Κυπρογενείῃ,
ἣν ποθέων, ἀκίχητα γονὴν ἔσπειρεν ἀρούρης,
θερμὸν ἀκοντίζων αὐτόσσυτον ἀφρὸν Ἐρώτων,
ἔνθεν ἀεξιτόκοιο Κεραστίδος ἔνδοθι Κύπρου
Φηρῶν εὐκεράων διδυμόχροος ἤνθεε φύτλη.
καὶ μεδέων κόσμοιο, καὶ οὐρανὸν ἡνιοχεύων,
εἰς πόθον αὐχένα κάμψεν, ὁ τηλίκος· οὐδὲ κεραυνοί,
οὐ στεροπὴ χραίσμησε, κορυσσομένης Ἀφροδίτης.
Ἥρης δ' οἶκον ἔλειπε, λέχος δ' ἀπέειπε Διώνης,
Δηοῦς ῥίψεν ἔρωτα, Θέμιν φύγε, κάλλιπε Λητώ,
μούνης δ' εἰς ὑμέναιον ἐθέλγετο Περσεφονείης.

---

v. 602. καρχαλέης edd. em. Rhodom.
v. 608. fort. πεπρωμένα.
v. 610. λουομένου ed. pr. em. Falk.
v. 612. ἢ ed. pr. em. Falk.
v. 619. διώνου, et v. s. ῥίψας ἔρ. θεοῦ φ. ed. pr. unum Διώνης suppedit. Falk. in ed. 2. ῥίψεν ἔρωτα, θεὰς φ. Cun. Pro eo, quod dedi, tentari etiam posset: Θέτιν φ. Rhodom. θεὸς φ.

Digitized by Google

NONNOΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΕΚΤΟΝ.

Digitized by Google

Δίζεο θέσκελον ἕκτον, ὅπη Ζαγρῆα γεραίρων,
γαίης ἕδρανα πάντα κατέκλυσεν ὑέτιος Ζεύς.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΣΤ.

Οὐδὲ πατὴρ τότε μοῦνος ἔχεν πόθον· ἀλλὰ καὶ αὐτοί,
ἓν βέλος ἶσον ἔχοντες, ὅσοι ναετῆρες Ὀλύμπου,
Δηῴης ὑμέναιον ἐεδνώσαντο θεαίνης.
ἔνθα σέλας ῥοδέοιο διαλλάξασα προσώπου,
ἄλγεσι κυμαίνοντα νόον μαστίζετο Δηώ·
καὶ κεφαλῆς γονόεσσαν ἀπεσφήκωσε καλύπτρην,
αὐχενίης λύσασα καθειμένα βόστρυχα χαίτης,
παιδὶ περιφρίσσουσα· βαρυνομένης δὲ θεαίνης
δάκρυσιν αὐτοχύτοισι καθικμαίνοντο παρειαί,
ὅττι τόσους μνηστῆρας, ἑνὶ φλογόεντι βελέμνῳ
εἰς ἔριν οἰστρηθέντας ὁμοζήλων ὑμεναίων,
ξυνὸς Ἔρως βάκχευεν, ἀμιλλητῆρας ἐρώτων.
πάντας μὲν τρομέεσκε, τὸ δὲ πλέον ὄμπνια μήτηρ
παιδὸς ἔχειν Ἥφαιστον ἐδείδιε χωλὸν ἀκοίτην.
καὶ δόμον Ἀστραίοιο μετέστιχεν εὔποδι ταρσῷ,
δαίμονος ὀμφήεντος· ὀπισθοπόρων δὲ κομάων
ἄπλοκον ἀσταθέεσσιν ἐσείετο βόστρυχον αὔραις.

v. 1. *ποτέ* editt. mecum em. V. D. ap. Villois.
v. 3. *Δηώης* editt.
v. 5. alios in fin. vers. legere *κούρη*, observat Falk.

Digitized by Google

τὴν μὲν ἰδὼν, ἤγγειλεν Ἑωσφόρος· εἰσαΐων δὲ
ὦρτο γέρων Ἀστραῖος· ὃ μὲν γραμμῇσι χαράσσων,
κυανέην ἐνέπασσε κόνιν περὶ νῶτα τραπέζης,
καὶ τυπόων ἑλικηδὸν ὑπ᾽ ἀγκυλόεντι σιδήρῳ,
πυθμένα τετράπλευρον ἐπέγραφεν αἴθοπι τέφρῃ,
καὶ τύπον ἄλλον ἔτευξεν ἰσογλώχινι τριγώνῳ.
ἀλλὰ τὰ μὲν μεθέηκε, καὶ ἤλυθεν ἄγχι θυράων,
ἀντιόων Δήμητρι· διεσσυμένων δὲ μελάθρου
Ἕσπερος ἡγεμόνευε, καὶ εἰς θρόνον ἵδρυε Δηώ,
πατρὸς ἑοῦ παρὰ θῶκον· ὁμοστόργῳ δὲ μενοινῇ
νεκταρέου κεράσαντες ἀπὸ κρητῆρος, Ἀῆται
δαίμονα λυσιπόνοισιν ἐδεικανόωντο κυπέλλοις,
υἱέες Ἀστραίοιο. πιεῖν δ᾽ ἠρνήσατο Δηώ,
Περσεφόνης μεθύουσα μελήδονι· μουνοτόκοι γὰρ
τηλυγέτους διὰ παῖδας ἀεὶ τρομέουσι τοκῆες.
ἀλλὰ μόγις παρέπεισεν ἀναινομένην ἔτι Δηὼ
ἡδυεπὴς Ἀστραῖος, ἔχων θελξίφρονα πειθώ.
ἔνθα γέρων μέγα δεῖπνον ἐπήρτυεν, ὄφρα μερίμνας
θυμοδακεῖς Δήμητρος ἀποσκεδάσειε τραπέζης.
καὶ πίσυρες, λαγόνεσσι καθαψάμενοι τελαμῶνας,
πατρὸς ὑποδρηστῆρες, ἐμιτρώθησαν Ἀῆται·
νεκταρέῳ δὲ κύπελλα παρὰ κρητῆρι τιταίνων
Εὖρος ἐῳναχόει· προχόῳ δ᾽ ἐπιδόρπιον ὕδωρ
εἶχε Νότος· Βορέης δὲ φέρων ἐπέθηκε τραπέζῃ
ἀμβροσίην· Ζέφυρος δὲ περιθλίβων θρόον αὐλοῦ,

---

v. 21. ἀγκυλόοντι ed. pr. nostrum fecit Falk. sed poterat etiam ἀγκυλόδοντι σ.

v. 28. κοράσαντες ed. 2. κορέσαντες Lubinus videtur voluisse.

v. 35. μετὰ β. editt.

v. 40. ἐωνοχόει editt.

v. 42. θρόνον ed. pr. θρόον ed. 2. ut Cant.

Digitized by Google

εἰαρινοῖς δονάκεσσι μελίζετο, θῆλυς Ἀήτης.
καὶ στεφάνους ἔπλεξεν Ἑωσφόρος, ἄνθεα δήσας,
ὀρθρινοῖς κομόωντα δροσιζομένοισι κορύμβοις·
καὶ νυχίου λαμπτῆρος ἐθήμονα πυρσὸν ἀείρας,
Ἕσπερος ὀρχηστῆρι ποδῶν ἐλελίζετο ταρσῷ,
πάλλων καμπύλον ἴχνος, ἐπεὶ πέλε πομπὸς Ἐρώτων,
καὶ σκαρθμῷ μεμέλητο χοροπλεκέων ὑμεναίων.
Ἀλλ᾽ ὅτε δὴ μετὰ δαῖτα θεὰ κεκόρητο χορείης,
σεισαμένη βαρὺ κέντρον ἀμερσινόοιο μερίμνης,
μαντοσύνην ἐρέεινε· φιλοστόργου δὲ γεραιοῦ
λαιῇ μὲν παλάμῃ γονάτων θίγε· λισσομένη δὲ
δεξιτερῇ ψαύεσκε βαθυσμήριγγος ὑπήνης.
καὶ πολέας μνηστῆρας ἑῆς μυθήσατο κούρης,
θέσφατα μαστεύουσα παρήγορα· μαντοσύναι γὰρ
ἐλπίσιν ἐσσομένῃσιν ὑποκλέπτουσιν ἀνίας.
Οὐδὲ γέρων Ἀστραῖος ἀναίνετο· μουνοτόκου δὲ
κούρης ἀρτιλόχευτα γενέθλια μέτρα νοήσας,
καὶ δρόμον οὐ πταίοντα, καὶ ἀπλανέος δρόμον Ὥρης
ἀρχεγόνου, κάμψας δὲ μετάτροπα δάκτυλα χειρῶν,
ἀμφὶ παλιννόστοιο μετήλυδα κύκλον ἀριθμοῦ
ἐκ παλάμης παλάμῃ διεμέτρεε, δίζυγι παλμῷ.
καί οἱ κεκλομένῳ θεράπων εὔκυκλον ἀείρας
σφαῖραν ἑλισσομένην, τύπον αἰθέρος, εἰκόνα κόσμου,
Ἀστερίων παρέθηκε λαβὼν ἐπὶ πώματι χηλοῦ.

---

v. 50. *χορείου* ed. pr. emend. Falk.
v. 56. *μαντεύουσα* editt. emend. Cun.
v. 59. *κούρου* ed. pr. emend. Falk.
v. 60. fort. priori loco *δρόμον* mutand. in *νόμον*.
v. 62. *ἀμφιπαλινν.* edd. sed recte Falk. dividi iussit.
v. 66. verba videntur iungenda esse: *λαβὼν σφαῖραν, παρέθηκεν ἐπὶ πώματι χηλοῦ.*

Digitized by Google

ἔνθα γέρων πεπόνητο. καὶ ἄξονος ἄκρον ἑλίσσων,
ζωδιακὸν περὶ κύκλον ἑὴν ἐτίταινεν ὀπωπήν,
λεύσσων ἔνθα καὶ ἔνθα, καὶ ἀπλανέας καὶ ἀλήτας.
καὶ πόλον ἀμφελέλιζε· πολυστροφάλιγγι δὲ ῥιπῇ
εἰς δρόμον ἀστήρικτον ἀτέρμονι κάμπτετο νύσσῃ
ἀστράσι ποιητοῖσι νόθος κυκλούμενος αἰθήρ,
ἄξονι μεσσατίῳ τετορημένος· εὗρε δὲ δαίμων,
σφαῖραν ἰδὼν στεφανηδόν, ὅτι πλήθοντι προσώπῳ
ἀγκύλα συνδέσμοιο διέτρεχε νῶτα Σελήνη·
καὶ Φαέθων ἰσόμοιρος ἑὴν ἀντώπιδι Μήνῃ,
κέντρῳ ὑποχθονίῳ πεφορημένος· ἀχλυόεις δὲ
κῶνος ἀερσιπότητος, ἀπὸ χθονὸς ὀξὺς ἀνέρπων,
ἀντίτυπον Φαέθοντος ὅλην ἐκάλυψε Σελήνην.
καὶ γαμίης φιλότητος ἀμιλλητῆρας ἀκούων,
Ἄρεα δίζετο μᾶλλον· ὑπὲρ δυτικοῦ δὲ μελάθρου
φῶρα γάμων ἐνόησε σὺν ἀστέρι Κυπρογενείης
ἑσπερίῳ· καὶ κλῆρον ἐπώνυμον εὗρε τοκήων
παρθενικῆς ἀστραῖον ὑπὸ στάχυν· ἀμφὶ δ' ἄρ' αὐτῷ
ὀμβροτόκου Κρονίδαο φαεσσόος ἔτρεχεν ἀστήρ.
Ἀλλ' ὅτε πάντα νόησεν, ἀριθμήσας ἴτυν ἄστρων,
σφαῖραν ἀειδίνητον ἀνέκρυφε κοιλάδι κίστῃ,
σφαῖραν ποικιλόνωτον. ἀνειρομένῃ δὲ θεαίνῃ
τριπλόον ὀμφαίης ἀνερεύγετο θέσφατον ἠχοῦς·
Δημῆτερ φιλότεκνος, ὑπὸ σκιοειδέϊ κώνῳ
κλεπτομένης ἀκτῖνος ἀφωτίστοιο Σελήνης

v. 82. *Κυπρογενείου* ed. pr. em. Falk.

v. 85. *ἀμβροτ.* ed. pr. em. Falk. *φαοσσόος* edd.

v. 88. *ἀνειρομένη — θεαίνη* et v. 8. *ἠοῦς* ed. pr. prius corr. Falk. in ed. 2. alterum, ibi servatum, Scalig. et V. D. ap. Villois.

v. 91. *κλεπτομένου ἀέτινος* ed. pr. *κλεπτομένου ἀκτῖνος* Falk. in ed. 2. *κλεπτομένου φαέθοντος* Cant. conj.

νυμφίον ἁρπακτῆρα φυλάσσεο Περσεφονείης,
κρυπτὸν ἀσυλήτοιο τεῆς ληΐστορα τέχνης,
εἰ λίνα Μοιράων ἐπιπείθεται. ἀπροϊδῆ δὲ
ἀθρήσεις πρὸ γάμοιο νόθον λαθραῖον ἀκοίτην
θηρομιγῆ δολόμητιν, ἐπεὶ δυτικῷ παρὰ κέντρῳ
σὺν Παφίῃ στείχοντα γαμοκλόπον Ἄρεα λεύσσω,
ἀμφοτέροις δὲ δράκοντα παραντέλλοντα δοκεύω.
ὀλβίστην δ' ἐνέπω σε· σὺ γὰρ τετράζυγι κόσμῳ
ἔσσεαι ἀγλαόκαρπος, ὅτι χθονὶ καρπὸν ὀπάσσεις
ἀτρυγέτῳ· κούρης γὰρ ὕπερ κλήροιο τοκήων
παρθένος ἀστραίη σταχυώδεα χεῖρα τιταίνει.
Ὣς φάμενος, μαντῷον ὑπὸ στόμα κοίμισεν ὀμφήν·
ἀλλ' ὅτε Δημήτηρ δρεπανηφόρος ἐλπίδα καρπῶν
ἐσσομένων ἤκουσε, καὶ αὐτοκέλευστον ἀκοίτην,
τηλυγέτης ἀδμῆτος ἀνέγγυον ἅρπαγα κούρης
ἔστενε μειδιόωσα· δι' ὑψιπέρου δὲ κελεύθου
οἶκον ἑὸν σπεύδουσα κατηφέι δύσατο ταρσῷ,
καὶ ζυγὸν εὐδίνητον ἐχιδναίῃ παρὰ φάτνῃ
ἀμφιταλαντεύσασα λόφῳ διδυμάονι θηρῶν,
ἄζυγας ἑρπηστῆρας ἐπεσφήκωσε λεπάδνῳ,
καὶ γένυν ἀγκυλόδοντι περισφίγγουσα χαλινῷ,
ξανθοφυῆς βλοσυροῖο δι' ἅρματος ἤγαγε Δηὼ
παῖδα, καλυπτομένην νεφέλης κυανώπιδι μίτρῃ.

v. 93. τεοῦ — τέκνου Cun. v. s. ἢ λίνα ed. 2. e coni. Cant.

v. 95. ἀθρήσῃς editt. em. Falk. v. s. θουρομιγῆ edd. emend. Rhodom. Ed. pr. omittit part. ἐπεί, quam supplevit Cun. ἐῷ legerat Falk. in ed. 2. ἐγὼ Scal. et Rhodom.

v. 98. ἀμφοτέρου editt. v. s. δὲ mihi debetur.

v. 100. ὀπάσας ed. pr. ὀπάσεις Cant. ut ed. 2. ὀπάσσεις vol. Falk.

v. 103. μαντῷον editt.

Digitized by Google

ἔνθα γέρων πεπόνητο. καὶ ἄξονος ἄκρον ἑλίσσων,
ζωδιακὸν περὶ κύκλον ἑὴν ἐτίταινεν ὀπωπήν,
λεύσσων ἔνθα καὶ ἔνθα, καὶ ἀπλανέας καὶ ἀλήτας.
καὶ πόλον ἀμφελέλιζε· πολυστροφάλιγγι δὲ ῥιπῇ
εἰς δρόμον ἀστήρικτον ἀτέρμονι κάμπτετο νύσσῃ
ἀστράσι ποιητοῖσι νόθος κυκλούμενος αἰθήρ,
ἄξονι μεσσατίῳ τετορημένος· εὗρε δὲ δαίμων,
σφαῖραν ἰδὼν στεφανηδὸν, ὅτι πλήθοντι προσώπῳ
ἀγκύλα συνδέσμοιο διέτρεχε νῶτα Σελήνη·
καὶ Φαέθων ἰσόμοιρος ἔην ἀντώπιδι Μήνῃ,
κέντρῳ ὑποχθονίῳ πεφορημένος· ἀχλυόεις δὲ
κῶνος ἀερσιπότητος, ἀπὸ χθονὸς ὀξὺς ἀνέρπων,
ἀντίτυπον Φαέθοντος ὅλην ἐκάλυψε Σελήνην.
καὶ γαμίης φιλότητος ἀμιλλητῆρας ἀκούων,
Ἄρεα δίζετο μᾶλλον· ὑπὲρ δυτικοῦ δὲ μελάθρου
φῶρα γάμων ἐνόησε σὺν ἀστέρι Κυπρογενείης
ἑσπερίῳ· καὶ κλῆρον ἐπώνυμον εὗρε τοκήων
παρθενικῆς ἀστραῖον ὑπὸ στάχυν· ἀμφὶ δ' ἄρ' αὐτῷ
ὀμβροτόκου Κρονίδαο φαεσσόος ἔτρεχεν ἀστήρ.
'Αλλ' ὅτε πάντα νόησεν, ἀριθμήσας ἴτυν ἄστρων,
σφαῖραν ἀειδίνητον ἀνέκρυφε κοιλάδι κίστῃ,
σφαῖραν ποικιλόνωτον. ἀνειρομένῃ δὲ θεαίνῃ
τριπλόον ὀμφαίης ἀνερεύγετο θέσφατον ἠχοῦς·
Δημῆτερ φιλότεκνος, ὑπὸ σκιοειδέϊ κώνῳ
κλεπτομένης ἀκτῖνος ἀφωτίστοιο Σελήνης

---

v. 82. *Κυπρογενείου* ed. pr. em. Falk.

v. 85. *ἀμβροτ.* ed. pr. em. Falk. *φαοσσόος* edd.

v. 88. *ἀνειρομένη — θεαίνη* et v. s. *ἠοῦς* ed. pr. prius corr. Falk. in ed. 2. alterum, ibi servatum, Scalig. et V. D. ap. Villois.

v. 91. *κλεπτομένου ἀέτινος* ed. pr. *κλεπτομένου ἀκτῖνος* Falk. in ed. 2. *κλεπτομένου φαέθοντος* Cant. conj.

νυμφίον ἁρπακτῆρα φυλάσσεο Περσεφονείης,
κρυπτὸν ἀσυλήτοιο τεῆς ληΐστορα τέχνης,
εἰ λίνα Μοιράων ἐπιπείθεται. ἀπροϊδῆ δὲ
ἀθρήσεις πρὸ γάμοιο νόθον λαθραῖον ἀκοίτην
θηρομιγῆ δολόμητιν, ἐπεὶ δυτικῷ παρὰ κέντρῳ
σὺν Παφίῃ στείχοντα γαμοκλόπον Ἄρεα λεύσσω,
ἀμφοτέροις δὲ δράκοντα παραντέλλοντα δοκεύω.
ὀλβίστην δ' ἐνέπω σε· σὺ γὰρ τετράζυγι κόσμῳ
ἔσσεαι ἀγλαόκαρπος, ὅτι χθονὶ καρπὸν ὀπάσσεις
ἀτρυγέτῳ· κούρης γὰρ ὕπερ κλήροιο τοκήων
παρθένος ἀστραίη σταχυώδεα χεῖρα τιταίνει.
Ὣς φάμενος, μαντῷον ὑπὸ στόμα κοίμισεν ὀμφήν·
ἀλλ' ὅτε Δημήτηρ δρεπανηφόρος ἐλπίδα καρπῶν
ἐσσομένων ἤκουσε, καὶ αὐτοκέλευστον ἀκοίτην,
τηλυγέτης ἀδμῆτος ἀνέγγυον ἅρπαγα κούρης
ἔστενε μειδιόωσα· δι' ὑψιπέρου δὲ κελεύθου
οἶκον ἑὸν σπεύδουσα κατηφέϊ δύσατο ταρσῷ.
καὶ ζυγὸν εὐδίνητον ἐχιδναίῃ παρὰ φάτνῃ
ἀμφιταλαντεύσασα λόφῳ διδυμάονι θηρῶν,
ἄζυγας ἑρπηστῆρας ἐπεσφήκωσε λεπάδνῳ·
καὶ γένυν ἀγκυλόδοντι περισφίγγουσα χαλινῷ,
ξανθοφυὴς βλοσυροῖο δι' ἅρματος ἤγαγε Δηὼ
παῖδα, καλυπτομένην νεφέλης κυανάμπυκι μίτρῃ.

v. 93. τεοῦ — τέκνου Cun. v. s. ἢ λίνα ed. 2. e coni. Cant.

v. 95. ἀθρήσῃς editt. em. Falk. v. s. θουρομιγῆ edd. emend. Rhodom. Ed. pr. omittit part. ἐπεὶ, quam supplevit Cun. ἐῷ legerat Falk. in ed. 2. ἐγὼ Scal. et Rhodom.

v. 98. ἀμφοτέρου editt. v. s. δὲ mihi debetur.

v. 100. ὀπάσας ed. pr. ὀπάσσεις Cant. ut ed. 2. ὀπάσσεις vol. Falk.

v. 103. μαντῷον editt.

καὶ κτύπον ἀντικέλευθον ἐπιβρομέοντος ἀπήνη,
θηρονόμῳ μάστιγι κατεῤῥοίζησε Βορῆος,
ἠερίης ἱππηδὸν ἐπεσσυμένων δρόμον αὔρης
ἀσταθέων πτερὰ κοῦφα περιστέλλουσα δρακόντων
ἀμφὶ κέρας Λιβυκοῖο παλίσσυτον Ὠκεανοῖο.
Δικταίης δ' ἀΐουσα μέλος κορυθαιόλον ἠχοῦς,
Κρῆτα χορὸν παράμειβε, βαρυσμαράγοιο βοείης
νῶτα περισκαίροντα κυβιστητῆρι σιδήρῳ.
καί τινα λάϊνον οἶκον ἐποπτεύουσα, θεαίνη
Σικελίης τριλόφοιο Πελωρίδα δύσατο πέτρην,
Ἀδριάδας παρὰ θῖνας, ὅπῃ χύσις ἄστατος ἅλμης,
εἰς δύσιν ἑλκομένη, περικάμπτεται εἴκελος ἅρπῃ,
εἰς Λίβα πομπεύουσα Βορειόθεν ἀγκύλον ὕδωρ·
καὶ, Κυανὴν ὅθι πυκνὰ ῥόος χυτλώσατο κούρην,
κρηναίῳ στροφάλιγγι χέων ὀπτήριον ὕδωρ,
γείτονα κόλπον ὄπωπεν, ἰσοσταθέοντα μελάθρῳ,
λαϊνέης ὀρόφοιο περιστεφθέντα καλύπτρῃ,
ὃν φύσις ἐθρίγκωσε χαραδραίῳ πυλεῶνι,
λάϊνον ἱστὸν ἔχοντα μεμηλότα γείτοσι Νύμφαις.
καὶ θεὸς ὀρφναίοιο διερπύζουσα μελάθρου,
παῖδα πολυσφρήγιστον ἐνέκρυφε φωλάδι πέτρῃ.
λυσαμένη δὲ δράκοντας ἐϋπτερύγων ἀπὸ δίφρων,
τὸν μὲν δεξιτεροῖο παρὰ πρηῶνα θυρέτρου,
τὸν δὲ λιθογλώχινα πύλης παρὰ λαιὸν ὀχῆα

v. 115. ἀπήνη editt.

v. 117. αὔρου ed. pr. ἐπεσσυμένης αὔρης ed. 2. e coni. Falk.

v. 119. ἀμφικέρας ed. pr.

v. 124. Συκελίης ed. pr. em. Falk. v. s. ἄλπης editt. quod etsi Falk. defendere voluisse videtur, coniecit tamen ἅλμης. Paulo ante ὅπη editt.

v. 127. ἴκελος editt.

στῆσεν ἀθηήτοιο φυλάκτορα Περσεφονείης.
κεῖθι δὲ Καλλιγένειαν, ἑὴν εὔπαιδα τιθήνην,
κάλλιπε σὺν ταλάροισι, καὶ ὁππόσα θήλεϊ φύτλῃ
Παλλάδος εὐπαλάμοιο νέμει ταλασήϊος ἱδρώς.
καὶ ποσὶν ἠέρα τέμνεν· ἐρημονόμοις δὲ φυλάξαι
καμπύλα πετραίησιν ἐπέτρεπεν ἅρματα Νύμφαις.
Ἀμφὶ δὲ καρχαρόδοντα γένυν πεπόνητο σιδήρου
εἰροκόμῳ ξαίνουσα περὶ κτενὶ λήνεα κούρη,
ἠλακάτῃ δ' ἐνέλισσε· πολυστροφάδεσσι δὲ ῥιπαῖς
εἰλυφόων ἄτρακτος ἕλιξ βητάρμονι παλμῷ
νηθομένων ἐχόρευε μίτων κυκλούμενος ὁλκῷ·
καὶ ποσὶ φοιταλέοισι παλίνδρομος ἄκρον ἀπ' ἄκρου
πρωτοπαγῆ ποίησε διάσματα, φάρεος ἀρχήν,
ἱστῷ δ' ἀμφὶς ἕλισσεν· ὕφαινε δὲ κερκίδι κούρη
πηνίον ἐξέλκουσα παρὲκ μίτον· ἀμφὶ δὲ πέπλῳ
γνωτὴν ἱστοτέλειαν ἑὴν ἐλίγαινεν Ἀθήνην.
Παρθένε Περσεφόνεια, σὺ δ' οὐ γάμον εὗρες ἀλύξαι,
ἀλλὰ δρακοντείοισιν ἐνυμφεύθης ὑμεναίοις,
Ζεὺς ὅτε πουλυέλικτος, ἀμειβομένοιο προσώπου,
νυμφίος ἱμερόεντι δράκων κυκλούμενος ὁλκῷ,
εἰς μυχὸν ὀρφναίοιο διέστιχε παρθενεῶνος,
σείων δαῦλα γένεια· παρισταμένων δὲ θυρέτρῳ

---

v. 146. εἰροτόμῳ — λήνεα ed. pr. πήνεα e Canteri coni. ed. 2. ubi εἰροτόμῳ servatur.

v. 153. παρεκμίτον edd.

v. 154. ἐλίγανεν edd.

v. 157. ἀμοιβομένοιο editt.

v. 160. σείων δ' αὖλα γέν. ed. pr. σ. δ' οὖλα γ. ed. 2. e coni. Falk. meam coni. praeoccupavit Cant. δαῦλος ὑπήνη ex Aeschylo affertur. v. s. f. leg. πεφοβημένος.

Digitized by Google

εὔνασεν ἰσοτύπων πεφορημένος ὄμμα δρακόντων·
καὶ γαμίαις γενύεσσι δέμας λιχμάζετο κούρης
μείλιχος· αἰθερίων δὲ δρακοντείων ὑμεναίων
Περσεφόνης γονόεντι τόκῳ κυμαίνετο γαστήρ,
Ζαγρέα γειναμένη, κερόεν βρέφος, ὃς Διὸς ἕδρης
μοῦνος ἐπουρανίης ἐπεβήσατο, χειρὶ δὲ βαιῇ
ἀστεροπὴν ἐλέλιζε, νεηγενέος δὲ φορῆος
νηπιάχοις παλάμῃσιν ἐλαφρίζοντο κεραυνοί.
οὐδὲ Διὸς θρόνον εἶχεν ἐπὶ χρόνον· ἀλλά ἑ, γύψῳ
κερδαλέῃ χρισθέντες ἐπίκλοπα κύκλα προςώπου,
δαίμονος ἀστόργοιο χόλῳ, βαρυμήνιος Ἥρης,
ταρταρίῃ Τιτῆνες ἐδηλήσαντο μαχαίρῃ,
ἀντιτύπῳ νόθον εἶδος ὀπιπεύοντα κατόπτρῳ.
ἔνθα διχαζομένων μελέων Τιτῆνι σιδήρῳ,
τέρμα βίου Διόνυσος ἔχων παλινάγρετον ἀρχήν,
ἀλλοφυὴς μορφοῦτο, πολυσπερὲς εἶδος ἀμείβων,
πῇ μὲν ἅτε Κρονίδης δόλιος νέος, αἰγίδα σείων,
πῇ δὲ γέρων βαρύγουνος ἅτε Κρόνος, ὄμβρον ἰάλλων·
ἄλλοτε ποικιλόμορφον ἔην βρέφος, ἄλλοτε κούρῳ

---

v. 162. λιχμάσσατο vol. Cun. qui recte sequentes versus disposuit, cum vulgo hoc ordine legerentur: v. 162. 164. 163. male.

v. 166. ἐπεβήσετο ed. pr. emend. ed. 2. v. s. τιληγενέος ed. pr. ab Falk. emend. in ed. 2. γεηγεν. excusum est. θεηγενέος Rhodom.

v. 170. an χρισθέντες sanum sit, videndum adhuc. v. s. Ἥρῃ editt.

v. 172. ἐδηλώσαντο ed. pr. em. Falk.

v. 174. βελέων ed. pr. em. Falk.

v. 177. δολιχὸς editt. v. s. πῇ δ' ἑτέρων, quod praeclare san. Cun. ἕτερος tentabat Scal.

εἴκελος οἰστρηθέντι· νέον δέ οἱ ἄνθος ἰούλων
ἀκροκελαινιόωντα κατέγραφε κύκλα προσώπου·
πῆ δὲ χόλῳ δασπλῆτι λέων μιμηλὸς ἰάλλων
φρικαλέον βρύχημα, σεσηρότι μαίνετο λαιμῷ,]
ὀρθώσας πυκινῇσι κατάσκιον αὐχένα χαίταις,
ἀμφελελιζομένῃ λασιότριχος ὑψόθι νώτου
αὐτομάτῃ μάστιγι περιστίζων δέμας οὐρῇ·
ἔνθα λεοντείοιο λιπὼν ἴνδαλμα προσώπου,
ὑψιλόφῳ χρεμετισμὸν ὁμοίϊον ἔβρεμεν ἵππῳ
ἄζυγι, γαῦρον ὀδόντα μετοχμάζοντι χαλινοῦ,
καὶ πολιῷ λεύκαινε περιτρίβων γένυν ἀφρῷ·
ἄλλοτε ῥοιζήεντα χέων συριγμὸν ὑπήνης,
ἀμφιλαφὴς φολίδεσσι δράκων ἐλέλικτο κεραστής,
γλῶσσαν ἔχων προβλῆτα κεχηνότος ἀνθερεῶνος·
καὶ βλοσυρῷ Τιτῆνος ἐπεσκίρτησε καρήνῳ,
ὅρμον ἐχιδνήεντα περίπλοκον αὐχένι δήσας.
καὶ δέμας ἑρπηστῆρος ἀειδίνητον ἐάσας,
τίγρις ἔην, στίξας δέμας αἰόλον· ἄλλοτε ταύρῳ
ἰσοφυής· στομάτων δὲ νόθον μυκηθμὸν ἰάλλων,
θηγαλέῃ Τιτῆνας ἀνεστυφέλιξε κεραίῃ,
καὶ ψυχῆς προμάχιζεν, ἕως ζηλήμονι λαιμῷ
τρηχαλέον μύκημα δι' ἠέρος ἔβρεμεν Ἥρη,
μητρυιὴ βαρύμηνις· ἰσοφθόγγῳ δὲ θεαίνῃ
αἰθέριον κελάδημα πύλαι κανάχιζον Ὀλύμπου.

---

v. 181. κατέστραφε ed. pr. em. Falk.
v. 185. ἀμφελελιζομένης editt.
v. 187. εἶτα λεοντ. sine necess. Cun.
v. 189. quaerendum de voc. μετοχμάζοντι.
v. 196. ἐάσσας editt.

Digitized by Google

καὶ θρασὺς ὤκλασε ταῦρος· ἀμοιβαίῃ δὲ φονῆες
ταυροφυῆ Διόνυσον ἐμιστύλλαντο μαχαίρῃ.
Ζεὺς δὲ πατὴρ, προτέροιο δαϊζομένου Διονύσου,
γινώσκων σκιόεντα τύπον δολίοιο κατόπτρου,
μητέρα Τιτήνων ἐλάσας ποινήτορι πυρσῷ,
Ζαγρέος εὐκεράοιο κατεκλήϊσσε φονῆας
νερτερίῳ πυλεῶνι. καὶ αἰθομένων ἀπὸ δένδρων
θερμὰ βαρυνομένης ἐμαραίνετο βόστρυχα γαίης.
ἀντολίην δ' ἔφλεξε, καὶ αἰθαλόεντι βελέμνῳ
αἴθετο Βάκτριον οὖδας ἑώϊον, ἀγχιπόροις δὲ
κύμασιν Ἀσσυρίοισιν ἐδαίετο Κάσπιον ὕδωρ,
Ἰνδῷοί τε τένοντες· Ἐρυθραίοιο δὲ κόλπου
ἔμπυρα κυμαίνοντος Ἄραψ θερμαίνετο Νηρεύς.
καὶ δύσιν ἀντικέλευθον ἑῷ πρήνιξε κεραυνῷ
Ζεὺς πυρόεις φιλότεκνος· ὑπὸ Ζεφύροιο δὲ ταρσῷ
ἡμιδαὴς σέλας ὑγρὸν ἀπέπτυεν ἑσπερὶς ἅλμη,
ἀρκτῷοί τε τένοντες· ὁμοφλεγέος δὲ καὶ αὐτῆς
πηγνυμένης πάφλαζε Βορήϊα νῶτα θαλάσσης.
καὶ Νοτίου νιφόεσσαν ὑπὸ κλίσιν αἰγοκερῆος
θερμοτέρῳ σπινθῆρι μεσημβρινὸς ἔζεεν ἀγκών.
καὶ διεροῖς βλεφάροις ποταμήϊα δάκρυα λείβων,

---

v. 204. ἀμοιβαῖοι δὲ φονῆϊ ed. pr. ἀμοιβαῖοι δ. φονῆες Falk. in ed. 2. v. s. ἐμιστύλλαντο editt.

v. 210. αἰθερίῳ π. editt. emend. Cun. praeterea Ταρταρίῳ proponens.

v. 215. Ἰνδῷοι editt.

v. 216. ἔμπυρος κυμαίν. ed. pr. em. Falk.

v. 220. ἀρκτῷοι editt.

v. 222. νιφόεσσας ed. pr. νιφόεσσαν vel νιφόεντος conj. Falk. prius habet ed. 2. Sed fort. praestaret φλογόεσσαν — καὶ

Ὠκεανὸς λιτάνευε, χέων ἱκετήσιον ὕδωρ.
Ζεὺς δὲ χόλον πρήϋνε· βαρυνομένην δὲ κεραυνῷ
γαῖαν ἰδών, ἐλέαιρε, καὶ ἤθελεν ὕδασι νίψαι
λύματα τεφρήεντα καὶ ἔμπυρον ἕλκος ἀρούρης.
Καὶ τότε γαῖαν ἅπασαν ἐπέκλυσεν ὑέτιος Ζεύς,
πυκνώσας νεφέεσσιν ὅλον πόλον· οὐρανίη γὰρ
βρονταίοις πατάγοισι Διὸς μυκήσατο σάλπιγξ·
ἀστέρες ὁππότε πάντες ἐνὶ σφετέροισι μελάθροις
κεκριμένοι δρόμον εἶχον, ἐπεὶ τετράζυγα δίφρα
Ἠέλιος σελάγιζε λεοντείῳ ἐπὶ νώτῳ,
ἱππεύων ἑὸν οἶκον· ἐπιτροχόωσα δὲ δίφρῳ
καρκίνον ὀκταπόδην τριφυὴς κυκλοῦτο Σελήνη·
καὶ δροσερὴν ὑπὸ πέζαν ἰσημερίῳ παρὰ κύκλῳ
Κύπρις, ἀπὸ κριοῖο μεταστήσασα κεραίης,
εἰαρινὸν δόμον εἶχεν, ἀγείμονα ταῦρον Ὀλύμπου·
γείτων δ᾽ Ἠελίοιο προάγγελον ἰσοβόηος
σκορπίον εἶχεν Ἄρης, μετρούμενον αἴθοπι ταύρῳ,
δόχμιος ἀντικέλευθον ἀπιππεύων Ἀφροδίτην·
καὶ τελέων λυκάβαντα, δυωδεκάμηνος ὁδίτης,
ἰχθύας ἀστερόεντας ἐπέτρεχεν ἀκρόνυχος Ζεύς,
δεξιτερὴν τρίπλευρον ἔχων ἑλικώδεα Μήνην·
καὶ Κρόνος ὄμβρια νῶτα διέστιχεν αἰγοκερῆος,

---

v. 226. Fort. μαραινομένην. cf. 211.

v. 234. λεοντείων ed. pr. em. Falk.

v. 238. μετεστηυῖα scribendum fuisse, opinatus est Cun. v. [illegible] ταῦρος editt.

v. 245. μήνην ed. pr. μίτρην ed. s. e. conj. Falk, nostrum invenit Scal.

φέγγεϊ παχνήεντι διάβροχος· ἀμφὶ δὲ φαιδρῇ
παρθενικῇ πτερύγεσσιν ἔην ὑψούμενος Ἑρμῆς,
ὅττι Δίκης δόμον εἶχε δικασπόλος. ἑπταπόρου δὲ
αἰθέρος ὑδατόεντες ἀνωΐχθησαν ὀχῆες,
Ζηνὸς ἐπομβρήσαντος· ἐριφλοίσβοιο δὲ κόλπου
κρουνοῖς πλειοτέροισιν ἐμυκήσαντο χαράδραι·
ὑδρηλαὶ δὲ θύγατρες ἀποσπάδες Ὠκεανοῖο,
λίμναι ἐκουφίζοντο, καὶ ἠέρι νέρτερον ὕδωρ
κρουνοὶ ἀκοντιστῆρες ἀνέβλυον Ὠκεανοῖο.
καὶ σκοπιαὶ ῥαθάμιζον· ὀρεσσιχύτῳ δὲ ῥεέθρῳ
διψαλέαι ποταμηδὸν ἐμορμύροντο κολῶναι.
ὑψώθη δὲ θάλασσα, καὶ εἰς ὄρος ὑψόθι λόχμης
Νηρεΐδες γεγάασιν Ὀρειάδες. ἆ μέγα δειλή,
χερσὶν ἀπειρήτοισιν ἐνήχετο παρθένος Ἠχώ,
ἀρχαίης φόβον ἄλλον ἀμειβομένη περὶ μίτρης,
μήποτε, Πᾶνα φυγοῦσα, Ποσειδάωνι μιγείη.
ποντοπόροι δὲ λέοντες ἀήθεος ἔνδοθι πέτρης
χερσαίων ἐχόρευον ἐνὶ σπήλυγγι λεόντων
μυδαλέοις μελέεσσι· χαραδραίῳ δ᾽ ἐνὶ κόλπῳ
εἰναλίῳ δελφῖνι συνήντετο κάπρος ἀλήτης·
καὶ ξυνοῖς ῥοθίοισιν ὀρεσσιχύτου νιφετοῖο
θῆρες ἐναυτίλλοντο σὺν ἰχθύσιν· εἰλικόεις δὲ
πούλυπος οὐρεσίφοιτος ἐπεσκίρτησε λαγωῷ.
καὶ διεροὶ Τρίτωνες ὑπὸ σφυρὰ φωλάδος ὕλης,

---

v. 247. λαχνήεντι editt. v. 248. παρθενικῆς ed. pr. quod corr. Falk.

v. 250. ὑδατόεντος — ὀχῆος ed. pr. unde Falk. ὑδατόεντες — ὀχῆες in ed. 2.

v. 259. γεγάασιν ed. 2. v. 260. ἀπειρήτοισι ed. pr. em. Falk.

v. 267. ῥοθίοισι ed. 2.

ἔγχλοον αἰθύσσοντες ἐπ' ἰξύϊ δίπτυχον οὐρήν,
Πανὸς ὀρεσσαύλοισιν ἐνεκρύπτοντο μελάθροις,
σύμπλοον ἠερίοισιν ἐπιτρέψαντες ἀήταις
στικτὴν ἠθάδα κόχλον· ἐν εὐύδρῳ δὲ κολώνῃ
Πανὶ φιλοσκοπέλῳ μετανάστιος ἤντετο Νηρεύς,
μυδαλέην σύριγγα διαπλώουσαν ἐάσας·
καὶ ναέτης πετραῖος, ὄρος μετὰ πόντον ἀμείβων,
ἰκμαλέον σπέος εἶχεν, ὑπωροφίης δόμον Ἠχοῦς.
καὶ διερῷ τότε φῶτες ἀνοιδαίνοντες ὀλέθρῳ,
ὕδασι τυμβεύοντο· πολὺς δέ τις ἄλλος ἐπ' ἄλλῳ
πλώετο, κυματόεντι νέκυς πεφορημένος ὁλκῷ·
καὶ νιφετῷ κελάδοντι κεχηνότος ἀνθερεῶνος
χανδὸν ἀπὸ σκοπέλοιο πιὼν ὀρεσίδρομον ὕδωρ,
πίπτε λέων, πέσε κάπρος. ὁμοζεύκτῳ δὲ ῥεέθρῳ
λίμναι ὁμοῦ ποταμοῖσι, Διὸς ῥόος, ὕδατα πάντα
ἀλλήλοις κεκέραστο, καὶ εἰν ἑνὶ τέσσαρες αὖραι
συμμιγέων ἀνέμων ἐπεμάστιον ἄκριτον ὕδωρ·
καὶ διερὴν χθόνα πᾶσαν ἰδὼν ὑπὸ μείζονι παλμῷ
μῦθον ἀπειλητῆρι τινασσομένην Διὸς ὄμβρῳ,
πόντιος Ἐννοσίγαιος ἑὴν ἔῤῥιψεν ἀκωκήν,
ἀσχαλόων, τίνα γαῖαν ἀνοχλίσσειε τριαίνῃ·
Νηρεΐδων δὲ φάλαγγες ἐπέπλεον ἄβρομον ὕδωρ·

v. 275. ἦν τότε editt. emend. Cun. v. seq. ἐάσσας editt.
v. 278. ὑποῤῥοφίης editt.
v. 286. ἐν ἑνὶ ed. pr. em. Falk.
v. 289. μῦθον ἀπ. τινασσομένη ed. pr. μύθῳ — τινασσομένην ed. 2. e coni. Falk. μῦθον ἀπ. ταρασσομένης tent. V. D. ap. Villois. parum apte.
v. 291. ἀνοχλίσσεις τριαίνη ed. pr. em. Falk. ἵνα γαῖαν tentavit V. D. ap. Villois. v. s. ἄβροχον editt.

καὶ χλοερῆς Θέτιν εἶχεν ἐπ' ἰξύος ὑγρὸς ὁδίτης,
Τρίτων εὐρυγένειος· ἐπ' ἰχθυόεντι δὲ νώτῳ
πομπίλον ἡνιόχευεν ἐν ἠέρι φοιτὰς Ἀγαυή·
καὶ λόφον ὑδατόεντι φέρων κυκλούμενον ὁλκῷ,
Δωρίδα κουφίζων, μετανάστιος ἔτρεχε δελφίς,
καὶ βυθίη φάλαινα, περισκαίρουσα κολώναις,
πλάζετο, μαστεύουσα χαμευνάδος ἄντρα λεαίνης.
Καὶ τότε κυματόεσσαν ἰδὼν ὑπὸ γείτονα πέτρην
νηχομένην Γαλάτειαν, ἀνίαχε μυδαλέος Πάν·
Πῆ φέρεαι, Γαλάτεια, δι' οὔρεος ἀντὶ θαλάσσης;
μὴ τάχα μαστεύεις ἐρατὴν Κύκλωπος ἀοιδήν;
πρὸς Παφίης, λίτομαί σε, καὶ ὑμετέρου Πολυφήμου,
μὴ κρύψῃς, δεδαυῖα βαρὺν πόθον, εἰ παρὰ πέτραις
νηχομένην ἐνόησας ἐμὴν ὀρεσίδρομον Ἠχώ.
ἦ ῥά σοι ἶσον ἔχει διερὸν δρόμον; ἦ ῥα καὶ αὐτή,
ἑζομένη δελφῖνι θαλασσαίης Ἀφροδίτης,
ὡς Θέτις ἀκρήδεμνος ἐμὴ ναυτίλλεται Ἠχώ;
δείδια, μή μιν ὄρινε δυσάντεα κύματα πόντου·
δείδια, μή μιν ἔκευθε μέγας ῥόος· ὡς ἄρα δειλὴ
ἄστατος ἐν πελάγεσσι μετ' οὔρεα κύματα βαίνει·
ἤ ποτε πετρήεσσα φανήσεται ὑδρὰς Ἠχώ.
ἀλλὰ τεὸν Πολύφημον ἔα βραδύν, ἢν ἐθελήσῃς,
αὐτὸς ἐμοῖς ὤμοισιν ἀερτάζων σε σαώσω.
οὔ με κατακλύζει κελάδων ῥόος· ἢν ἐθελήσω,
ἴχνεσιν αἰγείοισιν ἐλεύσομαι εἰς πόλον ἄστρων.

---

v. 296. φύρων ed. pr. em. Falk.
v. 298. φάλλαινα edd. omnes.
v. 302. πῆ ed. 2.
v. 317. ἐγείοισιν ed. pr. ἐγγείοισιν tentabat Cant. Nostrum dedit Falk. unde in ed. 2. leg.

Digitized by Google

Ὣς φαμένῳ Γαλάτεια τόσην ἀντίαχε φωνήν·
Πὰν φίλε, σὴν ἀνάειρε δι' οἴδματος ἅπλοον Ἠχώ·
μή με μάτην ἐρέεινε, τί σήμερον ἐνθάδε βαίνω·
ἄλλον ἐμοὶ πλόον εὗρεν ὑπέρτερον ὑέτιος Ζεύς.
καὶ γλυκερήν περ ἐοῦσαν ἔα Κύκλωπος ἀοιδήν·
οὐκέτι μαστεύω Σικελὴν ἅλα· τοσσατίου γὰρ
τάρβος ἔχω νιφετοῖο, καὶ οὐκ ἀλέγω Πολυφήμου.
Εἶπε· καὶ ὑγροπόροιο παρήλυθε Πανὸς ἐναύλους.
πυκνὰ δὲ κυμαίνοντος ἀμαιμακέτου νιφετοῖο,
πᾶσα πόλις, πᾶς δῆμος ἔην ῥόος· οὐδέ τις ἀγκὼν
ἄβροχος ἦν, οὐ γυμνὸς ἔην λόφος, οὐ ῥίον Ὄσσης,
οὐ τότε Πήλιον ἄκρον· ὑπὸ τριλόφῳ δὲ κολώνῃ
Τυρσηνὸς κελάδησεν· ἱμασσομένοιο δὲ πόντου
Ἀδριάδες Σικελοῖσιν ἐρόχθεον ὕδασι πέτραι
ὀμβρηροῖς ῥοθίοισιν· ἐν ἠερίῃ δὲ κελεύθῳ
μαρμαρυγαὶ Φαέθοντος ἐθηλύνοντο ῥεέθροις·
ζώνη δ' ἑβδομάτη χθαμαλῆς ὑπὲρ ἄντυγα πέζης
κύμασιν ἠλιβάτοισι σέλας ψύξασα, Σελήνη
μυδαλέων ἀνέκοψε λελουμένον αὐχένα ταύρων·
ἀστραίῃ δὲ φάλαγγι μεμιγμένον ὄμβριον ὕδωρ
λευκοτέρην ποίησε γαλαξαίην ἴτυν ἀφρῷ.
Καὶ ῥοθίῳ γονόεντι χέων ἑπτάστομον ὕδωρ
Ἀλφειῷ δυσέρωτι συνήντετο Νεῖλος ἀλήτης·

---

v. 323. τοσσατίον ed. pr. τοσσάτιον ed. 2.

v. 331. ὕδασι π. ὀμβρηρεῖ ed. pr. em. Falk. male tamen ἐρόχθιον scribens.

v. 334. s. ζώνη δ' ἑβδομάτη — ψύξασα σελήνη vulgo, sine sensu, ut videtur. Ut nos, etiam Rhodom.

v. 339. ῥοθίων ed. pr. Emend. ed. 2. ex mente Canteri.

Digitized by Google

ὧν ὃ μὲν εὐκάρποιο δι' αὔλακας ἤθελεν ἕρπειν,
τέρπων ἰκμαλέοισι φιλήμασι διψάδα νύμφην·
ὃς δὲ παραΐξας προτέρην ὁδὸν ἠθάδος ἄγρης,
ἀχνύμενος πεφόρητο· συνερπύζοντα δὲ λεύσσων
Πύραμον ἱμερόεντα, τόσην ἀνενείκατο φωνήν·
Νεῖλε, τί κεν ῥέξαιμι καλυπτομένης Ἀρεθούσης;
Πύραμε, τί σπεύδεις; τίνι κάλλιπες ἠθάδα Θίσβην;
ὄλβιος Εὐφρήτης, ὅτι μὴ λάχε κέντρον Ἐρώτων.
ζῆλον ἔχω καὶ δεῖμα μεμιγμένον· ὑδατόεις γὰρ
ἱμερτῇ παρίαυε τάχα Κρονίδης Ἀρεθούσῃ.
δείδια, μὴ προχοῇσι τεὴν νυμφεύσατο Θίσβην.
Πύραμος, Ἀλφειοῖο παραίφασις, ἡμέας ἄμφω
οὐ Διὸς ὄμβρος ὄρινεν, ὅσον βέλος Ἀφρογενείης·
ἕσπεό μοι φιλέοντι· Συρηκοσίης δ' Ἀρεθούσης
ἴχνια μαστεύσω, σὺ δὲ, Πύραμε, δίζεο Θίσβην.
ἀλλ', ἐρέεις, ὅτι γαῖα τινάσσεται, ὅττι χαλέπτει
οὐρανὸς, ὅττι θάλασσα βιάζεται, ὅττι καὶ αὐτὸς
ἄπλοος ἀφριόωντι ῥόῳ κυμαίνεται αἰθήρ·
οὐκ ἀλέγω νιφετοῖο μεμηνότος. ὦ μέγα θαῦμα·
αἰθομένην Διὸς ὄμβρος ὅλην χθόνα καὶ φλόγα πόντου
καὶ ποταμοὺς ἐκάθηρεν· ἀπ' Ἀλφειοῖο δὲ μούνου
οὐτιδανὸν Παφίης οὐκ ἔσβεσεν ἁπτόμενον πῦρ.
ἔμπης, εἰ κλονέει με τόσος ῥόος, εἰ πυρὶ κάμνω,

---

v. 343. ἄγρου male tentabat Cun.

v. 347. fort. πῇ σπεύδ.

v. 349. ἔχων editt. iunctim cum antecedd.

v. 352. ἡμέις Rhodom.

v. 354. μοι Φαέθοντι editt. quod non intelligo.

Digitized by Google

βαιὸν ἐμῆς ὀδύνης πέλε φάρμακον, ὅττι καὶ αὐτὸς
πλάζεται ἁβρὸς Ἄδωνις, ἀνιάζων Ἀφροδίτην.
Οὔπω μῦθος ἔληγε, φόβος δ' ἐβιήσατο φωνήν,
καὶ τότε Δευκαλίων, περόων ὑψούμενον ὕδωρ,
ναυτίλος ἦν ἀκίχητος, ἔχων πλόον ἠεροφοίτην·
καὶ στόλος αὐτοκέλευθος ἀτέρμονος ἄμμορος ὅρμου
λάρνακος αὐτοπόροιο κατέγραφε δύσνιφον ὕδωρ.
καί νύ κε κόσμος ἄκοσμος ἐγίνετο, καί νύ κεν ἀνδρῶν
ἄσπορον Ἁρμονίην ἀνελύσατο πάντροφος Αἰών·
ἀλλὰ Διὸς ζαθέοις ὑπὸ νεύμασι Κυανοχαίτης
Θεσσαλικοῦ σκοπέλοιο μεσόμφαλον ἄκρον ἀράξας,
γειοτόμῳ τριόδοντι διέσχισε, καὶ διὰ μέσσου
ῥηγνυμένου πρηῶνος ἐχάζετο μάρμαρον ὕδωρ,
καὶ χύσιν ὑψικέλευθον ἀπωσαμένη νιφετοῖο,
γαῖα φάνη παλίνορσος· ἐλαυνομένων δὲ ῥεέθρων
εἰς βυθίους κευθμῶνας, ἐγυμνώθησαν ἐρίπναι.
καὶ χθονὸς ὑγρὰ μέτωπα, χέων πολυδίψιον αἴγλην,
Ἠέλιος ξήραινε· παχυνομένων δὲ ῥοάων
θερμοτέραις ἀκτῖσιν ἐχερσώθη πάλιν ἰλύς,
οἷα πάρος. βροτέῃ δὲ τετυγμένα μείζονι τέχνῃ
ἄστεα λαϊνέοισιν ἐνεστήρικτο θεμέθλοις·
δωμήθη δὲ μέλαθρα· νεοκτίστων δὲ πολήων

---

v. 366. δὲ βιήσατο editt. Emend. Hermann. Orph. p. 696.

v. 370. δύγνιφον editt. Nostr. coni. Falk.

v. 373. ζαθέου editt. contra N. usum. Emend. iam Rhodom.

v. 374. ἄκρον ἑλίξας editt. Emend. Cun. Alterum enim dederat Falk. e coni. cum in Cod. esset ... ξας, praeterea coniiciens ῥήξας (excus. est ῥύξας) contra Nonni versum.

Digitized by Google

ἀρτιγόνοις μερόπεσσιν ἐγυμνώθησαν ἀγυιαί,
καὶ φύσις ἂψ ἐγέλασσε· συνιπταμένων δὲ θυέλλαις
ὀρνίθων πτερύγεσσιν ἐρετμώθη πάλιν ἀήρ.

---

v. 386. *ἐγυμνώθησαν* editt. quod Cun. Nonno vitio vertit, *ἐπυκνώθησαν* Rhodom. v. s. *ὀψὲ τάλασσε* editt. egregie a Cun. emend. *ἄψε τάλασσε* tanquam emendatio tribuitur Vito D. ap. Villois, qui *ἂψ ἐγέλ.* eum voluisse putat.

v. ult. *ἀνὴρ* ed. pr. e Cod. em. Falk. et e coniect. Cant.

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΕΒΔΟΜΟΝ.

Digitized by Google

Ἕβδομον ἱκεσίην πολιὴν Αἰῶνος ἀείδει,
καὶ Σεμέλην, καὶ ἔρωτα Διὸς, καὶ φώριον εὐνήν.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
Ζ.

Ἤδη δ' ἀενάοιο βίου παλιναυξέϊ καρπῷ,
ἄρσενα θηλυτέρῃ γόνιμον σπόρον αὔλακι μίξας,
ἄσπορον ἤροσε κόσμον Ἔρως, φιλότητος ἀροτρεύς·
καὶ φύσις ἐῤῥίζωτο, τιθηνήτειρα γενέθλης,
καὶ χθονὶ πῦρ κεράσασα, καὶ ἠέρι σύμπλοκον ὕδωρ,
ἀνδρομέην μόρφωσε γονὴν τετράζυγι δεσμῷ.
ἀλλὰ βίον μερόπων ἑτεράτροπος εἶχεν ἀνίη,
ἀρχόμενον καμάτοιο καὶ οὐ λήγοντα μερίμνης.
καὶ Διῒ παμμεδέοντι δυηπαθέων γένος ἀνδρῶν
ἄμμορον εὐφροσύνης ἐπεδείκνυε σύντροφος Αἰών·
οὔπω γὰρ τοκετοῖο λεχώϊα νήματα λύσας,
Βάκχον ἀνηκόντιζε πατὴρ ἐγκύμονι μηρῷ,
ἀνδρομέης ἄμπαυμα μεληδόνος. οὐ τότε λοιβὴ
ἠερίους ἐμέθυσσε πόρους εὐώδεϊ καπνῷ
οἰνοβαφής· στεφάνους δὲ θεῶν λειμωνίδι ποίῃ
θυγατέρες λυκάβαντος ἀτερπέες ἔπλεκον Ὧραι·
οἴνου γὰρ χρέος ἦεν· ἀβακχεύτου δὲ χορείης

v. 5. ἐν χθονὶ editt. Mecum Cant.
v. 14. ἐμέθυσε ed. pr. a Falk. em.

Digitized by Google

ἡμιτελὴς ἀνόνητος ἔην χάρις· ἀγρομένων γὰρ
ὄμματα μοῦνον ἔθελγεν, ὅτε στροφάδεσσιν ἐρωαῖς
ὀρχηστὴρ πολύκυκλος ἑλίσσετο λαίλαπι ταρσῶν,
νεύματα μῦθον ἔχων, παλάμην στόμα, δάκτυλα φωνήν.
Ἀλλὰ Διὸς πετάσας ἐπὶ γούνασι λευκάδα χαίτην,
Αἰὼν ποικιλόμορφος, ἔχων κληῖδα γενέθλης,
ἱκεσίης ὀρέγων κεχαλασμένον ὁλκὸν ὑπήνης,
εἶχε λιτάς· δαπέδῳ δὲ καθελκομένοιο καρήνου
ἐκταδίην ἔθλιψε ῥάχιν κυρτούμενος αὐχήν.
καὶ, ποδὸς ὀκλάζοντος, ἀτέρμονα χεῖρα τιταίνων,
ἀενάου βιότοιο γέρων ἐφθέγξατο ποιμήν·
Ζεῦ ἄνα, καὶ σὺ δόκευε κατηφέος ἄλγεα κόσμου·
οὐχ ὁράας, ὅτι γαῖαν ὅλην οἴστρησεν Ἐνυώ,
ὥριον ἀμώωσα ταχὺν φθιμένης στάχυν ἥβης;
οὔπω λείψανα κεῖνα παρήλυθεν, ἐξ ὅτε φωτῶν
ἔκλυσας ἔθνεα πάντα, καὶ ἠερίου ῥόος ὄμβρου
ἠέρα κυμαίνων ἐπεπάφλασε γείτονι Μήνῃ.
χαιρέτω ὠκυμόρων μερόπων βίος, ὧν ἐπὶ πότμῳ
οὐρανίους οἴηκας ἀναίνομαι· οὐκ ἔτι κόσμου
πεῖσμα κυβερνήσω· μακάρων δέ τις ἄλλος ἀρείων
πηδάλιον βιότοιο παλιννόστοιο δεχέσθω·
ἄλλος ἐμῶν ἐτέων ἐχέτω δρόμον· αἰνοπαθὲς γὰρ
οἰκτείρων ἐμόγησα πολυτλήτων γένος ἀνδρῶν,
ἄρκιον οὐ πέλε γῆρας, ὅπερ νεότητα μαραίνει.

---

v. 18. ἀγρομένῳ γὰρ editt. ἀγρονόμῳ Rhodom.

v. 22. ἐπιγουνίδα editt. Mut. Cun. ita, ut dedimus. ἐπὶ γουνίδι tentabat V. D. ap. Villois.

v. 26. de sinceritate huius versus dubito; an ἐλέλιξε ῥ.?

v. 29. καὶ σ. Cun. scripsit. δόκευσε vitium typogr. ed. 2. corr. Schrad. ad Mus. p. 326.

v. 31. ἀμώουσα editt. Em. iam Rhodom. ταχὺ φθιμ. V. D. ap. Villois. et Cun.

Digitized by Google

καὶ βραδὺν ἄνδρα τίθησι κάτω νεύοντα καρήνῳ,
κυφὸς ὅτε τρομερῇσι [illegible] πορείαις
γηροκόμῳ βαρύγουνος ἐρείδεται ἠδέϊ βάκτρῳ·
ἄρκιος οὐ πέλε πότμος; ὃς ἔκρυφε πολλάκι Λήθῃ
νυμφίον ἀρτιχόρευτον, ὁμόστολον ἥλικι νύμφῃ,
συζυγίης ἀλύτοιο φερέσβια πείσματα λύσας.
οἶδα μέν, ὡς ἐρόεις πέλεται γάμος, ἧχι λιγαίνει
Πανιάδος σύριγγος ὁμόθροος αὐλὸς Ἀθήνης·
ἔμπης, ποῖον ὄνειαρ, ὅτι ζυγίῳ παρὰ παστῷ
ἑπτατόνου φόρμιγγος ἀράσσεται ὄρθιος ἠχώ;
πηκτίδες οὐ λύουσι μεληδόνας. ἀλλὰ καὶ αὐτὸς
νυμφιδίην ἀχόρευτος Ἔρως ἀπεσείσατο πεύκην,
τερπωλῆς χατέοντας ὀπιπεύων ὑμεναίους.
ἀλλὰ πολυκμήτων μερόπων ἐπίληθον ἀνίης
φάρμακον ἐρρίζωσε βιοσσόον· οὐράνιον γὰρ
οὐκ ὄφελόν ποτε κεῖνο πίθου κρήδεμνον ἀνοῖξαι
ἀνδράσι Πανδώρη γλυκερὸν κακόν. ἀλλὰ καὶ αὐτὸς
ἀνδρομέης κακότητος ἐπαίτιός ἐστι Προμηθεύς,
ὃς μογερῶν μερόπων ἐπικήδεται· ἀρχεκάκου γὰρ
ἀντὶ πυρὸς γλυκὺ νέκταρ, ὅπερ μακάρων φρένα τέρπει,
κλέψαι μᾶλλον ὄφελλε, καὶ ἀνδράσι δῶρον ὀπάσσαι,
ὄφρα τεῷ σκεδάσειε ποτῷ μελεδήματα κόσμου.

---

v. 43. κῦφος editt. *Scribo* κοφὸς *cum Apollon.* V. D. ap. Villois. adnotasse dicitur. Voluit κυφὸς, ut emendaret accentum. Locus Apollon. est Argon. I. 674.

v. 50. fort. ὅτε ζ.

v. 56. ἐρρίζωσε editt. [illegible] Cun. [illegible] conj. Hermannus. v. 57 πύθου ed. pr. em. a Falk.

v. 60. ἀρχεκάκης γὰρ ed. pr. ab eod. emend.

v. 63. [illegible] editt. [illegible] σκεδάσειε tentabat Cun. cf. v. 65.

ἀλλὰ λιπὼν βιότοιο πολυφλοίσβοιο μερίμνας,
σὰς τελετὰς σκοπίαζε κατηφέας· ἦ ῥά σε θέλγει
ἀσπόνδων θυέων ἀνεμώλιος ἀτμὸς ἀλήτης;

Ὣς φαμένοιο γέροντος, ἐπὶ χρόνον ἔμφρονι σιγῇ
μῆτιν ἑὴν ἐλέλιζεν ἀτέρμονα μητίετα Ζεύς,
καὶ φρενὸς ἡνία λῦσεν· ἐπασσυτέρῃσι δὲ βουλαῖς
ἐγκεφάλου γονόεντος ἐδινεύοντο μενοιναί.
καὶ Κρονίδης Αἰῶνι θεηγόρον ἴαχε φωνήν,
ἄξονος ὀμφήεντος ὑπέρτερα θέσφατα φαίνων·

Ὦ πάτερ, ἀενάων ἐτέων αὐτόσπορε ποιμήν,
μὴ νεμέσα· βροτέη γὰρ ἀώριος οὔποτε λήγει
πληθομένη μινύθουσα φύσις, μίμημα σελήνης.
νέκταρ ἔα μακάρεσσι, καὶ ἀνδράσιν ἄλκαρ ἀνίης
αὐτοχύτῳ γλυκὺν οἶνον ἐοικότα νέκταρι δώσω,
ἄλλο ποτὸν, μερόπεσσιν ἐφάρμενον. ἀρχέγονος δὲ
ἄχνυται εἰσέτι κόσμος, ἕως ἕνα παῖδα λοχεύσω.
τίκτω ἐγὼ γενέτης, καὶ τλήσομαι ἄρσενι μηρῷ
θηλυτέρας ὠδῖνας, ὅπως ὠδῖνα σαώσω.
χθιζὰ μὲν εὐρυάλωος ἐμῆς ὑπὸ νεύμασι Δηοῦς
γαῖα χαρασσομένη σταχύων δμητῆρι σιδήρῳ
ξηρὸν ἀμαλλοτόκοιο λοχεύσατο καρπὸν ἀρούρης·
ἤδη δ' ἀγλαόδωρος ἐμὸς πάϊς ἐν χθονὶ τέξει
ὑγρὸν ἀκεσσιπόνοιο θυώδεα βότρυν ὀπώρης,
νηπενθὴς Διόνυσος, ἀπενθέα βότρυν ἀέξων,

v. 64. *μερίμναις* ed. pr. a Falk. em. v. 65. *ἦρά σ.* editt.

v. 75. *πληθομένης* e coni. Falk. ed. 2.

v. 76. cum vulgo post *ἀνίης* plene interpungeretur, hac insana distinctione se decipi passus est Wakef. Sylv. cr. T. V. p. 49.

v. 83. *μνηστῆρι* editt. sine sensu; unde *ῥαιστῆρι* vid. Wakefield ad Sophocl. Trachin. v. 736. in Tragoedd. Delect. T. I. p. 355. tentavit. Sensui conveniret etiam *τμητῆρι*.

ἀντίπαλον Δήμητρι· καὶ αἰνήσεις με, δοκεύων
ἄμπελον οἰνοτόκοισιν ἐρευθιόωσαν ἐέρσαις,
εὐφροσύνης κήρυκα, καὶ ἀγρονόμους παρὰ ληνῷ
ποσσὶ βαρυνομένοισιν ἐπιθλίβοντας ὀπώρην,
Βασσαρίδων τε φάλαγγα φιλεύιον ὑψόθεν ὤμων
ἄπλοκον αἰθύσσουσαν ἐς ἠέρα λυσσάδα χαίτην,
καὶ φρένα βακχεύσαντας ἀμοιβαίοισι κυπέλλοις,
πάντες ἀνευάζουσιν ἐπ' εὐκελάδοιο τραπέζης
ἀνδρομέης Διόνυσον ἀλεξητῆρα γενέθλης.
τοῦτον ἀεθλεύσαντα μετὰ χθόνα, σύνδρομον ἄστρων,
γηγενέων μετὰ δῆριν, ὁμοῦ μετὰ φύλοπιν Ἰνδῶν,
Ζηνὶ συναστράπτοντα δεδέξεται αἰόλος αἰθήρ.
καὶ θεὸς ἡμερίδων ἐπικείμενον οἴνοπι κισσῷ,

* * *

ὡς στέφος, ἑρπηστῆρα περὶ πλοκάμοισιν ἑλίξας,
σήμαθ' ἑῆς κεράτητος ἔχων ὀφιώδεα μίτρην·
καὶ μακάρων ὁμότιμος ἐπώνυμος ἀνδράσιν ἔσται
ἀμπελόεις Διόνυσος, ἅτε χρυσόρραπις Ἑρμῆς,
χάλκεος ὥσπερ Ἄρης, ἑκατηβόλος ὥσπερ Ἀπόλλων.

Εἶπε πατήρ· Μοῖραι δὲ συνῄνεον· ἀμφὶ δὲ μύθῳ
ἐσσομένων κήρυκες ἐπέσκαιρον εὔποδες Ὧραι.

---

v. 88. ἀντι παλαιμήτρι ed. pr. ἀντίπαλος Δήμητρι ed. 2. ex em. Cun. et Falk. qui et ἀντι παλαιμήτρου tentat: ἀντίπαλον Δ. Rhodom.

v. 92. δὲ φάλ. et v. 3. μεσσάδα χ. editt. Utrumque a me mutatum. κισσάδα in mentem venit Cun. λισσάδα Rhodom.

v. 95. ἀνευάζουσιν vulgo.

v. 100. οἴνοπα κισσὸν male tentat Scalig. v. 2. περιπλοκάμοισιν ἑλίξας ed. pr. περὶ πλοκάμοισιν ed. 2. et Falk. coni. ἑλίξει Cun. dedit. Hermannus versum excidisse putat post v. 100.

v. 102. σῆμα τεῆς ed. pr. σήματα τῆς Cunaeus. Nostrum ed. 2. e coniect. Canteri.

Digitized by Google

καὶ τὰ μὲν ὣς εἰπόντε, διέτμαγον· ὃς μὲν ἱκάνει
οἶκον ἐς Ἁρμονίης, ὃ δὲ ποικίλον ἐς δόμον Ἥρης.
Καὶ σοφὸς αὐτοδίδακτος Ἔρως, αἰῶνα νομεύων,
πρωτογόνου Χάεος ζοφεροὺς πυλεῶνας ἀράξας,
ἰοδόκην ἐκόμισσε θεήλατον, ᾗ ἔνι μούνῃ
εἰς πόθον ἀλλοπρόσαλλον ἐπιχθονίων ὑμεναίων
Ζηνὶ πυριτρεφέες πεφυλαγμένοι ἦσαν ὀϊστοὶ
δώδεκα· καὶ χρύσειον ἔπος μετρηδὸν ἑκάστῳ
ἔγραφεν εἰς μέσα νῶτα ποθοβλήτοιο φαρέτρης·
πρῶτος ἄγει Κρονίωνα βοώπιδος ἐς λέχος Ἰοῦς·
δεύτερος Εὐρώπην μνηστεύεται ἅρπαγι ταύρῳ·
Πλουτοῦς εἰς ὑμέναιον ἄγει τρίτος ἀρχὸν Ὀλύμπου·
τέτρατος εἰς Δανάην καλέει χρύσειον ἀκοίτην·
πέμπτος ἐπεντύνει Σεμέλῃ φλογεροὺς ὑμεναίους·
αἰετὸν Αἰγίνῃ κρέμον αἰθέρος ἕκτος ὀπάζει·
ἕβδομος Ἀντιόπην Σατύρῳ δολόεντι συνάπτει·
ὄγδοος ἔμφρονα κύκνον ἄγει γυμνόχροϊ Λήδῃ·
εἴνατος ἵππια λέκτρα φέρει Περραιβίδι Δίῃ·
θέλγεται Ἀλκμήνης δεκάτῳ τρισέληνος ἀκοίτης·
ἑνδέκατος μεθέπει νυμφεύματα Λαομεδείης·
δωδέκατος τριέλικτον Ὀλυμπιάδος πόσιν ἕλκει.

---

v. 111. fort. ἀνοίξας, etsi alterum idem fere est.

v. 113. ἐπὶ χθονίων ed. pr. em. Falk. v. s. πεφυλαγμένον ead. ab eod. emend. Sed vix intelligitur, quomodo omnes duodecim sagittas, in pharetra servatas, nunc oculis lustrare (v. 129.) potuerit Amor, qui prioribus iam usus erat. An vulnerato Iove singulas recepit?

v. 117. Ἠοῦς editt. Ἰοῦς a Falk. scriptum.

v. 119. ἀρχὸς ed. pr. a Falk. em.

v. 121. ἐπήνει ed. pr. ab eod. emend. ut v. 4. ubi αἰνίζει = ὀπάζει erat.

v. 128. τρισέλικτον editt.

Digitized by Google

ἀλλ᾽ ὅτε πάντας ὄπωπεν Ἔρως, στοιχηδὸν ἀφάσσων,
ἄλλους μὲν μεθέηκε πυριγλώχινας ὀϊστούς·
χειρὶ δὲ πέμπτον ἄειρε, καὶ ἤρμοσεν αἴθοπι νευρῇ,
κισσὸν ἐπὶ γλωχῖνι βαλὼν πτερόεντος ὀϊστοῦ,
δαίμονος ἀμπελόεντος ἵνα στέφος ἄρμενον εἴη,
νεκταρέου κρητῆρος ὅλον βέλος ἰκμάδι βάψας,
νεκταρέην ἵνα Βάκχος ἀεξήσειεν ὀπώρην.
Ὄφρα μὲν εἰς Διὸς οἶκον Ἔρως κουφίζετο παλμῷ,
τόφρα δὲ καὶ Σεμέλη, ῥοδοειδέϊ σύνδρομος ὄρθρῳ,
ἀργυφέης ἐτίταινε δι᾽ ἄστεος ἦχον ἱμάσθλης,
ἡμιόνους ἐλάουσα, καὶ ὄρθιος ἄκρα κονίης
λεπτὸς ἐϋκνήμιδος ἐπέγραφεν ὁλκὸς ἀπήνης.
ὄμμασι γὰρ Ληθαῖον ἀμεργομένη πτερὸν Ὕπνου,
ἀντιτύπῳ πόμπευεν ἀλήμονα θυμὸν ὀνείρῳ,
θέσφατα ποικίλλοντι, καὶ ἀρτιγόνοισι κορύμβοις
ἔλπετο καλλιπέτηλον ἰδεῖν φυτὸν ἔνδοθι κήπου
ἔγχλοον, οἰδαλέῳ βεβαρημένον ὄμφακι καρπῷ,
νιφόμενον Κρονίωνος ἀεξιφύτοισιν ἐέρσαις·
ἐξαπίνης δὲ περῶσα δι᾽ αἰθέρος οὐρανίη φλὸξ
δένδρον ὅλον πρήνιξεν, ἑοῦ δ᾽ οὐχ ἥπτετο καρποῦ·
ἀλλά μιν ἁρπάξας τανυσίπτερος ὄρνις ἀλήτης
ἡμιτελῆ, χατέοντα τελεσσιγόνοιο λοχείης,
ὤρεγέ ἑ Κρονίωνι· πατὴρ δέ μιν ἠδέϊ κόλπῳ
δέκτο λαβών, μηρῷ δὲ συνέρραφεν· ἀντὶ δὲ καρποῦ
ταυροφυὴς κεροέντι τύπῳ μορφούμενος ἀνὴρ
αὐτοτελὴς βλάστησεν ὑπὲρ βουβῶνα τοκῆος·
καὶ Σεμέλη φυτὸν ἦεν. ὑπερφρίσσουσα δὲ κούρη

v. 145. ἔγχλεον ed. pr. e Cant. et Falk. emend.
v. 148. fort. praestabet πρήνιξε, νέου δὲ
v. 151. ἑ omissum in ed. pr. ego supplevi. τῷ Κρονι ed. 2. ex infelici coniect. Falk.

Digitized by Google

ἐκ λεχέων ἀνέπαλτο, καὶ ἐπτοίησε τοκῆας,
εὐπετάλων ἐνέπουσα σελασφόρον ἀτμὸν ὀνείρων·
καὶ Σεμέλης δεδόνητο φυτὸν πυρίκαυστον ἀκούων
Κάδμος ἄναξ· καλέσας δὲ θεηγόρον υἷα Χαρικλοῦς
πρώϊος, αἰθαλόεντας ἐπέφραδε παιδὸς ὀνείρους.
καὶ τότε Τειρεσίαο δεδεγμένος ἔνθεον ὀμφήν,
παῖδα πατὴρ προέηκεν ἐς ἠθάδα νηὸν Ἀθήνης,
Ζηνὶ θυηπολέουσαν, ἀκοντιστῆρι κεραυνοῦ,
ταῦρον, ὁμοκραίροιο φυῆς ἴνδαλμα Λυαίου,
καὶ τράγον, ἐσσομένης σταφυληκόμον ἐχθρὸν ὀπώρης.
Ἔνθεν ἔβη πρὸ πόληος, ὅπως Διῒ βωμὸν ἀνάψῃ,
ἀστεροπῆς μεδέοντι· παρισταμένη δὲ θυηλαῖς,
αἵματι κόλπον ἔδευσε· φόνῳ δ' ἐῤῥαίνετο κούρη·
καὶ πλοκάμους ἐδίηναν ἀφειδέες αἵματος ὁλκοί,
καὶ βοέαις λιβάδεσσιν ἐπορφύροντο χιτῶνες.
καὶ δρόμον ἰθύνουσα βαθυσχοίνῳ παρὰ ποίῃ
γείτονος Ἀσωποῖο, μετέστιχε πάτριον ὕδωρ
παρθένος αἰολόπεπλος, ἵνα σμήξειε ῥεέθροις
στικτὰ πολυῤῥαθάμιγγι δεδευμένα φάρεα λύθρῳ·
καὶ φόβον ἄλλον ἔδεκτο, καὶ ὤφθη γείτονος ὄχθης
ἠῴην παρὰ πέζαν ἀλεξικάκου Διονύσου,

---

v. 157. ἐνέπουσα editt. v. 158. πυρίκαυστον ed. pr. em. a Falk.

v. 160. αἰθαλόεντι ed. pr. Nostrum ed. 2. nescio unde.

v. 165. σταφυληκόμον ed. pr. σταφυληκόμου tentat Moser in Nonni Specim. p. 203. σταφυλητόμον dedit Cunaeus.

v. 167. παρισταμένης ed. pr. a Falk. em.

v. 169. s. ἐδίησαν — βοέας ed. pr. em. Falk.

v. 170. βοέας ed. pr.

v. 174. δεδεγμένα ed. pr. βεβρεγμένα V. D. ap. Villois. Nostrum rectius Falk. v. seq. vereor, ut φόβον sanum sit, et sequentibus conveniat; an γόον —? an desunt quaedam?

v. 176. ἠώηι editt. Sed totus versus aut ineptus est, aut merito in suspicionem vocandus.

εἰς ῥόον, εἰς ἀνέμους ἀπεσείσατο τάρβος ὀνείρων·
οὐκ ἀθεεὶ δὲ ῥέεθρα μετήϊεν· ἀλλά ἑ κείνου
εἰς προχοὰς ποταμοῖο προμάντιες ἤγαγον Ὧραι.
Καὶ Σεμέλην ὁρόωσα παρ' Ἀσωποῖο ῥεέθροις
λουομένην, ἐγέλασσεν ἐν ἠέρι φοιτὰς Ἐριννύς,
μνησαμένη Κρονίωνος, ὅτι ξυνήονι πότμῳ
ἀμφοτέρους ἤμελλε βαλεῖν φλογόεντι κεραυνῷ,

* * *

Κεῖθι δέμας φαίδρυνε· σὺν ἀμφιπόλοισι δὲ γυμνὴ,
χεῖρας ἐρετμώωσα δι' ὕδατος ἔτρεχε κούρη·
καὶ κεφαλὴν ἀδίαντον ἐκούφισεν ἴδμονι τέχνῃ
ὕψι τιταινομένην ὑπὲρ οἴδματος, ἄχρι κομάων
ὑγροβαφῆ· καὶ στέρνον ἐπιστορέσασα ῥεέθρῳ,
ποσσὶν ἀμοιβαίοισιν ὀπίστερον ὤθεεν ὕδωρ.
Οὐδὲ Διὸς λάθεν ὄμμα πανόψιον· ἀμφὶ δὲ κούρῃ
ὑψιφανὴς ἐλέλιζεν ἀτέρμονα κύκλον ὀπωπῆς.
καὶ βιοτῆς ἐπίκουρον ἐν ἠέρι τόξον ἀνέλκων,
πατρὸς ὀπιπευτῆρος Ἔρως ἀντώπιον ἔστη,
τοξευτὴρ ἀκίχητος· ἐπ' ἀνθοκόμῳ δὲ βελέμνῳ
νευρὴ μὲν σελάγιζεν· ὀπισθοτόνοιο δὲ τόξου
ἑλκομένου ῥοίζησε, ῥοφὸν βέλος εὔιον ἠχῶν·
Ζεὺς δὲ πατὴρ σκοπὸς ἦεν, ὁ τηλίκος· οὐτιδανῷ δὲ

---

v. 178. ἀθεείδε ῥέεθρος μ. ἑ. ἐκείνου ed. pr. em. Falk. ἑ κείνου etiam Cant.

v. 183. Videtur post hunc versum alius excidisse, illos ἀμφοτέρους in hunc fere modum describens:
καὶ Σεμέλην, καὶ παῖδα φίλης ἐνὶ νηδύϊ μητρός.

v. 187. ὑψιτιταινομένην ed. pr. Correx. Falk. Post κομάων colon sustulit Rhodom.

v. 195. num σελάγ. dicitur ut Lat. *micare* de resiliente nervo, an legendum κελάδησεν?

αὐχένα κάμψεν Ἔρωτι. καὶ εἴκελος ἀστέρος ὁλκῷ,
συριγμῷ γαμίῳ δεδονημένος ἰὸς Ἐρώτων
εἰς κραδίην Διὸς ἦλθε, παράτροπος ἔμφρονι παλμῷ
ἀκροτάταις γλυφίδεσσιν, ἐπιγράψας πτύχα μηροῦ,
ἐσσομένου τοκετοῖο προάγγελος. ἔνθα Κρονίων,
ἄστατον ὄμμα φέρων, γαμίης ὀχετηγὸν ἀνάγκης,
παρθενικῆς ἐς ἔρωτα πόθου μαστίζετο κεστῷ.
καὶ Σεμέλην ὁρόων ἀνεπάλλετο, μὴ σχεδὸν ὄχθης
Εὐρώπην ἐνόησε τὸ δεύτερον· ἐν κραδίῃ δὲ
κάμνε πάλιν, Φοίνικα φέρων πόθον· ἀγλαΐης γὰρ
τῆς αὐτῆς τύπον εἶχεν, ἀεὶ δέ οἱ ἀμφὶ προσώπῳ
πατροκασιγνήτης ἀμαρύσσετο σύγγονος αἴγλη.
Ζεὺς δὲ πατὴρ δολόεσσαν ἑὴν ἠλλάξατο μορφήν,
καὶ Σεμέλης δι᾽ ἔρωτα προούριος αἰετὸς ἔπτη
ὑψόθεν Ἀσωποῖο, θυγατρογόνου ποταμοῖο,
Αἰγίνης ἅτε μάντις εὐπτερύγων ὑμεναίων,
ὀξυφαὲς μίμημα φέρων ὄρνιθος ὀπωπῆς.
αἰθέρα δὲ προλέλοιπε, καὶ ἀγχιπόρου σχεδὸν ὄχθης
γυμνὸν εὐπλοκάμοιο δέμας διεμέτρεε κούρης·
οὐ γὰρ ἰδεῖν μενέαινεν ἀπόπροθεν, ἀλλὰ δοκεύειν
ἀγχιφανὴς πάλλευκον ὅλον δέμας ἤθελε νύμφης,
ὅττι τόσον καὶ τοῖον ἀτέρμονα πάντοθι πέμπων
ὀφθαλμὸν περίμετρον, ὅλου θηήτορα κόσμου,
ἄρκιον οὐ δοκέεσκεν ἰδεῖν μίαν ἄζυγα κούρην.
Καὶ ῥοδέοις μελέεσσιν ἐφοινίχθη μέλαν ὕδωρ,
καὶ ῥόος ἱμερόεις ποταμήϊος ἔπλετο λειμών,
ἀστράπτων χαρίτεσσιν· ὀπιπεύουσα δὲ νύμφην,
Νηϊὰς ἀκρήδεμνος ἀνήρυγε θαύματι φωνήν·

---

v. 205. ἀνεβάλλετο· μὴ σχεδὸν ὄχθης Εὐρώπην ἐνόησα τὸ δεύτερον; legi vult V. D. ap. Villois.

Digitized by Google

Μὴ προτέρην μετὰ Κύπριν ἀμερσιγάμῳ Κρόνος ἅρπῃ
μήδεα πατρὸς ἔτεμνεν, ἕως πάλιν ἀφρὸς ἐχέφρων,
εἰς τόκον αὐτοτέλεστον ἄγων μορφούμενον ὕδωρ,
ὁπλοτέρην ὤδινε θαλασσαίην Ἀφροδίτην;
μὴ ποταμὸς μετὰ πόντον ὁμοζήλοισι λοχείαις,
κύματος αὐτογόνοιο λεχώϊον ὁλκὸν ἑλίσσων,
ἄλλην Κύπριν ἔτικτε, καὶ οὐχ ὑπόειξε θαλάσσῃ;
μὴ μία Μουσάων τις ἐμὸν πατρώϊον ὕδωρ
γείτονος ἐξ Ἑλικῶνος ἐδύσατο; καὶ τίνι πηγῆς
Πηγασίδος προλέλοιπε μελισταγὲς ἵππιον ὕδωρ,
ἢ ῥόον Ὀλμειοῖο; τιταινομένην δὲ ῥεέθροις
παρθένον ἀργυρόπεζαν ἔσω ποταμοῖο δοκεύω·
πείθομαι, ὡς ἐθέλουσα μολεῖν ἐπὶ Λάτμιον ἄντρον
εἰς λέχος Ἐνδυμίωνος, ἀκοιμήτοιο νομῆος,
λούεται Αἰγαίῃσιν ἐνὶ προχοῇσι Σελήνη·
εἰ δὲ δέμας φαίδρυνε χάριν γλυκεροῖο νομῆος,
τί χρέος Ἀσωποῖο μετὰ ῥόον Ὠκεανοῖο;
εἰ δὲ καὶ αἰθερίην μεθέπει χιονώδεα μορφήν,
Μήνης ποῖαν ἔχει σημήϊον; ἀστομίων γὰρ
οὐρήων ζυγόδεσμα καὶ ἀργυρόκυκλος ἀπήνη

---

v. 226. τί προτέρην ed. pr. Nostr. ed. 2. e coniect. Cunt.

v. 230. ὁμοζ. χορείαις editt. τοκείαις Cun.

v. 234. ἐδύσετο, καί τινι editt.

v. 236. Ὀλμίοιο vulgo.

v. 238. ἄντρον Rhodom. in ed. pr. ultimum vers. voc. omissum. οὖρος est in ed. 2. e coni. Falk. qui et αἶπος proposuit. v. seq. cum ἀκοιμήτ. repugnaret vulgatae traditioni, V. D. ap. Villois. ἀμωμήτοιο emendari iussit. Non persuadet.

v. 240. αἰνίῃσιν ed. pr. ἀενάῃσιν ed. 2. Ἀονίῃσιν Scalig. Αἰγαίῃσιν Rhodom.

v. 244. ἔχων editt. Ferri fortasse potuisset ἔχω; sed praestat Scaligeri emend. cf. VIII. 244. Mox ἀσταμίων ed. pr. em. Falk. et Ἀστακίων tentans.

Digitized by Google

αἰγιαλῷ παρέασιν· ὑποζεῦξαι δὲ λεπάδνῳ
ἡμιόνους οὐκ οἶδε βοῶν ἐλάτειρα Σελήνη.
εἰ δέ τις οὐρανίη θεὸς ἤλυθε — παρθενικῆς γὰρ
γλαυκὰ γαληναίων βλεφάρων ἀμαρύγματα λεύσσω —
ναὶ, τάχα Τειρεσίαο παλαιοτέρην μετὰ νίκην
λούσατο, δεῖμα βαλοῦσα, πάλιν γλαυκῶπις Ἀθήνη.
κούρη μὲν ῥοδόπηχυς ἔχει θεοειδέα μορφήν·
εἰ δέ μιν ἀγλαόφορτος ἐπιχθονίη τέκε γαστὴρ,
αἰθερίων Κρονίωνος ἐπάξιος ἔπλετο λέκτρων.
Τοῖα μὲν ἐν ῥοθίοισιν ὑποβρυχίῃ φάτο φωνῇ.
Ζεὺς δὲ πυριγλώχινι πόθου δεδονημένος οἴστρῳ,
νηχομένης πάπταινε ῥοδόχροα δάκτυλα κούρης·
ἀσταθέος δ' ἐλέλιζεν ἀλήμονα κύκλον ὀπωπῆς,
πῇ μὲν ὀπιπεύων ῥοδέου σπινθῆρα καρήνου,
πῇ δὲ βοογλήνων βλεφάρων σέλας, ἄλλοτε χαίτην
πλαζομένην ἀνέμοισι· παρελκομένων δὲ κομάων,
ἀσκεπέος σκοπίαζεν ἐλεύθερον αὐχένα κούρης·
στέρνα δὲ μᾶλλον ὄπωπε· κατὰ Κρονίδαο δὲ γυμνοὶ
μαζοὶ ἐθωρήχθησαν, ἀκοντιστῆρες ἐρώτων·
καὶ χρόα πάντα δόκευεν· ἀθηήτοιο δὲ μούνου
ὄμμασιν αἰδομένοισι παρήλυθεν ὄργια κόλπου.
καὶ Διὸς αἰθερίοιο νόος μετανάστιος ἕρπων,
νηχομένῃ Σεμέλῃ συνενήχετο· θελγομένῳ δὲ
ἡδυμανῆ σπινθῆρα δεδεγμένος ἤθάδι θυμῷ,

---

v. 247. *ἐλάτηρος* ed. pr. a Falk. em.

v. 250. *καὶ — Τειρεσίας* et v. s. *δέρμα* ed. pr. Neque aliter ed. 2. nisi quod *Τειρεσίαο* habet e coni. Cant. Nostrum excogit. Cun. *νείκην* voluit V. D. ap. Villois. Quid? si *δεσμὰ βαλοῦσα* legendum sit de zona?

v. 259. *μὴ μὲν ὀπιπεύων ῥοδέου — κεραυνοῦ* ed. pr. *πῇ* ed. 2. ut e coni. Canterus, et e Cod. Falk. emendab. *ῥοδέων παρειῶν* dedit Cun. Nostrum Rhodom.

v. 264. *ἐθυρήχθησαν* ed. pr. em. a Falk.

παιδὶ πατὴρ ὑπέδειξεν· ἀκιδνοτάτῳ δὲ βελέμνῳ
βαιὸς Ἔρως ἔφλεξεν ὀϊστευτῆρα κεραυνοῦ,
οὐδὲ χύσις νιφετοῖο, καὶ οὐ φλογόεντι φορῆϊ
ἀστεροπὴ χραίσμησεν· ἐνικήθη δὲ καὶ αὐτὴ
ἀπτολέμου Παφίης ὀλίγῳ πυρὶ τοσσατίη φλὸξ
οὐρανίη· καὶ βαιὸς Ἔρως λασιότριχι ῥινῷ
αἰγίδι κεστὸς ἔριζεν· ἐρωτοτόκῳ δὲ φαρέτρῃ
βρονταίης βαρύδουπος ἐδουλώθη κτύπος ἠχοῦς.
καὶ Σεμέλης δεδόνητο πόθου φρενοθελγέϊ κέντρῳ,
θάμβος ἔχων· φιλίῳ γὰρ ἔρως πέλε θαύματι γείτων.

Καὶ μόγις εἰς πόλον ἦλθε δολοπλόκος ὑψιμέδων Ζεύς,
ἔνθεον ἀμφιέπων παλινάγρετον εἶδος ὀπωπῆς·
καὶ νυχίης ἐθέλων Σεμέλης ἐπιβήμεναι εὐνῆς,
εἰς δύσιν ὄμμα τίταινε, πότε γλυκὺς ἕσπερος ἔλθῃ·
καὶ δολιχὴν Φαέθοντος ἐμέμφετο δείελον ὥρην,
καὶ φιλίοις στομάτεσσι δυσίμερον ἴαχε φωνήν·

Ἔννεπε, Νὺξ χρονίη, φθονερὴ πότε δύεται Ἠώς;
ἀλλὰ σὺ δαλὸν ἄειρε, Διὸς προκέλευθον ἐρώτων,
λαμπάδα νυκτιπόλοιο προθεσπίζουσα Λυαίου.
ζηλήμων Φαέθων με βιάζεται· ἦ ῥα καὶ αὐτὸς
ἱμείρει Σεμέλης, καὶ ἐμοὶ ποθέοντι μεγαίρει;
Ἥλιε, κλονέεις με, καὶ εἰ μάθες οἶστρον Ἐρώτων,
φειδομένῃ μάστιγι πόθεν βραδὺν ἵππον ἱμάσσεις;
οἶδα καὶ ὀξυτάτην ἑτέρην δύσιν· ἣν ἐθελήσω,
καὶ σὲ καὶ ἠριγένειαν ἐμοῖς νεφέεσσι καλύψω,

---

v. 275. λαοσίτριχι ed. pr. em. Falk.

v. 286. φονίη, φθονερὰ editt. Em. Cun. N. φθονίη tent. Scal.

v. 289. βιάζεαι voluit Schrad. ad Mus. p. 322. et 359. cum omnia in sec. pers. efferantur. Sed sic illud μέ parum apte positum, mox ἦρά ed. pr. em. in ed. 2. v. s. ἱμείρεις — μεγαίρεις utraque editio, uti Schrad. voluit l. c. Tertiam personam dedit Rhodom.

v. 292. ἱμάσσας ed. pr. ἵμασσας ed. 2. e conject. Falk.

καὶ σέο κευθομένοιο, φανήσεται ἠματίη νύξ,
Ζηνὸς ἐπειγομένοιο γαμοστόλος, ὄφρα φαείνῃ
ἄστρα μεσημβρίζοντα· καὶ ἤθαδα πομπὸν Ἐρώτων,
Ἕσπερον ἀντέλλοντα καὶ οὐ δύνοντα τελέσσω.
ἀλλὰ τεὸν προκέλευθον Ἑωσφόρον εἰς δύσιν ἕλκων,
σοὶ καὶ ἐμοὶ ποθέοντι χαρίζεο, παννύχιος δὲ
σῆς Κλυμένης ἀπόναιο, καὶ εἰς Σεμέλην ταχὺς ἐλθών.
ζεῦξον ἐμοὶ τεὸν ἅρμα, Φαεσφόρε, καὶ σύ, Σελήνη,
μαρμαρυγὴν πέμπουσα φυτηκόμον, ὅττι γενέθλην
θεσπίζει γάμος οὗτος ἀεξιφύτου Διονύσου·
καὶ Σεμέλης ἐρατοῖσιν ἐπαντέλλουσα μελάθροις,
λάμψον ἐμοὶ ποθέοντι σὺν ἀστέρι Κυπρογενείης,
καὶ γλυκερὴν μήκυνε Διὸς θαλαμηπόλον ὄρφνην.
Τοῖα πατὴρ ἀγόρευε, τάπερ πόθος οἶδε κελεῦσαι.
ἀλλ' ὅτε οἱ σπεύδοντι χαμαιγενὲς ἅλμα τιταίνων,
ἀκροτενὴς περίμετρος ἀνέδραμε κῶνος ὁμίχλης,
δυομένης ζόφον ὑγρὸν ἄγων ἀντίσκιον Ἠοῦς,
ἀστερόεν τότε δῶμα παρέστιχεν ἠέριος Ζεὺς
εἰς Σεμέλης ὑμέναιον· ἀτεκμάρτῳ δὲ πεδίλῳ
ἅλμα θορὼν πρώτιστον, ὅλην παρεμέτρεε ταρσῷ
ἀτραπὸν ἠερίην· τὸ δὲ δεύτερον ἵκετο Θήβην,
ὡς πτερὸν, ἠὲ νόημα. διεσσυμένου δὲ μελάθρου,
αὐτόματοι πυλεῶνος ἀνῳίχθησαν ὀχῆες.
καὶ Σεμέλην φιλίῳ παλάμης ἠγκάσσατο δεσμῷ,
πῇ μὲν ὑπὲρ λεχέων βοέην μυκώμενος ἠχώ,
ἀνδρομέοις μελέεσσιν ἔχων κερόεσσαν ὀπωπήν,

v. 296. φαεινῃ editt.
v. 301. ἀπόνοιο ed. pr. em. Falk. et Cun.
v. 306. μέλψον ἐμοὶ editt. a Cun. emend.
v. 318. ἠγκάσατο θεσμῷ ed. pr. ἠγκάσσατο ed. 2. ex emend. Cun. θεσμῷ male retinens.

Digitized by Google

ἰσοφυὲς μίμημα βοοκραίρου Διονύσου,
πῇ δὲ λεοντείην πυκινότριχα δύσατο μορφήν,
ἄλλοτε πόρδαλις ἦεν, ἅτε θρασὺν υἷα φυτεύων,
πορδαλίων ἐλατῆρα, καὶ ἡνιοχῆα λεόντων·
ἄλλοτε μιτρωθεῖσαν ὑπὸ σπείρῃσι δρακόντων
νυμφίος ἀμπελόεντι κόμην ἐσφίγγετο δεσμῷ,
οἴνοπα δινεύων ἑλικώδεα κισσὸν ἐθείρης,
Βάκχου πλεκτὸν ἄγαλμα· δράκων δέ τις ἀγκύλος ἕρπων,
θαρσαλέης λιχμᾶτο ῥοδόχροον αὐχένα νύμφης
χείλεσι μειλιχίοισι· κατὰ στέρνοιο δὲ βαίνων,
ἀκλινέων τροχόεσσαν ἴτυν μιτρώσατο μαζῶν,
συρίζων ὑμέναιον, ἐϋσμήνοιο μελίσσης
ἡδὺ μέλι προχέων, οὐ λοίγιον ἰὸν ἐχίδνης.
Ζεὺς δὲ γάμον δήθυνε, καί, ὡς παρὰ γείτονι ληνῷ,
εὔιον ἐσμαράγησε, φιλεύιον υἷα φυτεύων.
καὶ στόματι στόμα πῆξεν ἐρωμανές· ἱμερόεν δὲ
νέκταρ ἀναβλύζων, Σεμέλην ἐμέθυσσεν ἀκοίτης,
νεκταρέης ἵνα παῖδα τέκῃ σκηπτοῦχον ὀπώρης,
ἄγγελον ἐσσομένων λαθικηδέα βότρυν ἀείρων,
πυρσοφόρῳ νάρθηκι καταχθέα πῆχυν ἐρείσας·
ἄλλοτε θύρσον ἄειρε, πολύπλοκον οἴνοπι κισσῷ,
δέρμα φέρων ἐλάφοιο· γυναιμανέος δὲ φορῆος
λαιῷ ποικιλόνωτος ἐσείετο νεβρὶς ἀγοστῷ.
γαῖα δὲ πᾶσα γέλασσε, καὶ αὐτοφύτοισι πετήλοις
ὄρχατος ἀμπελόεις περιδέδρομεν ἔννυχον εὐνήν,

---

v. 323. πορδάλης ed. pr. em. Falk.
v. 338. fort. scripsit τέκοι.
v. 340. πυρσοπόρῳ ed. pr. em. Falk. et Musgr. ad Eurip. Bacch. 147. v. seq. ~~ἀλλ' ἔσε editt.~~
v. 345. περιδέδρομεν εὐνὴν ed. pr. Supplevit Falk. antea ὄλβιον εὐν. tentans, quod in ed. 2. receptum. φιλίην περιδέδρομεν εὐνὴν coni. Rhodom.

καὶ δροσεροῦ λειμῶνος ἀνέβρυον ἄνθεα τοῖχοι
ἀμφὶ γονῇ Βρομίοιο, καὶ ἀννεφέλων ἐπὶ λέκτρων
βρονταίοις πατάγοισιν ἐπέκτυπεν ἐνδόμυχος Ζεύς,
τύμπανα νυκτελίοιο προθεσπίζων Διονύσου.
καὶ Σεμέλην μετὰ λέκτρα φίλῳ προσπτύξατο μύθῳ,
ἐλπίσιν ἐσσομένῃσι παρηγορέων ἕο νύμφην·
Εἰμὶ, γύναι, Κρονίδης, σέο νυμφίος· αἰθερίῳ μὲν
αὐχένα γαῦρον ἄειρε συναπτομένη παρακοίτῃ·
μείζονα δὲ βροτέης μὴ δίζεο μέτρα γενέθλης.
οὔ σοι ἐριδμαίνει Δανάης γάμος· ἀλλὰ καὶ αὐτῆς
πατροκασιγνήτης βοέων ὑμέναιον ἐρώτων
ἔκρυφες· Εὐρώπη γὰρ ἀγαλλομένη Διὸς εὐνῇ
ἤλυθεν ἐς Κρήτην· Σεμέλη δ' ἐς Ὄλυμπον ἱκάνει.
τί πλέον ἤθελες ἄλλο μετ' αἰθέρα καὶ πόλον ἄστρων;
καί ποτέ τις λέξειεν, ὅτι Κρονίδης πόρε τιμὴν
νερτερίῳ Μίνωϊ καὶ οὐρανίῳ Διονύσῳ.
ἀλλὰ μετ' Αὐτονόης βροτὸν υἱέα, καὶ τόκον Ἰνοῦς,
τὸν μὲν ἑοῖς σκυλάκεσσι δεδαυπότα, τὸν δὲ τοκῆος
παιδοφόνου μέλλοντα θανεῖν πτερόεντι βελέμνῳ,
καὶ μετὰ λυσσαλέης μινυώριον υἱὰν Ἀγαύης,
ἄφθιτον υἷα λόχευε, καὶ ἀθανάτην σε καλέσσαι,
ὀλβίη, ὅττι θεοῖσι καὶ ἀνδράσι χάρμα λοχεύσεις,
υἱέα κυσαμένη, βροτέης ἐπίληθον ἀνίης.

---

v. 350. προσπτύξατο editt.
v. 365. δυσαλέης ed. pr. Nostr. restituit Falk, quamquam in ed. 2. rursus vitiose δυσσαλέης legitnr.
v. 367. λοχεύεις editt.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΟΓΔΟΟΝ.

Digitized by Google

Ὄγδοον αἰολόμυθον ἔχει φθόνον ἄγριον Ἥρης,
καὶ Σεμέλης πυρόεντα γάμον, καὶ Ζῆνα φονῆα.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

Η.

Ὣς εἰπὼν, ἐς Ὄλυμπον ἔβη θεός. ἐν δὲ μελάθρῳ
ὑψορόφῳ νόον εἶχεν ἀλώμενον ἐγγύθι νύμφης,
Θήβης οἶστρον ἔχων πλέον αἰθέρος· ἱμερόεις γὰρ
οὐρανὸς ἦν Κρονίδῃ Σεμέλης δόμος, ἀμφὶ δὲ παστῷ
ἀμφίπολοι Καδμοιο Διὸς πέλον εὔποδες Ὧραι.
Καὶ γαμίῃ ῥαθάμιγγι διϊπετέων ὑμεναίων
ὄγκῳ θλιβομένη, Σεμέλης κυμαίνετο γαστήρ·
μαρτυρίη δὲ τόκοιο φιλοστεφάνου Διονύσου
στέμματι θυμὸν ἔτερπεν· ἐπ' ἀνθοκόμου δὲ καρήνου
θυιάδος αὐτοέλικτον ἀνέπλεκε κισσὸν ἐθείρῃς,
Βασσαρίδων ἅτε μάντις· ἐπεσσομένῃσι δὲ νύμφαις
ὄψιμον ἀγχιτόκοισιν ἐπωνυμίην πόρε κισσοῦ.
καὶ βαρὺν ὄγκον ἔχουσα θεηγενέος τοκετοῖο,
εἴ ποτέ τις σύριγγι γέρων ἐμελίζετο ποιμήν,

v. 1. ἠδὲ μελάθρ. editt. Emendavi cum Mosero (Nonni Dionys. Libri sex. Heidelb. 1809.). v. 2. ὑψιρόφῳ editt. de emend. cogit. etiam Mos. quam quidem fecerat Rhodom.

v. 8. μαρτυρίη ed. pr. em. Falk.

v. 10. θυάδος omnes. ἐθείρῃ ed. 2. v. s. ἀπεσσομένῃσι ed. 1. 2. ἀεξομένῃσι tentabat Cun. Mecum Moserus, et multo ante Rhodomannus.

γείτονος εἰσαΐουσα φιλαγραύλου μέλος Ἠχοῦς,
οἰοχίτων θαλάμοιο διέστιχε θυιάδι φωνῇ·
εἰ κτύπος οὐρεσίφοιτος ἀκούετο δίζυγος αὐλοῦ,
ὑψορόφων ἀπέδιλος ἀναθρώσκουσα μελάθρων,
εἰς ῥάχιν αὐτοκέλευστος ἐρημάδος ἔστιχεν ὕλης·
κύμβαλον εἰ πλατάγησε, ποδῶν ἑλελίζετο παλμῷ,
λοξῷ καμπύλον ἴχνος ὑποσκαίρουσα πεδίλῳ·
εἰ δὲ τανυκραίροιο μεμυκότος ἔκλυε ταύρου,
ἀντίτυπον μύκημα βοὸς μυκήσατο λαιμῷ·
πολλάκι ποιμενίην ὑπὸ δειράδα θυιάδι φωνῇ
Πανὶ μέλος συνάειδε, καὶ ἔπλετο σύνθροος Ἠχοῖ·
καὶ νόμιον κερόεντος ἀμειβομένη κτύπον αὐλοῦ,
εἰς χορὸν ἴχνος ἔκαμψε· πάϊς δ' ἀλόχευτος ἐχέφρων
ἅλμασιν ἐνδομύχοισι συνεσκίρτησε τεκούσῃ
αὐλομανὲς μίμημα, καὶ αὐτοδίδακτον ἀοιδὴν
ἡμιτελὴς κελάδησε, χέων ὑποκόλπιον ἠχώ.
ὣς ὁ μὲν ἀρσενόπαιδος ἀέξετο γαστέρος ὄγκῳ,
ἄγγελος εὐφροσύνης, νοερὸν βρέφος· ἀμφὶ δὲ κούρῳ
ἀμφίπολοι Κρονίωνος ἐπέστεφον οὐρανὸν Ὧραι.
Καὶ Φθόνος ὑψιμέδοντος ὀπιπεύων Διὸς εὐνήν,
καὶ Σεμέλης ὠδῖνα θεηγενέος τοκετοῖο,
Βάκχου ζῆλον ἔδεκτο καὶ ἔνδοθι γαστρὸς ἐόντος
αὐτοπαθὴς ἄστοργος, ἑῷ βεβολημένος ἰῷ.
καὶ φρενὶ κερδαλέῃ σκολιὴν ἐφράσσατο βουλήν,
Ἄρεος ἀντιτύποιο φέρων ψευδήμονα μορφὴν

v. 16. θυάδι φωνῇ omnes.

v. 18. ὑψιρόφων omnes; sed Mos. nostrum proposuit ad v. 2. Sic etiam Rhodom.

v. 19. αὐτοκέλευτος editt. Meum Mos. et iam Rhodom.

v. 24. θυάδι omnes. v. 25. ἔπλετο ed. 2. et Mos. qui tamen, tanquam coniecturam, antiquam lect. proposuit.

ἔντεσι μιμηλοῖσι, καὶ οἷά περ αἵματος ὁλκῷ
ἄνθεϊ φαρμακόεντι κατέγραφε νῶτα βοείης
ποιητῇ ῥαθάμιγγι· καὶ ὡς κταμένων ἀπὸ φωτῶν,
βάψας ἰσοτύπῳ δεδολωμένα δάκτυλα μίλτῳ,
χεῖρας ἐρευθιόωντι νόθῳ φοινίσσετο λύθρῳ·
καὶ κτύπον ἐννεάχιλον ἀνήρυγεν ἀνθερεῶνος,
σμερδαλέοις στομάτεσσι φέρων ῥηξήνορα φωνήν·
κλεψιγάμοις δ' ὀάροισιν ἀνεπτοίησεν Ἀθήνην,
καὶ φθονερὴν οἴστρησεν ἔτι πλέον εἰς χόλον Ἥρην·
ἀμφοτέρας δ' ἐρέθιζε· τόσῳ δ' ἠνίπαπε μύθῳ·

Δίζεό σοι νέον ἄλλον ἐν αἰθέρι νυμφίον, Ἥρη,
ἄλλον, ἐπεὶ Σεμέλη τεὸν ἥρπασεν, ἧς χάριν εὐνῆς
Θήβης ἑπταπύλοιο γαμήλιον οὖδας ἀμείβων,
οὐρανὸν ἑπτάζωνον ἀναίνεται· ἀντὶ σέθεν δὲ
τέρπεται ἀγκὰς ἔχων χθονίης ἐγκύμονα νύμφης.
πῇ μοι ζῆλος ἔβη μητρώϊος; ἦ ῥα καὶ αὐτῆς
εἰς Σεμέλης ὑμέναιον ἐθηλύνθη χόλος Ἥρης;
πῇ σέο κέντρα μύωπος ἀφειδέος; οὐκέτι πόντῳ
πόρτις ἀλιπτοίητος ἐλαύνεται; οὐκέτι βούτης
Ἄργος ἀκοιμήτοισι πολυσπερέεσσιν ὀπωπαῖς
κλεψιγάμου Κρονίδαο νεώτερα λέκτρα φυλάσσει;
ἀλλὰ τί μοι δόμος οὗτος Ὀλύμπιος; εἰς χθόνα βαίνων,
αἰθέρα καλλείψω πατρώϊον· ἡμετέρην δὲ
Θρήκην ναιετάων, οὐ μητέρος ἄλγεα λεύσσω
ἀχνυμένης, οὐ Ζῆνα γαμοκλόπον· εἰ δέ ποτ' ἔλθῃ,
γαῖαν ἐς ἡμετέρην ποθέων Βιστωνίδα νύμφην,
γνώσεται, οἷος Ἄρης, ὅτε χώεται· ἡμετέρην γὰρ

v. 46. „Vide ne scripserit ῥοιζήτορα." Herm.

v. 55. Mos. non videt, cur Nonnus non σοὶ potius, quam μοὶ scripserit.

v. 64. οὐδέ ποτ' omnes, sine sensu.

Τιτήνων ὀλέτειραν ἔχων θανατηφόρον αἰχμήν;
ἐκ Θρῄκης Κρονίωνα γυναιμανέοντα διώξω·
καὶ πρόφασιν μεθέπων, ὅτι παρθένον εἰς λέχος ἕλκει,
ἔσσομαι αὐτοκέλευστος ἐμῆς τιμήορος εὐνῆς,
ὅττι χαμαιγενέεσσιν ὁμιλήσας ὑμεναίοις,
αἰθέρα ποικιλόνωτον ἑῶν ἔπλησεν ἐρώτων.
οὐρανὸς ἐλήκοι, μερόπων δόμος· ἄξονα βαίνω.
Καλλιστὼ κατ' Ὄλυμπον ἑλίσσεται, ἧχι φαείνει
κύκλος ἀερσιλόφοιο φερώνυμος Ἀρκάδος ἄρκτου.
Πλειάδος ἑπταπόρου στυγέω δρόμον· ἐν γὰρ Ὀλύμπῳ
Ἠλέκτρη κλονέει με, συναστράπτουσα Σελήνῃ.
νῦν πόθεν ἠρεμέεις; ἐπικόλπιον υἱέα Λητοῦς
ἤκαχες Ἀπόλλωνα, καὶ οὐ Διόνυσον ὀρίνεις;
τικτομένης, Ἥφαιστε, μογοστόκε Τριτογενείης,
υἷα νόθης ἀλόχοιο λοχεύσεται αὐτοτόκος Ζεύς,
ὠδίνων τόκον ἄλλον ὑπέρτερον ἄρσενι μηρῷ·
οὐδὲ τεοῦ βουπλῆγος ἔτι χρέος. εἶξον, Ἀθήνη,
λῆγε Διὸς βοόωσα λεχώιον ἄντυγα κόρσης,
ὅττι σοφὴν ὠδῖνα τελεσσιγόνοιο καρήνου
αἰσχύνει Διόνυσος, ὅτι χθονίης ἀπὸ φύτλης
ἔσσεται αὐτολόχευτος Ὀλύμπιος, ὥσπερ Ἀθήνη,
κρύπτων Παλλάδος εὖχος ἀμήτορος. ἀλλὰ καὶ αὐτὸς
αἰδέομαι πολὺ μᾶλλον, ὅταν μερόπων τις ἐνίψῃ·

---

v. 70. Nisi ἐμῆς εὐνῆς hic Pseudomars de lecto Iovis et Iunonis dixit, unde prognatus esse videri vult, exspectes potius ἐμῆς — Ἥρης.

v. 73. ἄξονα βαίνω omnes, defendente Mosero. Sed est ex emend. Cun. et V. D. ap. Villois. εἰς χθόνα βαίνω.

v. 78. νῦν δ' ὅταν ἠρεμ. male tentat V. D. ap. Villois. Mox f. leg. ὑποκόλπιον. cf. v. 30. v. 8. οὐ omissum in ed. pr. supplevit Falk.

v. 85. τελεσσιγάμοιο omnes. Verum vidit Cun.

Ζεὺς πόρε δῆριν Ἄρηϊ, καὶ εὐφροσύνην Διονύσῳ.
ἀλλὰ πόλον Κρονίδαο νόθοις τεκέεσσιν ἐάσας,
ἵξομαι οὐρανόθεν μετανάστιος· ὑγροπαγὴς δὲ
Ἴστρος ἐὸν σκηπτοῦχον ἀλητεύοντα δεχέσθω,
πρὶν Διὸς οἰνοχόον Γανυμήδεα δεῦρο νοῆσαι,
βουκόλον εὐχαίτην, μετὰ Πέργαμον ἀστὸν Ὀλύμπου,
οὐρανίης ἄψαυστον ἀμειβόμενον δέπας Ἥβης,
πρὶν Σεμέλην καὶ Βάκχον ἴδω ναετῆρας Ὀλύμπου,
καὶ στέφος ἀστερόφοιτον ἐπιχθονίης Ἀριάδνης,
σύνδρομον Ἠελίοιο, συνέμπορον Ἠριγενείης.
κεῖθι μένω, μὴ κῆτος ἴδω, μὴ Περσέος ἅρπην,
μὴ τύπον Ἀνδρομέδης, μὴ Γοργόνος ὄμμα Μεδούσης,
οὓς Κρονίδης μετόπισθεν ἐνιστήσειεν Ὀλύμπῳ.
Εἶπε· καὶ αὐτογόνοιο νόον συνέχευεν Ἀθήνης,
καὶ πλέον ἠέξησε βαρυζήλου χόλον Ἥρης.
Καὶ Φθόνος ὀξὺς ὄρουσε, καὶ ἀγκύλα γούνατα πάλλων,
ἤϊε λοξὰ κέλευθα δι' ἠέρος· ἀνδρομέοις δὲ
ὄμμασι καὶ πραπίδεσσιν ὁμοίϊος ἔσσυτο καπνῷ,
εἰς δόλον, εἰς κακότητα νόον τελχῖνα κορύσσων.
Οὐδὲ Διὸς βαρύμηνις ἐλώφεεν εὐνέτις Ἥρη·
ἀλλὰ θυελλήεντι παραΐξασα πεδίλῳ
ποικίλον εὐφαέεσσι κεκασμένον οὐρανὸν ἄστροις,
ἄσπετα φοιτητῆρι διέδραμεν ἄστεα ταρσῷ,
κερδαλέην Ἀπάτην διζημένη, εἴ που ἐφεύρῃ.
ἀλλ' ὅτε Δικταίης Κορυβαντίδος ὑψόθι πέτρης
γείτονος Ἀμνισοῖο λεχώϊον ἔδρακεν ὕδωρ,

---

v. 91. ἐάσσας vulgo.
v. 101. μεσούσης ed. pr. a Falk. emendata.
v. 103. συνέχευσεν vulgo. cf. tamen III. 250.
v. 113. fortasse potius ἐφεύροι.
v. 115. Ἀμνησσοῖο omnes.

Digitized by Google

ἔνθα οἱ ἀλλοπρόςαλλος ὀρεστιὰς ἤντετο δαίμων·
ἡ γὰρ ἀεὶ παρέμιμνε Διὸς ψευδήμονι τύμβῳ,
τερπομένη Κρήτεσσιν, ἐπεὶ πέλον ἠπεροπῆες.
ἀμφὶ δέ οἱ λαγόνεσσι Κυδωνιὰς ἔῤῥεε μίτρη,
τῇ ἔνι δαίδαλα πάντα βροτῶν θελκτήρια κεῖται·
ἐν μὲν ἐπικλοπίη πολυμήχανος, ἐν δ' ὀαριστὺς
πάρφασις, ἐν δὲ δόλοι πολυειδέες, ἐν δὲ καὶ αὐτὸς
σύνδρομος ἠερίοις ἀπατήλιος ὅρκος ἀήταις.
Καὶ δολίην Ἀπάτην δολίῳ μειλίξατο μύθῳ
Ἥρη ποικιλόμητις, ἀμυνομένη παρακοίτην·
Χαῖρε, θεὰ δολόμητι δολοπλανὲς, — οὐδὲ καὶ αὐτὸς
κλεψινόοις ὀάροισι παρέρχεται αἱμύλος Ἑρμῆς —
δὸς καὶ ἐμοὶ ζωστῆρα πανaίολον, ὅν ποτε Ῥείη
δῆσεν ἑαῖς λαγόνεσσιν, ἕως ἀπάφησεν ἀκοίτην.
οὐ μὲν ἐγὼ Κρονίωνι φέρω πετρώδεα μορφὴν,
οὐδὲ λίθῳ δολόεντι παρακλέπτω παρακοίτην,
ἀλλὰ γυνὴ χθονίη με βιάζεται, ἧς χάριν εὐνῆς
θοῦρος Ἄρης βαρύμηνις ἀναίνεται αἰθέρα ναίειν.
τί πλέον, εἰ γενόμην θεὸς ἄμβροτος; οὐτιδανὴ γὰρ
θνητὴ ἐμὸν πόσιν ἔσχε, τὸν οὐ θεὸς ἥρπασε Λητώ·
οὐ Δανάη παρίαυε τὸ δεύτερον ὑέτιος Ζεύς,
ἀλλὰ σιδηροφόροιο μετὰ σφρηγῖδα μελάθρου,
μεμφομένη χρυσέοισι γάμοις, ναυτίλλετο νύμφη,
καὶ λάχεν ἕδνον Ἔρωτος ὕδωρ ἁλός· ἐν δὲ θαλάσσῃ

---

v. 117. οὐ γὰρ editt. ἢ γὰρ Mos. e Cun. coniect. Sed e vulg. lectione laudat locum Graev. ad Callim. Iov. 8. Rhodom. ἦ γάρ.

v. 123. ἠερίης omnes.

v. 126. s. οὐδὲ καὶ αὐτὸς — ὀάροισι ed. pr. οὔ σε καὶ αὐτὸς — ὀάροισι ed. 2. c. Mos. e coni. Falk. Fort. οὐδὲ καὶ αὐτὸς — ὀάροις σε. „Epicae dictionis est, οὐδὲ σέ γ' αὐτὸς — ὀάροισι. Rhodomannus, οὐ σὲ καὶ αὐτήν." Herm.

v. 136. τοδεύτερον ed. pr.

σύμπλοος ἀσταθέεσσιν ἐνήχετο χηλὸς ἀήταις.
οὐδὲ μετὰ Κρήτην πάλιν ἔπλεε ταῦρος Ὀλύμπου,
οὐκ ἴδεν Εὐρώπην μετὰ δέμνιον. ὑγροβαφὴς δὲ
οἰστρηθεῖσα μύωπι κεραξφόρος ἔπλεεν Ἰώ.
οὐδὲ θεὰ γάμον εἶχεν ἐλεύθερον· ἀλλὰ καὶ αὐτὴ
γαστέρι φόρτον ἔχουσα πολύστροφος ἔτρεχε Λητώ,
ἄστατα παπταίνουσα πολυπλανέων σφυρὰ νήσων,
καὶ σάλον οὐ μίμνοντα κακοξείνοιο θαλάσσης,
καὶ λοχίης μόγις εἶδεν ἐλεύθερον ἔρνος ἐλαίης.
Λητὼ τόσσα μόγησε, καὶ οὐ χραίσμησεν ἀκοίτης·
θνητῆς δ' ὠκυμόροιο μιῆς διὰ δέμνια νύμφης
οὐρανίης ἀπέειπε κασιγνήτης λέχος Ἥρης.
δείδια, μὴ Κρονίδης με, πόσις καὶ γνωτὸς ἀκούων,
αἰθέρος ἐξελάσειε γυναικείης χάριν εὐνῆς,
μὴ Σεμέλην τελέσειεν ἑοῦ βασίλειαν Ὀλύμπου.
εἰ δὲ Διὶ Κρονίωνι χαρίζεαι, ἤπερ Ἥρῃ,
μηδὲ τεὴν ὀπάσειας ἐμοὶ πανθελγέα μίτρην,
ὄφρα μόλῃ πρὸς Ὄλυμπον ἐμὸς πάλιν υἱὸς ἀλήτης,
ὑστατίην ἐπὶ πέζαν ἐλεύσομαι Ὠκεανοῖο,
αἰθέρα καλλείψασα χάριν βροτέων ὑμεναίων,
Τηθύος ἀρχεγόνοιο συνέστιος· ἔνθεν ἱκάνω
εἰς δόμον Ἁρμονίης, καὶ Ὀφίονος ἐγγύθι μίμνω.
ἀλλὰ σύ, κυδαίνουσα Διὸς παμμήτορα νύμφην,

---

v. 143. Ἰνώ editt. Mutavit Mos. v. s. male θεοῦ tentans.

v. 147. ἄσον et v. s. λοχείης ed. pr. em. Falk. etsi posterius vitium in ed. 2. remansit.

v. 156. νῦν δὲ τεὴν male tentab. Falk. Non hic, sed v. 158. apodosis incipit.

v. 161. Εὐρυνόμης tentavit Cant. fortasse vere, siquidem haec uxor Ophionis. Sed nota etiam Harmoniae domus, in qua Ophionis oracula asservabantur.

Digitized by Google

δός μοι ἔχειν ζωστῆρα βοηθόον, ὄφρα φυγόντα
θέλξω θοῦρον Ἄρηα, τὸ δεύτερον αἰθέρα ναίειν.
Ὣς φαμένης, ἀπάμειπτο θεὰ πειθήμονι μύθῳ·
μῆτερ Ἐνυαλίοιο, Διὸς πρωτόθρονε νύμφη,
δώσω ἐμὸν ζωστῆρα, καὶ εἰ πλέον ἄλλο κελεύεις·
πείθομαι, ὅττι θεοῖσι μετὰ Κρονίωνος ἀνάσσεις.
δέχνυσο τοῦτον ἱμάντα· περισφίγξασα δὲ κόλπῳ,
Ἄρεα μὲν κομίσειας ἐς οὐρανόν· ἢν δ᾽ ἐθελήσῃς,
θέλγε νόον Κρονίδαο, καὶ, εἰ χρέος, Ὠκεανοῖο
χωομένου· χθονίων δὲ λιπὼν ὑμέναιον ἐρώτων,
ἵξεται αὐτοκέλευστος ἐς οὐρανὸν ὑψιμέδων Ζεύς,
ἡμετέρῳ δολόεντι περιγνάμψας φρένα κεστῷ·
οὗτος ἐμῆς Παφίης φρενοθελγέα κεστὸν ἐλέγχει.
Ὣς φαμένη δολόμητις ὑπηνέμιος φύγε δαίμων,
ἠέρα ποτήεντι διαστείχουσα πεδίλῳ.
Δικταίης δὲ λιποῦσα σακέσπαλον ἄντρον ἐρίπνης,
καὶ λοχίην σπήλυγγα τελεσσιγόνοιο θεαίνης,
εἰς θάλαμον Σεμέλης ἀπατήλιος ἤλυθεν Ἥρη,
ζήλῳ φυσιόωσα· μελιγλώσσῳ δὲ γεραιῇ
ἰσοφανὴς φιλόπαιδι δέμας μορφοῦτο τιθήνη
παιδοκόμῳ, τὴν αὐτὸς ἀνηέξησεν Ἀγήνωρ,
καί οἱ κλῆρον ἔδωκε, καὶ ὤπασεν ἀνδρὶ γυναῖκα,
οἷα πατήρ· κομιδῆς δὲ χάριν τίνουσα καὶ αὐτὴ
νήπιον εἰσέτι Κάδμον ἑῷ μαιώσατο μαζῷ,
καὶ βρέφος Εὐρώπην φιλίῳ πήχυνεν ἀγοστῷ.
τῆς δέμας ἶσον ἔχουσα διέστιχεν εἰς δόμον Ἥρη,

v. 174. ὑμετέρῳ omnes. cf. v. 167. v. s. nexus causa malim ὃς καὶ ἐμῆς —.

v. 178. σακεσπόλον editt. Mecum Mos.

v. 182. τιθήνη ed. pr. emend. Falk.

v. 188. ἐς δόμον omnes. Initio versus malim τῇ δ᾽, etsi de genit. post ἶσος multus est Schrad. ad Mus. p. 45. s.

Digitized by Google

χωομένη Σεμέλῃ, καὶ Κύπριδι, καὶ Διονύσῳ,
μήπω φέγγος ἰδόντι· καὶ ἀρτιγάμῳ παρὰ παστῷ
τοῖχον ἐς ἀντικέλευθον ἑὴν ἔκλινεν ὀπωπήν,
ὄμμα παραστρέψασα, Διὸς μὴ λέκτρα νοήσῃ.
τὴν μὲν Πειθιάνασσα καθίζανεν ὑψόθι δίφρου
ἀμφίπολος Σεμέλης, Τυρίης βλάστημα γενέθλης,
Θελξινόη δὲ τάπητας ἐνήρμοσεν ἤνοπι δίφρῳ.
ἔνθα θεὰ σχεδὸν ἧστο δολοπλόκος· εὗρε δὲ κούρην
βριθομένην ὠδῖνι πεπαινομένου τοκετοῖο·
καὶ τόκον, οὐ φαύοντα τελεσσιγόνοιο Σελήνης,
γαστρὸς ἀσημάντου, χλοερὴ κήρυξε παρειή,
καὶ χλόος ἦν ἐπεῶν μελέων πάρος. ἑζομένης δὲ
Ἥρης ψευδομένης δολόεν δέμας ἔτρεμε παλμῷ
ἀντιτύπῳ, καὶ νέρθεν ἐπὶ χθόνα κάμπτετο νεύων
ὤμοις θλιβομένοισι γέρων κυρτούμενος αὐχήν.
καὶ πρόφασιν μόγις εὗρεν· ἐπεστενάχιζε δὲ μύθῳ,
δάκρυον εὐποίητον ἀποψήσασα προσώπου,
καὶ δολόεν κατέλεξεν ἔπος φρενοθελγέϊ φωνῇ·
Εἰπέ, πόθεν, βασίλεια, τεαὶ χλοάουσι παρειαί;
πῇ σέο κάλλος ἐκεῖνο; τίς εἴδεϊ σεῖο μεγαίρων,
πορφυρέους σπινθῆρας ἀπημάλδυνε προσώπου;
καὶ ῥόδα τίς μετάμειψεν ἐς ὠκυμόρους ἀνεμώνας;

---

v. 191. στοῖχον editt. Mecum V. D. ap. Villois. et Mos. ac Rhodom.

v. 192. „Scr. παρατρέψασα.“ Herm.

v. 195. εἴνοπι δ. ed. pr. οἴνοπι ed. 2. et Mos.

v. 198. τόκον, οὐ ψ. i. e. οὔπω ψ. ne quis τοκετὸν ψ. tentet. v. s. χλοερῇ — παρειῇ omnes; Moser. tamen in nostram coniect. incidit.

v. 200. Sic ed. pr. ἐπιὼν — πάρος ed. 2. e. Mos. e coni. Falk. ἐπ' ἐῶν volebat V. D. ap. Villois. v. s. ἔτρεχε omnes; emendatio sese obtulit Mosero; at ille glandes maluit.

Digitized by Google

καὶ σὺ, κατηφιόωσα, τί τήκεαι; ἦ ῥα καὶ αὐτὴ
ἔκλυες αἴσχεα κεῖνα, τάπερ βοόωσι πολῖται;
ἐῤῥέτω ἀρχεκάκων ὀλοὸν στόμα θηλυτεράων·
εἰπὲ δέ μοι, μὴ κρύπτε τεῆς συλήτορα μίτρης,
τίς σε θεῶν ἐμίηνε; τίς ἥρπασε σεῖο κορείην;
εἰ μὲν Ἄρης λαθραῖος ἐμὴν νυμφεύσατο κούρην,
καὶ Σεμέλη παρίαυεν, ἀφειδήσας Ἀφροδίτης,
ἐλθέτω ἐς σέο λέκτρα, γαμήλιον ἔγχος ἀφάσσων·
γινώσκει μενέχαρμον ἑὸν γενέτην σέο μήτηρ.
εἰ δέ σοι ὠκυπέδιλος ἐκώμασε νυμφίος Ἑρμῆς,
καὶ Σεμέλης διὰ κάλλος ἑὴν ἠρνήσατο Πειθώ,
ῥάβδον ἑὴν ὀπάσειε, τεῆς αὐτάγγελον εὐνῆς,
ἠέ σε κοσμήσειεν ἑοῖς χρυσέοισι πεδίλοις,
δῶρον ἄγων λεχέων σέθεν ἄξιον, ὄφρα καὶ αὐτὴ
εἴης χρυσοπέδιλος, ἅπερ Διὸς εὐνέτις Ἥρη.
εἰ δέ σοι οὐρανόθεν πόσις ἤλυθε καλὸς Ἀπόλλων,
καὶ Σεμέλης ὑπ' ἔρωτι λελασμένος ἔπλετο Δάφνης,
νόσφι δόλου κρυφίοιο δι' ἠέρος εἰς σὲ χορεύσῃ
ἁβρὸς, ἀσιγήτων ἐποχημένος ἅρματι κύκνων,
ἕδνα τεῆς φιλότητος ἑὴν φόρμιγγα κομίζων,
πιστὸν ἐῶν θαλάμων σημήϊον· εἰσορόων γὰρ
Κάδμος ἐπουρανίην κιθάρην Φοίβοιο νοήσει,
ἣν ἴδεν αἰολόφωνον ἑῆς παρὰ δεῖπνα τραπέζης,
Ἁρμονίης μέλπουσαν ἐπιχθονίους ὑμεναίους.
εἰ δὲ γυναιμανέων ἐπεβήσατο Κυανοχαίτης,
καὶ σὲ σοφῆς προβέβουλεν ἀειδομένης Μελανίππης,

---

v. 215. ἐμίηνε Mos.

v. 227. δάφνις ed. pr. em. Falk.

v. 234. ἁρμονίου ed. pr. a Falk. em. v. seq. σε βιήσατο coni. Cun. ἐπεβήσατο rariori usu pro *concubuit* dictum putabat Schrad. ad Mus. p. 203. Idem voc. inepte defendit Mos.

ἀμφαδὰ κωμάσσειε· παρὰ προπύλαια δὲ Κάδμου
νυμφιδίης πήξειεν ἑῆς γλωχῖνα τριαίνης,
ξυνώσας γέρας ἶσον ἐχιδνοκόμῳ παρὰ Δίρκῃ,
οἷα παρ᾽ Ἀργείοισι λεοντοβότῳ παρὰ Λέρνῃ
σῆμα γάμων ἔστησεν Ἀμυμώνης, ὅθι νύμφης
Λερναίης ἔτι χῶρος ἐπώνυμός ἐστι τριαίνης.
ἀλλὰ τί κικλήσκω σὲ παρευνέτιν Ἐννοσιγαίου;
ποῖα Ποσειδάωνος ἔχεις σημήϊα λέκτρων;
ὑδρηλαῖς παλάμῃσι χυθεὶς ἠγκάσσατο Τυρώ,
παφλάζων δολόεντι ῥόῳ, μιμηλὸς Ἐνιπεύς.
εἰ δὲ καί, ὡς ἐνέπεις, σέο νυμφίος ἐστὶ Κρονίων,
ἐλθέτω εἰς σέο λέκτρα σὺν ἱμερόεντι κεραυνῷ,
ἀστεροπῇ γαμίῃ κεκορυθμένος, ὄφρα τις εἴπῃ·
Ἥρης καὶ Σεμέλης νυμφοστόλοι εἰσὶ κεραυνοί.
ζηλήμων περ ἐοῦσα, Διὸς δάμαρ οὔ σε χαλέψει·
οὐ γὰρ ἐπιτρέψειε τεὸς μητρώϊος Ἄρης.
ὀλβίη Εὐρώπη Σεμέλης πλέον, ἣν ὑπὲρ ὤμων
Ζεὺς κερόεις ἀνάειρε· ποθοβλήτοιο δὲ ταύρου
ἄβροχος ἀκροτάτοιο δι᾽ ὕδατος ἔτρεχε χηλή,
καὶ σκάφος ἦεν Ἔρωτος, ὁ τηλίκος. ἃ μέγα θαῦμα,
παρθένος ἡνιόχευε τὸν αἰθέρος ἡνιοχῆα.
ὀλβίζω Δανάην Σεμέλης πλέον, ἧς διὰ κόλπου
χρύσεος ἐξ ὀρόφοιο κατέῤῥεεν ὑέτιος Ζεὺς
ἀφνειῇ ῥαθάμιγγι γυναιμανέος νιφετοῖο.
οὐ μὲν χρύσεα δῶρα μακαρτάτη ἤτεε νύμφη·
εἶχε γὰρ ἕδνον Ἔρωτος ὅλον πόσιν. ἀλλά τις εἴη
σιγὴ ἐφ᾽ ἡμείων, γενέτης μὴ Κάδμος ἀκούσῃ.
Ὣς φαμένη, λίπε δῶμα, καὶ ἀχνυμένην ἔτι νύμφην,
Ἥρης ζῆλον ἔχουσαν ἀμιμήτων ὑμεναίων,

v. 237. edd. κωμάσειε.
v. 263. ὑμείων editt. Mecum Mos.

μεμφομένην Κρονίωνι. παλιννόστῳ δὲ κελεύθῳ
αἰθέρος ἔνδον ἵκανε, καὶ οὐρανίῳ παρὰ θώκῳ
κείμενα δερκομένη Διὸς ἔντεα νόσφι φορῆος,
οἷάπερ εἰσαΐοντα φίλῳ μειλίξατο μύθῳ·
Βροντή, καὶ σὲ λέλοιπεν ἐμὸς νεφεληγερέτα Ζεύς·
τίς πάλιν ἁρπάξας σε, σέθεν γύμνωσε φορῆα;
βροντή, ἐσυλήθης — οὐκ αἴτιος ἐστὶ Τυφωεύς —
Ἥρης ξυνὰ παθοῦσα παρήγορε· νυμφοκόμος γὰρ
ὑμέας ἀμφοτέρους ἀπαναίνεται ὑέτιος Ζεύς.
οὐ νιφετοῖς ἔτι γαῖα παλύνεται, ὑγροχύτου δὲ
ὄμβρου λειπομένου, περιβόσκεται αὐχμὸς ἀρούρης
αὔλακα, καρπὸν ἔχων ἀχρήϊον· ἀγρονόμοις δὲ
ἀντὶ κελαινεφέος κικλήσκεται ἀννέφελος Ζεύς.
ἀστεροπαί, Κρονίωνι πυρώδεα ῥήξατε φωνήν,
Ζηνὶ γυναιμανέοντι, φίλοι, φθέγξασθε, κεραυνοί,
ἀλλὰ βαρυζήλων ἀχέων ποιητῆρες Ἥρης,
εἰς Σεμέλην ἔρχεσθε γαμοστόλοι· ἕδνα δὲ μίτρης
λισσομένη φλογόεντας ἑοὺς δέξαιτο φονῆας.
Τοῖα μὲν ἀφθόγγοις Διὸς ἔντεσιν ἴαχεν Ἥρη
ἀχνυμένη· φθονερῷ δὲ χόλῳ κυμαίνετο δαίμων.

---

v. 271. *ἁρπάξας σε γύμν,* relicta lacuna ed. pr. *σέο νῦν γύμν,* supplevit Falk. parum apte in ed. 2. et ap. Mos. „Eleganter *τεόν* inseruit Rhodom." Herm. v. s. *ἐσιλήθης* editt. em. Mos. cum V. D. ap. Villois. qui posterior v. 273. male tentabat *παρήγορα,* ubi ed. 2. *παρήγογε* exhibet.

v. 275. *ὑγραχύτου* ed. pr. em. Falk.

v. 277. *αὔλακι καρπὸν,* posita distinctione in fine praeced. vers. omnes; mox *ἀγρονόμος* omnes.

v. 281. *ποιήτορες* ed. pr. a Falk. em.

v. 283. *λισπομένη — ἰοὺς δέξοιτο φονῆος* ed. pr. *λισσομένη — ἑοὺς δέξοιτο φονῆας* ed. 2. cum Mos. e coniect. Falk. qui *ἑοὺς* in archetypo legi, sed *ἰοὺς* in margine, observat.

Καὶ Σεμέλη βαρύθυμος ἑῷ νεοπενθέϊ θυμῷ,
ἀστεροπὴν ποθέουσα, πυραυγέα πομπὸν Ἐρώτων,
μεμφομένοις στομάτεσσιν ἑὸν λιτάνευεν ἀκοίτην,
Ἡραίης ἐθέλουσα πυριστεφέος τύπον εὐνῆς·
Πρὸς Δανάης λίτομαί σε ῥυηφενέων ὑμεναίων,
δὸς χάριν, Εὐρώπης κερόεις πόσις· αἰδέομαι γὰρ
κικλήσκειν Σεμέλης σε, τὸν ὡς ὄναρ εἶδον, ἀκοίτην.
Ἀκρίσιος Κάδμοιο μακάρτερος· ἀλλὰ καὶ αὐτὴ
ἤθελον, εἰ χρύσειον ἴδον γάμον, ὑέτιε Ζεῦ,
εἰ μὴ τοῦτο γέρας σέο Περσέος ἥρπασε μήτηρ·
ἤθελον, εἴ με κόμισσας ἐν ὕδασι ταῦρος ὁδίτης
ὤμοις ὑμετέροισιν, ἵνα πλάζοιτο καὶ αὐτὸς
γνωτὸς ἐμὸς Πολύδωρος, ἀλήμονος ἅρπαγα νύμφης
μαστεύων, ἅτε Κάδμος, ἐμὸν Κρονίωνα φορῆα.
ἀλλὰ τί μοι βοέοιο γάμου τύπος, ἢ νιφετοῖο;
οὐκ ἐθέλω γέρας ἶσον, ὅπερ χθονίη λάχε νύμφη.
Εὐρώπη λίπε ταῦρον, ἔα Δανάη χύσιν ὄμβρου·
Ἥρης μοῦνος ἔχει με γάμων φθόνος. εἴ με γεραίρεις,
παστὸν ἐμὸν κόσμησον ἐπουρανίῳ σέο πυρσῷ,
αἰθύσσων νεφέων ἐρόεν σέλας· ἀστεροπὴν δὲ
ἕδνον ἐμῆς φιλότητος ἀπειθέϊ δεῖξον Ἀγαύῃ·
Αὐτονόη φρίξειεν ἐμῷ παρὰ γείτονι παστῷ,
νυμφοκόμων ἀΐουσα μέλος βρονταῖον Ἐρώτων,
σύμβολον αὐτοβόητον ἀκηρύκτων σέο λέκτρων.
δὸς δὲ, περιπτύξαιμι φίλην φλόγα, καὶ φρένα τέρψω,
ἀστεροπῆς ψαύουσα, καὶ ἀμφαφόωσα κεραυνούς.

---

v. 286. θυμῷ omnes; an μύθῳ propter praecedens βαρύθυμος?
v. 297. πλάτοιτο ed. pr. em. a Falk.
v. 304. ἐπ' οὐρανίῳ editt. em. Mos. et antea Rhodom.
v. 308. βέλος omnes sine sensu.
v. 310. περιπτύξαι με forsitan legendum esse putat Mos. Frustra.

δός μοι σῶν θαλάμων ζυγίην φλόγα· πᾶσα δὲ νύμφη
πυρσὸν ἔχει πομπῆα τελεσσιγάμων Ὑμεναίων.
ἦ ῥα τεῶν γαμίων οὐκ ἄξιός εἰμι κεραυνῶν,
Ἄρεος αἷμα φέρουσα καὶ ὑμετέρης Ἀφροδίτης;
δειλὴ ἐγώ, Σεμέλης μὲν ἔχει γάμος ὠκύμορον πῦρ,
καὶ χθονίους λαμπτῆρας· ἐφαπτομένη δὲ κεραυνοῦ,
καὶ στεροπῆς ψαύουσα, τεῇ νυμφεύεται Ἥρη.
νυμφίε τερπικέραυνε, σὺ μὲν πολυφεγγέϊ παστῷ
ἔνθεον εἶδος ἔχων ἐπὶ δέμνιον ἔρχεαι Ἥρης,
ἀστεροπαῖς γαμίῃσι καταυγάζων σέο νύμφην,
Ζεὺς πυρόεις· Σεμέλῃ δὲ δράκων, ἢ ταῦρος ἱκάνεις.
κείνη μὲν βαρύδουπον Ὀλύμπιον ἦχον Ἐρώτων
εἰσαΐει· Σεμέλη δὲ τύπῳ σκιοειδέϊ μορφῆς
ταύρου ψευδαλέοιο νόθον μυκηθμὸν ἀκούει.
ἄψοφος εἰς ἐμὰ λέκτρα κατέρχεται ἀννέφελος Ζεύς,
καὶ νεφεληγερέτης ὑψαύχενι μίγνυται Ἥρῃ.
κούρης δ' αἰνογάμοιο, πατὴρ ἐμός, αἴσχεα φεύγων,
ἐνδόμυχος σέο Κάδμος ἀλυσκάζει πάτον ἀνδρῶν,
αἰδόμενος ναέτῃσι φανήμεναι, ὅττι πολῖται
πάντες ἐφυβρίζουσι τεοῖς κρυφίοις ὑμεναίοις,
μεμφόμενοι Σεμέλην, ὅτι φώριον ἔσχεν ἀκοίτην.
καλὸν ἐμοὶ πόρες ἕδνον ὀνείδεα θηλυτεράων·

---

v. 312. *ζυγίῃ* omnes. Moser. vidit verum, sed alterum stare posse putavit. Iam Rhodom. *ζυγίην*.

v. 316. *γάμον* ed. pr. em. a Falk.

v. 318. *νυμφ. κούρῃ* ed. pr. Emend. Cant. et Falk.

v. 320. *ἐπιδέμνιον* ed. pr. a Falk. em.

v. 322. *Σεμέλη* ed. pr. ab eod. em.

v. 329. Pro *σέο* se scribere voluisse *νῦν* aut *μέο*, *μεῦ*, ait Mos. quod ei non invidendum.

v. 331. *ἐπιβρίζουσι* omnes. Sed *ἐπιβρίθουσι* iusto insolentius fuerit.

καὶ χορὸς ἀμφιπόλων ἐμὲ μέμφεται, ἔξοχα δ' ἄλλων
δειμαίνω στόμα λάβρον ἀσιγήτοιο τιθήνης.
μνώεο, τίς Τυφῶνι δολόφρονα πότμον ὑφαίνων,
σοὶ πόρεν ἁρπαμένοιο πάλιν σπινθῆρα κεραυνοῦ.
δεῖξον ἐμῷ γενετῆρι, τάπερ πόρε· γηραλέος γὰρ
Κάδμος ἀπαιτίζει με τεῆς σημήϊον εὐνῆς.
οὔπω ἐγὼ Κρονίωνος ἀληθέος εἶδον ὀπωπήν,
οὐ βλεφάρων ἀκτῖνα σελασφόρον, οὐδὲ προσώπου
μαρμαρυγὰς ἐνόησα καὶ ἀστράπτουσαν ὑπήνην·
οὔπω ἴδον τεὸν εἶδος Ὀλύμπιον, ἀλλὰ δοκεύω
πόρδαλιν, ἠὲ λέοντα, θεὸν δ' οὐκ εἶδον ἀκοίτην.
ὡς βροτὸν εἰσορόω σε, θεὸν μέλλουσα λοχεύειν.
ἄλλον ἐγὼ πυθόμην φλογερὸν γάμον· Ἥλιος γὰρ
σὺν πυρὶ νυμφιδίῳ Κλυμένην ἠγκάσσατο νύμφην.
  Ἔννεπεν, αἰτίζουσα φίλον μόρον· ἶσα γὰρ Ἥρῃ
εἰς γάμον ἀθρῆσαι μινυώριον ἔλπετο νύμφη
μειλίχιον σπινθῆρα γαληναίοιο κεραυνοῦ.
  Ζεὺς δὲ πατὴρ ἀΐων, φθονεραῖς ἐπιμέμφετο Μοίραις,
καὶ Σεμέλην ἐλέαιρεν ἀώριον· ἀμφὶ δὲ Βάκχῳ
κερδαλέης γίνωσκεν ἀμείλικτον χόλον Ἥρης.
Ἑρμείῃ δὲ κέλευεν, ἀπὸ φλογεροῖο κεραυνοῦ
ἁρπάξαι νέον υἷα πυριβλήτοιο Θυώνης.
καί τινα μῦθον ἔλεξε πατὴρ ὑψαύχενι κούρῃ·
  Ὦ γύναι, ἦ σε δόλοις φθονερὸς νόος ἤπαφεν Ἥρης;
ἦ ῥα, γύναι, δοκέεις, ὅτι μείλιχοί εἰσι κεραυνοί;

---

v. 344. partic. δὲ omittit ed. pr. supplevit Falk.
v. 347. ἠκάσσατο ed. pr. a Falk. et Cant. em.
v. 348. Ἥρη ed. pr. em. Falk. v. s. f. μινυώριος.
v. 353. κερδαλέην — ἀμειλίκτου ed. pr. κερδαλέον — ἀμειλίκτου ed. 2. cum Mos. e coni. Falk. qui et κερδαλέης tentavit.
v. 355. περιβλήτοιο ed. pr. a Cant. em.
v. 357. δολόεις ed. pr. a Falk. em. δόλῳ tentabat Cant.

τλῆθι, μένειν χρόνον ἄλλον, ἕως ἔτι φόρτον ἀείρεις,
τλῆθι, μένειν χρόνον ἄλλον, ἕως ἐμὸν υἷα λοχεύεις.
μὴ πρὸ τόκου πυρόεντας ἀπαιτήσης με φονῆας·
οὐ στεροπὴν μεθέπων, Δανάης σύλησα κορείην,
οὐ βροντῆς κελάδημα, καὶ οὐ Τυρίης σέο νύμφης
Εὐρώπης ὑμέναιον ἐνυμφεύσαντο κεραυνοί.
οὐκ ἴδεν Ἰναχίη δαμάλη σέλας· ἀλλὰ σὺ μούνη
θνητὴ ἀπαιτίζεις με, τὰ μὴ θεὸς ᾔτεε Λητώ.
Τοῖον ἔπος κατέλεξε, καὶ οὐ μενέαινεν ἐρίζειν
νεύμασι μοιριδίοισι· δι᾽ αἰθερίοιο δὲ κόλπου
ἀστράπτων πεφόρητο, καὶ ἱκεσίην ἕο νύμφης
οὐκ ἐθέλων ἐτέλεσσε πόσις στεροπηγερέτα Ζεύς·
εἰς Σεμέλην δ᾽ ἐχόρευε, κατηφέϊ χειρὶ τιταίνων
νυμφιδίους σπινθῆρας ἀμερσιγάμοιο κεραυνοῦ.
καὶ θάλαμος στεροπῇσιν ἐλάμπετο, καὶ πυρὸς ἀτμῷ
Ἰσμηνὸς σελάγιζεν, ὅλη δ᾽ ἀμαρύσσετο Θήβη.
Καὶ Σεμέλη, φλογόεντας ἑοὺς ὁρόωσα φονῆας,
αὐχένα γαῦρον ἄειρε, καὶ ὑψινόῳ φάτο φωνῇ·
Πηκτίδος οὐ χατέω λιγυηχέος, οὐ χρέος αὐλοῦ·
βρονταὶ ἐμαὶ γεγάασι Διὸς σύριγγες Ἐρώτων,
αὐλὸς ἐμοὶ κτύπος οὗτος Ὀλύμπιος· αἰθερίης δὲ
δαλὸς ἐμῶν θαλάμων στεροπῆς σέλας· οὐτιδανῶν δὲ
οὐκ ἀλέγω δαΐδων· δαΐδες δέ μοί εἰσι κεραυνοί.

---

v. 361. ἀπαιτίξῃς ed. pr. ἀπαιτίξεις ed. 2. ex emend. Falk. Contra Pierson. Veris. p. 52, et Mos. dederunt ἀπαιτίζῃς, quod vix tum ferendum, si constructio part. μή ex antecedd. penderet.

v. 365. δανάῃ editt. Emend. Pierson. Veris. p. 52. recepit Mos. v. s. μέ in editt. omissum supplevit Cun. et Rhodom.

v. 367. κατέλεξεν ed. pr. a Falk. em.

v. 368. fort. scripsit νήμασι.

v. 376. ὑψονόῳ ed. pr. em. Falk.

v. 380. οὐτιδανῇ editt. Mecum emend. Moser.

Digitized by Google

εἰμὶ δάμαρ Κρονίωνος, Ἐχίονός ἐστιν Ἀγαύη,
Αὐτονόην καλέσωσιν Ἀρισταίοιο γυναῖκα·
Ἰνὼ ἔχει Νεφέλην, Σεμέλη λάχε σύγγαμον Ἥρην.
οὐ γενόμην Ἀθάμαντος ἐγὼ δάμαρ· ὠκύμορον δὲ
οὐ τέκον Ἀκταίωνα κυνοσπάδα, σύννομον ὕλης.
οὐ χατέω φόρμιγγος ὀλίζονος· οὐρανίη γὰρ
ἀστραίη κιθάρη Σεμέλης ὑμέναιον ἀείδει.
Ἔννεπε κυδιόωσα, καὶ ἤθελε χερσὶν ἀφάσσειν
ἀστεροπὴν ἀλέτειραν· ἀφειδήσασα δὲ Μοίρης,
τολμηρῇ παλάμῃ φονίων ἔψαυσε κεραυνῶν.
καὶ γάμος ἦν Σεμέλης θανατηφόρος, ἧς ἐνὶ θεσμῷ
πυρκαϊὴν καὶ τύμβον ἐθήκατο παστὸν Ἐριννύς.
καὶ λοχίαις ἀκτῖσι γαμήλιον ἆσθμα κεραυνοῦ
Ζηνὸς ἀφειδήσαντος ὅλην τεφρώσατο νύμφην·
καὶ στεροπὴ πέλε μαῖα, καὶ Εἰλείθυια κεραυνοί·
κόλπου δ' αἰθομένοιο διαθρώσκοντα τεκούσης,
Βάκχον ἐπουρανίη μαιώσατο φειδομένη φλόξ,
μητροφόνῳ σπινθῆρι μαραινομένων ὑμεναίων·
καὶ βρέφος ἠλιτόμηνον ἀδηλήτου τοκετοῖο
ἄσθμασι φειδομένοισιν ἐχυτλώσαντο κεραυνοί.
καὶ Σεμέλη πυρόεσσαν ἐσαθρήσασα τελευτήν,
ὤλετο τερπομένη λόχιον μόρον· ἦν δὲ νοῆσαι
Ἵμερον, Εἰλείθυιαν, Ἐριννύας εἰν ἑνὶ παστῷ.
καὶ βρέφος ἡμιτέλεστον ἑῷ γενετῆρι λοχεύσας,
οὐρανίῳ πυρὶ γυῖα λελουμένον, ἤγαγεν Ἑρμῆς.

---

v. 387. ὀλίζανος editt. em. Mos. Sed fort. vv. 387. 388. collocandi sunt post v. 377.

v. 392. ἐνὶ θεσμῷ omnes. Correxit iam Rhodom.

v. 399. ἀλειθήαν ed. pr. Emend. Falk. et Cant.

v. 405. λοχεῦσαι edd. Emendavit Rhodomannus.

Digitized by Google

Ζεὺς δὲ βαρυζήλοιο μετατρέψας νόον Ἥρης,
ἄγριον ἐπρήϋνε παλίλλυτον ὄγκον ἀπειλῆς.
καὶ φλογερὴν Σεμέλην μετανάστιον εἰς πόλον ἄστρων,
οὐρανὸν οἶκον ἔχουσαν, ἀνήγαγε μητέρα Βάκχου,
αἰθερίοις ναέτῃσιν ὁμέστιον, ὡς γένος Ἥρης,
ὡς τόκον Ἁρμονίης ἐξ Ἄρεος, ἐξ Ἀφροδίτης.
καὶ καθαρῷ λούσασα νέον δέμας αἴθοπι πυρσῷ,
καὶ βίον ἄφθιτον ἔσχεν Ὀλύμπιον· ἀντὶ δὲ Κάδμου,
καὶ χθονίου δαπέδοιο, καὶ Αὐτονόης, καὶ Ἀγαύης
σύνδρομον Ἄρτεμιν εὗρε, καὶ ὡμίλησεν Ἀθήνῃ,
καὶ πόλον ἕδνον ἔδεκτο, μιῆς ψαύουσα τραπέζης
Ζηνὶ, καὶ Ἑρμάωνι, καὶ Ἄρεϊ, καὶ Κυθερείῃ.

---

v. 413. *λύσασα νέον δέμας αἴθοπι π.* ed. pr. *λούσασα* ed. 2. ex em. Falk. *λούσασα ν. δ. αἴθετο π.* Mos. e Cun. coniectura. F. *ἐν καθαρῷ λούσασαν ἑὸν δέμας αἴθοπι πυρσῷ.* Hermanno excidisse aliquid videtur post hunc versum.

v. 416. Fortasse restituendum est *σύνθρονον.* Mox *ὁμίλησε* ed. pr. a Falk. emend.

NONNOY TOY ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΕΝΝΑΤΟΝ.

Digitized by Google

Εἰς ἔνατον σκοπίαζε, καὶ ὄψεαι υἱέα Μαίης,
θυγατέρας τε Λάμου, καὶ Μυστίδα, καὶ δόμον Ἰνοῦς.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

Θ.

Ζεὺς δὲ πατὴρ Σεμέλης φλογερῶν νωμήτορα κόλπων
ἡμιτελῆ, λοχίοιο διαθρώσκοντα κεραυνοῦ,
δεξάμενος, Διόνυσον ἐπέῤῥαφεν ἄρσενι μηρῷ,
μαρμαρυγὴν δ' ἀνέμιμνε τελεσσιγόνοιο Σελήνης.
καὶ παλάμη Κρονίδαο, κυβερνήτειρα λοχείης,
αὐτομάτη πέλε μαῖα πολυῤῥαφέος τοκετοῖο,
παιδοτόκου λύσασα μογοστόκα νήματα μηροῦ·
καὶ Διὸς ὠδίνοντος ἴτυς θηλύνετο μηροῦ·
καὶ πάϊς ἠλιτόμηνος ἀμήτορι τίκτετο θεσμῷ,
ἄρσενα θηλυτέρην μετὰ γαστέρα γαστέρα βαίνων.
τὸν μὲν ὑπερκύψαντα θεηγενέος τοκετοῖο,
στέμματι κισσήεντι λεχωΐδες ἔστεφον Ὧραι,
ἐσσομένων κήρυκες· ἐπ' ἀνθοκόμῳ δὲ καρήνῳ
εὐκεράων σκολιῇσιν ὑπὸ σπείρῃσι δρακόντων
ταυροφυῆ Διόνυσον ἐμιτρώσαντο κεραστήν.

v. 2. *λοχοίσιο* ed. pr.

v. 4. Nescio, an post hunc versum collocandi sint vv. 8. 9. 10. Ita certe nexus aptior, et evitatur similis terminatio vv. 7. 8.

v. 5. *παλάμη* ed. pr. em. Falk.

v. 11. fort. scripsit: *ὑπεκκύψαντα*.

Digitized by Google

Καί μιν ἔσω Δρακόνοιο λεχώϊον ἀμφὶ κολώνην
πήχεϊ κολπωθέντι λαβὼν, Μαιήϊος Ἑρμῆς
ἠερόθεν πεπότητο. λοχευομένῳ δὲ Λυαίῳ
πατρῴην ἐπέθηκεν ἐπωνυμίην τοκετοῖο,
κικλήσκων Διόνυσον, ἐπεὶ ποδὶ φόρτον ἀείρων,
ἤϊε χωλαίνων Κρονίδης βεβριθότι μηρῷ,
νῦσος ὅτι γλώσσῃ Συρακοσσίδι χωλὸς ἀκούει.
καὶ θεὸν ἀρτιλόχευτον ἐφήμισαν Εἰραφιώτην,
ὅττι μιν εὐώδινι πατὴρ ἐῤῥάψατο μηρῷ.
Καί μιν ἀχυτλώτοιο διαΐσσοντα λοχείης,
πήχεϊ κοῦρον ἄδακρυν ἐκούφισε σύγγονος Ἑρμῆς,
καὶ βρέφος, εὐκεράοιο φυῆς ἴνδαλμα Σελήνης,
ὤπασε θυγατέρεσσι Λάμου, ποταμηΐσι Νύμφαις,
παῖδα Διὸς κομέειν σταφυληκόμον· αἳ δὲ λαβοῦσαι,
Βάκχον ἐπηχύναντο, καὶ εἰς στόμα παιδὸς ἑκάστη
ἀθλιβέων γλαγόεσσαν ἀνέβλυεν ἰκμάδα μαζῶν.
καὶ πάϊς ἀντικέλευθον ἐς οὐρανὸν ὄμμα τιταίνων,
ὕπτιος ἧεν ἄϋπνος· ἀμοιβαίῃσι δὲ ῥιπαῖς
ἠέρα λακτίζων, διδυμάονι τέρπετο παλμῷ·
καὶ πόλον ἐσκοπίαζεν ἀήθεα, θαμβαλέος δὲ
πατρῴην ἐγέλασσεν ἴτυν δεδοκημένος ἄστρων.
Καὶ βρέφος ἀθρήσασα Διὸς νεμεσίζετο νύμφη·
θυγατέρες δὲ Λάμοιο χόλῳ βαρυμήνιος Ἥρης
δαιμονίης κακότητος ἐβακχεύθησαν ἱμάσθλῃ.
ἐν δὲ δόμῳ δμωῇσιν ἐπέχραον, ἐν τριόδοις δὲ
ξεινοφόνῳ δαίτρευον ὁδοιπόρον ἄνδρα μαχαίρῃ·
φρικαλέαι δ' ἀλάλαζον, ὑπὸ στροφάλιγγι δὲ ῥιπῇ
ὀφθαλμοὺς ἑλέλιζον ἀκοσμήτοιο προσώπου.

---

v. 16. Apud alios scribitur Δράκανον.

v. 36. πατρώην omnes. v. s. ἀθροίσασα ed. pr. quod emend. Falk. Praeterea omnes μαστίζετο, quod sic integrum non erat.

πάντη δ' ἔνθα καὶ ἔνθα νοοπλανέεσσι μενοιναῖς
ἔτρεχον ἀσταθέων τροχαλῷ σκιρτήματι ταρσῶν·
καὶ πλοκάμους βάκχευον ἐς ἠέρα θυιάδες αὖραι
πλαζομένους· κροκόεις δὲ περὶ στέρνοισιν ἑκάστης
ἀφροκόμῳ ῥαθάμιγγι χιτὼν λευκαίνετο κούρης.
καί νύ κε φοιταλέης ἑτερόφρονι κύματι λύσσης
νήπιον εἰσέτι Βάκχον ἐμιστύλλοντο μαχαίρῃ,
εἰ μὴ ἀσημάντοιο ποδὸς ληΐστορι ταρσῷ
Βάκχον ὑποκλέψας πτερόεις πάλιν ἥρπασεν Ἑρμῆς,
καὶ βρέφος ἀρτικόμιστον ἔχων ζωαρκέϊ κόλπῳ,
εἰς δόμον ἀρτιτόκοιο λεχωΐον ἤγαγεν Ἰνοῦς.
Ἡ μὲν ἀνηέρταζεν ἑῆς προθορόντα λοχείης,
νήπιον εἰσέτι κοῦρον, ἐπωλένιον Μελικέρτην
παιδοκόμοις παλάμῃσιν· ἀνοιδαίνοντο δὲ μαζοί,
θλιβομένοιο γάλακτος ἀναβλύζοντες ἐέρσην.
καὶ φιλίοις στομάτεσσι θεὸς μειλίξατο νύμφην,
θέσκελον ὀμφήεντι χέων ἔπος ἀνθερεῶνι·
Δέξο, γύναι, νέον υἷα, τεῷ δ' ἐνικάτθεο κόλπῳ,
παῖδα κασιγνήτης Σεμέλης σέθεν, ὃν παρὰ παστῷ
οὐ στεροπῆς ἀμάθυνεν ὅλον σέλας, οὐδέ μιν αὐτοὶ
μητροφόνοι σπινθῆρες ἐδηλήσαντο κεραυνοῦ.
καὶ βρέφος ἀχλυόεντι δόμῳ πεφυλαγμένον ἔστω,
μηδέ μιν ἀθρήσειεν ἔσω γλαφυροῖο μελάθρου
ἠμάτιον Φαέθοντος, ἢ ἔννυχον ὄμμα Σελήνης,

v. 46. πλοκάμοις ed. 2. quod fideliter expressit Mos. mox θυάδες omnes. v. 47. περιστέρνοισιν ed. pr. em. Falk.

v. 56. εἰσέτι Βάκχον omnes, contra sensum. εἰσέτι μικκὸν coni. Scalig. contra usum Nonni. Mecum facit Canter. Tentari tamen etiam potuisset νήπιον, οἷά τε Βάκχον, ἐπωλ. M.

v. 61. τεὸν υἷα omnes, minus apte. cf. v. 70. et 149. mox ἐνὶ κάτθεο omnes.

μηδέ ἑ κουρίζοντα, καὶ εἰ ταυρῶπις ἀκούει,
ζηλήμων βαρύμηνις ἴδῃ κεκαλυμμένον Ἥρη.
δέξο κασιγνήτης σέθεν υἱέα· σοὶ δὲ Κρονίων
ἄξια σῶν καμάτων ὀπάσει θρεπτήρια κείνου.
ὀλβίη ἐν πάσῃσι θυγατράσιν ἔπλεο Κάδμου·
ἤδη γὰρ Σεμέλη φλογερῷ δέδμητο βελέμνῳ·
Αὐτονόην δὲ θανόντι σὺν υἱέϊ γαῖα καλύψει,
ἀμφοτέροις δ᾽ ἕνα τύμβον ἀναστήσειε Κιθαιρών·
καὶ μόρον οὐρεσίφοιτις ἐσαθρήσειεν Ἀγαύη
Πενθέος ὀλλυμένοιο νόθης ψαύουσα κονίης,
παιδοφόνος γεγαυῖα λιπόπτολις· ἀλλὰ σὺ μούνη
ἔσσεαι αὐχήεσσα, τόσης ναέτειρα θαλάσσης,
οἶκον ἀμειβομένη Ποσιδήϊον· εἰναλίη δὲ
ὡς Θέτις, ὡς Γαλάτεια φατίζεται Ὑδριὰς Ἰνώ.
οὐ χθονίῳ κενεῶνι κατακρύψει σε Κιθαιρών·
ἀλλὰ σὺ Νηρεΐδων μία γίνεαι· ἀντὶ δὲ Κάδμου
ἐλπίδι λωϊτέρῃ καλέσῃς Νηρῆα τοκῆα,
παιδὶ τεῷ ζώουσα σὺν ἀθανάτῳ Μελικέρτῃ,
Λευκοθέη, κρατέουσα χυτῆς κληῖδα γαλήνης,
εὐπλοΐης μεδέουσα μετ᾽ Αἰόλον· εὐδιόων δὲ
σοὶ πίσυνος πλεύσειε φιλέμπορος εἰν ἁλὶ ναύτης,
βωμὸν ἕνα στήσας Ἐνοσίχθονι καὶ Μελικέρτῃ,

v. 71. θρ. νείλου editiones omnes. κούρου tentabat Cun. In idem mecum incidit V. D. ap. Villois.

v. 77. ὀλλυμένοιο νόθης ψαύσατο κονίης ed. pr. νόθης ψαύσασα κονίης ed. 2. cum Mos. e coni. Falk. ψαύουσα Rhodom. Scaliger tentabat ψαύσαντα κ. quod durius ad μόρον retuleris. In alia omnia discedens, Cunaeus collato XLVI. 288. coniecit: νόθης ψαύσεις δὲ κόρσης, particula contra Nonni usum posita.

v. 81. φατίσεται Mos. an N. scripsit φατίξεαι? v. s. κατακρύψεις ed. pr. em. a Cant.

Digitized by Google

ῥέζων ἀμφοτέροισι. θαλασσαίοιο δὲ δίφρου
δέξεται ἡνιοχῆα Παλαίμονα Κυανοχαίτης.
Ὣς εἰπὼν, ἀκίχητος ἐς οὐρανὸν ἔδραμεν Ἑρμῆς,
ἠέρι δινεύων ἀνεμώδεα ταρσὰ πεδίλων.
Ἰνὼ δ' οὐκ ἀπίθησε· φιλοστόργῳ δὲ μενοινῇ
παιδοκόμῳ πήχυνεν ἀμήτορα Βάκχον ἀγοστῷ·
πήχεϊ δ' ἀπλώσασα συνωρίδα δίζυγα παίδων,
δίζυγα μαζὸν ὄρεξε Παλαίμονι καὶ Διονύσῳ.
καὶ βρέφος ἀμφιπόλῳ παρεθήκατο Μύστιδι νύμφῃ,
Μύστιδι καλλικόμῳ Σιδωνίδι, τὴν ἔτι κούρην
Κάδμος ἀνηέξησε πατὴρ θαλαμηπόλον Ἰνοῦς.
ἣ τότε Βάκχον ἑλοῦσα θεοτρεφέων ἀπὸ μαζῶν,
ἀπροϊδῆ ζοφόεντι κατεκλήϊσσε βερέθρῳ.
καὶ Διὸς αὐτόβοητος ἀπαγγέλλουσα λοχείην,
μαρμαρυγὴ σελάγιζε, καταυγάζουσα προσώπου,
τοῖχοι δ' ἀχλυόεντες ἐλευκαίνοντο μελάθρου,
καὶ ζόφον ἔκρυψε φέγγος ἀθηήτου Διονύσου.
καὶ Βρομίῳ παίζοντι παρέζετο πάννυχος Ἰνώ·
πολλάκι δ' ἀστήρικτος ἀναθρώσκων Μελικέρτης
χείλεσιν ἀντιτύποισιν ἀνέσπασε γείτονα θηλήν,
εὔια παππάζοντι παρεμπτύζων Διονύσῳ.
Καὶ θεὸν ἔτρεφε Μύστις ἕως μετὰ μαζὸν ἀνάσσης,
ὄμμασιν ἀγρύπνοισι παρεδρήσσουσα Λυαίῳ.
καὶ πινυτὴ θεράπαινα φερώνυμα μύστιδι τέχνῃ
ὄργια νυκτελίοιο διδασκομένη Διονύσου,
καὶ τελετὴν ἄγρυπνον ἐπεντύνουσα Λυαίῳ,
πρώτη ῥόπτρον ἔσεισεν, ἐπεπλατάγησε δὲ Βάκχῳ,

V. 100. θαλαμηπόλος vulgo. Mecum emend. Mos. et prius Rhodom.

v. 112. „Scribe παραδρήσσουσα." Herm.

v. 116. ἔστασεν omnes. ἔπαλλεν tentabat Cun. ἔσεισεν iam Rhodom.

κύμβαλα δινεύουσα περίκροτα δίζυγι χαλκῷ,
πρώτη νυκτιχόρευτον ἀναψαμένη φλόγα πεύκης,
εὔϊον ἐσμαράγησεν ἀκοιμήτῳ Διονύσῳ,
πρώτη καμπύλον ἄνθος ἀναδρέψασα κορύμβων,
ἄπλοκον ἀμπελόεντι κόμην μιτρώσατο δεσμῷ·
αὐτὴ δ᾽ ἔπλεκε θύρσον ὁμόζυγον οἴνοπι κισσῷ,
ἀκροτάτῳ δὲ σίδηρον ἐπεσφήκωσε κορύμβῳ,
κευθόμενον πετάλοισιν, ὅπως μὴ Βάκχον ἀμύξῃ·
καὶ φιάλας γυμνοῖσιν ἐπὶ στέρνοισι καθάψαι
χαλκείας ἐνόησε, καὶ ἰξύϊ δέρματα νεβρῶν
καὶ τελετῆς ζαθέης ἐγκύμονα μυστίδα κίστην
παίγνια κουρίζοντι διδασκομένη Διονύσῳ·
πρώτη ἐχιδνήεντα κατὰ χροὸς ἧψεν ἱμάντα
σύμπλοκον· εἱλικόεις δὲ δράκων περὶ δίπλακα μίτρην
ἅμματα κυκλώσας, ὀφιώδεϊ κάμπτετο δεσμῷ.
Τὸν δὲ πολυκλήϊστον ὑπὸ σφρηγῖδα μελάθρου
ὄμμασιν ἀπλανέεσσιν ἴδεν πανεπόψιος Ἥρη,
Μύστιδος ἀφράστοιο μυχῷ πεφυλαγμένον οἴκου.
καὶ Στυγὸς ὑστερόποινον ἐπώμνυε γέρτερον ὕδωρ,
παντοίῃ κακότητι κατακλύζειν δόμον Ἰνοῦς.
καί νύ κεν ἠμάλδυνε Διὸς γόνον· ἀλλά μιν Ἑρμῆς
ἁρπάξας, ἐκόμισσε Κυβηλίδος εἰς ῥάχιν ὕλης.
Ἥρη δ᾽ ὠκυπέδιλος ἐπέδραμεν εὔποδι ταρσῷ
ὑψόθεν ἀστήρικτος· ὁ δὲ δρόμον ἔφθασεν Ἥρης,
πρωτογόνου δὲ Φάνητος ἀτέρμονα δύσατο μορφήν.

---

v. 120. κορύμβῳ omnes.
v. 122. αὔτη edd. Correxit Hermannus.
v. 128. κουφίζοντι διδασκομένῳ omnes. Prius em. Scaliger, alterum ego. cf. v. 114. διδασκομένῳ Mos. e vitio typogr. ed. 2.
v. 132. ὑποσφρηγῖδα ed. pr.
v. 136. fortasse κατακλύσσειν.

καὶ θεὸν ἀζομένη πρωτόσπορον, εἴκαθεν Ἥρη,
ψευδομένας ἀκτῖνας ὑποπτήσσουσα προσώπου,
οὐδὲ νόθης ἐνόησε δολοπλόκον εἰκόνα μορφῆς.
κουφοτέροις δὲ πόδεσσιν ὀρειάδα πέζαν ἀμείβων,
χερσὶ περιπλεκέεσσι κερασφόρον υἷα κομίζων,
μητρὶ Διὸς γενέταο λεοντοβότῳ πόρε Ῥείῃ,
καί τινα μῦθον ἔειπεν ἀριστώδινι θεαίνῃ·
Δέξο, θεά, νέον υἷα τεοῦ Διός, ὃς μόθον Ἰνδῶν
ἀθλεύσας, μετὰ γαῖαν ἐλεύσεται εἰς πόλον ἄστρων,
Ἥρῃ χωομένῃ μεγάλη χάρις· οὐ γὰρ ἐῴκει,
ὃν Κρονίδης ὤδινεν, ἔχειν κουροτρόφον Ἰνώ,
μαῖα Διωνύσοιο Διὸς γενέτειρα γενέσθω,
μήτηρ Ζηνὸς ἐοῦσα, καὶ νίωνοῖο τιθήνη.
Ὣς εἰπών, ταχύγουνος ἐς οὐρανὸν ἤλυθεν Ἑρμῆς,
κυκλώσας βαλίῃσιν ὑπηνέμιον πτερὸν αὔραις.
αὐτογόνου δὲ Φάνητος ὑπέρτερον εἶδος ἀμείψας
ἀρχαίην παλίνορσος ἑὴν ἀνεδύσατο μορφήν,
μητέρι παιδοκόμῳ παλιναυξέα Βάκχον ἐάσας.
Τὸν δὲ θεὰ κομέεσκε, καὶ εἰσέτι κοῦρον ἐόντα
ἅρματος ὠμοβόρων ἐπιβήτορα θῆκε λεόντων.
καὶ τροχαλοὶ Κορύβαντες ἔσω θεοδέγμονος αὐλῆς
παιδοκόμῳ Διόνυσον ἐμιτρώσαντο χορείῃ·
καὶ ξίφεα κτυπέεσκον· ἀμοιβαίῃσι δὲ ῥιπαῖς

---

v. 142. ἀζομένην ed. pr. em. Falk.

v. 147. pro λεοντοβότῳ malit aliud voc. Moserus, si inveniri posset. Non opus est.

v. 151. Ἥρη χωομένη μεγάλη ed. pr. emend. Falk. sed μεγάλῃ etiam scribens. Nostr. ed. 2. c. Mos.

v. 154. νίωνοῖσι omnes.

v. 156. an ἁπλώσας, ut alibi fere. mox αὔρης ed. pr. αὔρῃς ed. 2. ex em. Falk. qui et αὔραις proposuit, a Mos. receptum.

v. 159. ἐάσσας vulgo.

Digitized by Google

ἀσπίδας ἐκρούσαντο κυβιστητῆρι σιδήρῳ,
κουροσύνην κλέπτοντες ἀεξομένου Διονύσου.
καὶ πάϊς, εἰςαΐων σακέων μανιήδον ἠχώ,
πατρῴαις κομιδῇσιν ἀεξήθη Κορυβάντων.
καὶ νέος εὐαστῆρος ἔχων θηροκτόνον οἶστρον,
ποσσὶ μὲν ὠκυτέρῃσι παρέστιχεν ἴθμα λαγωοῦ,
χειρὶ δὲ νηπιάχῳ μεθέπων κεμαδοσσόον ἀλκήν,
ποικίλον ἠώρησεν ἐπ᾽ αὐχένι νεβρὸν ἀείρων·
καὶ ρασὺν αἰολόνωτον ἔχων τετανυσμένον ὤμῳ
τίγριν ἄνω κούφιζε μετάρσιον, ἔκτοθι δεσμοῦ,
σκύμνους χερσὶν ἔχων, ἐπεδείκνυε μητέρι Ῥείῃ,
ἁρπάξας νέα τέκνα πολυγλαγέων ἀπὸ μαζῶν·
σμερδαλέους δὲ λέοντας ἔτι ζώοντας ἐρύσσας,
μητέρι δῶρα τίτιαινεν, ἵνα ζεύξειεν ἀπήνη,
δίζυγας ἀμφοτέρῃσι πόδας παλάμῃσι πιέζων.
θαμβαλέη δὲ γέλωτι γεγηθότι δέρκετο Ῥείη
ἠνορέην καὶ ἄεθλα νεηγενέος Διονύσου.
καὶ βλοσυρῶν Ἰόβακχον ἰδὼν ὀλετῆρα λεόντων
ὄμμασι φαιδροτέροισι πατὴρ ἐγέλασσε Κρονίων,
καὶ χροῒ λαχνήεντας ἀνεχλαίνωσε χιτῶνας

---

v. 165. κυβιστηρίδι ed. pr. a Falk. em.

v. 168. πατρώαις omnes. v. s. ἐνναστῆρος — ἄστρον ed. pr. ἐνναετῆρος — οἶστρον ed. 2. quae lectio e Falkenb. et Cant. coniecturis fluxit; οἶστρον enim Cant. at ἐνναέτηρος (sic, uti et Mos.) Falk proposuit. εὐαστῆρος dedit Scalig. Verum fort. ἀγρευτῆρος.

v. 172. ἠώρησεν omnes.

v. 174. κάφιξε ed. pr. et 2. Nostrum Cant. et Falk. invenit, qui posterior male etiam κατάπνιξε tentabat.

v. 175. „Excidit aliquid ante hunc versum: catulos dicit leaenae.“ Hermannus.

v. 182. βλοσυρὸν διόβακχον, omisso sequenti versu, ed. 1. et 2. Sed ex Oporiniano Cod. locum emend. et versu auxit Falk.

Εὔιος, ἀρτιτέλεστον ἔχων παιδήϊον ἥβην,
δαιδαλέην ἐλάφεια φέρων ὤμοισι καλύπτρην,
αἰθερίων μιμηλὸν ἔχων τύπον αἰόλον ἄστρων,
καὶ Φρυγίης ὑπὸ πέζαν ἐς αὔλια λύγκας ἐλάσσας,
στικτοῖς παρδαλίεσσιν ἑὴν ἔζευξεν ἀπήνην,
οἷά τε πατρῴων δαπέδων ἴνδαλμα γεραίρων·
πολλάκι δ' ἀθανάτης ἐποχούμενος ἅρματι Ῥείης,
βαιῇ χειρὶ φέρων ἁπαλόχροϊ κύκλα χαλινοῦ,
κραιπνὰ ἐπειγομένων ἀνεσείρασεν ἅρμα λεόντων,
καὶ Διὸς ὑψιμέδοντος ἐνὶ φρεσὶ θάρσος ἀέξων,
δεξιτερὴν ἐτίταινεν ἐπὶ στόμα λυσσάδος ἄρκτου,
σμερδαλέαις γενύεσσιν ἀταρβέα δάκτυλα βάλλων,
δάκτυλα κουφίζοντα· καὶ ἵστατο μειλιχίη θήρ,
νηπιάχῳ στόμα δοῦλον ἐπιτρέψασα Λυαίῳ,
καὶ κύσε καρχαλέοισι φιλήμασι δάκτυλα Βάκχου.
Ὣς ὃ μὲν ἠέξητο φιλοσκοπέλῳ παρὰ Ῥείῃ
ἀρτιθαλὴς ἔτι κοῦρος ὀρίτροφος· ἀμφὶ δὲ πέτρῃ
Πᾶνες ἐκυκλώσαντο χοροίτυπον υἷα Θυώνης,
ποσσὶ δασυκνήμοισι περισκαίροντες ἐρίπναις,
Βάκχον ἀνευάζοντες· ἑλισσομένων δὲ χορείῃ
αἰγείῃ κροτάλιζε ποδῶν σκιρτήματι χηλή.
Καὶ Σεμέλη καθ' Ὄλυμπον, ἔτι πνείουσα κεραυνοῦ,
αὐχένα γαῦρον ἄειρε, καὶ ὑψινόῳ φάτο φωνῇ·

---

v. 190. πατρῴων omnes.

v. 191. Sic Rhodom. Vulgo ἐποχήμενος.

v. 197. κουφίζοντα Cun. Vulgo κουφίζοντα.

v. 201. πέτρου omnes, contra poëtae consuetudinem. Πέτρῃ Rhodom.

v. 204. χορείη — πόδων — χηλῇ editt. Nostrum est ex emend. Falk. Sed fortasse verum est: ἑλισσομένων δὲ χορείῃ, αἰγείης κρ. πόδων σκιρτήματι χηλῆς.

Digitized by Google

Ἥρη, ἐσυλήθης· Σεμέλης τόκος ἐστὶν ἀρείων·
Ζεὺς ἐμὸν υἷα λόχευσε, καὶ ἀντ᾽ ἐμέθεν πέλε μήτηρ,
σπεῖρε πατὴρ, καὶ ἔτικτε, τὸν ἤροσεν· αὐτοτόκῳ δὲ
γαστρὶ νόθῃ τέκε παῖδα· φύσιν δ᾽ ἤλλαξεν ἀνάγκη·
Βάκχος Ἐνυαλίου πέλε φέρτερος· ὑμέτερον γὰρ
ἤροσε μοῦνον Ἄρηα, καὶ οὐ τεκνώσατο μηρῷ.
Θήβη δ᾽ Ὀρτυγίης κλέος ἔκρυφεν· οὐρανίη γὰρ
λάθριον Ἀπόλλωνα διωκομένη τέκε Λητώ·
Λητὼ Φοῖβον ἔτικτε, καὶ οὐκ ὤδινε Κρονίων·
Ἑρμείαν τέκε Μαῖα, καὶ οὐκ ἐλόχευσεν ἀκοίτης·
ἀμφαδίην δ᾽ ἐμὸν υἷα πατὴρ τέκεν. ὦ μέγα θαῦμα,
δέρκεο σῆς Διόνυσον ἐν ἀγκαλίδεσσι τεκούσης,
πήχεϊ παιδοκόμῳ περικείμενον· ἀενάου δὲ
σὴ ταμίη κόσμοιο, θεῶν πρωτόσπορος ἀρχὴ,
παμμήτωρ Βρομίου τροφὸς ἔπλετο· νηπιάχῳ γὰρ
Βάκχῳ μαζὸν ὄρεξε, τὸν ἔσπασεν ὑψιμέδων Ζεύς.
τίς Κρονίδης ὤδινε, τίς ἔτρεφεν Ἄρεα Ῥείη,
παῖδα τεόν; Κυβέλη δὲ, φατιζομένη σέο μήτηρ,
Ζῆνα τέκεν, καὶ Βάκχον ἀνέτρεφεν εἰν ἑνὶ κόλπῳ·
ἀμφοτέρους ἤειρε καὶ υἱέα καὶ γενετῆρα.
οὐδὲ τόκῳ Σεμέλης ἀπάτωρ Ἥφαιστος ἐρίζοι,
ἄσπορος ἐκ γενετῆρος, ὃν αὐτογόνος τέκεν Ἥρη,
λεπταλέων σκάζοντα ποδῶν ἑτεραλκέϊ ταρσῷ,

---

v. 209. *ἀντεμέθεν* ed. pr. em. Falk.

v. 211. *νόθη* ed. pr. em. ab eod. Falk.

v. 214. *κλέος* in ed. pr. omissum supplevit Cant. cum Falk. *τόκον* supplebat Rhodom. Mox *ἔκρυψε* omnes; male.

v. 219. *σαῖς* ed. pr. em. a Falk.

v. 221. *σὴ* ab ed. pr. et 2. omissum, ego posui; cf. v. 219. *σὺ ἡ ταμ.* supplev. Mos. *ἡ ταμίη* Rhodom.

v. 227. Mirum, nisi scripsit *ἀνάειρε*.

Digitized by Google

μητρῴην ἀτέλεστον ὑποκλέπτοντα λοχείην.
οὐ Σεμέλη πέλε Μαῖα πανείκελος, ἧς πάϊς Ἑρμῆς
ἰσοφανὴς δολόεις, κεκορυθμένος, οἷά περ Ἄρης,
Ἥρην ἠπεροπευσεν, ἕως γλάγος ἔσπασε μαζῶν.
εἴξατέ μοι· Σεμέλη γὰρ ἐὰν πόσιν ἔλλαχε μούνη,
τὴν αὐτὴν ἀρόωντα καὶ ὠδίνοντα γενέθλην.
ὀλβίστη Σεμέλη χάριν υἱέος· ἡμέτερος γὰρ
νόσφι δόλου Διόνυσος ἐλεύσεται εἰς χορὸν ἄστρων,
αἰθέρα ναιετάων πατρώϊον, ὅττι θεαίνης
τοσσατίης ὑπέδεκτο θεοτρεφέος γάλα θηλῆς·
ἵξεται αὐτοκέλευστος ἐς οὐρανόν, οὐδὲ χατίζει
Ἡραίοιο γάλακτος, ἀρείονα μαζὸν ἀμέλξας.
Εἶπεν, ἀγαλλομένη καὶ ἐν αἰθέρι· χωομένη δὲ
Ζηνὸς ἀνεπτοίησε δάμαρ μετανάστιον Ἰνώ,
ἀπροϊδὴς Ἀθάμαντος ἐπιβρίσασα μελάθρῳ,
εἰσέτι κουρίζοντι χολωομένη Διονύσῳ.
Ἐκ θαλάμου δὲ φυγοῦσα διέδραμε δύσγαμος Ἰνώ,
τρηχαλέας ἀπέδιλος ἐπισκαίρουσα κολώνας,
ἴχνος ἀκηρύκτοιο μετασσυμένη Διονύσου.
φοιταλέη δὲ βέβηκε δι' οὔρεος οὔρεα νύμφη,
ἄχρι χαραδρήεσσαν ἐδύσατο Δελφίδα Πυθώ·
καὶ μόγις ἴχνος ἔκαμψε δρακοντοβότῳ περὶ λόχμῃ,
ἄσχετα παιφάσσουσα· κατὰ στέρνοιο δὲ γυμνοῦ
πενθαλέον κήρυκα διαρρήξασα χιτῶνα,
αἰνομανὴς πεφόρητο. νοοπλάγκτοιο δὲ νύμφης
οἰμωγὴν ἀΐων ἑτερόθροον, ἔτρεμε ποιμήν.

---

v. 231. μητρῷην omnes. v. 2. Σεμέλη editt. Emend. e conj. Falk. Mos.

v. 234. edd. ὑπερόπευσεν, correctum ab Rhodom.

v. 240. τοσσατίην ed. pr. em. Falk.

v. 247. δὲ in ed. pr. omissum, restituit Falk.

Digitized by Google

πολλάκι θεσπεσίῃ τριποδηΐδι σύμπλοκον ἕδρῃ,
αὐχμηραῖς τριέλικτον ὄφιν σπειρηδὸν ἐθείραις
ἥρμοσε· λεπταλέῳ δὲ περισφίγξασα καρήνῳ
μηκεδανὴν μίτρωσε δρακοντείῳ τρίχα δεσμῷ·
παρθενικὰς δ' ἐδίωκε θεωρίδας. οὐ τότε λοιβή,
οὐδὲ θυηπολίη μεταδήμιος, οὐ παρὰ νηῷ
Δελφὸς ἀνὴρ ἐχόρευε· τανυπλέκτοιο δὲ κισσοῦ
γυιοβόροις ἕλικεσσιν ἐμαστίζοντο γυναῖκες.
θηρητὴρ δ' ἀλέεινεν ἰδὼν ὀρεσίδρομον Ἰνώ,
καλλείψας σταλίκων λίνεον δόλον· ὑψιλόφου δὲ
αἰπόλος ἤλασεν αἶγας ὑπὸ πτύχα φωλάδα πέτρης·
καὶ βόας ἱδρώοντας ὑπὸ ζυγόδεσμον ἐλαύνων,
ἅλμασιν Ἰνῴοισι γέρων ἔφριξεν ἀροτρεύς.
καὶ χθονίης φρίξασα βοῆς ἀλλόθροον Ἠχώ,
Πυθιὰς ὀμφήεσσα δι' οὔρεος ἔτρεχε κούρη,
ἠθάδα σεισαμένη κεφαλῇ Πανοπηΐδα δάφνην·
δυσαμένη δὲ κάρηνα βαθυκρηπῖδος ἐρίπνης,
Δελφικὸν ἄντρον ἔναιε φόβῳ λυσσώδεος Ἰνοῦς.
ἀλλὰ διεσσυμένη πολυκαμπέος ἔνδιον ὕλης,
οὐ λάθεν Ἀπόλλωνα πανόμφιον· ἄγχι δὲ λόχμης
οἰκτείρων ταχὺς ἦλθε, καὶ εἰς βροτὸν εἶδος ἀμείψας,
νύμφης ἐγγὺς ἵκανε, καὶ ἀκρότατον δέμας Ἰνοῦς

---

v. 257. ἕδρην editt. Correxit iam Rhodom. Mox v. 259. ἥρπασε omnes sine probabili sensu.

v. 261. λοιβῇ ed. pr. a Falk. em.

v. 269. Ἰνώοισι omnes.

v. 272. κεφαλὴ πανοπηΐδα φωνῇ ed. pr. κεφαλὴν Πανοπηΐδι φωνῇ ed. 2. cum Mos. e coni. Falk. Simile vitium infra XXXVIII. 56. recurret.

v. 273. βαθυκνήμιδος ὑπήνης editt. omnes, mirabili sensu; etsi prius defendi posset.

v. 274. λυσσώδεος et v. s. πολυκαμπέα ed. pr. a Falk. emend.

φειδομέναις παλάμῃσι σοφῆς ἐπλέξατο δάφνης,
καί οἱ νήδυμον ὕπνον ἐπήγαγεν· ἀμβροσίῃ δὲ
ὑπναλέῃ ἔχρισεν ὅλον χρόα πενθάδος Ἰνοῦς,
λυσιπόνῳ ῥαθάμιγγι μεμηνότα γυῖα διαίνων.
καὶ χρόνον αὐτόθι μίμνεν ἔσω Παρνησσίδος ὕλης,
τέτρατον εἰς λυκάβαντα, καὶ ὀμφαίῃ περὶ πέτρῃ
εἰσέτι νηπιάχοιο χοροὺς ἱδρύσατο Βάκχου
Φοίβου μαντοσύνῃσι· σὺν ἀγρύπνοισι δὲ πεύκαις
Κωρυκίδες θυόεντα μετέστιχον ὄργια Βάκχαι,
καὶ ζαθέαις παλάμῃσιν ἀλεξητήρια λύσσης
φάρμακα συλλέξαντο, καὶ ἰήσαντο γυναῖκα.
Κεκλομένου δ' Ἀθάμαντος ὀπάονες ἦσαν ἀλῆται,
πάντοθι μαστεύοντες· ὀριπλανέες δὲ καὶ αὐταὶ
δμωΐδες ἐστιχόωντο, πολυστρέπτοισι πορείαις
διζόμεναι περίφοιτον ἀλευθέος ἴχνος ἀνάσσης,
πλαζομένης ἀκίχητα. φιλοθρήνων δὲ γυναικῶν
στυγνὸς ἐρευθιόωσαν ὄνυξ ἤμυσσε παρειήν,
καὶ ῥοδέοις ἐκόρυσσον ἑκούσια δάκτυλα μαζοῖς·
καὶ πολὺν οἰμωγῇσι δι' ἄστεος ἦχον ἰάλλων,
πενθαλέης ὀλόλυζε βεβυσμένος οἶκος ἀνίης.
καὶ πλέον αἰολόμητις ἐδέχνυτο Μύστις ἀνάγκην·
εἶχε δὲ διπλόον ἄλγος, ἀλωομένης ἔτι δειλῆς

v. 279. *σοφῆς ἐπλέξατο δάφνης* ed. pr. *σοφῇ ἐπλέξατο δάφνῃ* ed. 2. cum Mos. ex infelici coniectura Falk. F. *ἐπλήσατο*, nisi praestat *σοφῆς ἐστέψατο δάφνης*. vid. Schaef. ad Longi Past. p. 369.

v. 280. *ἀμβροσίη* ed. pr.

v. 286. *συναγρύπνοισι* editt. em. Mos. post Rhodom. v. s. *θυώεντα* ed. pr. a Falk. em.

v. 296. *ἐκόρυσσαν* omnes. cf. II. 414. Malui tamen imperf. ut *ἤμυσσε* v. antec. Pro nominat. suppleud. *γυναῖκες*. Sine necessitate *ἐνόρυσσον* tentabat Scal.

v. 300. *ἀλωομένης* ed. pr.

Digitized by Google

Ἰνοῦς τλησιπόνοιο, καὶ ἁρπαμένου Διονύσου.
οὐ μὲν ἄναξ Ἀθάμας κινυρὴν ὠδύρετο νύμφην,
ἀλλὰ λιπὼν ἄμνηστον ἀκηρύκτου πόθον Ἰνοῦς,
δισσοτόκου Νεφέλης προτέρης μετὰ δέμνια νύμφης,
ἁβρὰ βαθυζώνοιο μετέστιχε λέκτρα Θεμιστοῦς·
καὶ τρίτον εἰς ὑμέναιον ἄγων Ὑψηΐδα κούρην,
Ἰνοῦς ῥῖψεν ἔρωτα· καὶ ὡς τροφὸς, ἁβρὸν ἀθύρων,
ὑψιπόρῳ στροφάλιγγι μετάρσιον ἠέρι πέμπων,
κούφισε παππάζοντα παρηγορέων Μελικέρτην·
καί οἱ δακρυχέοντι γαλακτοφόρου περὶ θηλῆς
ἄρσενα μαζὸν ὄρεξε, πόθον δ' ἀνέκοψε τεκούσης.
ἐκ λεχέων δ' Ἀθάμαντος ἀνηέξησε Θεμιστὼ
υἱέας εὐθώρηκας, ἀλεξητῆρας Ἐνυοῦς,
Σχοινέα καὶ Λεύκωνα, νέην εὐήνορα φύτλην,
πρωτοτόκοις ὠδῖσιν· ἐπ' ἀμφοτέροισι δὲ μήτηρ
ξυνῆς δισσὰ γένεθλα μιῆς βλάστημα λοχείης
γείνατο Πορφυρέωνα, καὶ ἔτρεφε πίονι μαζῷ
Πτοῖον, ἀλεξικάκοιο θάλος παιδήϊον ἥβης,
ἄμφω τηλυγέτους καὶ ὁμήλικας, οὓς ποτε μήτηρ,
μητρυιῆς ἅτε παῖδας, ἀπηλοίησε Θεμιστώ,
δίπτυχον ἀγλαόπαιδος ὀϊομένη γένος Ἰνοῦς.

---

v. 307. ῥίψεν vulgo. Deinde βροτὸς ἁβ. vulgo; nostrum suppeditavit Cun.
v. 312. Θεμιστῷ ed. pr. a Falk. em.
v. 318. Apud alios scriptores Πτῷος dicitur.
v. 320. Θεμιστῷ ed. pr. et hic a Falk. emend.

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΔΕΚΑΤΟΝ.

Digitized by Google

*Ἐν δεκάτῳ μανίην Ἀθαμαντίδα καὶ δρόμον Ἰνοῦς
ὄψεαι εἰς ἁλὸς οἶδμα σὺν ἀρτιτόκῳ Μελικέρτῃ.*

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

Ι.

Ὣς ἡ μὲν φονίη παιδοκτόνος ἔπλετο μήτηρ
μαινομένη. τεκέων δὲ πατὴρ ὑπὸ μάρτυρι ποινῇ,
ὅττι γονῆς ὀλέτειραν ὁμέστιον εἶχε Θεμιστώ,
οἰστρηθεὶς Ἀθάμας μανιώδεϊ Πανὸς ἱμάσθλῃ
ποίμνης εἰς μέσον ἦλθε, καὶ ὡς θεράποντας ἱμάσσων,
εἰροπόκων ἐδίωκεν ἀναίτια πώεα μήλων.
καὶ μίαν ἠέρταζεν, ἑὴν ἅτε σύζυγα νύμφην,
σὺν διδύμοις βρεφέεσσι νεογλαγέων ἐπὶ μαζῶν
αἶγα λαβών· λασίους δὲ πόδας σφηκώσατο δεσμῷ
διχθαδίῳ· λύσας δὲ παρ' ἰξύϊ κυκλάδα μίτρην,
σφιγγομένης μάστιζε δέμας ψευδήμονος Ἰνοῦς,
μὴ νοέων νόθον εἶδος. ἀεὶ δέ οἱ ἔνδον ἀκουῆς
Πανιάδος Κρονίης ἐπεβόμβεε δοῦπος ἱμάσθλης·
πολλάκι δ' ἀστήρικτος ἐῶν ἀνεπάλλετο θώκων,

---

v. 3. θεμιστῷ ed. pr. emendat. in ed. 2.
v. 8. ἔτι μαζ. omnes ante me.
v. 9. αλαβών· λασίη ed. pr. relicto spatio in fronte vers. ταῦτα λαβών· λασίους e Falk. coniect. ed 2. et Mos. qui distinct. adeo sustulit. Nostrum dedit Scalig. ἄκρα λαβὼν Rhodom.

Digitized by Google

οὔασι ταρβαλέοισι δεδεγμένος ἆσθμα δρακόντων.
πυκνὰ δὲ τόξα τίταινε· βέλος δ' ἐπὶ κυκλάδι νευρῇ
εἰς κενεὸν σκοπὸν εἷλκεν, ἀνούτατον ἠέρα βάλλων.
Ταρταρίης δ' ὀφιῶδες ἰδὼν ἴνδαλμα θεαίνης,
πάλλετο δειμαίνων ἑτερόχροα φάσματα μορφῆς,
ἀφρὸν ἀκοντίζων χιονώδεα, μάρτυρα λύσσης,
ὀφθαλμοὺς μεθύοντας ἀπειλητῆρας ἑλίσσων.
καί οἱ ὀπιπεύοντι πολυπλανέεσσιν ἐρωαῖς
ὄμματα φοινίσσοντο· διὰ κροτάφοιο δὲ λεπταὶ
ἀσταθέες μήνιγγες ἐδινεύοντο καρήνου.
ὤλετο δὲ ψυχῆς τρίτατον λάχος· ἀπλανέες γὰρ
ἄφρονος ἐγκεφάλοιο μετατρωπῶντο μενοιναί,
καὶ σφαλεραῖς ἑλίκεσσιν ἐβακχεύθησαν ὀπωπαὶ
ἀνέρος οἰστρηθέντος· ἀπεπλάζοντο δὲ χαῖται
σειόμεναι περὶ νῶτον ἀκερσεκόμοιο καρήνου.
καὶ στόμα οἱ βάμβαινε, καὶ ἠέρι χείλεα λύσας,
πέμπεν ἀσημάντων ἐπέων ἑτερόθροον ἠχώ.
καὶ βροτέας βιότοιο μεληδόνας ἥρπασαν αὖραι
Εὐμενίδων, καὶ γλῶσσα βαρύνετο θυιάδι φωνῇ·
παπταίνων δ' ἑλικηδὸν ὑπὸ στροφάλιγγι προσώπου
ἀλλοφανὲς νόθον εἶδος ἀθηήτοιο Μεγαίρης,
οἰστρομανὴς Ἀθάμας ἑτερόφρονι σείετο παλμῷ.
καὶ βλοσυρῆς ἀπὸ χειρὸς ἀμερσινόοιο θεαίνης
ἁρπάξαι μενέαινεν ἐχιδνήεσσαν ἱμάσθλην·

---

v. 15. διδογμένος omnes. v. s. νευρῆς ed. pr. a Falk. em.

v. 29. ἀκερσικόμοιο omnes.

v. 32. erat, cum προτέρας tentarem. Mox βιόοιο ed. pr. a Falk. em.

v. 34. στροφάλιγγα omnes, contra N. usum. Mutavit iam Rhodom. v. s. ἀλλοφυὴς omnes; at neutrum saltem necessarium, repositum etiam ab Rhodom.

γυμνώσας δὲ μάχαιραν Ἐρινύος ἄντια κούρης,
ἤθελε Τισιφόνης ὀφιώδεα βόστρυχα τέμνειν.
καὶ κενεοῖς ὀάροισιν ὁμίλεε γείτονι τοίχῳ,
παπταίνων σκιόεσσαν ἐπίκλοπον εἰκόνα μορφῆς
Ἀρτέμιδος, καὶ κοῦφον ἰδὼν εἴδωλον ὀπωπῆς,
φάσμασιν ἀντιτύποισιν ἐς ἵμερον ἤλυθεν ἄγρης.
Ὀψὲ δὲ ποικιλόδακρυς, ἔτος μετὰ τέτρατον, Ἰνὼ
νόστιμος εἰς δόμον ἦλθεν. ὀπιπεύουσα δὲ νύμφη
καὶ πόσιν οἰστρηθέντα καὶ ἀρσενόπαιδα Θεμιστώ,
διπλόον ἄλγος ἔδεκτο. καὶ οὐ γίνωσκεν ἀκοίτης
εὐνέτιν ἀθρήσας, χρονίην παλινάγρετον Ἰνώ·
ἀλλὰ πόδας ταχύγουνος ἔχων κεμαδοσσόον ἄγρης,
εἰς σκοπιὰς ἤιξε θυελλήεντι πεδίλῳ,
υἱὸν ἰδὼν ἅτε θῆρα κεράσφορον· ἰθυτενὲς δὲ
τόξον ἔχων, ἀκίχητος ἐπεσκίρτησε Λεάρχῳ,
ὑψικέρων ἔλαφον δοκέων ψευδήμονι μορφῇ,
θηρείοις μελέεσσιν ὁμοίιον· αὐτὰρ ὁ φεύγων
ταρβήεις πεπότητο, θοώτερα γούνατα πάλλων.
χερσὶ δὲ λυσσαλέῃσιν ὑπηνέμιον βέλος ἕλκων,
παιδοφόνῳ νέον υἷα πατὴρ ἐπέδησε βελέμνῳ·
καὶ κεφαλὴν ἄγνωστον ἀπηλοίησε μαχαίρῃ,
φάσματι νεβρωθεῖσαν· ἀσημάντου δὲ προσώπου
αἱμαλέης ἐγέλασσε γενειάδος ἄκρον ἀφάσσων,
ἀμφαφόων ἅτε θῆρα, καὶ ἔδραμεν ἅλματι λύσσης,
παιδὸς ἔτι σπαίροντος ἀτυμβεύτοιο Λεάρχου,
μητέρα μαστεύων, στροφάδας δ' ἐλέλιζεν ὀπωπάς.
οὐδέ τις ἀμφιπόλων σχεδὸν ἤιε· φοιταλέος δὲ

v. 47. ἄρσενα παῖδα Θεμιστῷ ed. pr. em. Cant. et Falk.
v. 50. ταχυγουνόν omnes.
v. 56. θιώτερα ed. pr. em. Falk.
v. 63. ἔτι σπεύδοντος ed. pr. a Cant. et Falk. emend.

ἐπταμύχου θαλάμοιο διέστιχεν ὠκέϊ ταρσῷ,
κικλήσκων ἑὸν υἷα, τὸν ἔκτανεν. ἐν δὲ μελάθρῳ
νήπιον ἀρτικόμιστον ἐςαθρήσας Μελικέρτην,
στηρίξας δὲ λέβητα πυρίπνοον ἐσχαρεῶνι,
εἰς μέσον υἱέα θῆκεν· ἀναπτομένοιο δὲ πυρσοῦ,
φοίνιος ὑδατόεντι λέβης ἐπεπάφλασεν ἀτμῷ.
Παππάζων δ' ἰάχησεν ἑὸς πάϊς· οὐδέ τις αὐτῷ
ἀμφιπόλων χραίσμησεν· ἀελλήεσσα δὲ μήτηρ,
ἡμιδαῆ πυρίκαυτον ἀφαρπάξασα λεβήτων,
ἅλμασι φοιταλέοισι ποδήνεμος ἔτρεχεν Ἰνώ·
καὶ λευκοῦ πεδίοιο διατμήγουσα κονίην,
Λευκοθέη πεφάτιστο φερώνυμος. ἐν δὲ μελάθροις
αἰνομανὴς Ἀθάμας, ἀνεμώδεα χαίτατα πάλλων,
ὠκυτέρην ἐδίωκε μάτην ὀρεσίδρομον Ἰνώ.
Ἀλλ' ὅτε οἱ σχεδὸν ἦλθε πολυπτοίητος ἀκοίτης,
ἄστατον ἴχνος ἔχων σφαλερῷ ποδὶ, δὴ τότε δειλὴ,
ἀγχιπόρῳ στήσασα διαινόμενον πόδα πόντῳ
παιδὶ φιλοθρήνῳ κινυρὴν βρυχήσατο φωνήν,
μεμφομένη Κρονίωνα καὶ ἄγγελον υἱέα Μαίης·
Καλά μοι, Ἀργικέραυνε, πόρες θρεπτήρια Βάκχου·
ἡμιδαῆ σκοπίαζε συνήλικα παῖδα Λυαίου·
ἢν ἐθέλῃς, πρήνιξον ἀφειδέϊ σεῖο κεραυνῷ
μητέρα καὶ νέον υἷα, τὸν ἔτρεφον εἰν ἑνὶ κόλπῳ
σύντροφον ὑμετέροιο θεηγενέος Διονύσου.

---

v. 77. *πεφούτιστο* ed. pr. em. Cant. et Falk.

v. 82. *διαινόμισον* ed. pr. em. Falk. v. s. *κινυρὴν βρηχήσατο φωνῇ* ead. edit. *κινυρῇ βρυχήσατο φωνῇ* Falk. *κινυρὴν — φωνὴν* Rhodom.

v. 86. *ἡμιδαῆς σκ.* ed. pr. em. Falk. Mox *Λυαίου* vulgo; *Λυαίῳ* coni. Mos. v. s. *ἢν ἐθέλῃς* ed. pr. a Falk. emendata.

v. 89. *ἡμετέροιο* editt. correxit cum Lubino Mos.

τέκνον, ἀναγκαίη μεγάλη θεός· εἰς τίνα φεύγεις;
ποῖον ὄρος δέχεταί σε πεφυγμένον ἐγγύθι πόντου;
τίς σκοτίῳ κενεῶνι κατακρύψει σε Κιθαιρών;
τίς βροτὸς οἰκτείρει σε, τὸν οὐ γενέτης ἐλεαίρει;
ἢ ξίφος, ἤ σε θάλασσα δεδέξεται, εἴπερ ἀνάγκη·
λώϊον ἐν πελάγεσσι δαμήμεναι, ἠὲ μαχαίρῃ.
οἶδα, πόθεν τόδε πῆμα τεῇ κεκύλιστο τεκούσῃ,
οἶδα, πόθεν· Νεφέλη γὰρ Ἐριννύας εἰς ἐμὲ πέμπει,
ὄφρα θάνω κατὰ πόντον, ὅπῃ πέσε παρθένος Ἕλλη.
ἔκλυον, ἠερόθεν πεφορημένον εἰς χθόνα Κόλχων,
ἅρπαγος ἀρνειοῖο μετήορον ἡνιοχῆα,
Φρίξον ἔτι ζώειν μετανάστιον. αἴθε καὶ αὐτὸς
χρυσοπόκου κριοῖο μετάρσιος οἶμον ὁδεύοι,
υἱὸς ἐμὸς λιπόπατρις ἀλυσκάζων Μελικέρτης·
αἴθε δὲ καὶ μετὰ Φοῖβον, ἐποικτείρων σέθεν Ἰνώ,
ξεινοδόκος Γλαύκοιο Ποσειδάων σε σαώσει.
δείδια, μὴ μετὰ πότμον ἀτυμβεύτοιο Λεάρχου
νεκρὸν ἄθαπτον ἄδακρυν ὀλωλότα καὶ σὲ νοήσω,
αἱμαλέῃ γενετῆρος ἐπισπαίροντα μαχαίρῃ.
σπεῦδε φυγεῖν Ἀθάμαντα μεμηνότα, μηδὲ νοήσῃς
παιδοφόνον γενετῆρα τεῆς ὀλετῆρα τεκούσης.
δέξο με καὶ σύ, θάλασσα, μετὰ χθόνα δέχνυσο, Νηρεῦ,
χειρὶ φιλοξείνῳ μετὰ Περσέα καὶ Μελικέρτην·
δέχνυσο καὶ Δανάης μετὰ λάρνακα σύμπλοον Ἰνώ.
ἄξια δυσσεβίης καὶ ἐγὼ πάθον, ὅττι καὶ αὐτὴν
ἄσπορον ἡμετέρην γενεὴν ποίησε Κρονίων,

---

v. 90. ἀναγκαίῃ μεγάλῃ θ. εἰν ἐνὶ φεύγεις· π. ὄ. δ. σε φυλαγμένον omnes. Emend. Cun. Rhodomannus adscripsit ad v. 90. 91. „suspecti sunt hi 2 versus. θεὸν εἴς τινα φεύγεις. et πεφυλαγμ."

v. 95. ἢ ε μαχ. ed. pr. em. Falk.

v. 100. μετήορον vulgo.

Digitized by Google

ἄσπορον ὡς ἐτέλεσσα φερέσβιον αὔλακα γαίης.
μητρυιή τις ἐοῦσα, νόθην Ἀθαμαντίδα φύτλην
ἀμῆσαι προβέβουλα, καὶ εἰς ἐμὲ χώεται Ἥρη,
μητρυιὴ γεγαυῖα νεοτρεφέος Διονύσου.
Ὣς φαμένη τρομεροῖσιν ὑπ᾽ ἴχνεσιν ἥλατο πόντῳ,
κραιπνὰ κυβιστήσασα σὺν υἱέϊ· Λευκοθέην δὲ
πεπταμέναις παλάμῃσιν ἐδέξατο Κυανοχαίτης,
δαίμοσιν ὑγροπόροισιν ὁμέστιον· ἔνθεν ἀρήγει
ναύταις πλαζομένοισι, καὶ ἔπλετο ποντιὰς Ἰνὼ
Νηρεῒς, ἀφλοίσβοιο κυβερνήτειρα γαλήνης.
Τὴν μὲν ἄναξ Κρονίδης ἐπεδείκνυε μητρὶ Λυαίου,
ὅττι χάριν Βρομίοιο θεὰ πέλεν· ἡ δὲ χαρεῖσα
γνωτῇ ποντοπόρῳ φιλοκέρτομον ἴαχε φωνήν·
Ἰνὼ, πόντον ἔχεις, Σεμέλη λάχε κύκλον Ὀλύμπου·
εἶξον ἐμοί· Κρονίδην γὰρ ἐμῆς ἀροτῆρα γενέθλης
ἀθάνατον πόσιν ἔσχον, ἐμῆς ὠδῖνα λοχείης
ἀντ᾽ ἐμέθεν τίκτοντα· σὺ δὲ χθονίῳ παρακοίτῃ
νυμφεύθης Ἀθάμαντι, τεῆς ὀλετῆρι γενέθλης.
σὸς πάϊς ἔλλαχε πόντον, ἐμὸς τόκος αἰθέρα ναίειν
ἵξεται εἰς Διὸς οἶκον ὑπέρτερον· οὐ γὰρ ἐΐσκω
οὐράνιον Διόνυσον ὑποβρυχίῳ Μελικέρτῃ.
Τοῖα μὲν αἰθερίη Σεμέλη μυκήσατο νύμφη,
γνωτῆς κερτομέουσα θαλασσονόμου βίον Ἰνοῦς.
Τόφρα δὲ καὶ Διόνυσος ὑπὸ κλίμα Λυδὸν ἀρούρης,
εὔϊα δινεύων Κυβεληΐδος ὄργανα Ῥείης,
ἤνθεε μῆκος ἔχων, ὅσον ἤθελεν. ὑψιπόρου δὲ
φεύγων Ἠελίοιο μεσημβρίζουσαν ἱμάσθλην,

---

v. 127. χάρις omnes sine sensu.

v. 137. Fortasse scripsit μυθήσατο, minus inurbane. Mox nescio, an νύμφῃ dederit.

Digitized by Google

ἥσυχα παφλάζοντι δέμας φαίδρυνε λοετρῷ
Μηονίου ποταμοῖο· χαριζόμενος δὲ Λυαίῳ
Πακτωλὸς κελάρυζε, χέων χρυσόσπορον ὕδωρ
πορφυρέαις ψαμάθοισι· βαθυπλούτων δὲ μετάλλων
ἀφνειῷ κεκύλιστο βυθῷ χρυσούμενος ἰχθύς.
καὶ Σάτυροι παίζοντες, ἐν ἠέρι ταρσὰ μεθέντες,
εἰς ποταμὸν προχέοντο κυβιστητῆρι καρήνῳ·
ὧν ὃ μὲν αὐτοφόρητος ἐνήχετο, χερσὶν ἐρέσσων·
πρηνὴς δ᾽ ἐν ῥοθίοισι καὶ οἴδμασιν ἴχνος ἐρείσας,
ποσσὶν ὀπισθοτόνοισι ῥυηφενὲς ἔσχισεν ὕδωρ·
καί τις ὑποβρυχίων κατεδύσατο βένθος ἐναύλων,
νειόθι μαστεύων νεπόδων ἑτερόχροον ἄγρην,
τυφλὴν νηχομένοισιν ἐπ᾽ ἰχθύσι χεῖρα τιταίνων,
καὶ βυθὸν αὖτις ἔλειπε, καὶ ἰχθύας ὤρεγε Βάκχῳ
ἰλύϊ φοινίσσοντας ἐχεκτεάνου ποταμοῖο.
συμπλέγδην δὲ πόδεσσιν ἀρηρότα ταρσὰ συνάπτων,
κυφὸς ἐριδμαίνων Σατύρῳ Σειληνὸς ἀλήτης
κύμβαχος αὐτοκύλιστος ἐπεσκίρτησε ῥεέθρῳ,
ὑψόθεν εἰς βαθὺ λαῖτμα, καὶ ἰλύος ἥπτετο χαίτη·
καὶ διδύμους στίλβοντι πόδας στηρίξατο πηλῷ,
ὄλβον ἐΰψηφῖδα μεταλλεύων ποταμοῖο.
καί τις ἐνὶ προχοῇσι, μετάφρενον ἠέρι φαίνων,

---

v. 151. s. ἐρείσης, — ῥυηφανὲς ed. pr. Corrigens vitium Falk. alio loco deceptus, scripsit ὀπίστερον ἔσχ. ὕ. quod in ed. 3. et a Mos. receptum. ῥυηφενὲς Rhodom.

v. 156. αὖθις omnes.

v. 159. κῦφος ed. pr. κυφὸς em. Falk. in ed. 2. et ap. Mos. Malim κοῦφος. Omnes Σατύρων sine sensu. Sed Rhodom. Σατύρῳ.

v. 161. ὕπτετο ed. pr. em. Falk. v. s. στηρ. πολλῷ ed. pr. em. a Cant. et Falk.

v. 163. edd. ἐϋψήφιδα.

Digitized by Google

ἄβροχον ὦμον ἔλειπε, δι' ὕδατος ἰσχία βάπτων,
ἀγχιβαθὴς ἀτίνακτος· ὁ δ' οὔατα γυμνὰ τιταίνων,
χεύματι μαρμαρέῳ λασίους ἐδινήσατο μηρούς,
καὶ ῥόον αὐταέλικτος ἐμάστιε σύμφυτος οὐρή.
καὶ θεὸς ὀρθώσας κεφαλήν, καὶ στέρνα πετάσσας,
χεῖρας ἐρετμώσας, χρυσέην ἐχάραξε γαλήνην·
καὶ ῥόδον αὐτοτέλεστον ἀκύμονες ἔπτυον ὄχθαι,
καὶ κρίνον ἐβλάστησε, καὶ ἠόνας ἔστεφον Ὧραι,
Βάκχου λουομένοιο, καὶ ἀστράπτοντι ῥεέθρῳ
ἄπλοκα κυανέης ἐρυθαίνετο βόστρυχα χαίτης.
Καί ποτε θηρεύων ὑπὸ ῥωγάδα δάσκιον ὕλης,
ἥλικος ἠϊθέοιο ῥοδώπιδι θέλγετο μορφῇ.
ἤδη γὰρ Φρυγίης ὑπὸ δειράδα κοῦρος ἀθύρων,
Ἄμπελος ἠέξητο, νεοτρεφὲς ἔρνος Ἐρώτων·
οὐδέ οἱ ἁβρὸς ἴουλος ἐρευθομένοιο γενείου
ἄχνοα χιονέης ἐχαράσσετο κύκλα παρειῆς,
ἥβης χρύσεον ἄνθος· ὀπισθοπόροιο δὲ χαίτης
βότρυες ἑλικόεντες ἐπ' ἀργυφέων θέον ὤμων
ἀπλεκέες, λιγυρῷ δὲ συναιθύσσοντες ἀήτῃ,
ἄσθματι κουφίζοντο· παρελκομένων δὲ κομάων
ἀκροφανὴς ἀνέτελλε μέσος γυμνούμενος αὐχήν,
καὶ σέλας ἠκόντιζε λιπόσκιος, οἷά τε λάμπει
μεσσοφανὴς νέφος ὑγρὸν ἀνασχίζουσα Σελήνη·
καὶ στόματος ῥοδέοιο μελίπνοος ἔῤῥεε φωνή·
ἐκ μελέων δ' ὅλον εἶαρ ἐφαίνετο· νεισσομένου δὲ

---

v. 167. ἐδινήνατο μηρῷ ed. pr. em. Falk.

v. 175. μιγάδα π. a Zoëga (bassirilievi II. p. 32.) male scribi, refert Moserus.

v. 176. ῥοδόπιδι ed. pr. em. a Falk.

v. 183. f. συναΐσσοντες.

v. 189. μελ. γὰρ ὄνειαρ et v. s. ποδῶν editt. Nostrum dedit

Digitized by Google

ἐκ ποδὸς ἀργυρέοιο ῥόδων ἐρυθαίνετο λειμών.
εἰ δὲ βοογλήνων φαέων εὐφεγγέϊ κύκλῳ
ὀφθαλμοὺς ἐλέλιζεν, ὅλη σελάγιζε Σελήνη.
Τὸν μὲν ἔχων Διόνυσος ὁμέψιον, ἁβρὸς ἀθύρων,
εἴρετο, θαμβαλέην προχέων ἐπὶ κάλλεϊ φωνήν,
ὡς βροτὸς, ἀθανάτην δὲ δολοπλόκος ἔκρυφε μορφήν·
Τίς σε πατὴρ ἐφύτευσε; τίς οὐρανίη τέκε γαστήρ;
τίς Χαρίτων σε λόχευσε; τίς ἤροσε καλὸς Ἀπόλλων;
εἰπὲ, φίλος, μὴ κρύπτε τεὸν γένος· εἰ μὲν ἱκάνεις
ἄπτερος ἄλλος Ἔρως, βελέων δίχα, νόσφι φαρέτρης,
τίς μακάρων σε φύτευσε, παρευνάζων Ἀφροδίτῃ;
καὶ γὰρ ἐγὼ τρομέω σέο μητέρα Κύπριν ἐνίψαι,
μὴ γενέτην Ἥφαιστον ἢ Ἄρεα σεῖο καλέσσω.
εἰ δὲ σὺ, τὸν καλέουσιν, ἀπ᾽ αἰθέρος ἤλυθες Ἑρμῆς,
δεῖξον ἐμοὶ πτερὰ κοῦφα, καὶ ἔμπνοα ταρσὰ πεδίλων.
πῶς μεθέπεις ἄτμητον ἐπήορον αὐχένι χαίτην;
μὴ σύ μοι αὐτὸς ἵκανες ἄτερ κιθάρης, δίχα τόξου
Φοῖβος ἀκερσεκόμης, κεχαλασμένα βόστρυχα σείων.
εἰ Κρονίδης μὲ φύτευσε, σὺ δὲ χθονίης ἀπὸ φύτλης
βουκεράων Σατύρων μινυώριον αἷμα κομίζεις,
ἶσον ἐμοὶ βασίλευε, θεῷ βροτός· οὐ γὰρ ἐλέγξει
οὐράνιον τεὸν εἶδος Ὀλύμπιον αἷμα Λυαίου.
ἀλλὰ τί κικλήσκω σε μινυνθαδίης ἀπὸ φύτλης;
γινώσκω τεὸν αἷμα, καὶ εἰ κρύπτειν μενεαίνεις·
Ἠελίῳ σε λόχευσε παρευνηθεῖσα Σελήνη,

Cun. recepit Mos. ῥόδων invenit etiam Barth. ad Mus. v. 62. et Schrad. ad eund. p. 182. ποιῶν volebat Scalig.

v. 191. βοογλ. ἀνέμων omnes. Verum vidit Scalig. „ἀνέμων videtur mendosum esse." Rhodom.

v. 205. ἐπήορον omnes sine ι.

v. 208. χθονίου omnes, praeter Rhodom. qui iam χθονίης.

Digitized by Google

Ναρκίσσῳ χαρίεντι πανείκελον· αἰθέριον γὰρ
εἴκελον εἶδος ἔχεις, κεραῆς ἴνδαλμα Σελήνης.
Τοῖον ἔπος κατέλεξε. νέος δ᾽ ἠγάλλετο μύθῳ,
κυδιόων, ὅτι κάλλος ὑπέρβαλεν ἥλικος ἥβης
εἴδεϊ φαιδροτέρῳ. καὶ ὀρειάδος ἔνδοθι λόχμης
εἰ μέλος ἔπλεκε κοῦρος, ἐτέρπετο Βάκχος ἀκούων·
εἰ νέος ἐκτὸς ἔμιμνεν, ἀμειδέας ἔσχε παρειάς·
εἰ Σάτυρος παρὰ δαῖτα φιλοσκάρθμοιο τραπέζης
τύμπανα χερσὶν ἔτυπτε, περίκροτον ἦχον ἀράσσων,
καὶ νέος ἐκτὸς ἔην, μεθέπων ἐλαφηβόλον ἄγρην,
κούρου μὴ παρεόντος, ἀναίνετο δίκτυπον ἠχώ·
εἴ ποτε Πακτωλοῖο παρ᾽ ἀνθεμόεντι ῥεέθρῳ
δηθύνων ἀνέμιμνεν, ὅπως ἐπιδόρπιον εἴη
αὐτὸς ἑῷ βασιλῆϊ φέρων γλυκερώτερον ὕδωρ,
κούρου νόσφι μένοντος, ἱμάσσετο Βάκχος ἀνίῃ·
εἰ θρασὺν αὐλὸν ἄειρε, Λιβυστίδος ὄργανον Ἠχοῦς,
οἰδαλέῃ φύσημα παρηΐδι λεπτὸν ἰάλλων,
Μυγδόνος αὐλητῆρος ὀΐετο Βάκχος ἀκούειν,
ὃν τέκε θεῖος Ὕαγνις, ὃς εἰς κακὸν ἤρισε Φοίβῳ,
τρητὸν ἐπιθλίβων διδυμόθροον αὐλὸν Ἀθήνης·
εἰ δὲ σὺν ἡβητῆρι μιῆς ἔψαυσε τραπέζης,
κούρου φθεγγομένου, πολυτερπέας εἶχεν ἀκουάς·
παυομένου δὲ νέοιο, κατηφέας εἶχε παρειάς·
εἰ δὲ βαθυσκάρθμοιο πόθου πεφορημένος οἴστρῳ,
Ἄμπελος ὀρχηστῆρι ποδῶν ἐλελίζετο παλμῷ,
καὶ Σατύρῳ παίζοντι συνέπλεκε χεῖρα χορεύων,
δόχμιον ἐκ ταρσοῖο μετήλυδα ταρσὸν ἀμείβων,

---

v. 216. ἴκελον omnes.
v. 223. περὶ κρότον ed. pr. em. Falk.
v. 230. θρασὺν αὐλὸς omnes; sine sensu. F. θρασὺς αὐλόν. Sed θρασὺν αὐλὸν Rhodom.

Digitized by Google

Βάκχος ὀπιπεύων φθονερῇ δεδόνητο μερίμνῃ·
εἴ ποτε Σειληνοῖσιν ὁμίλεεν, εἴ τινι κούρῳ
ἥλικι θηρητῆρι συνέτρεχεν ἐς δρόμον ἄγρης,
ζηλήμων Διόνυσος ἐρήτυε, μή τις ὀϊστῷ
βλήμενος ἰσοτύπῳ φρενοθελγέϊ, λάτρις Ἐρώτων,
παιδὸς ἐλαφρονόοιο παραπλάγξειε μενοινήν,
καὶ νέον ἱμερόεντα μεταστήσειε Λυαίου,
ἀρτιθαλὴς ἅτε κοῦρος ὁμόχρονον ἥλικα τέρπων.
ἀλλ' ὅτε θύρσον ἄειρε καταντία λυσσάδος ἄρκτου,
ἢ βριαρῷ νάρθηκι κατηκόντιζε λεαίνης,
εἰς δύσιν ὄμμα τίταινεν, ἐς ἠέρα λοξὰ δοκεύων,
μὴ Ζεφύρου πνεύσειε πάλιν θανατηφόρος αὔρη,
ὡς πάρος ἡβητῆρα κατέκτανε πικρὸς ἀήτης,
δίσκον ἀκοντιστῆρα καταστρέψας Ὑακίνθου·
δείδιε, μὴ Κρονίδης, ἐρααίπτερος ὄρνις Ἐρώτων,
ἀπροϊδὴς ἀκίχητος ὑπὲρ Τμώλοιο φανείη,
φειδομένοις ὀνύχεσσιν ἐς ἠέρα παῖδα κομίζων,
Τρώϊον οἷά τε κοῦρον, ἐὼν δρηστῆρα κυπέλλων·
ἔτρεμε καὶ δυσέρωτα κυβερνητῆρα θαλάσσης,
μὴ μετὰ Ταντaλίδην, χρυσέων ἐπιβήτορα δίφρων,
εἰς δρόμον ἠερόφοιτον ἄγων πτερόεσσαν ἀπήνην,
Ἄμπελον ἁρπάξειεν ἐρωμανέων Ἐνοσίχθων.
καὶ γλυκὺν εἶχεν ὄνειρον ὀνειροτόκων ἐπὶ λέκτρων,
καὶ φιλίους ὄαριζε νέῳ ψευδήμονι μύθους,

---

v. 244. *δόμον* ed. pr. emend. a Cant. et Falk.
v. 250. *κατ' ἀντία* ed. pr. em. Falk.
v. 253. *θανατηφ. ἄγρη* editt. em. Cun. Lectore non monito emend. recepit Mos.
v. 256. *Κρονίδου* ed. 2. cum Mos. nescio unde.
v. 259. *δραστῆρα* omnes. Sed correxerat iam Rhodom.
v. 261. *ταντaλίδων* ed. pr. emend. Cant.
v. 265. fortasse *φιλίοις — μύθοις*.

μιμηλῆς· δρόων σκιοειδέα φάσματα μορφῆς.
εἰ δέ τί οἱ δύσμορφον ἐπήρατος εἶχεν ὀπωπή,
ἱμερόεν πέλε τοῦτο ποθοβλήτῳ Διονύσῳ,
φίλτερον ἡβητῆρος ὅλου χροός. εἰ δὲ καὶ ἄκρη
συμφερτὴ κεχάλαστο δι' ἰξύος ὄρθιος οὐρή,
καὶ μέλιτος γλυκεροῖο μελιχροτέρη πέλε Βάκχῳ·
καὶ πλόκαμοι ῥυπόωντες ἀκηδέστοιο καρήνου
αὐτοὶ μᾶλλον ἔτερπον ἐρωμανέοντος ὀπωπήν.
ἤματι μὲν κεχάρητο συνέμπορος· ἄχνυτο δ' αἰεὶ
νυκτὸς ἐπερχομένης, ὅτε μηκέτι παιδὸς ἀκούων,
οὔασι θελγομένοισιν ἐθήμονα δέχνυτο φωνήν,
Ῥείης ὀβριμόπαιδος ἐνὶ σπήεσσιν ἰαύων.
Καί μιν ἰδὼν Σατύρων τις ἐθέλγετο θέσπιδι μορφῇ,
καὶ κρυφίην ἐρόεσσαν ὑποκλέπτων φάτο φωνήν·
Ἀνδρομέης κραδίης ταμίη, φιλοτήσιε Πειθώ,
μοῦνος ἐμοὶ νέος οὗτος ἐπήρατος ἵλαος εἴη·
καί μιν ἔχων, ἅτε Βάκχος, ὁμέστιον, οὐ μενεαίνω
αἰθέρα ναιετάειν μετανάστιος· οὐ θεὸς εἶναι
ἤθελον, οὐ Φαέθων φαεσίμβροτος· οὐ πόθον ἕλκω
νέκταρος, ἀμβροσίης δ' οὐ δεύομαι· οὐκ ἀλεγίζω,
Ἄμπελος εἰ φιλέει με, καὶ ἐχθαίρει με Κρονίων.
Ὣς ὁ μὲν ἀμφιέπων ὑποκάρδιον ἰὸν Ἐρώτων,
κρυπτὸν ἀνηΰτησεν ἔπος ζηλήμονι φωνῇ,
θαύματι φίλτρον ἔχων κεκερασμένον. ἀλλὰ καὶ αὐτὸς
Εὔϊος, ἠϊθέου βεβολημένος ἡδέϊ κέντρῳ,
ἴαχε μειδιόων Κρονίδῃ, δυσέρωτι τοκῆϊ·
Νεῦσον ἐμοὶ φιλέοντι μίαν χάριν, ὦ Φρύγιε Ζεῦ·

---

v. 267. ὀπωπήν omnes; male.
v. 282. fort. ὁμέψιον, ut v. 193. quem locum respicit.
v. 289. φίλτερον ed. pr. em. Falk.
v. 292. male Rhodom. μίην.

Digitized by Google

νηπιάχῳ μὲν ἔειπεν ἐμὴ τροφὸς εἰςέτι Ῥείη,
ὡς στεροπὴν Ζαγρῆϊ πόρες, προτέρῳ Διονύσῳ,
εἰςέτι παππάζοντι, τεὴν πυρόεσσαν ἀκωκήν,
καὶ βροντῆς κελάδημα, καὶ ἠερίου χύσιν ὄμβρου·
καὶ πέλε δεύτερος ἄλλος, ἔτι βρέφος, ὑέτιος Ζεύς.
σεῖο δ᾽ ἐγὼ πρηστῆρος ἀναίνομαι αἰθέριον πῦρ·
οὐ νέφος, οὐ βροντῆς ἐθέλω κτύπον· ἢν δ᾽ ἐθελήσῃς,
Ἡφαίστῳ πυρόεντι δίδου σπινθῆρα κεραυνοῦ·
Ἄρης σῶν νεφέων ἐχέτω θώρηκα καλύπτρην·
δὸς χάριν Ἑρμάωνι Διϊπετέος χύσιν ὄμβρου·
καὶ στεροπὴν γενετῆρος ἀερτάσσειεν Ἀπόλλων.
μοῦνον ἐμοὶ, φίλε, δῶμα φιλοσκιρθμῳ Διονύσῳ
καλὸν ἐμοὶ, Σεμέλης στεροπὴν ὀλέτειραν ἀείρειν,
μητροφόνοι σπινθῆρες ἀτερπέες εἰσὶ κεραυνοῦ.
ναίω Μαιονίην· τί γὰρ αἰθέρι καὶ Διονύσῳ;
κάλλος ἐμοῦ Σατύροιο φιλαίτερόν ἐστιν Ὀλύμπου.
εἰπὲ, πάτερ, μὴ κρύπτε· τεὸς νέος ὅρκιος ἔστω·
αἰετὸς ὁππότε κοῦρον ὑπὸ σφυρὰ Τευκρίδος Ἴδης
φειδομένῳ κούφιζες ἐς οὐρανὸν ἅρπαγι ταρσῷ,
τηλίκον ἔλλαχε κάλλος ὁ βουκόλος, ὃν σὺ τραπέζῃ
αἰθερίῃ ξύνωσας, ἔτι πνείοντα βοαύλων;

---

v. 303. ἀερτάζοιεν ed. pr. ἀερτάζοι μὲν Falk. coniecit, quod in ed. 2. et ap. Mos. legitur. Iam Rhodom. adscripsit: „ἀερτάσσειεν. Grammatice forte, sed non poetice.“ Idem v. 304. suspectum esse adnotavit. „Excidit aliquid ante v. 304. in quo videtur Nonnus scripsisse, μοῦνόν ἑοὶ φίλα δῶρα φ. Δ.“ Hermannus. Iam Cunaeus tentabat v. 304. μ. ἐμοὶ λίπε παῖδα φ. Διονύσῳ et v. 305. κ. ἑοὶ Σεμέλη στ. ὀλ. ἀ. Scaliger unum λίπε δῶμα v. 304. tentavit. Moserus Cunaei λίπε παῖδα recepit, reliquis eius lectt. ne commemoratis quidem. v. 305. vulgo ἐλάχειαν ἀείρειν.

v. 313. ξύνωσαν ed. pr. em. Falk. Caeterum fieri potest, ut vv. 312. 313. collocandi sint ante v. 310. id fere consentaneum

Digitized by Google

Ζεῦ πάτερ, ἱλήκοις, τανυσίπτερε· μή μοι ἐνίψῃς
Τρώϊον οἰνοχοῆα, τεῶν δρηστῆρα κυπέλλων,
ὅττι φαεινοτέροιο φέρων ἀμάρυγμα προσώπου,
Ἄμπελος ἱμερόεις Γανυμήδεος εἶδος ἐλέγχει·
Τμώλιος Ἰδαίου πέλε φέρτερος. εἰσὶ δὲ πολλαὶ
ἄλλων ἠϊθέων ἐραταὶ στίχες, οὓς ἅμα πάντας,
ἢν ἐθέλῃς, ἀγάπαζε, λιπὼν ἕνα παῖδα Λυαίῳ.
Τοῖον ἔπος κατέλεξε, πόθου δεδονημένος οἴστρῳ.
οὐχ οὕτω λασίης Μαγνησσίδος ἔνδοθεν ὕλης
βουκόλος Ἀδμήτοιο βόας ποίμαινεν Ἀπόλλων,
παιδὸς ἐρωτοτόκου λελιημένος ἡδέϊ κέντρῳ,
ὅσσον ἐπ' ἠϊθέῳ φρένα τέρπετο Βάκχος ἀθύρων.
ἄμφω δ' ἐψιόωντο συνήλυδες ἔνδοθι λόχμης,
πῇ μὲν ἀκοντίζοντες ἐς ἠέρα θύρσον ἀλήτην,
πῇ δὲ παρὰ πλαταμῶνα λιπόσκιον, ἄλλοτε πέτραις
ἔστιχον, ἀγρώσσοντες ὀρίτροφα τέκνα λεόντων.
καί ποτε μουνωθέντες ἐρημάδος ὑψόθεν ὄχθης,
ἐν ψαμάθοις παίζοντες ἐϋκροκάλου ποταμοῖο,
ἀμφὶ παλαισμοσύνης φιλοπαίγμονος εἶχον ἀγῶνα·
τοῖσι μὲν οὐ τρίπος ἦεν ἀέθλιον, οὐδ' ἐπὶ νίκῃ
ἀνθεμόεις παρέκειτο λέβης, οὐ φορβάδες ἵπποι,
ἀλλὰ λιγυφθόγγων διδυμόθροος αὐλὸς Ἐρώτων —
ἀμφοτέροις δ' ἔρις ἦεν ἐπήρατος· ἐν δ' ἄρα μέσσῳ,
ἵστατο μάρτυς Ἔρως, πτερόεις ἐναγώνιος Ἑρμῆς,
στέμμα πόθου νάρκισσον ἐπιπλέξας ὑακίνθῳ.
Ἄμφω δ' εἰς μέσον ἦλθον ἀεθλητῆρες Ἐρώτων·

---

facilitati orationis Nonnianae. Semper vero interrogativa est sententia, quod vulgo neglectum.

v. 318. εἶδας οὐ ed. pr. emend. Falk.

v. 323. 324. Hi duo versus fortasse elegantius inverso ordine legerentur.

καὶ παλάμας στεφανηδὸν ἐλιξάμενοι διὰ νώτου,
ἀμφοτέρων σφίγξαντες ἐπ᾽ ἰξύϊ δεσμὸν ἀγοστῶν,
πλευρὰ διεσφήκωσαν ὁμόζυγι πήχεος ὁλκῷ,
καὶ δέμας ἀλλήλων ἀνεκούφισαν ὑψόθι γαίης
χερσὶν ἀμοιβαίῃσι. καὶ ἥπτετο Βάκχος Ὀλύμπου
ἀμφὶ παλαισμοσύνης μελιηδέος· εἶχε δὲ δισσὴν
τερπωλὴν ἐρόεσσαν, ἀειρόμενος καὶ ἀείρων. —

* * *

καὶ παλάμην Βρομίου παλάμης περὶ καρπὸν ἐλίξας,
χερσὶ συναπτομέναις ἑτερόζυγον ἅμμα πιέζων,
διχθαδίῳ συνέεργεν ἀρηρότα δάκτυλα δεσμῷ,
δεξιτερὴν ἐθέλοντος ἐπισφίγγων Διονύσου.
ἔνθα μὲν ἡβητῆρος ἐπ᾽ ἰξύϊ χεῖρας ἑλίσσων,
Βάκχος, ἐρωμανέεσσι δέμας παλάμῃσι πιέζων,
Ἄμπελον ἠέρταζεν· ὃ δὲ Βρομίοιο τυχήσας,
κόψε ποδὸς κώληπα. καὶ Εὔιος ἡδὺ γελάσσας,
ἥλικος ἠϊθέοιο τυπεὶς ἁπαλόχροϊ ταρσῷ,
ὕπτιος αὐτοκύλιστος ἐπωλίσθησε κονίῃ.
καὶ χθονὶ κεκλιμένοιο θελήμονος ὑψόθι Βάκχου
γυμνῇ νηδύϊ κοῦρος ἐφίζανεν· αὐτὰρ ὃ χαίρων
ἐκταδὸν ἔνθα καὶ ἔνθα χυθεὶς ἐπεκέκλιτο γαίῃ,
γαστέρι κουφίζων γλυκερὸν βάρος· ἰθυτενὲς δὲ
ἄκρον ὑπὲρ ψαμάθοιο πεδότριβὲς ἴχνος ἐρείσας,

v. 341. σφύγξαντες ed. pr. em. Falk.

v. 344. ἥσσετο errore typogr. in ed. 2. quem fideliter transtulit Mos.

v. 347. Nisi ante hunc versum quaedam exciderunt, quibus Ampeli nomen inerat, Nonnus Bacchum, de quo antecedentia agunt, Bacchi et Dionysi manus compressisse dixit: quod nimis insulsum.

v. 349. θεσμῷ vulgo; em. Lennep. ad Coluth. p. 103.

v. 354. ποδοσκώληπα — ἤδη ed. pr. emend. Falk.

νῶτον ἀνηώρησε μετάτροπον· ἠνορέην δὲ
φειδομένην ἀνέφηνεν· ἀμιλλητῆρι δὲ παλμῷ
χειρὸς ἀναινομένης ἀπεσείσατο φόρτον Ἐρώτων.
πλευρὰ δὲ δοχμώσας, πετάσας δ' ἀγκῶνα κονίῃ,
ἡβητὴρ πολύϊδρις ἐπ' ἀντιπάλου θόρε νώτου,
λοξὸς ἐπὶ πλευρῇσιν· ὑπὲρ λαγόνος δὲ καθάψας
ἄκρα ποδός, κώληπι παρὰ σφυρὸν ἴχνος ἐρείσας,
γαστέρα διχθαδίῳ μεσάτην μιτρώσατο δεσμῷ,
πλευρὰ περιθλίβων, ὑπὸ γούνατι ταρσὸν ἑλίξας,
ὄρθιον ἁπλωθέντα. κυλινδομένων δὲ κονίῃ
ἀμφοτέρων καμάτοιο προάγγελος ἔῤῥεεν ἱδρώς.
ὀψὲ δὲ νικηθέντος, ἀνικήτου περ ἐόντος,
Ζηνὸς ἀεθλητῆρος ἔχων μίμημα τοκῆος,
νικήθη Διόνυσος ἑκούσιος, ὅττι καὶ αὐτὸς
Ζεὺς μέγας αὐτοκύλιστος ἐπ' Ἀλφειοῖο παλαίων
ὤκλασεν, Ἡρακλῆϊ θελήμονα γούνατα κάμψας.
Τοῖος ἀγὼν τετέλεστο φιλέψιος· ἠϊθέου δὲ
δίθροον αὐλὸν ἄεθλον ἐκούφισε τερπομένη χείρ.
καὶ νέος ἱδρώων φαιδρύνετο γυῖα ῥεέθρῳ,
καὶ κόνιν ἰκμαλέην ἀπενίψατο· λουομένου δὲ
ἐκ χροὸς ἱδρώοντος ἐπήρατος ἔῤῥεεν αἴγλη.
Οὐδὲ παλαισμοσύνης τελέσας γυιαλκέα νίκην,
σύννομος ἡβητῆρος ἐπαύετο Βάκχος ἀθύρων·
ἀλλὰ ποδωκείης ἀνεμώδεα θῆκεν ἀγῶνα.
καὶ βαλίους ἐς ἔρωτα φέρων μνηστῆρας ἀγῶνος,

---

v. 362. s. ἀνηώρησε et ἀνέφηνεν editt. ἀνέφαινεν Mos.
v. 365. an πελάσας?
v. 368. ποδοσκώληπι ed. pr. em. a Falk. v. s. γαστέρι — μεσάτῳ omnes.
v. 386. ἐς omissum in ed. pr. substituit Falk. ἐπ' Rhodom. An Nonnus βαλίους — μνηστ. ἀγ. scripserit, non definiam; tam

πρώτῳ μὲν θέτο δῶρα Κυβηλίδος ὄργανα Ῥείης,
κύμβαλα χαλκεόνωτα, καὶ αἰόλα δέρματα νεβρῶν·
νίκης δ' ἦεν ἄεθλα τὰ δεύτερα Πανὸς ἑταίρη,
σύριγξ ἡδυέπεια, καὶ ἠχήεσσα βοείη
χαλκοβαρής· τριτάτῳ δὲ τίθει Διόνυσος ἀθύρων
ψάμμον ἐρευθιόωσαν ἑτοιμοτάτην ποταμοῖο.
καὶ Βρόμιος σταδίῳ μεμερισμένον οὖδας ὁρίζων,
δισσὰ διαινομένης διεμέτρεεν ἄκρα κελεύθου,
ὀρθώσας δεκάδωρον ἐπὶ χθονὶ σῆμα πορείης,
στήσας τέρμα δρόμου ταναὸν ξύλον· ἀντιπόρου δὲ
πῆξε τύπον βαλβῖδος, ἐπ' ἠόνι θύρσον ἀείρας·
καὶ Σατύρους ὤτρυνεν, ἀεθλεύειν περὶ νίκης.
Ὀξὺ δὲ κεκλομένοιο φιλοσκάρθμοιο Λυαίου,
Ληνεὺς πρῶτος ὄρουσε ποδήνεμος· ἀμφὶ δ' ἄρ' αὐτῷ
Κισσὸς ἀερσιπόδης, καὶ ἐπήρατος Ἄμπελος ἔστη.
καὶ ποδὸς ἰθυπόροιο πεποιθότες ὠκέϊ ταρσῷ,
κεκριμένοι στοιχηδὸν ἐφέστασαν· ἐκ δαπέδου δὲ
ἄκρα χαρασσομένοιο μετάρσιον ἴχνος ἀείρας,
Κισσὸς ἀελλήεντι ποδῶν κουφίζετο παλμῷ.
τοῦ μὲν ἐπειγομένοιο μετάφρενον ἄσθματι θάλπων,
Ληνεὺς ἠερίῃσιν ἐπέτρεχε σύνδρομος αὔραις,
ἀγχιφανὴς προθέοντος· ὀπισθοπόροιο δὲ ταρσοῦ

---

tabam aliquando Βάκχους; sed non satisfacit. Fort. saltem scribendum δρηστῆρας.

v. 389. ἑταίρῃ editt. emend. mecum Mos.

v. 391. ἀρότῳ δὲ omnes sine sensu. Mecum Canter. Invenit etiam Illustriss. Uwarowius, qui apud nos his literis et praesidio est et ornamento.

v. 394. διαινομένης editt. omnes. „F. διανομένης." Herm.

v. 403. κεκλιμένοι στιχηδὸν ἐπώστασαν et v. s. ἴχνος ἐρείσας editt. στοιχηδὸν ἐπέστασ. Falk. tentabat; unde Mosero ἐπέστ. tantum recipere placuit. Videor mihi e mente Nonni emendasse.

Digitized by Google

ἴχνεσιν ἴχνεα τύψε, χυτῆς ψαύοντα κονίης·
καὶ τόσον ἀμφοτέρων ἀπελείπετο, μέσσον ὁρίζον,
ὁππόσον ἱστοπόνοιο κανὼν πρὸς στήθεϊ κούρης
μεσσοφανὴς λάχε χῶρον, ἀκαμπέϊ γείτονα μαζῷ.
καὶ τρίτος Ἄμπελος ἦεν ὀπίστερος· εἰσορόων δὲ
ζηλήμων Διόνυσος ἐτήκετο, λοξὰ δοκεύων
διχθαδίους προθέοντας ἀεθλητῆρας ἀγώνων,
μή ποτε νικήσωσι, καὶ Ἄμπελος ὕστερος ἔλθῃ.
ἀλλὰ θεὸς χραίσμησεν· ἐνιπνεύσας δέ οἱ ἀλκήν,
κοῦρον ἐϋτροχάλοιο ταχίονα θῆκεν ἀέλλης.
καὶ διδύμων πρώτιστος ἀεθλοφόρων, ἐν ἀγῶνι
σπερχομένων, διερῇ μὲν ἐπ' ἠόνι γούνατα πάλλων,
Κισσὸς ἐπωλίσθησε, πεσὼν ψαμαθώδεϊ πηλῷ,
καὶ σφαλερὴ Ληνῆος ἐσύρετο γούνατος ὁρμή,
ἂψ ἀνασειράζουσα ποδῶν δρόμον. ἀθλοφόροι δὲ
ἀμφότεροι λείποντο, καὶ Ἄμπελος ἥρπασε νίκην.
Σειληνοὶ δὲ γέροντες ἀνίαχον εὔϊον ἠχώ,
νίκην ἠϊθέοιο τεθηπότες. ἁβροκόμης δὲ
δέκτο νέος τὰ πρῶτα, τὰ δεύτερα δέχνυτο Ληνεύς,
ζῆλον ἔχων, φθονερὸν δὲ δόλον γίνωσκε Λυαίου
καὶ πόθον· αἰδομένῃ δὲ συνήλικας εἶδεν ὀπωπῇ
λοίσθια Κισσὸς ἄεθλα κατηφέϊ χειρὶ κομίζων.

---

v. 409. ἴχνια omnes; alterum concinnius esse putavi.

v. 410. ὁρίζων omnes; at masc. ferri nequit, nisi participio ad κανὼν relato, quod v. 412. vix patitur, in quo omnes γείτονι sine sensu legunt.

v. 422. σφαλερῇ — ὁρμῇ ed. pr. em. Falk.

Digitized by Google

NONNOY TOY ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ἘΝΔΕΚΑΤΟΝ.

Digitized by Google

ἴχνεσιν ἴχνεα τύψε, χυτῆς ψαύοντα κονίης·
καὶ τόσον ἀμφοτέρων ἀπελείπετο, μέσσον ὁρίζον,
ὁππόσον ἱστοπόνοιο κανὼν πρὸς στήθεϊ κούρης
μεσσοφανὴς λάχε χῶρον, ἀκαμπέϊ γείτονα μαζῷ.
καὶ τρίτος Ἄμπελος ἦεν ὀπίστερος· εἰσορόων δὲ
ζηλήμων Διόνυσος ἐτήκετο, λοξὰ δοκεύων
διχθαδίους προθέοντας ἀεθλητῆρας ἀγώνων,
μή ποτε νικήσωσι, καὶ Ἄμπελος ὕστερος ἔλθῃ.
ἀλλὰ θεὸς χραίσμησεν· ἐνιπνεύσας δέ οἱ ἀλκήν,
κοῦρον εὐτροχάλοιο ταχίονα θῆκεν ἀέλλης.
καὶ διδύμων πρώτιστος ἀεθλοφόρων, ἐν ἀγῶνι
σπερχομένων, διερῇ μὲν ἐπ᾽ ἠόνι γούνατα πάλλων,
Κισσὸς ἐπωλίσθησε, πεσὼν ψαμαθώδεϊ πηλῷ,
καὶ σφαλερὴ Ληνῆος ἐσύρετο γούνατος ὁρμή,
ἂψ ἀνασειράζουσα ποδῶν δρόμον. ἀθλοφόροι δὲ
ἀμφότεροι λείποντο, καὶ Ἄμπελος ἥρπασε νίκην.
Σειληνοὶ δὲ γέροντες ἀνίαχον εὔϊον ἠχώ,
νίκην ἠϊθέοιο τεθηπότες. ἁβροκόμης δὲ
δέκτο νέος τὰ πρῶτα, τὰ δεύτερα δέχνυτο Ληνεύς,
ζῆλον ἔχων, φθονερὸν δὲ δόλον γίνωσκε Λυαίου
καὶ πόθον· αἰδομένη δὲ συνήλικας εἶδεν ὀπωπῇ
λοίσθια Κισσὸς ἄεθλα κατηφέϊ χειρὶ κομίζων.

v. 409. ἴχνια omnes; alterum concinnius esse putavi.

v. 410. ὁρίζων omnes; at masc. ferri nequit, nisi participio ad κανὼν relato, quod v. 412. vix patitur, in quo omnes γείτονι sine sensu legunt.

v. 422. σφαλερῇ — ὁρμῇ ed. pr. em. Falk.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ἘΝΔΕΚΑΤΟΝ.

Digitized by Google

Ἑνδέκατον δὲ δόκευε, καὶ ἱμερόεντα νοήσεις
Ἄμπελον ἀνδροφόνῳ πεφορημένον ἅρπαγι ταύρῳ.

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΑ.

Λύτο δ' ἀγών· ἐρόεις δὲ νέος φιλοπαίγμονι νίκῃ
κυδιόων σκίρτησεν ὁμέψιος ἥλικι Βάκχῳ,
εἰλιπόδην περὶ κύκλον ἀλήμονα ταρσὸν ἀμείβων,
δεξιτερὴν πάνλευκον ἐπικλίνων Διονύσῳ.
καί μιν ἰδὼν Ἰόβακχος ἀγήνορα δίζυγι νίκῃ,
ποσσὶ περισκαίροντα, φίλῳ μειλίξατο μύθῳ·
Σπεῦδε πάλιν, φίλε κοῦρε, ποδωκείης μετα νίκην
καὶ μετὰ δεύτερον ἆθλον ἔχειν τρίτον ἄλλον ἀγῶνα,
νηχομένῳ δ' ἀκίχητος ὁμήλικι νήχεο Βάκχῳ.
Ἄμπελε, νικήσας με, παρὰ ψαμάθοισι παλαίων,
ἔσσο καὶ ἐν προχοῇσιν ἐλαφρότερος Διονύσου·
καὶ Σατύρους παίζοντας ἐνὶ σκαρθμοῖσιν ἐάσας,
εἰς τρίτατον πάλιν ἄλλον ἐπείγεο μοῦνος ἀγῶνα·
ἐν χθονὶ νικήσαις καὶ ἐν ὕδασι, καὶ μετὰ νίκην

v. 1. λῦτο edd.

v. 4. πάλλευκον Rhodom.

v. 8. ἔχων Moser. v. 9. νηχομένων edd. omnes; e coniect. mutavi. Idem fecerat Rhodomannus.

v. 12. ἐάσσας omnes.

v. 14. νικήσας ἐν ὑδ. ed. pr. νικήσας καὶ ἐν ὑδ. ed. 2. et Mos. e coniect. Falk. Nostrum dedit Scalig.

Digitized by Google

σοὺς ἐρατοὺς πλοκάμους διδύμοις στέψαιμι κορύμβοις,
διπλόα νικηθέντος ἀνικήτοιο Λυαίου.
ἔπρεπε σοὶ ῥόος οὗτος ἐπήρατος, ἔπρεπε μούνῳ
κάλλεϊ σῶν μελέων, ἵνα διπλόος Ἄμπελος εἴη
χρυσείῃ παλάμῃ χρυσαυγέα ῥεύματα τέμνων·
καὶ γυμνοῖς μελέεσσι τιταινομένου περὶ νίκης
κοσμήσει σέο κάλλος ὅλον Πακτώλιον ὕδωρ·
δὸς ποταμῷ γέρας ἶσον Ὀλύμπιον, ὅττι καὶ αὐτὸς
Ὠκεανῷ Φαέθων ῥοδέας ἀκτῖνας ἰάλλει·
Πακτωλῷ πόρε καὶ σὺ τεὸν σέλας, ὄφρα φανείη
Ἄμπελος ἀντέλλων ἅτε Φωσφόρος· ἀμφότερον γὰρ
ἀστράπτει ῥόος οὗτος ἐρευθιόωντι μετάλλῳ,
ὡς σὺ τεοῖς μελέεσσι· βαθυπλούτῳ δὲ ῥεέθρῳ
σύγχροον εἶδος ἔχοντα καὶ ἡβητῆρα δεχέσθω,
μίξας κάλλεϊ κάλλος, ὅπως Σατύροισι βοήσω·
πῶς ῥόδον εἰς ῥόδον ἦλθε; πόθεν μία κίρναται αἴγλη
καὶ χροΐ φοινίσσοντι, καὶ ἀστράπτοντι ῥεέθρῳ.
αἴθε καὶ ἐνθάδε, κοῦρε, πέλεν ῥόος Ἠριδανοῖο,
Ἡλιάδων ὅθι δάκρυ ῥυηφενὲς, ὄφρα κεν ἄμφω
καὶ χρυσῷ σέο γυῖα καὶ ἠλέκτροισι λοέσσω.
ἀλλ' ἐπεὶ Ἑσπερίου ποταμοῦ μάλα τηλόθι ναίω,
ἵξομαι εἰς Ἀλύβην ἀγχίπτολιν, ὁππόθι γείτων
Γεῦδις ἐχεκτεάνων ὑδάτων λευκαίνεται ὁλκῷ,
ὄφρα σε Πακτωλοῖο λελουμένον ἐκ ποταμοῖο,

v. 20. s. τιταινόμενον π. ν. κ. σ. κάλλος εἴη Π. ϑ. Wakef. Sylv. crit. T. III. p. 23. nescio, quo sensu.

v. 25. ἀμφότερα omnes contra metrum. Correxit iam Rhodom.

v. 31. προΐ ed. 1. et 2. mutavit Scalig. quem secutus est Mos. v. s. πέλον vitiose ed. 2.

v. 33. ῥυηφανὲς omnes. Correxit Rhodom.

v. 36. ἄγχι πτόλιν ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

Ἄμπελε, φαιδρύνοιμι καὶ ἀργυρέοισι ῥεέθροις.
Ἕρμος ἐΰρρείτης ἑτέροις Σατύροισι μελέσθω·
οὐ γὰρ ἀπὸ χρυσοῖο φέρει ῥόον· ἀλλὰ σὺ μοῦνος
χρύσεος ἔπλεο κοῦρος, ἔχεις καὶ χρύσεον ὕδωρ.
Ὣς εἰπὼν πεφόρητο δι᾽ ὕδατος· ἐκ δαπέδου δὲ
Ἄμπελος ἠώρητο, καὶ ὡμάρτησε Λυαίῳ.
καὶ γλυκὺς ἀμφοτέροισιν ἔην δρόμος, ἄκρον ἀπ᾽ ἄκρου
νηχομένοις ἑλικηδὸν ἐρικτεάνου ποταμοῖο.
Καὶ θεὸς ὑδατόεντα φέρων ταχυτῆτος ἀγῶνα,
ἔτρεχεν ἀστήρικτος ἐν ὕδασι, γυμνὰ ῥεέθροις
στέρνα βαλών· δονέων δὲ πόδας, καὶ χεῖρας ἐρέσσων,
ἀφνειῆς ἀτίνακτα κατέγραφε νῶτα γαλήνης,
πῇ μὲν ἔχων ὁμόφοιτον ἑὸν δρόμον ἥλικι κούρῳ,
πῇ δὲ παραΐσσων, πεφυλαγμένος, ὅσσον ἐάσῃ
Ἄμπελον ἀγχικέλευθον, ὁμήλυδα γείτονα Βάκχου·
ἄλλοτε κυκλώσας παλάμας, ἅτε κύματι κάμνων,
ὑγροπόρῳ ταχύγουνος ἑκούσιος ὤπασε νίκην.
Καὶ ποταμοῦ μετὰ χεῦμα μετήϊεν ἔνδια λόχμης
Ἄμπελος, αὐχένα γαῦρον ἔχων ποταμηΐδι νίκῃ.
καὶ πλοκάμους μίτρωσεν ἐχιδνήεντι κορύμβῳ,
φρικτὸν ἔχων μίμημα δρακοντοκόμοιο Λυαίου·
πολλάκι δ᾽ αἰολόνωτον ἰδὼν Βρομίοιο χιτῶνα,
δαιδαλέην μελέεσσι νόθην ἐσθῆτα καθάψας,
πορφυρέῳ πόδα κοῦφον ἐπεσφήκωσε κοθόρνῳ,
στικτὸν ἔχων χροῒ πέπλον· ὀρεσσαύλῳ δ᾽ ἐνὶ δίφρῳ
παρδαλίων Ἰόβακχον ὀπιπεύων ἐλατῆρα
γλαυκὰ φιλοσκοπέλων ἐπεδείκνυε παίγνια θηρῶν·

v. 44. ἠώρητο omnes.
v. 52. ἐάσσῃ omnes.
v. 54. omnes ἀλλ᾽ ὅτε sine sensu. Correxit iam Rhodom.
v. 65. γλαυκὰ omnes; f. γαῦρα.

Digitized by Google

πῇ μὲν ὀρεστιάδος λοφιῆς ἐπιβήμενος ἄρκτου,
θηρὸς ἐπειγομένης βλοσυρὴν ἀνεσείρασε χαίτην,
πῇ δὲ λεοντείην λασίην ἐπεμάστιε δειρήν·
ἄλλοτε δαιδαλέην, ἐποχημένος ὑψόθι νώτων,
ἀστεμφὴς ἀχάλινον ἐτέρπετο τίγριν ἐλαύνων.
Καί μιν ἰδὼν Διόνυσος, ἔχων πρηεῖαν ἀπειλήν,
εἶπε παρηγορέων φιλίῳ μαντώδεϊ μύθῳ,
μεμφομένοις στομάτεσσι χέων οἰκτίρμονα φωνήν·
Πῇ φέρεαι, φίλε κοῦρε; τί σοι τόσον εὔαδεν ὕλη;
μίμνε μοι, ἀγρώσσοντι συναγρώσσων Διονύσῳ·
εἰλαπίνης ψαύοντι συνειλαπίναζε Λυαίῳ,
κωμάζων, ὅτε κῶμον ἐγὼ Σατύροισιν ἐγείρω.
πόρδαλις οὐ κλονέει με καὶ ἀγροτέρη γένυς ἄρκτου·
μὴ τρομέοις στόμα λάβρον ὀρεσσινόμοιο λεαίνης,
μοῦνον ἀμειλίκτοιο κεράατα δείδιθι ταύρου.
Ἔννεπεν, οἰκτείρων θρασὺν Ἄμπελον· ἠΐθεος δὲ
οὔασι μῦθον ἄκουε· νόος δέ οἱ ἔνδοθι παῖζεν.
Ἔνθα φάνη μέγα σῆμα φιλοστόργῳ Διονύσῳ,
Ἄμπελον ἀγγέλλον μινυώριον· ἐκ σκοπέλου γὰρ
ἀρτιθαλῆ τινὰ νεβρὸν ὑπὲρ νώτοιο κομίζων,
ἀμφιλαφὴς φολίδεσσι δράκων ἀνέτελλε κεραστής,
καί μιν ὑπὲρ βωμοῖο φέρων, ἐφύπερθε θεμέθλων,
σμερδαλέῃ πρήνιζεν ἀλοιηθέντα κεραίῃ
κύμβαχον αὐτοκύλιστον· ὀρεσσινόμοιο δὲ νεβροῦ,
ὀξὺ μέλος κλάγξαντος, ἀπέπτατο θυμὸς ἀλήτης·
σπονδῆς δ' ἐσσομένης αὐτάγγελος, αἵματος ὁλκῷ,

---

v. 69. fort. sublata distinctione δαιδαλέων — νώτων.
v. 70. τύγριν ed. pr. emend. a Falk.
v. 82. παίζων editt. mecum mutavit Moser.
v. 84. ἀγγέλλων ed. pr. et 2. em. Falk.

Digitized by Google

λάϊνος αἱμαλέης ἐρυθαίνετο βωμὸς ἐέρσης,
οἴνου λειβομένοιο φέρων τύπον. εἰσορόων δὲ
Εὔϊος ἑρπηστῆρα, κερασφόρον ἅρπαγα νεβροῦ,
ἄφρονος ἠϊθέοιο μαθὼν ὀλετῆρα κεράστην,
πένθος μίξε γέλωτι, καὶ ἄστατον εἶχε μενοινὴν
διχθαδίην· κραδίη δὲ μερίζετο, γείτονα πότμου
ἡβητὴν στενάχων, γελόων χάριν ἡδέος οἴνου.
ἔμπης δ' ἱμερόεντι συνέμπορος ἤϊε κούρῳ
εἰς ὄρος, εἰς πλαταμῶνα, καὶ εἰς δρόμον ἠθάδος ἄγρης.
καί μιν ἰδὼν ἔτι Βάκχος ἐτέρπετο· καὶ γὰρ ὀπωπαὶ
οὔποτε δερκομένοισι κόρον τίκτουσιν ἐρώτων.
πολλάκι καί, Βρομίοιο παρεζομένοιο τραπέζῃ,
ἠΐθεος σίριζεν, ἀηθέα Μοῦσαν ἀμείβων,
καὶ δονάκων συνέχευεν ὅλον μέλος· οἷα δὲ κούρου
καλὰ μελιζομένοιο, καὶ εἰ τόνον ἔκλασε μολπῆς,
Βάκχος ὑπὲρ δαπέδοιο θορὼν ἀνεμώδεϊ παλμῷ
χερσὶ συνεπλατάγησε πολύκροτος· ἠϊθέου δὲ
εἰσέτι μελπομένοιο περὶ στόμα χεῖλος ἐρείσας,
ἁρμονίης πρόφασιν φιλίῳ προσπτύξατο δεσμῷ·
ὤμοσε καὶ Κρονίδην, ὅτι τηλίκον ὑμνοπόλος Πὰν
οὔποτε ῥυθμὸν ἄεισε, καὶ οὐ λιγύφωνος Ἀπόλλων.
Καὶ θρασὺν εἰσορόωσα νέον θανατηφόρος Ἄτη,
οὔρεσιν ἀγρώσσοντος ἀποπλαγχθέντα Λυαίου,

---

v. 92. fort. αἱμαλέαις — ἐέρσαις, etsi genit. ut post πλῆσαι, στέψαι, elegans videtur.

v. 106. εἰ τὸν ἔκλ. editt. emend. Falk. quem sequitur Mos.

v. 109. χεῖρος ed. pr. χεῖρας ed. 2. et Mos. e coni. Falk. Nostrum suppeditavit Scal.

v. 110. θεσμῷ editt. Mutavi ex emend. Lennepii cum Mosero.

v. 114. ἀγρώσσοντα et v. s. ὁμοῖον ἢ. ταρσῷ editt. quod praeclare emendavit Cunaeus; at Moserus in postremis duobus voce glandes pro frugibus maluit.

ἠϊθέου χαρίεντος ὁμοίιος ἥλικι μορφῇ,
Ἄμπελον ἠπεροπῆϊ τόσῳ μειλίξατο μύθῳ,
μητρυιῇ Φρυγίοιο χαριζομένη Διονύσου·
Σὸς φίλος, ἄτρομε κοῦρε, μάτην Διόνυσος ἀκούει·
ποῖον ἑταιρείης γέρας ἔλλαχες; οὐ σὺ Λυαίου
θέσκελον ἅρμα φέρεις, οὐ πόρδαλιν ἡνιοχεύεις.
δίφρα τεοῦ Βρομίοιο Μάρων λάχε, χεῖρα τιταίνων
θηρονόμῳ μάστιγι καὶ εὐλαίγγι χαλινῷ·
ποῖον ἔχεις τόδε δῶρον ἀπ᾽ εὐθύρσοιο Λυαίου;
πηκτίδα Πᾶνες ἔχουσι καὶ εὐκελάδων θρόον αὐλῶν,
καὶ Σατύροις πόρε κύκλον ἐρισμαράγοιο βοείης
σὸς ταμίης Διόνυσος· ὀρεστιάδες δὲ καὶ αὐταὶ
Βασσαρίδες ῥαχίῃσιν ἐφεδρήσσουσι λεόντων.
ποῖα τεῆς φιλότητος ἐπάξια δῶρα κομίζεις,
πορδαλίων ἐλατῆρι μάτην πεφιλημένε Βάκχῳ;
πολλάκι Φοιβείοιο καθήμενος ὑψόθι δίφρου,
ὑψιφανὴς ἤλαυνεν Ἀτύμνιος, ἠέρα τέμνων·
ἔκλυες αὐτὸν Ἄβαριν, ὃν εἰς δρόμον ἠεροφοίτην
ἱπταμένῳ πόμπευεν ἀλήμονι Φοῖβος ὀϊστῷ·
αἰετὸν ἡνιόχευεν ἐν αἰθέρι καὶ Γανυμήδης,
Ζῆνα νόθον πτερόεντα, τεοῦ γενετῆρα Λυαίου.
Ἄμπελον οὔποτε Βάκχος ἐκούφισεν, ὄρνις Ἐρώτων,
σὸν δέμας ἀδρύπτοισιν ἑοῖς ὀνύχεσσιν ἀείρων.

---

v. 116. ἠπεροπῆσι et v. s. μητρυιὴ ed. pr. a Falk. emend.

v. 118. ἄκουσαι editt. Mecum sentit Mos.

v. 120. ἡνιοχεύῃ omnes. Correxerat iam Rhodom.

v. 121. ἔλλαχε τιτ. editt. εἴληχε tentabat Falk. εἴληφε Mos. Nostrum sequentia firmant.

v. 128. κομίζῃς editt. praeter Mos.

v. 132. Nescio, an mensurae causa scribere debuerit: Ἄββαριν ἔκλ. αὐτ.

Τρώϊος οἰνοχόος πέλε φέρτερος, ὃς Διὸς αὐλὴν
οἶκον ἔχει, σὺ δὲ, κοῦρε, φέρων πόθον εἰσέτι δίφρου,
εἰς δρόμον ἀστήρικτον ἀναίνεο πῶλον ἐλαύνειν,
ὅττι πολυστροφάλιγγι ποδῶν δεδονημένος ὁπλῇ,
ἵππος ἀελλήεις ἀποσσείεται ἡνιοχῆα·
Γλαῦκον ἀπεστυφέλιξαν ἐπὶ χθονὶ λυσσάδες ἵπποι,
καὶ ξυνῆς μεθέπων Ποσιδήϊον αἷμα γενέθλης,
ἠερόθεν προκάρηνον, ἀπόσπορον Ἐννοσιγαίου,
Πήγασος ὠκυπέτης ἀπεσσείσατο Βελλεροφόντην.
δεῦρό μοι εἰς ἀγέλην, λιγυηχέες ἦχι νομῆες,
καὶ βόες ἱμερόεντες, ἐφεδρήσσοντα δὲ ταύρῳ
ὑψιφανῆ τελέσω σε βοοσσόον ἡνιοχῆα·
σὸς γὰρ ἄναξ πολὺ μᾶλλον ἐπαινήσει σε, δοκεύων,
ταυροφυὴς Διόνυσος, ἐφήμενον ἰξύϊ ταύρου.
νόσφι φόβου δρόμος οὗτος, ἐπεὶ καὶ, θῆλυς ἐοῦσα,
παρθένος Εὐρώπη βοέων ἐπεβήσατο νώτων,
χερσὶ κέρας κρατέουσα, καὶ οὐ χατέουσα χαλινοῦ.
Ὣς φαμένη παρέπεισε, καὶ ἠέρα δύσατο δαίμων,
καί τις ἀπὸ σκοπέλοιο κατέδραμε ταῦρος ἀλήτης
ἀπροϊδὴς, καὶ γλῶσσαν, ἑῆς ἐπιμάρτυρα δίψης,
χείλεσιν οἰγομένοισι προΐσχανεν ἀνθερεῶνος,
καὶ πίεν· ἀμφὶ δὲ κοῦρον, ἅπερ παρεόντα νομῆα,
ἵστατο, γινώσκοντι πανείκελος· οὐδὲ μετώπου

---

v. 138. πρώϊος — οἷ ed. pr. em. Falk.

v. 141. ποδῶν στροφάλιγγι omnes; ὁλκῇ tentabat Scal. Meam coniecturam fulcit XLVIII. 165, ubi tamen ταχυστροφάλιγγι, quod et hic legi potuit.

v. 143. f. χθόνα.

v. 152. νόσβι φόβου, evitandae scilicet cacophoniae causa, legere voluit Moserus: ita enim in edit. 2. ex vitio typographico scriptum invenerat.

Digitized by Google

λοξὸν ἑὸν κέρας εἶχεν· ἀμαιμακέτοιο δὲ ταύρου
πυκνὸν ἐρευγομένοιο ποτὸν πολυχανδέϊ λαιμῷ,
ἡβητὴν ἐδίηνε κατάῤῥυτος ἰκμὰς ἐέρσης,
ἐσσομένων ἅτε μάντις, ὅτι χθονίῳ βόες ὁλκῷ,
ἀμφὶ μιῇ μογέοντες ἀτέρμονι κυκλάδι νύσσῃ,
ὕδασιν ἀμπελόεσσαν ἐπαρδεύουσιν ὀπώρην.
καὶ θρασὺς ἵστατο κοῦρος, ὑπὲρ βοέοιο μετώπου
ἀμφαφόων ἐπίκυρτον ἀταρβέϊ χειρὶ κεραίην·
καὶ βοὸς ὑλονόμοιο τεθηγμένος ἤθεϊ κέντρῳ,
ἤθελεν ἄζυγα ταῦρον ὀρίδρομον ἡνιοχεύειν.
δρεψάμενος δὲ πέτηλα βαθυσχοίνῳ παρὰ ποίῃ,
ψευδαλέην χλοεροῖσι λύγοις ἔπλεξεν ἱμάσθλην
μόσχοις ὀξυτέροισι, πολυστρέπτῳ δὲ κορύμβῳ
γνάμψας ἀγκύλα κύκλα τύπον ποίησε χαλινοῦ.
καὶ δροσεροῖς πετάλοισι δέμας διεκόσμεε ταύρου,
καὶ ῥόδα φοινίσσοντα πέριξ ἐπεδήσατο νώτῳ,
καὶ κρίνα καὶ νάρκισσον ἐπηώρησε μετώπῳ,
αὐχένι πορφύρουσαν ἐπικρεμάσας ἀνεμώνην·
καὶ διδύμην ἑκάτερθε κατεχρύσωσε κεραίην,
χερσὶ βαθυνομέναις ξανθόχροα πηλὸν ἀφύσσων
γείτονος ἐκ ποταμοῖο. καὶ αἰόλον ὑψόθι νώτου
δέρμα περιστορέσας, ῥαχίης ἐπεβήσατο ταύρου·
καὶ βοέαις πλευρῇσι νόθην μάστιγα τιταίνων,
εὐχαίτην ἅτε πῶλον, ἑὸν μάστιζε φορῆα.

---

v. 165. *κισσοῦ* omnes sine sensu. *Νύσσῃ* Hermannus.

v. 169. Ut sanum esse potest *τεθηγμένος*, ita frequentius tamen dixit *τετυμμένος* aut *δεδονημένος*.

v. 177. *ἐπῃώρησε* omnes.

v. 179. *κατεσφήκωσε* omnes; verum vidit Cun.

v. 183. *βοΐαις* ed. pr. em. Falk. *νόθον* edd. correxit Herm.

v. 184. aptius fuisset hic *φορῆα*.

Digitized by Google

Καὶ θρασὺς ἠΰτησεν ἔπος ταυρώπιδι Μήνῃ·
εἶξον ἐμοὶ, κερόεσσα βοῶν ἐλάτειρα Σελήνη·
ἄμφω γὰρ κερόεις γενόμην, καὶ ταῦρον ἐλαύνω.
τοῖον ἐπαυχήσας ἔπος ἴαχε κυκλάδι Μήνῃ.
Καὶ φθονερῆς σκοπίαζε δι' ἠέρος ὄμμα Σελήνης
Ἄμπελον ἀνδροφόνῳ πεφορημένον ἅρπαγι ταύρῳ.
καί οἱ πέμπε μύωπα βοοσσόον· αὐτὰρ ὁ πικρῷ
ἄστατα φοιτητῆρι δέμας κεχαραγμένος οἴστρῳ,
δύσβατον ἀμφὶ τένοντα κατέτρεχεν, εἴκελος ἵππῳ.
Καὶ νέος ἄζυγα ταῦρον ἰδὼν λυσσώδεϊ κέντρῳ
ἴχνος ἀερσιλόφοισιν ἐπιῤῥήσσοντα κολώναις,
ταρβαλέος πρὸ μόροιο γοήμονι λίσσετο φωνῇ·
Σήμερον ἵστασο, ταῦρε, καὶ αὔριον ὠκὺς ὁδεύσεις·
μή με κατακτείνειας ἐρημάδος ὑψόθι πέτρης,
πότμον ἐμὸν νήπυστον ὅπως μὴ Βάκχος ἀκούσῃ.
μὴ κοτέῃς, ὅτι, ταῦρε, τεὴν χρύσεια κεραίην·
μὴ φθονέσῃς, ὅτι Βάκχος ἐμὴν φιλότητα φυλάσσει.
εἰ δὲ κατακτείνεις με, καὶ οὐκ ἀλέγεις Διονύσου,
οὐδέ τις οἶκτος ἔχει σε γοήμονος ἡνιοχῆος,
ὅττι νέος γενόμην, ὅτι καὶ φίλος εἰμὶ Λυαίου,
εἰς Σατύρους με κόμιζε, καὶ αὐτόθι, ταῦρε, δαμάσσεις,
ὄφρα τύχω μετὰ πότμον ἐριπλαύτοιο κονίης.
ναὶ, λίτομαι, φίλε ταῦρε· παραιφασίην δὲ νοήσω,

---

v. 189. *φθονερὴ — σελήνη* editt. Verum vidit Moser post Lubin. sed defensurus etiam vulgatam, aut *φθόνερὸν* lecturus.

v. 193. *ἴκελος* omnes.

v. 196. *πρὸ μόθοιο* omnes, nescio, quo sensu. v. s. *ὁδεύεις* omnes. cf. v. 205. alius fortasse malit *ὁδεύοις*; quod adscripsit Rhodom.

v. 200. Supplendi *φοβεῦμαι*, *μὴ κοτέῃς*; ne quis propter constructionem mox mutatam, v. *φθονέσῃς*, vitium hic esse putet.

v. 203. *χοήμονος* ed. pr. em. a Falk.

πότμον ἐμὸν στενάχοντος ἀδακρύτου Διονύσου·
εἰ τεὸν ἡνιοχῆα κερασφόρον ἠπεροπεύεις,
εἴκελον εἶδος ἔχοντα τεῇ ταυρώπιδι μορφῇ,
γίνεο φωνήεις, καὶ ἐμὸν μόρον εἰπὲ Λυαίῳ.
ταῦρε, τεῆς Δήμητρος ἀνάρσιε καὶ Διονύσου,
ἀχνυμένου Βρομίοιο συνάχνυται ὄμπνια Δηώ.
Τοῖον ἔπος ῥοδόεις νέος ἔννεπεν, Ἄϊδι γείτων,
δύσμορος· ἀΐσσων δὲ ποδῶν διδυμάονι χηλῇ
οὔρεος ἄκρα κάρηνα δυσέμβατα λυσσαλέος βοῦς
ἠβητὴν προκάρηνον ἑῶν ἀπεσείσατο νώτων.
ἤριπε δ᾽ αὐτοκύλιστος· ἐπ᾽ ἀστραγάλου δὲ πεσόντος,
λεπτὸν ὑποτρίζων, ἐδιχάζετο δόχμιος αὐχήν.
καί μιν ὑπὲρ δαπέδοιο παλινδίνητον ἑλίξας,
θηγαλέῃ γλωχῖνι κατεπρήνιξε κεραίης.
καὶ νέκυς ἦν ἀκάρηνος· ἀτυμβεύτοιο δὲ νεκροῦ
λευκὸν ἐρευθιόωντι δέμας φοινίσσετο λύθρῳ.
Καί τις ἰδὼν Σατύρων κεκονιμένον ὑψόθι γαίης
Ἄμπελον ἱμερόεντα, δυσάγγελος ἤλυθε Βάκχῳ.
καὶ θεὸς εἰςαΐων, ταχὺς ἔδραμεν, εἴκελος αὔραις·
οὐ τόσον Ἡρακλέης δρόμον ἤνυεν, ὁππότε Νύμφαι
ἁβρὸν Ὕλαν φθονεροῖσι κατεκρύψαντο ῥεέθροις,
νυμφίον ἰκμαλέῃ πεφυλαγμένον ἅρπαγι κούρῃ,
ὡς τότε Βάκχος ὄρουσεν ὀρίδρομος· ἐν δὲ κονίῃ
κείμενον ἔστενε κοῦρον ἅτε ζώοντα δοκεύων.

---

v. 209. κερ. ἡνιοχεύεις omnes, sine sensu. Necessaria erat interficiendi notio. cf. 202. 205. 211.

v. 210. ἴκελον omnes.

v. 216. βυσσαλέος ed. pr. a Falk. emend.

v. 219. λεπτός omnes.

v. 222. voc. ἀκάρηνος non convenit cum seqq. cf. v. 231. 246. Ad sensum huiusmodi quid requiritur, ut ἄχροιος.

v. 226. ἴκελος omnes.

καί μιν ἀνεχλαίνωσε, τὸν ἄπνοον, ὑψόθεν ὤμου,
νεβρίδα καὶ ψυχροῖσιν ἐπὶ στέρνοισι καθάψας,
καὶ, νέκυός περ ἐόντος, ἐδύσατο ταρσὰ κοθόρνοις·
καὶ ῥόδα καὶ κρίνα πάσσε κατὰ χροὸς, ἀμφὶ δὲ χαίταις,
οἷα μινυνθαδίοιο δεδουπότος ὀξέϊ κέντρῳ,
ἄνθος ἀνηώρησε ταχυφθιμένης ἀνεμώνης·
καὶ παλάμῃ πόρε θύρσον, ἑῷ δέ μιν ἔσκεπε πέπλῳ
πορφυρέῳ· καὶ δῶρον ἀκερσεκόμοιο καρήνου
πλοχμὸν ἕνα τμήξας, ἐπεθήκατο μάρτυρι νεκρῷ
λοίσθιον· ἀμβροσίην δὲ λαβὼν παρὰ μητέρι Ῥείῃ,
ὠτειλαῖς ἐπέχευεν, ὅθεν νέος, εἶδος ἀμείψας,
ἀμβροσίην εὔοδμον ἑῇ μετέθηκεν ὀπώρῃ.
καὶ νέκυος χαρίεντος ὑπὲρ δαπέδοιο ταθέντος,
οὐ χλόος ἀμφεχύθη ῥοδόεν δέμας· ὠκυμόρου δὲ
καὶ πλόκαμοι χαρίεντες ἐρωτοτόκοιο καρήνου
αὔραις φειδομένῃσιν ἐπαιθύσσοντο προσώπου·
ἦν δέ τις ἱμερόεις κεκονιμένος. ἀμφὶ δὲ νεκρῷ
Σειληνοὶ στενάχιζον, ἐπωδύροντο δὲ Βάκχοι.
οὐδέ ἑ κάλλος ἔλειπε, καὶ εἰ θάνεν· ὡς Σάτυρος δὲ
κεῖτο νέκυς, γελόωντι πανείκελος, οἷάπερ αἰεὶ
χείλεσιν ἀφθόγγοισι χέων μελιηδέα φωνήν.

Καὶ νέκυν εἰσορόων κινυρὴν ἀνενείκατο φωνὴν
νηπενθὴς Διόνυσος, ἔχων ἀγέλαστον ὀπωπήν·

---

v. 235. μετὰ ed. 2.
v. 237. ἀνηώρησε ταχὺ φθιμένης omnes.
v. 239. ἀκερσικόμοιο omnes.
v. 240. νεβρῷ editt. Recepi cum Mosero emendat. Cunaei.
v. 242. citra necessitatem Cunaeus tentabat θεός.
v. 245. χοός ed. pr. emend. Cant.
v. 248. κεκονισμένος edd.
v. 249. *Βακχαι* tentabat Falkenb. equidem malim fere Βάκχαι.
v. 251. γινόωντι error ed. pr.

Μοιράων πεσέτω φθονερὸν λίνον· ἦ ῥα καὶ αὐτοὶ
ταῦροι ἐπ' ἠϊθέοις ζηλήμονες, ὥσπερ ἀῆται;
τίς Ζέφυρος μετὰ Φοῖβον ἐπέχραε καὶ Διονύσῳ;
ὄλβιος ἔπλετο Φοῖβος Ἀτύμνιος· ἠϊθέου γὰρ
ἤλλαγεν οὔνομα τοῦτο· Θεραπναίου δὲ καὶ αὐτοῦ
φάρμακον ἡβητῆρος ἐπώνυμον ἄνθος ἀείρει,
αἴλινον ἐν πετάλοισιν ἐπιγράψας Ὑακίνθῳ.
ποῖον ἔχω καὶ ἐγὼ πλοκάμοις στέφος, ἢ τίνα πάλλω
ἄνθεα φωνήεντα, παρήγορα παιδὸς ἀνίης;
ἀλλὰ τεοῦ θανάτου τιμήορος, εἰς φόνον ἕλκων,
ἄξομαι εἰς σέο τύμβον, ἀώριε, ταῦρον ἀλήτην.
οὐ μὲν ἐγὼ βουπλῆγι τεὸν κτείνοιμι φονῆα,
ὄφρα λάχῃ μόρον ἶσον ἀρασσομένοιο μετώπου
ταύροις σφαζομένοισιν· ἀναῤῥήξαιμι δὲ πικρὴν
ταύρου γαστέρα πᾶσαν ἐμῆς γλωχῖνι κεραίης,
ὅττι ταναγραίῳ σε κατεπρήνιξεν ἀκωκῇ.
ὄλβιος Ἐννοσίγαιος, ἐπεί τινα γείτονα πάτρης
παιδὸς ἐμοῦ Φρύγα κοῦρον ἐφίλατο· τὸν δὲ κομίζων
χρύσεον εἰς Διὸς οἶκον ἀνήγαγεν, ἀστὸν Ὀλύμπου,
καί οἱ, ὅτε σπεύδεσκεν ἐς ἱπποσύνην Ἀφροδίτης,
ὤπασεν ἄβροχον ἅρμα, γαμοστόλον Ἱπποδαμείης.
μοῦνος ἐγὼ νέον ἔσχον ἀώριον· ἱμερόεις γὰρ
Ἄμπελος οὐ γάμον εἶδε βιοσσόον, οὐδ' ἐπὶ παστῷ
νυμφιδίην νέος οὗτος ἐμὴν ἔζευξεν ἀπήνην,

---

v. 258. φοῖβος ἀτοίμνιος ed. pr. em. Falk.

v. 261. alius fort. malit ὑακίνθου. — στεφάνοις στέφος edit. et mox πάλλων nostrum est Cunaei emendatio, sed non minus probabile erat κεντάφοις. Mos. dedit πλοκάμοις — πάλλειν.

v. 264. τιμήορον — φόβον edit. 2. emend. Scalig. Sed praeterea θανάτοιο τιμ. omnes contra metrum, quod solus emendavit Rhodomannus.

v. 271. πέτρης ed. pr. em. Can.

Digitized by Google

ἀλλὰ θανὼν λίπε πένθος ἀπενθήτῳ Διονύσῳ.
οὔπω μοι, φίλε κοῦρε, τεὸν στόμα κάλλιπε Πειθώ,
ἀλλὰ σέθεν φθιμένοιο καὶ ἄπνοα χείλεα ναίει·
καὶ νέκυός περ ἐόντος ἔτι στίλβουσι παρειαί,
ὀφθαλμοὶ γελόωσι καὶ εἰσέτι· διχθαδίης δὲ
εἰσέτι σῆς παλάμης χιονώδεές εἰσιν ἀγοστοί,
σοὺς δ' ἐρατοὺς πλοκάμους λιγυροὶ δονέουσιν ἀῆται.
οὐ ῥόδα σῶν μελέων θανατηφόρος ἔσβεσεν ὥρη,
ἀλλ' ἔτι σοὶ τάδε πάντα φυλάσσεται. ὤμοι Ἐρώτων,
τί χρέος ἦν, ἵνα ταῦρον ἀμείλιχον ἡνιοχεύοις;
εἴ σε διεπτοίησεν ἀελλοπόδων πόθος ἵππων,
τίπτε μοι οὐκ ἀγόρευες, ὅπως ἀπὸ γείτονος Ἴδης
ἐνθάδε δίφρον ἄγοιμι, καὶ ἀρχαίης ἀπὸ φάτνης
Τρώϊον εἰς σὲ κόμιζον ἐπουρανίων γένος ἵππων,
πατρίδα συλήσας Γανυμήδεος, ὃν τρέφεν Ἴδη,
σοὶ δέμας ἶσον ἔχοντα, τὸν ἀνδροφόνων ἀπὸ ταρσῶν
φειδομένοις ὀνύχεσσιν ἐκούφισεν ὑψιπέτης Ζεύς.
εἰ ἐτεὸν μενέαινες, ἐν οὔρεσι θῆρας ἐναίρειν,
τίπτε μοι οὐ κατέλεξας, ὅτι χρέος ἔπλετο δίφρου;
καί κεν ἐμῆς ἤλαυνες ἀπήμονα κύκλον ἀπήνης,
καί κεν ἐμῆς ἄψαυστα δεδεγμένος ἡνία Ῥείης
μειλιχίων ἀδόνητος ἐμάστιες ἅμμα δρακόντων.

---

v. 286. ἐσβ. αὔρη vulgo; admodum ieiune. Elegantiorem lect. invenit Illustriss. Uwarowius.

v. 288. ἡνιοχεύεις ed. 1. et 2. ἡνιοχεύῃς Moser. Optativum posuit etiam Rhodom.

v. 300. ἐπεμάστιες editt. 1. 2. Vitium a Mosero sublatum. Mox Nonnus fort. scripsit: ἅρμα λεόντων, ut Cun. desiderat; alibi similis error.

Digitized by Google

οὐκέτι σὺν Σατύροισιν ἐποίνιον ὕμνον ἀείδεις,
οὐκέτι Βασσαρίδεσσι φιλοκροτάλοισι κελεύεις,
οὐκέτι θηρεύοντι συναγρώσσεις Διονύσῳ.
ὤμοι, ὅτ᾽ οὐκ Ἀΐδης πέλεν ἤπιος, οὐδ᾽ ἐπὶ νεκρῷ
δέχνυται ἀγλαὰ δῶρα βαθυπλούτοιο μετάλλου,
Ἄμπελον ὄφρα θανόντα πάλιν ζώοντα τελέσσω·
ὤμοι, ὅτ᾽ οὐκ Ἀΐδης ποτὲ πείθεται· ἢν δ᾽ ἐθελήσῃ,
ὄλβον ὅλον στίλβοντα χαρίζομαι Ἠριδανοῖο,
δένδρεα συλήσας ποταμήϊα· μαρμαρέην δὲ
ἄξομαι ἀστράπτουσαν Ἐρυθραίην λίθον Ἰνδῶν,
ἀφνειῆς τ᾽ Ἀλύβης ὅλον ἄργυρον· ἀντὶ δὲ νεκροῦ
παιδὸς ἐμοῦ χρύσειον ὅλον Πακτωλὸν ὀπάσσω.
Ὣς εἰπὼν στενάχιζε νέκυν νέον· ἐν δὲ κονίῃ
κείμενον εἰσορόων, πάλιν ἴαχε πενθάδι φωνῇ·
Ζεῦ πάτερ, εἰ φιλέεις με, καὶ εἰ πόνον οἶδας ἐρώτων,
Ἄμπελον αὐδήεντα τίθει πάλιν εἰς μίαν ὥρην,
ὑστάτιον καὶ μοῦνον ὅπως ἕνα μῦθον ἐνίψῃ·
τί στενάχεις, Διόνυσε, τὸν οὐ στοναχῇσιν ἐγείρεις;
οὔατά μοι παρέασι, καὶ οὐ βοόωντος ἀκούω,
ὄμματά μοι παρέασι, καὶ οὐ στενάχοντα δοκεύω.
νηπενθὴς Διόνυσος, ἐμοὶ μὴ δάκρυα λείβῃς,
ἀλλὰ τεὸν λίπε πένθος, ἐπεὶ φονίῃ παρὰ πηγῇ

---

v. 307. ἐθεπήδῃ ed. pr. em. Falk. ἐθέλῃσιν Rhodom.

v. 310. ἄζομαι et ἅζομαι editt. λάζομαι proposuit Scalig. Nostrum dedit Cun. quod et Mos. agnovit et posuit Rhodom.

v. 313. νέκυν· ἐν δὲ κον. ed. pr. supplevit Falk. in ed. 2. ubi tamen ita, ut ap. Mos., male legitur ἐν κονίῃ δὲ contra vulgatam Nonni mensuram. Rhodomannus νέκυν φίλον.

v. 320. οὔατά μ. παρ. ed. pr. em. Falk.

Νηϊάδες στενάχουσι, καὶ οὐ Νάρκισσος ἀκούει·
Ἡλιάδων Φαέθων κινυρὴν οὐκ οἶδεν ἀνίην.
ὤμοι, ὅτ᾽ οὔ με φύτευσε πατὴρ βροτὸς, ὄφρα κεν εἴην
σύννομος ἠϊθέῳ καὶ ἐν Ἄϊδι, μηδ᾽ ἐνὶ Λήθῃ
Ἄμπελον ἱμερόεντα δεδουπότα μοῦνον ἐάσω.
εἰς πόθον ἠϊθέοιο μακάρτερός ἐστιν Ἀπόλλων,
οὔνομα παιδὸς ἔχων πεφιλημένον· αἴθε καὶ αὐτὸς
εἴην Ἀμπελόεις, Ὑακίνθιος ὥσπερ Ἀπόλλων. —
ὑπνώεις τέο μέχρι, καὶ οὐκέτι, κοῦρε, χορεύεις;
εἰς προχοὰς ποταμοῖο τί σήμερον οὐκέτι βαίνεις,
κάλπιν ἔχων εὔυδρον; ὀρεσσαύλῳ δ᾽ ἐνὶ λόχμῃ
ἠθάδος ὀρχηθμοῖο τεὴ πάλιν ἤλυθεν ὥρη.
εἰ κοτέεις, φίλε κοῦρε, ποθοβλήτῳ Διονύσῳ,
φθέγγεο Σειληνοῖσιν, ὅπως σέο μῦθον ἀκούσω.
εἴ σε λέων ἐδάμασσεν, ἐγὼ ξύμπαντας ὀλέσσω,
πάντας, ὅσους Τμώλοιο φέρει λέπας· οὐδὲ λεόντων
Ῥείης ἡμετέρης ποτὲ φείσομαι, ἀλλὰ δαμάσσω,
εἰ βλοσυροῖς γενύεσσι τεοὶ γεγάασι φονῆες·
πόρδαλις εἰ πρήνιξε τεὸν δέμας, ἄνθος Ἐρώτων,
οὐκέτι πορδαλίων δέμας αἰόλον ἡνιοχεύσω·
ἄλλοι θῆρες ἔασιν· ὅλης δ᾽ ἐπιήρανος ἄγρης

---

v. 325. οὔ μ᾽ ἐφ. vulgo. Rhodom. scripsit βροτόν.

v. 327. ἐάσσω vulgo.

v. 329. πεφιλάμενον ed. pr. em. Falk.

v. 333. εὔδενδρον omnes, quod verum putavit Wakef. Sylv. crit. IV. p. 48. comparans Philoctet. αὐτόξυλον ἔκπωμα. Emendavit Scal. ἐπὶ δένδρον tentabat V. D. in Villoisoni Epistt.

v. 336. ὅπερ editt. emendavit Falk: recepit Moser.

v. 339. ὑμετέρης ed. pr. emend. Falk.

v. 341. πρήνιξε omnes.

Ἄρτεμις ἐξ ἐλάφων κεραελκέα δίφρον ἐλαύνει,
νεβρίδα πέπλον ἔχων, ἐποχήσομαι ἅρματι νεβρῶν.
εἴ σε σύες κατέπεφνον ἀναιδέες, εἰν ἑνὶ μάρψας
πάντας ἐγὼ κτείνοιμι, καὶ οὐχ ἕνα μοῦνον ἐάσω
κάπρον ἔτι ζώοντα λελειμμένον Ἰοχεαίρῃ·
εἰ δέ σε ταῦρος ἔπεφνεν ἀτάσθαλος, ὀξέϊ θύρσῳ
ταυρείην προθέλυμνον ἀϊστώσαιμι γενέθλην.
Ὣς ὁ μὲν ἐστενάχιζεν. Ἔρως δέ οἱ ἐγγύθεν ἔστη,
Σειληνοῦ λασίοιο φέρων κερεαλκέα μορφήν,
θύρσον ἔχων· καὶ στικτὸν ἐπὶ χροῒ δέρμα καθάψας,
γηροκόμῳ νάρθηκι δέμας στηρίζετο βάκτρῳ.
καὶ Βρομίῳ γοόωντι παρήγορον ἴαχε φωνήν·
Ἄλλῳ λῦσον ἔρωτι τεῶν σπινθῆρας ἐρώτων,
εἰς νέον ἡβητῆρα μετάτροπον οἶστρον ἀμείψας,
λησάμενος φθιμένοιο· παλαιοτέροιο γὰρ αἰεὶ
φάρμακόν ἐστιν ἔρωτος ἔρως νέος· οὐ γὰρ ὀλέσσαι
ὁ χρόνος οἶδεν ἔρωτα, καὶ εἰ μάθε πάντα καλύπτειν.
εἰ δὲ τεῆς ἐθέλεις ὀδυνήφατον ἄλκαρ ἀνίης,
φέρτερον ἄμφεπε παῖδα· πόθον πόθος οἶδε μαραίνειν.
καὶ Ζέφυρον κλονέεσκε Λάκων νέος· ἀλλὰ θανόντος,
ἡβητὴν Κυπάρισσον ἰδὼν ἐρατεινὸς Ἀήτης,
εὗρεν Ἀμυκλαίοιο παραιφασίην Ὑακίνθου.

---

v. 347. ἐάσσω vulgo.
v. 352. edd. κεραελκέα.
v. 355. Βρομίοιο ed. pr. a Falk. emend.
v. 357. μετὰ τρόπον editt. Mecum Moserus, et iam Rhodom.
v. 360. fortasse οὐ χρόνος.
v. 362. πόθον suppleverunt Canter. et Falk. Ed. pr. omisit.
v. 365. παραιβασίην ed. pr. em. Falk. v. s. ἐνδαπέδοι ed. pr. et hic a Falk. emend.

Digitized by Google

ἣν ἐθέλῃς, ἐρέεινε φυτηκόμον· ἐν δαπέδῳ γὰρ
κείμενον ἀθρήσας κεκονιμένον ἄνθος, ἀροτρεὺς
φάρμακον ὀλλυμένοιο νεώτερον ἄλλο φυτεύει.
κλῦθι, παλαιγενέων μερόπων ἵνα μῦθον ἐνίψω·
Ἁβρὸς ἔην ποτὲ κοῦρος, ὑπέρτερος ἥλικος ἥβης,
Μαιάνδρου παρὰ χεῦμα, πολυσχιδέος ποταμοῖο,
εἴδεϊ λεπταλέῳ ταναός, πόδας ὀξύς, ἐθείρας
ἰθυτενής, ἀνίουλος· ἐπ᾽ ἀμφοτέραις δὲ παρειαῖς
αὐτοφυὴς Χάρις ἦεν ἐπισκαίρουσα προσώπῳ,
ὄμμασιν αἰδομένοισιν· ἀπὸ βλεφάρων δέ οἱ αἰεὶ
κάλλος ὀϊστεύοντος ἑκηβόλος ἔρρεεν αἴγλη·
καὶ δέμας εἶχε γάλακτι πανείκελον· ἀμφὶ δὲ λευκῷ
ἀκροφανὲς πόρφυρε ῥόδον διδυμόχροϊ ταρσῷ·
τὸν Κάλαμον καλέεσκε πατὴρ φίλος, ὃς διὰ γαίης
νειόθι κυμαίνων σκολιὸν ῥόον εἰς φάος ἕλκων,
ἑρπύζων δ᾽ ἀΐδηλος ὑπὸ χθόνα λοξὰς ὁδίτης,
ὀξὺς ἀναθρώσκων, ὑπερίσχεται αὐχένα γαίης,
ἐνδόμυχος Μαίανδρος, ἄγων ὑποκόλπιον ὕδωρ.
τοῖος ἔην ἐρόεις Κάλαμος ταχύς· ἠΐθεος δὲ
ἱμερτῷ ῥοδόπηχυς ὁμήλικι τέρπετο Καρπῷ,
ὃς τόσον ἔλλαχε κάλλος, ὃ μὴ βροτὸς ἔλλαχεν ἀνήρ·
εἰ γὰρ ἔην νέος οὗτος ἐπὶ προτέρων ποτὲ φωτῶν,
καί κεν ἐϋσμήριγγος ἐγίνετο νυμφίος Ἠοῦς,

---

v. 369. Comma, quod post μερόπων erat, post κλῦθι posuit Rhodom.

v. 376. ὀϊστεύοντι ed. 2. et Mos. e coniect. Falk. Antiquam lect. ante me restitui iussit Herm. ad Orph. p. 801.

v. 378. vereor, ut sanus sit versus; an διδυμάονι?

v. 380. κειμαίνων ed. pr. unde Falk. κυμαίνων, quod expressum in ed. 2. et ap. Mos. Λειμαίνων Scalig. Ἕλκει Rhodom.

φέρτερον εἶδος ἔχων, ῥοδέῳ χροῒ μοῦνος ἐλέγξας
ἀγλαΐην Κεφάλοιο, καὶ Ὠρίωνος ὀπωπήν·
οὐδέ κεν εὐκάρπῳ παλάμῃ πηχύνατο Δηὼ
νυμφίον Ἰασίωνα, καὶ Ἐνδυμίωνα Σελήνη·
ἀλλὰ νέος τάχα κεῖνος ἀρείονος εἵνεκα μορφῆς
εἷς πόσις ἀμφοτέρων νυμφεύσατο λέκτρα θεάων,
Δηοῦς ξανθοκόμου μεθέπων πολυλήϊον εὐνήν,
καὶ ξυνὴν ὁμόλεκτρον ἔχων ζηλήμονα Μήνην.
τοῖος ἔην ἐρόεις Καλάμῳ φίλος, ἄνθος Ἐρώτων
κάλλος ἔχων· ἄμφω δὲ συνήλικες ὑψόθεν ὄχθης
γείτονος ἐψιόωντο πολυγνάμπτου ποταμοῖο.
Τοῖσι μὲν ἔσκε δίαυλος ἕλιξ δρόμος· ἀμφοτέροις δὲ
ἦεν ἔρις· Κάλαμος μὲν ἐπέτρεχεν εἴκελος αὔραις,
καὶ πτελέην βαλβῖδα φέρων, καὶ νύσσαν ἐλαίην,
ἠϊόνας ποταμοῖο διέδραμεν ἄκρον ἀπ᾽ ἄκρου.
καὶ Κάλαμος ταχύγουνος ἑκούσιος ἤριπε γαίῃ,
καὶ Καρπῷ χαρίεντι θελήμονι κάλλιπε νίκην.
καὶ πάλιν εἴκελον ἄλλον ἐν ὕδασιν εἶχον ἀγῶνα·
παιδὶ δὲ λουομένῳ συνελούετο κοῦρος ἀθύρων,
καὶ βραδὺς ἐν προχοῇσιν ἐνήχετο, Καρπὸν ἐάσας
πρόσθε μολεῖν, ἵνα χερσὶν ὀπίστερος οἴδματα τέμνων,
Καρποῦ νηχομένοιο παρὰ σφυρὰ δεύτερος ἔλθῃ,

v. 399. πολυγνάπτου ed. pr. em. Falk.

v. 401. post hunc, aut circa duos seqq. versus unus alterve excidisse videtur: vix enim Carpi mentio hic a poëta omitti potuit.

v. 404. ἑκάσιος ed. pr. emend. Falk.

v. 406. hunc versum in editt. is antecedit, qui eum nunc sequitur. Transpositionem nostram nexus verborum flagitare videbatur. Caeterum ἴκελον omnes, ut et 401.

v. 408. ἐάσσας vulgo. v. seq. ὀπισθερός vu

ἠϊθέου προθέοντος ἐλεύθερα νῶτα δοκεύων.
καὶ διερῆς βαλβῖδος ἔην δρόμος· ἤρισαν ἄμφω,
τίς τίνα νικήσειεν, ὅπως παλινόστιμος ἔλθῃ,
ὄχθης ἀμφοτέρης διδυμάονα νύσσαν ἀμείβων,
γαῖαν ἐς ἀντιπέραιαν ἐρεσσομένων παλαμάων.
καὶ προχοὴν ὁδὸν εἶχεν· ἀεὶ δέ οἱ ἐγγὺς ἱκάνων
κοῦρος, ἐπειγομένης παλάμης πεφιδημένος ὁρμῆς,
νηχομένων σκοπίαζε ῥοδόχροα δάκτυλα χειρῶν·
καὶ Κάλαμος προκέλευθος ἑὴν ἀνεσείρασεν ὁρμήν,
ἠϊθέῳ δ' ὑπόειξε. καὶ ἔδραμε, χεῖρας ἐρέσσων,
κοῦρος ἀελλήεις, ὑπὲρ οἴδματος αὐχένα τείνων.
καί νύ κεν ἐκ ῥοθίων ἐπεβήσατο Καρπὸς ἀρούρης,
καὶ μετὰ χερσαίην ποταμηΐδα δύσατο νίκην,
ἀλλά μιν ἀντικέλευθος ἀνεστυφέλιξεν ἀήτης,
καὶ γλυκὺν ἔκτανε κοῦρον ἀμείλιχος· ἠϊθέου γὰρ
οἰγομένῳ νήριθμον ὕδωρ ἐπεσύρετο λαιμῷ.
Καὶ Κάλαμος φθονεροῖο φυγὼν ἀνέμοιο θυέλλας,
ἔκτοθεν ἡβητῆρος ἐδύσατο γείτονας ἀκτάς.
καὶ φίλον οὐ παρεόντα καὶ οὐκ ἀΐοντα νοήσας,
ἱμερόεν στενάχων, κινυρῇ βρυχήσατο φωνῇ·
Νηϊάδες, φθέγξασθε, τίς ἥρπασε Καρπὸν ἀήτης;
ναὶ, λίτομαι, πυμάτην δότε μοι χάριν, ἔλθετε πηγὴν
εἰς ἑτέρην, καὶ πατρὸς ἐμοῦ θανατηφόρον ὕδωρ
φεύγετε, μηδὲ πίητε ῥόον, Καρποῖο φονῆα.
οὐ μὲν ἐμὸς γενέτης νέον ἔκτανεν· ἀλλὰ μεγαίρων
καὶ Καλάμῳ μετὰ Φοῖβον, ἀπώλεσε Καρπὸν Ἀήτης,

---

v. 415. ἀντιπέτραιαν ed. pr. em. Falk.
v. 421. ἀελλήοιο ed. pr. em. Falk.
v. 428. ἐλύσατο editt. Nostrum invenit Scalig. probat Mos.

Digitized by Google

καὶ τάχα μιν παθέων, ζηλήμονι τύψεν ἀέλλῃ,
ἠϊθέῳ μετὰ δίσκον ἄγων ἀντίπνοον αὔρην.
οὔπω ἐμὸς προχοῇσι λελουμένος ἄνθορεν ἀστήρ,
οὔπω ἐμὸς σελάγιζεν ἑωςφόρος. ἀλλὰ ῥεέθροις
Καρποῦ δυομένοιο, τί μοι φάος εἰςέτι λεύσσειν;
Νηϊάδες, φθέγξασθε, τίς ἔσβεσε φέγγος Ἐρώτων;
δηθύνεις ἔτι, κοῦρε; τί σοι τόσον εὔαδεν ὕδωρ;
κρείσσονά μου φίλον εὗρες ἐν ὕδασι, τῷ παραμίμνων
δειλαίου Καλαμοῖο πόθους ἐῤῥίψας ἀήταις;
εἰ μία Νηϊάδων σε δυςίμερος ἥρπασε Νύμφη,
ἔννεπε, καὶ πάσῃσι κορύσσομαι· εἰ δέ σε τέρπει
γνωτῆς ἡμετέρης γαμίων ὑμέναιος Ἐρώτων,
εἰπέ, καὶ ἐν προχοῇσιν ἐγὼ σέο παστὸν ἀνάψω.
Καρπὲ, παραπλώεις με, λελασμένος ὕδατος ὄχθης;
κάμνον ἐγὼ καλέων σε, καὶ οὐ βοόωντος ἀκούεις.
εἰ Νότος, εἰ θρασὺς Εὖρος ἐπέπνεεν, οὗτος ἀλάσθω
σηλεμὴς ἀχόρευτος, ἀτάσθαλος ἐχθρὸς Ἐρώτων·
εἰ Βορέης σε δάμασσεν, ἐς Ὠρείθυιαν ἱκάνω.

---

v. 437. *τύχεν* editt. 2. *νύξεν* Mos. e Falk. coniectura, qui et *τύξεν* tentabat. Praetulimus nostram emendationem, in quam inciderat iam Rhodom.

v. 441. *λεύσσειν* editt.

v. 442. post hunc versum vulgo leguntur tres, quibus nos Calami orationem finimus, 475. 476. 477. Ibi certe multo iis aptior locus est, quam hic, ubi nullo pacto cohaerent. Confusis duarum paginarum initiis error oriri potuit.

v. 444. *μοι* ed. pr. a Falk. emend.

v. 452. *ἐπέπλειεν* omnes: dedi, quod ventis convenit.

v. 454. *Βορέης ἐδάμασσεν* editt. *σ' ἐδάμ.* Schrad. ad Mus. p. 360. Malui evitare apostrophum. Mox vereor, ne *ἱκάνων* scripserit, subiecto versu huius fere modi: *παιδὸς ἐμοῦ φίλον αἷμα φίλης πάλιν αἵματι τίσω.*

Digitized by Google

εἰ δέ σε κῦμα κάλυψε, καὶ οὐκ ᾐδέσατο μορφήν,
καί σε πατὴρ ἐμὸς εἷλεν ἀφειδέι κύματος ὁλκῷ,
ὕδασιν ἀνδροφόνοισιν ἑὸν καὶ παῖδα δεχέσθω,
καὶ Κάλαμον κρύψειεν ὀλωλότος ἐγγύθι Καρποῦ.
ἀλλὰ πεσὼν προκάρηνος, ὅπῃ θάνε Καρπὸς ἀλήτης,
σβέσσω θερμὸν ἔρωτα, πιὼν Ἀχερούσιον ὕδωρ.
    Εἶπεν ἀναβλύζων βλεφάρων ῥόον· ἀμφὶ δὲ νεκρῷ
κυανέην πλοκαμῖδα κατηφέι τάμνε σιδήρῳ,
ἣν τρέφεν, ἣν κομέεσκε· καὶ ὤρεγε πενθάδα χαίτην
Μαιάνδρῳ γενετῆρι, καὶ ὑστατίην φάτο φωνήν·
    Δέξο μετὰ πλοκάμους καὶ ἐμὸν δέμας· οὐ δύναμαι γὰρ
εἰς μίαν ἠριγένειαν ἰδεῖν φάος ἔκτοθι Καρποῦ.
Καρπῷ καὶ Καλάμῳ βιοτὴ μία, καὶ λάχον ἄμφω
εἴκελον οἶστρον Ἔρωτος ἐπὶ χθονός· ὑδατόεις δὲ
εἷς μόρος ἀμφοτέροισι καὶ ἐν προχοῇσι γενέσθω.
τεύξατε, Νηϊάδες, ποταμηΐδος ὑψόθεν ὄχθης
ἄκριτον ἀμφοτέροισι κενήριον· ἀμφὶ δὲ τύμβῳ
γράμμασι πενθαλέοισιν ἔπος κεχαραγμένον ἔστω·
Καρποῦ καὶ Καλάμοιο πέλω τάφος, οὓς πάρος ἄμφω
ἀλλήλους ποθέοντας ἀμείλιχον ἔκτανεν ὕδωρ.
καὶ Καλάμῳ δυσέρωτι, κασιγνήτῳ περ ἐόντι,

---

v. 455. ᾐδέσσατο ed. pr.

v. 463. κόσμεε ed. pr. κόσμει ed. 2. et Mos. ex coni. Falk. Genuinum nos. Rhodom. κόσμησε.

v. 465. δέξομαι τὰ ed. pr. em. Falk. et Canter.

v. 467. βιότου βία ed. pr. ab eod. Falk. emend. v. s. ἴκελον omnes.

v. 470. ποταμηϊάδος editt. 2. emend. Mos. et iam Rhodom.

v. 475. hunc et, qui sequuntur, duos versus olim post v. 442. lectos esse, supra adnotavi. Caeterum v. 475. legebatur παρεόντι.

Digitized by Google

βαιὸν ἕνα θνήσκοντι δαΐξατε βότρυν ἐθείρης,
καὶ πλοκάμους ξύμπαντας ὀλωλότι κείρατε Καρπῷ.
Εἶπε, καὶ αὐτοκύλιστος ἐπωλίσθησε ῥεέθρῳ,
πατρὸς ἀναινομένοιο πιὼν παιδοκτόνον ὕδωρ.
καὶ Κάλαμος καλάμοισιν ἐπώνυμον ὤπασε μορφὴν
ἰσοφυῆ, καὶ Καρπὸς ἀέξετο καρπὸς ἀρούρης.
Τοῖα παρηγορέων φιλίῳ μειλίξατο μύθῳ
θοῦρος Ἔρως, γλυκὺ κέντρον ἐλαφρίζων Διονύσῳ.
Καὶ κινυρῇ πολὺ μᾶλλον ἱμάσσετο θυμὸν ἀνίῃ
ἠϊθέου διὰ πότμον ἀώριον. ἀσταθέος δὲ
θυγατέρες λυκάβαντος, ἀελλοπόδοιο τοκῆος,
εἰς δόμον Ἠελίοιο ῥοδώπιδες ἤϊον Ὧραι·
ὧν ἡ μὲν νιφόεντι κατάσκιον ἀμφὶ προσώπῳ
λεπταλέον πέμπουσα κελαινεφέος σέλας αἴγλης,
ψυχρὰ χαλαζήεντι συνήρμοσε ταρσὰ πεδίλῳ,
καὶ διερῷ πλοκαμῖδας ἐπισφίγξασα καρήνῳ,
ὀμβροτόκῳ κρήδεμνον ἐπεσφήκωσε μετώπῳ·
καὶ χλοερὸν στέφος εἶχε καρήατι· χιονέῃ δὲ
στήθεα παχνήεντα κατέσκεπε λευκάδι μίτρῃ.
ἡ δὲ χελιδονίων ἀνέμων τερψίμβροτον αὔρην
ἔπτυε φυσιόωσα· φιλοζεφύρου δὲ καρήνου

---

v. 481. *Καρπὸν ἀέξατο καρπὸς* omnes. *καρπὸν ἀέξατο Καρπὸς* melius, sed *Καρπὸς — καρπὸν* clarius scribi putat Mos. *ἀέξετο* etiam Rhodom.

v. 484. Male hic Bacchi nomen supplendum est; an excidit versus?

v. 487. *ἠϊθέοιο* omnes sine sensu. Verum mecum invenit Canterus, posuitque Rhodom.

v. 489. λεπταλέων ed. pr. λεπταλέῳ ed. 2. cum Mos. e coni. Falkenb.

εἰαρινὴν δροσόεντι κόμην μιτρώσατο δεσμῷ,
ἀνθεμόεν γελόωσα· διαιθύσσουσα δὲ πέπλου
ὄρθριον οἰγομένοιο ῥόδου δολιχόσκιον ὀδμήν,
διπλόον ἔπλεκε κῶμον Ἀδώνιδι καὶ Κυθερείῃ.
ἄλλη ἅμα γνωτῇσι θαλυσιὰς ἔστιχεν Ὥρη,
καὶ στάχυν, ἀκροκόμοισι περιφρίσσοντα κορύμβοις,
δεξιτερῇ κούφιζε, καὶ ὀξυτόμου γένυν ἅρπης,
ἄγγελον ἀμητοῖο· δέμας δ' ἐσφίγγετο κούρη
ἀργενναῖς ὀθόνῃσιν· ἑλισσομένης δὲ χορείῃ
φαίνετο λεπταλέοιο δι' εἵματος ὄργια μηρῶν·
καὶ νοτεροὺς ἱδρῶτας ἀνιεμένοιο προσώπου
θερμοτέρῳ Φαέθοντι καθυγραίνοντο παρειαί.
ἄλλη δ', εὐαρότοιο προηγήτειρα χορείης,
θαλλὸν ἐλαιήεντα λιπότριχι δήσατο κόρσῃ,
ἑπταπόρου ποταμοῖο διάβροχον ὕδασι Νείλου·
καὶ ψεδνὴν μεθέπουσα μαραινομένην τρίχα κόρσης,
καρφαλέον δέμας εἶχεν, ἐπεὶ Φθινοπωρὶς ἐοῦσα
φυλλοχόοις ἀνέμοις ἀπεκείρατο δενδράδα χαίτην·
οὔπω γὰρ χρυσέων ἑλίκων πλεκτοῖσι κορύμβοις
βότρυες ἀμπελόεντες ἐπέῤῥεον αὐχένι νύμφης·
οὐδέ μιν οἰνωθεῖσα φιλακρήτῳ παρὰ ληνῷ
πορφυρέης ἐμέθυσσε Μαρωνίδος ἰκμὰς ἐέρσης,

---

v. 499. ὄρθιον omnes, ad ὀδμὴν fortasse referentes.

v. 504. δὲ σφ. omnes. v. s. ἑλισσομένη δ. χορείῃ — ὄργια μήτηρ ed. pr. ὄμπνια μήτηρ e coniectura Falk. ed. 2. et Mos. Male.

v. 509. προηγήτηρα ed. pr. a Falk. emend.

v. 512. παραινομένην ed. pr. ab eod. em.

v. 518. ἐμέθυσε Μαρωνίδας ed. pr. Prius a Falk. in ed. 2. emend. utrumque a Mos. Μαρωνίδος iam Rhodom.

Digitized by Google

οὐδὲ παλινδίνητος ἀνέδραμε Κισσὸς ἀλήτης·
ἀλλα τότε χρόνος ἦλθε μεμορμένος· οὗ χάριν αὐταὶ
εἰς δόμον Ἠελίοιο συνήλυδες ἔδραμον Ὧραι.

---

v. 520. αὗται et v. s. ἔςδραμον omnes, nisi quod Mos. αὗται, ἔδραμον autem iam Rhodom.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΔΩΔΕΚΑΤΟΝ.

Digitized by Google

Δωδεκάτῳ φρένα τέρψον, ὅπῃ νέον ἄνθος Ἐρώτων
Ἄμπελος εἶδος ἀνῆκεν ἐς ἀμπελόεσσαν ὀπώρην.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΒ.

Ὣς αἳ μὲν δυτικοῖο παρ᾽ ὀφρύσιν Ὠκεανοῖο
Ἠελίου γονόεντος ἐναυλίζοντο μελάθροις.
τῇσι δὲ νεισσομένῃσι συνήντεεν Ἕσπερος ἀστήρ,
θρώσκων ἐκ μεγάροιο· διεσσυμένη δὲ καὶ αὐτὴ
ἀντιφανὴς ἀνέτελλε βοῶν ἐλάτειρα Σελήνη.
αἳ δὲ φερεζώοιο παρ᾽ ὄμμασιν ἡνιοχῆος
κάρπιμον ἴχνος ἔκαμψαν. ὃ μὲν δρόμον ἄρτι τελέσσας,
ἠερόθεν νόστησε· πυριγλήνου δ᾽ ἐλατῆρος
Φωςφόρος αἰγλήεις τετράζυγος ἐγγύθι δίφρου
θήκατο θερμὰ λέπαδνα, καὶ ἀστερόεσσαν ἱμάσθλην,
γείτονος Ὠκεανοῖο παρὰ προχοῇσι καθήρας
μυδαλέων ἱδρῶτι πυριτρεφέων δέμας ἵππων·
πῶλοι δ᾽ αὐχενίας νοτερὰς δονέοντες ἐθείρας,
μαρμαρέοις ὀνύχεσσιν ἐπέκτυπον αἴθοπι φάτνῃ.
θυγατέρας δὲ Χρόνοιο, πέριξ φλογεροῖο θώκου

v. 7. ἔκαμψεν ed. pr. emend. Falk.

v. 10. θῆλεπα θερμὰ ed. pr. θῆκε τὰ θ. Falk. conj. recept. in ed. 2. et ap. Mos. θήκατο iam Rhodom.

v. 15. 16. θυγατέρες — ἱπτάμεναι omnes; contra sensum. ἱστάμεναι Rhodom.

Digitized by Google

ἱπταμένας στεφανηδὸν ἀτειρέος ἡνιοχῆος,
τέσσαρας, ἠσπάζοντο δυώδεκα κυκλάδες Ὧραι,
δμωΐδες Ἠελίοιο, συνήλυδες αἴθοπι δίφρῳ,
μυστιπόλοι λυκάβαντος ἀμοιβάδες· Ὠγυγίῳ γὰρ
αὐχένα δοῦλον ἔκαμψαν ὅλου νωμήτορι κόσμου.
Καί οἱ ἀνηΰτησεν ἔπος σταφυληκόμος Ὥρη,
μάρτυρον ἱκεσίης σχομένη φθινοπωρίδος Ὥρην·
Ἠέλιε ζείδωρε, φυτηκόμε, κοίρανε καρπῶν,
οἰνοτόκον πότε βότρυν ἀεξήσουσιν ἀλωαί;
καὶ μακάρων τίνι τοῦτο γέρας μνηστεύεται Αἰών;
ναὶ, λίτομαι, μὴ κρύπτε, κασιγνήτων ὅτι μούνη
πασάων ἀγέραστος ἐγὼ πέλον· οὐ γὰρ ὀπώρην,
οὐ στάχυν, οὐ λειμῶνα, καὶ οὐ Διὸς ὄμβρον ἀέξω.
Ἔννεπεν. ἐσσομένης δὲ τιθηνήτειραν ὀπώρης
Ἠέλιος θάρσυνε, καὶ ἀντιπόρῳ παρὰ τοίχῳ,
δάκτυλον ὀρθώσας, ἐπεδείκνυε κυκλάδι κούρῃ
κύρβιας Ἁρμονίης ἑτερόζυγας, αἷς ἔνι κεῖται
εἰν ἑνὶ θέσφατα πάντα, τάπερ πεπρωμένα κόσμῳ
πρωτογόνοιο Φάνητος ἐπέγραφε μαντιπόλος χείρ,
καὶ γραφίδων ποίκιλλεν ἐφάρμενον οἶκον ἑκάστῃ.
καί τινα μῦθον ἔειπε πυρὸς ταμίης Ὑπερίων·

---

v. 18. συνήλιδες ed. pr. emend. Falk.

v. 19. 20. οὔγιω γὰρ — ὅλον ed. pr. Prius emendavit Cant. posterius Falk. qui priori loco Ἠελίῳ γὰρ tentaverat.

v. 22. αὐδὴν pro ὥρην scripsit Rhodom.

v. 26. κασιγνήτῳ, ὅτι ed. pr. κρ. κασιγνήτῃ, ἅτε e Falk. coni. ed. 2. et Mos. κασιγνήτων iam Rhodom.

v. 32. ἄγις ἔνι et v. s. θέσκατα ed. pr. utrumq. em. Falk. prius etiam Cant.

v. 35. ἑκάστη omnes.

Digitized by Google

Κύρβιδι μὲν τριτάτῃ, πόθεν ἔσσεται οἰνὰς ὀπώρη,
γνώσεαι, ἧχι λέων καὶ παρθένος· ἐν δὲ τετάρτῃ,
τίς σταφυλῆς σκηπτοῦχος, ὅπῃ γλυκὺ νέκταρ ἀφύσσων,
γραιτῇ χειρὶ κύπελλον ἀερτάζει Γανυμήδης·

Τοῖα θεοῦ φαμένοιο, φιλάμπελος ἔτρεχε κούρη,
ὄμματα δινεύουσα. καὶ ὀμφαίῳ παρὰ τοίχῳ
πρώτην κύρβιν ὄπωπεν, ἀτέρμονος ἥλικα κόσμου,
εἰν ἑνὶ πάντα φέρουσαν, ὅσα σκηπτοῦχος Ὀφίων
ἤνυσεν, ὅσσα τέλεσσε γέρων Κρόνος, ὁππότε τέμνων
ἄρσενα πατρὸς ἄροτρα, λεχώϊον ἤροσεν ὕδωρ,
σπείρων ἄσπορα νῶτα θυγατρογόνοιο θαλάσσης,
ὅς ποτε λάϊνον υἷα κεχηνότι δέξατο λαιμῷ,
Ζηνὸς ψευδομένοιο νόθον δέμας εἰλαπινάζων·
καὶ λίθος ἐνδομύχων τεκέων μαιώσατο φύτλην,
φόρτον ἀκοντίζων ἐγκύμονος ἀνθερεῶνος.
ἀλλ' ὅτε μαρναμένοιο Διὸς πυριλαμπέα νίκην,
καὶ Κρονίου νιφετοῖο χαλαζήεσσαν ἐνυὼ
ἀμφίπολος Φαέθοντος ἀελλόπος ἔδρακεν Ὥρη,
γείτονα δέρκετο κύρβιν ἀμοιβαδίς· εἶχε δὲ κείνη,
πῶς βροτέην ὤδινε γονὴν πίτυς, ἢ πόθεν ἄφνω
δενδρείην γονόεσσαν ἀναπτύξασα λοχείην,
ἄσπορον αὐτοτέλεστον ἀνήρυγεν υἱέα πεύκη,
καὶ πόθεν ἄστεα πάντα κατέκλυσεν ὕετιος Ζεὺς
ἠλιβάτοις πελάγεσσιν, ἄγων ὑψούμενον ὕδωρ·

---

v. 37. τὰ τὰ τηπόθεν ed. pr. em. Cant. et Falk. hic minus bene etiam ταύτῃ tentans.

v. 39. ὅπῃ — ἀφάσσων omnes.

v. 46. ἄροσεν ed. pr. em. Falk.

v. 54. ἀμφίπορος omnes. mecum emendavit V. D. ap. Villois. mox ἔδραμεν ed. pr. em. a Falk. et Cant.

v. 58. πεύκης omnes sine sensu.

πῶς Νότος ἐκ Βορέαο, καὶ ἐκ Λιβὸς Εὖρος ἱμάσσων,
λάρνακα Δευκαλίωνος ἀλήμονα, γείτονα Μήνης,
εἰς πλόον ἠερόφοιτον ἐκούφισεν, ἄμμορον ὅρμου.
καὶ τριτάτην ὅτε κύρβιν ἐσέδραμεν εὔποδι ταρσῷ,
μυστιπόλος λυκάβαντος, ἕλιξ στηρίζετο κούρη,
μόρσιμα παπταίνουσα πολύτροπα θέσφατα κόσμου,
γράμματα, φοινίσσοντι σοφῶς κεχαραγμένα μίλτῳ,
ὁππόσα ποικιλόμυθος ἐπέγραφεν ἀρχέγονος φρήν,
τοῖα προθεσπίζοντα. καὶ ἐν πινάκεσσιν ἀνέγνω·
Ἥρης βουκόλος Ἄργος ἐς ὄρνεον εἶδος ἀμείψει,
φαιδρὸν ἔχων βλεφάρων τύπον αἰόλον· ἀλλὰ καὶ αὐτὴ
Ἁρπαλύκη μετὰ λέκτρον ἀλιτροβίων ὑμεναίων
υἱέα δαιτρεύσασα θυγατρογάμῳ γενετῆρι,
ἠερίην πτερόεσσαν ἐρετμώσεις πορείην
ὄρνις ἀελλήεσσα· καὶ ἱστοπόνος Φιλομήλη
ἔσσεται αἰολόδειρος ὑποτρύζουσα χελιδών,
μαρτυρίην βοόωσα λιπογλώσσοιο σιωπῆς,
δαίδαλα φωνήεντα σοφῷ γράψασα χιτῶνι.
καὶ Νιόβη Σιπύλοιο παρὰ σφυρὰ, πέτρος ἐχέφρων,
δάκρυσι λαϊνέοισιν ὀδυρομένη στίχα παίδων,
στήσεται οἰκτρὸν ἄγαλμα· καὶ ἔσσεται αὐτόθι γείτων
Πύῤῥος ἐρωμανέων Φρύγιος λίθος, εἰσέτι Ῥείης

---

v. 63. ὅρμον omnes; cf. VI. 369. nisi malis ὅρμων.

v. 67. σοφαῖς ed. pr. quod reliquae, Falkenburgium secutae, in σοφοῖς parum apte mutant. Verum aut id, quod dedi, aut: γράμματα φοινίσσοντα, σοφῷ κ. μ. cf. v. 78. ut Ill. Uwarowius coniiciebat, praeterea et σαφῶς tentans. σοφῷ etiam Rhodom.

v. 69. ἀνείνω ed. pr. em. Falk. cum Cantero.

v. 71. αἰόλον, ab ed. pr. omissum, substituit Scalig. ἑκατὸν βλεφ. vel πολλῶν tentabat Falk.

v. 79. σιπύγοιο ed. pr. cum Cant. em. Falk.

v. 82. εἰσέτι Δηοῦς coniecit Cun. quod arripuit Mos. Non viderunt, haec, ab antecedentibus separanda, novam tangere fa-

οἶστρον ἔχων ἀθέμιστον ἀνυμφεύτων ὑμεναίων,
Θίσβη δ' ὑγρὸν ὕδωρ καὶ Πύραμος, ἥλικες ἄμφω,
ἀλλήλους ποθέοντες· εὐστεφάνοιο δὲ κούρης
Μίλακος ἱμείρων Κρόκος ἔσσεται ἄνθος Ἐρώτων·
καὶ γαμίην μετὰ λύσσαν ἀελλοπόδων Ὑμεναίων,
καὶ Παφίης μετὰ μῆλα λεοντείην ἐπὶ μορφὴν
Ἄρτεμις οἰστρήσειεν ἀμειβομένην Ἀταλάντην.
Καὶ τὰ μὲν εἰν ἑνὶ πάντα παρέστιχεν ἄστατος Ὥρη,
εἰσόκε χῶρον ἵκανεν, ὅπη πυρόεις Ὑπερίων
σύμβολα μαντοσύνης ἀνεμώδεϊ πέφραδε κούρῃ,
ἧχι λέων ἐτέτυκτο σελασφόρος, ἧχι καὶ αὐτὴ
παρθένος ἀστερόεσσα νόθῃ ποικίλλετο μορφῇ,
οἴνοπα βότρυν ἔχουσα, θερειγενὲς ἄνθος ὀπώρης.
κεῖθι Χρόνου θυγάτηρ πόδας εὔνασε· ταῦτα δ' ἀνέγνω·
Κισσὸς ἀερσιπότης, ἐρόεις νέος, ἐς φυτὸν ἕρπων
ἔσται κισσὸς ἕλιξ καὶ ἐν ἔρνεσιν· ἠιθέου δὲ
ὄρθιος ἐκ Καλάμοιο δόναξ κυρτούμενος αὔραις
λεπτὸν ἀεξιφύτοιο φανήσεται ἔρνος ἀρούρης,
ἡμερίδων στήριγμα· καὶ εἰς φυτὸν εἶδος ἀμείψας,
Ἄμπελος ἀμπελόεντι χαρίζεται οὔνομα καρπῷ.
ἀλλ' ὅτε θέσφατα ταῦτα θαλυσιὰς ἔδρακε κούρη,
δίζετο χῶρον ἐκεῖνον, ὅπη παρὰ γείτονι τοίχῳ

---

bulam de Pyrrho, nescio quo, in vicina Phrygia, cum Rheam tentasset, in lapidem mutato.

v. 86. μείλακος — κρόνος ed. pr. utrumque correxit cum Falk. Mos. κρόνος male servatum in ed. 2. σμίλακος Rhodom.

v. 87. λύσσαν et v. s. ἔτι omnes; egregie correxit V. D. ap. Villois. ἐπὶ etiam Rhodom.

v. 91. ὅπῃ omnes.

v. 93. ἦχι ed. pr.

v. 98. ἔσσιται ed. pr. quod Falk. em.

v. 104. ὅπῃ omnes. Mox παραγείτονι ed. pr. a Falk. em.

ποιητῷ κεχάρακτο τύπῳ Γανυμήδεος εἰκών,
ἰκμάδα νεκταρέην χρυσέῳ στάζουσα κυπέλλῳ,
ἧχι χαρασσομένων ἐπέων τετράζυγος ὀμφὴ·
κεῖθι θεὰ φιλόβοτρυς ἐκώμασεν. εὗρε δὲ νύμφη
θέσφατα κισσοφόρῳ πεφυλαγμένα ταῦτα Λυαίῳ·
Φοίβῳ Ζεὺς ἐπένευσεν ἔχειν μαντώδεα δάφνην·
καὶ ῥόδα φοινίσσοντα ῥοδόχροϊ Κυπρογενείῃ·
γλαυκὸν Ἀθηναίῃ γλαυκώπιδι θαλλὸν ἐλαίης·
καὶ στάχυας Δήμητρι· καὶ ἡμερίδας Διονύσῳ.
Τοῖα μὲν ἐν γραφίδεσσι φιλεύϊος ἔδρακε κούρη.
τερπομένη δ' ἤϊξε· κασιγνήτας δὲ λαβοῦσα,
εἰς ῥόον ἠῴοιο διέστιχεν Ὠκεανοῖο,
ἱπποσύνης Φαέθοντος ὁμόδρομος. οὐδὲ Λυαίῳ
φάρμακον ἦν, ἑτάροιο δεδουπότος, οὐδὲ χορείης
μνῆστις ἔην· φιλίῳ δὲ νόον δεδονημένος οἴστρῳ
αἴλινα πικρὰ λίγαινεν· ἀκηδέστῳ δὲ σιωπῇ
χάλκεα νῶτα λέλοιπεν ἀδουπήτοιο βοείης·
οὐδέ ἑ πηκτὶς ἔτερπεν. ἀμειδήτῳ δὲ προσώπῳ
οἰκτρὰ κινυρομένοιο φιλοστόργου Διονύσου,
ἔσχετο μὲν Λυδοῖο ῥόος δονακώδεος Ἕρμου,
κραιπνὰ κυλινδομένης προχοῆς ἀνεμώδεϊ παλμῷ,
οὐδὲ ῥέειν μενέαινε· βαθυκτεάνῳ δὲ ῥεέθρῳ
Πακτωλὸς κροκόεις ἀνεσείρασε πένθιμον ὕδωρ,
ἀνδρὸς ἔχων μίμημα κατηφέος· ἀμφὶ δὲ νεκρῷ
πηγαίων ἀνέκοψε παλίσσυτον ὁλκὸν ἐναύλων
Σαγγάριος, προχέων Φρύγιον ῥόον· αἰνοτόκου δὲ

---

v. 107. ἐτέων omnes.
v. 116. ἠώοιο editt.
v. 118. ἐν τάροιο ed. pr. em. Cant. et Falk. v. s. νόων ed. pr. a Falk. emend.
v. 129. πηλαίων editt. omnes; emend. Canter.

Digitized by Google

Ταντα λίδος στοναχῇσι διάβροχος ἄπνοος εἰκὼν
διπλόα δάκρυα χεῦεν, ὀδυρομένου Διονύσου.
καὶ πίτυς αἰάζουσα, συνέμπορος ἥλικι πεύκῃ,
λεπταλέον ψιθύριζεν· ἀκερσεκόμου δὲ καὶ αὐτὴ
Φοίβου δένδρον ἐοῦσα, κόμην ἀπεσείσατο δάφνη
πενθαλέοις ἀνέμοις· λιπαρὴ δ᾽ ἄτμητος ἐλαίη
φύλλα χαμαὶ κατέχευε, καὶ εἰ φυτὸν ἦεν Ἀθήνης.
Τοῖα πόθῳ στενάχοντος ἀδακρύτου Διονύσου,
φρικτὰ μετετρέψαντο παλίλλυτα νήματα Μοῖραι·
καὶ γόον ἀχνυμένοιο παραιφαμένη Διονύσου,
Ἄτροπος ἐμπεδόμυθος ἀνήρυγεν ἔνθεον ὀμφήν·
Ζώει τοι, Διόνυσε, τεὸς νέος, οὐδὲ περήσει
πικρὸν ὕδωρ Ἀχέροντος· ἀκαμπέα δ᾽ εὗρε τελέσσαι
σὸς γόος ἀτρέπτου παλινάγρετα νήματα Μοίρης.
Ἄμπελος οὐ τέθνηκε, καὶ εἰ θάνεν· ἱμερόεν γὰρ
εἰς ποτὸν, εἰς γλυκὺ νέκταρ ἐγὼ σέο κοῦρον ἀμείψω.
τὸν μὲν ἐϋτροχάλου παλάμης βητάρμονι παλμῷ
δόρπιον ἁρμονίην διδυμόθροος αὐλὸς ἀράσσων,
ὑμνήσει, Φρύγα ῥυθμὸν ἔχων, ἢ Δωρίδα μολπήν·
ἠέ μιν ἐν θυμέλῃσιν ἀνὴρ εὔρυθμος ἀείσει,
Ἀονίου καλάμοιο χέων Ἰσμήνιον ἠχώ,

---

v. 131. ἕλκων ed. 1. et 2. Nostrum Mos. e coniect. Cunaei, qui et ἀγκὼν tentabat.

v. 134. ἀκερσικόμου omnes.

v. 138. στενάχοντα et v. s. μοίρας ed. pr. et 2. emendavit Cun. a Mos. probatus. ἀδάκρυτον Διόνυσον, illis servatis, tentabat Scal. στενάχοντος iam Rhodom.

v. 142. νόος ed. pr. emend. Cant. et Falk.

v. 145. ἡμερόεν ed. 2.

v. 146. οὐ γλυκὺ ν. editt. Aperta emendatio, iam occupata a Rhodomanno: fluctuat tamen Mos. inter εἰς γλ. et ὡς γλ. ν.

v. 148. διδυμόχροος omnes ante me.

v. 150. ἀείσαῃ ed. pr. em. Falk. ἀείσῃ Rhodom.

Digitized by Google

ἐνναέτης Μαραθῶνος· ἀνευάξουσι δὲ Μοῦσαι
Ἄμπελον ἱμερόεντα σὺν ἀμπελόεντι Λυαίῳ,
καὶ σκολιὴν πλοκάμοιο λιπὼν ὀφιώδεα μίτρην,
στέμματα βοτρυόεντα περιπλέξεις σέο χαίτῃ,
Φοίβῳ ζῆλον ἄγων, ὅτι πένθιμα χειρὶ τιταίνει
αἴλινα δενδρήεντα φιλοκλαύτων ὑακίνθων·
καὶ σὺ ποτὸν μεθέπεις, βροτέης ἄμπαυμα γενέθλης,
νέκταρος οὐρανίου χθόνιον τύπον. ἀνθεμόεν δὲ
παιδὸς Ἀμυκλαίοιο τεὸς νέος εὖχος ἐλέγξει·
εἰ δὲ πόλις κείνοιο μαχήμονα χαλκὸν ἀείρει,
καὶ σέθεν ἠϊθέοιο φεραυγέα πατρὶς ἀέξει
ὑγρὸν ἐρευθομένης ποταμηΐδος ὄμβρον ἐέρσης,
χρυσῷ ὅλη κομόωσα, καὶ οὐ χαίρουσα σιδήρῳ·
εἰ ποταμοῦ κελάδοντος ἀγάλλεται ἀμφὶ ῥεέθρῳ,
φέρτερον Εὐρώταο πέλει Πακτώλιον ὕδωρ.
Ἄμπελε, πένθος ἔπαυσας ἀπενθήτῳ Διονύσῳ,
ὄφρα μελιῤῥαθάμιγγος ἀεξομένου σέθεν οἴνου,
τερπωλὴν ὀπάσειας ὅλῳ τετράζυγι κόσμῳ,
καὶ σπονδὴν μακάρεσσι, καὶ εὐφροσύνην Διονύσῳ.
Βάκχος ἄναξ δάκρυσε, βροτῶν ἵνα δάκρυα λύσῃ.
 Ὣς φαμένη, γνωτῇσι συνέμπορος ἔστιχε δαίμων.
καὶ κινυρῷ μέγα θάμβος ἐφαίνετο μάρτυρι Βάκχῳ·

---

v. 152. ἢ ναέτης omnes. emendavit Cun. mox ἀναευάζουσι omnes, praeter Moser. qui cum Zoëga ἀνευάσσουσι dedit.

v. 155. περιπλέξῃ ed. pr. περιπλέξῃς ed. 2. e Falk. coniectura, fortasse non contemnenda. Nostrum cum Zoëga tuetur Moser. v. s. τιταίνῃ omnes, cuius causa Mos. inepte tentabat ὅτε.

v. 158. βροντὶς ed. pr. et 2. em. Cant. et Falk.

v. 160. ἀμοικλαίοιο ed. pr. em. Falk.

v. 166. εὐρώπαο ed. pr. a Falk. correcta.

v. 171. versus fort. spurius.

καὶ γὰρ ἀναΐξας ἐρόεις νέκυς, ὡς ὄφις ἕρπων,
Ἄμπελος αὐτοτέλεστος ἑὴν ἠλλάξατο μορφήν,
καὶ πέλε νήδυμον ἄνθος· ἀμειβομένοιο δὲ νεκροῦ
γαστὴρ θάμνος ἔην περιμήκετος· ἄκρα δὲ χειρῶν
ἀκρέμονες βλάστησαν· ἐνεῤῥίζωντο δὲ ταρσοί·
βόστρυχα βότρυες ἦσαν· ἐμορφώθη δὲ καὶ αὐτὴ
νεβρὶς, ἀεξομένης πολυδαίδαλον ἄνθος ὀπώρης·
ἀμπελόεις δὲ κόρυμβος ἔην δολιχόσκιος αὐχήν·
ἰσοφυὴς δ' ἀγκῶνι τιταίνετο καμπύλος ὄρπηξ,
οἰδαίνων σταφυλῆσιν· ἀμειβομένου δὲ καρήνου,
γναμπτῆς κυρτὰ κόρυμβα τύπον μιμεῖτο κεραίης.
κεῖθι φυτῶν στίχες ἦσαν ἀπείρονες· αὐτοτελὴς δὲ
ὄρχατος ἀμπελόεις, χλοεροὺς ὄρπηκας ἑλίσσων,
οἴνοπι γείτονα δένδρα νέῳ μιτρώσατο καρπῷ.

Καὶ νέον ἔπλετο θάμβος· ἐπεὶ τότε κοῦρος ἀθύρων,
εἰς φυτὸν ὑψιπέτηλον ἑὸν πόδα λοξὸν ἑλίσσων,
Κισσὸς ἀερσιπότητος ἑὴν δενδρώσατο μορφήν,
καὶ πέλεν ἀγκύλον ἔρνος ἐπώνυμον· ἀρτιφυῆ δὲ
ὄρχατον ἡμερίδων σκολιῷ μιτρώσατο δεσμῷ.

Καὶ φιλίοις πετάλοισι κατάσκιον ἔσκεπε κόρσην,

---

v. 174. ὀρόεις ed. pr. em. Falk.

v. 175. αὐτοκέλευστος desiderabat Ill. Uwarowius.

v. 177. s. δ' ἐνείρων — βλάστησεν edd. 1. et 2. Servatis his Falk. ἀκρέμονας tentabat. Contra ἄκρα δ' ἐθειρῶν Scaliger. Nostrum invenit Cunaeus, insuper βλάστησαν scribens. Utrumque iam Rhodom. Cunaeum secutus Moser. v. s. ἐνεῤῥίζοντο omnes. Correxit iam Rhodom.

v. 179. βότρυσιν ed. pr. quod, nescio a quo, emend. in ed. 2. Sic etiam Rhodom.

v. 181. ἀμπελόης ed. pr. em. Falk.

v. 183. s. κορύμβου γναμπτὴρ σκιρτὰ editt. utrumque v. Cun. et Rhodom. posteriorem tantum san. Falk.

v. 186. ὄσχατος — χλοεροῦ ed. pr. em. Falk.

καὶ πλοκάμους ἐμέθυσσε φιλακρήτων ἀπὸ φύλλων
κυδιόων Διόνυσος· ἀεξιφύτοιο δὲ κούρου
ἄρτι πεπαινομένης ἐδρέψατο καρπὸν ὀπώρης.
καὶ θεὸς αὐτοδίδακτος, ἄτερ ποδὸς, ἔκτοθι ληνοῦ,
βότρυν ἐπισφίγγων παλάμης βεβριθότι καρπῷ,
χερσὶ περιπλεκέεσσι μέθης ὠδῖνα πιέζων,
πορφυρέης ἀνέφηνε νεόῤῥυτον ὄγκον ὀπώρης.
καὶ γλυκερὸν ποτὸν εὗρε· καὶ οἰνοχύτου Διονύσου
λευκὰ διαινομένων ἐρυθαίνετο δάκτυλα χειρῶν.
καὶ δέπας ἀγκύλον εἶχε βοὸς κέρας· ἡδυπότου δὲ
χείλεσιν ἀκροτάτοισιν ἐγεύσατο Βάκχος ἐέρσης,
γεύσατο καὶ καρποῖο. καὶ ἀμφοτέροις φρένα τέρπων,
μῦθον ἀγηνορέοντος ἀνήρυγεν ἀνθερεῶνος:
    Ἀμβροσίην καὶ νέκταρ ἐμοῦ Διὸς, Ἄμπελε, τίκτεις·
ἔρνεα δισσὰ φέρων πεφιλημένα, καρπὸν Ἀπόλλων
οὐ φάγε δαφνήεντα, καὶ οὐ πίεν ἐξ ὑακίνθου.
οὐ στάχυς ὠδίνει γλυκερὸν ποτόν· ἵλαθι, Δηώ·
εἶδαρ ἐγὼ μερόπεσσι, καὶ οὐ πόμα μοῦνον ὀπάσσω.
Ἄμπελε, καὶ σέο πότμος ἐπήρατος· ἦ ῥα καὶ αὐτῆς
εἰς σὲ, καὶ εἰς σέο κάλλος ἐθηλύνθη λίνα Μοίρης·
εἰς σὲ καὶ οἰκτίρμων Ἀΐδης πέλεν, εἰς σὲ καὶ αὐτὴ
Περσεφόνη τρηχεῖαν ἑὴν ἤμειψε μενοινήν,
καὶ σὲ νέκυν ζώγρησε κασιγνήτῳ Διονύσῳ.
οὐ θάνες, ὡς τέθνηκεν Ἀτύμνιος· οὐ Στυγὸς ὕδωρ,
οὐ φλόγα Τισιφόνης, οὐκ ἔδρακες ὄμμα Μεγαίρης·

---

v. 200. ἀνέφηνε cum ι Mos. v. s. ποτὸν omiss. in ed. pr. substituit Falk. Mox rectius dedisset οἰνοχόου Δ.

v. 205. καρποῖσι editt. 2. emend. Cun. recepit Mos.

v. 210. καὶ στάχυς editt. Emendavi cum Falk. et Mos.

v. 212. an ναὶ, σέο π.

v. 218. ἔδρακεν editt. Mecum em. Mos. et iam Rhodom. v. s. ζώεις μοι δ' ἔτι editt. γ' ἔτι Mos. Dedi, quod Nonno aptum erat.

ζώεις δ᾽ εἰσέτι, κοῦρε, καὶ εἰ θάνες· οὐδέ σε Λήθης
κρύψεν ὕδωρ, οὐ ξυνὸς ἔχει τάφος· ἀλλὰ καὶ αὐτὴν
μορφὴν ὑμετέρην ἠδέσσατο γαῖα καλύψαι·
ἀλλὰ φυτόν σε τέλεσσε πατὴρ ἐμὸς, υἷα γεραίρων·
σὸν δέμας εἰς γλυκὺ νέκταρ ἄναξ ἤμειψε Κρονίων.
οὐ φύσις, ὡς γραπτοῖσι Θεραπναίοισι κορύμβοις,
αἴλινον ἀκλαύτοισι τεοῖς ἐχάραξε πετήλοις·
χροιὴν ὑμετέρην καὶ ἐν ἔρνεσι, κοῦρε, φυλάσσεις·
σῶν μελέων ἀκτῖνα τεὴ κήρυξε τελευτή·
οὔπω σε προλέλοιπεν ἐρευθαλέη σέο μορφή.
ἀλλὰ τεοῦ θανάτου τιμήορος οὔ ποτε λήξω
θυομένῳ τεὸν οἶνον ἐπισπένδων ὀλετῆρι
ἀνδροφόνῳ. σὺ δὲ μῶμον Ἀμαδρυάδεσσιν ἀνάπτεις
σοῖς ἐρατοῖς πετάλοισιν· ἀπ᾽ εὐόδμων δὲ κορύμβων
ἰκμάδες ἡμετέρων με περιπνείουσιν ἐρώτων.
καρπὸν ἐγὼ μήλοιο πότε κρητῆρι κεράσσω;
νεκταρέῳ πότε σῦκον ἐπιστάξαιμι κυπέλλῳ;
σῦκον ὁμοῦ καὶ μῆλον ἔχει χάριν ἄχρις ὀδόντων·
οὐ δύναται φυτὸν ἄλλο τεαῖς σταφυλῇσιν ἐρίζειν·
οὐ ῥόδον, οὐ νάρκισσος ἔΰχροος, οὐκ ἀνεμώνη,
οὐ κρίνον, οὐχ ὑάκινθος ἰσάζεται ἔρνεϊ Βάκχου,
ὅττι πολυτρίπτοιο νέαις λιβάδεσσιν ὀπώρης

---

v. 221. ἠδέσσατο edd. Sed ᾐδ. Mos.

v. 224. Θεραπνέοισι ed. pr. em. Falk.

v. 226. ἡμετέρην sine sensu scribi iubet Mos. v. s. vitiosa distinctione post ὑμετέρην et ἀκτῖνα servata, τεῆς κήρυκα τελευτῆς coni. Scalig. Post ὑμετέρην distinctionem sustulit Rhodom.

v. 231. κῶμον tentab. V. D. apud Villois. refutatus ab ipso Villois. in Epist. Vim. p. 41. ad Odyss. I. 86. Caeterum ἀνάπτης editt. omnes.

v. 236. ἄχρις ὀδόντων, quatenus comedi tantum dentibus, non in potum mutari possunt.

v. 240. πολυτρίπτοισι vulgo.

Digitized by Google

σὸν ποτὸν ἄνθεα πάντα δεδέξεται· ἓν ποτὸν ἔσται
μιγνύμενον πάντεσσι, καὶ εἰς μίαν ἵξεται ὀδμήν,
ἄνθεσι παντοίοις κεκερασμένον· εἰαρινὴν γὰρ
κοσμήσει τεὸν ἄνθος ὅλην λειμωνίδα ποίην.
εἶξον ἐμοί, Κλυτότοξε, πολυθρήνων ὅτι φύλλων
πενθαλέῳ μίτρωσας ἀπενθέα βόστρυχα δεσμῷ·
αἴλινα σοῖς πετάλοισι χαράσσεται· εἰ δ' ἐνὶ κήπῳ
στέμμα φέρει Κλυτότοξος, ἐγὼ γλυκὺν οἶνον ἀφύσσω,
καὶ στέφος ἱμερόεν περιβάλλομαι· ἡδυπότην δὲ
ἔνδον ἐμῆς κραδίης ὅλον Ἄμπελον αὐτὸν ἀείρω.
εἶξον Ἐρισταφύλῳ, Κορυθαιόλος· αἱματόεις γὰρ
σπένδει λύθρον Ἄρηϊ, καὶ ἀμπελόεις Διονύσῳ
βότρυος οἰνωθέντος ἐρευθιόωσαν ἐέρσην.
Δηώ, ἐσυλήθης μετὰ Παλλάδος· οὐ γὰρ ἐλαῖαι
εὐφροσύνην τίκτουσι, καὶ οὐ στάχυς ἀνέρα θέλγει.
ὄχνη καρπὸν ἔχει μελιηδέα, μύρτος ἀέξει
ἄνθεα κηώεντα· καὶ οὐ φρενοθελγέϊ καρπῷ
ἀνδρομέας ἀνέμοισιν ἀκοντίζουσι μερίμνας.
ὑμείων γενόμην πολὺ φέρτερος· ἡμετέρου γὰρ
οἴνου μὴ παρεόντος, ἀτερπέα δεῖπνα τραπέζης·
οἴνου μὴ παρεόντος, ἀθελγέες εἰσὶ χορεῖαι.
εἰ δύνασαι, Γλαυκῶπι, τεῆς πίε καρπὸν ἐλαίης·
σὸν φυτὸν ἀγλαόδωρον ἐμὴ νίκησεν ὀπώρη,
ὅττι τεῷ λιπόωντι δέμας χρίουσιν ἐλαίῳ
ἄνδρες ἀεθλητῆρες ἀτερπέες· αἰνοπαθὴς δὲ

v. 248. ἀφήσσω ed. pr. em. Falk.
v. 250. ἀείρων omnes.
v. 252. σπένδεις omnes; em. Cun. v. antec. Moserus putat, *Κορυθαιόλος* de Pallade accipi et *αἱματόεν* legi posse. Recte de toto loco statuit Cun.
v. 263. „F. *ἀγλαόδωρος*.“ Herm.

εὐνέτιν, ἠὲ θύγατρα βαλὼν ξυνήονι πότμῳ,
ἢ τεκέων φθιμένων, ἢ μητέρος, ἢ γενετῆρος
ἀνὴρ πένθος ἔχων, ὅτε γεύσεται ἡδέος οἴνου,
στυγνὸν ἀεξομένης ἀποσείσεται ὄγκον ἀνίης.
Ἄμπελε, καὶ μετὰ πότμον εὐφραίνεις φρένα Βάκχου·
πᾶσιν ἐμοῖς μελέεσσιν ἐγὼ σέο πῶμα κεράσσω.
ἀμφὶ σὲ δένδρεα πάντα κάτω νεύοντι καρήνῳ,
εἴκελα λισσομένῳ, κυρτούμενον αὐχένα κάμπτει,
ὑψιτενῆ δὲ πέτηλα γέρων ἐκλίνατο φοῖνιξ·
ἀμφὶ δὲ μηλείη τανύεις πόδας· ἀμφὶ δὲ συκῇ
χεῖρας ἐφαπλώσας ἐπερείδεαι· ὑμετέρην δέ,
δμωΐδες ὡς δέσποιναν, ἐλαφρίζουσιν ὀπώρην,
εὖτε τιταινομένων πετάλων ἑλικώδεϊ παλμῷ
ἀμφιπόλων ὑπὲρ ὦμον ἀνέρχεαι· ἀγχιφύτων δὲ
ἁβρὰ πολυσπερέων ἑτερόχροα φύλλα κορύμβων,
οἷα σέθεν κνώσσοντος, ἐπαιθύσσουσι προσώπῳ
αὔραις φειδομένῃσι καταψύχοντες ἀήτας,
λεπταλέην ἅτε λάτρις ἐθήμονα ῥιπίδα σείει,
ψυχρὸν ἑῷ βασιλῆϊ φέρων ποιητὸν ἀήτην.
εἰ δὲ μεσημβρίζουσαν ἄγεις Φαέθοντος ἀπειλήν,
σῆς σταφυλῆς προκέλευθος ἐτησιὰς ἔρχεται αὔρη,

---

v. 266. Suspectum mihi part. *βαλών*. v. seq. *τὶ γενετ.* ed. pr. em. Falk.

v. 272. *ἀμφὶ δὲ — νεύοντα* editt. omnes; coniectura mutavi. v. s. *ἴκελα* vulgo.

v. 275. *μηλείη* ed. 1. et 2. Nostrum dedit Mos. sed probans vulgatam, et simul proponens *μηλείην — συκῆν*.

v. 278. *εἶτε* Moserus; nimirum in ed. 2. fracta formula, obscurum est, sitne *εὖ*, an *εἶ*, nisi iudicium adferas.

v. 281. *ἐπαιθύσσωσι* ed. pr. em. Falk.

v. 285. rectius fortasse dixisset: *μεσημβρίζουσά σ' ἄγει Φ. ἀπειλή*, vel *μεσημβρίζουσα φλέγει Φ. ἀπειλή*.

v. 286. *προσέλευθος* ed. pr. et hic a Falk. emend.

Digitized by Google

δίψιον εὐνάζουσα πυρώδεος ἀστέρα Μαίρης,
ὁππότε θερμαίνει σε θερειγενέος δρόμος ὥρης,
θάλπων Σειριόεντι πεπαινομένην δρόσον ἀτμῷ.
Ἔννεπε κυδιόων· προτέρας δ' ἔρριψε μερίμνας,
φάρμακον ἡβητῆρος ἔχων εὔοδμον ὀπώρην.
Καὶ τὰ μὲν ἀμπελόεντος ἀείδεται ἀμφὶ κορύμβου,
πῶς πέλεν ἡβητῆρος ἐπώνυμος. ὑμνοπόλων δὲ
ἄλλη πρεσβυτέρη πέλεται φάτις· ὥς ποτε γαίη
οὐρανόθεν φερέκαρπος Ὀλύμπιος ἔρρεεν ἰχώρ,
καὶ τέκε Βακχιάδος σταφυλῆς ποτόν· ἐν σκοπέλοις δὲ
αὐτοφυὴς ἀκόμιστος ἀέξετο καρπὸς ὀπώρης·
οὔπω δ' ἡμερὶς ἦεν ἐπώνυμος, ἀλλ' ἐνὶ λόχμαις
ἀγριὰς ἡβώωσα πολυγνάμπτοισι σελίνοις,
οἰνοτόκων βλάστησε φυτῶν εὐάμπελος ὕλη,
ὑγρὸν ἀναβλύζουσα βεβυσμένον ὄγκον ἐέρσης.
καὶ πολὺς ὄρχατος ἦεν, ὅπη στοιχηδὸν ἀνέρπων,
σείετο φοινίσσων ἐπὶ βότρυϊ βότρυς ἀλήτης·
ὧν ὁ μὲν ἡμιτέλεστος ἑὰς ὠδῖνας ἀέξων,
αἰόλα πορφύρων, ἑτερόχροϊ φαίνετο καρπῷ·
ὃς δὲ φαληριόων ἐπεπαίνετο, σύγχροος ἀφρῷ·
καὶ πολὺς ὤθεεν ἄλλος ὁμόζυγα γείτονα γείτων
ξανθοφυής· ἕτερος δὲ μέλας ἰνδάλλετο πίσσῃ,
περκάζων ὅλον ἄνθος, ἀπ' οἰνοτόκων δὲ πετήλων

v. 289. *παϊνομένην* ed. pr. *πιαινομ.* ed. 2. cum Mos. ex infelici coniect. Falkenburgii, qui et *διαινομένην* tentabat, quod Moserus malit. Veram lect. nos, puto, invenimus.

v. 294. *γαίη* ed. pr. em. Falk. *ποτὶ γαίῃ* volebat V. D. ap. Villois.

v. 299. *ἡβώουσα* omnes.

v. 302. *ὅπη* omnes.

v. 308. Fort. potius *ξανθοφαής*. Mox *μέλας* deest in ed. pr. Lacunam recte Falk. supplevisse videtur. Denique *πίσση* ed. pr. quod id. Falk. emend. Rhodomannus in textu scripsit *δ'* pro *δὲ*, et ad Falkenburgii notam adscripsit: Lego *βότρυς ξανθοφ.*

Digitized by Google

σύμφυτον ἀγλαόκαρπον ὅλην ἐμέθυσσεν ἐλαίην·
ἄλλου δ' ἀρτιχάρακτος ἐπέτρεχεν ὄμφακι καρπῷ
βότρυος ἀργυρέοιο μέλας αὐτόσσυτος ἀήρ,
ὄγκῳ βοτρυόεντι φέρων σφριγόωσαν ὀπώρην·
καὶ πίτυν ἀντικέλευθον ἕλιξ ἔστεψεν ὀπώρης,
συμφερτοῖς σκιόωσα περισκεπὲς ἔρνος ἰάμνοις,
καὶ φρένα Πανὸς ἔτερπε· τινασσομένους δὲ Βορῆϊ
ἀκρέμονας πελάσασα παρ' ἀμπελόεντι κορύμβῳ,
αἱμοβαφὴς ἑλέλιζε κόμην εὐώδεα πεύκη.
ἀμφὶ δέ μιν σκολιῇσι δράκων δινωτὸς ἀκάνθαις
λαρὸν ἐϋῤῥαθάμιγγος ἀμέλγετο νέκταρ ὀπώρης·
καὶ βλοσυραῖς γενύεσσι ποτὸν Βακχεῖον ἀμέλξας,
βότρυος οἰνωθέντος ἐπιστάζων πόμα λαιμῷ,
πορφυρέῃ ῥαθάμιγγι δράκων φοίνιξεν ὑπήνην.
Καὶ θεὸς οὐρεσίφοιτος ὄφιν θάμβησε, δοκεύων
οἰνωπῇ ῥαθάμιγγι πεφυρμένον ἀνθερεῶνα.
καὶ στικταῖς φολίδεσσι μετάτροπον ὁλκὸν ἑλίξας,
πετραίην βαθύκολπον ἐδύσατο γείτονα χειήν,
Εὔϊον ἀθρήσας, ὄφις αἰόλος· εἰσορόων δὲ
Βάκχος ἐρευθαλέης ἐγκύμονα βότρυν ἐέρσης,
ὀμφαίης ἐνόησε παλαίτερα θέσφατα Ῥείης.
καὶ σκοπέλους ἐλάχηνε· πεδοσκαφέος δὲ σιδήρου
θηγαλέῃ γλωχῖνι μυχὸν κοιλήνατο πέτρης·
λειήνας δὲ μέτωπα βαθυνομένων κενεώνων,
τάφρον ἐϋσταφύλοιο τύπον ποιήσατο ληνοῦ,

---

v. 316. βορηνιων ed. pr. em. Falk.

v. 323. πορφυρέην omnes. cf. v. 325. ubi tamen male οἰνοπῆ legitur in ed. 1. et 2. Recte Mos. φοίνιξεν Rhodom.

v. 327. γείτονα χυτήν ed. pr. et 2. Falk. tentabat κοίτην. V. D. ap. Villois. χηλήν. Nostrum dedit Scal. recepit Mos.

v. 332. θηγαλέην ed. pr. a Falk. em. et v. antec. et seq. ἐλάχηνε et λειήνας Mos.

v. 334. ἀφρὸν vulgo; emend. Cun. secutus Mos.

Digitized by Google

βότρυας ἀμώων νεοθηλέας ὀξέϊ θύρσῳ,
τεύχων ὀψιγόνοιο τύπον γαμψώνυχος ἅρπης.
Καὶ Σατύρων χορὸς ἦεν ὁμόστολος· ὧν ὃ μὲν αὐτῶν
λοξὸς ἔην τρυγόων· ὃ δὲ βότρυας ἄγγεϊ κοίλῳ
δέχνυτο τεμνομένους· ὃ δὲ σύμπλοκα φύλλα δαΐζων,
χλωρὰ φιλακρήτων ἀπεσείσατο λύματα καρπῶν·
ἄλλος ἄτερ θύρσοιο, καὶ εὐθήκτοιο σιδήρου,
δεξιτερὴν ἀσίδηρον ἐπ᾽ ἀκρεμόνεσσι τιταίνων,
βότρυος εἱλικόεντος ἀπέκλασεν ἄκρα κόρυμβα,
ὀκλάζων ἐπίκυρτον, ἐς ἄμπελον ὄμμα τιταίνων·
καὶ γλαφυρῷ κενεῶνι χυτὴν ἔστρωσεν ὀπώρην,
ὀγκώσας σταφυλῇσι μεσόμφαλα νῶτα χαράδρης·
βότρυας εἱλικόεντας ἐπασσυτέρους θέτο κόλπῳ,
ἐκταδὸν ἔνθα καὶ ἔνθα· καὶ ὡς θημῶνας ἀλωῆς,
πλήσας κόλπον ἅπαντα, συνήγαγε κοιλάδι πέτρῃ,
καὶ σταφυλὴν ἐπάτησε ποδῶν βητάρμονι παλμῷ·
καὶ Σάτυροι σείοντες ἐς ἠέρα θυιάδα χαίτην,
ἰσοφυὲς μίμημα διδασκόμενοι Διονύσου,
στικτὰ περισφίγξαντες ἐπωμίδι δέρματα νεβρῶν,
Βακχείης ἀλάλαζον ὁμόγλωσσον μέλος ἠχοῦς,
ποσσὶ πολυσκάρθμοισι περιθλίβοντες ὀπώρην,

---

v. 336. ὀψυγόνοιο ed. pr. em. Falk.
v. 338. an ὀξὺς ἔην? Sed cf. v. 344.
v. 339. δαΐξων vulgo. Correxit mecum Mos. et antea Rhodom.
v. 341. εὐτύκτοιο σιδ. vulgo. Recepi cum Mos. coniect. Falk.
v. 343. κατέκλασεν — κορύμβου ed. pr. εἱλικόεντα κατέκλ. κορύμβου ed. 2. et Mos. e coni. Falkenb. ἀπέκλασεν recte Scalig. κόρυμβα nos.
v. 344. ἐπὶ κυρτὸν ed. pr. em. Falk.
v. 347. Excidit aliquid ante hunc versum.
v. 349. ed. pr. habet συνήλαγε, quod Falk. male mutavit in συνέλεγε, receptum in ed. 2. et a Mos.
v. 354. βακχείοις — ὁμογλώσσου omnes.

Digitized by Google

Εὔιον ἀείδοντες. ἐρισταφύλοιο δὲ κόλπου
οἴνου ἀναβλύζοντος ἐπορφύροντο χαράδραι·
στεινομένη δὲ πόδεσσιν ἀμοιβαίοισιν, ὀπώρη
λευκὸν ἐρευθαλέης ἀνεκήκιεν ἀφρὸν ἐέρσης.
καὶ βοέοις ἀρύοντο κεράασιν ἀντὶ κυπέλλων
μήπω φαινομένων· ὅθεν ὕστερον ἐξέτι κείνου
θέσκελον οὔνομα τοῦτο κεραννυμένῳ πέλεν οἴνῳ.
Καί τις ἀναβλύζων φρενοθελγέος ἰκμάδα Βάκχου,
καμπύλον ἴχνος ἔκαμψε ποδῶν ἑλικώδεϊ παλμῷ,
δεξιὸν ἐκ λαιοῖο μετήλυδα ταρσὸν ἀμείβων,
καὶ λασίας ἐδίηνε γενειάδας ἰκμάδι Βάκχου·
ἄλλος ἀνεσκίρτησε, μέθης δεδονημένος οἴστρῳ,
φρικτὸν ἀρασσομένης ἀΐων μύκημα βοείης·
καί τις ἀκεσσιπόνοιο πιὼν ῥόον ἄσχετον οἴνου,
κυανέην ῥοδόεντι ποτῷ πόρφυρεν ὑπήνην·
ἄλλος ἄνω τανύων σφαλερὴν ἐπὶ δένδρον ὀπωπήν,
ἡμιφανῆ σκοπίαζεν ἀνάμπυκα γείτονα Νύμφην·
καί νύ κεν ὑψιπέτηλον ὀρειάδος εἰς φυτὸν ὕλης
εἷρπεν ὀλισθηροῖο ποδὸς γαμψώνυχι ταρσῷ,
εἰ μή μιν Διόνυσος ἐρήτυεν· ἀμφὶ δὲ πηγὰς
ἄλλος ἐγερσινόοιο μέθης ἑτερόφρονι παλμῷ
ὑδρηλὴν ἐδίωκεν ἀνείμονα Νηΐδα κούρην·
καί νύ κε νηχομένην λασίῳ πήχυνεν ἀγοστῷ,

---

v. 356. ἀείδοντες· ἐρισταφ. ed. pr. em. Falk.

v. 358. s. F. στειβομένη. Mos. ὀπώρην — ἀνεκίκιεν ed. pr. em. Falk.

v. 362. κεραυνυμένῳ editt. em. Mos.

v. 365. ἐδίηνε Mos.

v. 369. ἀκεσσιπότοιο omnes; nostrum expressit Lubinus. Et sic scripsit Rhodom.

v. 375. εἰ μὴ μὲν Δ. ἐρύτευεν ed. pr. em. Falk.

v. 377. νηΐάδα sine iota editt. Subscripsit Mos. Nonno ne sic quidem satisfaciens.

εἰ μή μιν φθαμένη βυθίῳ κεκάλυπτο ῥεέθρῳ.
μούνῳ δ' οἰνοποτῆρι Διονύσῳ πόρε Ῥείη
λυσσαλέης ἀμέθυστον ἀλεξήτειραν ἀνάγκης.
Πολλοὶ δ' εὐκεράων Σατύρων φιλοπαίγμονι ταρσῷ
εἰς χορὸν οἰστρηθέντες ἐκώμασαν· ὧν ὁ μὲν αὐτῶν
θερμὸν ἔχων νέον οἶστρον ὑπὸ φρένα, πομπὸν Ἐρώτων,
πήχεϊ λαχνήεντι μέσην ἠγκάσσατο Βάκχην·
ὃς δὲ νοοπλάγκτοιο μέθης δεδονημένος οἴστρῳ,
παρθενικῆς ἀγάμοιο σαόφρονος ἥψατο μίτρης·
αὖ ἐρύων δ' ἐπὶ Κύπριν ἀπειθέος εἵματα νύμφης,
χερσὶν ὀπισθοτόνοις ῥοδέων ἐπαφήσατο μηρῶν.
καί τις ἀναινομένην ἀνεσείρασε Μυστίδα κούρην,
λαμπάδα νυκτιχόρευτον ἀναπτομένην Διονύσῳ·
ὃς δὲ περὶ στέρνοις πεφιδημένα δάκτυλα βάλλων,
οἰδαλέην ἔθλιψεν ἀκαμπέος ἄντυγα μαζοῦ.
Καὶ γλυκερῆς Διόνυσος ἑῆς μετὰ κῶμον ὀπώρης
δύσατο κυδιόων Κυβεληΐδος ἄντρα θεαίνης,
κλήματα βοτρυόεντα φιλανθέι χειρὶ τιταίνων,
Μαιονίην δ' ἐδίδαξεν ἑὴν ἄγρυπνον ἑορτήν.

---

v. 380. Particulam δὲ inserui ego, postulante Nonni usu. Et id fecerat iam Rhodom.

v. 383. αὐτῆς vulgo. Mos. coniicit αὖθις, vel αὖτις. Dedi Nonno, quod eius erat.

v. 389. χειρὶ ὀπισθοδόδτῳ editt. Correxit Herm. Orph. p. 751. quem secutus est Mos. In corrupta editt. lectione non haesit Schrad. ad Mus. p. 348. et 350.

v. 397. Μι τ' ἐδίδ. vulgo.

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΓ.

Digitized by Google

Ἐν τρισκαιδεκάτῳ στρατιὴν νήριθμον ἐνίψω,
καὶ προμάχους ἥρωας, ἀγειρομένους Διονύσῳ.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΓ'.

Ζεὺς δὲ πατὴρ προέηκεν ἐς αὔλια θέσκελα Ῥείης
Ἶριν, ἀπαγγέλλουσαν ἐγερσιμόθῳ Διονύσῳ,
ὄφρα δίκης ἀδίδακτον ὑπερφιάλων γένος Ἰνδῶν
Ἀσίδος ἐξελάσειεν ἐῷ ποινήτορι θύρσῳ,
ναύμαχον ἀμήσας ποταμήϊον υἷα κεράστην,
Δηριάδην, βασιλῆα· καὶ ἔθνεα πάντα διδάξῃ
ὄργια νυκτιχόρευτα, καὶ οἴνοπα καρπὸν ὀπώρης.
Ἡ μὲν ἐρεσσομένων πτερύγων ἀνεμώδεϊ ῥιπῇ
δυσαμένη κελάδοντα λεοντοκόμου μυχὸν ἄντρου,
ἄψοφον ἴχνος ἔπηξεν· ἀφωνήτῳ δὲ σιωπῇ
σφιγξαμένη στόμα δοῦλον, ὀρειάδος ἐγγὺς ἀνάσσης,
ἵστατο κυρτωθεῖσα· καθελκομένου δὲ καρήνου
χείλεσιν ἱκεσίοισι πόδας προςπτύξατο Ῥείης.
καὶ τὴν μὲν Κορύβαντες, ἀμειδέϊ νεύματι Ῥείης,
θεσπεσίης ἀρέσαντο παρὰ κρητῆρι τραπέζης.
θαμβαλέη δὲ πιοῦσα νεηγενέος χύσιν οἴνου,

v. 9. δησαμένη ed. pr. emendavit Falk.
v. 13. προπτύξατο utraque ed. Mecum Moser.
v. 15. an κορέσαντο?

Digitized by Google

τέρπετο βακχευθεῖσα. καρηβαρέουσα δὲ δαίμων
παιδὶ Διὸς παρεόντι Διὸς μυκήσατο βουλήν·
Ἀλκήεις Διόνυσε, τεὸς γενέτης σε κελεύει,
εὐσεβίης ἀδίδακτον ἀϊστῶσαι γένος Ἰνδῶν.
ἀλλὰ τεαῖς παλάμῃσι μαχήμονα θύρσον ἀείρων,
αἰθέρος ἄξια ῥέξον· ἐπεὶ Διὸς ἄμβροτος αὐλὴ
οὔ σε πόνων ἀπάνευθε δεδέξεται, οὐδέ σοι Ὧραι
μήπω ἀεθλεύσαντι πύλας πετάσωσιν Ὀλύμπου.
Ἑρμείας μόγις ἦλθεν ἐς οὐρανὸν, ὁππότε ῥάβδῳ
ὄμμασιν ἀστράπτοντα ποδῶν ἄπο μέχρι κομάων
βουκόλον Ἄργον ἔπεφνε, καὶ Ἄρεα λύσατο δεσμῶν.
Δελφύνην δ᾽ ἐδάμασσε, καὶ αἰθέρα ναῖεν Ἀπόλλων.
οὐδὲ τεὸς γενέτης, μακάρων πρόμος, ὑψιμέδων Ζεὺς
νόσφι πόνων ἀνέβαινεν ἐς οὐρανὸν, ὄρχαμος ἄστρων,
εἰ μὴ πρῶτον ἔδησεν ἀπειλητῆρας Ὀλύμπου,
Ταρταρίῳ Τιτῆνας ὑποκρύψας κενεῶνι.
καὶ σὺ μετ᾽ Ἀπόλλωνα, μεθ᾽ Ἑρμάωνα, μογήσας,
μισθὸν ἔχεις καμάτων, πατρώϊον αἰθέρα ναίων.
Ὣς φαμένη, πρὸς Ὄλυμπον ἔβη θεός. αἶψα δὲ Ῥείη
παμμήτωρ προέηκεν ἀγέστρατον ἀγγελιώτην,
Πύρριχον, ὀρχηστῆρα φιλοσμαράγοιο βοείης,
φύλοπιν ἀγγέλλοντα κορυσσομένοιο Λυαίου.
Καὶ στρατιὴν πολύμορφον ἀολλίζων Διονύσῳ,
Πύρριχος ἀενάοιο διέδραμεν ἕδρανα κόσμου.

---

v. 18. Fort. voluit *μυθήσατο* vel *μηνύσατο*, quod saltem sobrium fuisset.

v. 19. *ἀλκείης* editt. Emend. ante me etiam Mos.

v. 24. Fort. *πετάσουσιν*.

v. 27. *δεσμῷ* omnes.

v. 38. Fort. *ἀγγελέοντα*.

v. 40. *αἰνάοιο* ed. pr. emendata a Falk.

Εὐρώπης δὲ γένεθλα καὶ Ἀσίδος ἔθνεα γαίης,
πάντας ἄγων, νόστησεν ἐς ἁβροβίων χθόνα Λυδῶν.
Ἀλλὰ πολυσπερέων προμάχων ἡρωΐδα φύτλην,
καὶ λασίων Σατύρων, Κενταυρίδος αἷμα γενέθλης,
Σειληνῶν τε φάλαγγα δασυκνήμιο γενέθλης,
καὶ στίχα Βασσαρίδων, Κορυβαντίδες εἴπατε Μοῦσαι·
οὐ γὰρ ἐγὼ τόσα φῦλα δέκα γλώσσῃσιν ἀείσω,
οὐδὲ δέκα στομάτεσσι, χέων χαλκόθροον ἠχώ,
ὁππόσα Βάκχος ἄγειρε δορυσσόος· ἀλλὰ λιγαίνων
ἡγεμόνας, καὶ Ὅμηρον ἀοσσητῆρα καλέσσω,
εὐεπίης ὅλον ὅρμον· ἐπεὶ πλωτῆρες ἀλῆται
πλαγκτοσύνης καλέουσιν ἀρηγόνα Κυανοχαίτην.
Πρῶτα μὲν εὐθύρσοιο καλεσσαμένου Διονύσου,
Ἀκταίων ταχὺς ἦλθεν, ὁμόγνιον αἷμα γεραίρων,
πατρίδος Ἀονίης ἑπτάστομον οὖδας ἐάσας·
Βοιωτῶν δὲ φάλαγγες ἐπέρρεον, οἳ χθόνα Θήβης
ᾤκεον εὐπύργοιο, καὶ ἔνδιον Ἐννοσιγαίου,
Ἄρνην, καὶ Πετεῶνα, καὶ Ὠκαλέην, καὶ Ἐρυθράς,
Ἄρνην βοτρυόεσσαν, ἀγαλλομένην Διονύσῳ·
οἵ τε Μίδειαν ἔναιον, ἀειδομένας τε πολίχνας
Εἰλέσιον, καὶ Σκῶλον, ἁλικρήπιδά τε Θίσβην,
ὅρμον ἐϋτρήρωνα θαλασσαίης Ἀφροδίτης,
καὶ δάπεδον Σχοίνοιο, καὶ εὐχαίτην Ἐλεῶνα,

---

vv. 44. 45. Duos hos versus aliunde intrusos suspicor; integri certe non sunt. Vid. Comment.

v. 50. *ὅμουρον* ed. 2. emend. Moser. ut iam ed. pr. habet.

v. 52. *πλακτοσύνης* edit. emend. Mos.

v. 55. *ἐάσσας* edit.

v. 57. *ὤκεον* ed. pr.

v. 60. *μίδαιαν* ed. pr. em. Falk.

v. 63. *Χοίνοιο* ed. pr. a Falk. emendata.

Digitized by Google

Κώπας τ', ἀγλαὸν οὖδας, ὅπῃ περίπυστον ἀκούω
ἐγχελύων θρέπτειραν, ἐπώνυμον εἰςέτι λίμνην·
καὶ λάσιον Μεδεῶνα, καὶ οἳ λάχον εὔβοτον Ὕλην,
σκυτοτόμου Τυχίοιο ταμυκνήμιδα τιθήνην·
καὶ πέδον, εὐγυάλῳ χθονίῃ πεφυλαγμένον ὀμφῇ,
ἅρματος ὀψιγόνοιο φερώνυμον Ἀμφιαράου·
Θεσπιέων τε πόληα, βαθυκνήμους τε Πλαταιάς,
ὑδρηλήν θ' Ἁλίαρτον, ὀρεσσιχύτου ποταμοῖο
χεύμασι μεσσατίοισι μεριζομένην Ἑλικῶνος·
οἵ τ' εἶχον πυμάτην Ἀνθηδόνα, γείτονα πόντου,
βαιὴν ἰχθυβολῆος ἀειζώοιο πολίχνην,
ὑγροβίου Γλαύκοιο· καὶ οἳ δυσπέμφελον Ἄσκρην,
πατρίδα δαφνήεσσαν ἀσιγήτοιο νομῆος,
Γραίης θ' ἱερὸν ἄστυ, καὶ εὐρυχόρου Μυκαλησσοῦ,
Εὐρυάλης μίμημα φερώνυμον ἀνθερεῶνος,
καὶ χθόνα Νισαίην, καὶ ἐπώνυμον ἄστυ Κορώνου.

---

v. 64. ὅπῃ omnes.

v. 66. *Μελεῶνα* omnes.

v. 68. Ut nos, *εὐγυάλῳ* habet ed. pr. Sed Falk. scripsit *Εὐρυάλῳ*, ut est in ed. 2. nisi potius *εὐρυάλῳ* voluit. Cunaeus volebat *πέδον εὐρύαλον*. Moserus denique dedit *Εὐρυάλου*, deceptus, ut videtur, coniectura Falk. v. 78. Vid. Comment.

v. 70. *Θεσπιέων δὲ* omnes.

v. 71. *ὑδρηλήν τ' Ἁλ.* omnes.

v. 73. *Αὐθηδόνα* omnes.

v. 74. Male Wakef. Sylvv. III. 190. *ἁλιζώοιο* tentabat.

v. 75. *Ἄκρην* omnes; at sermo est de patria Hesiodi. Correxit Rhodom.

v. 77. *Γαίης θ' ἱερὸν* editt. Nostrum dedit Moser, ut id antea Cunaeus scriptum exhibuit. Alius fortasse malit *Ζαιῆς*. In fin. vers. *μυκαλησσοῦ* ed. pr. emendata a Falk.

v. 78. *εὐρύαλε μίμ.* ed. pr. Male Falk. coniecit *Εὐρυάλου*, quod postea receptum est. Vid. Comment.

Digitized by Google

τοῖσι μὲν ἐρχομένοισιν Ἑῴϊον εἰς κλίμα γαίης
Ἀκταίων πρόμος ἦεν· ἐπ' ἠϊθέοιο δὲ νίκῃ
πατροπάτωρ δαφναῖος ἐπέπταρε μάντις Ἀπόλλων.
Βοιωτῶν δ' ἑτέροιο προηγεμόνευεν ὁμίλου
εὐχαίτης Ὑμέναιος, ἔχων ἀχάρακτον ὑπήνην
ἀρτιθαλής, Βρομίῳ πεφιλημένος· ἐρχομένῳ δὲ
κούρῳ παιδοκόμος πολιὸς πρόμος, οὔνομα Φοῖνιξ,
εἵπετο, Λαοκόωντι πανείκελος, ὃς πάρος Ἀργοῦς,
νηὸς Ἰησονίης, ἐπιβήμενος, εἰς χθόνα Κόλχων
σύμπλοος ὡμάρτησε κορυσσομένῳ Μελεάγρῳ.
τοῖος ἐὼν, ἔτι κοῦρος, ἔχων παιδήϊον ἥβην,
ἁβροκόμης Ὑμέναιος ἐδύσατο φύλοπιν Ἰνδῶν,
δινεύων ἑκάτερθε παρηΐδος ἥλικα χαίτην.
καί οἱ ἐφωμάρτησαν ὁμήλυδες ἀσπιδιῶται,
οἵ τ' Ἀσπληδόνος ἄστυ, καὶ ὃν Χάρις οὔ ποτε λείπει,
Ὀρχομενὸν Μινύαο, χοροίτυπον ἄλσος Ἐρώτων,
οἵ θ' Ὑρίην ἐνέμοντο, θεηδόχον οὖδας ἀρούρης,
ξεινοδόκου μεθέπουσαν ἐπωνυμίην Ὑριῆος,
ἧχι Γίγας ἀπέλεθρος, ἀπειρογάμων ἀπὸ λέκτρων,
Ὠρίων τριπάτωρ ἀπὸ μητέρος ἄνθορε Γαίης,

---

v. 80. ἑώνιον ed. pr. emend. Falk.

v. 81. νίκη ed. pr.

v. 94. s. λείπῃ Ὀρχομένων editt. Ὀρχομένου volebat Falk. Ὀρχομενὸν mecum scripsit Mos. λείπῃ retinens. Utrumque iam emendaverat Rhodomannus.

v. 96. οὖθαρ ἀρ. volebat Cun. fortasse vere; idem exhibet θειηδόκον.

v. 97. ξεινοδόκον — Ἐριῆος editt. Ὑριῆος invenit Scalig. scriptum afferens ξεινοδόκου. Mecum Mos. V. D. ap. Villois. adscripserat: „Ὑριῆος recte emendavit Meursius."

v. 99. Ὠρίων ed. pr.

Digitized by Google

εὖτε θεῶν τριγόνοισιν ἀεξηθεῖσα γενέθλαις,
εἰς τόκον αὐτοτέλεστον ἐμορφώθη χύσις οὔρων,
αὔλακα νυμφεύσασα τελεσσιγόνοιο βοείης,
καὶ χθονὸς ἄσπορον υἷα λαγὼν μαιώσατο Γαίης,
οἵ τ' ἔχον ἀγρομένων ξεινηδόκον οὖδας Ἀχαιῶν,
Αὐλίδα πετρήεσσαν, ἐδέθλιον Ἰοχεαίρης,
ἧχι θεὰ βαρύμηνις ὀρεσσαύλῳ παρὰ βωμῷ
δέκτο θυηπολίην ψευδήμονος Ἰφιγενείης,
καὶ κεμὰς οὐρεσίφοιτος ἀμεμφέι καίετο πυρσῷ,
ἁρπαμένης νόθον εἶδος ἀληθέος Ἰφιγενείης,
ἣν Ὀδυσεὺς ἐκόμισσε δολοπλόκος, ὡς Ἀχιλῆος
ἐσσομένην πρὸ μόθοιο παρευνέτιν, ἔνθεν ἀκούει
Αὐλὶς ἀνυμφεύτοιο γαμοστόλος Ἰφιγενείης·
ὁλκάσι δ' Ἀργείων ἐπεσύρισε πομπὸς ἀήτης,
ἄψοφα μαστίζων ἐχενηΐδος ἄκρα γαλήνης,
νεβροφόνῳ βασιλῆϊ φέρων παλινάγρετον αὔρην·
κούρη δ' ὀψὲ μολοῦσα μετάρσιος ἐς χθόνα Ταύρων,
φρικτὰ κακοξείνων ἐδιδάσκετο θεσμὰ λεβήτων,
ἀνέρα δαιτρεύουσα· καὶ ἀνδροφόνῳ παρὰ βωμῷ
γνωτὸν ἀλιτροίητον ἀνεζώγρησεν Ὀρέστην.
Βοιωτῶν τόσος ἦλθεν ἀμετρήτων στόλος ἀνδρῶν,
Ἰνδῴην ἐπὶ δῆριν ὁμαρτήσας Ὑμεναίῳ.

---

v. 100. ed. pr. *γενέθλης*, pro quo Falk. in coniectt. obtulit *γενέθλοις* vel *γενέθλης*, unde posterius in ed. alt. et ap. Mos. legitur. *Γενέθλαις* iam Rhodom.

v. 104. ed. pr. *οἵ τέκον*, emend. Falk. et Cant.

v. 106. *ἦχι* ed. pr. sine *ι*.

v. 113. ed. alt. *ἀπεσύρισε* per errorem.

v. 116. *ὑψὶ* dedit Mos.

v. 117. *θεσμὰ Λεβήτων* ed. alt. cum Mosero et Lubino, quasi populus sit.

v. 121. *Ἰνδώην* omnes.

Digitized by Google

Τοῖσι συνεστρατόωντο σοφῇ παρὰ Δελφίδι πέτρῃ
ὀγχίποροι Φωκῆες ὁμήλυδες, οἳ Κυπαρίσσου
εἶχον ἕδος γαίης, καὶ Ὑάμπολιν, ἥνπερ ἀκούω
Ἀονίης ὑὸς οὖδας ἐπώνυμον, ᾗ περὶ μορφῆς
αὐχένα γαῦρον ἄειρε, καὶ ἤρισε Τριτογενείῃ.
οἵ τε λάχον Πυθῶνα, καὶ ἀμφίκρημνον ἀλωήν,
Κρίσσαν ἀειδομένην, καὶ Δαυλίδα, καὶ Πανοπῆα
γείτονα Βάκχου ἔχοντες· ἐπεὶ δαφναῖος Ἀπόλλων
κλῆρον ἑὸν ξύνωσε κασιγνήτῳ Διονύσῳ,
Παρνησσὸν δικάρηνον· ἀγειρομένοισι δὲ λαοῖς
Πυθιὰς ὀμφήεσσα θεηγόρος ἔκλαγε πέτρη,
καὶ τρίπος αὐτοβόητος· ἀσιγήτοιο δὲ πηγῆς
Κασταλίης λάλον οἶδμα σοφῷ πάφλαζε ῥεέθρῳ.
Εὐβοέων δὲ φάλαγγας ἐκόσμεον ἀσπιδιῶται
παιδοκόμοι Κορύβαντες ἀεξομένου Διονύσου,
οἳ Φρύγα κόλπον ἔχοντες ὀρεσσιπόλῳ παρὰ Ῥείῃ,
νήπιον εἰσέτι Βάκχον ἐκυκλώσαντο βοείαις,
τόν ποτε, πορφυρέῳ κεκαλυμμένον οἴνοπι πέπλῳ,
εὗρον ἐνὶ σκοπέλοις, κερόεν βρέφος, ἔνθα μιν Ἰνὼ
Μύστιδι παιδοκόμῳ παρεκάτθετο, μητρὶ Κορίνθου.

---

v. 124. εἶχον ἕδος· καὶ γαίης Ὑάμπ. editt. pro quo Falk. καὶ γῆς Ὑ. tentabat. V. D. ap. Villois. καὶ γαῖαν Ὑ. quod Mos. non melius scripsit. Etiam Rhodom. γαῖαν. v. s. ed. pr. ἢ περί, ed. alt. ᾗ; nostrum dedit Falk.

v. 126. εἴρησε et Τριτογένείῃ ed. pr. emend. Falk.

v. 127. ἀμφίκριμνον ed. pr. emend. Falk.

v. 128. Κρῖσαν omnes; mox πανοπῆα ed. pr. emend. Falk. v. seq. ξήνωσε ead. ab eod. emendata.

v. 131. ἀγ. δὲ Δελφοῖς omnes: nostr. coniecit Cun.

v. 133. τρύπος editt. quod tacite emend. Mos. post Rhodom.

v. 137. Fort. Φρύγα κῶμον ἔχ.

v. 141. παρεκάθετο μ. Κορύνθου ed. pr. παρεκάθ. μ. Κορίνθου ed. alt. et Mos. Recte tamen emend. Falk.

Digitized by Google

οἳ τότε πάντες ἵκανον ἀειδομένης ἀπὸ νήσου,
Πρυμνεύς, εἰλιπόδης τε Μίμας, καὶ ὀρίδρομος Ἄκμων,
Δαμνεύς τ', Ὠκυθόος τε σακεσπάλος, οἷς ἅμα βαῖνων,
σύνδρομος Ἰδαίῳ, κορυθαιόλος ἤλυθε Μελισσεύς,
οὕς ποτε δυσσεβίης κεκορυθμένος ἄφρονι κέντρῳ,
Σῶκος ἀλιζώνοιο πατὴρ νοσφίσσατο πάτρης
Κόμβης ἑπτατόκου μετὰ μητέρος· οἳ δὲ φυγόντες,
Κνώσσιον οὖδας ἵκοντο· καὶ ἔμπαλιν ἦσαν ἀλῆται
ἐς Φρυγίην Κρήτηθεν, ἀπὸ Φρυγίης ἐς Ἀθήνας,
ἀλλοδαποὶ ναετῆρες ὁμέστιοι, εἰσόκε Κέκροψ
Σῶκον ἀπηλοίησε Δίκης ποινήτορι χαλκῷ.
καὶ χθόνα καλλείψαντες ἁλικλύστου Μαραθῶνος,
νόστιμον ἴχνος ἔκαμψαν ἐς ἱερὸν οὖδας Ἀβάντων,
Κουρήτων προτέρων χθόνιον γένος, οἷς μέλος αὐλῶν,
οἷς βίος εὐκελάδων ξιφέων κτύπος, οἷς τινὶ ῥυθμῷ
κύκλα ποδῶν μεμέλητο καὶ ἀσπιδόεσσα χορείη,
τοῖσι συνεστρατόωντο μαχήμονες υἷες Ἀβάντων,
οἳ λάχον ὀφρυόεσσαν Ἐρέτριαν· οἳ λάχον ἄμφω,
καὶ Στύρα καὶ Κήρινθον, ἀειδομένης τε Καρύστου
ἕδρανα καὶ Δίου κραναὸν πέδον· οἵ τ' ἔχον Ἄκρην,
Ἄκρην κυματόεσσαν ἀσιγήτοιο Γεραιστοῦ,
καὶ Στύγα, καὶ Κοτύλαιον ἕδος, καὶ Σιρίδος ἕδρην,
Μαρμαρίου τε τένοντα, καὶ Ὠγυγίης πέδον Αἴθης·
τοῖς ἅμα λαὸς ἵκανεν ὁμόστολος; οἷς πέλε πάτρη
Χαλκίς, ὀπισθοκόμων μητρόπτολις Ἐλλοπιήων.

---

v. 144. ὠκυθ. τ. Σακεσπάλος omnes, verum nomen ignorantes.
v. 147. νοσφίσατο omnes.
v. 161. s. οἵ τ' ἔχον ἄκρην Ἄκρων editt. et Mos. Emendavit tamen in coniectt. Falk.
v. 163. ἕδος omnes. Nomina Στύγα, Σιρίδος ἕδρ. et v. s. π. Αἴθης sana non praestiterim. Vid. Comment.
v. 166. μητρόπολις omnes. Ἑλλοπιήων ed. pr.

Digitized by Google

ἐπτὰ μὲν ἡγεμόνες στρατὸν ὥπλισαν· ἀλλ' ἕνα πάντες
θυμὸν ἔχον κατ' Ἄρηα· καὶ ἀστέρας αἴθοπι βωμῷ
ζωδιακῆς ναετῆρας ἐμιμήσαντο κελεύθου,
δῆριν ἰσηρίθμοισιν ἐπιτρέψαντες ἀλήταις.
Κεκροπίδας δ' ἐκόρυσσε μόθων ἀκόρητος Ἐρεχθεύς, —
χρύσεον ἀγλαόπαιδος Ἐρεχθέος αἷμα κομίζων,
τόν ποτε πυρσοφόροιο κατὰ πτύχα παρθενεῶνος
παρθένος αὐτολόχευτος ἀνέτρεφεν ἄρσενι μαζῷ
παιδοκόμος Γλαυκῶπις ἀνήροτος· αἰδομένη δὲ
παρθενίῳ πήχυνεν ἀήθεϊ κοῦρον ἀγοστῷ,
Ἡφαιστηϊάδην, ὅτε δύσγαμος Ἀμφιγυήεις
ἀλλοίῃ φιλότητι γονὴν ἔσπειρεν ἀρούρης,
θερμὸν ἀκοντίζων αὐτόσσυτον ἀφρὸν Ἐρώτων.
τοῖος Ἀθηναίων στρατιῆς πρόμος ἤλθεν Ἐρεχθεύς,
Σίφνον ἔχων συνάεθλον, ὁμόπτολιν ἡγεμονῆα· —
οἳ λάχον Οἰνώνης γόνιμον πέδον, οἵ τε καρήνων
γείτονος Ὑμηττοῖο μελισσήεντας ἐναύλους,
καὶ τέμενος βαθύδενδρον ἐλαιοκόμου Μαραθῶνος·
οἵ τε πόλιν Κελεοῖο, καὶ οἳ λάχον ὅρμον Ἀθήνης,
ἀγχίαλον Βραύρωνα, κενήριον Ἰφιγενείης,

---

v. 169. ζωσιακῆς ed. pr. emend. Falk. v. seq. δηρὸν — ἐπιστρέψαντες ἀχήταις ed. pr. unde Falk. coniecit δῆριν — ἐπιτρέψ. ἀήταις. Confuse ed. alt. ἐπιστρέψ. ἀήταις, quod Mos. edidit. Recte Scal. ἀλήταις.

v. 171. χρύσ. αἷμα suspectum et succurrunt ἅρμα et εἷμα; sed vid. Comment.

v. 174. Etsi per se Minervę παρθ. αὐτολόχευτος dici potest, hic tamen N. Erechtheum potius αὐτολόχευτον dicere debebat; et fort. dixit.

v. 182. Fort. ante hunc v. excidit versus eiusmodi: τοῖσιν ἐφωμάρτησαν ὁμήλυδες ἀσπιδιῶται, qualis fere v. 92. Mox pro Οἰνώνης debebat, puto, Οἰνοίης v. Οἰνόης. Sed vid. Obss.

v. 183. γείτονας omnes.

Digitized by Google

καὶ δάπεδον Θορικοῖο, καὶ εὐώδινος Ἀφίδνης·
οἵ τ' ἔχον ἀγλαόπαιδος Ἐλευσινίην χθόνα Δηοῦς,
μυστιπόλοι ταλάροιο καὶ εὐκάρποιο θεαίνης,
Τριπτολέμου γεγαῶτες ἀφ' αἵματος, ὅς ποτε Δηοῦς
δίφρον ἐχιδνήεντα δι' ἠέρος ἡνιοχεύων,
στικτὰ φερεσταχύων ἐπεμάστιε νῶτα δρακόντων.
καὶ πολὺς ἔνθα καὶ ἔνθα σιδήρεα τεύχεα πάλλων
παισὶ κορυσσομένοισι γέρων ὤρεξεν Ἀχαρνεύς·
καὶ στίχες Ἀτθίδος ἦλθον ἐπήλυδες· ἐγρεμόθων δὲ
σὺν δορὶ, σὺν ξιφέεσσιν ἐπειγομένων ναετήρων,
εἰς μόθον εὐπήληκες ἐβακχεύθησαν Ἀθῆναι,
ἐσσυμένων δ' ἐς Ἄρηα, λιμὴν ἤχησε Φαληρεύς·
καὶ πολὺς, ἀγγέλλων προτέρην αὐτόχθονα φύτλην,
χρύσεος εὐπλέκτησι κόμαις ἐσφίγγετο τέττιξ.
Πατρίδα γαῖαν ἔλειπε καὶ Αἰακὸς, ὃν νόθος ὄρνις
ἁρπαμένῃ σπέρμηνε μιγεὶς Ἀσωπίδι νύμφῃ,
αἰετὸς, Αἰγίνης πτερόεις πόσις, ὑψιπέτης Ζεύς·
ἐκ δὲ γάμου πεφάτιστο καὶ Αἰακός· ἔξοχα δ' ἄλλων
χραισμῆσαι μενέαινε κασιγνήτῳ Διονύσῳ.
Μυρμιδόνων δὲ φάλαγγας ἐκόσμεεν ἴδμονι τέχνῃ,

---

v. 189. *Ταλάρ. κ. Εὐκάρπ.* ed. alt. cum Lubino; prius tanquam nomen propr. retinuit etiam Mos. „V. D. ap. Villois. lego *ταλαοῖο*, teste Eustathio et Apollodoro."

v. 194. *ἀρχανεύς* ed. pr. emend. Falk.

v. 195. *ἐπήλυθιν* editt. Falk. coniiciebat *ἐπήλυδες* aut *ἐπήλυδος*; prius recepit Mos. cogitans tamen etiam de *ἐπήλυδιν*. Pro *Ἀτθίδος* malim *Ἀτθίδες*.

v. 198. *Φαλιρεύς* ed. pr. emend. Falk.

v. 200. *ἀπλέκτησι κ.* omnes; *εὐπλ.* dedit Wakef. Sylv. III. p. 139.

v. 201. *Ἀτθίδα γαῖαν* omnes, sine sensu.

v. 202. *ἁρπαμένη* omnes; praeterea *σπέρμηνε* Moser. v. seq. *πτιρόης* ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

οἳ πρὶν ἔσαν μύρμηκες, ἐφερπύζοντες ἀρούρης,
ποσσὶ πολυσπερέεσσι μεμηλότες, εἰσόκεν αὐτῶν
ἐκ χροὸς ῥυτιδανοῖο χαμαιγενὲς εἶδος ἀμείψας,
φέρτερον εἰς δέμας ἄλλο μετέπλασεν ὑψιμέδων Ζεύς,
καὶ στρατὸς ἐβλάστησεν ἐνόπλιος· ἐξαπίνης γὰρ
ἀλλοφυής, ἄφθογγος, ἀπόσπορος· ἑσμὸς ἀρούρης
εἰς βροτὸν αὐδήεντα δέμας μορφώσατο μύρμηξ.
τῶν πρόμος Αἰακὸς ἦρχεν· ἐν εὐτύκτῳ δὲ βοείῃ
Ζῆνα νόθον, σοφὸν ὄρνιν, ἐπέγραφε, σῆμα γενέθλης,
φειδομένοις ὀνύχεσσιν ἐλαφρίζοντα γυναῖκα.
καὶ ποταμὸς πυρίκαυτος ἔην σχεδόν· ἄγχι δὲ κούρη,
οἰκτρὰ κατηφιόωσα, καὶ εἰ πέλεν ἄπνοος εἰκών,
δόχμιον ὄμμα τίταινεν, ἅτε στενάχουσα τοκῆα,
Ἀσωπὸν βαρύγουνον· ἔοικε δὲ τοῦτο βοῆσαι·
καλὸν ἐμοὶ πόρες ἕδνον, ἐμὸν γενετῆρα δαμάσσας.
Κρήτης δ' ἡγεμόνευε πολυγλώσσων ναετήρων
Ἀστέριος, φαιδρωπὸν ἔχων δέμας· ἀμφότερον δέ,
ὅσσον ἔην ἐρόεις, τόσον ἄλκιμος· ὅν ποτε νύμφη,
λυσαμένη Μίνωϊ σαόφρονος ἅμμα κορείης,
Φαιστιὰς Ἀνδρογένεια Κυδωναίῃ τέκεν εὐνῇ.
ὃς τότε λαὸν ἄγων ἑκατόμπολιν οἴνοπι Βάκχῳ,

---

v. 208. *μεμυλότες* ed. pr. emend. Falk.

v. 217. *πυρίκλαυτος* ed. princ. emend. Falk.

v. 218. *κατηφιόωσα δειπέλεν* ed. pr. unde *δέει πέλεν* ed. alt. e coniect. Falk. Nostrum dedit Cun. probavit Mos.

v. 221. *καλὸν ἐμὸν* omnes.

v. 222. *Κρήτῃ* omnes. v. seq. *ἀμφότερα δέ* omnes: emendavit Rhodom.

v. 225. *δαόφρονος* ed. pr. unde *δαΐφρονος* coni. Falk. receptum in ed. alt. et a Mos. qui tamen in Scaligeri coniect. *σαόφρ.* inclinabat.

v. 226. *Φαιστειὰς* ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

ἵκετο, κυδαίνων ἐμφύλιον αἷμα γενέθλης
πατρὸς ἑοῦ· Σεμέλης γὰρ ἀνεψιὸς ἔπλετο Μίνως,
Κάδμου ξυνὰ γένεθλα· πολυσπερέες δὲ μαχηταὶ
πάντες ἑνὶ σπεύδοντι συνέῤῥεον ἡγεμονῆϊ,
οἳ μὲν ἀπὸ Κνωσσοῖο, μαχήμονες, οἳ δ᾽ ἀπὸ Λύκτου,
Μιλήτου στρατιῇσι συνήλυδες· οἷς ἅμα πολλοὶ
ὑψιλόφου Γόρτυνος ἐθωρήσσοντο πολῖται,
καὶ νάσται Ῥυτίοιο, καὶ εὐκάρποιο Λυκάστου,
καὶ χθονὸς Ἰδαίοιο Διὸς, καὶ ἐδέθλια Θήβης.
καὶ δάπεδον Κισάμοιο, καὶ ἄστεα καλὰ Κυταίου.
τοῖος ἀπὸ Κρήτης πρόμος ἤλυθεν· ἐρχομένῳ δὲ
θερμοτέραις ἀκτῖσι χέων μαντήϊον αἴγλην,
Ἀστερίῳ σελάγιζεν ὁμώνυμος Ἄρεος ἀστὴρ,
νίκης ἐσσομένης πρωτάγγελος· ἀλλ᾽ ἐνὶ χάρμῃ
νικήσας, νόθον οἶστρον ἀήθεος ἔσχεν ἀρούρης,
νηλής· οὐ γὰρ ἔμελλεν ἰδεῖν μετὰ φύλοπιν Ἰνδῶν
πάτριον Ἰδαίης κορυθαιόλον ἄντρον ἐρίπνης·
ἀλλὰ βίον προβέβουλε λιπόπτολιν· ἀντὶ δὲ Δίκτης
Κνώσσιος ἐν Σκυθίῃ μετανάστιος ἔσκε πολίτης,
καὶ πολιὸν Μίνωα καὶ Ἀνδρογένειαν ἐάσας

---

v. 230. ζυνὰ ed. pr. quod emend. in ed. alt.

v. 231. ἐνὶ σπ. editt. emend. Falk. prob. Mos.

v. 232. Fort. Κνωσσοῖο μαχήμονος.

v. 233. Μιλητοῦς ed. pr. emend. Falk.

v. 234. Γόρτινος ed. pr. emend. Falk. v. s. Ῥιτίοιο ead. ab eod. emend.

v. 236. χθόνα νωδαίοιο Δ. editt. unde Scalig. χθονὸς Ὠδαίοιο, nescio, quo sensu; Falk. χθονὸς Ἰδαίοιο, quod Mos. recepit. Vereor tamen, ne binorum versuum initia, veluti: οἵ τ᾽ ἔχον — et καὶ χθόνα Δικταίοιο Δ., confusa sint. Vid. Comment. In fine v. Cun. volebat ἐδ. Τάρβης. Vid. Obss.

v. 242. νόθον ἄστρον male tentavit Canter.

v. 247. ἐάσσας omnes.

Digitized by Google

ξεινοφόνων σοφὸς ἦλθεν ἐς ἔθνεα βάρβαρα Κόλχων·
Ἀστερίους δ' ἐκάλεσσε, καὶ ὤπασεν οὔνομα Κόλχοις
Κρητικὸν, οἷς ξένα θεσμὰ φύσις πόρε· παιδοκόμου δὲ
πάτριον Ἀμνισοῖο ῥόον Κρηταῖον ἐάσας,
αἰδομένοις στομάτεσσι νόθον πίε Φάσιδος ὕδωρ.
Μοῦνος Ἀρισταῖος βραδὺς ἤϊε, λοίσθιος ἄλλων,
ὅσσοι γαῖαν ἔναιον ὁμούριον Ἑλλάδι γαίῃ,
ὃς μέλιτος γλυκεροῖο πολυτρήτων ἀπὸ σίμβλων
αὐχένα γαῦρον ἄειρε, καὶ οἰνοχύτῳ Διονύσῳ
ἤρισεν ἀπρήκτῳ μελιηδέος ἐλπίδι νίκης.
ἀμφοτέροις δ' ἐδίκαζον, ὅσοι ναετῆρες Ὀλύμπου·
ἀλλὰ πάϊς Φοίβοιο, νεόρρυτα χεύματα σίμβλων
ἀθανάτοις ὀρέγων, μελιηδέος ἤμβροτε νίκης,
ὅττι θεοὶ παχὺ χεῦμα φιλοπτόρθοιο μελίσσης
δεξάμενοι, κόρον ὀξὺν ἀτερπέος εἶχον ἐέρσης.
καὶ κόρος ἦν μακάρων τρίτατον δέπας· οὐδὲ τετάρτου
κιρναμένου γεύσαντο παλιννόστοιο κυπέλλου,
καὶ μάλα διψώοντες· ἀρυομένοιο δὲ Βάκχου
ὄμβρῳ εὐρραθάμιγγι νόον τέρποντες ἐέρσης,
εἰς ὅλον ἦμαρ ἔπινον ἀλωοφύτου χύσιν οἴνου.

---

v. 248. ξεινοφόνον ed. pr. emend. Falk.

v. 249. Ἀστερίους τ' ἐκ. et οὔνομα Κόλχων omnes; sed fort. debebam Κόλχῳ.

v. 251. ἐάσσας omnes.

v. 252. πεφάσιδος ed. pr. unde περὶ Φάσ. ed. alt. e coniect. Falk. Nostrum suppeditavit Cun. probavit Mos. Sic iam Rhodom.

v. 253. λήθιος ἄλλων omnes; correxit Falk.

v. 258. ἀμφοτέροις τ' ἐδ. omnes.

v. 265. μάλα διψῶντες editt. pro quo Falk. μάλα περ διψ. tentabat, probatus Mosero. Διψώοντες iam Rhodom.

v. 266. τέρποντας ed. pr. emend. Falk.

v. 267. ἀλωοφ. ed. alt. et Rhodom. ac Mos. Sed fort. N. scripsit ἀλωφήτου χ. ο. cf. XX. 6. Agnoscit tamen alterum Dinner. in Epith.

Digitized by Google

καὶ μεθύων γλυκὺν οἶνον ἐθάμβεεν ἄλλος ἐπ' ἄλλῳ,
ἐξ ἑτέρου ποθέων ἕτερον δέπας ἡδέϊ θυμῷ,
εὐφροσύνην ἀκόρητον ἔχων θελξίφρονος οἴνου.
Ζεὺς δὲ μελιῤῥαθάμιγγος ἐθάμβεεν ἔργα μελίσσης,
δαιδαλέην τ' ὠδῖνα φιλοσμήνου τοκετοῖο,
δῶρον Ἀρισταίοιο· καὶ οἰνοχύτῳ Διονύσῳ
ὤπασε λυσιπόνοιο φέρων πρωτάγρια νίκης.
ἔνθεν Ἀρισταῖος βραδὺς ἤϊεν εἰς μόθον Ἰνδῶν,
ὄψιμος εὐνήσας πρότερον χόλον ἅρπαγι νίκης,
ἔνδιον Ἑρμείαο λιπὼν Κυλλήνιον ἕδρην.
οὔπω γὰρ προτέρῃ Μεροπηΐδι νάσσατο νήσῳ,
οὔπω δ' ἀτμὸν ἔπαυσε πυρωδέα διψάδος ὥρης,
Ζηνὸς ἀλεξικάκοιο φέρων φυσίζοον αὔρην,
οὐδὲ σιδηροχίτων, δεδοκημένος ἀστέρος αἴγλην,
Σείριον αἰθαλόεντος ἀναστέλλων πυρετοῖο,
ἐννύχιον πρήϋνε, τὸν εἰςέτι διψαλέον πῦρ
θερμὸν ἀκοντίζοντα δι' αἰθέρος αἴθοπι λαιμῷ
ἄσθμασι λεπταλέοισι καταψύχουσιν ἀῆται·
ἀλλ' ἔτι Παῤῥασίης πέδον ᾤκεεν· ἐρχομένῳ δὲ
λαὸς ἐθωρήχθη βαλανηφάγος Ἀρκὰς ἀλήτης,

---

v. 270. ἀκόρυτον ed. pr. emend. Falk. ἀπόρητον dedit Mos.

v. 274. F. φέρειν.

v. 275. μόχθον Ἰνδ. ed. pr. emend. Falk.

v. 276. πρότερον ὅλον ἅρπαγα πέτρης omnes. Scalig. tentabat πρότερος μύλον sine sensu. Lubin. vertit, quasi στόλον habuerit. Erat etiam, qui tentaret πρότερον χόλον ἅρπαγι μίτρης. vid. Commentar. Δόλον coni. Rhodom.

v. 278. προτέρῃ μεροπηΐδι omnes.

v. 280. φυσίζωον ed. pr. emend. Falk. v. s. praestat fortasse αἰθέρος αἴγλ.

v. 286. ὤκεεν omnes.

v. 287. ἀλήτη ed. pr. emendatum in ed. alt. et a Rhodom.

οἵ τ᾽ εἶχον Λασιῶνα, καὶ ἄλσεα καλὰ Λυκαίου,
καὶ κραναὴν Στύμφηλον, ἀειδομένην τε πολίχνην
Ῥίπην, καὶ Στρατίην, καὶ Μαντινέην, καὶ Ἐνίσπην,
Παῤῥασίην τ᾽ εὔδενδρον, ὅπῃ πέδον ἐστὶ θεαίνης
ἀστιβὲς ἀρχεγόνοιο λεχωΐον εἰσέτι Ῥείης,
καὶ δάπεδον Φενεοῖο, καὶ Ὀρχομενοῖο πόληα,
Ὀρχομενὸν πολύμηλον, ἐδέθλιον Ἀπιδανήων·
οἵ τ᾽ ἔχον Ἀρκαδίην, πόλιν Ἀρκάδος, ὃν ποτε μήτηρ
Καλλιστὼ Διῒ τίκτε· πατὴρ δέ μιν εἰς πόλον ἄστρων
στηρίξας, ἐκάλεσσε χαλαζήεντα Βοώτην.
τόσσον Ἀρισταῖος στρατὸν ὥπλισεν Ἀρκάδι λόγχῃ,
ἀνδράσι μαρναμένοις νομάδας κύνας εἰς μόθον ἕλκων,
τόν ποτε Κυρήνη, κεμαδοσσόος Ἄρτεμις ἄλλη,
Φοιβείῃ φιλότητι λεοντοφόνος τέκε νύμφη,
ὁππότε μιν Λιβύῃ ψαμαθώδεϊ καλὸς Ἀπόλλων
ἤγαγε, νυμφοκόμῳ μετανάστιον ἅρπαγι δίφρῳ.
καί μιν ἔτι σπεύδοντα, λιπὼν μαντώδεα δάφνην,
αὐτὸς ἑαῖς παλάμῃσι πατὴρ θώρηξεν Ἀπόλλων,
παιδὶ δὲ τόξον ἔδωκε, καὶ ἥρμοσε χειρὶ βοείην

v. 288. *Λασιῶνα* ed. alt. et Mos. mox *ἄλσ. κ. Κυταίου* omnes. Falk. notat, alibi *ἄστεα καλὰ Κυταίου.* Vid. Obss.

v. 289. *πολύχνην* ed. pr. emend. Falk.

v. 290. *Ἐνίσπιν* ed. pr. ab eod. emend. v. seq. *ὅπῃ* omnes.

v. 293. *Ὀρχμῆα τοκῆα* ed. pr. pro quo *Ὀρχομενοῖο τοκῆα* ed. alt. et Mos. e coniect. Falk.

v. 296. *καλλίστῳ* ed. pr. emend. Falk.

v. 298. *τόσσα Ἀρ.* ead. ab eod. emend.

v. 299. *νομάδος* ed. pr. emend. Falk. Paulo ante scribendum fortasse *ἀνδράσι μαρναμένους. v. κύνας —.*

v. 302. *Λιβύῃ* editt. quod emendatius dedit Mos. et antea Rhodom.

v. 304. *μαντ. Δάφνην* ed. secund. cum Lubino et Moser.

v. 306. Post *παιδὶ* particulam omittunt vulgo; supplevit Falk.

Digitized by Google

δαιδαλέην· γλαφυρὴν δὲ, καθιεμένην διὰ νώτου
ὠμαδίῳ τελαμῶνι, κατεκλήϊσσε φαρέτρην.
Τῷ δ' ἔπι Σικελίηθεν ἑκηβόλος ἤλθεν Ἀχάτης,
καὶ οἱ ἐφωμάρτησαν ὁμήλυδες ἀσπιδιῶται,
Κιλλυρίων τ', Ἐλύμων τε πολὺς στρατὸς, οἵ τε Παλίκων
ἕδρανον ἀμφενέμοντο, καὶ οἳ Κατάνην παρὰ λίμνην
γείτονα Σειρήνων πόλιν ᾤκεον, ἃς Ἀχελῴῳ
Τερψιχόρη ῥοδόεσσα βοοκραίρων ἀπὸ λέκτρων
τίκτεν, ἀελλήεντι συναπτομένη παρακοίτῃ·
οἵ τ' εἶχον Καμάριναν, ὅπῃ κελάδοντι ῥεέθρῳ
Ἵππαρις ἀστήρικτος ἐρεύγεται ἀγκύλον ὕδωρ,
Ὕβλης θ' ἱερὸν ἄστυ, καὶ οἳ σχεδὸν ᾤκεον Αἴτνης,
ἧχι πυρὸς κρητῆρες ἀναπτομένης ἀπὸ πέτρης
θερμὸν ἀναβλύζουσι Τυφαονίης σέλας εὐνῆς·
οἵ τε δόμους ἐδάσαντο παρ' ὀφρυόεντι Πελώρῳ,
καὶ δάπεδον νησαῖον ἁλιῤῥοίζοιο Παχύνου,
καὶ Σικελὴν Ἀρέθουσαν, ὅπῃ μετανάστιος ἕρπει,
στέμματι Πισαίῳ κομόων, Ἀλφειὸς ἀλήτης,
πορθμεύων βατὸν οἶδμα, καὶ ἀκροτάτου διὰ πόντου
ἕλκει δοῦλον Ἔρωτος ὑπέρτερον, ἄβροχον ὕδωρ,
θερμὸν ἔχων ψυχροῖο δι' ὕδατος ἁπτόμενον πῦρ.

---

v. 309. Ἀχαίτης editt. emend. Falk.

v. 311. Κιλλυρίων, nescio, an sanum sit. Plura, quae tentari possunt, vide in Obss. Mox Παλίγγων omnes, quod mihi videor recte emendasse.

v. 312. Fort. Κατάνην παράλιμνον; ut nunc est, constructio verborum nimis est ambigua. Vid. Obss.

v. 313. ὤκεον omnes, ut v. 316. ὅπη et 318. ὤκεον rursus et Ἀχελώῳ.

v. 319. ἦχι ed. pr. Nostrum reliqui.

v. 323. ὅπη omnes.

v. 327. ἀπτόμενον ed. pr.

τοῖς ἔπι Φαῦνος ἵκανε, πυρισφρήγιστον ἐάσας
Ἰταλίης τριλόφοιο πελωρίδα πέζαν ἐρίπνης,
τὸν βυθίῳ Κρονίωνι συναπτομένη τέκε Κίρκη,
σύγγονος Αἰήταο πολύθρονος, ἣ παρὰ λόχμῃ
ᾤκεε πετραίοιο βαθύσκια κύκλα μελάθρου.
Καὶ Λίβυες στρατόωντο, παρ' ἑσπέριον κλίμα γαίης
ἀγχινεφῆ ναίοντες ἀλήμονος ἄστεα Κάδμου.
κεῖθι γὰρ ἀντιπόρων ἀνέμων πεφορημένος αὔραις,
εἰς χρόνον ᾤκεε Κάδμος, ἔχων Σιθωνίδα νύμφην
σύμπλοον, Ἁρμονίην, ἔτι παρθένον, ἧς διὰ μορφὴν
γείτονας ἀντιβίους πολεμητόκος ὥπλισε φήμη,
ἣν Χάριν ἣν ὀνόμηνε Λίβυς στρατός· ἁβροτέρη γὰρ
Βιστονὶς ἐβλάστησεν ἐπιχθονίη Χάρις ἄλλη,
τῆς ἄπο καὶ Λιβύης Χαρίτων λόφος· ἧς ἐπὶ μορφῇ
ἅρπαγος ὑσμίνης δεδονημένος ἄφρονι κέντρῳ,
φρικτὸς ἐρωμανέων ἐκορύσσετο βάρβαρος Ἄρης,
λαὸς ἐρημονόμος Μαυρούσιος. ἀλλὰ τινάσσων
χερσὶ γυναιμανέεσσι Λιβυστίδος ἔγχος Ἀθήνης,

---

v. 328. ἐάσσας omnes.

v. 329. Ἰταλ. τελόφοιο ed. pr. unde nostrum effecit Falk. Sed Cun. tentabat Σικελίης τριλόφοιο Πελωρίδα π. Putabam aliquando: Αἰαίης τριλόφ. πελωρίδα π. ἐρ. Vid. Comment.

v. 330. βυθίαν editt. emend. Falk. prob. Mos.

v. 332. ὤκεε omnes.

v. 336. Εἰθωνίδα ν. editt. emendavit Falk. mecum recepit Mos. Paulo ante ὤκεε vulgo.

v. 337. σύμπλοκον omnes.

v. 339. ἣν Χαρίτην ὀνόμηνε Λίβης στρ. editt. Tacite tamen Mos. Λίβυς dedit post Rhodom. In fine v. ἁβροτέρα ed. pr. emend. Falk.

v. 341. ἧς ἔτι omnes sine sensu; emendavit iam Rhodom. v. s. ἅρπαγος Ὑσμίνης ed. alt. cum Lubino et Mos. non melius.

v. 344. ἐρημονόμων omnes.

v. 345. χερσὶ χαμαιγενέεσσι rursus omnes.

Digitized by Google

Ἁρμονίης πολέμιζε, προασπίζων παρακοίτης,
ἑσπερίων δ' ἐφόβησεν ὅλον γένος Αἰθιοπήων
σὺν Διῒ θωρηχθέντι, σὺν Ἄρεϊ, καὶ Κυθερείῃ.
κεῖθι καὶ, ὡς ἐνέπουσι, παρὰ Τριτωνίδι λίμνῃ
Ἁρμονίῃ παρέλεκτο ῥοδώπιδι Κάδμος ἀλήτης·
Νύμφαι δ' Ἑσπερίδες μέλος ἔπλεκον, ὧν ἀπὸ κήπων
Κύπρις ὁμοῦ καὶ Ἔρωτες ἐκόσμεον εὔγαμον εὐνήν,
χρυσείην θαλάμοισιν ἐπικρεμάσαντες ὀπώρην,
νύμφης ἕδνον ἔρωτος ἐπάξιον, ἧς ἀπὸ φύλλων
Ἁρμονίη καὶ Κάδμος ἐϋκτεάνῳ παρὰ παστῷ
βόστρυχον ἀφνειοῖσιν ἐμιτρώσαντο κορύμβοις
ἀντὶ ῥόδου γαμίοιο· καὶ ἁβροτέρη πέλε νύμφη,
χρύσεα δῶρα φέρουσα, γέρας χρυσέης Ἀφροδίτης.
καὶ μέλος ἀστραίης κιθάρης ἐπίκωμον ἐγείρας,
μητροπάτωρ σφαιρηδὸν ἑῷ βητάρμονι ταρσῷ
οὐρανὸν ἀμφελέλιζε Λίβυς κυρτούμενος Ἄτλας,
καὶ μέλος ἁρμονίης ἐμελίζετο γείτονι φωνῇ.
καὶ ζυγίης φιλότητος ἑῆς μνημήϊα νύμφης,
δῶκε ποδῶν ἐπίβαθρα Λιβυστίδι Κάδμος ἀρούρῃ,
δωμήσας πολίων ἑκατοντάδα· δῶκε δ' ἑκάστῃ

---

v. 346. πτολέμιζε vulgo.

v. 348. χωρηχθέντι ed. pr. emendav. Falk.

v. 351. λέχος ἔπλεκον, nescio unde Moser. In fine vers. κήπῳ ed. pr. pro quo Falk. κήπου, aut κήπων proponebat; posterius ed. alt. et Mos.

v. 354. νύμφης δ' ἔδν. — ἢ ῥ' ἀπὸ φ. omnes.

v. 358. χρυσῆς omnes.

v. 359. Ἀστραίης ed. alt. cum Lubino et Mos. Mox ἐπὶ κῶμον omnes, fortasse recte; nostrum dedit Scal.

v. 361. κυρτ. ἄρτας ed. pr. emend. Falk. et Cant.

v. 362. Ἁρμονίης ed. alt. Lub. Mos.

v. 364. ἐπὶ βάθρα editt. Nostrum e coniect. Falkenburgii etiam Mos. habet.

v. 365. αἰκαντοτάδα — δεκάστῃ ed. pr. em. Falk. et Cant.

Digitized by Google

δύςβατα λαϊνέοις ὑψούμενα τείχεα πύργοις.
κείνου μνῆστιν ἔχοντες ἐπεστρατόωντο μαχηταί,
μαρναμένου Βρομίοιο προασπιστῆρες Ἐνυοῦς,
τικτομένης ναίοντες ἐδέθλια γείτονα Μήνης,
καὶ Διὸς Ἀσβύσταο μεσημβρίζοντας ἐναύλους,
μαντιπόλου κερόεντος, ὅπῃ ποτὲ πολλάκις Ἄμμων,
ἀρνειοῦ τριέλικτον ἔχων ἴνδαλμα κεραίης,
ὀμφαίοις στομάτεσσιν ἐθέσπισεν, ἑσπέριος Ζεύς.
οἵ τε ῥόον Χρεμέταο, καὶ οἳ παρὰ Κίνυφος ὕδωρ
ᾤκεον ἀζαλέης ψαμαθώδεα πέζαν ἀρούρης,
Αὐσχῖσαι, Καβαλές τε συνήλυδες, οὓς πλέον ἄλλων
Ἄρεϊ τερπομένους Ζεφυρήϊος ἔτρεφεν ἀγκών.
τόσσος λαὸς ἔην ἑκατόμπολις. ἐρχομένης δὲ
πληθύος ἡγεμόνευε Κραταιγόνος, ὅν ποτε κούρη
Ἀγχιρόη Χρεμέταο, παρὰ πλαταμῶνα τοκῆος,
Ψύλλου κουφονόοιο μινυνθαδίῃ τέκεν εὐνῇ,
νυμφίον ἀγκὰς ἔχουσα θεημάχον, οὗ ποτὲ καρποὺς
ἄσθματι διψαλέῳ Νότος ἔφλεγε, θερμὸς ἀήτης.
αὐτὰρ ὁ θωρήσσων κορυθαίολον Ἄρεα νηῶν,
ναύμαχον ἑσμὸν ἄγειρεν, ὅπως ποινήτορι θεσμῷ
ἠερίοις ἀνέμοισιν ἀναστήσειεν Ἐνυώ,
ἱέμενος κτεῖναι φλογερὸν Νότον· ἄγχι δὲ νήσου

---

v. 369. τηκομένης — Μήνης voluit Triller. Obss. p. 9. Menam insulam intelligens; idem Bochartum αἰθομένης legisse refert. Nos longe alia in Comment. docebimus.

v. 371. ὅπη omnes.

v. 372. Ἀλφειοῦ τριέλ. omnes, lepide.

v. 375. ὤκεον omnes.

v. 376. Αὐχῆται Βάκαλές τε rursus omnes. Vid. Comment.

v. 377. ἔστρεφεν editt. Mecum Moser. et antea Rhodom.

v. 384. ἀρτὰρ ed. pr. emend. Falk.

v. 385. ὅπη omnes. Emendavit iam Rhodom.

Digitized by Google

Αἰολίης στόλος ἦλθε σακέσπαλος· ἀλλὰ μανέντος
ἀνδρὸς, ἀκοντιστῆρες ἀελλήεντι κυδοιμῷ
ὁλκάδα μαστίζοντες, ἐθωρήχθησαν ἀῆται,
συμφερτὴν δονέοντες ἀρηγόνα σύμπνοον αὔρην,
καὶ στρατιὴν καὶ Ψύλλον ἐτυμβεύσαντο θαλάσσῃ.
Θρηϊκίης δὲ Σάμοιο συνέῤῥεον ἀσπιδιῶται,
κοίρανος οὓς προΐαλλε, βαθυσμήριγγος ὑπήνης
Ἠμαθίων βαρύγουνος ἔχων χιονώδεα χαίτην,
Τιτήνων μελέεσσιν ἐοικότας, οἵ τ᾽ ἔχον ἄμφω,
ἀγχίαλον Μύρμηκα καὶ ἀνθεμόεντα Σαώκην,
καὶ χθόνα Τεσμερίοιο, καὶ εὐλείμωνος ἀρούρης
ἄλσεα Φυσιάδαο, κατάσκια δενδράδι λόχμῃ,
καὶ ζαθέην Ζήρυνθον ἀκοιμήτων Κορυβάντων,
κτίσμα φατιζομένης Περσηΐδος, ὁππόθι κούρης
μυστιπόλων δαΐδων θιασώδεές εἰσιν ἐρίπναι·
οἵ τε πολυγλώχινος ὑπὸ κρηπῖδος ἀρούρης
Βρώτιον ἀμφενέμοντο, καὶ ἃς ὑπὸ γείτονι πόντῳ
Ἀτραπιτοὺς βυθίοιο Ποσειδάωνος ἀκούω.
τόσσαι μὲν στίχες ἦλθον ὁμήλυδες· ἀρχεγόνου δὲ
Ἠλέκτρης ὁμόφυλον ἐπιστώσαντο γενέθλην.
κεῖθι γὰρ Ἁρμονίην, γένος αἰθέρος, αἷμα θαλάσσης,
Ἄρης, Ζεὺς, Κυθέρεια, θεῶν χραισμήτορι, Κάδμῳ
κουριδίην ἀνάεδνον ἐδωρήσαντο γυναῖκα.
τοῖσι κορυσσομένοισι σὺν εὐθύρσῳ Διονύσῳ,

---

v. 388. *Αἰολιῆς στ.* ed. pr. emend. Falk.

v. 391. *ἄρας γόνα σ.* editt. emend. Falk. prob. Mos.

v. 397. Nomina locorum Samothraciae, quae hic sequuntur, quam sana sint singula, nondum definire ausim. Coniecturae non desunt. Plura vid. in Comment.

v. 405. *ἀτραπιτοὺς* ed. pr. Puto, hoc vocab. in nomen propr. hic abiisse.

v. 407. *ἐπισώσαντο* omnes; verum vidit Scalig.

Digitized by Google

Ἠλέκτρης ἀνέτελλε δι᾽ αἰθέρος ἕβδομος ἀστήρ,
δεξιὸν ὑσμίνης σημήϊον· ἀμφὶ δὲ νίκῃ
Πληϊάδων κελάδησε βοῆς ἀντίθροος ἠχώ,
γνωτῆς αἷμα φέροντι χαριζομένη Διονύσῳ,
καὶ στρατιῇ πόρε θάρσος ὁμοίϊον. ἐρχομένων δὲ
Ὤγυρος ἡγεμόνευεν, ἐς Ἄρεα δεύτερος Ἄρης,
Ὤγυρος ὑψικάρηνος, ἔχων ἴνδαλμα Γιγάντων.
τοῦ μὲν ἔην ἄγναμπτον ὅλον δέμας· ἐκ δὲ καρήνου,
αὐχενίου τε τένοντος ὀπισθοκόμων ἐπὶ νώτων
ἰσοφανεῖς πλοκαμῖδες ἀκανθοφόροισιν ἐχίνοις
ἔῤῥεον, ἰξύος ἄχρι κατήλυδες· εἶχε δὲ δειρὴν
μηκεδανὴν, περίμετρον, ὁμοίϊον αὐχένι πέτρης,
βάρβαρον ἦθος ἔχων πατρώϊον. οὐδέ τις αὐτοῦ
φέρτερος ἄλλος ἵκανεν ἑώϊον ἐς μόθον Ἰνδῶν
νόσφι Διωνύσοιο· καὶ ὅρκιον ὤμοσε Νίκην,
Ἰνδῴην χθόνα πᾶσαν ἑῷ δορὶ μοῦνος ὀλέσσαι.
Καὶ θρασὺς υἱὸς Ἄρηος, ἑὴν Πίμπλειαν ἐάσας,
Βιστονίης Οἴαγρος ἐκώμασεν ἄστρον ἀρούρης,
Ὀρφέα καλλείψας ἐπὶ γούνασι Καλλιοπείης,
νήπιον, ἀρτιχύτῳ μεμελημένον εἰσέτι μαζῷ.
Κυπριάδας δὲ φάλαγγας ἐκόσμεε Λίτρος ἀγήνωρ,
εὐχαίτης τε Λάπηθος· ἐθωρήσσοντο δὲ πολλοί,
οἵ τ᾽ ἔλαχον Σφήκειαν, ἁλίκτυπον ἄντυγα νήσου,
Κύπρον, ἐϋπτερύγων θεοδέγμονα νῆσον Ἐρώτων,

---

v. 421. ἐχίνου ed. pr. emend. Falk.
v. 427. Ἰνδῴην rursus omnes.
v. 428. ἐάσσας vulgo.
v. 429. Alius f. scripsisset ἀστὸς ἀρούρης.
v. 431. ἀρτιχύτον, sic Moser.
v. 432. Κυπριάδος τε φ. omnes.
v. 434. Σφήκειας ἁλ. omnes, pessime.

Digitized by Google

Κύπριδος αὐτογόνοιο φερώνυμον, ἧς ποτὲ Κύπρον
ἄκρα περιγράψας βυθίῃ γλωχῖνι τριαίνης,
ἰσοφυεῖ δελφῖνι τύπον τορνώσατο Νηρεύς.
ὁππότε γὰρ γονόεσσα, κατάῤῥυτος ἄρσενι λύθρῳ,
Οὐρανίη μόρφωσε λεχώϊον ἀφρὸν ἐέρσῃ,
καὶ Παφίην ὤδινε, Κεραστίδος εἰς χθόνα Κύπρου,
ἔμφρονα θυμὸν ἔχων, ὑπὲρ οἴδματος ἔτρεχε δελφίς,
ἑζομένην λοφίῃσιν ἐλαφρίζων Ἀφροδίτην.
οἵ τ᾽ ἔχον Ὑλάταο πέδον, καὶ ἐδέθλια Σηστοῦ,
καὶ Τάμασον, καὶ Τέμβρον, Ἐρύαθειάν τε πολίχνην,
καὶ τέμενος βαθύδενδρον ὀρεσσαύλοιο Πανάκρου.
ἐκ δὲ Σόλων κεκόρυστο πολὺς στρατὸς, ἐκ δὲ Λαπήθων,
ὕστερον ἣν ἐκάλεσσαν ὁμώνυμον ἡγεμονῆος,
ὃς τότε λαὸν ἄγειρεν, ἐν εὐθύρσῳ δὲ κυδοιμῷ
κάτθανε, καὶ κτερέϊστο, καὶ οὔνομα λεῖπε πολίταις.
οἵ τε πόλιν Κινύρειαν, ἐπώνυμον εἰσέτι πετρῶν
ἀρχεγόνου Κινύραο, καὶ Οὐρανίης πέδον ἕδρης,
αἰθερίου κενεῶνος ἐπώνυμον, ὅττι πολίτας
ἔτρεφεν ἀστράπτοντας ἐπουρανίων τύπον ἄστρων·

---

v. 436. *Κύπρῳ* in fine v. omnes.

v. 440. *Οὐρανίῃ ἐέρσῃ* editt. emend. Falk. prob. Mos.

v. 441. *κεραστάδος* omnes. Dedi, quod receptum est, nomen proprium.

v. 444. *οἵ τ᾽ ἔχον ὑδατόεν τε πέδ.* omnes sine sensu. Emendationem probabit Comment. De nomine *Σηστοῦ* licet dubitare.

v. 445. *Ἐρυθραίην τε πολίχνην* vulgo, fortasse non prorsus male. Vid. Obss.

v. 446. *Πανάρκτου* omnes. Emendavit Berkel. ad Steph. Byz. v. *Πάνακρα*.

v. 447. Fort. *Λαπήθου*.

v. 452. *οὐρανίης* ed. alt. Lubin. et Mos. nomen propr. obscurantes.

v. 454. *ἔστρεφεν* vulgo. Em. Rhodomannus.

οἵ τ' εἶχον Κραπάσειαν, ἁλιστεφὲς οὖδας ἀρούρης,
καὶ Πάφον, ἁβροκόμων στεφανηφόρον ὅρμον Ἐρώτων,
ἐξ ὑδάτων ἐπίβαθρον ἀνερχομένης Ἀφροδίτης,
ἧχι θαλασσιγόνου Παφίης νυμφήϊον ὕδωρ,
Σέτραχος ἱμερόεις, ὅθι πολλάκις οἶδμα λαβοῦσα,
Κύπρις ἀνεχλαίνωσε λελουμένον υἱέα Μύῤῥης·
καὶ πόλιν ἀρχεγόνου ποτὲ Περσέος, ᾗ ποτὲ Τεῦκρος,
καλλείψας Σαλαμῖνα, χολωομένου Τελαμῶνος,
ὁπλοτέρην πύργωσεν ἀειδομένην Σαλαμῖνα.
Λυδῶν δ' ἁβρὸς ὅμιλος ἐπέῤῥεεν, οἳ τ' ἔχον ἄμφω,
Κίμψον ἐΰψηφῖδα καὶ ὀφρυόεσσαν Ἰτώνην,
οἵ τε Τοῤῥήβιον εὐρὺ, καὶ οἳ Πλούτοιο τιθήνας
Σάρδιας εὐώδινας, ὁμήλικας Ἠριγενείης·
καὶ χθόνα Βακχείην σταφυληκόμον, ἧχί τε κοῦρος
ἀμπελόεις Διόνυσος, ἔχων δέπας ἔμπλεον οἴνου,
Ῥείῃ πρῶτα κέρασσε, πόλιν δ' ἀνόμηνε Κεράσσας·
καὶ σκοπιὰς Ὀανοῖο, καὶ οἳ ῥόον ἔλλαχον Ἕρμου,
ὑδατόεν τε Μέταλλον, ὅπῃ Πακτώλιον ἰλὺν
ξανθὸς ἀποπτύων ἀμαρύσσεται ὄλβος ἐέρσης.

---

v. 455. *Κρεμάσειαν* omnes. Nostrum est pro *Καρπάσειαν*. Mox coniici poterat *οὖθαρ ἀρ.*

v. 457. *ἐπὶ βάθρον* omnes; emendavit Scalig. v. seq. *ἧχι* ed. pr.

v. 459. *Σέστραχος* omnes, verum nomen ignorantes.

v. 461. *καὶ πέλεν* omnes.

v. 464. *οἵ γ' ἔχον* editt. Mecum Moser. v. s. nomen *Κίμψον* suspectum habeo.

v. 466. *Τορύβιον — τιθήνης* vulgo. *τιθήνην* Rhodom.

v. 468. *ἧχί τε κούρῃ* omnes.

v. 469. *ἀμπελόους* ed. pr. emend. Falk. In fin. v. *ἔμπνεον* ex oscitantia scripsit Mos.

v. 472. *ὅπῃ* omnes. De praecedenti voc. fort. dubitandum.

Digitized by Google

καὶ Σταταλῶν κεκόρυστο πολὺς στρατὸς, ἦχι Τυφωεύς,
θερμὸν ἀναβλύζων πυριθαλπέος ἄσθμα κεραυνοῦ,
ἔφλεγε γείτονα χῶρον· ἀελλήεντι δὲ καπνῷ
αἰθομένου Τυφῶνος ἐτεφρώθησαν ἐρίπναι,
γυιοβόρῳ σπινθῆρι μαραινομένων κεφαλάων.
ἀλλὰ Διὸς Λυδοῖο θυώδεα νηὸν ἐάσας,
ἀρητὴρ ἀσίδηρος ἐμάρνατο κέντορι μύθῳ,
μύθῳ ἀκοντιστῆρι, καὶ οὐ τμητῆρι σιδήρῳ,
γλώσσῃ ἐρητύων πειθήνιον υἱὸν ἀρούρης,
ἔγχος ἔχων στόμα θοῦρον, ἔπος ξίφος, ἀσπίδα φωνήν,
τοῦτο θεοκλήτῳ προχέων ἔπος ἀνθερεῶνι·
στῆθι, τάλαν· φλογόεις δὲ Γίγας ὑπὸ μυστίδι τέχνῃ
ἀῤῥαγέος μύθοιο σοφῷ στηρίζετο δεσμῷ,
ἀνέρα δειμαίνων, κεκορυθμένον ἔμφρονι λόγχῃ,
γυιοπέδην ἀσίδηρον ἔχων ποινήτορι μύθῳ.
οὐδὲ τόσον τρομέεσκεν ὀϊστευτῆρα κεραυνοῦ
αἰνογίγας πολύπηχυς, ὅσον ῥηξήνορα μύστην,
γλώσσῃ ὀϊστεύοντα λάλον βέλος· εἶχε δὲ κάμνων
ἕλκεα φωνήεντα, πεπαρμένος ὀξέϊ μύθῳ.
καὶ πυρὸς ἕλκος ἔχων, τετορημένος ἔγχεϊ θερμῷ,
ἄλλῳ θερμοτέρῳ νοερῷ πυρὶ κάμνε Τυφωεύς,

---

v. 474. nomen *Σταταλῶν* ne corrigere tentes, vide v. 485.

v. 477. *αἰσθομένου Τυφ.* ed. pr. emend. Falk. Temere Mos. scripsit *αἰθομένοιο Τυφ.*

v. 479. *ἐάσσας* omnes; praeterea *Λυδιοῖο* Mos.

v. 480. Pro *ἀρητὴρ* editur vulgo *ἀρείους* vel *Ἀρείους;* et Mos. dedit adeo *Ἀρεῖος ἀσίδ.* Si proprium nomen subesset, coniicerem *Ἀρειεὺς ἀσ.* sed cf. v. 490. In fine v. *κέντορι θυμῷ* editt. quod Cun. verissime emendavit, Mosero tamen non potuit probare.

v. 482. *ἐρυτύων* ed. pr. emend. Falk. mox pro *πειθήνιον* Cun. vult *Τιτήνιον;* sed hic non persuadet.

v. 490. *πολύπηχος* editt.

Digitized by Google

καὶ στατὸν ἀστυφέλικτον ἐνεῤῥίζωσεν ἀνάγκη
ταρσὸν ἐχιδνήεντα πεπηγότα μητέρι Γαίῃ,
οὐτηθεὶς ἀχάρακτον ἀναιμάκτῳ δέμας αἰχμῇ.
ἀλλὰ τὰ μὲν προτέροισιν ἐν ἀνδράσιν ἤγαγεν αἰών. —
τοὺς δὲ λίγα κροτέοντας ὑπ᾽ εὐρύθμῳ χθόνα ταρσῷ,
καὶ Γάβιος καὶ Στάμνος ἐπὶ κλόνον ὥπλισαν Ἰνδῶν.
καὶ στρατὸν ὀρχηστῆρα περισκαίροντα δοκεύων,
τοῖον ἔπος λέξειας, ὅτι πρόμος ἡγεμονεύει
εἰς χορὸν, οὐκ ἐπὶ δῆριν, ἐνόπλιον ἄνδρα κομίζων.
τοῖσι γὰρ ἐρχομένοισιν ἀνακρούουσα χορείην,
Μυγδονὶς ἐγρεκύδοιμος ἐπὶ κλόνον ἔβρεμε φόρμιγξ,
ἀντὶ χοροῦ πέμπουσα μόθου λαοσσόον ἠχώ.
καὶ πολέμῳ σάλπιγγες ἔσαν σύριγγες Ἐρώτων,
καὶ δίδυμοι Βερέκυντες ὁμόζυγες ἔκλαγον αὐλοί,
καὶ κτύπον ἀμφιπλῆγα βαρυσμαράγων ἀπὸ χειρῶν
χαλκείοις πατάγοισιν ἐμυκήσαντο βοεῖαι.

Καὶ Φρύγες ἐστρατόωντο παρ᾽ ἐγρεμόθων στίχα Λυδῶν,
οἵ τ᾽ ἔλαχον Βούδειαν, ἀειδομένην τε πολίχνην
δενδροκόμον Τεμένειαν, ἐΰσκιον ἄλσος ἀρούρης·
οἳ Δρεσίην ἐνέμοντο καὶ Ὄβριμον, ὅς τε ῥεέθροις

v. 495. *καὶ στρατὸν* vulgo, de serpentum agmine, qui pro pedibus sunt; minus hic apte.

v. 497. *ἀχμῇ* ed. pr. emend. Falk.

v. 499. *κρατέοντας* omnes.

v. 504. *εὐχομένοισιν* omnes.

v. 505. *ἐπίκλονον* tentabat Scalig.

v. 507. *πτολέμῳ* omnes.

v. 508. *ὁμόζυγος* — *ἔκλασον* ed. pr. emend. Falk.

v. 511. *ἐγχεμόχθων* editt. Nostrum dedit Falk. *ἐγχεμάχοιο* tribuitur Scaligero. *ἐγχεμάχων* edidit Mos. etiam *ἀγχεμάχων* aut *ἀγχιμάχ.* proponens.

v. 513. *δενδροκόμον τε Μένειαν* omnes, pessime.

v. 514. *δρεσίοιν* — *ὀγριμονός τε* ed. pr. Prius nomen emend. Falk. in ed. alt. posterius vitium servavit ed. alt. Scalig. tentabat

Μαιάνδρου σκολιοῖσιν ἑὸν παραβάλλεται ὕδωρ,
καὶ δάπεδον Δοίαντος ἐπώνυμον· οἵ τε Κελαινὰς
χρυσοφόρους ἐνέμοντο, καὶ ἱκαστήρια Γοργοῦς.
τοῖσι συνεστρατόωντο καὶ οἳ λάχον ἄστεα ναίειν
γείτονα Σαγγαρίου, καὶ Ἐλέσπιδος ἕδρανα γαίης.
τῶν πρόμος ἡγεμόνευε, λιπὼν ὀφιώδεα Δίρκην,
Πρίασος, Ἀονίης μετανάστιος ἀστὸς ἀρούρης.
ὁππότε γὰρ Φρυγίης πέδον ἔκλυσεν ὑέτιος Ζεύς,
ὀμβρηροῖς πελάγεσσι χέων ὑψίδρομον ὕδωρ,
καὶ δρύες ἐκρύφθησαν, ἀκανθοφόροις τ᾽ ἐνὶ βήσσαις
διψαλέαι ποταμηδὸν ἐκυμαίνοντο κολῶναι,
ἰκμαλέον τότε δῶμα λιπών, κεκαλυμμένον ὄμβρῳ,
καὶ ῥόον ἠερόφοιτον, ἀκοντιστῆρα μελάθρων,
Πρίασος Ἀονίης μετανάσσατο κόλπον ἀρούρης,
Ζηνὸς ἀλυσκάζων θανατηφόρον ὄμβριον ὕδωρ.
αἰεὶ δ᾽ ἀλλοδαποῖσι παρ᾽ ἀνδράσι δάκρυα λείβων,
μνώετο Σαγγαρίοιο, καὶ ἠθάδα δίζετο πηγήν,
Ἀονίου ποταμοῖο πιὼν ἀλλότριον ὕδωρ.
ὀψὲ δὲ δύσνιφον οἶδμα καὶ ὑδατόεσσαν ἀνάγκην
Ζεὺς ὕπατος πρήϋνε, καὶ ἐκ Σιπύλοιο καρήνων

Ὄγριμον, ὅς τε, quod Mos. recepit. Totum locum usque ad ἐπώνυμον v. 516. cum omnibus vitiis exhibet Berkel. ad Steph. Byz. v. Δοίαντος, adeo Ὀργίμονός τ. scribens.

v. 516. σκολιοῖσι νέον περιβ. omnes.

v. 517. χρυσοχόρους vulgo, sine sensu. Mox quae sint ἱκαστήρια Γοργοῦς, plane ignoro. Falk. coniecit ἱλαστήρια Γοργοῦς, quod recept. in ed. alt. et a Mos. Contra Cun. volebat ἱερὰ ῥεύματα Γ. ut sit Tithrasus fluvius, inquit. At unde hunc novit? Sed vid. Comment.

v. 519. Nomen Ἐλέσπ. suspectum; fort. merum est adiectivum, minori lit. initiali scribendum.

v. 520. τὸν πρ. editt. Mecum emend. Rhodom. et Mos.

v. 534. Ζεὺς ὕδατος πρήϋνε ed. pr. Prius emend. Scal. posterius Falk. et ed. alt.

Digitized by Google

κλυζομένης Φρυγίης παλινάγρετον ἤλασεν ὕδωρ·
καὶ ῥόον Ἐννοσίγαιος ὅλον μετέθηκε τριαίνῃ
εἰς βυθίους κευθμῶνας ἀτεκμάρτοιο θαλάσσης,
καὶ νιφετοῦ κελάδοντος ἐγυμνώθησαν ἐρίπναι.
καὶ τότε Βοιωτοῖο παλίνδρομος οὖδας ἐάσας,
Πρίασος ὑστερόμητις ἑὴν ὑπεδύσατο πάτρην,
καὶ γενέτην βαρύγουνον ἀπήμονι πήχεος ὁλκῷ
νόστιμος ἀγκὰς ἔμαρψεν, ὃν εὐσεβέων χάριν ἔργων
Ζεὺς μέγας ὀμβρήεντος ἀνεζώγρησεν ὀλέθρου,
Βρόμβιον ὃν καλέουσιν. ἀπὸ Φρυγίοιο δὲ κόλπου
Πρίασον αὐχήεντες ἐκυκλώσαντο μαχηταί.
Ἀστερίου δ' ἀπάνευθεν ἑοῦ γενέταο μολόντος
ἀρτιθαλὴς Μίλητος ὁμόστολος ἵκετο Βάκχῳ,
Καῦνον ἔχων συνάεθλον, ἀδελφεόν, ὃς τότε Καρῶν
λαὸν ἄγων, ἔτι κοῦρος, ἐδύσατο φύλοπιν Ἰνδῶν.
οὔπω γὰρ δυσέρωτα δολοπλόκον ἔπλεκεν ὀμφὴν
γνωτῆς οἶστρον ἔχων ἀδαήμονος· οὐδὲ καὶ αὐτὴν,
ἀντιτύπου φιλότητος ὁμοζήλων ἐπὶ λέκτρων
Ζηνὶ συναπτομένην, ἐμελίζετο σύγγονον Ἥρην,
Λάτμιον ἀμφὶ βόαυλον ἀκοιμήτοιο Σελήνης,

---

v. 535. κλιζομ. editt. Mecum Rhodom. et Mos.
v. 539. παλίνδρομον — ἐάσας omnes. Fortasse tamen παλίνδρομον adverbialiter positum sanum erat.
v. 540. ὑπεδήσατο ed. pr. emend. Falk.
v. 541. ἀπήμονα πύχεος ed. pr. secundum voc. emend. Falk. recepit ed. alt. et Mos. Sed primum mansit inemendatum.
v. 542. ἀγγὰς ed. pr. emend. Falk.
v. 543. ὀμβρύεντος ead. ab eod. em.
v. 544. Βρόνβιον omnes.
v. 549. κοῦρον ed. pr. emend. Falk.
v. 550. ἔπλεκε μορφὴν vulgo; μολπὴν emend. Cun. Sed Scal. volebat μομφήν.
v. 551. αὐτῆς omnes.

ὀλβίζων ὑπ᾽ ἔρωτι μεμηλότα γείτονι πέτρῃ
νυμφίον Ἐνδυμίωνα ποθοβλήτοιο Σελήνης·
ἀλλ᾽ ἔτι Βυβλὶς ἔην φιλοπάρθενος· ἀλλ᾽ ἔτι θήρην
Καῦνος ὁμογνήτων ἐδιδάσκετο νῆϊς ἐρώτων·
οὔπω δ᾽, ἁβροκόμοιο κασιγνήτοιο φυγόντος,
δάκρυσιν ὀμβρηθεῖσα δέμας μορφώσατο κούρη,
καὶ ῥόον ὑδατόεντα γοήμονος ἔβλυε πηγῆς

* * *

τῷ δ᾽ ἅμα θαρσήεντες ἐπεῤῥώοντο μαχηταί,
οἳ Μυκάλην ἐνέμοντο, καὶ οἳ λάχον ἀγκύλον ὕδωρ
εἰς χθόνα δυομένοιο παλιννόστου ποταμοῖο,
Μαιάνδρου σκολιοῖο, διερπύζοντος ἐναύλων.
Τόσσαι μὲν στίχες ἦλθον. ὁμοζήλῳ δὲ πορείῃ
λαῶν ἀγρομένων Κυβεληΐδες ἔκτυπον αὐλαί,
Μυγδονίης τε πόληος ἐκυκλώθησαν ἀγυιαί.

---

v. 561. Lacunam post hunc vers. utraque editio agnoscit; sed Mos. non videtur sensisse.

v. 565. An σκολιοῖσι διερπύζοντος ἐναύλοις?

v. 567. ἀγρονόμων ed. pr. emend. Falk.

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΔ.

Digitized by Google

Εἰς δέκατον δὲ τέταρτον ἔχε φρένα· κεῖθι κορύσσει δαιμονίην στίχα πᾶσαν ἐς Ἰνδικὸν Ἄρεα Ῥείη.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΔ.

Ῥείη δ' ὠκυπέδιλος, ὀρεσσαύλῳ παρὰ φάτνῃ
αὐχένα λαχνήεντα περισφίγξασα λεόντων,
σύνδρομον ἠώρησεν ὑπηνέμιον σφυρὸν αὔραις,
ἠερίους κενεῶνας ἐρετμώσασα πεδίλῳ.
θεσπεσίας δὲ φάλαγγας ἀολλίζουσα Λυαίῳ,
ὡς πτερὸν, ἠὲ νόημα, διέστιχεν ἕδρανα κόσμου,
εἰς Νότον, εἰς Βορέην, εἰς Ἕσπερον, εἰς κλίσιν Ἠοῦς·
καὶ δρυσὶ, καὶ ποταμοῖσι μίαν ξυνώσατο φωνήν,
Νηϊάδας καλέουσα, καὶ ἀγριάδας στίχας ὕλης.
δαιμονίη δ' ἀΐουσα γονὴ Κυβεληΐδος ἠχοῦς,
πάντοθεν ἠγερέθοντο. καὶ ὑψόθεν εἰς χθόνα Λυδῶν
ἀπλανὲς ἴχνος ἄγουσα, μετάρσιος ἵκετο Ῥείη.
καὶ νυχίη παλίνορσος ἐκούφισε μύστιδα πεύκην,
Μύγδονι θερμαίνουσα τὸ δεύτερον ἠέρα πυρσῷ.

---

v. 3. ἠώρησιν vulgo.
v. 4. Fort. ἐρετμώσσουσα π.
v. 9. κλαίουσα ed. pr. emend. Falk. Mox f. scrib. Ἀδριάδας, στίχας ὕλης.
v. 13. Malim νυχίην — π. ut alibi.
v. 14. Μύγδονα edit.

Ἀλλὰ μετὰ βροτέην προμάχων ἡρωΐδα φύτλην,
καὶ στρατιὴν ζαθέην με διδάξατε Φοιβάδες ᾠδαί.
Πρῶτα μὲν ἐκ Λήμνοιο πυριγλώχινος ἐρίπνης
φήμη ἀελλήεσσα, Σάμου παρὰ μύστιδι πεύκῃ,
υἱέας Ἡφαίστοιο δύω θώρηξε Καβείρους,
οὔνομα μητρὸς ἔχοντας ὁμόγνιον, οὓς πάρος ἄμφω
οὐρανίῳ χαλκῆϊ τέκε Θρηΐσσα Καβειρώ.
Ἄλκων, Εὐρυμέδων τε, δαήμονες ἐσχαρεῶνος.
Καὶ βλοσυροὶ Κρήτηθεν ἀολλίζοντο μαχηταί,
Δάκτυλοι Ἰδαῖοι, κραναῆς ναετῆρες ἐρίπνης,
γηγενέες Κορύβαντες ὁμήλυδες, ὧν ποτὲ Ῥείη
ἐκ χθονὸς αὐτοτέλεστον ἀνεβλάστησε γενέθλην·
οἳ βρέφος ἀρτιλόχευτον ἀεξιτόκῳ παρὰ πέτρῃ,
Ζῆνα, φερεσσακέεσσιν ἐμιτρώσαντο χορείαις,
κῶμον ἀνακρούοντες ὀρίκτυπον, ἠεροπῆα,
ἠέρα βακχεύοντες· ἀρασσομένοιο δὲ χαλκοῦ
ἀγχινεφὴς Κρονίδαισιν ἐπέβρεμεν οὔασιν ἠχώ,
κουροσύνην Κρονίωνος ὑποκλέπτουσα βοείαις.
Καὶ πρόμος ἡγεμόνευε χοροπλεκέων Κορυβάντων
Πύρριχος, Ἰδαῖός τε σακέσπαλος, οἷς ἅμα βαίνων,
Κνώσσιος αἰόλα φῦλα παρώνυμος ὥπλισε Κύρβας.
Καὶ φθονεροὶ Τελχῖνες, ἐπήλυδες ἐς μόθον Ἰνδῶν,
ἐκ βυθίου κενεῶνος ἀολλίζοντο θαλάσσης.

---

v. 15. *βροτίην* ed. pr. emend. Falk. Male V. D. ap. Villois. tentab. *Βρομίην*.

v. 16. voc. *με* omisit ed. alt. In fine v. *ὧραι* editt. habent; nostrum dedit Scalig. Poterat etiam *αὖραι* vel *ὀμφαί*, quorum prius dedit V. D. ap. Villois.

v. 21. *Καβείρῳ* editt. *Καβείρα* Rhodom.

v. 22. Versum hunc aliunde adscriptum esse, constructio turbata ostendit. *δαΐμονες* ed. pr.

v. 25. s. Fortasse *Ῥείη — αὐτοτέλεστος — γενέθλη*.

καὶ δολιχῇ παλάμῃ δονέων περιμήκετον αἰχμήν,
ἦλθε Λύκος, καὶ Κέλμις ἐφέσπετο Δαμναμενῆϊ,
πάτριον ἰθύνων Ποσιδήϊον ἅρμα θαλάσσης,
Τληπολέμου μετὰ γαῖαν ἀλιπλανέες μετανάσται,
δαίμονες ἀγρονόμοι, μανιώδεες, οὓς πάρος αὐτοί,
πατρῴης ἀέκοντας ἀποτμήξαντες ἀρούρης,
Θρίναξ σὺν Μακαρῆϊ, καὶ ἀγλαὸς ἤλασεν Αὔγης,
υἱέες Ἠελίοιο. διωκόμενοι δὲ τιθήνης,
χερσὶ βαρυζήλοισιν ἀρυόμενοι Στυγὸς ὕδωρ,
ἄσπορον εὐκάρποιο Ῥόδου ποίησαν ἀλωήν,
ὕδασι Ταρταρίοισι περιῤῥαίνοντες ἀρούρας.
Τοῖς ἔπι Κενταύρων διφυὴς παράμειβε γενέθλη,
ἵππιον εἶδος ἔχοντι Φόλῳ συνομάρτεε Χείρων
ἀλλοφυὴς, ἀδάμαστος, ἔχων ἀχάλινον ὑπήνην.
Κυκλώπων δὲ φάλαγγες ἐπέῤῥεον· ὧν ἐνὶ χάρμῃ
χερσὶν ἀθωρήκτοισιν ἀκοντίζοντο κολῶναι,
ἔγχεα πετρήεντα, καὶ ἀσπίδες ἦσαν ἐρίπναι,
καὶ σκοπιὴ λοφόεσσα χαραδραίη πέλε πήληξ,
καὶ Σικελοὶ σπινθῆρες ἔσαν φλογόεντες ὀϊστοί.
καὶ σέλας αἰθύσσοντες ἐθήμονος ἐσχαρεῶνος,
πυρσοφόροις παλάμῃσιν ἐθωρήσσοντο μαχηταί,

---

v. 39. Λίκος ed. pr. emend. Falk. qui tamen et Σκέλμις dedit in ed. alt.

v. 43. πατρώης editt.

v. 44. ἀγλαὸν ed. pr. emend. Falk.

v. 45. ἠελίοιο διωκομένοιο τιθήνης editt. Cunaeus tentabat: χολωόμενοι δὲ τιθήνῃ et v. 47. pro Ῥόδου legebat πέδου π. ἀ. Genitt. τιθήνης et Ῥόδου per appositionem iunguntur.

v. 49. πραεὶ γ. editt. πραεῖα tentt. Cunt. et Falk.

v. 50. φίλῳ συνομ. editt. emend. Cun.

v. 51. Pro ἀλλοφυὴς exspectes contrarium ἰσοφυής. Mirum, nisi πωλοφυὴς dedit.

Βρόντης τε, Στερόπης τε, καὶ Εὐρύαλος, καὶ Ἐλατρεύς,
Ἄργης τε, Τράχιός τε, καὶ αὐχήεις Ἁλιμήδης.
ἀλλά, τόσος καὶ τοῖος, ἐλείπετο μοῦνος Ἐνυοῦς
ἀγχινεφὴς Πολύφημος, ἀπόσπορος Ἐννοσιγαίου,
ὅττι μιν ὑγροκέλευθος ἐρήτυεν, αὐτόθι μίμνειν,
ἄλλος Ἔρως, πολέμοιο φιλαίτερος· εἰσορόων γὰρ
ἡμιφανῆ Γαλάτειαν, ἐπέκτυπε γείτονι πόντῳ
νυμφιδίῃ σύριγγι χέων φιλοπάρθενον ἠχώ.
Καὶ σκοπέλων ναετῆρες, ἀπ' αὐτορόφοιο μελάθρου,
οὔνομα Πανὸς ἔχοντες, ἐρημονόμου γενετῆρος,
Πᾶνες ἐθωρήχθησαν ὁμήλυδες, ὧν ἐπὶ μορφῇ
ἀνδρομέῃ κεκέραστο δασύτριχος αἰγὸς ὀπωπή.
καὶ νόθον εἶδος ἔχοντες ἐϋκραίροιο καρήνου,
δώδεκα Πᾶνες ἔσαν κερεαλκέες· ἀρχεγόνου δὲ
Πανὸς ἑνὸς γεγάασιν ὀρεσσαύλοιο τοκῆος.
τὸν μὲν ἐφημίξαντο Κελαινέα, μάρτυρι μορφῇ·
τὸν δὲ φυῆς, Ἀργεννόν, ὁμώνυμον· Αἰγοκόρῳ δὲ
ἅρμενον οὔνομα θῆκαν, ἐπεὶ νομίῃ παρὰ ποίμνῃ
αἰγείων κεκόρητο περιθλίβων γάλα μαζῶν·
ἄλλος δ' Ἠϋγένειος ἀκούετο, Θεσπέσιος Πάν,
ἀμφιλαφῆ πλοκάμοισιν ἔχων λειμῶνα γενείου·

v. 60. *Αἴγης* editt.
v. 63. *ἐρύτυεν* ed. pr. emend. Falk.
v. 64. *πτολέμοιο* editt.
v. 67. *αὐτοφόροιο* editt. emend. Scal. nec aliter affert Wakef. Sylv. IV. p. 48.
v. 69. *θωρήχθησαν* ed. alt.
v. 70. *ἀνδρομέη* editt.
v. 71. *εὐκαίροιο κ.* ed. pr. emend. Falk.
v. 72. *κεραελκέες* vulgo.
v. 75. *Αἰγοκέρῳ* editt. cf. v. 77.
v. 79. *ἀμφιλαφὴς* editt.

καὶ Νομίῳ κεκόρυστο σὺν ὠμηστῆρι Δαφοινεύς·
καὶ Φόβος ὡμάρτησε δασυκνήμιδι Φιλάμνῳ·
Ξάνθῳ Γλαῦκος ἵκανεν ὁμόστολος· ἀντιτύποις γὰρ
Γλαῦκος ἑοῖς μελέεσσιν ὁμόχροος ἔσκε θαλάσσης,
γλαυκιόων· καὶ Ξάνθος, ἔχων ξανθόχροα χαίτην,
οὔνομα τοῖον ἔδεκτο, κεραςφόρος ἀστὸς ἐρίπνης·
καὶ θρασὺς Ἄργος ἵκανε, φέρων χιονώδεα χαίτην.
τοῖσιν ἔσαν δύο Πᾶνες ὁμήλυδες, οὓς τέκεν Ἑρμῆς,
κεκριμένῃ φιλότητι μιγεὶς διδυμάοσι Νύμφαις·
τὸν μὲν, ὀρεστιάδος Σωσοῦς μετανεύμενος εὐνήν,
μαντιπόλου σπέρμηνε θεηγόρου ἔμπλεον ὀμφῆς,
Ἀγρέα, θηροφόνῳ μελέτῃ πεπυκασμένον ἄγρης·
τὸν δὲ νομαῖς οἴων, Νόμιον, φίλον, ὁππότε Νύμφης
δέμνιον ἀγραύλοιο διέστιχε Πηνελοπείης,
ποιμενίῃ σύριγγι μεμηλότα· τοῖς ἅμα Φόρβας
ὠμηστὴς ἀκόρητος ὁμόστολον εἶχε πορείην.
Καὶ παλάμην νάρθηκι γέρων Σειληνὸς ἐρείσας,
δισσοφυὴς κεκόρυστο κεραςφόρος υἱὸς ἀρούρης,
τρισσοὺς παῖδας ἄγων θιασώδεας· εἰς ἐνοπὴν γὰρ

---

v. 80. *Νομίων κ. συνῶ μυστῆρι δαφοινεύς* ed. pr. unde Falk. fecit: *σὺν Ὠμυστῆρι δαφ.* quod receptum in ed. alt. *καὶ Νομίῳ κ. σὺν ὠμηστῆρι Δαφοινεύς* Rhodom.

v. 84. *γλαυκιόωντι ξ. ἐὼν ξ.* editt. emend. Cun. et Rhodom.

v. 88. *κεκρυμένῃ* vulgo.

v. 89. *Σῶσας* editt.

v. 90. *μαντιπόλον* edd. Hermann. Orphh. p. 820. volebat: *σπέρμηνε, θεηγόρου ἐμπλ. ὀμφῆς;* est tamen, quod impediat. *μαντιπόλου* Rhodom.

v. 91. *πέπυκ. ἄγρῃ* editt. em. Rhodom. qui etiam *θηροφόνου.*

v. 93. *Πηνελοπήης* editt.

v. 96. *Σειλ. ἐάσσας* editt.

v. 97. *σελαςφόρος* editt. fortasse satis argute. Nostrum dedit Scalig.

Digitized by Google

Ἀστραῖος κεκόρυστο, Μάρων κίεν, ἕσπετο Ληνεύς,
χεῖρας ἐλαφρίζοντες ὀρειπλανέος γενετῆρος
γηροκόμοις ῥοπάλοισι. λιποσθενέων δὲ γερόντων
νωχελὲς ἀμπελόεντι δέμας κουφίζετο βάκτρῳ,
ὧν μάλα πουλυέλικτος ἔην χρόνος, ὧν ἄπο θερμῆ
πουλυγάμων Σατύρων διφυὴς ἀνέτελλε γενέθλη.
Καὶ Σατύρους κερόεντες ἐκόσμεον ἡγεμονῆες,
Ποιμένιος, Θίασός τε, καὶ Ὑψίκερως, καὶ Ὀρέστης,
καὶ κεραῷ Φλεγραῖος ἐφωμάρτησε Ναπαίῳ·
ἦλθε Γέμων, κεκόρυστο Λύκων θρασύς· ἀκροπέτης δὲ
Πετραίῳ γελόωντι φιλέψιος ἕσπετο Φηρεύς,
καὶ Λάμις οὐρεσίφοιτος ὁμόστολον εἶχε πορείην
Ληνοβίῳ, καὶ Σκιρτὸς ἐκώμασε σύνδρομος Ἴστρῳ·
σὺν δὲ Φερεσπόνδῳ Λύκος ἤιεν, ἠχέτα κῆρυξ,
καὶ Πρόνομος, πραπίδεσσι κεκασμένος, οὓς τέκεν Ἑρμῆς,
Ἰφθίμην κρυφίοισιν ὑποζεύξας ὑμεναίοις,
τήν ποτε Δῶρος ἔτικτε, Διὸς βλάστημα γενέθλης,
ῥίζα γονῆς Ἕλληνος· ἀπ' ἀρχεγόνοιο δὲ Δώρου
Δωρίδος ἐβλάστησεν Ἀχαϊκὸν αἷμα γενέθλης.
τοῖσι γέρας καὶ σκῆπτρον ἐπέτρεπεν Εἰραφιώτης
οὐρανίου κήρυκος, ἀεξινόοιο τοκῆος.

---

v. 103. ὧν ἄπο φερμῷ ed. pr. φερβοῦ ed. alt. e coniect. Falk. qui praeterea φερνῆς vel φορμοῦ dicitur tentasse. Scal. volebat φυρμοῦ; nostrum dedit Cun. φυρμῶν Rhodom.

v. 104. γενέθλης ed. pr. emend. Falk.

v. 105. fort. κερόεντας.

v. 106. Ὑψίκορος κ. Ὀρίστας editt. Ὀρέστας Rhodom.

v. 107. ἐφωμάρτησεν Ἀπαῖος vulgo.

v. 108. Fort. Γέλων nomen est.

v. 111. Fort. σύνδρομος Οἴστρῳ.

v. 112. Propter nomen Λύκων v. 108. suspectum hic Λύκος; an Λάκος vel Γλύκος?

v. 117. βλάστησεν ed. pr. emend. Falk.

αἰεὶ μὲν μεθύουσα φιλακρήτοισι κυπέλλοις
πᾶσα γονὴ Σατύρων θρασυκάρδιος· ἐν δὲ κυδοιμοῖς
πάντες ἀπειλητῆρες ἀεὶ φεύγοντες Ἐνυώ,
νόσφι μόθοιο λέοντες, ἐνὶ πτολέμοις δὲ λαγωοί,
ἴδμονες ὀρχηστῆρες, ἐπιστάμενοι πλέον ἄλλων
οἰνοδόκου μέθυ λαρὸν ἀπὸ κρητῆρος ἀφύσσειν·
τῶν ὀλίγοι γεγάασι μαχήμονες, οὓς θρασὺς Ἄρης
παντοίην ἐδίδαξε μεληδόνα δηϊοτῆτος,
κοσμῆσαί τε φάλαγγα. κορυσσομένου δὲ Λυαίου,
οἳ μὲν ἀδεψήτοισι δέμας κρύψαντο βοείαις,
οἳ δὲ δοραῖς λασίῃσιν ἐκαρτύνοντο λεόντων·
ἄλλοι πορδαλίων βλοσυρὰς δύσαντο καλύπτρας,
οἳ δὲ τανυπτόρθοισιν ἐθωρήσσοντο κορύναις,
οἳ δὲ τανυκραίρων ἐλάφων, ἀντίῤῥοπον ἄστρων,
ποικίλον ἐν στέρνοισιν ἀνεζώννυντο χιτῶνα·
τοῖς μὲν ἐπὶ κροτάφοις διδυμάονες ἀμφὶ μετώπῳ
ὀξυτενεῖς γλωχῖνες ἐμηκύνοντο κεραίης·
ψεδνὴ δ' ὀκριόεντι καρήατι φύετο χαίτη
ἀκροφανὴς σκολιῇσιν ἐπ' ὀφρύσιν· οὔατα δ' ἄμφω
νεισσομένων πτερόεντες ἀνεῤῥίπιζον ἀῆται
ἰθυτενῆ; λασίοισιν ἐπικτυπέοντα γενείοις

---

v. 122. voc. πάντες omisit ed. pr. supplevit Falk. ἦσαν supplebat Rhodom.

v. 125. ἀφύσσον ed. pr. emend. Falk.

v. 128. κοσμῆσαι δὲ φ. editt.

v. 131. βλοσυρᾶς editt. em. Rhodom.

v. 132. τανυπτόρθῃσιν ἐθωρύσσ. ed. pr. mutavit Falk.

v. 134. ἀνεζώνυντο editt. emend. Falk.

v. 136. ἐμηκύναντο editt.

v. 137. δ' κρυόεντι ed. pr. ὀκρυόεντι ed. alt. Sed, ut nos, scriptum affert Cun. Quid? si argute dixit ψ. δὲ κρυόεντι κ.?

v. 138. σκολιοῖσιν ἐπ' ἀνδράσιν editt. nullo sensu.

v. 139. νισσομένων editt.

ἐκταδόν· ἱππείη δὲ τιταινομένη διὰ νώτου
ὄρθιος ἀμφιέλικτος ἐπ' ἰξύος ἔῤῥεεν οὐρή.
Ἀνδροφυὴς δ' ἑτέρη Κενταυρὶς ἵκετο φύτλη,
Φηρῶν εὐκεράων λάσιον γένος, οἷς πόρεν Ἥρη
ἀλλοφυὲς δέμας ἄλλο κερασφόρον· ὑγρογόνων γὰρ
Νηϊάδων ποτὲ παῖδες ἔσαν, βροτοειδέϊ μορφῇ,
ἃς Ὑάδας καλέουσι, Λάμου ποταμηΐδα φύτλην,
καὶ Διὸς εὐώδινα τιθηνήσαντο γενέθλην,
Βάκχον, ἔτι πνείοντα πολυῤῥαφέος τοκετοῖο,
παιδοκόμοι ῥυτῆρες ἀθηήτου Διονύσου,
οὐ ξένον εἶδος ἔχοντες· ἐνὶ σκοτίῳ δὲ μελάθρῳ
πολλάκι πηχύναντο πεπηλότι κοῦρον ἀγοστῷ,
αἰθέρα παππάζοντα, Διὸς πατρώϊον ἕδρην,
εἰσέτι κουρίζοντα, σοφὸν βρέφος. ἀρτιτόκῳ δὲ
πῇ μὲν ἔην ἐρίφῳ πανομοίϊος, ἔνδοθι μάνδρης
κρυπτόμενος· δολιχῇ δὲ δέμας πυκνώσατο χαίτῃ
ἀλλοφανής· δόλιον δὲ χέων βληχηθμὸν ὀδόντων,
ἴχνεσιν αἰγείοισι νόθην μιμήσατο χηλήν.
πῇ δὲ γυναικείην φορέων ψευδήμονα μορφήν,
μιμηλὴ κροκόπεπλος ἐν εἵμασι φαίνετο κούρη
ἀρτιθαλής· φθονερῆς δὲ παραπλάζων νόον Ἥρης,

---

v. 141. ἱππείην ed. pr. emend. Falk.
v. 142. Fort. ἀπ' ἰξύος, ut v. 184.
v. 143. ἑτέρηκεν ταγριὰς ἵ. ed. pr. emend. Falk. Praeterea fortasse legend. ἀλλοφυὴς, etsi quodammodo v. 145. sic obstat.
v. 145. ἀλλοφυῆ editt.
v. 147. κλαίουαι Α. ed. pr. emend. Falk.
v. 150. παιδοκόμου ῥητῆρες editt. emend. Falk.
v. 152. πεπηγότι editt. emend. Scal.
v. 154. ἀρτιτόκων editt. Moser. libr. supra laud. p. 221. volebat ἀρτίτοκος.
v. 157. δολίων vulgo.
v. 161. ἀρτιφανής editt.

Digitized by Google

χείλεσιν ἀντιτύποισιν ἀνήρυγε θῆλυν ἰωήν,
καὶ πλοκάμοις εὔοδμον ἐπεσφήκωσε καλύπτρην,
θήλεα πέπλα φέρων πολυδαίδαλα· μεσσατίῳ δὲ
στήθεϊ δεσμὸν ἔβαλλε, καὶ ὄρθιον ἄντυγα μαζοῦ
παρθενίῳ ζωστῆρι, καὶ, οἷά περ ἅμμα κορείης,
πορφυρέην λαγόνεσσι συνήρμοσε κυκλάδα μίτρην.
καὶ δόλος ἦν ἀνόνητος· ἐπεὶ μάθεν ὑψόθεν Ἥρη,
πάντοθι δινεύουσα πανόψιον ὄμμα προσώπου,
μορφὴν ἀλλοπρόσαλλον ὀπιπεύουσα Λυαίου·
καὶ Βρομίου φυλάκεσσιν ἐχώσατο· δεξαμένη δὲ
Θεσσαλίδος δολόεντα παρ᾽ ἀχλύος ἄνθεα γαίης,
ὕπνον θελγομένων φυλάκων ἐπέχευε καρήνοι,
μάγγανα φαρμακόεντα κατασταλάουσα κομάων·
καὶ μάγον ἁβρὸν ἄλειφα περιχρίσασα προσώπου,
ἀνδρομέης ἤμειψε παλαίτερον εἶδος ὀπωπῆς.
τοῖσι μὲν οὐατόεσσα φυῆς ἰνδάλλετο μορφή,
ἱππείη δ᾽ ἀνέτελλε δι᾽ ἰξύος ὄρθιος οὐρή,
ἰσχία μαστίζουσα δασυστέρνοιο φορῆος,
καὶ βοέη βλάστησε κατὰ κροτάφοιο κεραίη·
ὄμματα δ᾽ εὐρύνοντο τανυκραίροιο μετώπου,
καὶ σκολιαὶ πλοκαμῖδες ἀνηέξηντο καρήνων·

---

v. 164. φορῶν tentabat Wakef. Del. Tragg. T. II. p. 500.

v. 165. ὄρθριον ἄντ. μ. ed. pr. ὄρθιον ed. alt. ex em. Falk. Cunaeus voleb. κ. ἔσκεπεν ἄ. Magis fort. graecum fuisset: κ. ὥπλισεν ἄ. μ. vel: δεσμὸν ἔβαλλε κατ᾽ ὄρθιον ἄντυγα μ. π. ζωστῆρι.

v. 168. Ἥρην ed. pr. emend. Falk.

v. 171. φαλάκεσσιν ed. pr. emend. Falk. Mox fortasse scrib. δρεψαμένη δ.

v. 172. Male Cun. παρὰ γραὸς ἄ. γ.

v. 175. ἀφρὸν ἄλ. editt. emend. Falk.

v. 182. ἀνηέζηντο ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

γναθμοὶ δ' ἀργιόδοντες ἐμηκύνοντο γενείων,
ξείνη δ' αὐτοτέλεστος ἀπ' ἰξύος εἰς πόδας ἄκρους
ἀμφιλαφὴς λασίοιο κατ' αὐχένος ἔῤῥεε χαίτη.
δώδεκα δὲ ξύμπαντας ἐκόσμεον ἡγεμονῆες,
Σπαργεύς τε, Γληνεύς τε χοροίτυπος· ἀλλοφυὴς δὲ
σύνδρομος Εὐρυβίῳ σταφυληκόμος ἵκετο Κητεύς,
καὶ Ῥιφόνῳ Πετραῖος ὁμάρτεεν· ἀκροπότης δὲ
Αἴσακος Ὀρθάων τε συνέστιχον, οἷς μίαν ἄμφω
Ἀμφίθεμις καὶ Φαῦνος ἐποιήσαντο πορείην·
εὐκεράῳ δὲ Φάνητι συνέμπορος ἦλθε Νομείων.
Κενταύρων δ' ἑτέρη διφυὴς κεκόρυστο γενέθλη,
Κυπριὰς, ὁππότε Κύπρις ἐπέτρεχεν εἴκελον αὔραις,
ἴχνιον ἱμείροντος ἀλυσκάζουσα τοκῆος,
μὴ γενέτην ἀθέμιστον ἐςαθρήσειεν ἀκοίτην·
Ζεὺς δὲ πατὴρ ὑπόειξε, γάμων ἄψαυστον ἐάσας
ὠκυτέρην ἀκίχητον ἀναινομένην Ἀφροδίτην·
ἀντὶ δὲ Κυπριδίων λεχέων ἔσπειρεν ἀρούρῃ
παιδογόνων προχέων φιλοτήσιον ὄμβρον Ἐρώτων·
γαῖα δὲ δεξαμένη γαμίην Κρονίωνος ἐέρσην,
ἀλλοφυῆ κερόεσσαν ἀνηκόντιζε γενέθλην.

---

v. 183. ἐμηκύναντο editt.
v. 184. αὐτοτέλευστος ed. pr. emend. Falk.
v. 185. ad defendend. κατ' αὐχένος cf. v. 141. s.
v. 186. ξύμπαντες vulgo.
v. 187. Pro Γληνεὺς legendum fortasse Ληνεὺς, et v. seq. pro Κητεὺς fortasse Κηπεύς.
v. 192. εὐκ. τε Φ. editt. „In fine scribe Νομίων.“ Herm.
v. 193. Κενταύρῳ editt.
v. 194. ἴκελον vulgo.
v. 196. γενετὸν ed. pr. emend. Falk.
v. 197. ἐάσσας vulgo.

Digitized by Google

Τοῖσι κορυσσομένοισι συνέδραμον εἰν ἑνὶ Βάκχαι,
αἳ μὲν Μηονίης ἀπὸ ῥωγάδος, αἳ δὲ κολώνης
ἠλιβάτων ἤϊξαν ὑπὲρ Σιπύλοιο καρήνων.
Νύμφαι δ' ἑλκεχίτωνες ὀρειάδες ἄρσενι θυμῷ,
λυσσάδες ἐῤῥώοντο. σὺν εὐθύρσοισι μαχηταῖς,
αἵ τε παλιννόστων ἐτέων πολυδινέϊ νύσσῃ
μηκεδανὸν ζώεσκον ἐπὶ χρόνον, αἳ μὲν ἐρίπναις
γείτονες οἰονόμων ἐπιμηλάδες, αἳ δὲ λιποῦσαι
ἄλσεα δενδρήεντα καὶ ἀγριάδος ῥάχιν ὕλης,
συμφυέες Μελίαι, δρυὸς ἥλικες· αἳ τότε πᾶσαι
ἐς μόθον ἠπείγοντο συνήλυδες, αἳ μὲν ἔχουσαι
τύμπανά χαλκεόνωτα, Κυβηλίδος ὄργανα Ῥείης,
αἳ δὲ κατηρεφέες πλοκάμους ἑλικώδεϊ κισσῷ,
ἄλλαι ἐμιτρώθησαν ἐχιδναίοισι κορύμβοις·
χειρὶ δὲ θύρσον ἄειρον ἀκαχμένον. αἳ τότε Λυδαὶ
Μαινάδες ὡμάρτησαν ἀταρβέες ἐς μόθον Ἰνδῶν·
ὧν τότε Βασσαρίδες, θιασώδεες ἴδμονι τέχνῃ,
κρείσσονες ἠπείγοντο Διωνύσοιο τιθῆναι,
Αἴγλη, Καλλιχόρη τε, καὶ Εὐπετάλη, καὶ Ἰώνη,

---

v. 208. λύσσῃ ed. pr. emend. Falk. et Caut.

v. 210. ἐπιμηλύδες ed. pr. ἐπιμηλίδες ed. alt. ex emend. Falk. Nostrum dedit Scal. V. D. ap. Villois. tentabat ἐπιήλυδες.

v. 212. δρυὸς ἥλικος scriptum exhibent Wakef. Del. Tragg. p. 56. et Schaef. ad Long. p. 382. „Aut hoc, aut συμφυέος — ἥλικες scribendum.“ Herm.

v. 213. αἳ μὲν ἐλᾶσαι editt. defendente Wakef. l. c. Scal. volebat ἐλοῦσαι. Sic etiam Rhodomannus.

v. 217. ἄειδον ἀκ. editt. emend. Falk. Mox fort. αἷς τότε Λ. Ita etiam Rhodom.

v. 218. ἐς μόχθον ed. pr. emend. μόθον Cant. et Falk.

v. 221. „F. Ἰηνώ.“ Herm.

Digitized by Google

καὶ Καλύκη γελόωσα, Βρύουσά τε, σύνδρομος αὔραις,
Σειλήνη τε, Ῥόδη τε, καὶ Ὠκυνόη, καὶ Ἐρευθώ,
Ἀκρήτη τε, Μέθη τε, καὶ ἕσπετο σύννομος Ἄρπη,
Οἰνάνθη ῥοδόεσσα, καὶ ἀργυρόπεζα Λυκάστη,
Στησιχόρη, Προθόη τε· φιλομμειδὴς δὲ γεραιή,
οἰνοβαρὴς Τρυγίη πυμάτη κεκόρυστο καὶ αὐτή. —
Κεκριμένον μὲν ἕκαστος ἑὸν στρατὸν ἤγαγε Βάκχῳ·
πάντων δ' ἡγεμόνευε πυρίβρομος Εἰραφιώτης,
ἀστράπτων ἀρίδηλος. ἐς ὑσμίνην δὲ χορεύων,
οὐ σάκος, οὐ δόρυ θοῦρον ἐκούφισεν, οὐ ξίφος ὤμῳ,
οὐ κυνέην ἐπέθηκε κερασκόμοισιν ἐθείραις,
χάλκεον ἀῤῥαγέος κεφαλῆς σκέπας· ἀλλὰ καρήνου
ἄπλοκον ἐσφήκωσε δρακοντείῳ τρίχα δεσμῷ,
κράασι κυκλώσας βλοσυρὸν στέφος· ἀντὶ δὲ τυκτῆς
δαιδαλέης κνημῖδος ἑῆς ἐπιγουνίδος ἄκρης
ἄργυρα πορφυρέοις ἐπεθήκατο ταρσὰ κοθόρνοις,
νεβρίδα λαχνήεσσαν ἐπὶ στέρνοιο καθάψας,
στικτὸν ἔχων θώρηκα, τύπον κεχαραγμένον ἄστρων.
λαιῇ μὲν κέρας εἶχε, βεβυσμένον ἡδέος οἴνου,
χρύσεον εὐποίητον· ἀπ' οἰνοχύτου δὲ κεραίης
ὄρθιος οἰνοπότοιο κατέῤῥεεν ὁλκὸς ἐέρσης·
χειρὶ δὲ κέντορα θύρσον, ἐελμένον οἴνοπι κισσῷ,
δεξιτερῇ κούφιζεν· ἐπ' ἀκροτάτῳ δὲ κορύμβῳ

---

v. 222. σύννομος αὔραις vulgo.
v. 223. Εἰλήνη vulgo; poterat et Εὐλήνη scribi.
v. 224. Ἀκρίστη editt. Sed fort. alius malit Ἀκρισίη.
v. 226. τε Γεραιὴ editt.
v. 228. κεκρυμένον editt. emend. Falk.
v. 232. ἀκερσικόμοισιν ἐθείρης editt.
v. 234. θεσμῷ ed. alt.
v. 244. κούφισεν editt.

Digitized by Google

χαλκοβαρὴς πετάλοισι κατάσκιος ἦεν ἀκωκή·
καὶ χρυσέαις λαγόνεσσι περίτροχον ἥρμοσε μίτρην.
Ἀλλ' ὅτε δὴ Διόνυσος ἔσω Κορυβαντίδος ὕλης
χρύσεον εὐποίητον ἐδύσατο κόσμον Ἐνυοῦς,
εὔδια καλλείψας χοροτερπέος ἔνδια Ῥείης,
Μηονίην παράμειβεν· ὀρεσσιβάτοις δ' ἅμα Βάκχαις
δαίμονι βοτρυόεντι συνεσσεύοντο μαχηταί.
οἳ μὲν, ἐϋτροχάλοιο κυβερνητῆρες ἀπήνης,
φυταλιῆς κομίσαντο νέης μοσχεύματα Βάκχου·
πολλαὶ δ' ἡμιόνων στίχες ᾔιον· ἀμφὶ δὲ νώτῳ
νέκταρος ἀμπελόεντος ἐκούφισαν ἀμφιφορῆας·
καὶ βραδέων ἐπέθηκαν ὄνων τετληότι νώτῳ
ῥήγεα φοινικόεντα, καὶ αἰόλα δέρματα νεβρῶν.
ἄλλοι δ' οἰνοποτῆρες ἅμα χρυσέοισι κυπέλλοις
ἀργυρέους κρητῆρας ἀγίνεον, ὅπλα τραπέζης
καὶ χαροπῆς Κορύβαντες ἐποίπνυον ἀγχόθι φάτνης,
αὐχένα πορδαλίων ζυγίῳ δήσαντες ἱμάντι·
κισσοδέτοις δὲ λέοντας ἐπιστώσαντο λεπάδνοις,
χεῖλος ἐπισφίγξαντες ἀπειλητῆρι χαλινῷ.
καὶ λασίην Κένταυρος ἔχων φρίσσουσαν ὑπήνην,
εἰς ζυγὸν αὐτοκέλευστος ἑκούσιον αὐχένα τεῖνεν,

---

v. 246. *λαγόεσσι* ed. pr. emend. Falk. Mox *ἥρμ. πέτρην* editt. emend. Scal.

v. 247. Legend. puto *Κορ. αὐλῆς.* cf. IX. 162.

v. 249. *καλύψας* ed. pr. emendd. Cant. et Falk.

v. 250. *Μηονίη — ὀρεσσιπάτοις* editt. nisi quod Falk. *ὀρεσσιπάτοις* voluit.

v. 253. *νέοις* ed. pr. emend. Falk.

v. 260. *ἐπίπνεον* ed. pr. *ἐπίπνυον* ed. secund. Verum voluit Falk.

v. 265. *αὐτοκέλεστος* ed. pr. quod a Falk. emendat. in ed. alt. Mox *τείνας* editt.

Digitized by Google

καὶ, Σατύρων πολὺ μᾶλλον, ἔχων πόθον ἡδέος οἴνου,
ἡμιτελὴς χρεμέτιζεν ἀνὴρ, κεκερασμένος ἵππῳ,
ἱέμενος, Διόνυσον ἑοῖς ὤμοισιν ἀείρειν.
Καὶ θεὸς, εὐόρπηκος ἐφήμενος ἄντυγι δίφρου,
Σαγγαρίου παρὰ χεῦμα, περὶ Φρύγα κόλπον ἀρούρης,
λαϊνέης Νιόβης παρεμέτρεε πενθάδα πέτρην.
καὶ λίθος, Ἰνδὸν ὅμιλον ἐριδμαίνοντα Λυαίῳ
δακρυόεις ὁρόων, βροτέην πάλιν ἴαχε φωνήν·
Μὴ μόθον ἐντύνητε θεημάχον, ἄφρονες Ἰνδοί,
παιδὶ Διὸς, μὴ Βάκχος ἀπειλείοντας Ἐνυῷ
λαϊνέους τελέσειε καὶ ὑμέας, ὥσπερ Ἀπόλλων,
μυρομένους, τύπον ἶσον ἐμῇ πετρώδεϊ μορφῇ·
μὴ ποταμοῦ παρὰ χεῦμα φερώνυμον Ἰνδὸν Ὀρόντην
γαμβρὸν ἐσαθρήσητε δεδουπότα Δηριαδῆος.
Ῥείη χωομένη δύναται πλέον Ἰοχεαίρης·
Φοίβου φεύγετε Βάκχον ἀδελφεόν· αἰδέομαι γὰρ,
Ἰνδῶν κτεινομένων, ἀλλότρια δάκρυα λείβειν.
Τοῖα λίθον βοόωντα πάλιν σφρηγίσσατο σιγή.
καὶ θεὸς ἀμπελόεις, Φρυγίης μετὰ πέζαν ἐρίπνης,
Ἀσκανίης ἐπέβαινεν. ὁμηγερέες δὲ πολῖται
πάντες, ὅσοις Ἰόβακχος ἑὴν ὤρεξεν ὀπώρην,
καὶ τελετὰς ἐδέχοντο, καὶ ἠσπάζοντο χορείας,
αὐχένα δοχμώσαντες ἀνικήτῳ Διονύσῳ,

---

v. 267. κεκερασμένον ed. pr. emend. Falk.
v. 272. ἐριθμαίνοντα editt. emend. Falk.
v. 274. ἐντείνητε ed. pr. emend. Falk.
v. 277. μυρομίους ed. pr. hic quoque a Falk. emend.
v. 283. λιθῶν — σφριγήσσατο σιγῇ ed. pr. λίθος — σφριγήσατο σιγῇ ed. alt. ex emend. Falk. Nostrum invenit Scalig.
v. 284. Φρυγίην editt.

εἰρήνης ἐθέλοντες ἀναιμάκτοιο γαλήνην.
Βάκχων τοῖος ἔην κεράεις στρατὸς, οἷς ἅμα Βάκχαι
εἰς μόθον ὡπλίζοντο. φιλαγρύπνῳ δὲ Λυαίῳ
πάννυχος ἀστερόεντα πυρίτροχον ὁλκὸν ὑφαίνων,
οὐρανὸς ἐβρόντησεν, ἐπεὶ τότε μάρτυρι πυρσῷ
νίκης Ἰνδοφόνοιο τέλος μαντεύσατο Ῥείη.
  Εἰς ἐνοπὴν δ᾽ ἠῷος ἔβη θεὸς, ὕβριν ἐλαύνων
ἀνδρῶν κυανέων, ἵνα δούλιον αὐχένα Λυδῶν,
καὶ Φρυγίης ναετῆρα, καὶ Ἀσκανίης πολιήτην
κοιρανίης δασπλῆτος ἀποζεύξειε λεπάδνων.
τοῖς τότε Βάκχος ἔπεμπε δύω κήρυκας Ἐνυοῦς,
ἀγγελίην ἐνέπειν, ἢ φευγέμεν, ἢ πολεμίζειν.
καί σφισι νεισσομένοισι συνέστιχεν αἰγίβοτος Πάν,
στῆθος ὅλον σκιόωντα φέρων πώγωνα κομήτην.
  Ἥρη δ᾽ ὠκυπέδιλος, ἐειδομένη δέμας Ἰνδῷ,
οὐλοκόμῳ Μελανῆϊ, μὴ οἴνοπα θύρσον ἀείρειν,
Ἀστράεντα κέλευε, δορυσσόον ὄρχαμον ἀνδρῶν,
μηδὲ φυλακτήρων Σατύρων ἀλάλαγμα γεραίρειν,

---

v. 292. an περίτροχον ὁ.?

v. 293. μάρτ. ταρσῷ editt. Male Cun. μ. πταρμῷ tanquam certum proponit.

v. 295. δηῷος editt. δ᾽ ἠῷος corrigeb. Falk.

v. 297. νοετῆρα ed. pr. emend. Falk.

v. 301. σφισι νικομένοισι ed. pr. σφισιν ἱκομένοισι ed. alt. ex emend. Falk.

v. 302. σκιόεντα — κομήτου editt.

v. 303. s. ὠκυπέδηλος ed. pr. emend. Falk. Mox Ἰνδῶν οὐλοκόμων μελανίη ed. pr. e quibus μελάνων voleb. Falk. receptum in ed. alt. Nostrum dedit Scal.

v. 305. An Ἀστρήεντα fort. scribendum hoc nomen hic et 310. etc.? Mox f. ὄρχ. Ἰνδῶν.

v. 306. μὴ δὲ editt. φιλακρήτων Rhodom.

Digitized by Google

ἀλλὰ μάχην ἄσπονδον ἀναστῆσαι Διονύσῳ·
καί τινα μῦθον ἔειπε, παραιφαμένη πρόμον Ἰνδῶν·
Ἡδὺς ὁ δειμαίνων ἁπαλὴν στίχα θηλυτεράων.
Ἀστράεις, πολέμιζε· κορύσσεο καὶ σὺ, Κελαινεῦ,
χαλκὸν ἔχων, τμητῆρα κορυμβοφόρου Διονύσου·
ἔγχεϊ δ' οὐ φέλε θύρσος ὁμοίϊος. ἀλλὰ, Κελαινεῦ,
Δηριάδην πεφύλαξο μεμηνότα, μὴ σὲ δαμάσσῃ,
οὐτιδανὴν ἀσίδηρον ἀλυσκάζοντα γυναῖκα.
Ὣς φαμένη, παρέπεισε· καὶ ἠέρα δύσατο δαίμων,
μητρυιὴ κοτέουσα μενεπτολέμῳ Διονύσῳ.
Καὶ Βρομίου κήρυκες ἀπήλυθον· ἀγχιφανὴς δὲ
Ἀστράεις ὑπέροπλος, ἔχων ἄστοργον ἀπειλὴν,
μαίνετο, βουκεράους Σατύρους καὶ Πᾶνα διώκων,
μειλιχίου κήρυκας ἀτιμάζων Διονύσου.
οἳ δὲ παλιννόστοιο ποδὸς δειδήμονι ταρσῷ
φύξιον ἴχνος ἔκαμψαν ἐγερσιμόθῳ Διονύσῳ.
Καὶ στρατὸν ὥπλισε Βάκχος ἐς ἀντιπόρων στίχας Ἰνδῶν.
οὐδ' ἔλαθε ζοφόεντα Κελαινέα θῆλυς Ἐνυώ·
ἀλλὰ θορὼν ἀκίχητος, ὅλον στρατὸν ὥπλισεν Ἰνδῶν.
καὶ θρασὺς Ἀστράεις, μενεδήϊον οἶστρον ἀέξων,
Ἀστακίδος κελάδοντα περὶ ῥόον ἵστατο λίμνης,
δέγμενος ἀμπελόεντος ἐπηλυσίην Διονύσου.

---

v. 310. πτολέμιζε vulgo.

v. 313. πεφύλαξε ed. pr. emendat. in ed. alt. et a Rhodom.

v. 315. παιδῶν pro δαίμων ed. pr. emend. Falk.

v. 321. Διὸς δειδήμονι ταρσῷ editt. Scaliger tentabat ποδὸς διδυμάονι τ. nimium mutare visus. Ποδὸς adscivit etiam Rhodom.

v. 327. κελάδοντι ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

Ἀλλ' ὅτε δὴ διδύμου στρατιῆς ἑτερόζυγι λαῷ
ἀμφοτέρων στίχα πᾶσαν ἐκόσμεον ἡγεμονῆες,
κλαγγῇ μὲν ζοφόεντες ἐπὶ κλόνον ᾔιον Ἰνδοί,
Θρηϊκίοις γεράνοισιν ἐοικότες, εὖτε φυγοῦσαι
χειμερίην μάστιγα καὶ αἰθερίην χύσιν ὄμβρου,
Πυγμαίων ἀγεληδὸν ἐπαΐσσουσι καρήνοις,
Τηθύος ἀμφὶ ῥέεθρα, καὶ ὀξυόεντι γενείῳ
οὐτιδανῆς ὀλέκουσι λιποσθενὲς αἷμα γενέθλης,
ἱπτάμεναι νεφεληδὸν ὑπὲρ κέρας Ὠκεανοῖο.
εἰς ἐνοπὴν δ' ἑτέρωθεν ἐβακχεύοντο μαχηταί,
ἀκλινέες θεράποντες ἐγερσιμόθου Διονύσου.
Βασσαρίδων δὲ φάλαγγες ἐπέρρεον· ἀγρομένων δὲ
ἡ μὲν ἐχιδναίῳ κεφαλὴν ἐζώσατο δεσμῷ·
ἡ δὲ διεσφήκωτο κόμην εὐώδεϊ κισσῷ.
ἄλλη χαλκοφόρῳ παλάμην ἐκορύσσετο θύρσῳ
οἰστρομανής· ἑτέρη δὲ κατ' αὐχένος, ἄμμορα δεσμῶν,
μηκεδανῆς μεθέηκε καθειμένα βόστρυχα χαίτης,
Μαιναλὶς ἀκρήδεμνος, ἐπ' ἀμφοτέρων δέ οἱ ὤμων
ἀπλεκέας πλοκαμῖδας ἀνερρίπιζεν ἀήτης·
ἄλλη ῥόπτρα τίνασσε συνήορα δίζυγι χαλκῷ,

---

v. 329. ὅτε διδύμοις στρατίης editt. ὅτε ταῖς vel δὴ supplebat Falk. reliquis intactis. Δὴ adscivit Rhodom.

v. 332. Θρηϊκίοις ed. pr. emend. Falk.

v. 334. πηγμαίων ead. ab eod. emend.

v. 336. οὐτιδανοῦ ὀλέκ. editt. contra N. elegantiam metricam. Correxit iam Rhodom.

v. 342. Fort. διεσφήκωσε κόμ. ut alibi. v. s. ἐκορύσσατο editt.

v. 345. μηκεδανῆς — καθήμενα editt.

v. 347. ἄϊτης editt. em. Rhodom.

πλοχμοὺς εἱλικόεντας ἐπαιθύσσουσα καρήνων·
ἄλλη δ' ἐν παλάμῃσι, κατάσχετος ἅλματι λύσσης,
χερσὶ περικροτέουσα βαρύβρομα νῶτα βοείης,
ὄρθιον ἐσμαράγησε μόθων ἀντίκτυπον ἠχώ.
καὶ πέλεν ἔγχεα θύρσα· καλυπτομένη δὲ πετήλοις
δούρατος ἀμπελόεντος ἔην χαλκήλατος αἰχμή.
ἡ δὲ δαφοινήεντος ἐφιμείρουσα κυδοιμοῦ,
ὠμοβόρων ἔζευξεν ἐπ' αὐχένι δεσμὰ δρακόντων·
ἄλλη ποικιλόνωτον ἐπὶ στέρνοιο καλύπτρην
πορδαλίων, ἑτέρη δὲ κατὰ χροὸς, οἷα χιτῶνα,
στικτὰ φιλοσκοπέλων ἐνεδύσατο δέρματα νεβρῶν,
δαιδαλέης ἐλάφοιο περισφίγξασα χιτῶνα.
ἄλλη, σκύμνον ἔχουσα δασυστέρνοιο λεαίνης,
ἀνδρομέῳ γλαγόεντι νόθῳ πιστώσατο μαζῷ·
καί τις ὄφιν τριέλικτον ἀπήμονι δήσατο κόλπῳ,
ἐνδόμυχον ζωστῆρα, κεχηνότα γείτονι μηρῷ,
μείλιχα συρίζοντα, φιλακρήτοιό τε κούρης
ὑπναλέης ἄγρυπνον ὀπιπευτῆρα κορείης·
ἄλλη, ταρσὰ φέρουσα κατ' οὔρεα γυμνὰ πεδίλων,
ποσσὶ βάτους πατέουσα καὶ ὀξυκάθειρας ἀκάνθας,
θηγαλέῃ στατὸν ἴχνος ἐπεστήριξεν ἀχέρδῳ.
καί τις ἐφερπύζουσα τανυκνήμιδι καμήλῳ,

v. 351. Fortasse hic versus olim post v. 352. legebatur.

v. 360. Cum χιτῶνα propter v. 358. hic nimis ineptum sit, vide, an dederit: περισφίγξασα καλύπτρην, ut v. 380.

v. 362. λαγόεντι ed. pr. emend. Falk.

v. 365. φιλακτήστοιό τε κάρου editt. emend. Falk.

v. 369. ἐχέρδῳ ed. pr. emend. Falk.

v. 370. ἐφαρπάξασα — καμίλῃ ed. pr. καμήλῳ dedit Falk. ἐπαΐξασα — καμήλῳ voleb. Cun. Poterat etiam ἐφορμήσασα.

καμπύλον ἀμητῆρι διέθρισεν αὐχένα θύρσῳ·
καὶ τυφλοῖσι πόδεσσι περιπταίουσα κελεύθῳ,
ἡμιφανὴς πεφόρητο· πολυγνάμπτῳ δὲ πορείῃ
φοιταλέης ἀκάρηνον ἐπείγετο σῶμα καμήλου,
καὶ σφαλερῇ πλήσσουσα βαθυνομένην χθόνα χηλῇ,
ὕπτιος αὐτοκύλιστος ἐπωλίσθησε κονίῃ.
ἄλλη δ' ἴχνος ἄγουσα βοοτρόφον εἰς ῥάχιν ὕλης,
ἄσχετα μαινομένοιο δορῆς ἐδράξατο ταύρου,
καὶ βλοσυροῖς ὀνύχεσσι χαρασσομένης ἀπὸ δειρῆς
ταυρείην ἀτάρητον ἀπεφλοίωσε καλύπτρην·
ἄλλη δ' ἔγκατα πάντα διήφυσεν. ἦν δὲ νοῆσαι
παρθένον ἀκρήδεμνον ἀσάμβαλον ὑψόθι πέτρης,
τρηχαλέῳ πρηῶνι περισκαίρουσαν ἐρίπνης·
οὐ σκοπιὴν δ' ἔφριξε δυσέμβατον· οὐ πόδα κούρης
ὀξυπαγὴς ἀπέδιλον ὄνυξ ἐχάραξε κολώνης.
    Πολλὴ δ' ἔνθα καὶ ἔνθα παρ' Ἀστακίδος στόμα λίμνης
Ἰνδῴη δεδάϊκτο γονὴ Κούρητι σιδήρῳ.
δυσμενέων δὲ φάλαγγας ἐκυκλώσαντο μαχηταὶ
τεύχεσιν ἀντιτύποισι· φερεσσακέος δὲ χορείης

---

v. 374. καμίλης ed. pr. emend. Falk.

v. 375. φαλερῇ πλήσσουσα ed. pr. emend. Falk.

v. 377. βοότροχον editt.

v. 380. ἀπεφλῖησε κ. ed. pr. em. Falk.

v. 381. διηφιόειν ead. ab eod. emend.

v. 382. πέτρην ed. pr. emend. Falk.

v. 384. κούρη editt.

v. 387. Ἰνδώη — κούρητι editt. Sed N. argute Κούρητι ut nomine proprio usus est.

ῥυθμὸν ἐμιμήσαντο ποδῶν ἑλικώδεϊ ταρσῷ.
καὶ λασίῃ παλάμῃ σκοπιὴν λοφόεσσαν ἀείρων,
οὔρεος ἄκρα κάρηνα ταμὼν, ἐκορύσσετο Ληνεύς,
πέμπων ὀκριόεσσαν ἐπ' ἀντιβίοισιν ἀκωκήν.
Βάκχη δ' ἀμφαλάλαξε· καὶ ἀμπελόεσσαν ἀκωκὴν
Βασσαρὶς ἠκόντιζε· μελαῤῥίνου δὲ γενέθλης
ἄρσενα πολλὰ κάρηνα δαΐζετο θήλεϊ θύρσῳ.
καὶ φονίῳ θρασὺν ἄνδρα διατμήγουσα κορύμβῳ,
Εὐπετάλη κεκόρυστο· πολυσταφύλῳ δὲ πετήλῳ
κέντορα κισσὸν ἔπεμπεν, ἀλοιητῆρα σιδήρου.
Στησιχόρη δ' εὔβοτρυς ἐπεσκίρτησε κυδοιμῷ,
καὶ δηίων ἔσσευε γένος ῥηξήνορι ῥόμβῳ,
κύμβαλα δινεύουσα βαρύβρομα δίζυγι χαλκῷ.
Καὶ πολὺς ἀμφοτέροισιν ἔην μόθος· ἔβρεμε σύριγξ,
σύριγξ ἐγρεκύδοιμος· ἐπέκτυπε δ' αὐλὸς Ἐνυοῦς·
Βασσαρίδες δ' ὀλόλυξαν. ἐγειρομένου δὲ κυδοιμοῦ,
βρονταίοις πατάγοισι μέλας μυκώμενος ἀὴρ
ἐκ Διὸς ἐσσομένην Βρομίῳ μαντεύσατο νίκην.

---

v. 390. Fortasse ἑλικ. παλμῷ.

v. 392. ἐκορύσσατο editt.

v. 393. ὀκρυόεσσαν editt. Mox quia v. s. ἀκωκὴν rursus habet, praestaret fort. ἐπ' ἀντιβίοισι κολώνην. cf. 391. s.

v. 397. διαμίγουσα ed. pr. emend. Falk.

v. 398. Fort. φιλοσταφύλῳ δὲ πετ.

v. 400. Στησιχόρης editt.

v. 401. δηΐων vulgo.

v. 404. δαυλὸς Ἐν. ed. pr. emend. Falk. et Cant.

v. 405. ὀλόλιξαν ed. pr. emend. Falk.

v. 406. μυκ. ἀνὴρ editt. emend. Scal.

καὶ πολὺς ἑσμὸς ἔπιπτεν. ὅλη δ' ἐρυθαίνετο λύθρῳ
ὑγρῷ διψὰς ἄρουρα· καὶ Ἀστακίδος στόμα λίμνης
αἱμοβαφὲς κελάρυζε, φόνῳ κεκερασμένον Ἰνδῶν.
Ἀντιβίους δ' ᾤκτειρε θεὸς φιλοπαίγμονι θυμῷ,
καὶ προχόαις κατέχευε μέθης γέρας· ἐν δὲ ῥοάων
χιονέην ἤμειψε φυὴν ξανθόχροον ὕδωρ,
καὶ ποταμὸς κελάρυζε, μελίῤῥυτα χεύματα σύρων.
καὶ προχοὰς ἐμέθυσσεν· ἀμειβομένων δὲ ῥοάων,
ἔπνεον ἀρτιχύτοιο μέθης εὐώδεες αὖραι.
ὄχθαι ἐφοινίσσοντο· πιὼν δέ τις Ἰνδὸς ἀγήνωρ
τοίην ἐκ στομάτων πολυθαμβέα ῥήξατο φωνήν·
Ξεῖνον ἴδον καὶ ἄπιστον ἐγὼ ποτόν· οὐ γλάγος αἰγῶν
ἄργυφον οὐ πέλε τοῦτο, καὶ οὐ μέλαν, οἷάπερ ὕδωρ·
οὐδέ μιν, οἷον ὄπωπα, πολυτρήτοις ἐνὶ σίμβλοις
βομβήεσσα μέλισσα λοχεύεται ἡδέϊ κηρῷ·
ἀλλὰ νόον τέρπουσαν ἔχει καλλίπνοον ὀδμήν.
ἀνὴρ διψαλέος, πολυθαλπέϊ καύματος ἀτμῷ
βαιὸν ἑαῖς παλάμησιν ἀφυσσάμενος χυτὸν ὕδωρ,
λαίλαπα καρχαλέης ἀποσείεται αὐτίκα δίψης.
καὶ μέλι μᾶλλον ἔχει ταχινὸν κόρον· ἆ μέγα θαῦμα,
τοῦτο πιών, ἐθέλω πιέειν πάλιν· ἀμφότερον γὰρ

---

v. 408. λίθρῳ editt. emend. V. D. ap. Villois. ubi vitiose excusum ἐρυθραίνετο λ.

v. 409. ἄστουρα ed. pr. emend. in alt.

v. 411. ὤκτειρε editt.

v. 412. ἐκ δὲ ῥ. ed. alt. ex coniect. Falk. Refer ad προχοαῖς.

v. 415. προχοᾶς editt.

v. 417. πιῶν editt. em. Rhodom.

v. 421. σύμβλοις editt.

Digitized by Google

Πέμπτῳ καὶ δεκάτῳ βριαρὴν Νίκαιαν ἀείσω,
θηροφόνον ῥοδόπηχυν, ἀπειξήτειραν Ἐρώτων.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
ΙΕ.

Ὣς φαμένου, νεφεληδὸν ἐπέῤῥεον αἴθοπες Ἰνδοὶ
ἀμφὶ ῥόον ποταμοῖο μελίπνοον· ὧν ὁ μὲν αὐτῶν
ἀγχιβαθὴς, στατὸν ἴχνος ἐπ' ἰλύϊ δισσὸν ἐρείσας,
ἡμιφανὴς ἕστηκε, καὶ ὀμφαλὸν ὕδατι δεύων,
κυρτὸς ἔσω ποταμοῖο κεκυφότα νῶτα συνάπτων,
χερσὶ βαθυνομένῃσι μελισταγὲς ἤφυσεν ὕδωρ·
ὃς δὲ παρὰ προχοῇσι, κατάσχετος αἴθοπι δίψῃ,
πορφυρέῳ προβλῆτα γενειάδα κύματι βάπτων,
στῆθος ἐφαπλώσας ποταμηΐδος ὑψόθεν ὄχθης,
οἰγομένοις στομάτεσσιν ἀνήρυσεν ἰκμάδα Βάκχου.
πρηνὴς δ' ἄλλος ἔην, πελάσας στόμα γείτονι πηγῇ,
καὶ διερὰς δαπέδῳ ψαμαθώδεϊ χεῖρας ἐρείσας,
χείλεσι διψαλέοισιν ἐδέχνυτο δίψιον ὕδωρ.
ἄλλοι δ' ὀστρακόεντι μέθην ἀρύοντο κυπέλλῳ,
πυθμένα κουφίζοντες ἐαγότος ἀμφιφορῆος.
καὶ πολὺς ἑσμὸς ἔπινεν ἐρευθιόωντι ῥεέθρῳ,

v. 2. ὧν μὲν αὐτ. ed. alt.
v. 3. ἀγχιβαφὴς editt. nisi fort. fuit ἀμφιβαφής.

Digitized by Google

κισσυβίῳ προχέων ποταμηΐδος ὄγκον ἐέρσης,
μηλονόμων ἄγραυλον ἔχων δέπας. ἀντιβίων δὲ
οἶνον ἐρευγομένων πολυχανδέος ἀνθερεῶνος,
ὄμμασι δερκομένοισιν ἐδιπλώθησαν ἐρίπναι,
καὶ βλεφάροις δοκέεσκον ἰδεῖν διδυμόζυγον ὕδωρ.
καὶ προχοὴ κελάρυζε φιλακρήτου ποταμοῖο,
ξανθὸν ἀναβλύζουσα μέθης ῥόον· ἡδυπότους δὲ
οἰνάδος ἠρεύγοντο ῥοὰς εὐώδεες ὄχθαι.
Δυσμενέας δ' ἐμέθυσσε χάλις ῥόος. ἔνθα τις ἀνὴρ
Ἰνδὸς, ἀμερσινόοιο μέθης δεδονημένος οἴστρῳ,
εἰς ἀγέλην ἤϊξε, καὶ εὐπετάλῳ παρὰ λόχμῃ
ταῦρον ἀπειλητῆρα μετήγαγε, δέσμιον ἕλκων,
διχθαδίων κεράων κεχαραγμένον ἄκρον ἐρύσσας
τολμηραῖς παλάμαις, διδυμάονος οἷα κεραίης
ταυροφυῆ Διόνυσον ὑπὸ ζυγὰ δούλια σύρων.
ἄλλος, ἔχων δασπλῆτα σιδηρείης γένυν ἅρπης,
αἰγὸς ὀρεσσινόμοιο διέθρισεν ἀνθερεῶνα,
θηγαλέῳ δρεπάνῳ δεδαϊγμένον, οἷά τε δειρὴν
Πανὸς ἐϋκραίροιο ταμὼν γαμψώνυχι χαλκῷ.
ἄλλος ἀπηλοίησε βοῶν κερεαλκέα φύτλην,
οἷάπερ ἀμφὼν Σατύρων ταυρώπιδα μορφήν.
ὃς δὲ τανυκραίρων ἐλάφων ἐδίωκε γενέθλην,
στικτῆς εἰσορόων πολυδαίδαλον εἶδος ὀπωπῆς,
οἷά τε Βασσαρίδων ὀλέκων στίχα· δαιδαλέαις γὰρ

---

v. 17. ὄμβρον ἐέρσης corrigeb. Cun.
v. 19. Malis fortasse οἶνον ἀρυομένων.
v. 24. οἰνάδας vulgo.
v. 25. χάλιψ ῥ. ed. pr. emend. Falk.
v. 32. ἔχων δ' ἀσπλῆτα editt. emend. Falk.
v. 34. δεδιγμένον ed. pr. emend. Falk.
v. 37. κεραλκέα edd.

Digitized by Google

νεβρίσιν ἰσοτύποισι παρεπλάγχθησαν ὀπωπαί.
καὶ φονίαις λιβάδεσσιν ὅλον θώρηκα μιαίνων,
Ἰνδὸς ἀκοντιστῆρι μέλας ἐρυθαίνετο λύθρῳ.
καί τις ὁμοκλήσας ἐκορύσσετο γείτονι δένδρῳ,
μαστίζων ἑκάτερθε· καὶ εἰαρινοῖσι δοκεύων
σειομένην ἀνέμοισι φυτῶν ἑλικώδεα χαίτην,
ἁβροκόμων ὅρπηκας ἀπηλοίησε κορύμβων,
φύλλα διασχίζων λασίης δρυὸς, οἷα μαχαίρῃ
πλοχμὸν ἀκερσεκόμοιο διατμήγων Διονύσου,
μαρνάμενος πετάλοισι, καὶ οὐ Σατύροισιν ἐρίζων,
τερπωλὴν ἀνόνητον ἔχων σκιοειδέϊ νίκῃ.

Μαίνετο δ' ἀντιβίων ἕτερος χορός· ἀντὶ δὲ λόγχης
ὃς μὲν ἑλὼν βαρύδουπον ἐπωμαδίῳ τελαμῶνι
τύμπανον ἠέρταζε· καὶ ἀμφιπλῆγι βοείῃ
δίζυγον ἐσμαράγησε μέλος χαλκόκροτον ἠχώ.
ὃς δὲ πολυτρήτοιο βοῇ δεδονημένος αὐλοῦ,
ἄστατος εἱλικόεντι ποδῶν βακχεύετο παλμῷ.
καί τις ἀπειρήτοις ἐνὶ χείλεσι λωτὸν ἐρείσας,
δίθροον ἁρμονίην ἐμελίζετο Μυγδόνος αὐλοῦ.
γηραλέου δὲ φυτοῖο θορὼν παρὰ γείτονι ῥίζῃ,
γλαυκὸν ἐϋῤῥαθάμιγγος ἀνείρυσε θαλλὸν ἐλαίης,
ὄμβρῳ ἐερσήεντι διάβροχον, οἷα πιέζων
οἰνωπῇ ῥαθάμιγγι Μαρωνίδος ἄκρον ὑπήνης.

---

v. 42. *θώρακα* ed. pr. emend. Falk.

v. 47. *κορύμβῳ* editt.

v. 63. *Μαρωνύδος* ed. pr. quod emend. a Falk. *ὑπήνη* ed. alt. vitiose. Sed, si versus sanus est, suspicor, excidisse praecedentem huiusmodi: *οἷα πιέζων χερσὶν ἀφειδήσασι καταῤῥυτον ἔνθα καὶ ἔνθα οἰνωπῇ ῥ.* etc. Si nihil deest, legendum tale quid: *οἷα πιέζων οἰνωπῇ ῥαθάμιγγι Μαρωνίδα σαπρὸν ὑπήνην.* Vid. Comment.

Digitized by Google

Ἄλλοι σὺν ξιφέεσσι, σὺν ἔγχεσι, σὺν τρυφαλείαις,
ἄσχετα βακχευθέντες ἀμερσινόῳ φρένας οἴνῳ,
ὄργια μιμήσαντο φερεσσακέων Κορυβάντων,
ἴχνια δινεύοντες ἐνόπλιον ἀμφὶ χορείην.
καὶ παλάμης ἑλικηδὸν ἀμοιβαίῃσιν ἐρωαῖς
ἀσπίδες ἐκρούοντο κυβιστητῆρι σιδήρῳ.
καί τις ὀπιπεύων θιασώδεος ὄργια Μούσης,
μιμηλὴν Σατύροισι συνεσκίρτησε χορείην·
καί τις ἀρασσομένης ἀΐων κελάδημα βοείης,
μείλιχον ἦθος ἔδεκτο· φιλοσμαράγῳ δὲ μενοινῇ
ῥιγεδανὴν ἀνέμοισιν ἑὴν ἔῤῥιψε φαρέτρην,
λύσσαν ἔχων· ἕτερος δὲ γυναιμανέων πρόμος Ἰνδῶν
ἀπλεκέος πλοκαμῖδος ἑλὼν ὑψαύχενα Βάκχην,
παρθενικὴν ἀδάμαστον ἀτάσθαλον εἰς γάμον ἕλκων,
σφίγξεν ὑπὲρ δαπέδοιο· τανυσσάμενος δὲ κονίῃ,
χερσὶν ἐρωμανέεσσιν ἀπεσφρηγίσσατο μίτρην,
ἐλπίδι μαψιδίῃ πεφορημένος· ἐξαπίνης γὰρ
ὄρθιος εἷρπε δράκων ὑποκόλπιος, ἰξύϊ γείτων,
δυσμενέος δ' ἤϊξε κατ' αὐχένος· ἀμφὶ δὲ δειρῇ
οὐραίαις ἑλίκεσσιν ἀνέπλεκε κυκλάδα μίτρην.
θαμβαλέοις δὲ πόδεσσι φυγὼν μελανόχροος ἀνὴρ
θερμὸν ἀνυμφεύτων ἀπεσείσατο κέντρον ἐρώτων,
αὐχένιον φορέων ὀφιώδεος ὅρμον ἀκάνθης.

---

v. 66. φορεσσακέων editt.

v. 68. παλάμαις editt. Em. iam Rhodom.

v. 76. ἀπλακέος editt.

v. 77. ἀτάσθαλον γάμ. fortasse sanum est; malim tamen ἀτάσθαλος.

v. 79. μήτρην vitiose ed. alt. μίτρην leg. Schrad. ad Mus. p. 90.

v. 84. Fort. ταρβαλέοις δ. πόδ.

Digitized by Google

Ὄφρα μὲν οἰνηθέντες ἐν οὔρεσιν ἔτρεχον Ἰνδοί,
τόφρα δὲ νήδυμος ὕπνος ἑὸν πτερὸν οὖλον ἑλίξας,
ἀκλινέων σφαλεροῖσιν ἐπέχραεν ὄμμασιν Ἰνδῶν,
εὔνασε δ' οἰστρηθέντας ἀμετρήτῳ νόον οἴνῳ,
Πασιθέης γενετῆρι χαριζόμενος, Διονύσῳ·
ὧν ὃ μὲν ὕπτιος εὗδεν ἄνω νεύοντι προσώπῳ,
ὑπναλέῳ μυκτῆρι μεθυσφαλὲς ἆσθμα τιταίνων·
ὃς δὲ βαρυνομένην κεφαλὴν ἐπεθήκατο πέτρῳ,
νωθρὸς εὐκροκάλῳ ποταμηΐδι κείμενος ὄχθῃ·
ἠματίοις δ' ὄαριζε νοοπλανέεσσιν ὀνείροις,
ὀρθὰ περὶ κροτάφοισι πεπηγότα δάκτυλα βάλλων.
πρηνὴς δ' ἄλλος ἔην τετανυσμένος· εἶχε δὲ δισσὴν
χεῖρα καθιεμένην, ἰσοελκέα δίζυγι μηρῷ.
καί τις ἑῆς παλάμης κεφαλὴν ἐπερείσατο καρπῷ,
οἶνον ἀναβλύζων. ὃ δὲ καμπύλα γυῖα συνάπτων,
ὡς ὄφις ἀμφιέλικτος, ἐκέκλιτο, λοξὸς ἰαύων.

Καὶ χορὸς ἀντιβίων, πεφορημένος εἰς ῥάχιν ὕλης,
ὃς μὲν ὑπὸ δρυὸς εὗδεν, ὃ δὲ πτελέης ὑπὸ θάμνῳ·
ἄλλος, ἐπὶ πλευροῖσι πεσών, ἐκλίνετο φηγῷ,
λαιὴν ὀφρυόεντι βαλὼν ἐπὶ χεῖρα μετώπῳ.
καὶ πολὺς ἑσμὸς ἴαυε· ἄλλος νέκυς, ἠέρι πέμπων
ἀλλοθὴς ἀχάλινον ἀσημάντου. θρόον ἠχοῦς
οἰνοβαρής· ἕτερος δὲ τινασσομένοιο καρήνου
γηραλέης πλατὺ νῶτον ἐπέτρεπε πυθμένι δάφνης.

---

v. 87. Fort. οἰνωθέντες ε. vel οἰστρηθέντες, ut v. 90.
v. 95. νωθρὸς ε. editt.
v. 96. ὀάριξε ν. editt.
v. 100. ἑῇ παλάμῃ κ. ἐπερήσατο ed. pr. ἐπερείσατο emend. Falk. reliquis intactis; et sic ed. alt.
v. 101. οἷον ἀναβλ. editt. Em. iam Rhodom.
v. 108. ἀλλοίης ἀχάνιον ed. pr. emend. Falk.

τὸν δὲ βαθὺ κνώσσοντα βαθυστρώτων ἐπὶ λέκτρων,
ἀκροκόμου φοίνικος, ἢ εὐώδινος Ἀθήνης,
ῥιπίζων ἀνέμοισιν, ἕλιξ ἐπεσύρισεν ὅρπηξ.
καί τις ὑπὲρ δαπέδοιο χυτῇ κεκόνιστο κονίῃ,
ἄκρα ποδῶν προχοῇσι κατακλύζων ποταμοῖο·
ἄλλος ἀπειρήτοιο μέθης βακχεύετο παλμῷ,
καὶ κεφαλὴν βαρύθουσαν ἐπέτρεπε γείτονι πεύκῃ·
ἄλλου φυσιόωντος ἐσείετο νεῦρα μετώπου.
Καὶ δηίους κνώσσοντας ἰδὼν γελόωντι προσώπῳ,
Βάκχος ἄναξ ἀγόρευε, χέων σημάντορα φωνήν·
Ἰνδοφόνοι θεράποντες ἀνικήτου Διονύσου,
νόσφι μόθου σφίγξαντες ἀολλέας υἱέας Ἰνδῶν
πάντας ἀναιμάκτῳ ζωγρήσατε δηιοτῆτι·
καὶ βριαρῷ γόνυ δοῦλον ὑποκλίνας Διονύσῳ,
Ἰνδὸς ὑποδρήσσειεν ἐμῇ θιασώδεϊ Ῥείῃ,
σείων οἴνοπα θύρσον· ἀποῤῥίψας δὲ θυέλλαις
ἀργυρέην κνημῖδα, πόδας σφίγξειε κοθόρνοις,
καὶ κεφαλὴν σφίγξειεν ἐμῷ κισσώδεϊ δεσμῷ,
γυμνώσας πλοκαμῖδας ἀερσιλόφου τρυφαλείης,
καὶ πολέμων ἀλάλαγμα λιπὼν καὶ θούριον ἠχώ,
εὔιον ἀείσειε κορυμβοφόρῳ Διονύσῳ.
Ὣς φαμένου, δρηστῆρες ἐποίπνυον· ὧν ὃ μὲν αὐτῶν
αὐχένι δυσμενέων ὀφιώδεα δεσμὰ ἑλίξας,
εἷλκε δρακοντείῃ πεπεδημένον ἀνέρα σειρῇ·

---

v. 111. Suspectum duplex illud βαθύ; fort. βαρὺ κνώσσοντα βαθυστ.
v. 116. ἐβακχεύετο ed. pr. emend. Falk.
v. 119. δήους editt.
v. 124. βρυαρῷ ed. pr. emend. Falk.
v. 125. ὑποδρήσειεν ead. ab eod. emend.
v. 127. πόδος vulgo. Em. iam Rhodom.
v. 130. πτολέμων editt.

Digitized by Google

ἄλλος ἑλὼν λασίης κεχαλασμένον ὁλκὸν ὑπήνης,
ἄνδρα βαθυσμήριγγος ἀνείρυσεν ἀνθερεῶνος·
καί τις ἑὰς παλάμας τανύσας σκολιότριχι κόρσῃ,
ἀνέρα δουρίκτητον ἀδέσμιον εἷλκεν ἐθείρης·
ἄλλος ὁμοπλέκτους παλάμας περὶ νῶτα καθάψας,
δήϊον εἱλικόεντι λίνων μιτρώσατο δεσμῷ
αὐχενίῳ. τρομερῷ δὲ Μάρων ἐλελίζετο παλμῷ,
ὠμηστῆρα, νόῳ βεβαρημένον, Ἰνδὸν ἀείρων·
ἄλλος ἀκοντιστῆρα λαβών, βεβιημένον ὕπνῳ,
δεσμῷ βοτρυόεντι περίπλοκον αὐχένα σύρων,
στικτῶν πορδαλίων ὑπὲρ ἄντυγα θήκατο δίφρων.
ἄλλου κεκλιμένοιο φιλεύϊος ἑσμὸς ἀλήτης
χεῖρας ὀπισθοτόνους ἀλύτῳ σφηκώσατο δεσμῷ,
καὶ λοφίης ἐπέβησεν ἀκαμπτοπόδων ἐλεφάντων·
καὶ πολύς, εὐκύκλοιο λαβὼν τελαμῶνα βοείης,
Ἰνδὸν ἐπωμαδίῳ πεπεδημένον εἶχεν ἱμάντι.
καί τις ἀερτάζουσα παλαύροπα μηλοβοτῆρος,
Βασσαρίς, ἀφριόωσα λαθίφρονι κύματι λύσσης,
Ἰνδὸν ἐρευνητῆρα βαθυπλούτοιο θαλάσσης
τολμηρῇ παλάμῃ πολυκαρπέος εἷλκεν ἐθείρης,
δούλιον ἐς ζυγόδεσμον. ἐπειγομένου δὲ Λυαίου,
δήϊον εὐθώρηκα σιδήρεος εἶχεν Ἐρεχθεύς

v. 138. εἷλκεν ὑπήνης editt. male propter v. 135.
v. 139. ὁμωλέκτους ed. pr. emend. Cant. et Falk. Mox ἐπὶ νῶτ. ed. alt.
v. 140. ἠλικόεντι ed. pr. emend. Falk.
v. 142. ὠμητῆρα νέῳ ed. pr. ἀμητῆρα νόῳ ed. alt. ex em. Falk.
v. 148. λοφίῃς editt. em. Rhodom.
v. 149. καὶ πολοῖς ed. pr. emend. Falk. et Cant.
v. 150. Fort. εἷλκεν ἱμ.
v. 152. κύμ. λύσις ed. pr. emend. Falk.
v. 156. εἷλκεν Ἐρεχθ. voleb. Scal.

Digitized by Google

ὤμοις ἀκλινέεσσι· μεθυσφαλέος δὲ φορῆος
θῆρα κελαινόῤῥινον ὀρεστιὰς ἤλασε Βάκχη,
ἰσχίᾳ μαστίζουσα δορικτήτων ἐλεφάντων.
καὶ χρυσέην Ὑμέναιος ἀνηέρταζε βοείην,
ἀνέρα συλήσας χρυσάσπιδα· γηθόσυνος δὲ
κοῦρον ἐρωμανέεσσιν ἐδέρκετο Βάκχος ὀπωπαῖς,
τεύχεσιν ὑπναλέοιο καταυγάζοντα φορῆος.
καὶ νέος ἠκόντιζεν ἐν ἔντεσιν ὄλβιον αἴγλην,
ὡς, Λυκίου Γλαύκοιο λαβὼν, ἀμάρυσσε μαχητὰς,
ἀφνειοῖς σακέεσσιν ἀπαστράπτων, Διομήδης.
ἄλλους δ' ἀντιβίους στρατιὴ ληΐσσατο Βάκχου,
νήδυμον ὕπνον ἔχοντας, ὁμόστολον ἡδέος οἴνου.
Ἔνθα τις ἀγκυλότοξος, ἐρημάδι σύννομος ὕλῃ,
παρθένος Ἀστακίδεσσιν ὁμότροφος ἤνθεε νύμφη,
καλλιφυὴς Νίκαια, λαγωβόλος Ἄρτεμις ἄλλη,
ἀλλοτρίη φιλότητος, ἀπειρήτη Κυθερείης,
θῆρας ὀϊστεύουσα, καὶ ἰχνεύουσα κολώναις·
οὐδὲ μυχῷ θυόεντι καλύπτετο παρθενεῶνος,
καί οἱ ἐνὶ σκοπέλοισιν, ἐρημονόμῳ παρὰ πέζῃ,
ἠλακάτη πέλε τόξον ἀειδέος ἔνδοθι λόχμης·
μηκεδανοὶ κλωστῆρες ἔσαν πτερόεντες ὀϊστοί,
καὶ σταλίκων ξύλον ὀρθὸν ἐρειάδος ἱστὸς Ἀθήνης.

---

v. 158. s. ἤλ. Βάκχου ἰσχύα μ. ed. pr. emend. Falk.
v. 163. καταιγίζοντα φορ. tentabat Scalig.
v. 165. λυκίου Βάκχοιο λ. ἀμάρησε μ. ed. pr. γλυκίου insuper ed. alt. emendav. Falk.
v. 167. στρατιῇ ed. pr. emend. Falk.
v. 170. Coniici posset Ἀστακ. — Νύμφαις.
v. 172. ἀπηρήτη ed. pr. emend. Falk.
v. 174. παρθενεῶνα ed. pr. ab eod. emend.
v. 175. σκολόπεσσιν editt. emend. Falk. Mox malim παρὰ πέτρῃ.

καὶ καθαρῇ συνάεθλος ὁμίλεεν Ἰοχεαίρῃ,
καὶ λίνον ἐν σκοπέλοισιν ἀνέπλεκεν ἠθάδος ἄγρης
νήματος ἀσκητοῖο φιλαίτερον· οὔ ποτε τόξον
ποικίλον εἶδος ἔχοντος ἀνάλκιδος ἥπτετο νεβροῦ,
δορκάδας οὐκ ἐδίωκε, καὶ οὐκ ἔψαυε λαγωοῦ·
ἀλλὰ περιζεύξασα δαφοινήεντι χαλινῷ,
γλαυκὰ δασυστέρνων ἐπεμάστιε νῶτα λεόντων.
πολλάκι δ' ἔγχος ἄειρε κατάντια λυσσάδος ἄρκτου·
μέμφετο δ' Ἰοχέαιραν ἐκηβόλον, ὅττι λιποῦσα
στικτὴν πορδαλίων γενεὴν, καὶ φῦλα λεόντων,
οὐτιδανοῖς ἐλάφοισιν ἑὴν ἔζευξεν ἀπήνην.
οὐδὲ μύρῳ μεμέλητο· μελικρήτων δὲ κυπέλλων
ὑδατόεν προβέβουλε χαραδραίης πόμα πηγῆς,
ψυχρὸν ὕδωρ προχέουσα. καὶ αὐτορόφῳ κενεῶνι
κούρης δύσβατος οἶκος ἐρημάδες ἦσαν ἐρίπναι.
πολλάκι δ' εὐκαμάτοιο μετὰ δρόμον ἠθάδος ἄγρης
πορδαλίων σχεδὸν ἧστο· μιῇ δ' ὑπὸ κοιλάδι πέτρῃ
μίμνε, μεσημβρίζουσα λεχωΐδος ἄγχι λεαίνης.
ἡ δὲ γαληναίῃσιν ὑπ' ὀφρύσι, μειλιχίη θήρ,
ἀβρύπτοις γενύεσσι δέμας λιχμάζετο κούρῃ,
καὶ, κινυροῦ μίμημα κυνὸς, δειδήμονι λαιμῷ
ὠμοτόκου στόμα λάβρον ὑπεκνυζᾶτο λεαίνης
χείλεϊ φειδομένῳ· δοκέων δέ μιν Ἄρτεμιν εἶναι,

---

v. 183. ἔψαυσε λ. editt.
v. 188. στικτὸν π. editt. cf. VI. 274.
v. 192. ὕδ. ῥοφέουσα voleb. Wakef. Sylv. IV. p. 48. s.
v. 194. De voc. εὐκαμάτ. vid. Lib. V. 483.
v. 198. f. κούρης.
v. 199. διϊδήμονι λ. ed. pr. emend. Falk.
v. 200. ὑπεκνύζατο ed. pr. ab eod. emend.

Digitized by Google

εἰς πέδον ἱκεσίοιο καθελκομένοιο καρήνου,
αὐχένι λαχνήεντι λέων ἐκλίνετο νύμφῃ.
Καί τις ἐνὶ ξυλόχοις ὀρεσίτροφος ἤνθεε βούτης,
ἰθυτενὴς, περίμετρος, ὑπέρτερος ἥλικος ἥβης·
οὔνομά οἱ πέλεν Ὕμνος, ὃς ἀγριάδος μέσον ὕλης
ἱμερτὰς ἐνόμευε βόας παρὰ γείτονι κούρῃ·
καὶ νομίην ἐρατῇσι καλαύροπα χερσὶ τινάσσων,
εἰς βαθὺν ἦλθεν ἔρωτα, καὶ οὐκέτι τέρπετο ποίμναις,
εἴκελος Ἀγχίσῃ ῥοδοειδέϊ, τοῦ ποτε Κύπρις
ἀργεννὴν ἐνόμευεν ὀρεσσινόμων στίχα ταύρων,
κεστὸν ἐλαφρίζουσα βοοσσόον. ἀμφὶ δὲ λόχμῃ
βουκόλος ἀγραίσσουσαν ἰδὼν χιονώδεα κούρην,
οὐ βοέης ἀγέλης ἐμπάζετο· φοιταλέῃ δὲ
εἰς ἕλος αὐτοκέλευστος ἐβόσκετο πόρτις ἔρημον,
ἀρχαίου δυσέρωτος ἀποπλαγχθεῖσα νομῆος,
καὶ δαμάλη πεφόρητο, περισκαίρουσα κολώνας,
ποιμένα μαστεύουσα. νέος δ᾽ ἐπλάζετο βούτης,
παρθενικῆς ὁρόων ῥοδοειδέα κύκλα προσώπου.
Καὶ δολόεις ἐρέθιζεν Ἔρως ποθέοντα νομῆα,
οἴστρῳ λαβροτέρῳ δεδονημένον· ἐν σκοπέλῳ γὰρ
παρθενικῆς, ἀκίχητον ἐπεσσυμένης δρόμον ἄγρης,
πέπλον ὅλον κόλπωσεν ἐς ἠέρα κοῦφος ἀήτης.
καὶ χροὸς ἤνθεε κάλλος· ἐλευκαίνοντο δὲ μηροί,
καὶ σφυρὰ φοινίσσοντο, καὶ ὡς κρίνον, ὡς ἀνεμώνη

---

v. 205. ἠθυτενὴς editt. Em. Rhodom.
v. 208. κ. νομίην δ᾽ ἐρατ. vulgo.
v. 209. ποίμνας ed. pr. emend. Falk.
v. 210. ἴκελος editt.
v. 215. αὐτοκέλαστος ed. pr. emend. Falk. Mox utraque edit. ἐρήμῳ. Em. iam Rhodom.
v. 222. Coniici posset ἐπεσσυμένης δρόμον αὔρης. cf. VI. 117.

Digitized by Google

χιονέων μελέων ῥοδόεις ἀνεφαίνετο λειμών.
καὶ νέος ἡμερόφοιτος, ἔχων ἀκόρητον ὀπωπήν,
ἀσκεπέων ἐδόκευεν ἐλεύθερον ἄντυγα μηρῶν.
βότρυν ὀπισθοπόροιο κόμης ἐλέλιζεν ἀήτης,
κουφίζων ἑκάτερθεν· ἀειρομένων δὲ κομάων,
λευκοφαὴς σελάγιζε μέσος γυμνούμενος αὐχήν.
καὶ νέος οὐρεσίφοιτος ὁμάρτεε πολλάκι κούρῃ,
πῇ μὲν ἐπιψαύων σταλίκων, ἢ τόξον ἀφάσσων,
πῇ δὲ ποθοβλήτοιο τιταινομένοιο βελέμνου,
ἱμερτῆς ἐδόκευε ῥοδόχροα δάκτυλα κούρης.
εἴ ποτε τοξεύουσα, κέρας κυκλώσατο νευρῇ,
καὶ παλάμη γυμνοῦτο, λαθὼν νέος ὄμματι λοξῷ
λευκὸν ὀϊστευτῆρα βραχίονα δέρκετο κούρης,
ὄμμα παλινδίνητον ἄγων, ὀχετηγὸν Ἐρώτων,
εἰ τόσον, ὡς Νίκαια, πέλεν λευκώλενος Ἥρη·
Ἑσπερίην δ' ἐπὶ πέζαν ἑὴν ἐτίταινεν ὀπωπήν,
εἰ πλέον ἀργυφέη πέλε παρθένος, ἠὲ Σελήνη.
Καὶ νέος ἀμφιέπων ὑποκάρδιον ἕλκος Ἐρώτων,
ἐγγὺς ἐὼν, καὶ νόσφιν ἐὼν, ἐμνώετο κούρης,
πῶς βέλος εἰς σκοπὸν εἷλκεν ὀρειάδος ἀντίον ἄρκτου,
πῶς δὲ λεοντείην παλάμαις ἐσφίγξατο δειρήν,
δίζυγα γυμνώσασα βραχίονα μάρτυρι δεσμῷ,
πῶς πάλιν ἱδρώουσα λοέσσατο χεύματι πηγῆς
ἡμιφανής, καὶ μᾶλλον ἀεὶ μιμνήσκετο πέπλου,

---

v. 227. Quid, si ἱμερόφοιτος legendum? Vid. Obss. v. seq. exspectes fort. ἀντ. μαζῶν; sed nihil est mutandum.

v. 229. ἐλέλιξεν editt. „Ante hunc versum excidit aliquid.“ Hermannus.

v. 231. λευκοφυὴς editt.

v. 240. λευκώνερος Ἥρ. ed. pr. emendab. Falk.

v. 246. λεοντείην παλάμην — δειρῇ editt. sine sensu. Sed poterat etiam λεοντείῃ παλάμῃ — δειρῇ.

Digitized by Google

ὁππότε μιν δονέων, καὶ ἐς ὀμφαλὸν ἄχρις ἀείρων,
γυμνώσας χροὸς ἄνθος, ἀνηκόντιζεν ἀήτης.
κείνου μνῆστιν ἔχων, γλυκερὰς ἱκέτευεν ἀέλλας,
ὄφρα πάλιν βαθύκολπον ἀναστείλωσι χιτῶνα.
Καὶ νέος ἀστήρικτος ἐϋκραίρῳ παρὰ ποίμνῃ
γείτονα θηρεύουσαν ἰδὼν ὑψαύχενα κούρην,
τοῖον ἀπεῤῥοίβδησεν ἔπος ζηλήμονι φωνῇ·
Αἴθε βέλος γενόμην, ἢ δίκτυον, ἠὲ φαρέτρη,
αἴθε βέλος γενόμην θηροκτόνον, ὄφρα με γυμναῖς
χερσὶν ἐλαφρίσσειεν· ὀπισθοτόνοιο δὲ τόξου
εἴην νεῦρα βόεια πολὺ πλέον, ὄφρα με μαζῷ
χιονέῳ πελάσειε σαόφρονος ἔκτοθι μίτρης,
ναὶ δαμάλη, ναὶ μόσχε, σαόφρονος ἔκτοθι μίτρης.
παρθένε, κουφίζεις βέλος ὄλβιον· ὑμέτεροι γὰρ
Ὕμνου μηλονόμοιο μακάρτεροί εἰσιν ὀϊστοί,
ὅττι τεῶν ψαύουσιν ἐρωτοτόκων παλαμάων.
σοῖς γλυκεροῖς σταλίκεσσιν ἀφωνήτοισι μεγαίρω·
οὐδὲ μόνων σταλίκων με φέρει πόθος· ἀλλὰ καὶ αὐτοῦ
ζῆλον ἔχω τόξοιο, καὶ ἀπνεύστοιο φαρέτρης.
αἴθε μεσημβρίζουσα ποθοβλήτῳ παρὰ πηγῇ
γυῖα καταψύξειεν, ἴδω δ' ὑψαύχενα κούρην,
ναὶ δαμάλη, ναὶ μόσχε, δίχα φθονεροῖο χιτῶνος.
οὔπω μοι, Κυθέρεια, τόσην ᾤκτειρας ἀνάγκην;
Θρινακίην οὐκ οἶδα, καὶ οὐ κεραελκέα ποίμνην,

---

v. 252. μύστην ἔχων ed. pr. emend. Falk. et Cant.
v. 259. ἐλαφρίσειεν editt.
v. 260. πολυπλέον ed. pr. emend. Falk.
v. 261. χιονέων vulgo.
v. 263. κουφίζει ed. pr. emend. Falk.
v. 272. Versus suspectus, vulgo sine interrogatione accipitur. Desiderem: πῇ, πῇ μοι, Κ. τ. ἤγειρας ἀνάγκην; vel simile quid.
v. 273. Θρηνακίην ed. pr. emend. Falk. Mox κεραελκέα π. editt.

Digitized by Google

οὐ βόας Ἠελίοιο κατ' οὔρεα ταῦτα νομεύω,
οὐ κρυφίην ἤγγειλε πατὴρ ἐμὸς Ἄρεος εὐνήν.
παρθένε, μή με δίωκε, καὶ εἰ βόας εἰς νομὸν ἕλκω·
οὐρανίων λεχέων ἐπιβήτορές εἰσι νομῆες.
Τιθωνὸς ῥοδόεις πέλε βουκόλος, ὃν διὰ μορφήν,
δίφρον ἑὸν στήσασα, φαεσφόρος ἥρπασεν Ἠώς·
καὶ Διὸς οἰνοχόος πέλε βουκόλος, ὃν διὰ κάλλος
φειδομέναις ὀνύχεσσιν ἐκούφισεν ὑψιπέτης Ζεύς.
δεῦρο, βόας ποίμαινε, καὶ ὁπλοτέρην σε καλέσσω
ἄλλῳ βουκολέοντι σὺν Ἐνδυμίωνι Σελήνην.
ῥίπτε βέλος, καὶ ψαῦε καλαύροπος, ὄφρα τις εἴπῃ·
Ὕμνου μηλονόμοιο βόας Κυθέρεια νομεύει.
Ὣς φάτο, καὶ λιτάνευε· φίλων δ' ἐδράξατο γούνων
χερσὶ γυναιμανέεσσι, καὶ ἕσπετο· καί οἱ ἐνίψαι
ἔτρεμεν οἶστρον Ἔρωτος, ἑῇ δ' ὑπεμέμφετο σιγῇ.
Καί ποτε, θάρσος ἔχων, γαμίων ὑποεργὸν Ἐρώτων,
κείμενα Νικαίης ἀνεκούφισεν ἔντεα θήρης·
καὶ δόρυ θοῦρον ἄειρε, πόθου δ' ὑπὸ μείζονι κέντρῳ
κούρης χωομένης γλυκερὴν ἤειρε φαρέτρην,
καὶ κύσε δίκτυα κωφά, καὶ οὐ πνείοντας ὀϊστούς,
χείλεσι τερπομένοισι μιαιφόνον ἰὸν ἐρείσας,
καὶ στέρνοις ἐπέλασσεν, ἀφειδέϊ χειρὶ πιέζων·
καί τινα μῦθον ἔειπεν ἀδυσπήτῳ τινὶ φωνῇ·
Πρὸς Παφίης, φθέγξασθε πάλιν, δρύες, ὡς ἐπὶ Πύῤῥης,
ὡς ἐπὶ Δευκαλίωνος, ἐλέγξατε λυσσάδα κούρην.

---

v. 276. Verb. δίωκε ne suspectum videatur, cf. Anacr. Od. XXXIV. μὴ — τἀμὰ φίλτρα διώξῃς.
v. 278. ῥοδ. πέλε νυμφίος, ὃν δ. vulgo. Cf. v. 280. et Comment.
v. 281. φειδομένης ὀν. editt.
v. 287. ἐνίψας edd. emend. Cun.
v. 289. καὶ τότε ed. alt.
v. 293. δίκτ. κοῦφα vulgo.

Digitized by Google

Δάφνη καὶ σὺ φίλη, δενδρώδεα ῥῆξον ἰωήν·
αἴθε καλὴ Νίκαια πάρος πέλε, καί κεν Ἀπόλλων
ἁβροτέρην ἐδίωκε, καὶ οὐ φυτὸν ἔπλετο Δάφνη.
Ὣς φάτο· καὶ σύριγγι σαόφρονος ἐγγύθι κούρης,
μάρτυν ἑῆς ὀδύνης, γαμίην ἐλελίζετο μολπήν.
παρθενικὴ δ᾽ ἀγόρευεν ἐπεγγελόωσα νομῆϊ·
Ἡδὺς ὁ συρίζων Παφίης μέλος, ὑμέτερος Πάν·
πολλάκι μέλψεν Ἔρωτα, καὶ οὐ πέλε νυμφίος Ἠχοῦς.
ἆ πόσα Δάφνις ἄειδεν ὁ βουκόλος· ἀμφὶ δὲ μολπῇ
παρθένος ἀστιβέεσσιν ἐκεύθετο μᾶλλον ἐρίπναις,
ποιμενίης φεύγουσα βοῆς μέλος. ἆ πόσα Φοίβου
ἔκλυε μελπομένοιο, καὶ οὐ φρένα θέλγετο Δάφνη.
Ὣς φαμένη, δόρυ θοῦρον ἐδείκνυεν ἄφρονι βούτῃ.
αὐτὰρ ὅ, λυσσήεντι τετυμμένος ἡδέϊ κέντρῳ,
μὴ νοέων, ὅττι τόσσον ἔην ἄστοργος Ἀμαζών,
πομπὸν ἐοῦ θανάτοιο, δυσίμερον ἴαχε φωνήν·
Ναί, λίτομαι, προΐαλλε φίλον δόρυ· χιονέῃ δὲ
κτεῖνέ με σῇ παλάμῃ, καὶ τέρπομαι· οὐ σέο λόγχην,
οὐ τρομέω, φυγόδεμνε, τεὸν ξίφος, ὅττι τελευτὴν
ὀξυτάτην ὀπάσειεν, ὅπως ποτὲ πικρὸν ἀλύξω
ἔμπεδον ἕλκος Ἔρωτος, ὑπὸ φρένα βοσκόμενον πῦρ,
τεθναίην, ὅτι πότμος ἐπήρατος· εἰ δὲ βελέμνῳ
τοξοφόρος μετὰ Κύπριν ὀϊστεύσειας με καὶ αὐτή,
πρὸς Παφίης, μὴ πέμπε κατ᾽ αὐχένος, ἡμετέρην δὲ
σὸν βέλος εἰς φρένα πῆξον, ὅπῃ βέλος ἐστὶν Ἐρώτων.

---

v. 300. *ναί κεν Ἀπ.* tentabat Cun. Male.
v. 301. *ἔπλεκε Δάφνην* editt. correxit Cun.
v. 304. Erat, cum *ἐμελέζετο* mallem.
v. 307. *δάφνης* ed. pr. emend. Falk.
v. 314. *ἑὸν θανάτ.* edd. emend. Falk. in coniectt.
v. 316. *οὐ γὰρ λόγχην* editt. emendav. Cun. *οὐκ ἄρα* Rhodom.
v. 321. *τοξοφόρῳ* et *ὀϊστεύσῃς* editt.
v. 323. *ὅπῃ* editt.

αὐχένι μᾶλλον ἴαλλε τεὸν δόρυ, μὴ φρένα τύψῃς·
ὠτειλῆς ἑτέρης οὐ δεύομαι. εἰ δέ σε τέρπει,
τλήσομαι ἄλλο βέλεμνον, ὅπως ἐμὲ γαῖα καλύψῃ,
καὶ πυρὸς ἕλκος ἔχοντα, καὶ οὐτηθέντα σιδήρῳ.
κτεῖνέ με τὸν δυσέρωτα, τεῆς μὴ φείδεο νευρῆς·
θηλύνης δὲ σίδηρον, ὅταν ψαύσειας ὀϊστῶν.
ἵσταμαι αὐτοκέλευστος ἐγὼ σκοπός, ὄμματι τερπνῷ
δάκτυλα μαρμαίροντα περὶ γλυφίδεσσι δοκεύων,
ἐκτάδον αὖ ἐρύοντα τεὴν μελιηδέα νευρήν,
δεξιτερῷ ῥοδόεντι πελαζομένην σέο μαζῷ.
θνήσκω νεκρὸς Ἔρωτος ἑκούσιος ἡδέϊ πότμῳ·
οὐκ ἀλέγω θανάτοιο, καὶ οὐ τρομέω νέφος ἰῶν,
γυμνὴν ὑμετέρην χιονώδεα χεῖρα δοκεύων,
ἁπτομένην τόξοιο καὶ ἱμερόεντος ὀϊστοῦ.
εἰς ἐμὲ πάντα βέλεμνα τεῆς προΐαλλε φαρέτρης,
εἰς ἐμὲ πέμπε βέλεμνα μιαιφόνα· πικρότεροι γὰρ
ἄλλοι ἐμὲ κλονέουσι πυριγλώχινες ὀϊστοί.
ἢν δὲ κατακτείνῃς με τεῷ φρενοθελγέϊ τόξῳ,
παρθένε, μὴ φλέξειας ἐμὸν δέμας ἠθάδι πυρσῷ·
πυρκαϊῆς ἑτέρης οὐ δεύομαι· ἀλλὰ σύ, κούρη,
μοῦνον ἐμοὶ φθιμένῳ γλυκερὴν περίχευε κονίην
χειρὶ τεῇ, πυμάτην ὀλίγην χάριν, ὄφρα τις εἴπῃ·
παρθένος ὡς ἐλέαιρε, τὸν ἔκτανε. μηδὲ θανόντος
αὐλὸς ἐμός, μὴ πηκτὶς ἐμῷ περὶ σήματι κείσθω,
ποιμενίην μὴ βάλλε καλαύροπα, μάρτυρα τέχνης·
ἀλλὰ κατακταμένοιο τεὸν βέλος ὑψόθι τύμβου
πῆξον, ἐμῷ δυσέρωτι λελουμένον εἰσέτι λύθρῳ.
δὸς δέ μοι ὑστατίην ἑτέρην χάριν ὑψόθι τύμβου·

v. 326. καλύψει editt. quod ferri poterat.
v. 329. Alius f. malit θηλύνεις δὲ σ. vel desideret optativum.
v. 345. τεήν π. ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

πότμον μισθὸν ἔδωκε· ποθοβλήτου δὲ νομῆος
αἵματι χαλκὸν ἔβαψε, καὶ ἔσβεσε πυρσὸν Ἐρώτων.
βούτης καλὸς ὄλωλε, καλὴ δέ μιν ἔκτανε κούρη.
καὶ Νύμφας ἀκάχησεν, ὀρειάδος οὐ κλύε πέτρης,
οὐ πτελέης ἤκουσε καὶ οὐκ ᾐδέσσατο πεύκην,
λισσομένην· μὴ πέμπε βέλος, μὴ κτεῖνε νομῆα.
καὶ λύκος ἔστενεν Ὕμνον, ἀναιδέες ἔστενον ἄρκτοι,
καὶ βλοσυροῖς βλεφάροισι λέων ὠδύρετο βούτην·
βούτης καλὸς ὄλωλε, καλὴ δέ μιν ἔκτανε κούρη.
ἄλλο λέπας δίζεσθε, βόες, μαστεύσατε, ταῦροι,
ξεῖνον ὄρος· ποθέων γὰρ ἐμὸς γλυκὺς ὤλετο βούτης,
θηλυτέρῃ παλάμῃ δεδαϊγμένος, ἔς τινα λόχμην
ἴχνος ἄγων· σώζεσθε, νομαί, σώζεσθε, χαμεῦναι.
βούτης καλὸς ὄλωλε, καλὴ δέ μιν ἔκτανε κούρη.
χαίρετέ μοι, σκοπιαί τε καὶ οὔρεα, χαίρετε, πηγαί·
χαίρετε, Νηϊάδες, καὶ ἐμαὶ δρύες. ἀμφότεροι δὲ
Πὰν νόμιος, καὶ Φοῖβος ἀνίαχον· αὐλὸς ἀλάσθω.
πῆ Νέμεσις; πῆ Κύπρις; Ἔρως, μὴ ψαῦε φαρέτρης·
σύριγξ, μηκέτι μέλπε· λιγύθροος ὤλετο βούτης.
    Δειλαίου δὲ νομῆος ἀμεμφέα λύθρον Ἐρώτων
γνωτῇ Φοῖβος ἔδειξε, καὶ ἔστενεν Ἄρτεμις αὐτὴ
Ὕμνου νεκρὸν ἔρωτα, καὶ εἰ πέλε νῆϊς Ἐρώτων.

---

v. 404. ἠδέσσατο editt.

v. 406. καὶ λέχος editt. quod mecum emend. Rhodom. et Cant. Mox ἀναυδέες omnes.

v. 409. δέπας ed. pr. emend. Falk. et Cant.

v. 412. ἴχνος ἄδων ed. pr. emendata a Falk.

v. 414. κλαίετέ μοι σκ. ed. pr. emend. Falk.

v. 415. καὶ Ἁμαδρύες editt. quod Ill. Ouwaroff in καὶ ἅμα δρύες mutabat. Nostrum dedit Cun. Ἁμαδρυὰς Rhodom.

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΣΤ.

Digitized by Google

Ἕκτῳ καὶ δεκάτῳ γαμίην Νίκαιαν ἀείδω,
εὐνέτιν ὑπνώουσαν ἀκοιμήτου Διονύσου.

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΣΤ.

Οὐδὲ φόνος νήποινος ἔην κινυροῖο νομῆος·
ἀλλὰ λαβὼν ἑὰ τόξα, καὶ ἱμερόεν βέλος ἕλκων,
θοῦρος Ἔρως ἀΐδηλος ἐθωρήχθη Διονύσῳ,
ἑζομένῳ παρὰ χεῖλος ἐϋκροκάλου ποταμοῖο.
Καὶ ταχινὴ Νίκαια μετὰ δρόμον ἠθάδος ἄγρης
ἄσχετον ἱδρώουσα φιλοσκοπέλων ἀπὸ μόχθων,
γυμνὸν ὀρεσσιχύτοισι δέμας φαίδρυνε λοετροῖς.
οὐ μὲν Ἔρως ἤθυνεν ἑκηβόλος· ἀμφὶ δὲ νευρῇ
ἀκροφανῆ πώγωνα βαλὼν πτερόεντος ὀϊστοῦ,
τόξον ἑὸν κύκλωσεν· ἐρωμανέος δὲ Λυαίου
εἰς κραδίην κατέπηξεν ὅλον βέλος. ἐν δὲ ῥεέθροις
νηχομένην Διόνυσος ἰδὼν γυμνόχροα κούρην,
ἡδυμανῆ πυρόεντι νόον δεδόνητο βελέμνῳ.
ἤιε δ' ἔνθα καὶ ἔνθα, λαγωβόλος ὁππόθι κούρη,
πῇ μὲν ὀπιπεύων ἑλικώδεα βόστρυχα χαίτης

---

v. 8. ἐκηβόλος editt. mox δέ in ed. 2. excidit.

v. 9. πτερόεντας ὀϊστούς ed. pr. emend. Falk.

v. 13. ἡδυμανεῖ — νόων ed. pr. quorum prius mansit, posterius emend. Falk.

v. 14. κούρην editt. v. 8. πῆ ed. pr.

Digitized by Google

ἐς δρόμον ἱεμένης, δεδονημένα κυκλάσιν αὔραις,
πῇ δὲ παρελκομένων πλοκάμων στίλβοντα δοκεύων
αὐχένα γυμνωθέντα, σέλας πέμποντα Σελήνης.
καὶ Σατύρων ἀμέλησε, καὶ οὐκέτι τέρπετο Βάκχαις·
παπταίνων δ' ἐς Ὄλυμπον, ἐρωτοτόκῳ φάτο φωνῇ·
"Ἵξομαι, ἧχι πέλει δροσερὸς δρόμος, ἧχι φαρέτρη,
ἧχι βέλος καὶ τόξον ἐπήρατον, ἧχι καὶ αὐταὶ
παρθενικῆς ἀγάμοιο μύρου πνείουσι χαμεῦναι·
ψαύσω καὶ σταλίκων, καὶ δίκτυα χερσὶ πελάσσω·
ἀγρώσσω καὶ ἔγωγε, καὶ ἠθάδα νεβρὸν ὀλέσσω.
εἰ δέ μοι, ὡς βαρύθυμος, ὀνειδίσσειεν Ἀμαζών,
θῆλυν ἐρευγομένη μελιηδέος ὄγκον ἀπειλῆς,
κούρης χωομένης ἐπὶ γούνασι χεῖρα πελάσσω,
ψαύων ὡς ἱκέτης ἐρατοῦ χροὸς, οὐ μὲν ἐλαίης
θαλλὸν ἀερτάζων, ὅτι δένδρεόν ἐστιν Ἀθήνης,
παρθενικῆς ἀγάμου καὶ ἀθελγέος, ἀντὶ δὲ πικροῦ
ἀκρέμονος λιπόωντος ἐμῇ μελιηδέϊ νύμφῃ
οἴνοπα καρπὸν ἔχοντα μελιῤῥαθάμιγγος ὀπώρης
βότρυν ἀερτάζων ἱκετήσιον. ἢν δὲ χαλέψῃ
παρθένος ἀγκυλότοξος, ἐμῷ χροῒ μὴ δόρυ πήξῃ,
μὴ βέλος αὖ ἐρύσειε μιαιφόνον, αἰδομένη δὲ
ἀκροτάτῳ πλήξειεν ἐμὸν δέμας ἡδέϊ τόξῳ. —
πληγῆς οὐκ ἀλέγω φρενοθελγέος· ἢν δ' ἐθελήσῃ,
ἱμερταῖς παλάμῃσιν ἐμῶν δράξαιτο κομάων,

v. 17. πῆ ed. pr.
v. 21. ἦχι ed. pr.
v. 22. ἡδὺ βέλος editt.
v. 26. ὀνειδίσειεν editt. v. 27 ἐρευγομένην ed. pr. emend. Falk.
v. 32. μελιηδέα editt.
v. 36. τὺ ἐρύσ. ed. alt.
v. 38. ἢν δὲ θελήσῃ editt. quod male tuetur Schrad. ad Mus. p. 51.

σφιγγομένης ἐρύουσα θελήμονα βόστρυχα χαίτης.
οὐ μὲν ἐρητύσω ποτὲ παρθένον· ὡς κοτέων δὲ
δεξιτερὴν σφίγγουσαν ἀφειδέϊ χειρὶ πιέζω,
δάκτυλα φοινίσσοντα λαβὼν γαμψώνυχι δεσμῷ,
κυπριδίου καμάτοιο παρήγορα· παρθενικὴ γὰρ
κάλλος ὅλον σύλησεν Ὀλύμπιον. ἵλαθι, κούρη·
Ἀστακὶς ἐβλάστησε νέη ῥοδοδάκτυλος Ἠώς,
ἄλλη ἀνηώρητο φαεσφόρος· ὁπλοτέρη γὰρ
ἔμπεδον εἶδος ἔχουσα πέλει Νίκαια Σελήνη.
ἤθελον, ἱμείρων, πολυδαίδαλον εἶδος ἀμεῖψαι,
εἰ μὴ ἐρήτυέν με σέβας πατρώϊον αἰδοῦς·
καί κεν ἐγὼ Τυρίοιο δι᾽ ὕδατος ὑγροπόρος βοῦς,
ἄβροχον ἐν πελάγεσσιν ἐμὴν Νίκαιαν ἀείρων,
ἔπλεον, Εὐρώπης ἅτε νυμφίος· ὡς ἀέκων δὲ
νῶτον ἐμὸν δονέεσκον, ὀρινομένης ἵνα κούρης
δεξιτερὴ πάλλευκος ἐμῆς δράξαιτο κεραίης.
ἤθελον, εἰ γενόμην πτερόεις πόσις, ὄφρα χορεύσω,
κουφίζων ἀτίνακτον ὑπὲρ νώτοιο γυναῖκα,
ὡς Κρονίδης Αἴγιναν, ὅπως μετὰ λέκτρα τελέσσω
αἰετὸν ὄρνεον ἄλλο γαμοστόλον ἄστρον Ἐρώτων.
οὐ μὲν ἐμῆς ἀλόχοιο βαλὼν γενετῆρα κεραυνῷ,
νύμφῃ πατρὸς ὄλεθρον ἀτάσθαλον ἕδνον ὀπάσσω,
μὴ γλυκερὴν Νίκαιαν, ἀποφθιμένοιο, χαλέψω.

---

v. 42. πιέξω edd. v. s. φοινίξοντα edd.
v. 45. ἵλαθι κέρνη ed. pr. emend. Falk.
v. 47. ἀνηώρητο editt.
v. 50. ἐρητύει editt. cf. v. 56. 66.
v. 55. πάνλευκος edd. em. Rhodom. δράξοιτο editt.
v. 58. ἄργιναν edit. pr. emend. Falk. v. s. γαμοστόλος ead. ab eod. emend.
v. 60. ἐῆς editt.

αἴθε πέλον νόθος ὄρνις ἐύπτερος, ὅττι καὶ αὐτὴ
παρθένος ἡμετέρη φιλέει πτερόεντας ὀϊστούς· —
μᾶλλον ἐγὼ Δανάης ποθέων τύπον ὑγρὸν ἐρώτων,
ἤθελον, εἰ χρύσειος ἐγὼ πέλον ὄμβρος ἀκοίτης,
αὐτὸς δῶρα γάμων, αὐτὸς πόσις, ὄφρα χορεύσω,
ἀφνειῇ προχέων φιλοτήσιον ὄμβρον ἀρούρῃ·
ἔπρεπε γὰρ Νίκαιαν, ἐμὴν εὐώπιδα κούρην,
χρύσεον εἶδος ἔχουσαν, ἔχειν χρύσειον ἀκοίτην.
Τοῖον ἐρωμανέων ἔπος ἴαχε θυιάδι φωνῇ.
καί ποτε κηώεντος ἔσω λειμῶνος ὁδεύων,
ἄνθεα πάντα δόκευε, τεθηλότα σύγχροα κούρης,
καί τινα μῦθον ἔειπεν ἐς ἠερόεντας ἀήτας·
Ἄρτι μόγις, Νίκαια, τεὴν ἴδον ἐνθάδε μορφήν·
μὴ σέο κάλλος ἄμειψας ἐς ἄνθεα; καλλιφυῆ γὰρ
παπταίνων ῥοδεῶνα, τεὰς ἐνόησα παρειάς.
ἀλλὰ τεὸν θαλέει ῥόδον ἔμπεδον· ἀμφιέπει γὰρ
ἔμφυτον οὐ λήγουσαν ἐρευθομένην ἀνεμώνην.
εἰς κρίνον ὄμμα φέρων, χιονώδεας εἶδον ἀγοστούς,
ἀθρήσας δ' ὑάκινθον, ἴδον κυανόχροα χαίτην.
δέξο με θηρεύοντα συνέμπορον· ἢν ἐθελήσῃς,
αὐτὸς ἐγὼ σταλίκων γλυκερὸν βάρος, αὐτὸς ἀείρω
ἐνδρομίδας καὶ τόξα καὶ ἱμερόεντας ὀϊστούς,
αὐτὸς ἐγώ· Σατύρων οὐ δεύομαι· οὐ παρὰ λόχμῃ

---

v. 63. νομὸς ὄρνις ed. pr. νόθος ed. alt. ex coniect. Falk. qui praeterea proponebat μόνος. Rhodomannus θοός.

v. 66. ἢ χρύσειος editt. Medum emend. Falk.

v. 68. ἀφνειῆς — ἀρούρης editt. Fortasse tamen scripsit: ἀφνειῆς — ὄμβρον ἐέρσης.

v. 71. φυάδι φωνήν ed. pr. θυιάδι φωνῇ emend. Falk.

v. 82. fort. ἢν δ' ἐθελήσῃς.

δίκτυα Κυρήνης ἀνεκούφισεν αὐτὸς Ἀπόλλων;
τίς φθόνος, εἰ μεθέπω καὶ ἐγὼ λίνον; οὐ μογέω δὲ
αὐτὸς ἐμοῖς ὤμοισιν ἐμὴν Νίκαιαν ἀείρων.
οὐ μὲν ἐγὼ γενετῆρος ὑπέρτερος· ἐν ῥοθίοις γὰρ
Εὐρώπην ἀδίαντον ἐκούφισε, ποντοπόρος βοῦς.
παρθενικὴ ῥοδόεσσα, τί σοι τόσον εὔαδον ὗλαι;
σῶν ἐρατῶν μελέων περιφείδεο· μηδ' ἐπὶ πέτρῃ
ἀστορέες σέο νῶτα κατατρίψωσι χαμεῦναι.
ἔσσομαι, ἢν ἐθέλῃς, θαλαμηπόλος· ἐν δὲ μελάθρῳ
αὐτὸς ἐγὼ στορέσω σέο δέμνια, τοῖσι πετάσσω
δέρματα πορδαλίων πολυδαίδαλα, τοῖς ἅμα βάλλω
φρικτὰ λεοντείης πυκινότριχα νῶτα καλύπτρης,
γυμνώσας ἐμὰ γυῖα· σὺ δὲ γλυκὺν ὕπνον ἰαύεις,
νεβρίσι δαιδαλέῃσι καλυπτομένη Διονύσου·
Μυγδονίης δ' ἐλάφου σκέπας ἄρμενον ὑψόθι βάλλω,
γυμνώσας Σατύρους. σκυλάκων δὲ σοὶ εἰ χρέος εἴη,
σοὶ κύνας εἰν ἑνὶ πάντας ἐμοῦ τάχα Πανὸς ὀπάσσω·
ἄξομαι ἐκ Σπάρτης ἑτέρους κύνας, οὓς ἀτιτάλλει
ἠιθέων ἐς ἔρωτας ἐμὸς Κάρνειος Ἀπόλλων·
καὶ κύνας ἀγρευτῆρας Ἀρισταίοιο καλέσσω·
καὶ λίνα σὺν σταλίκεσσι καὶ ἄρμενα δῶρα κομίσσω,
ἐνδρομίδας Νομίοιο καὶ Ἀγρέος, ὃς πάρος ἔγνω
καὶ νομὸν εὐλείμωνα καὶ εὐκαμάτου δρόμον ἄγρης.
εἰ δὲ θερειγενέος τρομέεις φλόγα διψάδος ὥρης,
ἡμερίδων ὅρπηκας ὑπὲρ λέκτροιο φυτεύσω·

---

v. 86. κηρύνης ed. pr. emend. Falk. v. seq. μεθέπων eadem ab eod. emend.

v. 98. ἰαύσεις ed. alt. ex coni. Falk. Alius f. malit ἰαύοις.

v. 104. ἔρωτα ἐμὸς editt. Em. iam Rhodom. Sensus est, Apollinem Carneum alere canes, pueris, amoribus suis, donandos.

v. 106. ἄσμενα δ. ed. pr. emend. Falk.

καί σε περιπνεύσωσι μέθης εὐώδεες αὖραι,
κεκλιμένην κατὰ μέσσα πολυσταφύλοιο καλύπτρης,
παρθενικὴ περίφοιτε, ποθοβλήτοιο προσώπου
βαλλομένης Φαέθοντι τεὰς ἐλέαιρε παρειάς,
μὴ σέλας Ἠελίου μελέων ἀκτῖνα μαραίνῃ,
μὴ πλοκάμους πτερόεντες ἀμαλδύνωσιν ἀῆται.
εὗδε ῥόδων ἀνὰ μέσσα, καὶ ἐν πετάλοις ὑακίνθων,
γείτονι σεῖο κάρηνον ἐρεισαμένη Διονύσῳ,
ἀθανάτοις πισύρεσσιν ὅπως ἕνα κῶμον ἀνάψῃς,
Φοίβῳ καὶ Ζεφύρῳ καὶ Κύπριδι καὶ Διονύσῳ.
λῃιδίην δ' ὀπάσαιμι γονὴν μελανόχροον Ἰνδῶν,
παστάδος ὑμετέρης θαλαμηπόλον· ἀλλὰ τί φύτλην
κυανέην ὀνόμηνα, τεῆς νυμφοστόλον εὐνῆς;
νυκτὶ μελαγχλαίνῳ πότε μίσγεται ἀργέτις ἠώς;
Ἀστερίης ἁπλοτέρη πέλες Ἄρτεμις· ἀλλὰ καὶ αὐτὸς
δμωΐδας ἑξήκοντα χορίτιδας εἰς σὲ κομίσσω,
ὄφρα χορὸν νήριθμον ὀπάονα σεῖο τελέσσω,
ἀμφιπόλοις ἰσόμετρον ὀρειάδος Ἰοχεαίρης,
εἴκελον Ὠκεανοῖο θυγατράσι, μή σοι ἐρίζῃ
Ἄρτεμις ἀγρώσσουσα, καὶ εἰ πέλε δεσπότις ἄγρης.
σοὶ Χάριτας ζαθέοιο χαρίζομαι Ὀρχομενοῖο

---

v. 111. εὐωδῖνες editt. emend. Scalig. Praeterea f. περιπνεύσουσι legendum.
v. 112. καταμέσσα ed. pr. emend. Falk.
v. 116. πυρόεντας ἀμαλδ. editt.
v. 117. εὖ δὲ ῥόδ. editt. Mecum emendav. Cant.
v. 118. ἐρησαμένη ed. pr. emend. Falk.
v. 119. πισύροισιν edd. em. Rhodom.
v. 122. ἡμετέρης editt. v. s. ὀνόμηνα editt.
v. 124. μελαγλαίνῳ — ἀργέτι ed. pr. emend. Falk.
v. 125. πέλας ed. alt. v. s. χορήτιδας editt.
v. 129. ἴκελον et ἐρίξῃ editt. Posterius correxit iam Rhodom

ἀμφιπόλους, ἐμὰ τέκνα, μεταστήσας Ἀφροδίτης.
ἀλλὰ πόθῳ φρένα θέλξον ἀθελγέα, καὶ σὲ δεχέσθω
θηροσύνης μετὰ μόχθον ἐμὸν λέχος, ὄφρα φανείης
Ἄρτεμις ἐν σκοπέλοισι καὶ ἐν θαλάμοις Ἀφροδίτη.
τίς φθόνος, ἀγρώσσειν σε σὺν ἀγρώσσοντι Λυαίῳ;
εἰ δὲ μόθου λάχες οἶστρον, ἅτε κλυτόδοξος Ἀμαζών,
ἵξεαι Ἰνδῴην ἐπὶ φύλοπιν, ὄφρα κεν εἴης
Πειθὼ νόσφι μόθοιο καὶ, ὁππότε δῆρις, Ἀθήνη.
δέξο καὶ, ἢν ἐθέλῃς, ἐλαφηβόλα θύρσα Λυαίου,
νεβροφόνος τε γένοιο· καὶ ὑμετέρων ἀπὸ χειρῶν,
ὑμετέροις τε πόνοισιν ἐμὴν κόσμησον ἀπήνην,
πόρδαλιν ἠὲ λέοντας ὑποζεύξασα χαλινῷ.
Ὣς εἰπὼν, ἐδίωκεν ὀρειάδα γείτονα κούρην,
τοῖον ἔπος βοόων· μένε, παρθένε, Βάκχον ἀκοίτην.
ἡ δὲ χολωομένη βριαρὴν ἀνενείκατο φωνὴν,
παρθενικῆς στόμα λάβρον ἐπαιθύσσουσα Λυαίῳ·
Ταῦτα, μολὼν, ἀγόρευε φιλοστόργῳ τινὶ νύμφῃ·
εἰ δύνασαι Γλαυκῶπιν ἢ Ἄρτεμιν ἐς γάμον ἕλκειν,
καὶ βριαρὴν Νίκαιαν ἔχεις πειθήμονα νύμφην·
εἰμὶ γὰρ ἀμφοτέρῃσιν ὁμόστολος. εἰ δέ σε φεύγει
ἀπροϊδὴς ὑμέναιος ἀπειρώδινος Ἀθήνης,
καὶ νόον οὐ θέλξειας ἀπειθέος Ἰοχεαίρης,
δέμνια Νικαίης μὴ δίζεο, μηδέ σε λεύσσω
ἁπτόμενον τόξοιο καὶ ἀμφαφόωντα φαρέτρης·

---

v. 132. Alius f. praeferat: ἐὰ τέκνα μεταστήσας Ἀφροδίτης.
v. 136. συναγρώσσοντι Λ. editt. Verum vidit Falk.
v. 138. ἥξεαι Ἰνδώην editt.
v. 139. Ἀθήνης editt. Emend. Rhodom. et Cun.
v. 147. Fort. παρθενικῇ, στ.
v. 151. φεύγῃ editt.
v. 152. ἀπευώδινος editt.
v. 154. λεύσω vulgo.

Digitized by Google

μὴ μετὰ βουκόλον Ὕμνον ὀλωλότα καὶ σὲ δαμάσσω.
οὐτήσω Διόνυσον ἀνούτατον· εἰ δὲ σιδήρῳ
γυῖα φέρεις ἀχάρακτα, καὶ οὐκ εἴκοντα βελέμνῳ,
υἱέας ὑψιλόφους μιμνήσκομαι Ἰφιμεδείης,
καὶ σὲ σιδηρείῃσιν ἀλυκτοπέδῃσι πεδήσω,
σεῖο κασιγνήτῳ πανομοίιον· ἐνδόμυχον δὲ
χαλκείαις κεράμοισι μετ' Ἄρεα καὶ σὲ φυλάξω,
ἄχρις, ἀναπλήσας δυοκαίδεκα κύκλα Σελήνης,
ἠερίοις ἐμὸν οἶστρον ἀποῤῥίψειας ἀήταις.
χερσὶ γυναιμανέεσσιν ἐμῆς μὴ ψαῦε φαρέτρης.
τόξον ἔχω· σὺ δὲ θύρσον. ἐν Ἀστακίῃ μὲν ἐρίπνῃ
εἰς ὕας ἠὲ λέοντας ἐμὸν βέλος ἐνθάδε πέμπω,
Ἀρτέμιδος συνάεθλος· ὑπὲρ Λιβάνοιο δὲ πέτρης
νεβροὺς καὶ σὺ δίωκε συναγρώσσων Ἀφροδίτῃ.
οὐ δέχομαι σέο λέκτρα, καὶ εἰ Διὸς αἷμα κομίζεις·
εἰ δὲ θεὸν μενέαινον ἔχειν πόσιν, οὐκ ἂν ἀκοίτην
ἁβροκόμην ἀσίδηρον ἀνάλκιδα θήλεϊ μορφῇ
εἶχον ἐγὼ Διόνυσον· ἐμῷ δ' ἐφυλάσσετο παστῷ
νυμφίος, ἢ κλυτότοξος ἄναξ, ἢ χάλκεος Ἄρης,
ὃς μὲν τόξον ἔχων, ὃ δὲ φάσγανον ἕδνον ἐρώτων.
ἀλλ' ἐπεὶ οὐ μακάρων τινὰ δέξομαι, οὐδὲ καὶ αὐτὸν
πενθερὸν, οἶστρος ἔχει με, τεὸν Κρονίωνα καλέσσαι,
ἄλλην δίζεο, Βάκχε, νέην πειθήμονα νύμφην.
τί σπεύδεις; ἀκίχητον ἔχεις δρόμον, ὥς ποτε Δάφνην
Λητοΐδης ἐδίωκε, καὶ ὡς Ἥφαιστος Ἀθήνην.
τί σπεύδεις; δρόμος οὗτος ἐτώσιος· ἐν σκοπέλῳ γὰρ
ἐνδρομίδες πολὺ μᾶλλον ἀρείονές εἰσι κοθόρνων.

---

v. 158. φέρῃς editt.
v. 162. χαλκείης — φυλάσσω editt.
v. 173. ἐμῷ δὲ φυλ. editt.
v. 176. οὐδὲ καὶ αὐτὸ editt. Em. iam Rhodom.

Ὣς φαμένη, λίπε Βάκχον. ἀεὶ δ᾽ ὑπὸ φορβάδα λόχμην
παρθενικὴν μάστευεν ὀρίπλανον· ἐσσυμένῳ δὲ
σύνδρομος ὡμάρτησε κύων πινυτόφρονι θυμῷ,
τόν ποτε θηρεύοντι φιλοσκοπέλῳ Διονύσῳ
ὤπασε δῶρον ἔχειν σκυλακοτρόφος ὑψίκερως Πάν.
καί μιν ἅτε φρονέοντα καὶ αὐδήεντα δοκεύων,
σύννομον ἰσοκέλευθον, ἑῶν ξυνήονα μόχθων,
Βάκχος ἐρωμανέων φιλίῳ προσπτύξατο μύθῳ·
Τίπτε, κύων περίφοιτος, ὁμόδρομός ἐσσι Λυαίῳ,
Πανὸς ἀεὶ ποθέοντος ἐπάξιε; τίπτε σὺ μοῦνος
παρθένον ἰχνεύοντι συνιχνεύεις Διονύσῳ;
ἦ ῥά σε Πὰν ταμίην οἰκτίρμονα θῆκεν ἐρώτων,
παρθένον ἡμετέρην ὅτι δίζεο, μηδ᾽ ἐνὶ πέτρῃ
Βάκχον ἀλητεύοντα κατ᾽ οὔρεα μοῦνον ἐάσας;
μοῦνος ἐποικτείρεις με, καὶ ὥς βροτὸς, εἰς ῥάχιν ὕλης
πλαζομένης λοφόεντα μετέρχεαι ἔνδια κούρης.
κάμνε τεῷ βασιλῆϊ· χάριν δέ σοι εἵνεκα μόχθων
δώσω ἀμοιβαίην· μετὰ Σείριον, ἀστέρα Μαίρης,
αἰθέρος ἀστὸν ἄγω σε, καὶ ἀστερόεντα τελέσσω

v. 183. φαμένην — Βάκχος vulgo.

v. 184. ὀρείπλανον editt.

v. 187. ἔχον ed. pr. emend. a Falk. Mox ὑψίκερος utraque ed.

v. 190. προσπτύξατο ed. pr. emend. Falk.

v. 194. ἦ ῥά σε σὴν ταμίην ed. pr. τὸν ταμίην ed. alt. τὴν τ. Falk. in coniectt. τις ταμ. Scal. Nostrum, quod etiam Rhodom. reposuit, probat nexus; sed f. praeterea legendum erat γαμίων οἰκτ. θ. ἐρώτων.

v. 195. ἔτι δίζεο μηδ. editt. et v. s. ἐάσσας.

v. 197. ἐποικτείρεις καὶ, supplevit Scal.

v. 200. ἀστέρα μαίης ed. pr. emend. Falk.

v. 201. αἰθέρος αἴγων ἄδωσε ed. pr. αἰθ. ἀστὸν ἐγὼ ed. alt. ex emendatione Falk. αἰθ. ἔνδον ἄγω σε Cant.

Digitized by Google

ἄγχι κυνὸς προτέρου, σταφυλὴν ἵνα καὶ σὺ πεπαίνῃς,
βότρυος Εἰλειθυιαν ἀκοντίζων σέθεν αἴγλην.
τίς φθόνος, ἀντέλλειν τρίτατον κύνα; καὶ σὺ φαείνοις
σύνδρομος ἀστερόεντος ἐπειγομένοιο λαγωοῦ.
εἰ θέμις, οἰκτείρων με, σαόφρονι μέμφεο κούρῃ,
δόχμιον ὄμμα φέρων Κυβεληΐδος εἰς ῥάχιν ὕλης,
ὅττι με μαστεύοντα, γυνὴ θεὸν, εἰσέτι φεύγει.
μέμφεο δ' ἀμφοτέροισιν, Ἀδώνιδι καὶ Κυθερείῃ·
φοιταλέην δὲ δίωκε δι' οὔρεος ὕστατον Ἠχώ,
μὴ τελέσῃ φυγόδεμνον ἐμὴν πλέον εἰσέτι νύμφην,
μηδὲ λίπῃς σέο Πᾶνα δυσίμερον ἐγγύθι κούρης,
μή μιν ἑλὼν, ζεύξειεν ἀναγκαίοις ὑμεναίοις.
παρθένον αἴκεν ἴδῃς, ταχὺς ἔρχεο, μάρτυρι σιγῇ,
ἢ νοεραῖς ὑλακῇσιν ἀπαγγέλλων Διονύσῳ.
ἄγγελος ἔσσο πόθοιο· κύων δέ τις ἄλλος ἀλάσθω,
ἢ σύας, ἠὲ λέοντας ἀπὸ σκοπέλοιο διώκων.
Πὰν φίλε, κικλήσκω σε μακάρτατον, ὅττι καὶ αὐτοὶ
σεῖο κύνες γεγάασιν ἐρευνητῆρες ἐρώτων.
ἀνδρομέην, πολύμορφε Τύχη, παίζουσα γενέθλην,
ἵλαθι, πανδαμάτειρα· μετὰ βροτέην τάχα φύτλην
καὶ σκυλάκων κρατέεις, ὅτι δύσμορος οὗτος ἀλήτης
θητεύει μετὰ Πᾶνα καὶ ἱμείροντι Λυαίῳ.
παρθενικὴν μέμψασθε, φίλαι δρύες· εἴπατε, πέτραι·
καὶ κύνες οἰκτείρουσι, καὶ οὐκ ἐλέαιρεν Ἀμαζών·

---

v. 202. *πρότερον* vulgo.

v. 203. *βότρυος εἰς λιθείαν* editt. Falk. in coniectt. *λιθείαν* interpretatur *πολυτέλειαν*. Inventum nostrum probat locus similis XXXVIII. 281. et Canteri iudicium, ac Rhodom.

v. 204. *καὶ σὺ φαείνεις* editt.

v. 209. Post hunc versum videtur aliquid deesse.

v. 213. *ἀναγκαίους ὑμεναίους* edd. Em. Rhodom.

Digitized by Google

εἰσὶ καὶ ἐν σκυλάκεσσιν ἐχέφρονες, οἷσι Κρονίων
ἀνδρομέην φρένα δῶκε, καὶ οὐ βροτέην πόρε φωνήν.
Ἔννεπεν ἄγχι φυτοῖο. δι' εὐπετάλου δὲ κορύμβου
φθόγγους εἰσαΐουσα γυναιμανέος Διονύσου,
ἀρχαίη Μελίη φιλοκέρτομον ἴαχε φωνήν·
Ἄλλοι μέν, Διόνυσε, κυνοσσόοι Ἰοχεαίρῃ
ἐνθάδε θηρεύουσι· σὺ δ' ἀγρώσσεις Ἀφροδίτῃ·
ἡδὺς ὁ δειμαίνων ἁπαλόχροον ἄζυγα κούρην·
Βάκχος ὁ τολμήεις ἱκέτης πέλε, λάτρις Ἐρώτων·
Ἰνδοφόνοις παλάμῃσιν ἀνάλκιδα λίσσετο κούρην.
σὸς γενέτης οὐκ οἶδε, πόθου θελξίφρονι μύθῳ
εἰς γάμον, εἰς ὑμέναιον ἔχειν πειθήμονα κούρην·
οὐ Σεμέλην ἱκέτευεν, ἕως ἐτύχησεν ἐρώτων,
οὐ Δανάην παρέπεισεν, ἕως σύλησε κορείην.
Ζηνὶ συναπτομένην Ἰξίονος οἶσθα γυναῖκα,
καὶ γάμιον χρεμέτισμα, καὶ ἱππείους ὑμεναίους·
Ἀντιόπης ἐδάης φιλοπαίγμονα θεσμὸν ἐρώτων,
καὶ Σάτυρον γελόωντα, νόθον μιμηλὸν ἀκοίτην.
Ὣς φάτο, κερτομέουσα νόον δειδήμονα Βάκχου,
καὶ δρυὸς ἐντὸς ἵκανεν ὁμήλικος. ἐν δὲ κολώναις,
ἀσχαλόων, Διόνυσος ὁμάρτεε θυιάδι κούρῃ
ποσσὶν ἐρωμανέεσσι· καὶ ὠκυπέδιλος Ἀμαζὼν
ἄστατος ἄκρα κάρηνα μετήιε δύσβατα πέτρης,
ἴχνος ἐρευνητῆρος ὑποκλέπτουσα Λυαίου.

---

v. 229. φθόγγοις ed. pr. quod in ed. alt. nescio a quo emendatum.

v. 234. τολμήσεις ed. pr. emend. Falk.

v. 235. λύσετο ed. pr. λύσσετο ed. alt. Nostrum volebant Falk. et Cant.

v. 237. Aptius f. ἄγειν πειθ.

v. 242. Auribus magis placeret: Ἀντιόπης ἔμαθες φιλ.

v. 243. Σατύρων editt.

ἄγχι κυνὸς προτέρου, σταφυλὴν ἵνα καὶ σὺ πεπαίνης,
βότρυος Εἰλειθυιαν ἀκοντίζων σέθεν αἴγλην.
τίς φθόνος, ἀντέλλειν τρίτατον κύνα; καὶ σὺ φαείναις
σύνδρομος ἀστερόεντος ἐπειγομένοιο λαγωοῦ.
εἰ θέμις, οἰκτείρων με, σαόφρονι μέμφεο κούρῃ,
δόχμιον ὄμμα φέρων Κυβεληΐδος εἰς ῥάχιν ὕλης,
ὅττι με μαστεύοντα, γυνὴ θεὸν, εἰσέτι φεύγει.
μέμφεο δ' ἀμφοτέροισιν, Ἀδώνιδι καὶ Κυθερείῃ·
φοιταλέην δὲ δίωκε δι' οὔρεος ὕστατον Ἠχώ,
μὴ τελέσῃ φυγόδεμνον ἐμὴν πλέον εἰσέτι νύμφην,
μηδὲ λίπῃς σέο Πᾶνα δυσίμερον ἐγγύθι κούρης,
μή μιν ἑλὼν, ζεύξειεν ἀναγκαίοις ὑμεναίοις.
παρθένον αἴκεν ἴδῃς, ταχὺς ἔρχεο, μάρτυρι σιγῇ,
ἢ νοεραῖς ὑλακῇσιν ἀπαγγέλλων Διονύσῳ,
ἄγγελος ἔσσο πόθοιο· κύων δέ τις ἄλλος ἐλάσθω,
ἢ σύας, ἠὲ λέοντας ἀπὸ σκοπέλοιο διώκων.
Πὰν φίλε, κικλήσκω σε μακάρτατον, ὅττι καὶ αὐτοὶ
σεῖο κύνες γεγάασιν ἐρευνητῆρες ἐρώτων.
ἀνδρομέην, πολύμορφε Τύχη, παίζουσα γενέθλην,
ἵλαθι, πανδαμάτειρα· μετὰ βροτέην τάχα φύτλην
καὶ σκυλάκων κρατέεις, ὅτι δύσμορος οὗτος ἀλήτης
θητεύει μετὰ Πᾶνα καὶ ἱμείροντι Λυαίῳ.
παρθενικὴν μέμψασθε, φίλαι δρύες· εἴπατε, πέτραι·
καὶ κύνες οἰκτείρουσι, καὶ οὐκ ἐλέαιρεν Ἀμαζών·

---

v. 202. *πρότερον* vulgo.

v. 203. *βότρυος εἰς λιθείαν* editt. Falk. in coniectt. *λιθείαν* interpretatur *πολυτέλειαν*. Inventum nostrum probat locus similis XXXVIII. 281. et Canteri iudicium, ac Rhodom.

v. 204. *καὶ σὺ φαείνεις* editt.

v. 209. Post hunc versum videtur aliquid deesse.

v. 213. *ἀναγκαίους ὑμεναίους* edd. Em. Rhodom.

εἰσὶ καὶ ἐν σκυλάκεσσιν ἐχέφρονες, οἷσι Κρονίων
ἀνδρομέην φρένα δῶκε, καὶ οὐ βροτέην πόρε φωνήν.
Ἔννεπεν ἄγχι φυτοῖο. δι' εὐπετάλου δὲ κορύμβου
φθόγγους εἰσαΐουσα γυναιμανέος Διονύσου,
ἀρχαίη Μελίη φιλοκέρτομον ἴαχε φωνήν·
Ἄλλοι μὲν, Διόνυσε, κυνοσσόοι Ἰοχεαίρῃ
ἐνθάδε θηρεύουσι· σὺ δ' ἀγρώσσεις Ἀφροδίτῃ·
ἡδὺς ὁ δειμαίνων ἁπαλόχροον ἄζυγα κούρην·
Βάκχος ὁ τολμήεις ἱκέτης πέλε, λάτρις Ἐρώτων·
Ἰνδοφόνοις παλάμῃσιν ἀνάλκιδα λίσσετο κούρην.
σὸς γενέτης οὐκ οἶδε, πόθου θελξίφρονι μύθῳ
εἰς γάμον, εἰς ὑμέναιον ἔχειν πειθήμονα κούρην·
οὐ Σεμέλην ἱκέτευεν, ἕως ἐτύχησεν ἐρώτων,
οὐ Δανάην παρέπεισεν, ἕως σύλησε κορείην.
Ζηνὶ συναπτομένην Ἰξίονος οἶσθα γυναῖκα,
καὶ γάμιον χρεμέτισμα, καὶ ἱππείους ὑμεναίους·
Ἀντιόπης ἐδάης φιλοπαίγμονα θεσμὸν ἐρώτων,
καὶ Σάτυρον γελόωντα, νόθον μιμηλὸν ἀκοίτην.
Ὣς φάτο, κερτομέουσα νόον δειδήμονα Βάκχου,
καὶ δρυὸς ἐντὸς ἵκανεν ὁμήλικος. ἐν δὲ κολώναις,
ἀσχαλόων, Διόνυσος ὁμάρτεε θυιάδι κούρῃ
ποσσὶν ἐρωμανέεσσι· καὶ ὠκυπέδιλος Ἀμαζὼν
ἄστατος ἄκρα κάρηνα μετήιε δύσβατα πέτρης,
ἴχνος ἐρευνητῆρος ὑποκλέπτουσα Λυαίου.

---

v. 229. φθόγγοις ed. pr. quod in ed. alt. nescio a quo emendatum.

v. 234. τολμήσεις ed. pr. emend. Falk.

v. 235. λύσετο ed. pr. λύσσεσο ed. alt. Nostrum volebant Falk. et Cant.

v. 237. Aptius f. ἄγειν πειθ.

v. 242. Auribus magis placeret: Ἀντιόπης ἔμαθες φιλ.

v. 243. Σατύρων editt.

Digitized by Google

Καὶ φλογερῷ Φαέθοντος ἱμασσομένης χρόα πυρσῷ,
ἄβροχα διψαλέης τερσαίνετο χείλεα κούρης·
καὶ δόλον ἀγνώσσουσα γυναιμανέος Διονύσου,
ξανθὸν ὕδωρ ἐνόησε φιλακρήτου ποταμοῖο,
καὶ πίεν ἡδὺ ῥέεθρον, ὅθεν πίον αἴθοπες Ἰνδοί.
καὶ φρένα δινηθεῖσα μέθη, βακχεύετο κούρη,
καὶ κεφαλὴν ἐλέλιζε, μετήλυδα δίζυγι παλμῷ,
καὶ διδύμην ἐδόκησεν ἰδεῖν πολυχανδέα λίμνην,
ὄμματα δινεύουσα· βαρυνομένου δὲ καρήνου,
δέρκετο θηροβότου διπλούμενα νῶτα κολώνης·
καὶ τρομεροῖσι πόδεσσιν ὀλισθήσασα κονίῃ,
εἰς πτερὸν, αὐτοκύλιστος, ἐσύρετο γείτονος ὕπνου·
καὶ γαμίῳ βαρύγουνος ἐθέλγετο κώματι νύμφη.
Τὴν μὲν ἰδὼν εὕδουσαν, Ἔρως ἐπεδείκνυε Βάκχῳ,
Ὕμνον ἐποικτείρων· Νέμεσις δ' ἐγέλασσεν ἰδοῦσα.
καὶ δολόεις Διόνυσος ἀδουπήτοισι κοθόρνοις
εἰς γάμον ἄψοφος εἷρπε, ποδῶν τεχνήμονι παλμῷ.
κούρης δ' ἐγγὺς ἵκανε· καὶ ἀτρέμας ἄκρον ἐρύσσας
δεσμὸν ἀσυλήτοιο φυλάκτορα λύσατο μίτρης
φειδομένῃ παλάμῃ, μὴ παρθένον ὕπνος ἐάσῃ.
Γαῖα δὲ κηώεσσαν ἀναπτύξασα λοχείην,
φυταλιὴν ὤδινε, χαριζομένη Διονύσῳ·
πολλὴν δ' ἀμπελόεσσαν ἐλαφρίζουσα καλύπτρην,
πλεκτῷ βοτρυόεντι κόμας ἐβαρύνετο καρπῷ.
καὶ λέχος ἦν πετάλοισι κατάσκιον· ἡμερίδων γὰρ

---

v. 252. ἀγνώσουσα — Διονύσσου ed. pr. emend. Falk.
v. 255. μέθη editt. Rectum vidit Falk.
v. 269. ἐάσσῃ editt.
v. 270. λεχείην editt. Emendavit Wakef. Sylv. V. p. 102. s.
v. 273. κύμας ἐβαρ. ed. pr. emend. Falk. Sed praeterea concinnitas videtur postulare πλεκτὰς — κ.

Digitized by Google

αὐτοφυὴς μίτρωσεν ἕλιξ εὐάμπελον εὐνήν·
καὶ πολὺς ἔνθα καὶ ἔνθα, μετάρσιος οἴνοπι καρπῷ,
Κυπριδίοις ἀνέμοισιν ἐσείετο βότρυς ἀλήτης,
ἀμφοτέρους τ' ἐπύκαζεν· ἑλικοφόρῳ δὲ κορύμβῳ
ἱμερόεις ἐμέθυσσεν ὁμόζυγος οἰνάδος ὄρπηξ
πλεκτὸν ἀεξομένης ἐπιβήτορα κισσὸν ὀπώρης.

Καὶ δολόεις γάμος ἦεν, ὀνειρείης τύπον εὐνῆς,
Ὕπνον ἔχων συνάεθλον. ἐνοσφίσθη δὲ κορείης
παρθενικὴ κνώσσουσα· καὶ ἔδρακε πομπὸν Ἐρώτων
Ὕπνον, ὑποδρηστῆρα μεθυσφαλέων Ὑμεναίων.
πνοιὴ δ' ὑψιπόρῳ σκιρτήματι Θυιάδος ὕλης
ἄστατος αὐτοβόητος ἀνέπλεκεν ὕμνον Ἐρώτων·
καὶ μέλος ἠνεμόφοιτον ὀρεσσαύλων Ὑμεναίων
αἰδομένοις στομάτεσσιν ἀμείβετο παρθένος Ἠχώ,
Πανιὰς, ὑστερόφωνος· ὑπὲρ δαπέδου δὲ χορεύων
αὐλὸς ἐπεσμαράγησεν, Ὑμὴν, Ὑμέναιε, λιγαίνων.
ἱμερόεις γάμος οὗτος! ὀρεστιὰς ἴαχε πεύκη.

Ψυχὴ δ' ἠνεμόφοιτος ἀναΐξασα νομῆος,
παρθένον ὑπναλέην νυχίοις ἐρέθιζεν ὀνείροις·

Εἰσὶ καὶ ἱμείροντος Ἐριννύες, εὔγαμε κούρη.
νυμφίον εἰ φύγες Ὕμνον, ἐνυμφεύθης Διονύσῳ.
λοξὰ θεμιστεύεις, θαλαμηπόλε παρθένε νύμφη·
κτείνεις γὰρ ποθέοντα, καὶ οὐ γαμέοντα διώκεις.

---

v. 278. ἐπύκαζε· σελινοφόρῳ Rhodom.

v. 279. Pro ἐμέθυσσεν Scaliger tentabat αὔθυσσεν. Male. Mox ed. pr. habebat ἄρπηξ, quod Falk. emend.

v. 285. πολλὴ δ' ὑψιπ. editt. sine sensu. Deinde malis fortasse Θυιάδος αὔρης. Sed cf. 290. s.

v. 287. ἢν ὁμόφοιτον editt.

v. 290. Ὑμέναια editt. Em. iam Rhodom.

v. 291. Circa hunc versum fortasse lacunae sunt.

v. 297. οὐ ποθέοντα suspicatur Cun.

παρθένε, χάλκεον ὕπνον ἐρασσαμένῳ πόρες Ὕμνῳ·
παρθένε, νήδυμος ὕπνος ἀπώλεσε σεῖο κορείην.
οἰκτρὸν ἴδες γελόωσα δεδουπότος αἷμα νομῆος·
οἰκτρότερον στενάχουσα τεῆς ἴδες αἷμα κορείης.
Ὣς φαμένη σκιόεντι πανείκελος ἔσσυτο καπνῷ
ψυχὴ δακρυόεσσα ποθοβλήτοιο νομῆος·
Ταρταρίην δ' ἀκίχητος ἐδύσατο πάνδοκον αὐλήν,
Βάκχου ζῆλον ἔχουσα μεθυσφαλέων Ὑμεναίων.
Καὶ λιγυροῖς δονάκεσσι γαμήλιον ἦχον ἀράσσων,
ζῆλον ὑποκλέπτων ὑποκάρδιον, ὑμνοπόλος Πὰν
μεμφόμενον μέλος εἶπεν ἐς ἀλλοτρίους ὑμεναίους.
καί τις ἐρωμανέων Σατύρων παρὰ γείτονι λόχμῃ,
θηητὴρ ἀκόρητος ἀθηήτων ὑμεναίων,
Βακχείην ἀγόρευεν, ἰδὼν εὐπάρθενον εὐνήν·
Πὰν κερόεις, ἔτι μοῦνος ἔχεις δρόμον εἰς Ἀφροδίτην·
καὶ σὺ διωκομένης ποτὲ νυμφίος ἔσσεαι Ἠχοῦς;
καὶ σὺ δόλον ποτὲ τοῖον ἀοσσητῆρα τελέσσεις,
ὑμετέρων ἐπίκουρον ἀνυμφεύτων ὑμεναίων;
Πὰν φίλε, καὶ σὺ γένοιο φυτοσκάφος ἀντὶ νομῆος·
ποιμενίην τ' ἀπόειπε καλαύροπα, καὶ παρὰ πέτρῃ
λεῖπε βόας καὶ μῆλα. τί σοι ῥέξουσι νομῆες;
ἔγρεο, καὶ σὺ φύτευε γαμοστόλον οἶνον Ἐρώτων.
Οὔπω μῦθος ἔληγε, καὶ ἴαχεν αἰγίβοτος Πάν·
αἴθε πατήρ με δίδαξε τελεσσιγάμου δόλον οἴνου·
αἴθε νοοσφαλέος σταφυλῆς, ἅτε Βάκχος, ἄνασσον·
καί κεν ἐμῶν ἐτέλεσσα πολύπλανον οἶστρον ἐρώτων,
ὑπναλέην μεθύουσαν ἰδὼν δυσπάρθενον Ἠχώ.

v. 299. νήδιμος editt.
v. 312. ἔχει vulgo.
v. 314. ποτὲ — τελέσσῃς editt. sine interrogatione.
v. 322. ἀνάσσω editt.

ἱλήκοις, νομὸς οὗτος· ἐπεὶ παρὰ γείτονι πηγῇ
ἀρδεύω τάδε μῆλα· φιλακρήτῳ δὲ ῥεέθρῳ
παρθενικὰς Διόνυσος ἀθελγέας εἰς γάμον ἕλκει.
φάρμακον εὗρεν Ἔρωτος ἑὸν φυτόν· ἐρρέτω αἰγῶν,
ἐρρέτω ἡμετέρων ὀΐων γλάγος· οὐ δύναται γὰρ
εἰς πόθον ὕπνον ἄγειν, ἢ παρθένον εἰς γάμον ἕλκειν.
μοῦνος ἐγὼ, Κυθέρεια, βιάζομαι· ὤμοι Ἐρώτων·
Σύριγξ Πανὸς ἔφευγεν ἀνυμφεύτους ὑμεναίους,
καὶ γάμον ἀρτιτέλεστον ἀνευάζει Διονύσου
αὐτομάτοις μελέεσσι· τὸ δὲ πλέον ἠθάδι μολπῇ
φθεγγομένης Σύριγγος ἀμείβετο σύνθροος Ἠχώ.
νυμφιδίης, Διόνυσε, μέθης θελξίμβροτε ποιμὴν,
ὄλβιος ἔπλεο μοῦνος, ἀναινομένης ὅτι νύμφης
εὗρες ἀοσσητῆρα γαμοστόλον οἶνον Ἐρώτων.
Τοῖον ἔπος κατέλεξε δυσίμερος ἀχνύμενος Πάν,
ζῆλον ἔχων καὶ ἔρωτα τελεσσιγάμοιο Λυαίου.
Καὶ τελέσας φιλότητα καὶ εἰνοδίης πόθον εὐνῆς
ἀφράστῳ Διόνυσος ἀνῃώρητο πεδίλῳ.
νύμφη δ' ἐγρομένη, ποταμηΐδι μέμφετο πηγῇ,
Ὕπνῳ χωομένη, καὶ Κύπριδι, καὶ Διονύσῳ,
ὄμβρῳ δακρυόεντι κατάρρυτος· ἀχνυμένη δὲ
ἔκλυε Νηϊάδων γαμίης ἔτι λείψανα μολπῆς,
καὶ, λεχέων κήρυκα ποθοβλήτοιο Λυαίου,
ἡμερίδων πετάλοισι κατάσκιον εἶδε χαμεύνην,

---

v. 325. ἴληκες νόμοι οὗτοι editt. ἱλήκοι νόμος οὗτος vel ἱλήκοις πότος οὗτος proposuit Falk. in coniectt. Nostrum iam Rhodom.

v. 326. ἀρδεύων editt. Em. iam Rhodom.

v. 328. ἑκὼν φυτὸν editt. Nostrum Cun. et Falk. dederunt. Minus placeret ἔχων φ.

v. 340. Fortasse ζῆλον ἔχων δυσέρωτα τ. Λ.

v. 344. χωομένη editt.

νεβρίσι νυμφιδίῃσι πυκαζομένην Διονύσου,
κρυπταδίων λεχέων αὐτάγγελον· εἶδε καὶ αὐτὴν
μίτρην παρθενίην, γαμίης πλήθουσαν ἐέρσης·
καὶ ῥοδέας ἐχάραξε παρηΐδας· ἀμφοτέρους δὲ
μηροὺς πληξαμένη, κινυρῇ βρυχήσατο φωνῇ·
Ὤμοι παρθενίης, τὴν ἥρπασεν οἴνιον ὕδωρ·
ὤμοι παρθενίης, τὴν ἥρπασεν ὕπνος ἐρώτων·
ὤμοι παρθενίης, τὴν ἥρπασε Βάκχος ἀλήτης.
ἐῤῥέτω Ὑδριάδων δολόεν ποτόν· ἐῤῥέτω εὐνή.
Νύμφαι Ἁμαδρυάδες, τίνα μέμψομαι; ἡμετέρην γὰρ
Ὕπνος, Ἔρως, δόλος, οἶνος ἐληΐσσαντο κορείην.
παρθενικὰς ἀπέειπε καὶ Ἄρτεμις· ἀλλὰ καὶ αὐτὴ
τίπτε μοι οὐ φυγόδεμνος ὅλον δέμας ἔννεπεν Ἠχώ,
τίπτε μοι εἰς ἐμὸν οὖας, ὅσον μὴ Βάκχον ἀκοῦσαι,
οὐ Πίτυς ἐψιθύριζε, καὶ οὐκ ἐφθέγξατο Δάφνη·
παρθενικὴ, πεφύλαξο πιεῖν ἀπατήλιον ὕδωρ.
Ἔννεπε· καὶ πολύδακρυν ἀνέβλυσεν ὄμβρον ὀπωπῆς.
καί ποτε μὲν μενέαινε, κατ᾽ αὐχένος ἄορ ἐρεῖσαι·
ἄλλοτε δ᾽ αὐτοκύλιστος ἀπ᾽ οὔρεος ἤθελε πίπτειν,
ὑστατίῃ προκάρηνος ὀλισθήσασα κονίῃ.
καὶ γαμίης μενέαινεν ἀϊστῶσαι πόμα πηγῆς,
εἰ μὴ ἀμειψαμένη προτέρη χύσις ἰκμάδα Βάκχην,
λευκὸν ὕδωρ κελάρυζε, καὶ οὐκέτι χεῦμα Λυαίου.
καὶ Κρονίδην ἱκέτευε καὶ Ἄρτεμιν, ὄφρα τελέσσῃ

---

v. 351. *παρθενίης* editt.
v. 353. *μηροὺς πληξ.* defendit Hennin. ad Iuvenal. VI. 423.
v. 358. *Ν. Ἀδραμιάδες* ed. pr. emend. Falk.
v. 359. *ἐληΐσαντο* editt.
v. 361. *ὅλον δόλον* volebat Cun. *ὅλον δέλας* Scalig.
v. 363. *οὐ ἐφθ.* ed. alt.
v. 370. F. *ἰκμάδα Βάκχου.*
v. 371. *κελάρυξε* editt. Melius vidit Falk.

Digitized by Google

αὔλια Νηϊάδων κεκονιμένα διψάδι χέρσῳ.
πολλάκι δ' ὄμμα τίταινε δι' οὔρεος, εἴ που ἐφεύροι
ἴχνιον ἀστήρικτον ἀθηήτου Διονύσου,
ὄφρα βάλῃ τόξοισι, γυνὴ θεόν, ὄφρα δαμάσσῃ
δαίμονα βοτρυόεντα· καὶ ἤθελε μᾶλλον ἐκείνην
ἄμπελον εὐναίην φλογερῷ πυρὶ πᾶσαν ὀλέσσαι.
πολλάκι δ' ἀθρήσασα δι' οὔρεος ἴχνια Βάκχου,
ἠερίας τόξευεν ὀϊστεύουσα θυέλλας.
πολλάκι δ' ἔγχος ἄειρε, καὶ εἰς σκοπὸν ἀντίον ἔστη,
ὄφρα δέμας πλήξειεν ἀνουτήτου Διονύσου·
ἀλλὰ μάτην προέηκε, καὶ οὐκ ἐτύχησε Λυαίου.
καὶ ποταμῷ κεχόλωτο, καὶ ὤμοσε, μή ποτε πηγῆς
χείλεσι διψαλέοισι πιεῖν ἀπατήλιον ὕδωρ·
ὤμοσε, καὶ κατὰ νύκτας ἔχειν ἄγρυπνον ὀπωπήν,
ὤμοσε, μὴ γλυκὺν ὕπνον ἐν οὔρεσιν ἄλλον ἰαύειν.
καὶ σκύλακας νεμέσησε φυλάκτορας, ὅττι καὶ αὐτοὶ
οὐ τότε θωρήσσοντο γυναιμανέοντι Λυαίῳ.
δίζετο δ' ἀγχονίοιο μετάρσιον ἄλκαρ ὀλέθρου,
θλιβομένη σφιγκτῆρι περίπλοκον αὐχένα δεσμῷ,
μῶμον ἀλευομένη φιλοκέρτομον ἥλικος ἥβης.
ἀρχαίην δ' ἀέκουσα λίπεν θηροτρόφον ὕλην,
αἰδομένη, μετὰ λέκτρα φανήμεναι Ἰοχεαίρῃ.
Καὶ ζαθέης ῥαθάμιγγι γονῆς πλησθεῖσα Λυαίου,
γαστέρι φόρτον ἄειρε· τελειομένης δὲ λοχείης,

---

v. 381. *εἰ σκοπὸν* editt.

v. 383. *προέεικε* ed. alt.

v. 390. *ἀγχινόοιο* editt. Nostrum dedit Cun.

v. 392. *ἐλευομένη φιλοκέρτομος* ed. pr. emend. Falk.

v. 395. *ζαθέας* ed. pr. *ζαθέης* ed. alt. ex emend. Falk. qui et *ζαθέου* proponebat.

Digitized by Google

θῆλυν ἐμαιώσαντο τόκον ζωθαλπίδες Ὧραι,
καὶ δρόμον ἐννεάκυκλον ἐπιστώσαντο Σελήνης.
ἐκ δὲ γάμου Βρομίοιο θεόσσυτος ἤνθεε κούρη,
ἣν Τελετὴν ὀνόμηνεν, ἀεὶ χαίρουσαν, ἑορτῶν,
κούρην νυκτιχόρευτον, ἐφεσπομένην Διονύσῳ,
τερπομένην κροτάλοισι καὶ ἀμφιπλῆγι βοείῃ.
Καὶ πόλιν εὐλάϊγγα φιλακρήτῳ παρὰ λίμνῃ
τεῦξε θεός, Νίκαιαν ἐπώνυμον, ἣν ἀπὸ νύμφης
Ἀστακίης ἐκάλεσσε, καὶ Ἰνδοφόνον μετὰ νίκην.

---

v. 397. ζωθαλπόδες editt. ζωθαλπεῖς coniecit Scal. ζωθαλπίδες, quae Rhodomanni coniectura est, affert Schneid. Lex. a ζωθάλμιος.

v. 399. ἤνθεσι κούρη ed. pr. ἤνθεε dedit Falk.

v. 400. ὀνόμηνεν editt. Mox χαίρουσαν ἑορτῇ ed. alt. ex coniect. Falk.

v. 403. πτόλιν editt.

NONNOT TOT ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΤ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΖ.

Digitized by Google

Ἑβδομάτῳ δεκάτῳ πρωτάγριον Ἄρεα μέλπω,
καὶ ῥόον οἰνωθέντα μελισταγέος ποταμοῖο.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΖ.

Οὐδὲ φιλακρήτοιο μέθης πεπεδημένον ὕπνῳ
ζωγρήσας, ἀτίνακτον ἀνουτήτων γένος Ἰνδῶν,
ληθαίοις Διόνυσος ἐπέτρεπε δῆριν ἀήταις·
ἀλλὰ πάλιν Φρύγα θύρσον ἐκούφισεν· ὑψιλόφου γὰρ
εἰς ἐνοπὴν καλέοντος ἐπείγετο Δηριαδῆος,
παιδὸς Ἀμαζονίης δολίην ἀμνήστον ἐάσας
οἰνοβαρῆ φιλότητα καὶ ὑπναλέους ὑμεναίους.
Καὶ θεὸς ἡγεμόνευε, Διὸς κήρυκα γενέθλης
οὐρανίην ἀκτῖνα φέρων στίλβοντι προσώπῳ.
ἀμφὶ δὲ Λύδιον ἅρμα γιγαντοφόνου Διονύσου
θυρσοφόροι στίχες ἦσαν· ἐμιτρώθη δὲ μαχηταῖς
μεσσοφανὴς ἑκάτερθε, καὶ ἀντήστραπτεν Ὀλύμπῳ·
κάλλεϊ δ᾽ ἔκρυφε πάντας· ἰδὼν δέ μιν, ἦ τάχα φαίης
Ἠέλιον πυρόεντα, πολυσπερέων μέσον ἄστρων.
καὶ στρατιῆς ἀσίδηρον ἄναξ ὥπλισσεν Ἐνυώ,

v. 1. μήθης ed. alt.

v. 3. δῆρυν ed. pr. emend. Falk.

v. 6. ἀμαζονίης τε δομὴν ἀ. ἐάσσας ed. pr. Unum Ἀμαζονίης ed. alt. emendatius e coni. Falk. Reliqua sanavit Cun.

v. 12. ἀντίστραπτεν editt.

v. 15. ὥπλισεν editt. Fort. ὥπλιζεν.

οὐ ξίφος, οὐ μελίην θανατηφόρον, ἀντὶ δὲ χαλκοῦ
κισσὸν ἔχων, ἄῤῥηκτον ἐὸν δόρυ· καί μιν ἑλίσσων
Ἀσίδος ἐν πολίεσσι, καὶ Ἀσίδος ἐν χθονὶ πήξας,
ἄγριον ἡνιόχευε Κυβηλίδος ἅρμα θεαίνης,
ἀνθοκόμῳ μάστιγι μετήλυδα δίφρον ἱμάσσων,
ἡμερίδων τελαμῶνι, κατάσκιον ἥλικι κισσῷ·
Ἠῴην δ' ἐμέθυσσε Μαρωνίδος αἷμα ὀπώρης.
καὶ Βρομίῳ συνάεθλος ὅλος στρατὸς ἔῤῥεε Βάκχων,
θάρσος ἔχων προτέροιο μόθου χάριν, ὁππότε δισσῷ
ἡδυμανὴς ἀσίδηρος, ὁμόζυγι πήχεϊ μάρψας,
ἔμφρονα νεκρὸν, ἄναυδον ἐνόπλιον Ἰνδὸν ἀείρων,
Σειληνὸς βαρύγουνος ἐχάζετο, νωθρὸς ὁδίτης·
ὁππότε κωμάζουσα ποδῶν διδυμάονι ῥυθμῷ,
Βακχιὰς ἀκρήδεμνος ἐπεκροτάλιζε Μιμαλλὼν
Ἰνδὸν ἔτι κνώσσοντα, περισφίγξασα δὲ δειρὴν,
ληΐδα θηρεύουσα, μάχης αὐτάγρετον ἄγρην.
Ἐκ πόλιος δὲ πόληα μετήϊεν· ἀγχιπόρου δὲ
ἤλυθεν εἰς Ἀλύβης πέδον ὄλβιον, ὁππόθι γείτων
χεύμασιν ἀφνειοῖσι διϊπετὲς οἶδμα κυλίνδων,
Γεῦδις ἐχεκτεάνων ὑδάτων λευκαίνεται ὁλκῷ,
ἀργυρέου δαπέδοιο περιξύων κενεῶνα.
Ἔνθα διαστείχοντα βαθυπλούτῳ παρὰ πέτρῃ,
βουκεράοις Σατύροισιν ὁμήλυδα, πεζὸν ὁδίτην,

---

v. 16. *χαλκῶν* editt. An *λογχῶν?*

v. 18. *πτολίεσσι καὶ ἀσπίδας ἐν χ.* editt.

v. 22. *ἠώην* vulgo.

v. 23. *ἔῤῥεε Βάκχῳ* editt. Sed fortasse tutius fuisset, foemin. *Βακχῶν* scribere. cf. v. 29.

v. 31. *ληΐδα θηρ.* Cun. in *ἤλυθε θηρῶν* mutabat; languide. *μάχην* ed. pr. emend. Falk. Videtur versus excidisse.

v. 34. *διαπετὲς* ed. pr. emend. Falk.

v. 35. *Εὖδις* editt. Vid. Comment.

v. 37. *διασχίζοντα* editt. emend. Scal.

Βάκχον ἀνὴρ ἄγραυλος ἐρημάδι δέκτο καλιῇ,
Βρόγγος, ἀδωμήτων ὀρεσίδρομος ἀστὸς ἐναύλων,
γηγενέων ἀχάρακτον ὑπὸ κρηπῖδα θεμέθλων
ναίων οἶκον ἄοικον. εὐφροσύνης δὲ δοτῆρα,
αἰγὸς ἀμελγομένης κεράσας χιονωπὸν ἐέρσην,
ξεινοδόκος γλαγόεντι ποτῷ μειλίξατο ποιμήν,
εἴδασιν οὐτιδανοῖσι, καὶ ἀγραύλοισι κυπέλλοις·
καὶ μίαν εἰροπόκων ὀΐων ἀνελύσατο μάνδρης,
ὄφρα κε δαιτρεύσειε θυηπολίην Διονύσῳ.
ἀλλὰ θεὸς κατέρυκε· γέρων δ' ἐπεπείθετο Βάκχου
νεύμασιν ἀτρέπτοισιν· ὄϊν δ' ἄψαυστον ἐάσας,
ποιμενίην τινὰ δαῖτα θελήμονι θῆκε Λυαίῳ,
τεύχων δεῖπνον ἄδειπνον ἀδαιτρεύτοιο τραπέζης,
οἷα Κλεωναίοιο φατίζεται ἀμφὶ Μολόρχου,
κεῖνα, τύπερ σπεύδοντι λεοντοφόνους δι' ἀγῶνας
ὥπλισεν Ἡρακλῆϊ· χύδην δ' ἐπέβαλλε τραπέζῃ
εἰν ἁλὶ νηχομένης φθινοπωρίδος ἄνθος ἐλαίης
Βρόγγος, ἔχων μίμημα φιλοστόργοιο νομῆος,
πλεκτοῖς ἐν ταλάροις νεοπηγέα τυρὸν ἀείρων,
ἰκμαλέον, τροχόεντα. θεὸς δ' ἐγέλασσε, δοκεύων
ἀγρονόμων λιτὰ δεῖπνα· φιλοξείνῳ δὲ νομῆϊ
ἵλαον ὄμμα φέρων, ὀλίγης ἔψαυσε τραπέζης,

---

v. 39. Βάκχος ἀνὴρ ed. pr. emend. Falk.

v. 43. ἐέρσης ed. pr. Nostrum habet ed. alt. Sic etiam Rhodomannus.

v. 49. ἐάσσας vulgo.

v. 51. ἄδειπνον deest in ed. pr. suppletum a Falk.

v. 52. μολόρχης ed. pr. ab eod. emend.

v. 53. κεῖνα mutabat in δεῖπνα Scal. Fortasse recte. Mox λεοντοφόνους δὲ ἀγ. editt. Em. Rhodom.

v. 54. χάδην editt. emend. Scal.

v. 57. νεοπηγέα πηρὸν ἀ. ed. pr. emend. Cant. et Falk.

Digitized by Google

δαρδάπτων ἀκόρητος· ἀεὶ δ' ἐμνώετο κείνης
εἰλαπίνην ἐλαχεῖαν ἀναιμάκτοιο τραπέζης
μητρὸς ἑῆς παρὰ δόρπον, ὀρεσσαύλοιο Κυβήλης.
καὶ κραναοὺς πυλεῶνας ἐθάμβεε κυκλάδος αὐλῆς,
πῶς φύσις ἐργοπόνος δόμον ἔγλυφε· πῶς δίχα τέχνης
ἀντιτύποις κανόνεσσιν ἐτορνώθησαν ἐρίπναι.
'Αλλ' ὅτε Βάκχος ἄναξ νομίης ἐκορέσσατο φορβῆς,
δὴ τότε δαιμονίῳ δεδονημένος ἄσθματι Βάκχου
ἀγρονόμος σύριζεν ἐθήμονι Πανὸς ἀοιδῇ
Βρόγγος, ἐπιθλίβων διδυμόθροον αὐλὸν 'Αθήνης,
ὑμνείων Διόνυσον· ὃ δὲ φρένα τέρπετο μολπῇ·
καὶ κεράσας κρητῆρι νεόῤῥυτον ἰκμάδα ληνοῦ,
δῶκε πιεῖν Βρόγγῳ, καὶ ἔφη θελξίφρονι μύθῳ·
Δέξο, γέρον, τόδε δῶρον, ὅλης ἄμπαυμα μερίμνης·
σὺ χατέεις δὲ γάλακτος, ἔχων εὔοδμον ἐέρσην,
νέκταρος οὐρανίου χθόνιον τύπον, οἷον ἀφύσσων,
Ζῆνα μέγαν κατ' Ὄλυμπον ἐϋφραίνει Γανυμήδης.
ἀρχαίου δὲ γάλακτος ἔα πόθον· ἀρτιτόκων γὰρ
μαζῶν θλιβομένων χιονώδεες ἰκμάδες αἰγῶν
ἀνέρας οὐ τέρπουσι, καὶ οὐ λύουσι μερίμνας.
Ὣς εἰπὼν, νομίης ξεινήϊα δῶκε τραπέζης,
μητέρα λυσιπόνοιο μέθης, εὔβοτρυν ὀπώρην.
καί μιν ἄναξ ἐδίδαξε φιλάνθεμον ἔργον ἀλωῆς,
κλήματα γυρήσαντα φυτῶν εὐκληδέϊ βόθρῳ,

v. 61. ἀεὶ δὲ μν. editt. Praeterea f. scrib. κείνου, sc. Βρόγγου.
v. 62. εἰλαπίνης ἐλ. editt.
v. 69. fort. ἐθήμονα Π. ἀοιδήν.
v. 70. διδυμόχροον editt. perpetua confusione.
v. 73. Malim Βρόγγῳ δῶκε πιεῖν, κ.
v. 76. ἀφύσσων ed. pr. emend. Falk.
v. 84. εὐκληδέϊ agnoscit Dinner. s. βόθρος; sed sine dubio corruptum est vocabulum. Ambigo inter φυτῶν ἐν κοιλάδι vel κυκλάδι β.

Digitized by Google

γηραλέου τμήξαντα τεθηλότος ἄκρα κορύμβου,
βότρυος οἰνοτόκοιο * * * * * * * *
    Καλλείψας δὲ νομῆα, καὶ ἀγριάδος ῥάχιν ὕλης,
εἰς ἑτέρην ἔσπευδεν ὀρειάδα φύλοπιν Ἰνδῶν.
καὶ Σατύρων ὁμόφοιτον ὀρίδρομον ἴχνος ἐπείγων,
ἀμφιπόλοις παλίνορσος ὁμίλεε Θυιάσι Βάκχαις.
διψώων δὲ φόνοιο καὶ εὐθύρσοιο κυδοιμοῦ,
Τυρσηνῆς βαρύδουπον ἔχων σάλπιγγα θαλάσσης,
πομπὸν Ἐνυαλίοιο, μέλος μυκήσατο κόχλῳ,
λαὸν ἀολλίζων· βριαροὺς δ' ἐμέθυσσε μαχητάς,
θερμοτέροις ἐς Ἄρηα νοήμασιν ἀνέρας ἕλκων,
Ἰνδῴης ὀλετῆρας ἀβακχεύτοιο γενέθλης.
    Τοὺς μὲν ἄναξ Διόνυσος ἐκόσμεεν εἰς μόθον Ἰνδῶν·
Ἀστράεις δ' ἀκίχητος, ἰὼν, ἤγγειλεν Ὀρόντῃ
Ἰνδῶν δοῦλα γένεθλα· καὶ ἴαχε πενθάδι φωνῇ·
    Γαμβρὲ δορυθρασέος μενεδήϊε Δηριαδῆος,
κλῦθι, καὶ εἰσαΐων, μὴ χώεο· καί σε διδάξω
νίκην φαρμακόεσσαν ἀθωρήκτου Διονύσου·
Ἰνδοῖς καὶ Σατύροισιν ἔην μόθος· ἔβρεμε δ' αἰχμὴ
Βασσαρίδων, καὶ λαὸς ἐμὸς κεκόρυστο Λυαίῳ,
ἀστράπτων σακέεσσιν· ἀκαντοφόρους δὲ δοκεύων
Λυδὸς ἀνὴρ πολυΐδρις ἐμοὺς ἔφριξε μαχητάς.
Ἵστατο δ' ἀπτολέμων Σατύρων πρόμος, οὐ δόρυ χάρμης
χειρὶ φέρων, οὐ γυμνὸν ἔχων ξίφος· οὐδ' ἐπὶ νευρῇ

---

v. 86. Nisi plura exciderunt, nexus tale quid postulat: *βότρυος οἰνοτόκοιο νέους δρηστῆρας ἐγείρειν.*

v. 90. *ὁμήλεε Θυάσι* editt. *ὁμίλεε* emend. Falk.

v. 94. *ἀολλίζων* ed. pr. emend. Falk.

v. 95. *θερμοτέρους* vulgo. v. s. *Ἰνδώης* editt.

v. 103. *ἔβρεμε δοχμὴ* editt. *ἔβρεμεν αἰχμὴ* Scalig. Ut nos, Rhodom.

εἰς σκοπὰν ἰθυκέλευθον ὑπηνέμιον βέλος ἕλκων·
ἀλλὰ κέρας βοὸς εἶχεν· ἐνὶ γλαφυρῇ δὲ κεραίῃ
φάρμακον ὑγρὸν ἄειρε, καὶ ἀργυρέου ποταμοῖο
εἰς προχοὰς δολόεσσαν ὅλην κατέχευεν ἐέρσην,
ἰκμάδι φοινίξας γλυκερὸν ῥόον. ἐν δὲ κυδοιμῷ,
καύματι διψώοντες, ὅσοι πίον αἴθοπες Ἰνδοί,
ἔμφρονα λύσσαν ἔχοντες, ἀνεκρούσαντο χορείην·
καί σφισι λοίγιος ὕπνος ἐπέχραεν· ἀκλινέες δὲ
ἔσχατα βακχευθέντες ἐπευνάζοντο βοείαις.
ἄλλοι δ' ἀστορέεσσι κατεκλίνοντο χαμεύναις,
νωθρὸν ἐπιτρέψαντες ἀκοιμήτῳ δέμας ὕπνῳ,
Βάκχαις ἀδρανέεσσιν ἑλώρια καὶ Διονύσῳ·
τοὺς δὲ δίχα πτολέμοιο, καὶ εὐθήκτοιο σιδήρου
δούλιον ἐς ζυγόδεσμον ἐληΐσσαντο γυναῖκες,
βριθομένους μελέεσσι· καὶ ἀντιβίων ὑπὲρ ὤμων,
ὡς νέκυες ζώοντες ἐλαφρίζοντο μαχηταί·
οἳ μὲν ἔτι βλύζοντες ἐπίκλοπον ἰκμάδα Βάκχου,
ἀπτολέμοις Σατύροισιν ἐδουλώθησαν ἀνάγκῃ,
χεύματι φαρμακόεντι μεμηνότες. ἐκ δὲ κυδοιμοῦ
μοῦνος ἐγὼ λιπόμην, φονίης ἔτι νῆϊς ἐέρσης,
χείλεσιν ἀβρέκτοισι φυγὼν ἀπατήλιον ὕδωρ.
ἀλλὰ ποτὸν πεφύλαξο, δορυσσόε, μὴ μετὰ νίκην
κερδαλέην ἀσίδηρον ἀναιμάκτοιο Λυαίου
ζωγρήσῃ δόλος ἄλλος ἐν Ἄρεϊ λείψανον Ἰνδῶν.
Ὣς φαμένου, βαρύμηνις ἐχώσατο μᾶλλον Ὀρόντης,

---

v. 113. ἐκ δὲ κυδ. ed. pr. emend. Falk. praeterea ἐκ δὲ κυδοιμοῦ proponens. Vel hoc, vel ἐκ δὲ κυδοιμῶν Rhodom.
v. 114. διψώοντες editt.
v. 121. ἐληΐσαντο editt.
v. 125. οὐ μὲν ἔτι editt. Mecum corrigebat Cant. et Rhodom.
v. 130. νίκης et v. s. ζωγρήσῃς ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

καὶ ταχὺς εἰς μόθον ἦλθε παλίνδρομος· ἡμιτελὴς γὰρ
ἦεν ἀγών· ἑτέρης δὲ θεμείλια πήγνυτο χάρμης.
Ὄφρα μὲν Ἰνδὸν ὅμιλον ὀρίδρομος ὥπλισεν Ἄρης,
τόφρα δὲ Βασσαρίδες πολυκαμπέος ὑψόθι Ταύρου
εἰς μόθον ἠπείγοντο· συνεστρατόωντο δὲ Βάκχοι
ὁπλοφόροι καὶ Φῆρες ἀτευχέες· οἳ μὲν ἐναύλων
ῥηξάμενοι κρηπῖδας ἐκούφισαν, οἳ δὲ κολώνης
ὑψιτενῆ πρηῶνα, καὶ ἀρχομένοιο κυδοιμοῦ
ἔχραον ἀντιβίοισι· πολυσχιδέες δὲ χαράδραι
Ἰνδῴοις ἑλικηδὸν ὀϊστεύοντο καρήνοις.
καὶ ποσὶ λεπταλέοισιν ἐπισκαίροντες ἐρίπνῃ
Πᾶνες ἐθωρήσσοντο μεμηνότες, ὧν ὃ μὲν αὐτῶν
μάρψας εὐπαλάμῳ βεβιημένον αὐχένα δεσμῷ,
δήϊον αἰγείῃσιν ἀνέσχισεν ἀνέρα χηλαῖς,
σὺν βριαρῷ θώρηκι μέσον κενεῶνα χαράσσων·
ὃς δὲ τανυπτόρθων κεράων εὐκαμπέσιν αἰχμαῖς
ὄρθιον ἁρπάξας τετορημένον Ἰνδὸν ἀλήτην,
μεσσοπαγῆ κούφιζεν· ἐς ἠερίας δὲ κελεύθους
δύσσοον ὑψιπότητον ἀνηκόντιζε κεραίης,
κύμβαχον αὐτοκύλιστον· ἀμαλλοφόροιο δὲ Δηοῦς
ἄλλος ἑῇ παλάμῃ δονέων καλαμητόμον ἅρπην,
ὡς στάχυν ὑσμίνης, ὡς δράγματα δηϊοτῆτος,

---

v. 134. *τραχὺς* editt. Em. Rhodom.
v. 137. *ὑψόθι ταύρου* editt. obscurato nomine proprio.
v. 138. *Βάκχῳ* edd.
v. 139. *οἱ μὲν ἄρ᾽ αὐλῷ* editt. quod Cun. emend. *αὐτῶν* Rhodomannus.
v. 143. *Ἰνδῴοις* editt.
v. 145. *μεμηνότες* vulgo.
v. 146. *βεβηϊμένον* ed. pr. emend. Falk.
v. 154. *ἄλλος ἔην* editt. em. Rhodom. Mox *καλαμητόκον* ed. pr. *καλαμητόμον* recte ed. alt.

Digitized by Google

δυςμενέων ἤμησε γονὰς γαμψώνυχι χαλκῷ,
τεύχων κῶμον Ἄρηϊ, θαλύσια καὶ Διονύσῳ,
τέμνων ἐχθρὰ κάρηνα· καὶ ὤρεγε μάρτυρι Βάκχῳ
καμπύλον ἀνδρομέῃ πεπαλαγμένον ἆορ ἐέρσῃ,
λοιβὴν αἱματόεσσαν ἐπισπένδων Διονύσῳ,
καὶ Μοίρας ἐμέθυσσεν, ἐνυάλιον πόμα λείβων.
ἄλλου δ' ἱσταμένου δεδραγμένος αἰγίβοτας Πάν,
χερσὶν ὁμοπλεκέεσσιν ἐπ' αὐχένι δεσμὸν ἑλίξας,
δήϊον εὐθώρηκα μετεστυφέλιξε κεραίῃ,
δισσοτόμῳ γλωχῖνι δαϊζομένου κενεῶνος·
ἄλλος ἐπαΐσσοντα καλαύροπι φῶτα δαΐζων,
μεσσόθεν ὀφρυόεντα διέθλασεν ἄκρα μετώπου.
Καὶ θρασὺς Ἰνδῴην στρατιὴν θάρσυνεν Ὀρόντης,
μῦθον ἀπειλητῆρα χέων ὑψήνορι φωνῇ·
Δεῦτε, φίλοι, Σατύροισιν ἀναστήσωμεν Ἐνυώ·
Ἄρεα μὴ τρομέοιτε φυγοπτολέμου Διονύσου·
μηδέ τις ὑμείων πιέτω ξανθόχροον ὕδωρ,
μὴ γλυκερῆς δολόεντα μεμηνότα φάρμακα πηγῆς,
Ἰνδῶν αἰνομόρων δεδαϊγμένα χειρὶ Λυαίου
μὴ μετὰ τόσσα κάρηνα καὶ ἡμέας ὕπνος ὀλέσσῃ.
δεῦτε, πάλιν μαχόμεσθα πεποιθότες· ἀπτόλεμος δὲ
ἀμφαδίην ποτὲ Βάκχος ἐμὴν σχήσειεν Ἐνυώ;
εἰ δύναται, μενέτω με φυγὰς πρόμος, ὄφρα δαείῃ,
οἵους Δηριάδης προμάχους ἐς Ἄρηα κορύσσει.
μαρνάσθω πετάλοισιν· ἐγὼ δ' αἴθωνι σιδήρῳ.
χάλκεον ἔγχος ἔχοντι τί μοι ῥέξεις κορύμβοις
Λυδὸς, ἀκοντίζων δρυόεν βέλος; ἀλλὰ μαχητὴν
σφιγγόμενον βαρύδεσμον ἀνάλκιδα τοῦτον ἐρύσσαι,

v. 168. Ἰνδώην editt.
v. 173. 174. μεμηνότα et οἰνομόρων editt.
v. 182. μαχητῇ et v. s. ἐρύσσων ed. pr. emend. Falk.

θηλυμανῆ Διόνυσον, ὀπάονα Δηριαδῆος.
οὗτος ὁ θῆλυν ἔχων ἁπαλὸν χρόα, πάντας ἐάσας
Ἰνδοὺς τοσσατίους, ἐνὶ μάρναο μοῦνον Ὀρόντῃ.
ἡδὺς ὁ δινεύων κεχαλασμένα βόστρυχα χαίτης,
ἡδὺς ὁ Βασσαρίδων ἐρόεις πρόμος· ἀλλὰ καὶ αὐταὶ
κάλλεϊ τοξεύουσι, καὶ οὐ βελέεσσι, γυναῖκες.
σὰς προπόλους Ἰνδοῖσι γυναιμανέεσσι συνάψω,
ἑλκομένας ἐπὶ λέκτρα δορικτήτων ὑμεναίων.
Ὣς εἰπὼν, προμάχοισιν ἐπέδραμε θερμὸς Ὀρόντης,
Ἄρεος ἀμώων διφυὲς θέρος. οὐδέ τις ἔτλη
τοσσατίου προμάχοιο μένειν ἀντίξοον ὁρμήν,
οὐ θρασὺς Εὐρυμέδων πυρόεις, οὐ σύγγονος Ἄλκων·
φεῦγε δὲ Πετραῖος, Σατύρων πρόμος· οὐδέ τις αὐτῶν
Σειλήνων παρέμιμνεν. ἀελλήεντι δὲ ταρσῷ
γαμβρὸς ἐριπτοίητος ἐμαίνετο Δηριαδῆος,
ἀντία Κενταύρων ἀνεμώδεα λᾶαν ἀείρων,
καὶ τύχεν Ὑλαίοιο· δασυστέρνου δὲ νομῆος
ἔθλασεν ἄκρα μέτωπα, βαλὼν μυλοειδέϊ πέτρῃ,
καὶ σκέπας ἐστυφέλιξε χαραδρήεντι βελέμνῳ,
ψευδαλέον μίμημα, τετυγμένον ἤθαδι γύψῳ,
ἀντίτυπον πήληκος, ἀληθέος ἕρκος ὀπωπῆς·
καὶ τὸ μὲν ἐν χθονὶ πῖπτε πολυσχιδὲς, αἴθοπι τέφρῃ
εἴκελον· ἀργυφέη δὲ πέλεν κόνις· αὐτὰρ ὁ κάμνων
ἔγχεϊ πετρήεντι, πέδον πήχυνεν ἀγοστῷ.

---

v. 185. ἐάσσας editt.
v. 186. Ὀρόντης ed. pr. correxit Falk.
v. 190. 191. σοὺς πρ. ἑλκομένους editt.
v. 194. ἀντίζοον edd. emend. Falk.
v. 196. φεῦγε δ' ἄρ' Ἀστραῖος editt. Vid. Comment.
v. 203. τετυμμένον editt. emend. Cun.
v. 206. ἴκελον editt.

Digitized by Google

Κενταύρου δ' ἑτέροιο διὰ εὐκεράοιο καρήνου,
ἀμφιτόμῳ βουπλῆγι τυχὼν λασίοιο μετώπου,
ταυρείην ἐπίκυρτον ἀπηλοίησε κεραίην.
καὶ πολὺς εἰς χθόνα πῖπτεν· ἐπισκαίρων δὲ καρήνῳ,
ἡμιθανὴς κεκύλιστο, καὶ οὔασι τύπτε κονίην·
καὶ δέμας ὀρθώσας, πυμάτῳ βακχεύετο ταρσῷ·
εἰλιπόδην ἀγέλαστον ἔχων ἀρχηθμὸν ὀλέθρου·
καὶ κτύπον ἐσμαράγησε πέλωρ, ἅτε ταῦρος ἰάλλων
τρηχαλέον μύκημα σεσηρότος ἀνθερεῶνος,
κρᾶτα τυπείς. Ἑλίκην δὲ βαλὼν, ἄστοργος Ἐρεμβεὺς
στήθεϊ χαλκὸν ἔλασσε· καὶ ἄργυφον ἄντυγα μαζοῦ
αἵματι φοινίσσοντι κατέγραφε κυανέῃ χείρ.
τὴν δὲ κονιομένην ἑτέρῃ ξύνωσαν ἀνίῃ,
πέπλον ἀναστείλαντες, ἀκοντιστῆρες ἀῆται.
καὶ χροὸς ἔβλυε λύθρον ἐπήρατον· αἰδομένη δὲ
δεξιτερῇ συνάγειρεν ἑὸν φεύγοντα χιτῶνα,
γυμνὰ φυλασσομένη χιονώδεος ὄργια μηροῦ.
Καὶ θεὸς ἀθρήσας δήιων ἑτεραλκέα νίκην,
καὶ Σατύρους πτώσσοντας, ἐπεσμαράγησε κυδοιμῷ,
ὡς στρατὸς ἐννεάχιλος, ἐριγδούπων ἀπὸ λαιμῶν
συμφερτοῖς στομάτεσσι χέων ἀντίκτυπον ἠχώ.
καὶ Βρομίῳ ταχύγουνος ἐμάρνατο μοῦνος Ὀρόντης,
θνητὸς ἐών· βροτέῃ δὲ θεὸν προκαλίζετο φωνῇ.

v. 208. ἑτάροιο editt. emend. Scal.
v. 211. καρήνων editt. Mecum emend. Falk.
v. 213. βακχ. πυρσῷ editt.
v. 215. κτύπος volebat Falk.
v. 217. τυποῖς ed. pr. emend. Falk.
v. 220. ξύνωσεν editt. Em. Rhodom.
v. 223. ξυνάγειρεν editt.
v. 224. ὄργια Βάκχου editt. emend. Cun.
v. 225. δηΐων vulgo, ut solet.

Digitized by Google

ἄμφω δ' ἐς μόθον ἦλθον ὁμήλυδες· ὧν ὁ μὲν αὐτῶν
ἔγχος ἔχων· ὁ δὲ θύρσον ἀκαχμένον. ἄκρα δὲ Βάκχου
κρατὸς ἀνουτήτοιο βαλὼν, ὑπέροπλος Ὀρόντης
θηγαλέην Βρομίοιο μάτην ἤρασσε κεραίην·
οὐ γὰρ ἄναξ Διόνυσος ἀδηλήτοιο καρήνου
ταυροφυῆ τύπον εἶχε Σεληναίοιο μετώπου,
τεμνόμενον βουπλῆγος ἀλοιητῆρι σιδήρῳ,
ὡς κερόεις Ἀχελῷος ἀείδεται, οὗ ποτε κόψας
Ἡρακλέης κέρας εἷλε γαμοστόλος· ἀλλὰ Λυαῖος
οὐράνιον μίμημα βοώπιδος εἶχε Σελήνης,
δαιμονίης ἄῤῥηκτον ἔχων βλάστημα κεραίης,
ἀντιβίοις ἀτίνακτον. ὁ δὲ θρασὺς ἀντία Βάκχου
ἠερίῃ βαρύδουπος ὁμοίιος Ἰνδὸς ἀέλλῃ
δεύτερον ἠκόντιζεν· ἀνεγνάμφθη δέ οἱ αἰχμή,
νεβρίδος ἁψαμένη, μολίβου τύπον. ἀντιτύπου δὲ
πέμπων οἴνοπα θύρσον ἐπὶ πλατὺν ὦμον Ὀρόντου,
Βάκχος ἑκὼν ἀφάμαρτεν· ἐπεγγελόων δὲ Λυαίου
ἔγχεϊ κισσήεντι, θεημάχος εἶπεν Ὀρόντης·
Οὗτος, ὁ θῆλυν ὅμιλον ἐμαῖς στρατιῇσι κορύσσων,
εἰ δύνασαι, πολέμιζε γυναικείῳ σέο θύρσῳ·
εἰ δύνασαι, προμάχιζε· καὶ, εἰ μερόπων φρένα τέρπεις,
πανδαμάτωρ, ἕνα μοῦνον ἀθελγέα θέλξον Ὀρόντην.
ἵστασο δηριόων, καὶ γνώσεαι, οἷον ἀέξει

---

v. 234. ἤρισσε κερ. ed. pr. emend. Falk.
v. 236. Fort. εἶδε Σ. μ. τεμνόμενον β.
v. 238. πτερόεις Ἀχελῷος ed. pr. emend. Scal.
v. 239. Fort. κέρας — γαμοστόλον. Mox Λυαίου editt.
v. 241. δαιμονίοις editt.
v. 247. Λυαίῳ editt.
v. 250. πτολέμιζε editt.
v. 251. τέρπῃ ed. pr. emend. Falk.

ὄρχαμον ἀλκήεντα γέρων ἐμὸς Ἰνδὸς Ὑδάσπης.
οὐ Φρυγίης γενόμην, ὅθεν ἄρσενές εἰσι γυναῖκες,
ἄσπορον ἀμήσαντες ἀνυμφεύτου στάχυν ἥβης·
οὐ θεράπων ἀσίδηρος ἀνάλκιδός εἰμι Λυαίου.
φάρμακα σοὺς προμάχους οὐ ῥύσεται· ὑμετέρας δὲ
Θυιάδας ἀμφιπόλους ληΐσσομαι· ἐκ δὲ κυδοιμοῦ
Σειληνοὺς θεράποντας ἐμῷ βασιλῆϊ κομίσσω·
σοὺς Σατύρους πτώσσοντας ἐμῷ δορὶ πάντας ὀλέσσω.
Εἶπεν ὁμοκλήσας στρατιῆς πρόμος· εἰσαΐων δὲ
Βάκχος ἄναξ κεχόλωτο, καὶ ἀμπελόεντι κορύμβῳ
τύψε κατὰ στέρνου πεφιδημένος· αὐτιδανῷ δὲ
ἄνθεϊ βοτρυόεντι τυπεὶς, ἐσχίζετο θώρηξ.
οὐδὲ καλυπτομένου χροὸς ἥψατο Βακχιὰς αἰχμὴ,
οὐ δέμας ἄκρον ἄμυξε. σιδηρείου δὲ χιτῶνος
ῥηγνυμένου βαρύδουπος ἐχάζετο γυμνὸς Ὀρόντης·
Ἠώην δ' ἐπὶ πέζαν ἑὰς ἐτίταινεν ὀπωπὰς
ἀντιπάρῳ Φαέθοντι, καὶ ὑστατίην φάτο φωνήν·
Ἠέλιε, φλογεροῖο δι' ἅρματος αἰθέρα τέμνων,
γείτονα Καυκασίην ὑπὲρ αὔλακα φέγγος ἰάλλων,
στῆσον ἐμοὶ σέο δίφρα, καὶ ἔννεπε Δηριαδῆϊ
Ἰνδῶν δοῦλα γένεθλα; καὶ αὐτοδάϊκτον Ὀρόντην,
καὶ θύρσους ὀλίγους ῥηξήνορας· εἰπὲ καὶ αὐτοῦ
νίκην φαρμακόεσσαν ἀπειρομόθου Διονύσου,
καὶ ῥόον οἰνωθέντα νοοσφαλέος ποταμοῖο·

---

v. 254. *γέρων* male in *ῥέων* mutabat Scal.
v. 257. *ἀνάλκειδος* ed. pr. emend. in ed. alt.
v. 259. *θυάδας — ληΐσομαι* editt. ut v. s. *κομίσω*.
v. 269. *ἠώην* editt.
v. 272. *γείτονα καὶ κυθέην* editt. *καιομένην* vel *κυανέην* tentabat Cun. Nostrum in Comment. probabitur. Neque aliter locum scribit Lobeck ad Soph. Ai. 845. *Σκυθίην* coniiciebat Rhodom.

Digitized by Google

εἰπὲ δὲ, πῶς ἀκάμαντα σιδηροφόρων στρατὸν Ἰνδῶν
λεπταλέοις πετάλοισι διασχίζουσι γυναῖκες.'
εἰ δὲ τεῆς Κλυμένης μιμνήσκεαι εἰςέτι λέκτρων,
ῥύεο Δηριαδῆα, τεῆς βλάστημα γενέθλης,
Ἀστρίδος αἷμα φέροντα, φατιζομένης σέο κούρης.
οὐ πιθόμην Βρομίῳ θηλύφρονι· μάρτυρας ἕλκω
ἠέλιον, καὶ γαῖαν ἀπείρονα, καὶ θεὸν Ἰνδῶν,
ἁγνὸν ὕδωρ. σὺ δὲ χαῖρε, καὶ ἵλαος ἔσσο κυδοιμῷ
Ἰνδῶν μαρναμένων· καὶ ὀλωλότα θάψον Ὀρόντην.
Ὣς εἰπὼν, ξίφος εἷλκε· μέσῳ δ' ἐνὶ γαστέρι πήξας,
αὐτοφόνῳ βαρύποτμος ἐπεσκίρτησε σιδήρῳ·
καὶ ποταμῷ κεκύλιστο, καὶ οὔνομα δῶκεν, Ὀρόντην.
Καί μιν ἔτι πνείοντα καὶ ἀσπαίροντα δοκεύων,
Βάκχος ἄναξ ἀγόρευε, χέων φιλοκέρτομον ἠχώ·
Κεῖσο, νέκυς, ξείνοισιν ἐν ὕδασιν· ὑμέτερον δὲ
Δηριάδην θνήσκοντα πατὴρ κρύψειεν Ὑδάσπης·
ὑμέας ἀμφοτέρους, ἑκυρὸν καὶ γαμβρὸν, ὀλέσσω,
ἀντὶ δορὸς φονίοιο καὶ εὐθήκτοιο μαχαίρης
σείων εὔϊα θύρσα καὶ ἀμπελόεσσαν ἀκωκήν.
ἀλλὰ δαφοινήεντι κατακτείνων σε σιδήρῳ,
οὐ πίες ἁβρὰ ῥέεθρα μελισταγέος ποταμοῖο·
καὶ ποταμός σε κάλυψε, καὶ ἤμβροτες ἡδέος οἴνου.

---

v. 280. λέκτρῳ ed. pr. λέκτρου ed. alt. e coni. Falk. Ut nos, Rhodom.

v. 283. ἕλκων editt.

v. 285. κυδοιμοῦ ed. pr. emend. Falk.

v. 289. „F. Ὀρόντῃ." Rhodom.

v. 290. καί ὁ ἔτι editt. καί οἱ, ἔτι π. Hermann. ad Orph. p. 751.

v. 294. ὀλέσσων ed. pr. emend. Falk.

v. 297. κατακτείνω editt.

ἢν ἐθέλῃς, πίε μοῦνος ὅλον ῥόον· ἀλλὰ ῥεέθρων
οὐ χατέεις ποταμοῖο, πιὼν Ἀχερούσιον ὕδωρ
λοίγιον· ἀνδροφόνῳ δὲ ῥόῳ καὶ χεύματι πικρῷ
γαστέρα κυμαίνουσαν ἔχων ἐγκύμονα Μοίρης,
γεύεο Κωκυτοῖο, καί, ἢν ἐθέλῃς, πίε Λήθην,
Ἄρεος ὄφρα λάθοιο καὶ αἱμαλέοιο σιδήρου.
Ἔννεπε, κερτομέων διερὸν νέκυν. οἰδαλέος δὲ
κύμασιν ἀσταθέεσσιν ἐσύρετο νεκρὸς Ὀρόντης.
καὶ ψυχροῖς μελέεσσι διαπλώοντα ῥεέθρῳ
ἄπνοον ἠρεύγοντο νέκυν ποταμηΐδες ὄχθαι.
τὸν μὲν ἐταρχύσαντο, καὶ ἔστενον αἴλινα Νύμφαι,
Νύμφαι Ἁμαδρυάδες, χρυσέης παρὰ πυθμένα Δάφνης,
ἀμφὶ ῥοὰς ποταμοῖο· καὶ ἔγραφον ὑψόθι τύμβου·
Βάκχον ἀτιμήσας, στρατιῆς πρόμος, ἐνθάδε κεῖται,
αὐτοφόνῳ παλάμῃ δεδαϊγμένος Ἰνδὸς Ὀρόντης.
Οὐδὲ μόθου τέλος ἦεν ἀτερπέος· ἡμιτελὴς γὰρ
ἦεν ἀγών, καὶ δῆρις ἀνήνυτος· ὑψιφανὴς δὲ
Ἰνδὸς Ἄρης ἀλάλαζε· παλιννόστῳ δὲ κυδοιμῷ
Λυδὸν ἐρευγομένη μανιώδεος ὄγκον ἀπειλῆς,
Βακχιὰς εἰς μόθον ἄλλον ἐκώμασε θυιὰς Ἐνυώ,
δηΐον ἀνδροφόνοισιν ἀκοντίζουσα κορύμβοις,
Ἄρεϊ βακχευθεῖσα. φιλοπτόρθου δὲ Λυαίου
δυσμενέες δρυόεντι κατεκτείνοντο σιδήρῳ,

---

v. 300. ῥεέθρῳ ed. pr. ῥεέθρου ed. alt. ex emend. Falk. Ut nos, Rhodom.

v. 308. καὶ ψυχῆς μελ. editt. Mecum Cant. et Rhodom. qui etiam in fine versus ῥεέθρων.

v. 310. ἐταρχύναντο ed. pr. emend. Falk.

v. 312. ὑψόθι δίφρου ed. pr. τάφρου ed. alt. ex coni. Falk. φιτροῦ proponeb. Scal.

v. 314. αὐτοπόνῳ editt.

v. 319. θυὰς Ἐν. editt.

φοίνιον ἕλκος ἔχοντες· ἀθωρήκτοιο δὲ Βάκχης
ἔγχεϊ βοτρυόεντι δαϊζομένοιο σιδήρου,
Ἰνδοὶ χαλκοχίτωνες ἐθάμβεον ὀξέϊ κισσῷ
στήθεα γυμνωθέντα νεούτατα· ῥηΐτερον γὰρ
ἀσκεπέων, θώρηκος διστεύοντο φορῆες.
ἄλλων δ᾽ ἄλλος ἔην φόνος ἄσπετος· ὧν ὑπὸ λύθρῳ
σχιζόμενοι πετάλοισιν ἐφοινίσσοντο χιτῶνες
μαρναμένων, ὅθι Ταῦρος· ἐκυκλώσαντο δὲ Βάκχαι
ἀκλινέες στεφανηδὸν ὁμοζυγέων στίχας Ἰνδῶν·
καὶ θρασὺς αὐλὸς ἔμελπε φόνου μέλος· ἐν δὲ κυδοιμῷ
Βάκχοι μὲν θεράποντες ἐλινοφόρου Διονύσου,
τυπτόμενοι πελέκεσσι καὶ ἀμφιτόμοισι μαχαίραις,
πάντες ἔσαν πυργηδὸν ἀπήμονες· οὐλόκομοι δὲ
δυσμενέες λεπτοῖσι κατεκτείναντο πετήλοις·
ἑξείης δ᾽ ἐπέπηκτο τανυπτόρθοις ἐνὶ δένδροις
Ἰνδῶν πτηνὰ βέλεμνα, καὶ ἔγχεϊ νύσσετο πεύκη
τηλεπάρῳ, βέβλητο πίτυς, τοξεύετο δάφνη,
Φοίβου δένδρον ἐοῦσα, καὶ αἰθομένοις ἐνὶ φύλλοις
πεμπομένων ἐκάλυπτε τανυπτερύγων νέφος ἰῶν,
μή μιν ἴδῃ, βελέεσσιν ὀϊστευθεῖσαν, Ἀπόλλων.
καὶ γυμνῇ παλάμῃ, σακέων δίχα, νόσφι σιδήρου,
Βάκχη ῥόπτρα τίνασσε, καὶ ἤριπεν ἀσπιδιώτης·

---

v. 326. *γυμνωθέντι* ed. pr. emend. Falk.

v. 327. *ἀσκεπέες* editt. Nostrum dedit Cun. male praeterea *ῥηΐτερον* v. praeced. scribens.

v. 329. *σχιζομένων* editt.

v. 330. *ταῦρος* editt. nomine non proprio.

v. 335. *Ἰνδοκόμοι δὲ* editt. An *Ἰνδόγονοι δ.*?

v. 340. *αἰδομένῃ ἐνὶ φ.* editt.

v. 341. *πεμπομένην* editt. *πεμπομένων* — *Ἰνδῶν* est in coniectt. Falk. ut *Ἰνδῶν* in ed. alt.

v. 343. *σιδηρῷ* ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

τύμπανα δ' ἐσμαράγησε, καὶ ὠρχήσαντο μαχηταί·
κύμβαλα δ' ἐκροτάλιζε, καὶ αὐχένα κύψε Λυαίῳ
Ἰνδὸς ἀνὴρ ἱκέτης. ὀλίγῳ δ' ἐνὶ δέρματι νεβρῶν
ἀῤῥαγέες γλωχῖνες ἐδοχμώθησαν ἀκόντων·
χαλκοβαρὴς δ' ἄγναμπτος ἐτέμνετο φυλλάδι πήληξ.
καί τις ἐρειμανέων Σατύρων πρόμος, ἀνέρα βάλλων,
εὔϊα ῥίπτε πέτηλα· νεουτήτου δὲ φορῆος
χάλκεος ἀμπελόεντι χιτὼν ἐσχίζετο κισσῷ.
ἀθρήσας δὲ τάλαντα μάχης ἑτεραλκέϊ ῥιπῇ,
νίκην Ἰνδοφόνοιο προθεσπίζοντα Λυαίου,
Ἀστράεις ἀκίχητος ἐχάζετο, πέτρον ἀλύξας,
ἐγχείην τανύφυλλον ὑποπτήσσων Διονύσου.

Τόφρα δ' Ἀρισταῖος φυσίζοα φάρμακα πάσσων,
Βασσαρίδων ὅλον ἕλκος ἀκέσσατο Φοιβάδι τέχνῃ,
τῆς μὲν ἐπὶ πληγῇσι βαλὼν Κενταυρίδα ποίην,
τῆς δὲ βαρυνομένης φονίην ἐκάθηρεν ἐέρσην,
αἷμα περιθλίβων· κινυρὴν δ' ἰήσατο Βάκχην,
συντρίψας βοτάνας πολυειδέας ἕλκεσι κούρης,
ἢ ποδὸς, ἢ παλάμης, ἢ στήθεος, ἢ κενεῶνος.
ἄλλου δὲ προμάχου, φονίῳ βληθέντος ὀϊστῷ,
εἷλκε θοὴν γλωχῖνα, καὶ ἕλκεα χερσὶ πιέζων,
αἱμαλέην κατὰ βαιὸν ἀνηκόντιζεν ἐέρσην·
ἄλλῳ χεῖρα πέλασσε, καὶ ἕλκεος ἄκρα χαράξας,
ἰῷ φαρμακόεντι σεσηπότα τάμνε μαχαίρῃ,

---

v. 348. ἐδομόχθησαν ed. pr. a Falk. emend.
v. 352. ἐστίζετο editt.
v. 354. προασπίζοντα editt. emend. Cun.
v. 358. φορβάδι τέχνῃ ed. pr. emend. Falk.
v. 359. ὑπὸ πληγ. edd.
v. 360. φονίης ed. pr. em. Falk.
v. 361. Κινυρὴν ed. alt. ut nom. propr.

ἀκροτάτῃ παλάμῃ, πεφιδημένα δάκτυλα βάλλων·
καὶ χλοερῷ συνέμιξε βιαρκέος ἄνθεϊ γαίης
δαιδαλέας ὠδῖνας ἀλεξικάκοιο μελίσσης,
χειρὶ περιῤῥαίνων ὀδυνήφατον ἰκμάδα Βάκχου.
ἄλλους δ' οὐταμένους ἰήσατο Φοιβάδι φωνῇ,
φρικτὸν ὑποτρύζων πολυώνυμον ὕμνον ἀοιδῆς,
πατρῴης νοέων ζωαρκέος ὄργια τέχνης.
Ὣς ὁ μὲν ἄλλον ἄκος ἀκέσσατο· μαρναμένων δὲ
ἤδη βαρβαρόφωνος ἐπαύσατο Ἰνδὸς Ἐνυώ.
καὶ πολέας ζώγρησαν ἀπὸ πτολέμοιο μαχητὰς
Βασσαρίδες· πολλοὶ δὲ λελοιπότες οὔρεα Ταύρου
δυσμενέες νόστησαν ἐς Ἰνδῷον κλίμα γαίης
ἐλπίσιν ἀπρήκτοισιν, ἐς οἰκία Δηριαδῆος,
ἀμφιλαφεῖς ἐλατῆρες ἀμετροβίων ἐλεφάντων.
καὶ Σατύρους μετὰ δῆριν ἐποίνιον εἰς χορὸν ἕλκων,
Πὰν νόμιος κελάδησε, χέων ἐπινίκιον ἠχώ.
Καὶ Βλέμυς οὐλοκάρηνος, Ἐρυθραίων πρόμος Ἰνδῶν,
ἱκεσίης κούφιζεν ἀναίμονα θαλλὸν ἐλαίης,
Ἰνδοφόνῳ γόνυ δοῦλον ὑποκλίνων Διονύσῳ.

---

v. 369. ἀβροτάτῃ affert Wakef. Sylv. IV. p. 66. Male.

v. 371. ἀνεξικάκοιο id. Wakef. ibid.

v. 375. πατρώης vulgo. Praeterea hic versus in editt. legitur post v. 377. Ordinem restituerunt Scalig. et Herm. Orph. p. 752.

v. 377. Θυιὰς Ἐν. ad tollendum hiatum suadebat Hermann. l. c. Rhodomanno inter ἐπαύσατο et Ἰνδὶς lacuna esse videbatur.

v. 380. Ἰνδῶον editt.

v. 381. ἀπροίκτησιν ed. pr. emend. Falk. etsi in ed. alt. rursus corruptum.

v. 382. ἐλατῆρας ed. pr. emend. Falk.

v. 384. Πὰν ὅμοιος ed. pr. Π. νόμοις ed. alt. Nostrum Cant. et Falk. viderunt.

v. 385. Βλέμις — ἐρυθραῖνον ed. pr. emend. Falk.

v. 386. ἱκεσίοις editt. Verum vidit Falk.

Digitized by Google

καὶ θεὸς, ἀθρήσας κυρτούμενον ἀνέρα γαίῃ,
χειρὶ λαβὼν, ὤρθωσε· πολυγλώσσῳ δ' ἅμα λαῷ
κυανέων πόμπευεν Ἐρυθραίων τηλόθεν Ἰνδῶν,
κοιρανίην στυγέοντα καὶ ἤθεα Δηριαδῆος,
Ἀῤῥαβίης ἐπὶ πέζαν· ἐπεὶ παρὰ γείτονι πόντῳ,
ὄλβιον οὖδας ἔναιε, καὶ οὔνομα δῶκε πολίταις.
Καὶ Βλέμυς ὠκὺς ἵκανεν ἐς ἑπταπόρου στόμα Νείλου,
ἐσσάμενος σκηπτοῦχος ὁμόχροος Αἰθιοπήων·
καί μιν ἀειθερέος Μερόης ὑπεδέξατο πυθμήν,
ὀψιγόνοις Βλεμύεσσι προώνυμον ἡγεμονῆα.

---

v. 390. *κυανέων* editt. praeterea *πόμπευ' Ἐρ.* ed. alt. e conj. Falk. versu aperte corrupto. *Ἐρυθρῶν τηλόθεν Ἰνδ.* Rhodom.
v. 392. Pro *ἐπεὶ* leg. f. *ὅπῃ π.*
v. 394. *Βλέμις* ed. pr.
v. 395. *ὁμόχροος* editt. em. Rhodom.
v. 396. *ἀηθερέος Μ.* ed. pr. emend. Falk.
v. 397. *ὑψιγόνοις Βλ.* editt.

NONNOΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΗ.

Digitized by Google

Ὀκτωκαιδεκάτῳ Στάφυλος καὶ Βότρυς ἱκάνει,
εἰς θαλίην καλέοντες ὀρίδρομον υἷα Θυώνης.

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΗ.

Ἤδη δὲ πτερόεσσα πολύστομος ἵπτατο Φήμη,
Ἀσσυρίων στίχα πᾶσαν ὑποτροχόωσα πολήων,
οὔνομα κηρύσσουσα κορυμβοφόρου Διονύσου,
καὶ θρασὺν Ἰνδὸν Ἄρηα, καὶ ἀγλαόβοτρυν ὀπώρην.
Καὶ Στάφυλος, Σατύρων στρατιὴν ἀσίδηρον ἀκούων,
ὄργιά τ' ἀμπελόεντα, καὶ εὔϊα θύσθλα Λυαίου,
Βάκχον ἰδεῖν μενέαινε. καὶ υἱέα Βότρυν ἐπείγων,
κοίρανος Ἀσσυρίων ἀνεμώκεος ὑψόθι δίφρου
ἤντετο βοτρυόεντι παρερχομένῳ Διονύσῳ.
τὸν μὲν ἰδὼν ἐπιόντα, καὶ ἀργυρόκυκλον ἀπήνην,
πορδαλίων τε λέπαδνα, καὶ ἡνία φαιδρὰ λεόντων,
Βότρυς ἀκερσεκόμης ἀνεσείρασεν ἅρμα τοκῆος.
καὶ Στάφυλος σκηπτοῦχος ἑοῦ κατεπήλατο δίφρου,
πορδαλίων στατὸν ἴχνος ὀπιπεύων Διονύσου·
καὶ ποδὸς ὀκλάζοντος ἐπὶ χθονὸς ἴχνος ἐρείδων,

v. 2. πᾶσαν in ποσσὶν mutare volebat Falk. admodum inepte
v. 4. Ἄρηα omisit ed. pr. supplevit Falk.
v. 8. Edd. ἀνεμώδεος.
v. 9. ἤπτετο ed. pr. emend. Falk.
v. 12. ἀκερσικόμης editt. Mox ἀνεσίασεν ed. pr. emend. a Falk.
v. 13. κατεπήλατο suspectum.

Digitized by Google

θαλλὸν ἐλαιήεντα θεουδέϊ χειρὶ τίταινεν·
καὶ φιλίῳ Διόνυσον ἄναξ μειλίσσετο μύθῳ·
Πρὸς Διὸς ἱκεσίοιο, τεοῦ, Διόνυσε, τοκῆος,
πρὸς Σεμέλης θεόπαιδος, ἐμὴν μὴ δαῖτα παρέλθῃς.
ἔκλυον, ὡς ὑπέδεκτο τεὸν γενετῆρα Λυκάων,
αὐτὸν ὁμοῦ μακάρεσσι· καὶ υἱέα χειρὶ δαΐξας
Νύκτιμον ἀγνώσσοντι τεῷ παρέβαλλε τοκῆϊ,
καὶ Διῒ παμμεδέοντι μιῆς ἔψαυσε τραπέζης,
Ἀρκαδίης παρὰ πέζαν, ὑπὲρ Σιπύλου δὲ καρήνων
Τάνταλος, ὡς ἐνέπουσι, τεὸν ξείνισσε τοκῆα·
δαιτρεύσας δ' ἑὸν υἷα, θεοῖς παρέθηκεν ἐδωδήν·
καὶ Πέλοπος πλατὺν ὦμον, ὅσον θοινήσατο Δηώ,
μορφώσας ἐλέφαντι, νόθῳ τεχνήμονι κόσμῳ,
υἱέα δαιτρευθέντα πάλιν ζώγρησε Κρονίων,
ἔμπαλιν ἀλλήλοις μεμερισμένα γυῖα συνάπτων.
ἀλλὰ τί σοι, Διόνυσε, Λυκάονα παιδοφονῆα,
ξεινοδόκον μακάρων, καὶ Τάνταλον ἠεροφοίτην,
νεκταρέων ὀνόμηνα δολόφρονα φῶρα κυπέλλων,
δήϊον ἀμβροσίης καὶ νέκταρος ἄνδρα πιφάσκων;
Ζῆνα καὶ Ἀπόλλωνα μιῇ ξείνισσε * * *
* * * * * * * *

---

v. 16. *τιταίνων* editt. quod, nisi versus excidit, non ferendum.

v. 19. *ἐμὸν μ. παῖδα παρ.* editt. *ἐμὸν μ. δῶμα* coniiciebat Cun. fort. vere.

v. 26. *ἐδωδῆς* ed. pr. emend. Falk.

v. 27. *ὅλον* Rhodom.

v. 32. Malis f. *Τάντ. ἠπεροπευτήν.*

v. 33. *ὀνόμηνα* editt.

v. 35. *ξείνισσε μακέλλων* ed. pr. sine lacuna, *ξείνισσε τραπέζῃ* ed. alt. ex coni. Falk. qui postea *καλιῇ* tentavit. Posterius fort. verum est; sed deest mentio duorum hominum, qui soli inter Phlegyas propter praestitum Iovi et Apollini hospitium a Neptuno conservati esse tradebantur. Vid. Comment.

Digitized by Google

καὶ Φλεγύας ὅτε πάντας ἀνερρίζωσε θαλάσσῃ,
νῆσον ὅλην τριόδοντι διαρρήξας, Ἐννοσίχθων
ἀμφοτέρους ἐφύλαξε, καὶ οὐ πρήνιξε τριαίνῃ.
καὶ σύ, φέρων μίμημα τεοῦ ξενίοιο τοκῆος,
ἐς μίαν ἠριγένειαν ἐμῶν ἐπίβηθι μελάθρων·
δὸς χάριν ἀμφοτέροις, καὶ Βότρυϊ καὶ γενετῆρι.

Ὣς εἰπών, παρέπεισεν. ἑῷ δ' ἐποχήσατο δίφρῳ
ὀλβίζων ἑὸν οἶκον, ἐφεσπομένου Διονύσου.
καὶ θρασὺς ἱππείην ἀνεκούφισε Βότρυς ἱμάσθλην·
Ταυρείην δ' ἑλικηδὸν ἐρημάδα πέζαν ὁδεύων,
ἤλασε πάτριον ἅρμα, καὶ ἡγεμόνευε Λυαίῳ
Ἀσσυρίην ἐπὶ γαῖαν. ἐπαυχενίοις δὲ λεαίνας
χρύσεα Μυγδονίοιο δεδεγμένος ἡνία δίφρου,
ἡνίοχος Βρομίοιο Μάρων, ἀκόρητος ἱμάσθλης,
θηρονόμου μάστιγος ἀφειδέα ῥοῖζον ἰάλλων,
πορδαλίων ἤλαυνεν ἀελλήεσσαν ἀπήνην.

Καὶ Σάτυροι προθέοντες ἀνεκρούσαντο χορείην
ἅρμα περισκαίροντες, ὀρίδρομον ἅρμα Λυαίου·
πολλὴ δ' ἔνθα καὶ ἔνθα φιλάνθεμος ἔτρεχε Βάκχη,
δύσβατον οἶμον ἔχουσα βατῷ ποδί· καὶ πτύχα πέτρης
στεινὴν κλιμακόεσσαν ἐμέτρεεν ὠκέϊ ταρσῷ·
καὶ παλάμῃ κροτάλιζε, καὶ εὐρύθμοισι πεδίλοις,
μόχθον ὑποκλέπτουσα βαθυκρημνοιο κελεύθου.
οἰστρομανεῖς καὶ Πᾶνες ἐθήμονος ὑψόθι πέτρης

---

v. 38. ἀμφοτέρας ed. pr. emend. Falk. πρήνηξε edd.

v. 45. Partic. δέ non agnoscunt editt.

v. 47. ἐπ' αὐχενίοις δ. editt.

v. 53. „Scribe ἀμφιπερισκαίροντες." Hermann.

v. 59. ἐθήμονες vulgo. Praeterea πέτρην ed. pr. quod posterius emend. Falk.

ποσσὶν ἐϋκνήμοισιν ἐπωρχήσαντο κονίῃ,
ἀστιβέος πρηῶνα διαστείχοντες ἐρίπνης.
Ἀλλ' ὅτε νεισσομένοισι φάνη βασιλήϊος αὐλή,
τηλεφανὴς στίλβουσα λίθων ἑτερόχροϊ κόσμῳ,
εὐχαίτης τότε Βότρυς, ὄχον πατρῷον ἐρύξας,
εἰς δόμον ὠκυπέδιλος ἔβη, προκέλευθος ὁδίτης,
ἐντύνων ἅμα πάντα· φιλοστόργῳ δὲ μενοινῇ
ὥπλισε πιαλέης ἑτερότροπα δεῖπνα τραπέζης.
Ὄφρα μὲν εἰσέτι Βότρυς ἐκόσμεε δαῖτα Λυαίῳ,
τόφρα δὲ ποικιλόδωρος ἄναξ ἐπεδείκνυε Βάκχῳ
κάλλεα τεχνήεντα λιθοστρώτοιο μελάθρου,
τῶν ἄπο μαρμαρέη πολυδαίδαλος ἔῤῥεεν αἴγλη,
σύγχροος ἠελίοιο καὶ ἀντιτύποιο σελήνης·
τοῖχοι δ' ἀργυρέοισιν ἐλευκαίνοντο μετάλλοις,
καὶ μερόπων σπινθῆρας ἐπαστράπτουσα προσώπῳ
λύχνις ἔην, λύχνοιο φερώνυμος· εἶχε καὶ αὐτὴν
οἶκος, ἐρευθιόωντι κεκασμένος αἴθοπι πέτρῳ,
οἰνωπὴν ἀμέθυστον, ἐρειδομένην ὑακίνθῳ,
αὐγὴν δ' αἰθαλόεσσαν ἀπέπτυεν ἀχρὸς ἀχάτης,
καὶ φολίδων στικτοῖσι τύποις ἀμάρυσσεν ὀφίτης·
Ἀσσυρίη δὲ μάραγδος ἀνήρυγεν ἔγχλοον αἴγλην.

---

v. 60. *κονίην* ed. pr. emend. Falk. Paulo ante f. legend. *ποσσὶ δασυκνήμοισιν*.

v. 62. *νισσομένοισι* vulgo. Mox *αὐγή*, quod Cant. et Falk. emend.

v. 63. *νόθῳ ἑτερόχρ. κ.* editt. contra Nonni usum.

v. 64. *πατρώον* editt.

v. 66. *μινοιῇ* editt. Praeterea post hunc v. sequebatur v. 68, et deinde demum v. 67. Omnia emendavit Scal.

v. 76. *πέτρῃ* editt.

v. 79. *ἀμάρυσεν* edit. emend. Falk.

v. 80. *σμάραγδος* editt.

κιονέῃ δὲ φάλαγγι περιστρωθέντα μελάθρῳ
χρύσεα δουρατέης ἐρυθαίνετο νῶτα καλύπτρης,
ἀφνειοῖς ὀρόφοισι· πολυσχιδέων δὲ μετάλλων
φαιδρὸν ἐϋψήφιδι πέδον ποικίλλετο τέχνῃ.
καὶ πυλεὼν περίμετρος ἐϋγλύπτῳ τινὶ δούρῳ
λεπτοφυῆ τύπον εἶχε νεοπρίστων ἐλεφάντων.

Τοῖα γέρων σκηπτοῦχος ἐδείκνυε μάρτυρι Βάκχῳ·
καὶ μόγις ἴχνος ἔκαμψεν ἔσω θεοδέγμονος αὐλῆς,
χειρὸς ἔχων Διόνυσον. ὃ δὲ βραδυπειθέϊ ταρσῷ
πλαζομένῳ ἑλικηδὸν ἑὴν ἐτίταινεν ὀπωπήν·
καὶ θεὸς ἀστερόεσσαν ἐθάμβεεν οἴνοπι κόσμῳ
ξεινοδόκου βασιλῆος ἰδὼν χρυσήλατον αὐλήν.

Ἀμφιπόλους δ' οἴστρησεν ἄναξ καὶ δμῶας, ἐπείγων,
ταύρων ζατρεφέων ἀγέλην, καὶ πώεα μήλων
δαιτρεύειν Σατύροισι βοοκραίρου Διονύσου.
καὶ Σταφύλου σπεύδοντος, ἑὴν ταχυεργὸς ἀπειλὴ
δμωσὶν ἀμοιβαίοισιν. ἐπεῤῥώοντο δὲ πολλοὶ
εἰλαπίνης δρηστῆρες· ἐδαιτρεύοντο δὲ ταῦροι,
καὶ νομάδων οἴων λιπαραὶ στίχες. ἦν δὲ χορείη,
καὶ δόμον εὐφόρμιγγα Θυιάδες ἔπνεον αὖραι·
εὐάδμου δὲ πόληος ἀνεκνίσσωσαν ἀγυιάς·
ἀμφιλαφεῖς δ' ἐμέθυσσαν ὅλον δόμον ἰκμάδες οἴνου.

---

v. 81. Fort. *μελάθρων*.

v. 82. *δοῦρα θωῆς* ed. pr. emend. Falk.

v. 85. *πυλεῶν* ed. pr. emend. Falk. Quod sequitur *δούρῳ*, nescio, utrum mutandum sit in *δουρί*, an in *κόσμῳ*.

v. 91. Corrigerem *ἤνοπι κόσμῳ*, nisi Nonnum illud argute dixisse putarem.

v. 96. *σαφύλου* ed. pr. emendat. in altera; mox *ταχυεργὸς ἀπειλῶν* editt. Sed f. lectio mendum est sana.

v. 102. *δὲ μέθ.* editt.

κύμβαλα δ' ἐπλατάγησε· παρ' εὐκελάδῳ δὲ τραπέζῃ
Πανιάδες σύριγγες ἐβόμβεον· ἔβρεμον αὐλοὶ
συμπλεκέες· καὶ κύκλος ἐριγδούποιο βοείης
διχθαδίοις πατάγοισιν ἐπεσμαράγησε μελάθρῳ,
καὶ κτύπος ἦν κροτάλων ἐπιδόρπιος. ἐν δ' ἄρα μέσσῳ
οἰνοβαρὴς τρομεροῖο φέρων ποδὸς ἄστατον ὁρμὴν
ἤιεν ἔνθα καὶ ἔνθα Μάρων, δεδονημένος οἴστρῳ,
ὄρθιον ἐκ δαπέδοιο παλίσσυτον ἴχνος ἑλίσσων,
χεῖρας ἑὰς διδύμων Σατύρων ὑπὲρ ὦμον ἐρείσας,
μεσσοφανής· ἑτέρου δὲ ποδὸς κουφίζετο παλμῷ
ἀλλοτρίῳ, ξανθωπὸν ἔχων χρόα· μεσσόθι πέμπων
πορφυρέας ἐκεῖνας ὅλῳ στίλβοντι καρήνῳ,
ἀντίτυπον μίμημα Σεληναίῃσι κεραίαις,
λαιῇ μὲν νεόδαρτον, ἐθήμονος ἔγκυον οἴνου,
αὐχενίῳ ζωστῆρι περίπλοκον ἀσκὸν ἀείρων,
δεξιτερῇ δὲ κύπελλον. ἐκυκλώσαντο δὲ Βάκχαι
γηραλέον σκαίροντα ποδῶν ἑτεραλκέι ταρσῷ,
οἷα πεσεῖν μέλλοντα, τιναssομένοιο καρήνου,
οὔ ποτε πεπτηῶτα. μεθυσφαλέες δὲ καὶ αὐτοὶ
ἀμφίπολοι καὶ δμῶες ἐβακχεύοντο χορείῃ,
γευσάμενοι πρώτιστον ἀήθεος ἡδέος οἴνου.
Καὶ Σταφύλου βασιλῆος ἀριστώδινα γυναῖκα
Βακχιὰς ἀμπελόεσσα, Μέθην, ἐμέθυσσεν ἐέρσῃ.
ἡ δὲ καρηβαρέουσα, πιεῖν πάλιν ᾔτεε Βάκχας,
οἰνοδόκον κρητῆρα περισκαίρουσα Λυαίου·

---

v. 103. κ. δὲ πλατ. editt. Mox εὐεκλάδῳ ed. pr. emend. Falk.
v. 107. ἐν δ' ἄρα μέσσῳ, sc. μελάθρῳ, nescio, an sanum sit.
v. 113. ἀλλοτρίου editt. Poterat etiam ἀλλότριον ξανθ.
v. 121. μεθησφαλέες ed. pr. emend. Falk.
v. 125. ἐμέθυσεν ed. pr. emend. Falk. Sed μέθην omnes, obscurato nomine proprio.

Digitized by Google

καὶ κεφαλὴν ἐλέλιξε μετήλυδα, δίζυγι παλμῷ,
ὤμῳ ἐπικλίνουσα κόμην ἑτεραλκέϊ ῥιπῇ
ἄστατος, ἔνθα καὶ ἔνθα παλίντροπος· ἀμφὶ δὲ γαίῃ
πυκνὰ πεσεῖν μέλλουσαν ὀλισθηροῖσι πεδίλοις,
Θυιάδα χερσὶ λαβοῦσα Μέθην, ὠρχήσατο Βάκχη.
καὶ Στάφυλος μεμέθυστο· φιλακρήτῳ δὲ κυπέλλῳ
Βότρυος οἰνωθέντος ἐφοινίσσοντο παρειαί.
καὶ πάϊς ἀρτιγένειος ἅμα Σταφύλῳ γενετῆρι
ἀπλεκέας πλοκαμῖδας ἀήθεϊ δήσατο κισσῷ,
μιτρώσας στεφανηδόν· ἐπ᾽ ἴχνεσι δ᾽ ἴχνος ἀμείβων,
ποσσὶν ὁμοζήλοισιν ἕλιξ ὠρχήσατο Βότρυς,
δεξιὸν ἐκ λαιοῖο μετήλυδα ταρσὸν ἑλίσσων.
καὶ Στάφυλος σκίρτησε ποδῶν βητάρμονι παλμῷ,
καμπύλον ἴχνος ἄγων τροχαλῷ κυκλούμενον ὁλκῷ,
Βότρυος ὀρχηστῆρος ἐπ᾽ αὐχένι πῆχυν ἐρείσας.
καὶ ποτὸν εὐφήμησε χοροπλεκέος Διονύσου,
ἄστατος, ἔνθα καὶ ἔνθα καθειμένα βόστρυχα σείων,
ὤμῳ ἐπαΐσσοντα. Μέθη δ᾽ ἐχόρευε καὶ αὐτή,
πῆχυν ἐπικλίνουσα καὶ υἱέϊ καὶ παρακοίτῃ,
μεσσατίη Σταφύλου καὶ Βότρυος· ἦν δὲ νοῆσαι
τερπωλὴν τριέλικτον ὁμοπλέκτοιο χορείης.
καὶ Πίθος ὠμογέρων, πολιὴν ἀνέμοισι τινάσσων,
χεύματος ἡδυπότοιο βεβυσμένος ἄχρις ὀδόντων,
οἰνοβαρὴς ἐχόρευε, μεθυσφαλὲς ἴχνος ἑλίσσων·
καὶ γλυκεραῖς λιβάδεσσιν ἐρευγομένων ἀπὸ λαιμῶν
ξανθὴν ἀφριόωσαν ἑὴν λεύκαινεν ὑπήνην.

---

v. 128. *δίζυγι χαλκῷ* editt, emend. Cun.
v. 132. *Θυάδα — μέθην* vulgo.
v. 145. *ἐπαΐσσοντι· μέθη δὲ χόρ.* editt.
v. 147. *μεσσατίην* ed. pr. emend. Falk.

Καὶ πίον εἰς ὅλον ἦμαρ. ἀφυσσομένων δὲ κυπέλλων,
ἑσπερίην χθόνα πᾶσαν ὑπόσκιος ἔσκεπεν ὀρφνὴ,
ἀκροκελαινιόωσα· καὶ αἰόλα φέγγεϊ λεπτῷ
ἄστρα καταυγάζων ἐμελαίνετο δίχροος ἀήρ,
δυομένου Φαέθοντος ὑπὸ σκιοειδέϊ κώνῳ,
βαιὸν ὀπισθοκέλευθον ἔχων ἔτι λείψανον Ἠοῦς·
καὶ ζόφον ἐγλαίνωσεν ἑῷ χροῒ σιγαλέῃ νύξ,
οὐρανὸν ἀστερόεντι διαγράψασα χιτῶνι.
οἳ δὲ μετὰ κρητῆρα μέθης, μετὰ δεῖπνα τραπέζης
Βότρυς ὁμοῦ γενετῆρι καὶ οἰνοχύτῳ Διονύσῳ,
κεκριμένοι στοιχηδὸν ἐϋστρώτων ἐπὶ λέκτρων
ὕπνου δῶρον ἕλοντο, καὶ ὡμίλησαν ὀνείροις.
Ἀλλ' ὅτε δὴ ῥοδέοις ἀμαρύγμασιν, ἄγγελος Ἠοῦς,
ἀκροφαὴς ἐχάραξε λιπόσκιον ὄρθρος ὁμίχλην,
εὐχαίτης τότε Βάκχος ἑῷος ἀνέθορεν εὐνῆς,
ἐλπίδι νικαίῃ δεδονημένος· ἐννύχιος γὰρ
Ἰνδῴην ἐδάϊζε γονὴν κισσώδεϊ θύρσῳ,
ὑπναλέης μεθέπων ἀπατήλιον εἰκόνα χάρμης.
καὶ κτύπον εἰσαΐων Σατύρων καὶ δοῦπον ἀκόντων,
φλοῖσβον ὀνειρείης ἀπεσείσατο δηϊοτῆτος,
ὕπνον ἀποσκεδάσας πολεμήϊον· εἶχε δὲ θυμῷ
μαντιπόλον φόβον αἰνὸν ἀπειλητῆρος ὀνείρου·
μιμηλῆς γὰρ ὄπωπε μάχης ἴνδαλμα Λυκούργου,
ἐσσομένων προκέλευθον, ὅτι θρασὺς ἔνδοθι λόχμης

---

v. 155. ὀρφὴν ed. pr. emend. Falk.
v. 164. στιχηδὸν editt.
v. 169. Νικαίῃ ed. alt.
v. 170. Ἰνδώην editt. Mox f. ἐδάϊξε γ.
v. 174. ἀποσκιπάσας ed. pr. emend. Falk.
v. 175. φόβον ἄλλον editt. et f. legend. μαντιπόλον.
v. 177. προκέλευθος editt.

δύσμαχος ἐκ σκοπέλοιο λέων λυσσώδεϊ λαιμῷ
Βάκχον, ἔτι σκαίροντα, καὶ οὐ ψαύοντα σιδήρου,
εἰς φόβον ἐπτοίησε, καὶ ἤλασεν ἄχρι θαλάσσης,
κρυπτόμενον πελάγεσσι, πεφυζότα θηρὸς ἀπειλήν.
καὶ φόβον ἄλλον ὄπωπε, λέων θρασὺς ὅττι γυναῖκας
θυρσοφόρους ἐδίωκε, κεχηνότος ἀνθερεῶνος,
αἱμάσσων ὀνύχεσσι· χαρασσομένων δὲ γυναικῶν,
μύστιδος ἐκ παλάμης ἐκυλίνδετο θύσθλα κονίῃ·
κύμβαλα δ' ἐν χθονὶ κεῖτο. μεταστρεφθεῖσα δὲ Βάκχη
δεσμὰ λεοντείοισιν ἐπεσφήκωσε γενείοις,
σειρὴν ἀμπελόεσσαν ἐπισφίγξασα καρήνῳ·
αὐχενίῳ δὲ λέοντος ἐπέπλεκεν αὐχένα δεσμῷ.
θηρὶ δὲ θῆλυς ὅμιλος ἐπέδραμεν, ἄλλος ἐπ' ἄλλῳ,
καὶ βλοσυροὺς ἐχάραξε πόδας καὶ χεῖρας ἀκάνθαις.
καὶ μόγις εἱλικόεντι περιζωσθέντα κορύμβῳ
Ἄρτεμις ἐζώγρησεν· ἀπ' αἰθερίοιο δὲ κόλπου
ἀστεροπὴ πυρόεσσα καταΐξασα προσώπου,
θῆρα παλινδίνητον ἐθήκατο τυφλὸν ὁδίτην.
Τοῖον ὄναρ Διόνυσος ἐςέδρακεν. ἐκ λεχέων δὲ
ὀρθὸς ἐὼν, ἐνέδυνε φόνῳ πεπαλαγμένον Ἰνδῶν
χάλκεον ἀστερόεντα κατὰ στέρνοιο χιτῶνα·
καὶ σκολιῷ μίτρωσε κόμην ὀφιώδεϊ δεσμῷ,
καὶ πόδας ἐσφήκωσεν ἐρευθιόωντι κοθόρνῳ,
χειρὶ δὲ θύρσον ἄειρε, φιλάνθεμον ἔγχος Ἐνυοῦς·

---

v. 185. παλάμας ed. pr. emend. in ed. alt.
v. 186. Βάκχη ed. alt.
v. 192. περιζωθέντα editt.
v. 195. παλινδόνητον ed. pr. emend. Falk.
v. 197. πόνῳ πεπαλαγμένος ed. pr. φόνῳ πεπαλαγμένος ed. alt. e coni. Falk. Verum vidit mecum illustr. Ouwaroff. et ante Rhodomannus. Praeterea alius f. mutet ἐὼν in ἰών.

καὶ Σάτυρον κίκλησκεν ὀπάονα. θεσπεσίην δὲ
Βακχείων στομάτων ἀΐων ἀντίτυπον ἠχώ,
κοίρανος ἔγρετο Βότρυς· ἑὸν δ' ἔνδυνε χιτῶνα·
καὶ Πίθον ὑπνώοντα * * * *
* * * * * Μέθη δ' ὡς ἔκλυε φωνήν,
κρᾶτα μόγις κούφιζε· βαρυνομένου δὲ καρήνου,
ὀκναλέη πάλιν εὗδε· καὶ ὄρθιον εἰσέτι νύμφη
μίμνεν ἀμεργομένης γλυκερώτερον ὕπνον ὀπώρης·
ὀψὲ δὲ λέκτρον ἔλειπεν ἑῷ βραδυπειθέϊ ταρσῷ.
Καὶ Στάφυλος φιλόβοτρυς ἐφωμάρτησε Λυαίῳ,
εἰς ὁδὸν ἐσσυμένῳ, ξεινήϊα δῶρα τιταίνων,
χρύσεον ἀμφιφορῆα σὺν ἀργυρέοισι κυπέλλοις,
οἷς πάρος αἰὲν ἔπινεν ἀμελγομένων γλάγος αἰγῶν·
καὶ πόρε ποικίλα πέπλα, τάπερ παρὰ Τίγριδος ὕδωρ
νήματι λεπταλέῳ τεχνήσατο Περσὶς Ἀράχνη.
καὶ Βρομίῳ πολύδωρος ἄναξ ἐφθέγξατο φωνήν·
Μάρναό μοι, Διόνυσε, καὶ ἄξια ῥέζε τοκῆος.
δεῖξον, ὅτι Κρονίδαο φέρεις γένος· ἀρτιθαλὴς γὰρ
γηγενέας Τιτῆνας ἀπεστυφέλιξεν Ὀλύμπου

---

v. 202. κεκίλησκεν ed. pr. emend. Falk.

v. 205. Post ὑπνώοντα editt. nullam lacunam agnoscunt. Sed aperte deest verbum, veluti καλέσσατο, una cum mentione Staphyli. Fort. tale quid: καὶ Πίθον ὑπνώοντα καλέσσατο· σὺν δὲ τοκῆϊ μητέρα καὶ συνέγειρε· Μέθη δ' ὡς etc. Rhodomannus ad hunc versum adscripsit λείπει.

v. 207. νύμφην editt. Em. iam Rhodom. qui etiam ὄρθιος scribebat.

v. 208. ὕπνον ὀπωπῆς editt.

v. 209. λέκτρον ἔπειθεν editt. mecum emend. Cant.

v. 211. ἐσσυμένως editt.

v. 213. οἷς μάρος ed. pr. emend. Falk.

v. 216. πολίδωρος male excus. in ed. alt.

v. 218. φέρω γένος ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

σὸς γενέτης, ἔτι κοῦρος· ἐπείγεο καὶ σὺ μόθοιο
γηγενέων ὑπέροπλον ἀϊστῶσαι γένος Ἰνδῶν.
μέμνημαί τινα μῦθον, ὃν ἡμετέρῳ γενετῆρι
Ἀσσύριός ποτε Βῆλος, ἐμῆς πολιοῦχος ἀρούρης,
πατροπάτωρ ἐμός, εἶπεν· ἐγὼ δέ σοι αὐτὸς ἐνίψω·
κουφίζων Κρόνος ὑγρὰς ἀμερσιγάμου γένυν ἅρπης,
Τιτήνων προκέλευθος, ἐμάρνατο σεῖο τοκῆϊ,
ὁππότε μητρῴῃσιν ἐπεσσυμένοιο χαμεύναις
τάμνεν ἀνυμφεύτων στάχυν ἄρσενα πατρὸς ἀρότρων.
καὶ Κρόνος εὐρυγένειος ἀνερρίπιζεν Ἐνυώ,
ἔγχεα παχνήεντα κατὰ Κρονίωνος ἰάλλων,
ψυχρὸν ἀκοντίζων διερὸν βέλος· ὀξυτενεῖς γὰρ
ἠερόθεν πέμποντο χαλαζήεντες ὀϊστοί.
καὶ πλέον Ἠελίοιο κορύσσετο πυρσοφόρος Ζεύς,
θερμοτέρῃ σπινθῆρι λύων πετρούμενον ὕδωρ.
ὠμοβόρους δὲ λέοντας ἐπὶ κλόνον Ἰνδὸν ἱμάσσων,
μὴ τρομέοις ἐλέφαντας· ἐπεὶ τεὸς ὑψιμέδων Ζεὺς
Κάμπην ὑψικάρηνον ἀπηλοίησε κεραυνῷ,
ἧς σκολιὸν πολύμορφον ὅλον δέμας· ἀλλοφυεῖς γὰρ
λοξὴν αὐτοέλικτον ἀνερρίπιζον Ἐνυὼ

---

v. 223. vulgo post v. 224. legitur; transposuit Cun.

v. 224. αὐτὸν ἐν. ed. alt. e coniect. Falk. Nostrum habet ed. pr.

v. 227. μιτρῴῃσιν ἐπισσομένοιο editt. Prius emend. Falk. posterius Scal.

v. 229. εὐρυγένυος editt. Verum vidit Falk.

v. 234. Notandum λύων prima brevi, ut aliquoties occurrit.

v. 235. ὠμοβόρους τελέοντας editt. quod explicat Wakef. Sylv. V. p. 19. Ineptissime. Transpositis hemistichiis Cunaeus tentabat: μὴ τρομέοις ἐλέφαντας ἐπὶ κλόνον Ἰνδὸν ἱμάσσων, ὠμοβόρους τε λέοντας· ἐπεὶ τεὸς etc. Infeliciter.

v. 237. ἀποκλοίησε ed. alt.

v. 238. ἀλλοφυὶς γ. ed. pr. ἀλλοφυὴς γ. ed. alt. e coni. Falk.

χείλεσιν ἑρπηστῆρες ἐχιδναίων ἀπὸ ταρσῶν
ἰὸν ἐρευγόμενοι δολιχόσκιον· ἀμφὶ δὲ δειρὴν
ἤνθεε πεντήκοντα καρήατα ποικίλα θηρῶν·
καὶ τὰ μὲν ἐβρυχᾶτο λεοντείοισι καρήνοις
Σφιγγὸς ἀσημάντοιο τύπῳ βλοσυροῖο προσώπου·
ἄλλα δὲ καπρείων ἀνεκήκιεν ἀφρὸν ὀδόντων,
συμφερτῇ δὲ φάλαγγι πολυσκυλάκων κεφαλάων
Σκύλλης ἰσατέλεστον ἔην μίμημα προσώπου·
καὶ χροῒ μεσσατίῳ διφυὴς ἀνεφαίνετο νύμφη,
ἰοβόλοις κομόωσα δρακοντείοισι κορύμβοις.
τῆς μὲν ἐπὶ στέρνοισιν ἐς ἀκροτάτην πτύχα μηρῶν
κητείαις φολίδεσσι νόθη τρηχύνετο μορφή,
ὑψιτενής· ὄνυχες δὲ πολυσπερέων παλαμάων
λοξὸν ἐδοχμώσαντο, τύπον γαμψώνυχος ἅρπης.
ἐξ ὑπάτου δὲ τένοντος ἀμαιμακέτων διὰ νώτων
σκορπίος αὐτοέλικτος, ἐπήορος αὐχένος οὐρῇ
εἷρπε χαλαζήεντι τεθηγμένος ὀξέϊ κέντρῳ.
τοίη ποικιλόμορφος ἕλιξ κουφίζετο Κάμπη,
καὶ χθόνα δινεύουσα, καὶ ἠέρα, καὶ βυθὸν ἅλμης,
ἵπτατο κυανέων πτερύγων ἑτερόζυγι παλμῷ,
λαίλαπας αἰθύσσουσα, καὶ ὁπλίζουσα θυέλλας,
Νύμφη Ταρταρίη, μελανόπτερος· ἐκ βλεφάρων δὲ

---

v. 240. ἀπὸ λαιμῶν male Cun.

v. 241. ἐρευγομένων editt.

v. 243. εὑρίκατο λεοντ. ed. pr. ἐστήρικτο λεοντ. ed. alt. ex coniect. Falk.

v. 245. ἀνεκύκιεν editt. emend. Falk.

v. 254. δύο νώτων ed. pr. δύω νώτ. ed. alt.

v. 255. ἐπήορος editt. αὐχ. ἄκρου emend. Cun.

v. 256. τετυμμένος editt. τετυγμένος tentab. Scal. Neutrum dedit Cun.

τηλεπόρους σπινθῆρας ἀνήρυγε φοιταλέη φλόξ.
ἀλλὰ τόσον κτάνε θῆρα πατὴρ τεὸς αἰθέριος Ζεύς,
καὶ Κρονίην νίκησεν ἐχιδνήεσσαν Ἐνυώ.
γίνεο καὶ σὺ τοκῆϊ πανείκελος, ὄφρα καὶ αὐτὸν
γηγενέων ὀλετῆρα μετὰ Κρονίδην σὲ καλέσσω,
δηΐον ἀμήσαντα χαμαιγενέων στάχυν Ἰνδῶν.
σοὶ μόθος οὗτος ἔοικεν ὁμοίϊος· ἀρχεγόνον γὰρ
σὸς γενέτης Κρονίοιο προασπιστῆρα κυδοιμοῦ,
ἠλιβάτοις μελέεσσι κεκασμένον υἱὸν ἀρούρης,
Ἰνδὸν ἀπεπρήνιξεν, ὅθεν γένος ἔλλαχον Ἰνδοί·
Ἰνδῷ σὸς γενέτης· σὺ δὲ μάρναο Δηριαδῆϊ.
γίνεό μοι καὶ Ἄρηϊ πανείκελος, ὅττι καὶ αὐτὸς
τηλίκον ἐπρήνιξε θεήμαχον υἱὸν Ἐχίδνης,
φρικτὸν ἀποπτύοντα δυσειδέος ἰὸν Ἐχίδνης,
ὃς λάχε διπλόον εἶδος, ὁμόζυγος ἔνδοθι λόχμης
μητρῴης δονέων ἑλικώδεα κύκλον ἀκάνθης·
τὸν Κρόνος ἄπλετον εἶχε καταιχμάζοντα κεραυνοῦ,
Ἄρεα συρίζοντα ποδῶν ὀφιώδεϊ ταρσῷ,
ὁππότε κουφίζων παλάμας ὑπὲρ ἄντυγα μηροῦ,
Ζηνὶ τεῷ πολέμιζεν, ἐν ἠερίῃ δὲ κελεύθῳ
στοιχάδας ὑψιλόφῳ νεφέλας ἔστησε καρήνῳ,

---

v. 268. ὁμάνιος ed. pr. emend. Falk. Mox ἀρχεγόνου γὰρ editt.

v. 272. Ἰνδῶσα γενέτ. ed. pr. Ἰνδῷ σα γενέτ. ed. alt. Sed verum voluit Falk.

v. 276. Malis f. διπλόον εἶδος ὁμόζυγον, ἔνδ. λ.

v. 277. μητρώης editt.

v. 278. ἄπλετον εἶχε· καὶ κιχμάζοντα ed. pr. εἶχε καταιχμάζοντα ed. alt. ex emend. Falk. καὶ αἰχμάζοντα volebat Scal. τὸν Κρονίων ἀλέεινε καταιχμάζοντα contra omnem usum tentabat Can. Sed f. leg. Κρόνος ἄπλετος εἶχε κ.

v. 281. πτολέμιζεν editt.

Digitized by Google

καὶ σκολιαῖς ὄρνιθας ἐπιπλαγχθέντας ἐθείραις
πολλάκι συμμάρψας, πολυχανδέϊ δαίνυτο λαιμῷ.
τοῦτον ἀριστεύοντα τεὸς κτάνε σύγγονος Ἄρης.
Ἄρεος οὐ καλέω σε χερείονα· καὶ γὰρ ἐρίζοις
πᾶσι Διὸς τεκέεσσιν· ἐπεὶ φονίῳ σέο θύρσῳ
τόσσον ἀριστεύεις, ὅσσον δορὶ μάρναται Ἄρης,
καὶ τελέεις, ἅτε Φοῖβος, ἀέθλια. Θηροφόνου δὲ
υἱὸν ἐγὼ Διὸς ἄλλον ἐμῷ ξείνισσα μελάθρῳ·
χθιζὰ γὰρ εἰς ἐμὸν οἶκον ἐΰπτερος ἤλυθε Περσεύς,
γείτονα Κωρυκίοιο διαυγέα Κύδνον ἐάσας,
ὡς σύ, φίλος· καὶ ἔφασκεν ἐπώνυμον ὠκέϊ ταρσῷ
ἀνδράσι πὰρ Κιλίκεσσι νεόκτιτον ἄστυ χαράξαι.
ἀλλ' ὃ μὲν ἠέρταζεν ἀθηήτοιο Μεδούσης,
Γοργόνος, ἄκρα κάρηνα· σὺ δ' οἴνοπα καρπὸν ἀείρεις,
ἄγγελον εὐφροσύνης, βροτέης ἐπίληθον ἀνίης.
Περσεὺς κῆτος ἔπεφνεν Ἐρυθραίῳ παρὰ πόντῳ,
καὶ σὺ καταπρήνιξας Ἐρυθραίων γένος Ἰνδῶν.
κτεῖνε δὲ Δηριάδην, ὡς ἔκτανες Ἰνδὸν Ὀρόντην,
κήτεος εἰναλίοιο κακώτερον. ἀχνυμένην μὲν
Περσεὺς Ἀνδρομέδην· σὺ δὲ ῥύεο μείζονι νίκῃ
πικρὰ βιαζομένην ἀδίκων ὑπὸ νεύμασιν Ἰνδῶν

---

v. 283. ἐπιπλαχθέντας editt.

v. 284. δαίνυτο μηρῷ editt. emend. Scal.

v. 289. Fort. θηροιφόνον δ.

v. 291. Suspectum χθιζά; certe mirum.

v. 292. ἐάσσας vulgo.

v. 293. ὡς σὺ φίλος ἔφασκεν ed. pr. ᾧ σὺ φίλος καὶ ἔφ. ed. alt. e coni. Falk.

v. 299. ἐρυθραῖον γ. ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

παρθένον Ἀστραέσσαν, ὅπως ἕνα κῶμον ἀνάψω
Γοργοφόνῳ Περσῆϊ καὶ Ἰνδοφόνῳ Διονύσῳ.
Ὣς εἰπὼν παλίνορσος ἑῷ νόστησε μελάθρῳ
ἁβρὸς ἄναξ, Βρομίου ξεινηδόκος. εἰσαΐων δὲ
φθεγγομένου βασιλῆος ἐτέρπετο κέντορι μύθῳ
θυρσομανὴς Διόνυσος· ἐβακχεύθη δὲ κυδοιμῷ
οὔασι θελγομένοισι μόθον πατρῷον ἀκούων·
καὶ Κρονίδην νείκεσσε, καὶ ἤθελε μείζονα νίκην
ἐσσομένην τριτάτην, διδύμην μετὰ φύλοπιν Ἰνδῶν,
ζῆλον ἔχων Κρονίδαο. Φερέσπονδον δὲ καλέσσας,
οὐρανίου κήρυκος ἀπόσπορον, εἴκελον αὔραις
Ἰφθίμης σοφὸν υἷα, φίλῳ προσπτύξατο μύθῳ·
Ὦ τέκος Ἑρμάωνος, ἐμοὶ πεφιλημένε κῆρυξ,
τοῦτο, μολών, ἄγγειλον ἀγήνορι Δηριαδῆϊ·
κοίρανε, νόσφι μάχης ἢ δέχνυσο δῶρα Λυαίου,
ἢ Βρομίῳ πολέμιζε, καὶ ἔσσεαι ἶσος Ὀρόντῃ.
Εἶπε· καὶ ὠκυπέδιλος, ἀπὸ χθονὸς εἰς χθόνα βαίνων,
Ἠῴην ἐπὶ πέζαν ἀταρπιτὸν ἤνυε κῆρυξ,

---

v. 304. *ἀνάψων* ed. pr. emend. Falk. Paulo ante f. *Ἀστρήεσσαν*.

v. 305. *Γοργοφόνων* ed. alt.

v. 310. *πατρῷον* editt.

v. 311. *Κρονίδη νίκεσσε καὶ* ed. pr. *Κρονίδην ἱκέτευε* dedit Falk. praeterea *Κρονίδην νείκεσσε* proponens.

v. 314. *ἴκελον* editt.

v. 315. *Ἰφθήμης σ. υ. φ. προπτύξατο* ed. pr. Verum vidit Falk. sed *Ἰφθήμης* mansit in ed. alt.

v. 316. *Ἑρμήωνος* editt.

v. 319. *πτολέμιζε* editt.

v. 321. *ἠώην* editt.

σκῆπτρον ἔχων γενετῆρος. ὃ δὲ χρυσέων ἐπὶ δίφρων
βότρυν ἀερτάζων, φρενοτερπέα καρπὸν ὀπώρης,
ποσσὶ πολυγνάμπτοισιν ἀπ᾽ ἄστεος ἄστεα βαίνων,
Ἀσσυρίην χθόνα πᾶσαν ἑῆς ἔπλησεν ὀπώρης,
ἀγρονόμοις ὀρέγων σταφυληκόμον ἄνθος ἀλωῆς.
Ὄφρα μὲν ἀντολικοῖο παρὰ πτερὸν αἴθοπος Εὔρου
φοιταλέῳ Σύρον οὖδας ἐμέτρεεν οἴνοπι δίφρῳ·
τόφρα δὲ καὶ Σταφύλῳ μόρος ἔχραεν· ἐν δὲ μελάθρῳ
δμῶες ἀνεῤῥήξαντο κατὰ στέρνοιο χιτῶνα·
ἀμφίπολοι δ᾽ ἀλάλαζον· ἐφοινίσσοντο δὲ μαζοί,
τυπτόμενοι παλάμῃσι· πολυθρήνων δὲ γυναικῶν
πενθαλέοις ὀνύχεσσι χαράσσετο κύκλα προσώπου.
Ὀψὲ δὲ δὴ παλίνορσος ἐρισταφύλων ἐπὶ δίφρων
νοστήσας, Διόνυσος ἐδύσατο Βότρυος αὐλήν,
μνῆστιν ἔχων Σταφύλοιο φιλοστόργοιο τραπέζης.
καὶ Πίθον ὡς ἐνόησε κατηφιόωντι προσώπῳ,
πότμον ἑοῦ Σταφύλοιο σοφῇ μαντεύσατο σιγῇ
αὐτόματος. καλέσας δὲ Μέθην, ἐξείρετο μύθῳ·
Εἰπὲ, γύναι, τί παθοῦσα, τεὴν ἠλλάξαο μορφήν;
αὐχμηρὴν ὁρόω σε· καὶ ἀστράπτουσαν ἔασα.

---

v. 323. *βότρυν ἀεργηλῶν* ed. pr. *ἀεργηλῆς* ed. alt. ex infelici coniect. Falk. *ἀερτάζων* iam Rhodom.

v. 329. *Σταφύλου* ed. pr. emend. Falk.

v. 331. *ἀλάλαζεν* ed. pr. Nostrum habet ed. alt.

v. 335. *ἐβύσατο B. αὐλῆς* ed. pr. emend. Falk. *ἐβήσατο* vel *ἐδύσατο* Rhodom.

v. 336. *μνῆσιν ἔχ.* ed. pr. emend. Falk.

v. 337. *κατηπιόωντι* vulgo.

v. 339. *καλέσας δὲ μόθον ἐξ.* ed. pr. emend. Falk. et Cant.

v. 341. *ἐάσσας* editt.

τίς τεὸν ἔσβεσε κάλλος ἀθέσφατον; οὐκέτι πέμπεις
ἔμφυτον οἰνωπῇσι παρῄσι πορφύρεον πῦρ.
καὶ σύ, γέρον, μὴ κρύπτε, πόθεν τάδε δάκρυα χεύεις;
τίς τάμεν, εὐρυγένειε, τεὸν πώγωνα κομήτην;
τίς πολιὴν ᾔσχυνε; τίς ἔσχισε σεῖο χιτῶνα;
καὶ σύ, φιλακρήτοιο Μέθης βλάστημα τεκούσης,
τέκνον ἐμοῦ Σταφύλοιο, πόθεν λάχες ἄτριχα κόρσην;
τίς φθόνος ἠμάλδυνε τεὴν ἑλικώδεα χαίτην;
οὐ πλόκαμοι προχυθέντες ἐπ' ἀργυφέων σέθεν ὤμων,
ἀπλεκέες, Τυρίοιο μύρου πέμπουσιν ἀυτμήν·
οὐκέτι βακχευθέντος ἀφ' ὑμετέροιο καρήνου
μαρμαρυγὴν ῥοδόεσσαν ὀϊστεύουσι παρειαί.
πῶς φορέεις τάδε πέπλα, χυτῇ ῥυπόωντα κονίῃ;
πῇ μοι ἔβη Τυρίης βασιλήϊα πέπλα θαλάσσης;
οὐκέτι γιγνώσκω σε, μαραινομένοιο προσώπου.
πῇ Στάφυλος σκηπτοῦχος ἀνήλυθεν, ὄφρα νοήσω;
εἰπέ, τεὸν γενετῆρα τίς ἥρπασεν ἐς μίαν ὥρην;
γινώσκω σέο πῆμα, καὶ εἰ κρύπτειν μενεαίνεις·
φωνῆς ὑμετέρης οὐ δεύομαι· αὐτόματοι γὰρ
σιγαλέοι σέο πένθος ἀπαγγέλλουσιν ὀπωπαί·

---

v. 343. εὔφυτον editt.

v. 346. ἤσχυνε vulgo.

v. 348. κόρσιν editt.

v. 351. ἀπλακέες ed. pr. ἀπλανέες ed. alt.

v. 352. s. In vulgatis ordo versuum turbatus est: v. 352. 354. 353. 355. Mutavit eum iam Rhodom. Sed f. v. 352. nondum persanatus.

v. 353. μαρμ. δολόεσσαν vulgo. ψολόεσσαν tentab. Cun.

v. 354. χυτῆρας ὑπόωντα ed. pr. emend. Falk. et Cant.

v. 361. σιγαλέοις σέο πεῖθος ed. pr. σιγαλέοις — πένθος ed. alt. ex emend. Falk. Praeterea f. σιγαλέαι σ.

Digitized by Google

γινώσκω σέο πῆμα, καὶ εἰ κρύπτειν μενεαίνεις·
δάκρυα σὰς ὀδύνας μαντεύεται· αὐσταλέοι δὲ
πότμον ἐοῦ Σταφύλοιο τεοὶ βοόωσι χιτῶνες.
ἐλπίδα δ' ἡμετέρην φθόνος ἥρπασεν· ὠϊσάμην γὰρ
Ἰνδῴην μετὰ δῆριν ἅμα Σταφύλῳ βασιλῆϊ
χερσὶν ἀερτάζειν θαλαμηπόλον ἑσπέριον πῦρ,
Βότρυος ἀγχιμάχοιο τελειομένων ὑμεναίων.

---

v. 363. *ἀσταλέοι* ed. pr. emend. Falk.
v. 364. Fortasse *ἐμοῦ Σταφ.*
v. 366. *Ἰνδώην* edd.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΘ.

Digitized by Google

Ἐννεακαιδεκάτῳ Σταφύλου περὶ τύμβον ἐγείρει
Βάκχος ἐπὶ κρητῆρι θυώδεϊ τερπνὸν ἀγῶνα.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΙΘ.

Ὣς φαμένου, βαρὺ κέντρον ἔχων νεοπενθέϊ θυμῷ,
κοῦρος ἀφωνήτῳ σφρηγίσσατο χείλεα σιγῇ,
δάκρυσιν αὐτοχύτοις νικώμενος. ὀψὲ δὲ μήτηρ
οἰκτρὸν ἔπος κατέλεξε, Μέθη, χαίρουσα Λυαίῳ·
Ὑμετέρης ἄγρυπνον ὀπιπευτῆρα χορείης,
σὸν Στάφυλον, Διόνυσε, κατεύνασεν ἔμπεδος ὕπνος,
σὸν Στάφυλον, Διόνυσε, Χαρωνίδες ἥρπασαν αὖραι.
δισσὸν ἐμοὶ βαρὺ πένθος ἐπέχραεν· ἀμπελόεις μὲν
Βάκχος ἐμὲ προλέλοιπε· πόσις δ' ἐμὸς ἔμπεσε νούσῳ·
καὶ ξυνὴν μεθέπεσκον ἐπ' ἀμφοτέροισιν ἀνίην,
καὶ Σταφύλῳ θνήσκοντι, καὶ οὐ παρεόντι Λυαίῳ.
ἀλλὰ τεῆς, φίλε Βάκχε, πολυῤῥαθάμιγγος ὀπώρης
δός μοι σεῖο κύπελλον ἐνίπλεον, ὄφρα πιοῦσα

v. 1. νεοπενθέϊ φωνῆς editt. νεοπενθέος ὄρφνης coniec. Scalig. „Rhodom. φωνῇ. Nonnus scripsit θυμῷ. v. Odyss. λ. 39." Hermann.

v. 4. Μέθη κλαίουσα Λ. volebat Scal.

v. 6. ἄμπελος ὕπνος ed. pr. χάλκεος ὕπνος ed. alt. ex emend. Falk.

v. 7. Χαρων νίδες ed. pr. emend. Falk.

v. 8. ἀμπελόης μὲν ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

εὐνήσω βαρὺ πένθος ἀπενθήτῳ σέθεν οἴνῳ.
ἐλπὶς ἐμοὶ, Διόνυσε φιλεύιε, μοῦνον ὀπώρην,
μοῦνον ἴδω κρητῆρα, καὶ οὐκέτι δάκρυα λείβω.
Ὣς φαμένην ἐλέαιρε· κερασσάμενος δὲ κυπέλλῳ
ἰκμάδα λυσιμέριμνον ἀλεξικάκου πόρεν οἴνου
παιδὶ νέῳ καὶ μητρὶ κατηφέϊ. καὶ πίον ἄμφω
τερψινόῳ ῥαθάμιγγι μελίῤῥυτον ὄγκον ὀπώρης.
καὶ στοναχὴν πρήϋνε Μέθη, καὶ Βότρυς ἀνίην·
καί τινα μῦθον ἔειπε γυνὴ θελξίφρονι Βάκχῳ·
Ἦλθες ἐμοὶ, φίλε Βάκχε, φίλον φάος· οὐκέτ' ἀνίη.
δάκρυον ἐπρήϋνα ποτῷ παιήονος οἴνου.
οὐ πόσιν, οὐ πατέρος στενάχω μόρον· ἀλλὰ καὶ αὐτοῦ
Βότρυος, ἢν ἐθέλῃς, νοσφίσσομαι· ἀμφαδίην γὰρ
Βάκχον ἔχω γενετῆρα, καὶ υἱέα, καὶ παρακοίτην.
ἕσπομαι, ἢν ἐθέλῃς με, καὶ εἰς τεὸν οἶκον ἱκάνω·
εἴην Βασσαρίδεσσιν ὁμόστολος· ἢν δ' ἐθελήσῃς,
κουφίζω σέο θύρσα, καὶ ἱμερόεσσαν ὀπώρην·
χείλεσι δ' ἡμετέροις ἐπιλήνιον αὐλὸν ἐρείσω.
χήρην μή με λίπῃς, μὴ διπλόον ἄλγος ἀέξω,
καὶ φθιμένου Σταφύλοιο, καὶ οἰχομένου Διονύσου.
Βότρυν ἔχεις θεράποντα· διδασκέσθω δὲ χορείας,
καὶ τελετὰς, καὶ θύσθλα, καὶ, ἢν ἐθέλῃς, μόθον Ἰνδῶν·

---

v. 20. ὄγκον omisit ed. pr. οἶνον ed. alt. e coni. Falk. qui nostrum quoque suasit. Rhodom. etiam ὄμβρον coniecit.

v. 22. θελξίφρονα B. editt.

v. 24. παισιώνος ed. pr. emend. Falk.

v. 25. στείχων μόρον ed. pr. ab eod. emend.

v. 26. ἐθέλω et ἀμφότερον γ. editt.

v. 28. Fort. ἢν ἐθέλῃσθα, κ.

v. 29. ἣν ἐθελήσῃς editt.

v. 31. χείλεσιν ἡμ. ἐπιδήμιον α. ἐρείσας ed. pr. Unum ἐρείσω emend. in ed. alt. Falk.

Digitized by Google

καί μιν ἴδω γελόωντα φιλακρήτῳ παρὰ ληνῷ,
ποσσὶ περιθλίβοντα τεῆς ὠδῖνας ὀπώρης·
γηραλέου δὲ Πίθου μιμνήσκεο, μή μιν ἐάσας
σῆς τελετῆς ἀδίδακτον, ἢ ἄμμορον ἡδέος οἴνου.
Ὣς φαμένην θάρσυνε Μέθην γελόωντι προσώπῳ
Βάκχος ἄναξ, καὶ τοῖα φιλακρήτῳ φάτο νύμφῃ·
Ὦ γύναι, ἀγλαόδωρε μετὰ χρυσέην Ἀφροδίτην,
εὐφροσύνης δώτη, τερψίμβροτε μῆτερ ἐρώτων,
εἰλαπίνης ψαύοντι συνειλαπίναζε Λυαίῳ·
ἔσσο Διωνύσῳ στεφανηφόρος; ὡς Ἀφροδίτη,
ἄνθεσι μιτρωθεῖσα καὶ εὐάνθεσσι κορύμβοις.
στέμματι σῶν πλοκάμων τελέσω ζηλήμονα Νίκην·
οἰνοχόον τελέσω σε μετὰ χρυσόθρονον Ἥβην.
ἔσσεαι ἀμπελόεντι συναντέλλουσα Λυαίῳ,
Βακχείων ὁμόφοιτος ὑποδρήστειρα κυπέλλων·
καί σε, Μέθην, καλέουσι κόρον τερψίμβροτον οἴνου·
Βότρυν ἐμῆς καλέσω λαθικηδέα καρπὸν ὀπώρης,
καὶ σταφυλὴν φερέβοτρυν ἀπὸ Σταφύλοιο καλέσσω
ἡμερίδων ὠδῖνα καὶ ἀμπελόεσσαν ἐέρσην.
οὐδὲ Μέθης ἀπάνευθε δυνήσομαι εἰλαπινάζειν·
οὐδὲ Μέθης ἀπάνευθεν ἐγώ ποτε κῶμον ἐγείρω.

---

v. 38. ἐάσσας editt. Fortasse ἐάσῃς.

v. 42. χρυσὴν ed. pr. χρυσῆν ed. alt.

v. 43. δωτῆρα τερψίμβροτε ed. pr. δώτειρα καὶ ἄμβροτε est in ed. alt. Falk. coniecit δώτειρ' εὐφροσύνης τερψίμβρ. elisione hic nimis dura. Rhodom. δῶτις.

v. 45. ᾧς Ἀφροδίτῃ tentabat ill. Ouwaroff, fort. vere.

v. 46. εὐάνθεσσι καρήνοις ed. pr. emend. Falk.

v. 47. στέμματα — τελέσαι ed. pr. στέμματα — τελέσω ed. alt. ex emend. Falk.

v. 48. χρυσόθροον ἥβην editt.

v. 51. καλέουσι editt.

v. 53. καλέσω ed. pr. emendat. in ed. alt.

Ὣς εἰπὼν Σταφύλοιο μεθυσφαλέος παρὰ τύμβον
νηπενθὴς Διόνυσος ἀπενθέα θῆκεν ἀγῶνα·
καὶ τράγον εὐπώγωνα καὶ ἄρσενα ταῦρον ἐρύσσας
διπλόα θῆκεν ἄεθλα· καὶ εὐφόρμιγγας ἐρίζειν
Πιερικῆς ἐκάλεσσεν ἁμιλλητῆρας ἀοιδῆς·
διπλόα θῆκεν ἄεθλα, καὶ ἀθλητῆρας ἐπείγων,
ἴδμονας εὐκελάδοιο λύρης, μειλίξατο μύθῳ·
Ἀττικὸν ἐνθάδε κῶμον ἐγείρετον· ἀθλοφόρῳ γὰρ
ἀνέρι νικήσαντι λιπόχροα ταῦρον ὀπάσσω·
ἀνδρὶ δὲ νικηθέντι δασὺν τράγον ἐγγυαλίξω.
Ὣς φαμένου Βρομίοιο, λυρόκτυπος ἔνθορεν ἀνήρ,
Βιστονίης, Οἴαγρος, ἀθαλπέος ἀστὸς ἀρούρης,
πλῆκτρον ἔχων φόρμιγγι παρήορον. αὐτὰρ ἐπ' αὐτῷ
Ἀτθίδος ὑμνοπόλου ναέτης ἀνόρουσεν Ἐρεχθεύς.
ἄμφω δ' εἰς μέσον ἦλθον ἀεθλητῆρες ἀγῶνος,
φορμίγγων ἐλατῆρες· ἐμιτρώσαντο δὲ χαίτην
δαφναίοις πετάλοισιν· ἀνεζώννυντο δὲ πέπλους.
ἀρχόμενοι δ' ἐλέλιζον ἐθήμονι δάκτυλα παλμῷ
ἑκταδίης θλίβοντες ἀμοιβαίην στίχα νευρῆς,
ἄκρα περισφίγγοντες, ὅπως μήτ' ὄρθιος εἴη,
μήτε τι θηλύνειε, παρειμένη ἄρσενα μολπήν.

---

v. 57. τύμβον editt. quod mutari f. non debebat.

v. 61. Πιερικοῖς ed. pr. emend. Falk.

v. 64. ἔγειρον· ἀεθλοφ. editt. Nostrum dedit Herm. Orph. p. 696. Sed f. praeferendum erat Canteri ἐγείρομεν.

v. 69. παρήορον vulgo.

v. 72. χαίτης et v. s. δαφναίης editt. Unum χαίτην emend. Wakef. Sylv. V. p. 151.

v. 75. ἐκταδίην editt.

v. 77. πήποτε θηλύνειε παρειμέναι ἄρσ. ed. pr. μήποτε θηλύνειε παρειμένη ed. alt. ex emend. Falk. posterius dedit et Cant

Καὶ πρῶτος κλήροιο τυχὼν, τεχνήμονι ῥυθμῷ
Κεκροπίης ναέτης κιθάρην ἐλέλιζεν Ἐρεχθεύς,
μέλπων πάτριον ὕμνον· ὅτι ζαθέαις ἐν Ἀθήναις
καὶ Κελεὸς ξείνισσε βίου παμμήτορα Δηώ,
Τριπτολέμῳ σὺν παιδὶ, καὶ ἀρχαίῃ Μετανείρῃ,
καί σφισι καρπὸν ὄπασσεν, ὅτε χθονὸς αὔλακα νίφων
Τριπτόλεμος σπόρον εὗρε φερεσταχύων ἐπὶ δίφρων,
καὶ Κελεοῦ φθιμένοιο νεοδμήτῳ παρὰ τύμβῳ
ὄμμασιν ἀκλαύτοισι θαλυσιὰς ἔστενε Δηώ·
ἀλλὰ παρηγορέουσα πάλιν θελξίφρονι μύθῳ
Τριπτολέμου βαρὺ πένθος ἀπέσβεσε καὶ Μετανείρης·
οὕτω καὶ Διόνυσον ἑῷ ξείνισσε μελάθρῳ
Ἀσσυρίων σκηπτοῦχος· ἄναξ δέ οἱ ἀντὶ τραπέζης
ὤπασεν εὔϊα δῶρα καὶ ἀμπελόεσσαν ὀπώρην,
καὶ Σταφύλου φθιμένοιο, φιλακρήτου βασιλῆος,
υἱέα Βότρυν ἔπαυσε φιλοθρήνοιο μερίμνης,
καὶ κινυρῆς ἀλόχοιο, Μέθης, εὔνησεν ἀνίην.
τοῖα σοφὸς φόρμιζε λυρόκτυπος· ἀμφὶ δὲ ῥυθμῷ
πάντες ὁμοῦ θέλγοντο· σὺν εὐθύρσῳ δὲ Λυαίῳ
ἅρμενον ἱμερόφωνον ἐθάμβεον Ἀτθίδα μολπήν.
Δεύτερος, αἰόλον ὕμνον ἄναξ Οἴαγρος ὑφαίνων,
ὡς γενέτης Ὀρφῆος, ὁμέστιος ἠθάδι Μούσῃ,
δίστιχον ἁρμονίην ἀνεβάλλετο Φοιβάδι μολπῇ,
παυροεπὴς, λιγύμυθος· Ἀμυκλαῖος τίνι θεσμῷ
εὐχαίτην Ὑάκινθον ἀνεζώγρησεν Ἀπόλλων,
καὶ Στάφυλον Διόνυσος ἀεὶ ζώοντα τελέσσει.

---

v. 83. νείφων ed. alt. ex coni. Falk.
v. 92. Στάφυλον editt.
v. 98. δεύτερον editt.
v. 101. ταυροεπὴς λιγύμυθος Ἀμυκλαίῳ τινὶ θεσμῷ editt. pessima distinctione.

Digitized by Google

Οὔπω κῶμος ἔληγεν· ἐπεφθέγξαντο δὲ λαοὶ
εὐφήμοις ἐπέεσσιν ὁμογλώσσων ἀπὸ λαιμῶν·
καὶ Σάτυροι σμαράγησαν ἀολλέες. ἐκ δὲ θοώκου
ἄστατος ἄλλετο Βάκχος, ἄνω καὶ ἔνερθε τινάσσων
δεξιτερήν· καὶ Βότρυς ἀνέδραμεν, εὐάδι φωνῇ
ἁρμονίην εὔρυθμον ἀοιδοπάλοιο γεραίρων.
Οἰάγρου δὲ κάρηνον ἄναξ ἐστέψατο κισσῷ.
καὶ γενέτης Ὀρφῆος, ἐπιῤῥήσσων χθόνα ταρσῷ,
ἄσμενος ἄζυγα ταῦρον ἐδέξατο, μισθὸν ἀοιδῆς,
ἀμφὶ δέ μιν στοιχηδὸν ἐπεσκίρτησαν ἑταῖροι,
καὶ τράγον εὐρυγένειον, ἄγος καὶ ζῆλον ἀέξων,
αἰδομέναις παλάμῃσιν ἀνείρυσεν ἀστὸς Ἀθήνης.
Εὐχαίτης δ' Ἰόβακχος, ἀφειδέϊ χειρὶ κομίζων,
ἄξια θῆκεν ἄεθλα χοροπλεκέος περὶ νίκης,
γηραλέου κρητῆρα θυώδεος ἔγκυον οἴνου,
χρύσεον, ἄσπετα μέτρα κεχανδότα, διψάδι γαίῃ
ἰκμάδα τετραέτηρον ἀναβλύζοντα Λυαίου,
Ἡφαίστου σοφὸν ἔργον Ὀλύμπιον, ὅν ποτε Κύπρις
ὤπασε βοτρυόεντι κασιγνήτῳ Διονύσῳ.
μείονα δὲ κρητῆρα μέσῳ παρέθηκεν ἀγῶνι
ἀργύρεον, στίλβοντα, περίτροχον, ὅν ποτε Βάκχῳ
δῶκεν ἄναξ Ἀλύβης ξεινήϊον, οἰκία ναίων
ἀφνειὴν παρὰ πέζαν, ὅπῃ χθονίοιο μετάλλου

---

v. 108. εὐάδι φωνὴν ed. pr. emend. Falk.

v. 110. κισσῶν ed. pr. ab eod. emend.

v. 111. ἐπιῤῥήσων ed. pr. a Falk. emend.

v. 114. εὐρυγένοιον ἄχος ed. pr. emend. Falk.

v. 116. δι' ὅ βάκχος ἀφιδέϊ χ. ed. pr. δ' ὁ Βάκχ. ἀφιδέϊ ed. alt. emend. Falk. et Cant.

v. 118. κρητῆρ' εὐώδεος editt. non ex Nonni more.

v. 124. βάκχῃ ed. pr. emend. Falk.

v. 126. ἀφνειῆς editt. et mox ὅπη.

ἀργυρέοις ἀγκῶσι μέλας λευκαίνεται ἀγκών.
τοῦ περὶ χείλεος ἄκρον, ἐπ' ἀμπελόεντι κορύμβῳ
κισσὸς ἕλιξ· χρυσέῳ δὲ πέριξ δαιδάλλετο κόσμῳ.
τοῦτον ἄγων, ἔστησε βαθυνομένῳ κενεῶνι
ληνὸν ἔτι πνείοντα νεώτερον ὄγκον ὀπώρης,
γλεῦκος, ἀνυμφεύτοιο μέθης ποτόν· οὐ νέμεσις γάρ,
ἀνέρα νικηθέντα πιεῖν ἀμέθυστον ἐέρσην.
Ἀλλ' ὅτε Βάκχος ἄεθλα μέσῳ στήριξεν ἀγῶνι,
ἴδμονας ὀρχηθμοῖο καλέσσατο μάρτυρι φωνῇ·
Ὅστις ἀεθλεύσει, κυκλούμενος ἴδμονι ταρσῷ,
νικήσας τροχαλοῖο ποδὸς κρίσιν, οὗτος ἑλέσθω
καὶ χρύσεον κρητῆρα καὶ ἡδυπότου χύσιν οἴνου·
ὃς δὲ πέσοι, σφαλεροῖο ποδὸς δεδονημένος ὁλκῷ,
ἥσσονα δ' ὀρχήσαιτο, καὶ ἥσσονα δῶρα δεχέσθω.
οὐ γὰρ ἐγὼ πάντεσσιν ὁμοίιος. ἀθλοφόρῳ δὲ
ἀνέρι, νικήσαντι χοροίτυπον ἁβρὸν ἀγῶνα,
οὐ τρίποδα στίλβοντα, καὶ οὐ ταχὺν ἵππον ὀπάσσω,
οὐ δόρυ καὶ θώρηκα, φόνῳ πεπαλαγμένον Ἰνδῶν,
δίσκον ἐς ἰθυκέλευθον ἀκοντιστῆρας ἐγείρων·
οὐδὲ ποδωκείης τέτακται δρόμος, οὐ δορὸς αἰχμὴ

---

v. 127. ἀργυρέαις — λευκαίνετο ἀγκ. ed. pr. ἀργυρέοις ed. alt. ex emend. Falk. Nostrum dedit Herm. Orph. p. 752.

v. 128. ἀμπελόεντι καρήνῳ edd. Praeterea f. leg. χεῖλεος ἄκρον.

v. 129. κισσὸς ἕλιξ· χρυσέῳ δὲ π. δαιδάλετο ed. pr. δαιδάλλετο emend. in ed. alt. a Falk. f. κισσὸς ἑλιχρύσοιο πέριξ δ. κ.

v. 136. ἀεθλεύσεις κυκλ. editt. emend. Falk.

v. 139. πέσει ed. pr. πέσῃ ed. alt. ex coni. Falk.

v. 140. ὀρχήσοιτο editt.

v. 141. Pro ἐγὼ Scal. tentabat ἀγών.

v. 142. χορύτυπον ed. pr. emend. Falk.

v. 143. ἵππον ἱμάσσων ed. pr. ab eod. emend.

v. 144. πεπλαγμένον ead. ab eod. emend.

v. 145. δίσκον δ' ἰθυκέλ. editt.

Digitized by Google

τηλεφόρου· Σταφύλῳ δὲ, καταφθιμένῳ βασιλῆϊ,
ἀνδρὶ φιλοσκάρθμῳ, φιλοπαίγμονα κῶμον ἐγείρω·
οὐδὲ παλαισμοσύνῃ γυιαλκεῖ δῶρα τιταίνω·
οὐ δρόμος ἱπποσύνης, οὐκ Ἤλιδος εἰσὶν ἀγῶνες,
οὐ δρόμος Οἰνομάου γαμβροκτόνος· ἡμετέρη γὰρ
νύσσα, χορός· βαλβῖδες, ἐπισκιρτήματα ταρσῶν,
χεὶρ τροχαλὴ, καὶ σκαρθμὸς ἕλιξ, καὶ νεῦμα προσώπου,
ἄστατα κινυμένοιο, καὶ αὐδήεσσα σιωπὴ,
δάκτυλα δινεύουσα καὶ ὀρχηστῆρος ὀπωπήν.
Τοῖον ἔπος φαμένου, κερόεις Σειληνὸς ἀνέστη,
καὶ τριγέρων βαρύθοντι Μάρων ἀνεπήλατο ταρσῷ,
χρύσεον ἀστράπτοντα μέγαν κρητῆρα δοκεύων,
οὐχ ὅτι χρύσεος ἦεν ὑπέρτερος, ἀλλ' ὅτι μοῦνον
εἶχεν ἐϋῤῥαθάμιγγα παλαίτατον ὄγκον ἐέρσης
ἄκρου χείλεος ἄχρις· ἔρως δέ μιν ἡδέος οἴνου
θῆκε νέον· πολιὴν δὲ βιήσατο Βακχιὰς ὀδμή.
καὶ πόδας ἀμφελέλιξεν, ἑῆς πειρώμενος ἀλκῆς,
μὴ βαρὺ γῆρας ἔπαυσε λελασμένα γυῖα χορείης.
καὶ ψυχὴν Σταφύλοιο γέρων μειλίξατο φωνῇ,
νηφάλιον λασίῳ προχέων ἔπος ἀνθερεῶνι·
Εἰμὶ Μάρων, συνάεθλος ἀπενθήτοιο Λυαίου·
δακρυχέειν οὐκ οἶδα· τί δάκρυσι καὶ Διονύσῳ;
κύκλα ποδῶν, ἐμὰ δῶρα ταφήϊα σῷ παρὰ τύμβῳ·
δέξο με μειδιόωντα· Μάρων οὐκ οἶδε μερίμνας,

---

v. 148. φιλοπαίγμονα δῶρα τιταίνων editt. verbis e v. seq. corruptis. Qui δῶρα γεραίρω tentaret, vix satisfaceret.
v. 155. ὀπωπή editt.
v. 159. Fort. μοῦνος.
v. 162. ἐδμή ed. pr. em. Falk.
v. 164. χορείη ead. ab eod. emend.
v. 166. νηφαλίων editt.
v. 168. καὶ ante Διον. omittit ed. pr. Supplevit Falk. et Cant.

Digitized by Google

οὐ γόον οἶδε Μάρων, οὐ πενθάδος ὄγκον ἀνίης·
ἱμερόεις πέλε λάτρις ἀπενθήτου Διονύσου.
ἵλαθι σεῖο Μάρωνι, καὶ εἰ πίες ὕδατα Λήθης·
δὸς χάριν, ὄφρα πίοιμι παλαιγενέος χύσιν οἴνου,
Σειληνὸς δὲ νέης πιέτω νέον οἶνον ὀπώρης.
καὶ Σταφύλῳ μετὰ πότμον, ἴσα ζώοντι χορεύσω,
ὅττι χορὸν προβέβουλα φιλοκνίσσοιο τραπέζης·
σοί, Στάφυλε, ζώοντι, καὶ οὐ πνείοντι χορεύσω,
κῶμον ἀνακρούων ἐπιτύμβιον· εἰμὶ δὲ Βάκχου,
οὐ θεράπων Φοίβοιο· καὶ οὐ μάθον αἴλινα μέλπειν,
οἷα παρὰ Κρήτεσσιν ἄναξ ἐλίγαινεν Ἀπόλλων,
δακρυχέων ἐρατεινὸν Ἀτύμνιον· Ἡλιάδων δὲ
ξεῖνος ἐγὼ γενόμην, ἀλλότριος Ἠριδανοῖο,
εἰμὶ νόθος Φαέθοντος, ὀλωλότος ἡνιοχῆος·
οὐ Σπάρτης ναέτης· οὐ πένθιμον ἄνθος ἀείρω,
σείων ἁβρὰ πέτηλα φιλοκλαύτων ὑακίνθων.
σήμερον ἢ Μίνωϊ παρήμενος ἶσα δικάζεις,
εἴτε καὶ ἀνθεμόεσσαν ἔχεις Ῥαδαμάνθυος αὐλήν,
Ἠλυσίου λειμῶνος ἐν ἄλσεσιν ἁβρὸς ὁδεύων,
κέκλυθι σεῖο Μάρωνος· ἐγὼ δέ σοι ἀντὶ κυπέλλων
ἀσπόνδοις στομάτεσσιν ἐρεύγομαι ἔμφρονα λοιβήν.

---

v. 172. *δὲ πέλω* ed. pr. *ἱμερ. πέλε* ed. alt. ex emend. Falk. et Cant.

v. 175. *νεοσπίστου* editt. quod agnoscit Ruhnk. ad Orph. Herm. p. 117. *νεοσπείστου* vel *νεοκτίστου* Falkenb. Sed Cun. tentabat *Σειληνῷ δὲ λίποιμι πιεῖν νέον ο.* admodum operose. „Versus aperte corruptus. Videor mihi genuinam reposuisse scripturam." Hermannus.

v. 182. *ἐρατεινὸς* ed. pr. emend. Falk.

v. 185. *ἀείρων* editt.

v. 186. *σείων ἁβρὰ πέτειρα φ.* ed. pr. emend. Falk. et Cant.

v. 187. *εἰ Μ.* Falk. coniecit.

Digitized by Google

ἵλαθι σεῖο Μάρωνι· δίδου δέ μοι οἴνοπα νίκην,
νίκην πασιμέλουσαν· ἐγὼ δέ σοι ὑψόθι τύμβου
σπείσω ἐμῶν χρυσέων πρωτάγρια καλὰ κυπέλλων,
ἀρχόμενος κρητῆρος ἐμῆς μετ' ἀέθλια νίκης.
Ὣς εἰπὼν, ἐχόρευε Μάρων ἑλικώδεϊ ταρσῷ,
δεξιὸν ἐκ λαιοῖο μετήλυδα ταρσὸν ἀμείβων,
σιγὴν ποικιλόμυθον ἀναυδέϊ χειρὶ χαράσσων·
ὀφθαλμοὺς δ' ἐλέλιζεν ἀλήμονας, εἰκόνα μύθων,
νεύματι τεχνήεντι νοήμονα ῥυθμὸν ὑφαίνων·
καὶ κεφαλὴν ἐλίνασσε, καὶ ἤθελε βόστρυχα σείειν,
εἰ μὴ γυμνὰ μέτωπα λιπότριχος εἶχε καρήνου.
οὐδὲ μὲν, οἷα γέρων, Τιτήνιον αἷμα κομίζων,
ἔγραφε φωνήεντι τύπῳ Τιτηνίδα φύτλην·
οὐ Κρόνον, ἠὲ Φάνητα παλαίτερον· οὐδὲ γενέθλην
Ἠελίου Τιτῆνος, ὁμόχρονον ἥλικι κόσμῳ·
ἀλλὰ λιπὼν ξύμπαντα, καὶ ἀστραίης χύσιν ὕλης,
οἰνοχόον Κρονίδαο σοφῇ ποίκιλλε σιωπῇ,
Ζηνὶ δέπας τανύοντα, καὶ ἀθανάτων χορὸν ἄλλων
αἰὲν ἐπασσυτέροισιν ἐϋφραίνοντα κυπέλλοις,
ἢ ζαθέην προχέοντα κατὰ κρητῆρος ἐέρσην,
ἣν δέ οἱ ἁρμονίη γλυκερὸν ποτόν· ἀλλὰ καὶ αὐτὴν
νέκταρ ἀρυομένην ὠρχήσατο παρθένον Ἥβην.
ἐς Σατύρους δ' ὁρόων Γανυμήδεος ἔγραφε μορφὴν
χερσὶν ἀφωνήτοισι· καὶ ὁππότε δέρκετο Βάκχας,
Ἥβην χρυσοπέδιλον ἐχέφρονι δείκνυε σιγῇ.
Τοῖα Μάρων ἐχάρασσε, πολύτροπα δάκτυλα πάλλων.

---

v. 194. κάλλα ed. pr. emend. Falk.
v. 195. μετὰ ἔθλια ed. pr. ab eod. emend.
v. 207. Verba χύσιν ὕλης suspecta sunt.
v. 208. ποίκιλε ed. pr. emend. in alt.
v. 212. ἀμβροσίη γλυκ. tentabat Cun. Male.

καὶ ποδὸς εὐρύθμοιο σοφὴν ἀνεσαίρασεν ὁρμήν,
ἀσταθέος τελέσας πολυκαμπέα μέτρα χορείης.
ἵστατο δὲ τρομέων, δεδοκημένος ὄμματι λοξῷ,
τίς τίνα νικήσειε, τίς εἰς ἑὸν οἶκον ἱκάνοι,
μείζονα καὶ πλήθοντα μέθης κρητῆρα κομίζων.
Σειληνὸς δ' ἐχόρευε· πολυστρέπτοιο δὲ τέχνης
σύμβολα τεχνήεντα κατέγραφε σιγαλέη χείρ.
καὶ παλάμαις τότε τοῖος ἐνῆν τύπος· ὥς ποτε πολλὴ
υἱέϊ Κυρήνης ἔρις ἔμπεσε καὶ Διονύσῳ
ἀμφὶ πότου· μάκαρες δὲ συνήϊον· οὐ τότε πυγμή,
οὐ δρόμος, οὐ τότε δίσκος ἀέθλια· παιδὶ δὲ Φοίβου
ὄργανα κεῖτο κύπελλα, μεμηλότα καὶ Διονύσῳ,
καὶ δίδυμοι κρητῆρες, ὃ μὲν χρονίου χύσιν οἴνου,
ὃς δὲ φέρων νέα δῶρα φιλοπτόρθοιο μελίσσης.
καὶ Κρονίδης ἐκάθητο δικασπόλος· ἀθλοφόροις δὲ
ἁβρὸς ἀγὼν τετάνυστο μελισταγέος περὶ νίκης.
ὄργανα κεῖτο κύπελλα· καί, ὡς χρυσόπτερος Ἑρμῆς,
αὐτὸς Ἔρως ἐρόεις ἐναγώνιος εἰς μέσον ἔστη,
χειρὶ μιῇ καὶ κισσὸν ἔχων καὶ θαλλὸν ἐλαίης,
Βάκχῳ κίσσινον ἄνθος, Ἀρισταίῳ δὲ προτείνων
στέμμασι Πισαίοισιν ἐοικότα θαλλὸν ἐλαίης,
Παλλάδος ἁγνὸν ἄγαλμα. μελικρήτῳ δὲ κυπέλλῳ

---

v. 225. τοῖος ἐνὶ κτύπος ὤετο πολλῇ ed. pr. τοῖος ἐνὴν κτύπος, ᾧ ἔπι πολλὴ ed. alt. ex emend. Falk. Fortasse debebam ἐὴν κτύπος· ὥς ποτε etc. ὥς ποτε iam Rhodom.

v. 227. οὔ ποτε πυγμή editt. οὐδέ τε vel οὐ τότε Rhodom.

v. 230. Κρονίου ed. pr. emend. Falk.

v. 235. αὐτὸς Ἔρως· ἐρόεις δ' ἐναγ. editt.

v. 236. καὶ μισσὸν ἔχ. κ. θαλὸν ἐλ. ed. pr. emend. Falk. sed mansit Μισσὸν in ed. alt.

v. 237. Ἀρεισταίῳ editt. emend. Falk.

v. 238. θαλὸν ἐλ. ed. pr. emend. in ed. alt.

πρῶτος Ἀρισταῖος κεράσας ὠδῖνα μελίσσης,
ὤρεγεν ἀθανάτοισι σοφὸν ποτὸν, ἄλλον ἀπ᾽ ἄλλου
εὐφραίνων, καὶ ἔνειμε δέπας στοιχηδὸν ἑκάστῳ.
τοῖσι μὲν ἀρχομένοισιν ἐΰῤῥαθάμιγγος ἐέρσης,
ὀξύτατος κόρος ἔσκεν· ἀρυομένων δὲ κυπέλλων,
τὸ τρίτον ἠρνήσαντο, καὶ οὐχ ἥψαντο τετάρτου,
καὶ μέλιτος μέμψαντο ταχὺν κόρον· ἡδυπότου δὲ
ἀβροχίτων Διόνυσος ἀπὸ κρητῆρος ἀφύσσων,
κούφισε δισσὰ κύπελλα, καὶ ὤρεγε δίζυγι παλμῷ
τὸ πρῶτον Κρονίδῃ, τὸ δὲ δεύτερον ὤπασεν Ἥρῃ·
πατροκασιγνήτῳ τρίτατον δέπας, Ἐννοσιγαίῳ·
ἑξείης δ᾽ ἅμα πᾶσι θεοῖς καὶ Ζηνὶ τοκῆϊ
τερπομένοις ἐκέρασσε· κατηφιόωντι δὲ μούνῳ
μειδιόων ἐτίταινε δέπας ζηλήμονι Φοίβῳ.
οἳ δὲ πολυσπερέεσσι νόον θέλγοντο κυπέλλοις,
διψαλέοι δ᾽ ἔτι μᾶλλον ἀεὶ γίνοντο πιόντες,
καὶ πάλιν ᾔτεον ἄλλο, καὶ οὐ κόρος ἔσκε κυπέλλων.
ἀθάνατοι δ᾽ ὀλόλυξαν· ἐπετρέψαντο δὲ Βάκχῳ
οἰνάδος ἡδυπότοιο φέρειν πρεσβήϊα νίκης.
καὶ μεθύων, ἀκίχητος Ἔρως, ὀχετηγὸς ἀγῶνος,
κισσῷ βοτρυόεντι κόμην ἔστεψε Λυαίου.

Τοῦτο σοφῇ παλάμῃ κερόεις Σειληνὸς ὑφαίνων,
δεξιτερὴν μὲν ἔπαυσε· πολυσκάρθμῳ δὲ πεδίλῳ

---

v. 247. ἀρύσσων ed. pr. emend. Falk.

v. 251. Fort. θεοῖς, ὡς Ζηνὶ τ. propter v. 249.

v. 252. τερπομένης ex. editt. Mecum emend. Falk. Mox κατηπιόωντι vulgo.

v. 255. μᾶλλον δεισινοντο π. ed. pr. ἀεὶ σίνοντο ed. alt. ex emend. Falk.

v. 256. ᾔτεεν ἄλλο κ᾽ οὐ κόρον ἔσχε κυπ. ed. pr. Unum καὶ οὐ emend. in ed. alt. per Falk.

v. 257. δὲ Βάκχαι ed. pr. καὶ Βάκχαι ed. alt.

ἐκ χθονὸς ἠώρητο, καὶ ἠέρι πέμπεν ὀπωπῆς,
πῇ μὲν ἐπ' ἀλλήλοισιν ὁμόζυγα ταρσὰ συνάπτων,
πῇ δὲ διαζεύξας, ἑτεραλκέϊ πάλλετο τέχνῃ·
ἄλλοτε πουλυέλικτος ὑπὲρ δαπέδοιο χορεύων,
ὀρθὸς ἐπὶ πτέρναις ἑλικώδεϊ σείετο παλμῷ·
δεξιτερῷ δ' ἄγναμπτος ἐπεστηρίζετο ταρσῷ,
δάκτυλον ἄκρον ἔχων ἑτέρου ποδός, ἢ γόνυ κάμψας
συμφερταῖς παλάμῃσιν, ἢ ἐκταδίην πτύχα μηρῶν,
Σειληνὸς βαρύγουνος, ἔχων ποδὸς ὄρθιον ὁρμήν·
καὶ πόδα λαιὸν ἄειρεν ἐπὶ πλευροῖο καὶ ὤμου,
κουφίζων ἑλικηδόν· ὀπισθοτόνῳ δ' ὑπὸ τέχνῃ
καμπύλον ἠώρησεν ἐπ' αὐχένι ταρσὸν ἑλίξας.
καὶ βαλίῃ στροφάλιγγι παλιννόστοιο χορείης
ὕπτιος αὐτοέλικτος ἐκάμπτετο κυκλάδι τέχνῃ,
πεπταμένην ἐπίκυρτον ἐς ἠέρα γαστέρα φαίνων,
τὴν αὐτὴν στεφανηδὸν ἀτέρμονα νύσσαν ἀμείβων·
καὶ κεφαλὴ πεφόρητο παρήορος, οἷά περ αἰεὶ
ἁπτομένη δαπέδοιο, καὶ οὐ ψαύουσα κονίης.
καὶ ποδὶ λαχνήεντι πέδον Σειληνὸς ἑλίσσων,
ἄστατος ἔνθα καὶ ἔνθα ποδῶν βακχεύετο παλμῷ.
καὶ τότε γούνατα κάμψε· τιναssομένου δὲ καρήνου,
ὕπτιος αὐτοκύλιστος ἐπωλίσθησεν ἀρούρῃ·
καὶ ποταμὸς μορφοῦτο· δέμας δέ οἱ ἔβλυεν ὕδωρ
χεύμασιν αὐτομάτοισιν· ἀμειβομένου δὲ μετώπου,

---

v. 263. ἠώρητο editt.
v. 267. ἐπὶ στέρνοις editt.
v. 268. θαρσῷ editt.
v. 272. ἄειρεν ἀπὸ πλ. editt.
v. 274. ἠώρησεν vulgo.
v. 279. παρήορος vulgo.
v. 281. Fort. Σειληνὸς ἀράσσων vel ἐρέσσων, vel πόδα λαχνήεντα πέδῳ Σ. ἑλίσσων.

εἰς πρόχοην ἐπίκυρτον ἐκυμαίνοντο κεραῖαι,
καὶ ῥόθιον κορυφοῦτο κυκώμενον ὑψικάρηνον,
καὶ βυθὸς ἰχθυόεις ψαμάθῳ κοιλαίνετο γαστήρ.
Σειληνοῦ δὲ χυθέντος, ἀμειβομένη πέλε χαίτη
εἰς θρύον αὐτοτέλεστον· ὑπὲρ ποταμοῖο δὲ γείτων
ὀξυτενὴς σύριζε δόναξ δεδονημένος αὔραις
αὐτοφυής. γλυκερὴν δὲ Μάρων ἐνεδύσατο νίκην,
ἀγκὰς ἔχων κρητῆρα, βεβυσμένον ἡδέος οἴνου·
Σειληνοῦ δὲ χυθέντος ἀέθλιον οἷά τε λοιβήν,
ἀργύρεον κρητῆρα λαβὼν, ἔῤῥιψε ῥεέθροις,
καὶ προχοὰς ἐμέθυσσε χοροπλεκέος ποταμοῖο,
χῶρος ὅθεν κρητῆρος ἐπώνυμος· ἡδυπάτου δὲ
Σειληνοῦ κελάδοντος ἀκούεται εὔιον ὕδωρ.
καί τινα μῦθον ἔλεξε Μάρων ποταμηΐδι πηγῇ·
Οὔ σε Μάρων, Σειληνὲ, βιάζεται· εἰς σὲ δὲ ῥίψω
οἶνον ἐρευθιόωντα, καὶ οἰνοδόκον σε καλέσσω.
δέξο, μέθης ἀκόρητε, τεὸν μέθυ· δέχνυσο Βάκχου
ἀργύρεον κρητῆρα, καὶ ἔσσεαι ἀργυροδίνης.
εἰλιπόδη Σειληνὲ, καὶ ἐν προχοῇσι χορεύεις,
σεῖο ποδῶν στροφάλιγγα καὶ ἐν ῥοθίοισι φυλάσσεις,
εἰσέτι κωμάζεις ἱερὸν τύπον· ἀλλὰ σὺ Βάκχαις

---

v. 290. λυθέντος ἀμειβομέναι πέλαι χ. ed. pr. λυθέντος ἀμειβομένη πέλε χ. ed. alt. ex emend. Falk.

v. 292. σύριζε editt.

v. 293. Μάρων ἐδύσατο ν. ed. pr. Nostrum dedit Falk. Sed f. scribend. ἐκτήσατο ν.

v. 295. οἷά τε μορφήν editt. emend. Cun.

v. 300. ἔλεγξε Μ. editt. em. iam Rhodom.

v. 302. καλέσω ed. pr. emend, Falk,

v. 303. δέχνυσο Βάκχη editt. em. iam Rhodom.

v. 306. φυλάσσοις editt. quod si sanum est, v. antec. χορεύοις et seq. κωμάζοις legendum.

v. 307. σὺ omittit ed. pr. supplev. Falk. qui et κωμάζοις proposuit.

Digitized by Google

ἵλαθι, καὶ Σατύροισι, καὶ οἰνοπότησιν ὀπώρης·
Σειληνούς τε φύλασσε, τεῆς βλάστημα γενέθλης·
ἀκροπότῃ δὲ Μάρωνι χαρίζεο· μηδέ σε νίκης
ζῆλον ὑποκλέπτοντα καὶ ἐν ποταμοῖσι νοήσω.
ὕδασι μᾶλλον ἄεξε Μαρωνίδος οἶνον ὀπώρης·
ἔσσο καὶ ἐν ποταμοῖσιν ὁμοφρονέων Διονύσῳ.
νήπιε, τίς σε δίδαξεν, ἀρειοτέροισιν ἐρίζειν;
Σειληνὸς πάλιν ἄλλος, ὑπέρβιον αὐλὸν ἀμείβων,
αὐχένα γαῦρον ἄειρε, καὶ εἰς ἔριν ἤλυθε Φοίβῳ·
ἀλλά ἑ γυμνώσας λασίου χροός, ἔρνεϊ δήσας,
ἔμπνοον ἀσκὸν ἔθηκε· καὶ ὑψόθι πολλάκι δένδρου
ἐνδόμυχος κόλπωσε τύπον μιμηλὸς ἀήτης,
οἷα πάλιν μέλποντος ἀσιγήτοιο νομῆος.
καί μιν ἐποικτείρων, μορφώσατο Δελφὸς Ἀπόλλων,
καὶ ποταμὸν ποίησεν ὁμοίϊον. εἰςέτι κείνου
Σειληνοῦ λασίοιο φατίζεται ἀγκύλον ὕδωρ,
καὶ κτύπον ἠνεμόφοιτον ἐρεύγεται, οἷά περ αἰεὶ
ἀντιτύποις δονάκεσσι μελιζομένου Διονύσῳ.
καὶ σὺ δέμας μετάμειψας, ἀρείονι νεῖκος ἀνάψας,
Σειληνῷ προτέρῳ πανομοίϊος. ἀλλὰ σὺ νύμφην
μηκέτι μαστεύσειας ἀσάμβαλον ἠθάδα Βάκχην,
Βάκχην λυσιέθειραν ὀρειάδα· λυσικόμων γὰρ
Νηϊάδων ἀπέλεθρος ἐϋφραίνοι σε γενέθλη.

---

v. 308. οἰνοπότησιν ὀπώρης ed. pr.

v. 310. ἀκροπόθι ed. pr. emend. Falk.

v. 315. ἄλλον editt. πάλαι ἄλλος ὑπέρβιος affert Cun. et ὑπέρβιος f. est verum.

v. 322. „Scribendum videtur εἴ γ' ἔτι." Hermann.

v. 325. μελιζομένου Διονύσου editt. em. Hermannus.

v. 328. Βάκχον ed. pr. emend. Falk. Βάκχου coni. Rhodom.

v. 330. Πληϊάδων — ἐϋφραίνει — γενέθλην ed. pr. Unum γενέθλη emend. a Falk. in ed. alt.

Digitized by Google

μηκέτι μαστεύσῃς ὀφιώδεα δεσμὰ Λυαίου,
ἐγχέλυας μεθέπων, σκολιὴν ὠδῖνα ῥεέθρων·
καὶ στικταῖς φολίδεσσιν ἀρηρότες ἀντὶ δρακόντων
ἰχθύες ὑμετέροισιν ἐφερπύζουσι ῥεέθροις.
εἰ δὲ σὺ βοτρυόεντος ἐνοσφίσθης Διονύσου,
μᾶλλον ἐπολβίζω σε· σὺ γὰρ καὶ βότρυν ἀέξεις·
τί πλέον ἤθελες ἄλλο, τεῶν θρεπτῆρα ῥοάων
Ζῆνα φέρων, μετὰ Βάκχον, ὅλης γενετῆρα γενέθλης;
ἀντὶ τεῶν Σατύρων, ποταμῶν στίχες· ἀντὶ δὲ ληνοῦ,
Ὠκεανοῦ κελάδοντος ὑπὲρ νώτοιο χορεύεις.
εἴκελον εἶδος ἔχεις καὶ ἐν ὕδασιν· οὐ νέμεσις δὲ
Σειληνὸν, κομόωντα βοοκραίροισι μετώποις,
ταυρείην κερόεσσαν ἔχειν ποταμηΐδα μορφήν.
Εἶπε Μάρων· καὶ πάντες ἐθάμβεον, ἀγκύλον ὕδωρ
Σειληνοῦ ζαχύτοιο κυβιστητῆρος ἰδόντες,
ἰσοφυὲς μίμημα πολυγράμπτου ποταμοῖο.

---

v. 331. μαστεύσεις editt.
v. 333. στικτοῖς editt. em. iam Rhodom.
v. 336. ἀέξοις editt.
v. 341. ἴκελον editt.
v. 343. ποταμηΐδα φωνήν ed. pr. emend. Falk.
v. 345. κυβιστητῆρες ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

Κ.

Digitized by Google

Εἰκοστῷ μεθέπει φονίου βουπλῆγα Λυκούργου,
εἰς βυθὸν ἰχθυόεντα διωκομένου Διονύσου.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
Κ.

Λύτο δ' ἀγών. Σάτυροι δὲ σὺν εὐθύρσῳ Διονύσῳ
Βότρυος ἀφνειοῖσιν ἐναυλίζοντο μελάθροις.
τοῖσι δὲ δαινυμένοις ἐπεκώμασαν οἰνάδες ὧραι·
καὶ κτύπος ἦν τυπάνων ἐπιδόρπιος· ὀξὺ δὲ σύριγξ
ἀμφιλαφὴς ἐλίγαινεν· ἀρυόμενοι δὲ κυπέλλοις
οἰνοχόοι μογέεσκον ἀλωφήτῳ παρὰ δείπνῳ·
καὶ πλέον αἰτίζεσκον ὀπάονας οἶνον ἀφύσσειν
δαιτυμόνες σαίνοντες· ἀνεσκίρτησε δὲ Βάκχη,
κύμβαλα δινεύουσα· φιλοσκάρθμοιο δὲ κούρης
ἔμπλοκος ἀκρήδεμνος ἐσείετο βόστρυχος αὔραις.
Καὶ θεὸς ἀμπελόεις, καλέσας Σταφύλοιο γυναῖκα,
αὐχμὸν ἀπασμήξας, ἐπεκόσμεεν οἴνοπι πέπλῳ.
καὶ Πίθον εὐρυγένειον ὅλον ῥυπόωντα καθήρας,
ἀργεννῷ παλίνορσος ἀνεχλαίνωσε χιτῶνι,

v. 1. λῦτο edd.

v. 3. οἰνάδες ὧραι, de tempore bibendi, nescio an sanum sit. Fort. scripsit οἰνάδες αὖραι.

v. 4. τυμπάνων ed. pr. Neutrum est in ed. alt. Sic iam Rhodomannus.

v. 5. Fort. ἀρυομένοις δὲ κυπ.

Digitized by Google

ῥίψας πένθιμα πέπλα, χυτῇ πεπαλαγμένα τέφρῃ,
οὐκέτι δ', αὐτοχύτοισι παρήϊα δάκρυσι δεύων,
Βότρυς ἀνεστενάχιζε· Διωνύσῳ δὲ πιθήσας,
φωριαμοὺς ὤϊξε θυώδεας· οἰγομένων δὲ
μαρμαρυγὴ σελάγιζε πολυγλήνων ἀπὸ πέπλων.
κεῖθεν ἑλὼν, Σταφύλου βασιλήϊα φαιδρὰ τοκῆος
δύσατο πορφυρέῳ πεπαλαγμένα φάρεα κόχλῳ,
καὶ θαλίης φαύοντι συνειλαπίναζε Λυαίῳ.
Τοῖσι δὲ τερπομένοισιν ἀνέδραμεν Ἕσπερος ἀστήρ,
φέγγος ἀναστείλας χοροτερπέος Ἠριγενείης.
δαιτυμόνων δὲ φάλαγγες ἀμοιβάδες ἔνδοθεν αὐλῆς
ὕπνου δῶρον ἕλοντο βαθυστρώτων ἐπὶ λέκτρων.
καὶ Πίθος ἀγχι Μάρωνος ἀνήϊεν εἰς μίαν εὐνήν,
νεκταρέης εὔοδμον ἀναβλύζων πόμα ληνοῦ,
ἀλλήλους δ' ἐμέθυσαν, ἴσην πέμποντες ἀϋτμήν,
πάννυχον. Εὐπετάλη δέ, τιθηνήτειρα Λυαίου,
δαλὸν ἀναψαμένη καὶ Βότρυϊ καὶ Διονύσῳ,
δισσὴν ἀμφοτέροις ἁλιπόρφυρον ἔντυεν εὐνήν.
γείτονι δ' ἐν θαλάμῳ, Σατύρων δίχα, νόσφι Λυαίου,
ἀμφίπολοι στορέσαντο λέχος χρύσειον ἀνάσσῃ.
Βάκχῳ δ' ἦλθεν ὄνειρος, Ἔρις, πολέμοιο τιθήνη,
ἅρμασι μιμηλοῖσιν ἐφεδρήσσουσα λεόντων,
Ῥείης εἶδος ἔχουσα, φιλοκροτάλοιο θεαίνης·
καὶ Φόβος ἡνιόχευεν ὀνειρείων ζυγὰ δίφρων,

v. 15. πεπλαγμένα ed. pr. emendav. Falk.
v. 18. οἰνομένων ed. pr. ab eod. emend.
v. 21. πεπλαγμένα ed. pr. emend. Falk.
v. 26. δῶρον ἔχοντο ed. pr. emend. Falk.
v. 28. νεκταρέην editt.
v. 29. ἀλλήλους τ' ἐμέθ. editt.
v. 31. ἀναψαμένην ed. pr. emend. Falk.
v. 35. πτολέμοιο vulgo.

Digitized by Google

ἀντιτύποις μελέεσσι νόθος μορφούμενος Ἄττις,
καὶ θρόον ὀξὺν ἔχων, ἁπαλόχροος ἄρσενι μορφῇ,
ἡνίοχον Κυβέλης ἀπεμάξατο θήλεϊ φωνῇ·
Βάκχου δ' ὑπναλέοιο παρεστηυῖα καρήνῳ,
φοιτὰς Ἔρις νεμέσησε, καὶ ἐγρεμόθῳ φάτο φωνῇ·
Ὑπνώεις, Διόνυσε θεηγενές· εἰς ἐνοπὴν δὲ
Δηριάδης καλέει σε· καὶ ἐνθάδε κῶμον ἐγείρεις.
μητρυιὴ δ', ὁρόωσα τεὴν φύξηλιν Ἐνυώ,
Ἥρη κερτομέει σε· σὺ δὲ στρατὸν εἰς χορὸν ἕλκεις.
αἰδέομαι Κρονίωνι φανήμεναι· ἅζομαι Ἥρην,
ἅζομαι ἀθανάτους, ὅτι μὴ κάμες ἄξια Ῥείης.
Γηγενέων δ' ὀλετῆρα, προασπιστῆρα τοκῆος,
αὐχένα γαῦρον ἔχοντα κατ' οὐρανόν, Ἄρεα φεύγω,
ἀσπίδα κουφίζοντα διάβροχον ἠθάδι λύθρῳ·
καὶ γνωτὴν σέο μᾶλλον, ἀριστογόνοιο τοκῆος
αὐτοτελῆ γονόεντος ἀμήτορα παῖδα καρήνου,
Παλλάδα δειμαίνω κορυθαιόλον, ὅττι καὶ αὐτὴ
μέμφεται ἄρσενα Βάκχον ἀεργέα θῆλυς Ἀθήνη·
εἴκαθεν αἰγίδι θύρσος, ἐπεί ποτε Παλλὰς ἀγήνωρ
αἰγίδα κουφίζουσα πύλας ἔστεψεν Ὀλύμπου,
Τιτήνων σκεδάσασα θυελλήεσσαν ἐνυώ,
πατρῴου δ' ἐγέραιρε σοφὴν ὠδῖνα καρήνου·
καὶ σὺ Διὸς γονόεσσαν ἐπαισχύνεις πτύχα μηροῦ.
ἠνίδε, πῶς γελόωσι καὶ Ἑρμείας καὶ Ἀπόλλων,

---

v. 49. ἄξια Ἥρης editt. ἄξιον Ἥρης coniicit Herm. ad Orph. p. 752. Mecum facit Scal. cuius emendatio male ad v. 75. refertur.

v. 56. ἀεργαῖα ed. pr. emend. Falk.

v. 58. ἔστεψεν ad spolia post victoriam foribus affixa referendum, si sanum est.

v. 60. πατρῴην ἐγέραιρε σ. editt.

v. 62. ἠνὶ δὲ πῶς editt.

ὃς μὲν ἀερτάζων δίδυμον βέλος, εἰσέτι λύθρῳ
ὑψιλόφων τεκέων πεπαλαγμένον Ἰφιμεδείης·
ὃς δὲ καταφθιμένοιο πολυβλεφάροιο νομῆος
ῥάβδον ἑὴν ὀλέτειραν· ἐγὼ δ᾽ ἐμὸν αἰθέρα φεύγω,
μῶμον ἀλυσκάζουσα φυγοπτολέμου Διονύσου.
θύρσους δ᾽ ἠρεμέοντας ὀπιπεύουσα Λυαίου,
μέμφεται ὀρχηστῆρι φιλοσκοπέλῳ Διονύσῳ
παρθένος Ἰοχέαιρα· κυβερνήτειρα δὲ δίφρου
οὐτιδανῶν ἐλάφων, βαλίων ὀλέτειρα λαγωῶν,
μέμφεται οὐρεσίφοιτος ὀρειάδος ἐγγύθι Ῥείης
πορδαλίων ἐλατῆρι καὶ ἡνιοχῆϊ λεόντων,
παιδὸς ἐμοῦ, Διὸς οἶκον ἰαίνομαι· ἐν γὰρ Ὀλύμπῳ
ἅζομαι αὐχήεσσαν ἀγαλλομένην ἔτι Λητώ,
ἰὸν ἐμοὶ τανύουσαν ἑῶν χραισμήτορα λέκτρων,
γηγενέος Τιτυοῖο ποθοβλήτοιο φονῆα.
καὶ διδύμαις ὀδύνῃσιν ἱμάσσομαι, ὅττι δοκεύω
ἀχνυμένην Σεμέλην καὶ ἀγήνορος ἀστέρα Μαίης·
οὐ σὺ Διὸς τεκέεσσιν ὁμοίϊος· οὐ κτάνες ἰῷ
Ὦτον ἀπειλητῆρα, καὶ ὑψιπόδην Ἐπιάλτην·
οὐ Τιτυὸν πτερόεντι τεῷ κατέπεφνες ὀϊστῷ,
οὐ θρασὺν Ὠρίωνα δυσίμερον, οὐ πρόμον Ἥρης,

---

v. 64. πεπλαγμένον ed. pr. emend. Falk. „Apollodorus lib. 1. p. 14. 2. Oti et Ephialtae Aloidarum mater." Rhodom.

v. 65. πολυβλεφάροιο τοκῆος edd. emend. Scal.

v. 66. ῥᾶβδον ἐμὴν ἐλέτηραν vel ἐλάτηραν editt. ῥάβδον ἐμὴν ἐλάτειραν voluit Falk. ἔχων ὀλέτειραν Cant. f. melius.

v. 67. ἀλισκάζουσα editt. emend. Falk.

v. 68. θύρσους τ᾽ ἠρ. editt.

v. 71. λαγώνων ed. pr. emend. Falk.

v. 75. Λητῶ in Ῥείης dicitur mutasse Scaliger; sed correctio pertinet ad v. 49.

v. 76. ἶσον ἐμοὶ τανύουσαν editt. em. Hermannus.

Digitized by Google

Ἄργον, ἀεξικάκοιο βοοσκόπον υἱὸν ἀρούρης,
Ζηνὸς ἐπιπευτῆρα βοοκραίρων ὑμεναίων·
ἀλλὰ παρὰ Σταφύλῳ καὶ Βότρυϊ κῶμον ὑφαίνεις,
ἀκλεϊὴς ἀσίδηρος, ἑτοίμιον ὕμνον ἀείδων.
αἰσχύνεις Σατύρων χθόνιον γένος, ὅττι καὶ αὐτοὶ
Βακχιάδος ψαύοντες ἀναιμάκτοιο χορείης,
Ἄρεος ἐλπίδα πᾶσαν ἐπετρέψαντο κυπέλλοις.
ἔστι καὶ εἰλαπίνῃ μετὰ φύλοπιν, ἔστι χορεύειν
Ἰνδῴην μετὰ δῆριν ἔσω Σταφύλοιο μελάθρου·
πηκτίδες εὖ ψαύουσιν ἐνυαλίῳ μετὰ νίκην;
νόσφι πόνων οὐκ ἔστιν ἀνέμβατον αἰθέρα ναίειν·
οὐ πέλε ῥηϊδίη μακάρων ὁδός· ἐξ ἀρετῆς δὲ
ἀτραπὸς Οὐλύμποιο θεόσσυτος εἰς πόλον ἕλκει.
τέτλαθι καὶ σὺ πόνους πολυειδέας· οὐρανίην γὰρ
Ἥρη σοὶ κοτέουσα Διὸς μαντεύεται αὐλήν.
    Ὣς φαμένη πεπότητο. θεὸς δ' ἀνεπήλατο λέκτρου,
φρικτὸν ἔχων ἔτι δοῦπον ἀπειλητῆρος ὀνείρου. — —
    Καὶ θρασὺς ἄνθορε Βότρυς, ἑὸν δ' ἔνδυνε χιτῶνα,
Σιδονίης ἀκτῖνας ἀκοντίζοντα θαλάσσης,
καὶ χρυσέῳ συνέεργεν ἀκηράτα ταρσὰ πεδίλῳ·

---

v. 87. *ἀκληεὶς ἀσίδηρον* editt. em. Rhodom.

v. 88. *καὶ αὐτοῦ* editt.

v. 89. *ψαύοντος* vulgo.

v. 92. *Ἰνδώην* editt.

v. 93. *οὐ ψαύουσιν* ed. pr. *οὐ παύουσιν* ed. alt. ex coni. Falk. Em. Hermann.

v. 96. *εἰς πόθον* editt.

v. 99. *λέκτρα* ed. pr. emend. Falk.

v. 100. Post hunc versum videntur quaedam deesse. Narrandum enim erat, quid Bacchus fecisset. Si quis v. 101. *Βότρυς* in *Βάκχος* mutaret, is defectum infucaret potius quam sanaret. Caet. v. 101. *ἔδυνε* hab. ed. alt.

Digitized by Google

ὤμοις δ' ἀκαμάτοισι περὶ κληῗδα φυλάσσων,
φαιδρὸν ἀλιγκαίνων περονήσατο φᾶρος ἀνάκτων,
πατρῴην λαγόνεσσι βαλὼν ὑψήνορα μίτρην,
σκῆπτρον ἔχων· Σάτυροι δὲ δαφοινήεσσαν ἀπήνην
πορδαλίων ἔζευξαν ἐπειγομένῳ Διονύσῳ·
Σειληνοὶ δ' ἀλάλαζον· ἐμυκήσαντο δὲ Βάκχαι
θυρσοφόροι· στρατιαὶ δὲ συνήλυθες εἰς μόθον Ἰνδῶν
στοιχάδες ἐῤῥώοντο· καὶ ἔβρεμεν αὐλὸς Ἐνυοῦς·
κεκριμένας δὲ φάλαγγας ἐκόσμεον ἡγεμονῆες.
καί τις ὑπὲρ νώτοιο θορὼν ἐπιβήτορι παλμῷ,
εἰς δρόμον ἐσσυμένης λοφιὴν ἐπεμάστιεν ἄρκτου
λυσσαλέης· ἕτερος δὲ δασύτριχα γαστέρα νύσσων,
ἄγριον ἡνιόχευε καλαύροπι ταῦρον ἀλήτην
πλευραῖς ἀμφοτέραις κεχαλασμένα ταρσὰ συνάπτων·
ὃς δὲ δασυστέρνων ῥαχίης ἐπέβαινε λεόντων
αὐχενίων πλοκάμων δεδραγμένος ἀντὶ χαλινοῦ.
Καὶ μέγαρον πατρῷον ὁμοῦ καὶ κλῆρον ἐάσας,
Βότρυς ἐρευθήεις, τετράζυγον ἅρμα τιταίνων,
σύνδρομος ἡνιόχευε φιλοσταφύλῳ Διονύσῳ,
δμῶας ἔχων κατόπισθε· Μέθη δ' ἅμα μητέρι νύμφη
λευκοχίτων ἀνέβαινεν ἐς ἀργυρόκυκλον ἀπήνην,

---

v. 104. περικληῗδα φ. editt. Nostrum coniecit Falk. sed non satisfacit.
v. 105. φᾶρος ἀκόντων editt.
v. 106. πατρώην editt.
v. 110. στρατιὴ δὲ σ. ed. pr. emend. Falk.
v. 114. ἐσσυμένην editt.
v. 116. ταῦρον ὁδίτην vulgo.
v. 118. ῥαχίης editt.
v. 120. πατρῷον — ἐάσσας editt.
v. 123. μεθεὶς δ' ἅμα μητέρι νύμφην editt.
v. 124. λευκοχύτων editt. em. Falk.

Digitized by Google

καὶ ζυγίων Φασύλεια κυβερνήτειρα λεπάδνων,
εἰς λόφον ἡμιόνων χρυσέην ἐλέλιζεν ἱμάσθλην.
καὶ Πίθος εὐρυκάρηνος, ὀπίστερον ἅρμα τιταίνων,
ἕσπετο θητεύων καὶ Βότρυϊ καὶ Διονύσῳ.
οὐ μὲν ἔην ἀγέραστος· ἑλὼν δέ μιν εἰς χθόνα Λυδῶν
Βάκχος ἄναξ ἔστησε μέθης ἐγκύμονι ληνῷ,
δεχνύμενον χυτὸν ὄγκον ἐϋῤῥαθάμιγγος ὀπώρης
ἄγγεσιν οἰνοδόκοις, ὅθεν οὔνομα τοῦτο φυλάσσων,
πορφυρέῳ κενεῶνι πίθος παρὰ γείτονι ληνῷ
ἵσταται εὔια δῶρα δεδεγμένος εἰσέτι Βάκχου,
σῆμα Πίθου προτέροιο· καὶ εἰ βροτέην λάχε φωνήν,
τοῖον ἔπος Σατύροισιν ἐρεύγετο, κῶμον ἀκούων·
εἰμὶ πίθος, προτέροιο φερώνυμος· ἄγχι δὲ ληνοῦ
δέχνυμαι ἡμερίδων γλυκερὸν ῥόον· Ἀσσυρίου δὲ
λάτρις ἐγὼ Σταφύλου καὶ Βότρυος· ἀμφοτέρους δὲ
νηπιάχους ἔθρεψα, γέρων τροφός· εἰσέτι δ' ἄμφω,
οἷα πάλιν ζώοντας, ἐμαῖς λαγόνεσσιν ἀείρω.
Καὶ τὰ μὲν ὣς ἤμελλε μετὰ χρόνον ὀψὲ τελέσσειν
Βάκχος ἄναξ· περόων δὲ Τύρον καὶ Βύβλον ὁδεύων,
καὶ ποταμοῦ θυόεντος Ἀδώνιδος εὔγαμον ὕδωρ,
καὶ σκόπελον Λιβάνοιο καὶ ἔνδια Κυπρογενείης,

---

v. 125. *βασίλεια* Rhodom.

v. 129. *ἑλῶν — εἰς χ.* ed. pr. omissis verbis *δέ μιν*, quae Falk. supplevit. *ἑλὼν δέ μιν* ed. alt.

v. 135. *Πίθου φλογεροῖο* editt.

v. 137. *Πίθος* lit. maiori ed. alt.

v. 141. *παλινζώοντας — ἀείρων* editt.

v. 142. *τελέσσω· Β.* editt. em. Rhodom.

v. 143. *πυρόων* ed. pr. emend. Falk. et Cant.

Οὐδ' ἔλαθες, Διόνυσε, δολοῤῥαφέος φθόνον Ἥρης·
ἀλλὰ πάλιν κοτέουσα τεῇ θεόπαιδι γενέθλῃ,
ἄγγελον Ἶριν ἔπεμπε δυσάγγελον, ὄφρα σε θέλξῃ,
κλεψινόῳ κεράσασα δόλῳ ψευδήμονα πειθώ·
δῶκε δέ οἱ βουπλῆγα θεημάχον, ὄφρα κομίσσῃ
Ἀῤῥαβίης μεδέοντι, Δρυαντιάδῃ Λυκοόργῳ.
Οὐδὲ θεὰ δήθυνεν· ἀμειβομένῳ δὲ προσώπῳ
Ἄρεος ἀντιτύποιο νόθην ἐψεύσατο μορφήν·
καὶ λόφον εὐπήληκα δαιθύσσουσα καρήνου,
δαιδαλέους κροκόεντας ἑοὺς ῥίψασα χιτῶνας,
κερδαλέῳ θώρηκι καλύπτετο, μαῖα κυδοιμοῦ,
αἱμαλέῳ θώρηκι· καὶ ἐγρεκύδοιμον ἀπειλὴν
ἄρσενα κερδαλέην βλοσυρῷ πέμπουσα προσώπῳ,
γλῶσσαν Ἐνυαλίου τρομαλῇ μιμήσατο φωνῇ·
Τέκνον, ἀνικήτου σπόρος Ἄρεος, ἦ ῥα καὶ αὐτὸς
Βασσαρίδων τρομέεις ἀπαλόχροα θῆλυν ἀπειλήν;
οὐκ ἀπὸ Θερμώδοντος Ἀμαζόνες εἰσὶ καὶ αὐταί,
οὐκ ἀπὸ Καυκασίοιο μαχήμονές εἰσι γυναῖκες;
οὐ θοὰ τόξα φέρουσι, καὶ οὐ δονέουσιν ὀϊστούς;
οὐ θρασὺν ἵππον ἔχουσιν Ἀρήϊον; οὐδ' ὑπὲρ ὤμων
βάρβαρον ἡμιτέλεστον ἐλαφρίζουσι βοείην;
αἰδέομαι, καλέων σε ποτὶ κλόνον, ὅττι γυναῖκες
δῆριν ἀπειλείουσιν ἀδηρίτῳ Λυκοόργῳ.
ἠρεμέεις, Λυκόοργε, κορυσσομένου Διονύσου;
θνητὸς ἀνὴρ πέλεν οὗτος ἀώριος· οὐκ ἀπὸ φύτλης

---

v. 182. οὐδὲ λάθες editt. Mox in ed. alt. excidit φθόνον.
v. 184. διςάγγελον ed. pr. emend. Falk.
v. 194. κερδαλέη editt.
v. 204. ἀδηρίτῳ editt.

οὐρανίης βλάστησε· Διὸς δέ μιν Ἑλλάδι φήμη
ἔμμεναι, ἔπλασε μῦθος· ἐγὼ δ' οὐκ οἶδα πιθέσθαι
ἀμφὶ τόκου Κρονίωνος, ὅτι βροτὸν ἄρσενι μηρῷ
υἱέα θῆλυν ἔτικτε πατὴρ ἐμὸς ὑψιμέδων Ζεύς.
μύθοις ψευδαλέοις οὐ πείθομαι· οὐ βροτὸς ἀνὴρ
Ζηνὸς ἐμοῦ τόκον ἔσχεν, ὅθεν βλάστησεν Ἀθήνη·
Ζεὺς ἐμὸς οὐ δεδάηκεν ἀνάλκιδα παῖδα λοχεῦσαι.
Ἄρεα, σὸν γενέτην, ἔχε μάρτυρον· εἴσιδ' Ἀθήνην
παῖδα Διὸς θήλειαν, ἀρειοτέρην Διονύσου.
τέκνον ἐμὸν, μεθέπεις κρατερὸν σθένος· οὐδὲ χατίζεις
πατρὸς Ἐνυαλίοιο, καὶ εἰ πολέμοισιν ἀνάσσει·
ἔμπης δ', ἢν ἐθέλῃς, θωρήξομαι, οὐδέ σε λείψω
μοῦνον ἐνὶ πτολέμοισι· θεὰ δέ σοι, εἰ χρέος εἴη,
γνωτὴ Ζηνὸς ἄκοιτις ὁμόστολος εἰς μόθον Ἥρη
ἕσπεται, υἱωνοῖο προασπίζουσα Λυκούργου. —

* * * * * * *

---

v. 211. οὐ ante βροτὸς omisit ed. pr. supplevit Falk.

v. 212. ὅθεν omisit ed. pr. ἄτε, quod supplebat Falk., ed. alt. ὅθεν iam Rhodom.

v. 214. μάρτυρον εἰσέτ' Ἀθήνην editt. μάρτυρα, λεῦσέ τ' Ἀθ. coni. Scal.

v. 216. κρατερὸν rursus omissum in ed. pr. σὺ μέγα in ed. alt. supplebat Falk. Mox χατίζειν ed. pr. ab eod. emend. An σθένος εὐσθενές?

v. 217. πτολέμοισιν editt.

v. 218. ἢν ἐθέλεις editt. defensum a Schrad. Mus. p. 51.

v. 221. Etsi editt. nullam lacunam hic agnoscunt, apertum tamen est, post h. versum deesse finem orationis a Marte habitae, et initium responsi a Lycurgo dati. Vid. Comment.

Digitized by Google

στήσω δ' ὑμετέρου θεοδέγμονος ἔνδοθι νηοῦ
θύρσους Βασσαρίδων, νόθα δούρατα. βουκεράων δὲ
Κενταύρων ἀτίνακτα κεράατα μακρὰ δαΐξας,
τοξοφόρων Ἀράβων κεραελκέα τόξα τελέσσω,
ὡς θέμις· ἐκταδίην δὲ ταμὼν δολιχόσκιον οὐρὴν
Σειληνῶν, λασίην τελέσω πλήξιππον ἱμάσθλην.
ταῦτα μὲν εἰς σὲ φέρω μετὰ φύλοπιν· ἀπτολέμου δὲ
Βάκχου ξανθὰ πέδιλα, γυναικείους τε χιτῶνας
πορφυρέους, καὶ θῆλυν ἐπ' ἰξύϊ κυκλάδα μίτρην
γνωτῇ σεῖο δάμαρτι φυλάξομεν Ἀφρογενείῃ,
ἅρμενα θήλεα δῶρα· γυναιμανέος δὲ Λυαίου
ἀμφιπόλων στίχα πᾶσαν ἐμοῖς δμώεσσι συνάψω
εἰς εὐνὴν ἀνάεδνον ἀναγκαίων ὑμεναίων,
οἷα δορικτήτοισι πέλει θέμις. ῥυτιδανοὺς δὲ
ἡμερίδων ὅρπηκας, ἰδ' εὔϊα δῶρα Λυαίου
θερματέρῳ σπινθῆρι δεδέξεται Ἀῤῥαβίη φλόξ.
καὶ βριαρὴ θεράπαινα χοροπλεκέος Διονύσου
Βασσαρὶς ἀλλοίην ἐχέτω καὶ ἀηθέα τέχνην,
δώματα ναιετάουσα μετ' οὔρεα· δαιδαλέην δὲ
νεβρίδα καλλείψασα, δέμας κρύψειε χιτῶνι,
καρπὸν ἀλετρεύουσα μύλης τροχοειδέϊ πέτρῃ·

---

v. 222. ἡμετέρου editt. cf. v. 228. Verba sunt Lycurgi ad Martem. „ὑμετέρου. Haec sunt verba Lycurgi, ut ex contextu apparet. Deest igitur responsionis initium.“ Rhodom.

v. 227. Σιληνῶν editt.

v. 229. ξανθὰ πέτηλα editt.

v. 231. haesit in his Schrad. ad Mus. p. 279. non videns, verba a Lycurgo ad Martem dici.

v. 236. ὅρπηκας εὔϊα ed. pr. ἠ' εὔϊα ex supplem. Falk. ed. alt. Em. Hermann.

Digitized by Google

καὶ στεφάνους ῥίψασα, καὶ ἣν καλέουσιν ὀπώρην,
ξυνὰ διδασκέσθω μελεδήματα δίζυγι θεσμῷ,
δμωῒς ἀναγκαίῃ καὶ Παλλάδι καὶ Κυθερείῃ,
ἠματίοις ταλάροισι καὶ ἐννυχίοις ὑμεναίοις,
κερκίδα κουφίζουσα καὶ οὐκέτι κύμβαλα Ῥείης.
Σειληνοὶ δὲ γέροντες ἐμῆς παρὰ δαῖτα τραπέζης
εὔϊον ἀείσωσι, καὶ ἠθάδος ἀντὶ Λυαίου
κῶμον ἀνακρούσωσι καὶ Ἄρεϊ καὶ Λυκοόργῳ.
Ὣς φαμένου, μείδησε θεὰ χρυσόπτερος Ἶρις,
ψευδαλέην ἴρηκος ἐρετμώσασα πορείην.
Καί μιν ἰδὼν Λυκόοργος ἑὴν μαντεύσατο νίκην,
γινώσκων ταχὺν ὄρνιν, ὅτι πτερὰ φοίνια πάλλων,
ἀδρανέας δεδάηκε πελειάδας εἰς φόβον ἕλκειν.
εἶδε γὰρ, εἶδεν ὄνειρον ὁμοίϊον, ὡς παρὰ λόχμῃ
χαιτήεις κεκόρυστο λέων λυσσώδεϊ λαιμῷ,
καὶ βαλίων ἐλάφων κεραὴν ἐδίωκε γενέθλην.
Τοῖον ὄναρ νοέων, ἐκορύσσετο θυιάσι Βάκχαις,
Βασσαρίδας κεμάδεσσιν ἀπειρομόθοισιν ἐΐσκων·
καὶ πλέον ἔλλαβε θάρσος. ἀναΐξασα δὲ δαίμων
νεύμασιν Ἡραίοισι, προάγγελος ἦλθε Λυαίῳ,
ταρσὰ ποδῶν πτερόεντι περισφίγξασα πεδίλῳ,
ῥάβδον ἐλαφρίζουσα, καὶ ὡς Διὸς ἄγγελος Ἑρμῆς
Βάκχῳ χαλκοχίτωνι δολοπλόκον ἔπλεκε φωνήν·

---

v. 244. Aptius fuisset ξεῖνα δ. μελεδ.
v. 248. Σιληνοὶ editt.
v. 251. φαμένου, scil. Λυκούργου inde a v. 222.
v. 254. τάχιν ὀρ. ed. pr. emend. Falk.
v. 259. θυάσι editt.
v. 262. νεύμασιν ἠερίοισι ed. pr. emend. Falk.

Γνωτὲ, περισσονόοιο Διὸς τέκος, ἔκταθι χάρμης
ὄργια σεῖο κόμιζε φιλοξείνῳ Λυκαόργῳ.
λεῖπε μόθον, μὴ κτεῖνε φίλον, μὴ φεῦγε γαλήνην·
ἵλαθι μειλιχίοισι. τίς ἤπιον ἄνδρα δαμάσσει;
μηδὲ τεαῖς ἱκέτῃσιν ἀναστήσειας ἐνυώ·
μὴ τεὸν ἀστερόεντι δέμας θώρηκι καλύψῃς·
μὴ κεφαλὴν σφίγξειας ἀερσιλόφῳ τρυφαλείῃ·
μὴ τρίχα μιτρώσειας ἐχιδνήεντι κορύμβῳ·
ἀλλὰ λιπὼν σέο θύρσα μιαιφόνα, καὶ κέρας οἴνου
ἔμπνοον ἡδυπότοιο καὶ ἡθάδα ῥάβδον ἀείρων,
εὔια δῶρα τίταινε φιλοσταφύλῳ Λυκοόργῳ.
ἄρτι δέμας κόσμησον ἀναιμάκτῳ σέο πέπλῳ,
ἄρτι μέλος πλέξωμεν ἀθωρήκτοιο χορείης,
καὶ στρατὸς ἠρεμέων μενέτω παρὰ δάσκιον ὕλην,
μὴ μόθον ἐντύνειε γαληναίῳ βασιλῆϊ·
ἀλλὰ βαλὼν πλοκάμοισι φίλον στέφος, ἔρχεο χαίρων
εἰς δόμον ἀκλήϊστον ἑτοιμοτάτου Λυκοόργου·
ἔρχεο, κωμάζων ἅτε νυμφίος· Ἰνδοφόνους δὲ
θύρσους σεῖο φύλαξον ἀπειθέϊ Δηριαδῆϊ.
οὐ μὲν ἄναξ Λυκόοργος ἀνάλκιδα θυμὸν ἀέξει·
ἔστι γὰρ Ἄρεος αἷμα διϊπετές· ἐν δὲ κυδοιμοῖς
πατρὸς Ἐνυαλίοιο φέρων ἐμφύλιον ἀλκήν,
οὐδὲ τεοῦ Κρονίωνος ὑποπτήξειεν ἐνυώ.

---

v. 276. φιλοσταφύλου Λυκοόργου editt. Em. iam Rhodom.

v. 277. δέμας κόμισσον ed. pr. quasi lacuna sit; unde Falk. δέμας δὲ κόμ. coniecit, receptum in ed. alt. Genuinum mecum invenit Cant. „malis κόσμησον." Rhodom.

v. 284. ἀπηθέϊ Δηρ. editt. emend. Falk.

v. 286. διωπετὲς ed. pr. emend. Falk.

v. 288. οὐδὲ τ. Κ. ὑποπτήσσειεν editt.

Digitized by Google

Ὣς φαμένη, παρέπεισε. μεταχθονίῳ δὲ πεδίλῳ
αἰθέρος ἔνδον ἵκανε. δολοφροσύνῃ δὲ θεαίνης
ἐγρεμόθους Διόνυσος ἑοὺς ἀπεσείσατο θύρσους,
καὶ κυνέην λοφόεσσαν ἑῶν ἀνέλυσε κομάων,
καὶ σάκος ἀστερόνωτον ἐθήκατο. χειρὶ δὲ γυμνῇ
πορφυρέης ἤειρε βεβυσμένον ἄγγος ἐέρσης,
ὀξὺ κέρας, καὶ βότρυν ἀπενθέα· μηκεδανὴν δὲ
ἄπλοκον ἀμπελόεντι κόμην ἐστέψατο κισσῷ.
καὶ στρατιὴν εὔοπλον, ἐγερσιμόθους τε γυναῖκας
ἐγγύθι Καρμήλοιο λιπὼν, καὶ δίφρα λεόντων,
ἁβροχίτων ἀσίδηρος ἐκώμασε, πεζὸς ὁδίτης.
καὶ μέλος εὐφροσύνης ἐπιδόρπιον ἴαχε σῦριγξ,
καὶ φίλιον σύριγμα συνωρίδες ἔβρεμον αὐλῶν·
χερσὶ δὲ δινεύουσα φιλεύϊα ῥόπτρα Λυαίου,
Βασσαρὶς ἐσκίρτησε παρὰ προπύλαια Λυκούργου.
Καὶ θρασὺς ὡς ἤκουσεν ἄναξ ἀλάλαγμα χορείης,
αὐλοῦ μελπομένοιο μέλος Βερεκυντίδος ἠχοῦς,
καὶ καναχὴν σύριγγος, ἀρασσομένης δὲ καὶ αὐτὸς
μαίνετο παπταίνων διδυμόκτυπα κύκλα βοείης.
καὶ θεὸν ἀμπελόεντα παρὰ προθύροισι δοκεύων,
σαρδόνιον γελόων, φιλοκέρτομον ἴαχε φωνήν,
Βασσαρίδων ἐλατῆρι χέων ἄσπονδον ἀπειλήν·
Ἡμετέρων ὁράας ἀναθήματα ταῦτα μελάθρων;

---

v. 289. μετὰ χρονίῳ editt.

v. 292. ἑὴν ἀνέλ. editt.

v. 293. ἀστυρόνωτον ed. pr. emend. Falk. ἀσχυρόνωτον tentab. Scal.

v. 306. αὐτῆς edd. em. Hermannus.

v. 311. μελάθρῳ editt.

Digitized by Google

καὶ σὺ, φίλος, κόσμησον ἐμὸν δόμον, ἢ σέο θύρσοις,
ἢ ποσὶν, ἢ παλάμῃσιν, ἢ αἱματόεντι καρήνῳ.
εἰ κεραοῖς Σατύροισι, κερασφόρε Βάκχε, κελεύεις,
ὑμέας, ἶσα βόεσσιν, ἐμῷ βουπλῆγι δαμάσσω.
τοῦτο σοὶ ἐξ ἐμέθεν ξεινήϊον, ὄφρα τις εἴπῃ
ἢ θεὸς, ἢ μερόπων τις, ὅτι προπύλαια Λυκούργου
ἡμιτόμοις μελέεσσιν ἐμιτρώθη Διονύσου.
οὐ παρὰ Βοιωτοῖσιν ἀνάσσομεν· οὐ τάδε Θῆβαι·
οὐ Σεμέλης δόμος οὗτος, ὅπη νόθα τέκνα γυναῖκες
ἀστεροπῇ τίκτουσι καὶ ὠδίνουσι κεραυνῷ.
σείοις οἴνοπα θύρσον· ἐγὼ βουπλῆγα τινάσσω,
καὶ σὲ διατμήξας βοέου κατὰ μέσσα μετώπου,
ὑμετέρην ἐπίκυρτον ἀναῤῥήξαιμι κεραίην.
Ὣς εἰπὼν, ἐδίωκε Διωνύσοιο τιθήνας,
θεινομένας βουπλῆγι. φιλοσκάρθμων δὲ γυναικῶν
ἣ μὲν ἑῆς παλάμης ἀπεσείσατο κύμβαλα Ῥείης,
ἣ δὲ φιλοκροτάλων ἀπεθήκατο τύμπανα χειρῶν·
ἄλλη βοτρυόεσσαν ἀνηκόντιζεν ὀπώρην,
ἄλλη νεκταρέοισι συνωλίσθησε κυπέλλοις·
πολλαὶ δ' αὐτοκύλιστον ἀπεῤῥίψαντο κονίῃ
ἡδυμελῆ σύριγγα, καὶ ἔμπνοον αὐλὸν Ἀθήνης.
ὡς δ' ὅτε τις παρὰ χεῦμα, γαληναίῃ παρὰ λόχμῃ,
ἀννεφέλου Φαέθοντος ἰδὼν τερψίμβροτον * *
* * * * * * ποιμήν·

---

v. 313. αἱματόεντι σιδήρῳ editt. emend. Cun.

v. 320. ὅπη vulgo.

v. 330. νεκταρέῃσι editt.

v. 333. Suspecta sunt verba γαλ. παρὰ λόχμῃ; desiderem potius παρὰ χεῦμα γαληναῖον ποταμοῖο vel simile quid.

v. 334. ἰδὼν τερψίμβροτε ποίμην ed. pr. τερψίμβροτον ποίμην

Πανὶ δὲ κῶμον ἄγειρε· συνωρχήσαντο δὲ Νύμφαι·
ἄφνω δὲ σκοπέλοιο χύθη κυκοώμενον ὕδωρ,
κύμασι πυρσωθέντος ὀρεσσιχύτου ποταμοῖο·
αὐτὰρ ὅ, συρίζων, ἀπεσείσατο πηκτίδα χειρῶν,
δειμαίνων θρασὺ κῦμα χαραδραίου ποταμοῖο,
οἰδαλέῳ μὴ μῆλα κατακρύψειε ῥεέθρῳ·
ὣς ὅ γε τερψινόου σκεδάσας ἀλάλαγμα χορείης,
εἰς ὄρος ὑψικάρηνον ἀνάμπυκας ἤλασε Βάκχας.
καὶ κλονέων, ἀχόρευτος, ἀλήμονα θῆλυν ἐνυώ,
θηγαλέον βουπλῆγα φέρων, κειμήλιον Ἥρης,
χαλκοχίτων Λυκόοργος ἀτευχέϊ μάρνατο Βάκχῳ·
καὶ κέλαδον βρονταῖον ἐπέκτυπε δύσμαχος Ἥρη,
μητρυιὴ βαρύδουπος ἐπιβρίθουσα Λυαίῳ,
καί μιν ἀνεπτοίησε. βαρυζήλου δὲ θεαίνης
ὕψι κορυσσομένης, ἐλελίζετο γούνατα Βάκχου·
ἔλπετο γὰρ Κρονίωνα προασπίζειν Λυκοόργῳ,
αἰθερίου πατάγοιο τύπον βρονταῖον ἀκούων·
ταρβαλέοις δὲ πόδεσσι φυγών, ἀκίχητος ὁδίτης,
γλαυκὸν Ἐρυθραίης ὑπεδύσατο κῦμα θαλάσσης.

---

excusum in ed. alt. Sed ἰδὼν τερψίμβροτον οἴμην voluit Falk, Iam cum ita verbum deesset, Cun. coniecit ἰδὼν σέλας, ἄνθορε ποιμήν. Sed probabile est, versum excidisse.

v. 336. κυκώμενον edd. em. iam Rhodom.

v. 341. τερψινόουν σκ. editt.

v. 342. ἀνάμπτυσας ἤλασε Β. ed. pr. emend. Falk.

v. 345. ἀτειχέϊ editt. em. iam Rhodom.

v. 347. ἐπιβρύζουσα ed. pr. ἐπιβρίζουσα ed. alt. e coniect. Falk.

v. 349. ὑψικορυσσομένης editt. iunctim.

v. 350. Corrigerem Λυκοόργου, nisi genit. sequeretur.

Digitized by Google

Τὸν δὲ Θέτις βυθίη φιλίῳ πήχυνεν ἀγοστῷ,
καί μιν ἔσω δύνοντα πολυφλοίσβοιο μελάθρου,
χερσὶ φιλοξείνοισιν Ἄραψ ἠσπάζετο Νηρεύς·
τὸν δὲ παρηγορέων, φιλίῳ μειλίξατο μύθῳ·
Εἰπὲ, τί σοι, Διόνυσε, κατηφέες εἰσὶν ὀπωπαί;
οὔ σε χαμαιγενέων Ἀράβων στρατὸς, οὔ σε δαΐκων
θνητὸς ἀνὴρ νίκησε, καὶ οὐ βροτέην φύγες αἰχμήν·
ἀλλὰ Διὸς Κρονίδαο κασιγνήτη δάμαρ, Ἥρη,
οὐρανόθεν κεκόρυστο, συναιχμάζουσα Λυκούργῳ,
Ἥρη, καὶ μενέχαρμος Ἄρης, καὶ χάλκεος αἰθήρ,
τέτρατος ἦν Λυκόοργος ὁ τηλίκος· ὑψιμέδων δὲ
πολλάκι, σὸς γενέτης, πρόμος αἰθέρος, εἴκαθεν Ἥρῃ.
σοὶ πλέον ἔσσεται εὖχος, ὅταν μακάρων τις ἐνίψῃ,
ὅττι Διὸς μεγάλοιο δάμαρ καὶ σύγγονος Ἥρη
χεῖρας ἑὰς θώρηξεν ἀθωρήκτῳ Διονύσῳ.
Τοῖα παρηγορέων, Βρομίῳ μυθήσατο Νηρεύς.
καὶ χαροποῖς ῥοθίοισι καλυπτομένου Διονύσου,
ἀσχαλόων Λυκόοργος ἐς ὕδατα ῥῆξεν ἰωήν·
Αἴθε πατήρ με δίδαξε μετὰ κλόνον ἔργα θαλάσσης,
ὥς κεν ἀεθλεύσαιμι καὶ ἰχθυβόλων ἐς ἀγῶνα,
ἀγρεύσας Διόνυσον, ὑποβρυχίων δ' ἀπὸ κόλπων
Λυδὸν ἐμὸν θεράποντα τὸ δεύτερον ἐς χθόνα σύρων.
ἀλλ', ἐπεὶ οὐ μάθον ἔργα θαλασσοπόρων ἁλιήων,
καὶ βυθίης οὐκ οἶδα δολοῤῥαφέος δόλον ἄγρης,

v. 364. ὁπηλίκος edd. v. XXII. 165.

v. 373. ἀεθλεύσοιμι et ἰχθυβολεῖν editt.

v. 375. σύρων deest in ed. pr. ἐς χθόνα στήσας ed. alt. ex infelici coni. Falk. σύρω dedit Scal. ἐς χθόν' ἐρύσσας Rhodom.

v. 377. Fortasse λινοῤῥαφέος δόλον vel δολοῤῥ. πόνον ἄγρ. Sed cf. XXII. 122.

Λευκοθέης ἔχε δῶμα βαθύῤῥοον, εἰςότε πόντου
καὶ σὲ, καὶ ὃν καλέουσι μεταστήσω Μελικέρτην,
σύγγονον αἷμα φέροντα· καὶ οὐ χρέος ἐστὶ σιδήρου,
οὐ χθονίου βουπλῆγος ἀφειδέος· ἀλλὰ χατίζω
ἰχθυβόλων, ἵνα δύντες Ἐρυθραίης βυθὸν ἅλμης,
ἐνδόμυχον Διόνυσον ἀφαρπάζωσι θαλάσσης.
ἰχθυβόλοι, Νηρῆος ἐρευνητῆρες ἐναύλων,
δίκτυα μὴ νεπόδεσσιν ἐφαπλώσητε θαλάσσης,
ἀλλὰ λίνοις Διόνυσον ἐρύσσατε· Λευκοθέη δὲ
ἐς χθόνα νοστήσειε, συναγρευθεῖσα Λυαίῳ,
καὶ θρασὺς εἰς ἐμὸν οἶκον ὁμαρτήσειε Παλαίμων,
ἀβρέκτοις μελέεσσιν ὑποδρήσσων Λυκοόργῳ,
ὄφρα λιπὼν Ἐφύρειον ἁλιτρεφέων δρόμον ἵππων,
δίφρον ἐμὸν ζεύξειεν ἐπιχθονίῃ παρὰ φάτνῃ,
αὐτὸς ὁμοῦ καὶ Βάκχος ὀπάονες· εἷς δόμος ἔστω,
εἷς δόμος ἀμφοτέροισι Παλαίμονι καὶ Διονύσῳ.
  Ὣς εἰπὼν, κεχόλωτο, καὶ ἠπείλησε θαλάσσῃ,
καὶ πολιῷ Νηρῆϊ, καὶ ἤθελε πόντον ἱμάσσειν.
Ζεὺς δὲ πατὴρ ἰάχησεν ἀμαιμακέτῳ Λυκοόργῳ·
  Ἀφραίνεις, Λυκόοργε, μάτην ἀνέμοισιν ἐρίζων.
χάζεο σοῖσι πόδεσσιν, ἕως ὁρόωσιν ὀπωπαί.
ἔκλυες, ὡς τὸ πάροιθεν ὀρεσσιχύτῳ παρὰ πηγῇ
γυμνὴν Τειρεσίας θηήσατο μοῦνον Ἀθήνην,

v. 381. Pro χθονίου coniicias φονίου, nisi oppositionem captavit cum verbis βυθίης ἄγρης v. 377.

v. 384. ἰχθυβόλος Νηρῆος editt. ἰχθυβόλοι Νηρῆος coni. Falk.

v. 386. ἀλλ' ἀδινοῖς Δ. editt. emend. Scal.

v. 394. ἠπήλησε θ. editt.

v. 396. ἀμαιμακέτῳ Διονύσῳ ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

οὐ δύρσυ θοῦρον ἄειρε, καὶ οὐ πολέμιζε θεαίνῃ·
ἔμπης, μοῦνον ὄπωπε, καὶ ὤλεσε φέγγος ὀπωπῆς.
Τοῖον ἔπος κατέλεξε δι' ἠέρος ὑψιμέδων Ζεύς,
δυσσεβίην ὑπέροπλον ὀπιπεύων Λυκοόργου.

---

v. 401. πτολέμιζε editt.
v. 403. δι' ἠρέος ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

NONNOT TOT ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΤ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΚΑ.

Digitized by Google

Δεύτερον εἰκοστὸν Βρομίου μόθον ἔργα τε μέλπει,
Αἰακὸς ὅσσα τέλεσσε καὶ ἐν πεδίῳ καὶ Ὑδάσπῃ.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ
ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ
ΚΒ.

Ἀλλ᾽ ὅτε δὴ πόρον ἷξον ἐϋκροκάλου ποταμοῖο
Βάκχου πεζὸς ὅμιλος, ὅπη βαθυδινέϊ κόλπῳ
πλωτὸν ὕδωρ, ἅτε Νεῖλος, ἐρεύγεται Ἰνδὸς Ὑδάσπης·
δὴ τότε Βασσαρίδων ἐμελίζετο θῆλυς ἀοιδή,
Νυκτελίῳ Φρύγα κῶμον ἀνακρούουσα Λυαίῳ,
καὶ λασίων Σατύρων χορὸς ἔβρεμε μύστιδι φωνῇ.
γαῖα δὲ πᾶσα γέλασσεν· ἐμυκήσαντο δὲ πέτραι·
Νηϊάδες δ᾽ ὀλόλυξαν· ὑπὲρ ποταμοῖο δὲ Νύμφαι
σιγαλέοις ἑλικηδὸν ἐμυκήσαντο ῥεέθροις,
καὶ Σικελῆς ἐλίγαινον ἰσόζυγα ῥυθμὸν ἀοιδῆς,
οἷον ἀνεκρούοντο μελιγλώσσων ἀπὸ λαιμῶν
ὑμνοπόλοι Σειρῆνες. ὅλη δ᾽ ἐλελίζετο λόχμη,
καὶ μέλος ἐφθέγξαντο σοφαὶ δρύες, εἴκελον αὐλῷ,

v. 2. ἐπεὶ βαθυδ. editt.
v. 7. γέλασεν ed. pr. emend. Falk.
v. 9. σιγαλέης ed. pr. emend. Falk.
v. 10. ὑπὸ ζυγὰ editt.
v. 12. Σιρῆνες editt.
v. 13. ἴκελον vulgo.

Ἀδρυάδες δ' ἀλάλαζον· ἐπ' εὐπεταλοιο δὲ Νύμφη
ἡμιφανὴς ἤειδεν ὑπερκύψασα κορύμβου.
χιονέῳ δὲ γάλακτι χυτὴ λευκαίνετο πηγή,
ὑδρηλή περ ἐοῦσα· χαραδραίῳ δ' ἐνὶ κόλπῳ
Νηϊάδες λούσαντο γαλαξήεσσι ῥεέθροις,
καὶ γάλα λευκὸν ἔπινον· ἐρευθιόωντι δὲ μαζῷ
οἶνον ἐρευγομένη κραναὴ πορφύρετο πέτρη,
γλεῦκος ἀμοσχεύτοιο διαβλύζουσα κολώνης
ἡδυπότοις λιβάδεσσι· καὶ αὐτοχύτων ἀπὸ κόλπων
λαρὰ μελιῤῥαθάμιγγος ἐλείβετο δῶρα μελίσσης,
σίμβλων οὐ χατέοντα· καὶ ἀρτιτόκων ἀπὸ θάμνων
ἄχνοον ὀξυέθειρος ἀνέδραμε μῆλον ἀκάνθης·
αὐτομάτου δὲ χυθέντος ἐπ' ἀκρεμόνεσσι Λυαίου,
ἰκμάσιν ἀθλιβέεσσιν ἐλούετο δένδρον Ἀθήνης.
καὶ κύνας ὀρχηστῆρας ἐπηχύναντο λαγωοί·
μηκεδανοὶ δὲ δράκοντες ἐβακχεύοντο χορείῃ,
ἴχνια λιχμώοντες ἐχιδνοκόμου Διονύσου,
αὐχένα δοχμώσαντες· ἀνήρυγε δ' ἄλλος ἐπ' ἄλλῳ
μειλίχιον σύριγμα γεγηθότος ἀνθερεῶνος·

---

v. 14. Ἀδρυάδες ἀλάλαζον editt. em. Rhodom. Mox fort. ὑπ' εὐπετ. et v. seq. ὑπεκκύψασα κ.

v. 18. γαλαξέεσσι ed. pr. em. Falk. „ἢ γαλαξείνισι." Rhodom.

v. 21. ἀμοσχέτοιο ed. pr. emend. Falk.

v. 22. αὐτοφύτων editt. emend. Wakef. Sylv. IV. p. 49. Sed fortasse praestabat αὐτοφύτων ἀ. κορμῶν.

v. 24. s. Fort. ἀρτιτόμων ἐπὶ θάμνων εὔχνοον etc. ab ἀρτίτομος. ἄγχοον ed. pr. ἄχνοον em. Rhodom. et sic ed. alt.

v. 27. ἐλούσατο vulgo.

v. 28. ἐπηχύναντο edd. λαγωόν ed. pr. emend. Falk.

v. 31. ἄλλος ἀπ' ἄλλων editt. em. Rhodom. et ante ἀνήῤῥαγε ed. pr. a Falk. emend.

Digitized by Google

τερπομένου δὲ δράκοντος ἔην τότε ῥυθμὸς ἐχέφρων,
καὶ δολιχῆς ἐλέλικτο περίπλοκος ὁλκὸς ἀκάνθης,
ποσσὶν ἀδειμάντοισι περισκαίρων Διονύσου.
Ἰνδῴην δ' ἑλικηδὸν ἐπισκαίροντες ἐρίπνην
τίγριδες ἐψιόωντο· πολὺς δέ τις ἔνδοθι λόχμης
ἑσμὸς ἀνεσκίρτησεν ὀρεσσινόμων ἐλεφάντων.
καὶ τότε παιπαλόεντα κατ' ἄγκεα Πᾶνες ἀλῆται
δύσβατα λεπταλέοισι διέτρεχον οὔρεα χηλαῖς
φρικτά, τὰ μὴ θρασὺς ὄρνις ἐπέπτατο κοῦφος ὁδίτης,
* * * *
ὑψιπόρων πτερύγων διεμέτρεε δίζυγι παλμῷ.
καὶ δονέων πλοκαμῖδα παρήορον ἀνθερεῶνος,
σύννομος ἀντεχόρευε λέων βητάρμονι κάπρῳ.
ἀνδρομέης δ' ὄρνιθες ἀνέκλαγον εἰκόνα φωνῆς,
μιμηλὴν ἀτέλεστον ὑποκλέπτοντες ἰωήν,
νίκην Ἰνδοφόνοιο προθεσπίζοντες ἀγῶνος,
καὶ χλοεροῖς μελέεσσι παρήορον ὄρθιον οὐρὴν
ἐκταδὸν αἰθύσσοντες. ὁμοζήλῳ δὲ πορείῃ
πόρδαλις ὑψιπότητος ἐπέτρεχε σύνδρομος ἄρκτῳ.
καὶ βαλίων σκυλάκων ἀνεσείρασεν Ἄρτεμις ὁρμήν,

---

v. 33. ἔην τορυθμός ed. pr. emend. Falk. recte, ut videtur. Cant. tentabat ἔην ὀρχηθμὸς ἐχ.

v. 36. Ἰνδώην editt.

v. 39. πεπαλόωντα κατ' ἄγγαια ed. pr. emend. Falk.

v. 40. διέτρεχον ed. pr. emend. in ed. alt. Praeterea f. λεπταλέῃσι scribend.

v. 41. ἐν ἠέρι κ. ὁδ. coniicieb. Cun. Potius versus excidisse putandus. Unde lacunae signa posuimus.

v. 43. παρήορον editt.

v. 44. σύννομον ed. pr. emend. Falk.

v. 45. ἀνδρομέην editt.

v. 47. προασπίζοντες vulgo.

v. 48. Suspectus nexus, ut ante h. v. aliquid deesse videatur.

Digitized by Google

μειλιχίης ὁρόωσα χοροίτυπον ἅλμα λεαίνης·
τερπομένη δ' εὔκυκλον ἑὴν ἀνελύσατο νευρήν,
αἰδομένη, μὴ θῆρας ὀϊστεύσειε βελέμνοις.
Καί τις ἐσαθρήσας ἑτερότροπα θαύματα Βάκχου,
ὄμμα βαλὼν πυκινοῖο δι' ἀκροτάτοιο κορύμβου,
φύλλα περιστείλας, θηήτορα κύκλον ὀπωπῆς
τόσσον ἰδεῖν μεθέηκεν, ὅσον περιδέρκεται ἀνήρ,
ὄμμασι ποιητοῖσι διοπτεύων τρυφαλείης,
ἢ ὁπότε τραγικοῖο χοροῦ δεδαημένος ἀνήρ,
φρικτὸν ἔχων μύκημα τανυφθόγγων ἀπὸ λαιμῶν,
ἐνδόμυχον τυκτοῖο δι' ὄμματος ὄμμα τιταίνει,
ψευδαλέον βροτέοιο φέρων ἴνδαλμα προσώπου.
ὣς ὅγε θαύματα πάντα λαθὼν ὑπὸ δάσκιον ὕλην
ἀπροϊδὴς ἐδόκευεν ὑποκλέπτοντι προσώπῳ.
ἀντιβίοις δ' ἤγγειλε· φόβῳ δ' ἐλελίζετο Θουρεύς,
μεμφόμενος Μοῤῥῆϊ καὶ ἄφρονι Δηριαδῆϊ.
ἔτρεχε δ' Ἰνδὸς ὅμιλος· ἀφειδήσας δὲ κυδοιμοῦ,
χάλκεα ταρβαλέων ἀπεσείσατο τεύχεα χειρῶν,
δένδρεα παπταίνων δεδονημένα θυιάδι ῥιπῇ.
Καί νύ κεν Ἰνδὸς ὅμιλος, ἑλὼν ἀπὸ γείτονος ὄχθης
μάρτυρον ἱκεσίης, γλαυκόχροα θαλλὸν ἐλαίης,
αὐχένα δοῦλον ἔκαμψεν ἀδηρίτῳ Διονύσῳ·

---

v. 52. ἅρμα λεαίνης editt.

v. 53. 54. Confusis versuum initiis, editt. habent: αἰδομένην δ' εὔκ. et mox τερπομένη, μὴ θ.

v. 57. φεῖλα περιστείλας ed. pr. χειρὶ περ. ed. alt. ex infelici coni. Falk.

v. 60. τραγίοιο ed. pr. emend. Falk. Mox δεδαημένος ἄγρης editt. quod Scal. emend.

v. 62. τιταίνων editt.

v. 67. μεμψόμενος editt.

v. 70. θυάδι editt.

v. 72. γλαοκόχροα ed. pr. emend. a Falk.

ἀλλὰ μεταλλάξασα δέμας, πολυμήχανος Ἥρη
δυσμενέας θάμσυνε, καὶ ἤπαφεν ὄρχαμον Ἰνδῶν,
Θεσσαλίδων μάγον ὕμνον ἐφαψαμένη Διονύσῳ,
καὶ Κίρκης κυκεῶνα θεοκλήτοις ἐπαοιδαῖς,
οἷά τε φαρμακτῆρος ἀφαρμάκτου ποταμοῖο·
καὶ πίθεν ἀντιβίους ταχυπειθέας· εἶπε δ᾽ ἑκάστῳ,
μή ποτέ τις σφάλλοιτο κατάσχετος αἴθοπι δίψῃ,
κλεψινόου ποταμοῖο πιὼν δεδολωμένον ὕδωρ.
Καί νύ κεν ἀφράστοιο διαθρώσκοντες ἐναύλου,
δαινυμένοις στρατιῇσιν ἐπέχραον αἴθοπες Ἰνδοί·
ἀλλά τις ἠνεμόεντος ὑπερκύψασα κορύμβου,
ἐκ λασίου κενεῶνος Ἁμαδρυὰς ἄνθορε Νύμφη.
χειρὶ δὲ θύρσον ἔχουσα, φυὴν ἰνδάλλετο Βάκχη,
μιμηλὴν δρυόεντι πυκαζομένη τρίχα κισσῷ·
δυσμενέων δ᾽ ἐνέπουσα δόλον σημάντορι σιγῇ,
οὔασι βοτρυόεντος ἐπεψιθύριζε Λυαίου·
Ἀμπελόεις Διόνυσε, φυτηκόμε κοίρανε καρπῶν,
σὸν φυτὸν Ἀδρυάδεσσι χάριν καὶ κάλλος ὀπάσσει·
Βασσαρὶς οὐ γενόμην, οὐ σύνδρομός εἰμι Λυαίου,
μοῦνον ἐμὴ παλάμη ψευδήμονα θύρσον ἀείρει·
οὐ πέλον ἐκ Φρυγίης, σέο πατρίδος, οὐ χθόνα Λυδῶν
ναιετάω παρὰ χεῦμα ῥυηφενέος ποταμοῖο·

---

v. 76. *μέγαν ὕμνον* editt. Sed praeterea quoque verba vix sana sunt: *ἐφαψαμένη Διονύσῳ.* Sensus esse videtur: intendens Dionyso, contra Dionysum, incantationes, animum addit Indis. Sed propter *φαρμακτῆρος* exspectatur *Διονύσου.* Vid. Comment.

v. 77. *κενεῶνα* vulgo, emend. Scal.

v. 82. *διαθρώσκοντας* ed. pr. emend. Falk.

v. 86. *ἰνδάλ. Βάκχου* editt.

v. 87. *πυκαζομένην* editt.

v. 89. *ἐπεψυθίριζε* editt.

v. 94. *οὐ* ante *χθόνα* omisit ed. alt.

Digitized by Google

εἰμὶ δὲ καλλιπέτηλος Ἁμαδρυάς, ἧχι μαχηταὶ
δυςμενέες λοχόωσιν· ἀφειδήσασα δὲ πάτρης,
ῥύσομαι ἐκ θανάτοιο τεὸν στρατόν· ὑμετέροις γὰρ
πιστὰ φέρω Σατύροισι, καὶ Ἰνδῴη περ ἐοῦσα,
ἀντὶ δὲ Δηριάδηος ὁμοφρονέω Διονύσῳ·
σοὶ γὰρ ὀφειλομένην ὀπάσω χάριν, ὅττι ῥεέθρων
ὑγροτόκους ὠδῖνας ἔτι δρύας αἰὲν ἀέξει
ὀμβρηρῇ ῥαθάμιγγι πατὴρ μέγας ὕετιος Ζεύς.
δός μοι σεῖο πέτηλα, καὶ ἐνθάδε ταῦτα φυτεύσω,
δός μοι σεῖο κόρυμβα, τάπερ λύουσι μερίμνας·
ἀλλά, φίλος, μὴ σπεῦδε ῥόον ποταμοῖο περῆσαι,
μή σοι ἐπιβρίσωσιν ἐν ὕδασι γείτονες Ἰνδοί·
εἰς δρύας ὄμμα τίταινε, καὶ εὐπετάλῳ παρὰ λόχμῃ
ἀπροϊδῆ σκοπίαζε καλυπτόμενον λόχον ἀνδρῶν.
ἀλλὰ τί σοι ῥέξουσιν ἀνάλκιδες ἔνδοθι λόχμης;
δυςμενέες ζώουσιν, ἕως ἔτι θύρσον ἐρύκεις.

* * * *

σιγῇ ἐφ' ὑμείων, μὴ δήϊος ἐγγὺς ἀκούσῃ,
μὴ κρυφίοις Ἰνδοῖσιν ἐπαγγείλειεν Ὑδάσπης.

---

v. 97. *δυσμενέας λοχόωσαν* edd. sine omni sensu. Cf. v. 111. *λοχόωσιν* iam Rhodom.

v. 98. *ῥύσσομαι* vulgo.

v. 99. *φέρων* — *Ἰνδώη* editt.

v. 100. *δηριάδη σοι, ὁμοφρ.* ed. pr. *Δηριάδου, σοὶ* ed. alt. ex coni. Falk. Sed hic exspectabatur *Διόνυσε*. Nostrum dedit Scal.

v. 101. *ῥεέθρῳ* editt.

v. 109. Sic ed. pr. *καλυπτομένων* ed. alt. ex emend. Falk.

v. 110. *ῥέζουσιν* editt. Nostrum coni. Falk.

v. 112. „fort. *σιγὴ ἐφ'.*" Rhodom. „Lacunae signa ponenda erant." Herm.

Digitized by Google

Ὧς φαμένη, παλίνορσος Ἁμαδρυὰς ᾤχετο Νύμφη,
ὡς πτερὸν ἠὲ νόημα· μεταλλάξασα δὲ μορφήν,
ἰσοφυὴς ὄρνιθι διέτρεχε φυλλάδος ὕλης,
ἥλικος ἀΐσσουσα κατὰ δρυός. αὐτὰρ ὃ σιγῇ
μίσγετο Βασσαρίδεσσιν· Ἁμαδρυάδος δὲ θεαίνης
εἶπεν ἑοῖς προμάχοισιν ἐς οὔατα μῦθον, ἑκάστῳ
νεύμασι δενδίλλων· νοερῇ δ' ἐκέλευε σιωπῇ
τεύχεσι θωρηχθέντας ἀνὰ δρύας εἰλαπινάζειν·
καὶ κρυφίων ἀγόρευε δολοῤῥαφέων δόλον Ἰνδῶν,
μή σφιν ἐπιβρίσωσιν ἀθωρήκτοισι μαχηταί,
εἰσέτι δαινυμένοισιν ἀνὰ στρατόν. οἳ δὲ Λυαίῳ
κεκλομένῳ πείθοντο, καὶ εἰς μόθον ἦσαν ἑτοῖμοι
σιγαλέον παρὰ δεῖπνον ἀκοντοφόροιο τραπέζης.
Καὶ ταχινὸν μετὰ δόρπον ἐπέῤῥεον ἀσπιδιῶται,
γείτονος ἐκ ποταμοῖο πιεῖν ἐπιδόρπιον ὕδωρ,
νεύμασι θεσπεσίοισι περισσονόου Διονύσου,
μὴ στρατὸν εὐνήσειε μέθη, καὶ κῶμα, καὶ ὄρφνη.
καὶ στρατὸς ἔνθα καὶ ἔνθα φιλοπτολέμῳ πέσεν εὐνῇ,
βαιὸν ἐνυαλίης ὑπὲρ ἀσπίδος ὕπνον ἰαύων.
Ζεὺς δὲ πατὴρ δολόεντα μετατρέψας νόον Ἰνδῶν,
ἑσπερίην ἀνέκοψε μάχην μυκήτορι βόμβῳ
ὄμβρου παννυχίοιο χέων ἀπερείσιον ἠχώ.

---

v. 117. κατὰ δρυμοῦ editt.
v. 120. νοερῇ δὲ κέλ. editt.
v. 121. Ἁμαδρυὰς εἰλαπιν. editt. ἀνὰ στίχας tentabat Cun.
v. 122. δολοῤῥ. δόλ. cf. XX. 377.
v. 123. μαχηταῖς editt.
v. 128. ποταμοῖο· πίον δ' ἐπιδ. editt. emend. Cun.
v. 129. περισσονόου ποταμοῖο e v. antec. edd. emend. Cun.
v. 130. εὐνῆσε ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

Ἀλλ᾽ ὅτε χιονόπεζα, χαραξαμένη ζόφον, Ἠὼς
ὄρθρον ἀμεργομένη δροσερῇ πορφύρετο πέτρῃ,
ἄκρον ὑπερκύψαντες ἐγερσιμόθου σκέπας ὕλης,
δυσμενέες προύτυψαν ἀολλέες· ἦρχε δὲ Θουρεύς,
Ἰνδῴου πολέμοιο πέλωρ πρόμος, εἴκελος ὁρμὴν
ἠλιβάτῳ Τυφῶνι, καταΐσσοντι κεραυνοῦ.
καὶ στρατιαὶ πινυτοῖο δολόφρονι νεύματι Βάκχου
ψευδαλέον φόβον εἶχον, ἀταρβέες· ἐκ δὲ κυδοιμοῦ
αὐτόματοι χάζοντο θελήμονες, εἰσόκεν Ἰνδοὶ
ἐς πεδίον προχέοντο, λελοιπότες ἔνδια λόχμης.
τεύχεσι δ᾽ ἀφνειοῖσι κορύσσετο Λύδιος ἀνήρ,
χρυσοφαῆ Λυκίοιο τύπον Γλαύκοιο κομίζων,
κηρύσσων ἑὸν οὖδας, ὅπῃ Πακτωλίδος ὄχθης
φαιδρὸς ἐρευθομένης ἀμαρύσσεται ὄλβος ἐέρσης·
καὶ ῥοδέαις ἤστραψε βολαῖς, ἀντώπιον Ἠοῦς,
σείων ξανθὰ μέτωπα ῥυηφενέος τρυφαλείης,
Λυδὸς ἀνὴρ ἀρίδηλος· ἀπὸ στέρνων δὲ φορῆος
μαρμαρυγὴ σελάγιζεν ἐρευθομένοιο καρήνου.
καὶ κυνέην στίλβουσαν ἐπὶ κροτάφοιο τινάσσων,
ἐξ Ἀλύβης πρόμος ἄλλος, ἀριστεύων Διονύσῳ,
πάτριον ὄλβον ἔφαινεν· ἐπ᾽ εὐφαέος δὲ καρήνου

---

v. 136. χειονόπεζα ed. pr. emend. Falk.

v. 137. Fort. ὄρθρον ἐρευγομένη. cf. III. 57. Caeterum ἀμεργομένην hab. ed. pr. emend. Falk.

v. 138. ὕλην ed. pr. emend. Falk.

v. 139. ἦχε excusum in ed. alt.

v. 140. Ἰνδῴου πτολ. — ἴκελος vulgo.

v. 147. Λύκιον τύφον ed. pr. emend. Falk.

v. 148. νέον οὖδας, ὅπῃ edit.

v. 156. πάτρειος male ed. alt. ἔφαινε· δι᾽ edd. em. Herm.

ἀργυρέης πήληκος ἐλάμπετο μάρμαρος αἴγλη,
χιονέης σέλας ἶσον ἀκοντίζουσα Σελήνης.

Καὶ θεὸς ἀστήρικτος ὅλους ἐφόβησε μαχητας
δυσμενέων, οὐ γυμνὸν ἔχων ξίφος, οὐ δόρυ πάλλων,
ἀλλὰ μέσος προμάχων πεφορημένος, εἴκελος αὔραις,
δεξιὸν ἐκ λαιοῖο κέρας κυκλώσατο χάρμης,
θύρσον ἀκοντίζων δολιχόσκιον, ἄνθεϊ γαίης,
ἔγχεϊ κισσήεντι διασχίζων νέφος Ἰνδῶν.
οὐδέ μιν ὑψικάρηνος ὁ τηλίκος ἤλασε Θουρεύς,
οὐ στρατὸς, οὐ πρόμος ἄλλος· ἐπ᾽ ἀλλήλοις δὲ χυθέντες,
εἴκαθον ἔνθα καὶ ἔνθα διεσσυμένῳ Διονύσῳ.

Κυανέην δ᾽ Οἴαγρος ἀνεστυφέλιξεν ἐνυώ,
ἀμώων ἀκόρητος ἐπασσυτέρων στίχας ἀνδρῶν,
ἔγχεϊ Βιστονίῳ κορυθαίολα λήϊα τέμνων.
ὡς δ᾽ ὅτε τις προχέων ποταμὸς δυςπέμφελον ὑγρήν,
ἄστατος ἐκ σκοπέλοιο χαραδρήεντι ῥεέθρῳ
ἔρχεται, εἰς πεδίον πεφορημένος· οὐδέ μιν αὐταὶ
ἕρκεσιν ἀῤῥαγέεσσιν ἀναστέλλουσιν ἀλωαί,
λαϊνέης μέσα νῶτα διαξύοντα γεφύρης·
πολλὴ μὲν κεκύλιστο πίτυς· πολλὴ δὲ πεσοῦσα
ὑψιφανὴς προθέλυμνος ἐσύρετο ῥεύματι πεύκη·
ὡς ὅγε δυσμενέων στρατὸν ἄμφεπεν, ἄλλον ἐπ᾽ ἄλλῳ

---

v. 157. πήλικος editt.

v. 161. ἴκελος αὔρ. editt.

v. 169. δαμνώων edd. vide v. 282. 361.

v. 171. δυςπέμφ. ἄγρην editt. ὕδωρ tentab. Cun.

v. 173. ἐς πεδ. editt.

v. 177. ἐσύρετο γείτονι πεύκῃ ed. pr. emend. Cun.

v. 178. ἐπ᾽ ἄλλων editt.

Digitized by Google

πεζὸν ἐπιστροφάδην ὀλέκων Σιθωνίδι λόγχῃ.
καί μιν ἐκυκλώσαντο, καὶ ἣν καλέουσι, μαχηταὶ
μιμηλὴν σακέεσσιν ἐπυργώσαντο χελώνην·
ἴχνεϊ μὲν στατὸν ἴχνος ἐρείδετο· κεκλιμένη δὲ
ἀσπὶς ἔην προθέλυμνος ἀμοιβαδὶς ἀσπίδι γείτων,
στεινομένη, καὶ ἔνευε λόφῳ λόφος· ἀγχιφανὴς δὲ
ἀνδρὸς ἀνὴρ ἔψαυεν· ἐγειρομένης δὲ κονίης
ἱππείοις ὀνύχεσσιν, ἐλευκαίνοντο μαχηταί.
Ἔνθα τίνα πρῶτον, τίνα δ᾽ ὕστατον Ἄϊδι πέμπων,
Βιστονίης Οἴαγρος ἀπέθρισεν ἀστὸς ὑρούρης,
κτείνων ἄλλοθεν ἄλλον, ἑῆς ἀλόχοιο τελέσσας
ἔργα φατιζομένης ἐπιδευέα Καλλιοπείης;
τὸν μὲν ὑπὲρ μαζοῖο θοῷ δορὶ, τὸν δὲ δαΐζων
ἄορι κωπήεντι κατ᾽ αὐχένος, αἰνομανῆ δὲ
δήϊον ἄλλον ἔνυξε παρ᾽ ὀμφαλόν· ἐκ φονίης δὲ
ὠτειλῆς ἑὸν ἔγχος ἀνείρυσεν, ἑλκομένῳ δὲ
σπλάγχνα δαφοινήεντι συνέσπασε θερμὰ σιδήρῳ.
ἄλλου μαρναμένοιο κατέδραμε, φάσγανον ἕλκων,
ἄορι δ᾽ εὐθήκτῳ παλάμην τάμεν· ἣ δὲ πεσοῦσα
αἱμοβαφὴς ἤσπαιρεν ἐπὶ χθονὸς, ἀλλομένη χείρ·
καὶ παλάμη τέτμητο, καὶ οὐ μεθέηκε βοείην,
ἄκρα περισφίγγουσα κονιομένου τελαμῶνος·
ψυχὴ δ᾽ ἠνεμόφοιτος, ἀναΐξασα θανόντος,

---

v. 179. Σιθ. λόχμῃ ed. pr. emend. Falk.

v. 182. ἔγχει μ. στ. ἴχνος editt. Nisi στατὸν adesset, praeferres f. ἔγχεϊ — ἔγχος ἐρ.

v. 184. ἔνευσε λ. editt.

v. 196. κατέγραφε φ. editt. emend. Scal.

Digitized by Google

συμπλεκέος ποθέεσκεν ἐθήμονα σώματος ἥβην·
ἄλλον ἀπηλοίησεν, ἀφειδέϊ δουρὶ τινάξας,
θηγαλέῃ γλωχῖνι βραχίονος ἄκρα τορήσας·
ἄορι δ' ἀσπίδα τύψεν· ἀρασσομένης δὲ σιδήρῳ
ἀῤῥαγέος βόμβησε μεσόμφαλα νῶτα βοείης.
Αὐτὰρ ὁ λυσσήεντι μόθου δεδονημένος οἴστρῳ,
ἐγχείην ἐλέλιζε, μετήλυδα κυκλάδι τέχνῃ,
ἢ πλευρῆς ἑκάτερθεν, ἢ αὐχένος, ἢ σχεδὸν ὤμου·
σείων δ' ἔνθα καὶ ἔνθα παλινδίνητον ἀκωκήν,
στειχομένης μέσα νῶτα διέτμαγε δηϊοτῆτος,
κραιπνὸς, ἀερσιλόφοιο καθήμενος ὑψόθεν ἵππου·
ὡς δ' ὅτε ῥιγαλέου σκιερὴν μετὰ χείματος ὥρην
φαίνεται ἀσκεπέων νεφέων γυμνούμενος ἀήρ,
φέγγεος εἰαρινοῖο δεδεγμένος αἴθριον αἴγλην·
ὣς ὅγε, βακχεύων πυκινὰς στίχας, ἄτρομος ἀνὴρ,
Ἰνδῶν σχιζομένων μεσάτην γυμνώσατο χάρμην.
Καὶ τότε τις προμάχοιο περὶ στόμα χαλκὸν ἐρείσας,
δεξιτερὴν δασπλῆτι γενειάδα τύψε μαχαίρῃ.
καί τις ἐπ' ἀντιβίοισιν, ἐν ἠέρι βόμβον ἰάλλων,

---

v. 202. ἐθήμονας ὤκετος ἥβ. ed. pr. ἐθήμονος οἰκέος ἥβ. ed. alt. e coni. Falk. qui et ὠκέος proposuit. Mecum verum vidit Cant.

v. 203. ἀπειλείησεν editt. em. Rhodom. Mox f. leg. δουρὶ πατάξας.

v. 205. τύψας· ἀρασσ. editt. em. Rhodom.

v. 207. δεδονημένοι ed. pr. emend. Falk.

v. 215. εἰαρνοῖο δ. αἰθέριον αἴγλην ed. pr. emend. Falk.

v. 216. ἄτρομος ἀὴρ ed. pr. emend. Falk.

v. 218. Omnia hic sana esse, nolim affirmare.

v. 219. δασπλῆτα editt.

Digitized by Google

εἰς σκοπὸν ὑψικέλευθον ἐπέμπετο λᾶας ἀλήτης·
καὶ λίθος ἠερόφοιτος ἐπεσμαράγησε καρήνῳ,
καὶ λόφον εὐπήληκος ἀπεστυφέλιξεν ἐθείρης,
αὐχενίου δεσμοῖο παρ' ἀνθερεῶνα λυθέντος·
τῆς δὲ κυλινδομένης, κεφαλὴ γυμνοῦτο φορῆος.
οὐ μοῦνοι τότε φῶτες ἐπέβρεμον· ἀλλὰ καὶ αὐτοὶ
ἵπποι χαλκοχίτωνες ἐπεσμαράγησαν Ἐνυοῖ,
Ἄρεα σαλπίζοντες ἐνυαλίῳ χρεμετισμῷ.
κούρη δ' ὑστερόφωνος ὀρεσσαύλων ἀπὸ λαιμῶν
πετραίοις στομάτεσσιν ἀμειβομένη κτύπον αὐτῶν,
μιμηλὴ χρεμέτιζε μέλος πολεμήϊον Ἠχώ.
Καὶ πολὺς ἀρτιδάϊκτος ἑλίσσετο νεκρὸς ἀρούραις,
θερμὸν ἀποπτύων ῥόον αἵματος· ὀλλυμένων δὲ
οἳ μὲν ἐπὶ πλευροῖσιν ἐπῃώρηντο θανόντες·
ὃς δὲ τυπεὶς κεκύλιστο, χαρασσομένου κενεῶνος·
ἄλλος ὑπὲρ δαπέδοιο χυτῇ κεκύλιστο κονίῃ·
ἄλλος ἐπεστήρικτο παρ' ὀμφαλόν· ὃς δ' ἐπὶ γαίῃ
ἀνέρος ἀσπαίροντος ἐπεσκίρτησε καρήνῳ·
ὃς δὲ πεσὼν ἰάχησε, τετυμμένος ἀνθερεῶνα,
καὶ πόδας ἀμφελέλιξεν, ἔχων ὀρχηθμὸν ὀλέθρου·
πρηνὴς δ' ἄλλος ἔκειτο, καὶ ὡς κοτέων ὀλετῆρι,

---

v. 223. εὐπήλικος editt.

v. 227. ἐπεσμαράγησεν ed. pr. emend. Falk.

v. 230. αὐλῶν edd.

v. 232. ἐλέλικτο νεκρὸς ed. pr. emend. Falk.

v. 234. ἐπῃώρηντο θανόντος editt. θανόντες iam Rhodom.

v. 236. κεκύλιστο κονίῃ editt. quod propter v. antec. non ferendum, nisi f. ibi legendum τυπεὶς ἐλέλικτο, ut habet ed. pr. v. 232. alieno loco.

v. 241. πρηνής τ' ἄλ. editt.

Digitized by Google

εὐρυχανὴς ἔσφιγξε μεμηνότι γαῖαν ὀδόντι·
ἄλλου βαλλομένοιο τανυγλώχινι σιδήρῳ
λευκὸς ἀκοντιστῆρι χιτὼν ἐρυθαίνετο λύθρῳ·
ἄλλου μαρναμένοιο, τιταινομένων ἀπὸ τόξων
αἱμοβαφὴς πτερόεντι χαράσσετο μηρὸς ὀϊστῷ. —
Καί τις ἑὴν σάλπιγγα μάτην περὶ χεῖλος ἐρείσας,
ἐχθρὸς ἀνὴρ, κελάδησεν ἐγερσιμόθου μέλος ἠχοῦς,
ὀκναλέον φύξηλιν ἑὸν στρατὸν εἰς μόθον ἕλκων.
οἳ δὲ βοῆς ἀΐοντες ἐπὶ κλόνον ἔῤῥεον Ἰνδοί·
θαρσαλέοι δ' ἥψαντο παλιννόστοιο κυδοιμοῦ,
αἰδόμενοι, βασιλῆϊ φανήμεναι ἔκτοθι νίκης.
Καὶ πολέες στεφανηδὸν ἀπόσσυτοι εἰν ἑνὶ χώρῳ
Αἰακὸν εὐθώρηκες ἐκυκλώσαντο μαχηταί·
αὐτὰρ ὁ μέσσος ἔην βεβιημένος, οὐ τρυφαλείῃ,
οὐ πίσυνος σακέεσσι, καὶ οὐ θώρηκι κυδοιμοῦ·
ἀλλά ἑ πατρῴοις πεπυκασμένον ἀντὶ σιδήρου
ἀῤῥήκτοις νεφέεσσιν ὅλον πύργωσεν Ἀθήνη,
ὡς πάρος ἀβρέκτοιο κατέσβεσεν αὐχμὸν ἀρούρης,
διψαλέην ἐπὶ γαῖαν ἄγων βιοτήσιον ὕδωρ,
Ζηνὸς ἐπομβρήσαντος· ἀμαλλοτόκοιο δὲ γαίης
αὔλακες εὐώδινες ἐνυμφεύθησαν ἀρότρῳ.
καὶ μέσος ἀντιβίων κυκλούμενος ἔνθεος ἀνὴρ
τοὺς μὲν ἀπηλοίησε θοῷ δορὶ, τοὺς δὲ μαχαίρῃ,
τοὺς δὲ λίθοις κραναοῖσι· πέδον δ' ἐρυθαίνετο λύθρῳ
Ἰνδῶν κτεινομένων· καὶ ἀκαμπέος ἀνέρος αἰχμῇ

v. 256. κίσσυνος ed. pr. emend. Falk.

v. 257. πατρώοις editt.

v. 259. αἰχμὸν ἀρ. ed. pr. emend. Falk.

v. 265. λίθοις κρονίοισι editt.

κεῖτο πολυσπερέων νεκύων χύσις· ὧν ὁ μὲν αὐτῶν
ἡμιθανὴς ἤσπαιρεν, ὁ δὲ χθόνα ποσσὶν ἀράσσων,
ὕπτιος αὐτοκύλιστος ὁμίλεε γείτονι πότμῳ.
καὶ δαπέδῳ στείνοντο· νέκυς δ' ἐπερείδετο νεκρῷ,
κεκλιμένῳ μετρηδόν· ἀπ' ἀρτιτόμοιο δὲ λαιμοῦ
ψυχρὸν ἐρευθιόωντι δέμας θερμαίνετο λύθρῳ.
καὶ φόνος ἄσπετος ἦεν· ἐπασσυτέρων δὲ πεσόντων,
Γαῖα κελαινιόωσα καταῤῥέντος αἵματος ὁλκῷ,
υἱέας οἰκτείρουσα χαραδραίῃ φάτο φωνῇ·

Υἱὲ Διὸς ζείδωρε μιαιφόνε, — καὶ γὰρ ἀνάσσεις
ὄμβρου καρποτόκοιο, καὶ αἱμαλέου νιφετοῖο, —
ὄμβρῳ μὲν γονόεσσαν ὅλην ἐδίηνας ἀλωὴν
Ἑλλάδος, Ἰνδῴην δὲ κατέκλυσας αὔλακα λύθρῳ·
ὁ πρὶν ἀμαλλοφόρος, θανατηφόρος· ἀγρονόμοις μὲν
σὸς νιφετὸς στάχυν εὗρε· σὺ δὲ στρατὸν ἔθρισας Ἰνδῶν,
ἀνέρας ἀμώων, μέγα λήϊον· ἀμφότερον δὲ
ἐκ Διὸς ὄμβρον ἄγεις, ἐξ Ἄρεος αἵματι νίφεις.

Τοῖα μὲν ἔννεπε Γαῖα φερέσβιος. ἀλλὰ Κρονίων
οὐρανόθεν κελάδησε, καὶ Αἰακὸν εἰς φόνον Ἰνδῶν
βρονταίοις πατάγοισι Διὸς προκαλίζετο σάλπιγξ.
καί τις ἐν ἀντιβίοισιν, ἐς Αἰακὸν ὄμμα τανύσσας,
πέμπε βέλος, καὶ βαιὸν ὅσον χροὸς ἄκρον ἀμύξαι,

---

v. 268. ἡμιφανὴς editt.

v. 274. ἐπασσυτέρῳ editt. em. iam Rhodom.

v. 279. Ἰνδώην editt.

v. 282. ἀμώων μετὰ λήϊον edd. em. Herm.

v. 285. φόβον edd.

v. 287. ἄμμα ταν. editt. Vidit adeo Lubin.

v. 288. ἀμύξας editt.

Digitized by Google

μηρὸν ἐπιγράψαντα, παρέτραπεν ἰὸν Ἀθήνη.
μάρνατο δ' εἰσέτι μᾶλλον ἀνώδυνος εἰς μέσον Ἰνδῶν
Αἰακὸς ἀστήρικτος, ἐπεὶ βέλος ἥπτετο μηροῦ,
λεπτὸς ὄνυξ ἅτε φωτὸς, ὅτε χροὸς ἄκρα χαράξῃ.
Καί τις ἀνὴρ ἀκίχητος ἐχάζετο, πεζὸς ὁδίτης,
ἴχνεσιν ὠκυτέροισι, καὶ ἤθελε γείτονα λέχμην
δύμεναι, ἧχι πάροιθεν ἐκεύθετο· τὸν δὲ διώκων,
εἰς δρόμον ἡνιόχευε ποδήνεμον ἵππον Ἐρεχθεύς.
ἀλλ' ὅτε τόσσον ἔμαρψεν, ὅσον προμάχοιο βαλόντος
ἔγχεος ἱπταμένοιο τιταίνεται ὄρθιος ὁρμή·
*δὴ τότε δὴ μετὰ νῶτα βαλὼν * ἀντίος ἔστη*
πεζὸς ἀνὴρ, ἱππῆα δεδεγμένος· αὐτὰρ ὃ κάμψας
ὀκλαδὸν ἐστήριξεν ἀριστερὸν ἴχνος ἀρούρῃ,
λοξὸς ἐπὶ πλευροῖσιν· ὀπισθοτόνοιο δὲ ταρσοῦ
ἴχνιον ἠέρταζε μετάρσιον, ὀρθὰ τιταίνων
δεξιτεροῦ ποδὸς ἄκρα πεπηγότα δάκτυλα γαίῃ,
Ἰνδικὸν ἑπταβόειον ἔχων σάκος, εἰκόνα πύργου,
γυμνὸν ἔχων ξίφος ὀξὺ· προϊσχόμενος δὲ προσώπου
ἀσπίδα χαλκεόνωτον, ἐπέδραμεν Ἰνδὸς ἀγήνωρ,
ἢ θανέειν, ἢ φῶτα βαλεῖν, ἢ πῶλον ἐλάσσαι·

---

v. 289. *ἐπιστρέψαντα παρέτρεπεν* editt. Prius emend. Scal.

v. 290. *ἀνώδυνον εἰς μ.* editt.

v. 292. *χαράξει* ed. pr. *χαράσσει* ed. alt. ex emend. Falk. Correxit Hermann.

v. 297. *ἄλλοτε* editt.

v. 299. *βαλὼν   ὄρθιος ἔστη* ed. pr. cum lacuna. *βαλὼν πάλιν ὄρθιος ἔστ.* ed. alt. e coni. Falk.

v. 306. *προϊσχομένου* editt. Praeterea paulo ante male me habet repetitum *ἔχων*, quod in *ἑλὼν* mutari vix poterit.

Digitized by Google

ἄορι τολμήεντι· καὶ ὀμφαλόεντι σιδήρῳ
δόχμιος ἀντικέλευθον ἀνακρούσας γένυν ἵππου,
πεζὸς ἐὼν, ἐτίναξεν ὑπέρτερον ἡνιοχῆα.
καί νύ κεν ἐς χθόνα ῥῖψεν ἀμήτορος ἀστὸν Ἀθήνης·
ἀλλά μιν ἔγχεϊ νύξε παρ' ὀμφαλὸν ἄκρον Ἐρεχθεύς,
καὶ φονίῳ μέσον ἄνδρα πεπαρμένον ἕλκεϊ χαλκοῦ,
εἰς πέδον ἠκόντιζεν· ὁ δὲ στροφάδεσσιν ἐρωαῖς
ἠερόθεν προκάρηνος ἐπωλίσθησε κονίῃ,
κρᾶτα κυβιστητῆρα φέρων βητάρμονι πότμῳ.
τὸν δὲ λιπὼν σπαίροντα, μετατρέψας δρόμον ἵππου,
ἄλλοις δυσμενέεσσιν ἐπέχραεν ἀστὸς Ἀθήνης. —

* * * * * *

κυκλώσας ἑὰ τόξα, καὶ ἁπλώσας ἐπὶ νευρήν,
ὄρθιον, ἀκροτάτου τετανυσμένον ἄχρι σιδήρου,
εἰς σκοπὸν εἷλκε βέλεμνον· ἀριστοτόκῳ δ' ἐπὶ νύμφῃ
νίκης ἐλπίδα πᾶσαν ἐπέτρεπε Καλλιοπείῃ.
ἐννέα μὲν προέηκε τανυγλώχινας ὀϊστούς·
ἐννέα δ' ἄνδρας ἔπεφνεν· ἔην δέ τις ἶσος ἀριθμὸς
πεμπομένοις βελέεσσι καὶ ὀλλυμένοισι μαχηταῖς·
ὧν ὃ μὲν ἄκρα μέτωπα διέσχισεν, ἰὸς ἀλήτης·
ὃς δὲ δασυστέρνοιο κατέγραφεν ἄντυγα μαζοῦ·
ἄλλος ὑπὲρ λαγόνων, ἕτερος δ' ἐπὶ νηδύϊ πίπτων

---

v. 314. χθονίῳ μ. ἄ. π. ἔγχεϊ χαλκῷ editt. cf. v. antec.

v. 317. κυβιστῆρα ed. pr. emend. Falk.

v. 320. Ante hunc versum excidit Oeagri mentio, ad quem unice Calliopae commemoratio v. 323. facit, non ad ἀστὸν Ἀθήνης, v. 319. sive Erechtheum. Desidero itaque saltem versum eiusmodi: Οἴαγρος δ' ἑτέρωθεν ἐμάρνατο· δεξιτερῇ δὲ κυκλώσας ἑὰ τ.

Digitized by Google

μεσσατίη πεφόρητο χαρασσομένου κενεῶνος·
ὃς δὲ διὰ πλευροῖο διέδραμεν· ὃς δὲ φυγόντος
ὀρθὸς ἀελλήεντι ποδῶν ἐνεπήγνυτο ταρσῷ,
καὶ χθονίῳ σφήκωσεν ὁμόζευκτον πόδα δεσμῷ·
ἠνεμόεν δὲ βέλεμνον ἀνείρυσεν· ἐκ δὲ φαρέτρης
ἄλλου πεμπομένοιο, κατέδραμεν ἄλλος ἐπ' ἄλλῳ,
ἠερίῃ στροφάλιγγι κατάσχετος ὄμβρος ὀϊστῶν.
ὡς δ' ὅτε χαλκήων τις, ἐπ' ἄκμονι χαλκὸν ἐλαύνων,
ἀκαμάτῳ ῥαιστῆρι πυρίβρομον ἦχον ἰάλλει,
τύπτων γείτονα μύδρον· ἀποθρώσκουσι δὲ πολλοὶ
ἀλλόμενοι σπινθῆρες ἀρασσομένοιο σιδήρου,
ἠέρα θερμαίνοντες· ἀμοιβαίῃσι δὲ ῥιπαῖς
ὃς μὲν ἔην προκέλευθος, ὁ δὲ σχεδὸν, ἄλλος ὀρούσας
ἄλλον ἔτι θρώσκοντα κιχάνεται αἴθοπι παλμῷ·
ὣς ὅγε, τοξεύων στρατιὴν ἀντώπιον Ἰνδῶν
μαρναμένων, ἐκέδασσεν ἀλωφήτων ἀπὸ τόξων,
κτείνων ἄλλοθεν ἄλλον ἐπασσυτέροισι βελέμνοις.
μεσσατίης δὲ φάλαγγος ἀλευαμένης νέφος ἰῶν,
χῶρος ἐγυμνώθη, κεραῆς ἴνδαλμα Σελήνης,
ἀμφιφαὴς ὅτε βαιὸν ἀποστίλβουσα κεραίῃ,

---

v. 330. *μεσσατίη — ἀρασσομ.* editt. *χαρασσ.* emend. Rhodomannus ap. Herm. Orph. p. 752. et Scal. qui praeterea *μεσσατίην* dicitur voluisse.

v. 335. *καὶ ἔδραμεν* editt. emend. Canter.

v. 337. *χαλκείων* editt. *χαλκείῳ* Rhodom.

v. 347. *νέφος Ἰνδῶν* vulgo, emend. Can.

v. 349. s. *ὅτε Βάκχος ἀποστίλβουσα κερ. ἄκρα διαπλήσας ὁδὸν νεοφ.* ed. pr. *ὅτε Βάκχος ἀποστίλβοντα κ. ἄκρα διαπλήσας ὁδὸν ν.* ed. alt. e coni. Falk. *ὅτε φέγγος ἀποστίλβουσα κεραίαιν ἄ.*

Digitized by Google

ἄκρα διαπλήσασα δύω νεοφεγγέος αἴγλης,
κεκλιμέναις ἀκτῖσι μέσον κύκλοιο χαράσσει,
δίζυγι κεκριμένῳ μαλακῷ πυρί· μεσσατίης δὲ
γυμνὰ χαρασσομένης ἔτι φαίνετο κύκλα κεραίης.
Οὐδὲ μάχης ἀπέληγε, συναιχμάζων Διονύσῳ,
Αἰακὸς ἀπτοίητος· ἐβακχεύθη δὲ κυδοιμῷ,
κτείνων ἔνθα καὶ ἔνθα· καὶ ἐκ πεδίοιο διώκων
εἰς προχοὰς ποταμοῖο μετήγαγε λαὸν ἀλήτην.
συμφερτοὶ δ᾽ ἕνα μοῦνον ἐκυκλώσαντο μαχηταί,
τυπτόμενον ξιφέεσσι, καὶ οὐκ ἀλέγοντα μαχαίρης,
οὐ βέλεος πτερόεντος· ἐπασσυτέρῃσι δὲ ῥιπαῖς
κυανέης ἤμησε σιδήρεα λήϊα χάρμης,
κραιπνὸς ἀνὴρ, καὶ πᾶσιν ἐμάρνατο, τοὺς μὲν ἐπ᾽ ὄχθαις,
τοὺς δὲ κάτω ποταμοῖο μαχήμονι χειρὶ δαΐζων.
καὶ νεκύων ἔπλησεν ὅλον ῥόον· ὀλλυμένων δὲ
αἵματι μορμύρων, ἐρυθαίνετο λευκὸς Ὑδάσπης.
Καί τις ἀνὴρ, προμάχοιο φυγὼν ἀνεμώδεα ῥιπήν,
κύμβαχος αὐτοκύλιστος ἐπωλίσθησε ῥεέθρῳ·

* * * * *

σύρετο δ᾽ ὑδατόεντι νέκυς πεφορημένος ὁλκῷ
οἰδαλέοις μελέεσσιν· ὑποβρυχίοιο δὲ λύθρου
Νηϊάδες λούσαντο δαφοινήεντι ῥεέθρῳ,
καὶ φονίαις λιβάδεσσιν ἐφοινίχθη μέλαν ὕδωρ.

διαπλήσασα δυοῖν v. Scalig. voluit. Videor mihi faciliorem viam iniisse.

v. 352. Fort. *δίζυγα κεκρ.* adverbialiter.

v. 353. Fort. *κύκλα Σελήνης.*

v. 358. *μαχητὴν* editt.

v. 368. Nulla lacunae signa in edd.

Digitized by Google

πολλοὶ δ' ἐν προχοῇσιν, ἀποῤῥίψαντες ἀκωκήν,
ἱκεσίην ἀνέφαινον ἀτευχέες, ὃς μὲν ἐπ' ὄχθης,
ὃς δὲ παρὰ ψαμάθοις τετανυσμένος, ὃς δ' ἐπὶ γαίῃ
ὄρθιος ὀκλάζων, κυρτούμενον αὐχένα κάμπτων·
ἀλλὰ λιτὰς ἀπέειπεν ἄνω νεύοντι προσώπῳ
Αἰακὸς, ἀντιβίοισιν ἀκαμπέα μῆνιν ἀέξων·
αἰχμητὴν δ' ἀσίδηρον, ἐπιψαύοντα λιτάων,
οὐχ ἕνα μοῦνον ἔπεφνε Λυκάονα· δυσμενέας δὲ
χερσὶν ἀθωρήκτοισι κυλινδομένους ἐπὶ γαίῃ
νηρίθμους κεράιζε, ῥόον ποταμοῖο μιαίνων·
καὶ πολὺν ἀστεροπαῖον ἐδέξατο νεκρὸν Ὑδάσπης.
Οὐδ' ἀθεεὶ πολέμιζε καὶ Αἰακός· ἀντιβίους γὰρ,
ὡς γενέτης Πηλῆος, ἔσω ποταμοῖο δαΐζων,
ἰκμαλέον μόθον εἶχε, καὶ ὑδατόεσσαν ἐνυώ,
οἷα προθεσπίζων ποταμοῦ περὶ χεῦμα Καμάνδρου
φύλοπιν ἡμιτέλεστον, ἐπεσσομένην Ἀχιλῆϊ·
καὶ μόθον υἱωνοῖο μόθος μαντεύσατο πάππου.
Καί τις ἐνὶ προχοῇσιν ἀσάμβαλος ἴαχε Νύμφη
Νηϊὰς ἀκρήδεμνος, ὑπερκύψασα ῥοάων·

---

v. 378. αἰχμητὴν τ' ἀσίδ. editt. Mox probabiliter legend. ἐπι ψαύοντα λιτ.

v. 379. Vix quispiam adeo hospes in Homero reperietur, ut non videat alludi ad nobilissimum locum Iliad. φ. 34 — 135.

v. 381. κεράϊξε editt.

v. 382. νεκρὸς Ὑδ. ed. pr. emend. Falk.

v. 384. ἐγὼ ποτ. δαΐξων ed. pr. emend. Falk. prius et Cant. et Rhodom.

v. 386. χεῦμα Σκαμάνδρου ed. alt. ex coni. Falk.

v. 388. υἱωνοῖσι editt.

Digitized by Google

Νηϊάδων ὁμόφυλε, διϊπετὲς αἷμα κομίζων,
ἁγνὸν ὕδωρ ἐλέαιρε διϊπετέος ποταμοῖο,
ἄρκιον Ἰνδὸν ὄλεσσε τεὸν δόρυ· παύεο Νύμφαις
δάκρυα Νηϊάδεσσιν ἀδακρύτοισιν ἐγείρων.
Νηϊὰς ὑδατόεσσα καὶ ὑμετέρη πέλε μήτηρ·
κούρην γὰρ ποταμοῖο τεὴν Αἴγιναν ἀκούω.
μνώεο, τίς σε λόχευσε, καὶ οὐκέτι χεῦμα μιαίνεις.
ἵξομαι εἰς ῥόον ἄλλον ἀκήρατον, εἰς ἅλα βαίνω,
καί με θαλασσαίη δέχεται Θέτις· ἀλλὰ μελέσθω
αἱματόεις ῥόος οὗτος Ἐρινύϊ καὶ Διονύσῳ.

---

v. 392. ἀκρὸν ὕδωρ editt.

Digitized by Google

NONNOΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΚΓ.

Digitized by Google

[illegible]

Εἰκοστῷ τριτάτῳ πεπερημένον Ἰνδὸν Ὑδάσπην,
καὶ κλόνον ὑδατόεντα καὶ αἰθαλόεντα λιγαίνω.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΚΓ.

Ὡς φαμένη, παππῷον ἐδύσατο φοίνιον ὕδωρ
Νηϊὰς ὑδατόεσσα διάβροχος αἵματι Νύμφη.
αὐτὰρ ὁ βάρβαρα φῦλα παρ᾽ ἠϊόνας ἄορι τύπτων,
εἰς προχοὰς ἔτρεψε· διωκόμενοι δὲ σιδήρῳ,
δυςμενέες κτείνοντο, φόνῳ στείνοντες Ὑδάσπην.
καὶ πολὺς ἐν ῥοθίοισι πόδας καὶ χεῖρας ἑλίσσων,
νηχομένους μιμεῖτο, καὶ ἤθελε πότμον ἀλύξαι,
χερσὶν ἀπειρήτοις ποταμήϊα χεύματα τέμνων·
ἀλλὰ ῥόῳ κεκάλυπτο· καὶ ὕδασιν ἄλλος ἐπ᾽ ἄλλῳ
ἔγκυος οἰδαίνων διερῷ τυμβεύετο πότμῳ.
Οὐδ᾽ ἐπὶ δὴν παρὰ θῖνα φερεσσακέος ποταμοῖο
πληθύϊ τοσσατίῃ φονίων κυκλούμενος Ἰνδῶν,
Αἰακὸς εἰςέτι μίμνεν, ἐπεὶ μογέοντι παρέστη
Ἰνδοφόνος Διόνυσος, ἀκαχμένα θύρσα τινάσσων.

v. 1. παππῷον editt. Sed f. dedit πατρῷον.
v. 2. αἱματόεσσα editt.
v. 3. ἠόνας editt.
v. 5. φόβῳ στίζοντες editt. στείβοντες coniiciebat Scal. στείνοντες emendatio est Rhodomanni.
v. 8. ποταμοῖο χεῦμα τέμνων ed. pr. emend. Falk. et Cant.

Digitized by Google

ἔνθα πολὺν στρατὸν ἄλλον ἀφειδέϊ δούρατι νύσσων
Αἰακὸς ἐπρήνιξεν· ἐμαίνετο δ' οἷά περ Ἄρης,
σύνδρομος εὐθώρηκι κασιγνήτῳ Διονύσῳ.
Καὶ διερῇ Διόνυσος ὁμίλεε σύζυγι χάρμῃ,
ὑγρὸν ἐπ' ἀντιβίοισι φέρων μόρον. εἰ δέ τις ἀνὴρ
νήχετο, δαιδαλέης ὑπὲρ ἀσπίδος οἴδματα τέμνων,
νηχομένου κεράϊξε μετάφρενον· εἰ δέ τις Ἰνδῶν
ἡμιφανὴς πολέμιζεν, ἐπ' ἰλύϊ ταρσὸν ἐρείσας,
θύρσῳ στῆθος ἔτυψεν ἢ αὐχένα, κύματα τέμνων
δυομένῳ· βυθίων γὰρ ἐπίστατο κόλπον ἐναύλων,
ἐξ ὅτε μιν φεύγοντα μόθον δασπλῆτα Λυκούργου
δώματι κυμαίνοντι γέρων ὑπεδέξατο Νηρεύς.
πολλοὶ δ' ἔνθα καὶ ἔνθα περικλείοντο ῥεέθρῳ,
υἷα Διὸς τρομέοντες ὀριδρόμον, ὧν ὃ μὲν αὐτῶν
ὄρθιος ἰλυόεντι πόδας σφηκώσατο πηλῷ·
αὐτοπαγὴς δ' ἀτίνακτος, ἀπ' ἰξύος ἄχρι καρήνου
ἡμιφανής, ἀνέτελλε καλυπτομένην πτύχα μηροῦ·
καὶ Βρομίῳ πολέμιζεν ἐν ὕδασι, μᾶλλον ἀρούρης,
ἀμφοτέραις παλάμαις διδυμάονα δούρατα πάλλων·
καὶ τὸ μὲν αἰχμάζεσκεν ἐς ἠόνας ὑψόσε πέμπων,
Αἰακὸν ἀντικέλευθον ἔχων σκοπόν· ἄλλο δὲ σείσας
ἔγχος, ἀνουτήτοιο κατηκόντιζε Λυαίου.

---

v. 21. νηχομένους editt. em. iam Rhodom.

v. 22. ἰξύϊ sine sensu editt. Occupavit emendationem Rhodomannus, sed per errorem ad v. 30. retulit.

v. 23. χύματα τέμνων ed. pr. χεύματα τ. ed. alt. ex emend. Falk.

v. 24. δυομένων βυθίων γὰρ editt.

v. 28. ἐριδρόμον editt.

v. 29. εἰλυόεντι editt.

v. 34. ἠόνας editt.

v. 35. αἰνὰ δὲ σείσας editt.

καί τις ἐνεστήρικτο, μέσον κενεῶνα καλύπτων·
ὃς δὲ φυγεῖν οὐχ εὗρε, τετυμμένος ὀξέϊ θύρσῳ,
ἴχνια πηλώεντι φέρων πεπεδημένα δεσμῷ,
ταρσὸν ἔχων ψαμάθοισι κατάσχετον· ἵστατο δ' ἄλλος,
κνήμης βαλλομένης· ὃ δὲ γούνατος ἄκρα διαίνων,
ὑγρὴν αἱμαλέοιο δι' ὕδατος εἶχεν ἐνυώ.
ἄλλος ἐνεῤῥίζωτο δεδυκότος ἄχρι γενείου,
καὶ πόδας ἠώρησε, λελουμένον ὦμον ἀείρων,
φεύγων φρικτὰ ῥέεθρα, καταΐσσοντα προσώπου.
ἄλλος ἐνὶ προχοῇσιν ὅλον δέμας ἐκ ποδὸς ἄκρου
ἄχρι μέσου στέρνοιο κατάῤῥυτος, ὃς δὲ διαίνων
ὤμους διχθαδίους, ὃ δὲ βόστρυχον ἄκρον ἐρείσας,
δέχνυτο κυματόεσσαν ἐπαΐσσουσαν ἀπειλήν.
εἰς βυθὸν ἄλλος ἔδυνε, διάβροχα χείλεα σείων,
ἀνδροφόνου παρὰ χεῦμα σεσηρότος ἀνθερεῶνος.
Καί τις ἑοὺς ἑτάρους δεδοκημένος Ἰνδὸς ἀγήνωρ,
τοὺς μὲν κτεινομένους δολιχῷ δορὶ, τοὺς δὲ μαχαίρῃ,
ἄλλον ὀϊστευθέντα χαραδρήεντι βελέμνῳ,
τὸν δὲ πολυπλέκτῳ δεδαϊγμένον ὀξέϊ θύρσῳ,
Θουρέϊ νεκρὸν ὅμιλον ἐδείκνυεν· ἀχνύμενος δὲ
τίλλε κόμην· φθονερῷ δὲ χόλου βακχεύετο πυρσῷ,
σφίγγων καρχαρόδοντι μεμυκότα χείλεα δεσμῷ.
καὶ ταχὺς, αὐτοφόνον μιμούμενος Ἰνδὸν Ὀρόντης,
βάρβαρον αἷμα φέρων, καὶ βάρβαρον ἦθος ἀέξων,

---

v. 41. κνήμης δ' ἀλλομένης οὐδὲ γουν. ed. pr. κνήμης δ' ἀλλομένης οὐ γουν. ed. alt. e coni. Falk. „melius ὅδε." Rhodom. Sed ὃ δὲ mecum invenit Cant. Alius f. maluisset κνήμαις βαλλομέναις.

v. 44. ἠώρησε vulgo.

v. 46. οὖλον δέμας ed. pr. emend. Falk.

v. 57. f. φλογερῷ.

Digitized by Google

ἄορ ἑὸν γύμνωσεν· ἀποῤῥίψας δὲ χιτῶνα,
Ἄρεος ἄῤῥαγὲς ἕρκος, ἀλεξητῆρα βελέμνων,
καὶ ξίφος, ἀπτοίητος, ἑῷ κενεῶνι πελάσσας,
ὑστατίην ταχύποτμος ἀγήνορα ῥήξατο φωνήν·
Γαστὴρ, δέχνυσο τοῦτο φίλον ξίφος· αἰδέομαι γὰρ,
μή τις ἐμὲ κτείνειεν ἀνάρσιος ἀπτόλεμος χείρ.
αὐτὸς ἐμῷ κενεῶνι θελήμονα χαλκὸν ἐλάσσω,
μή με πατὴρ μέμψαιτο, δεδουπότα θήλεϊ θύρσῳ,
μὴ Σάτυρον, μὴ Βάκχον ἐμὸν καλέσειε φονῆα.
Ἔννεπε, κυανέης κατὰ γαστέρος ἄορ ἐρείσας
τολμηραῖς παλάμῃσιν, ἅτε ξένον ἄνδρα δαΐζων,
καὶ θάνεν, αὐτοδάϊκτος ἐν ἀντιβίοισι Μενοικεύς,
αἰδόμενος, μετὰ δῆριν ἰδεῖν ἔτι Δηριαδῆα·
ὄμμασι δ' ἀκλαύτοισι θελήμονι κάτθανε πότμῳ,
καὶ μανίης ἀπάνευθεν ἐφαίνετο χάλκεος Αἴας.
Καὶ φόνος ἄσπετος ἦεν· ἀναινομένῳ δὲ ῥεέθρῳ
κτεινομένους ἐκάλυψε, καὶ ἔπλετο τύμβος Ὑδάσπης.
καί τις ἔσω ποταμοῖο πανυστατίην χέε φωνήν·
Καὶ σὺ, πάτερ, προχοῇσι πόθεν σέο τέκνα καλύπτεις;
πολλάκι Βάκτρον Ἄρηα μετήϊον, ἀλλὰ ῥεέθροις
οὔ ποτε Μῆδον ὅμιλον ἀπέκτανε Μῆδος Ἀράξης·
Περσικὸς Εὐφρήτης οὐκ ἔκρυψε γείτονα Πέρσην·
πολλάκι μοι παρὰ Ταῦρον ἔην μόθος, ἀλλ' ἐνὶ χάρμῃ
οὐ Κίλικάς ποτε Κύδνος ἑῷ ἐτυμβεύσατο κόλπῳ·
οὐ Τάναϊς, χιονῶδες ἄγων πετρούμενον ὕδωρ,
γείτονι Σαυρομάτῃ θωρήσσεται· ἀλλὰ κορύσσων
Κόλχοις ἀντιβίοισι χαραδρήεσσαν ἐνυώ,

---

v. 70. s. ἔννεπε· χ' αὐτὸν ἑῆς κατὰ γ. ἄ. ἐρ. τ. π. ἅ. ξ. ἄνδρα δαΐζεν infelicissime Wakef. Sylv. III. p. 106.

v. 76. ἀναινομένων δὲ ῥεέθρων edit.

v. 80. βάκτρον Ἄρεα ed. alt. vitiose.

πολλάκι παχνήεντι κατεπρήνιζε βελέμνῳ·
Ἠριδανὸς πέλε σεῖο μακάρτερος, ὅττι ῥεέθροις
ἀλλοδαπὸν Φαέθοντα καὶ οὐκ ἔκρυψε πολίτην,
οὐ Γαλάτην ἐκάλυψε καὶ οὐ τάφος ἔπλετο Κελτῷ·
ἀλλὰ φίλοις ναέτῃσι ῥυηφενέων ἀπὸ δένδρων
Ἡλιάδων ἤλεκτρα, φεραυγέα δῶρα κυλίνδει·
Ῥῆνος Ἴβηρ βρεφέεσσι κορύσσεται, ἀλλὰ δικάζων,
καὶ κρυφίην ὠδῖνα διασχίζων τοκετοῖο,
κτείνει ξεῖνα γένεθλα· σὺ δὲ φθιμένων ναετήρων
κρύπτεις γνήσια τέκνα, καὶ οὐ νόθον αἷμα καλύπτεις.
πῶς δύνασαι ποταμοῖσι μιγήμεναι, ἠὲ καὶ αὐτῷ
Ὠκεανῷ γενέτῃ, καὶ Τηθύϊ, σεῖο τεκούσῃ,
αἱμαλέαις λιβάδεσσι φόνου πλημμυρίδα σείων;
ἅζεο, μὴ νεκύεσσι Ποσειδάωνα μιήνῃς.
σεῖο ῥόος Βρομίοιο κακώτερος, ὅττι με θύρσοις
οὐ κλονέει Διόνυσος, ὅσον κλονέεις με ῥεέθροις.
Ὣς εἰπὼν, βαρύποτμος ἐδέχνυτο λοίσθιον ὕδωρ.
καὶ πλόος ἦν εὔπλοος· ἐκουφίζοντο δὲ λαοὶ
οἰδαλέοις μελέεσσιν· ἀποφθιμένου δὲ φορῆος,
ἡμιφανὴς πλωτῆρι λόφῳ πορθμεύετο πήληξ,
δυομένη κατὰ βυθόν· ἐφαψάμεναι δὲ ῥεέθροις
ἐκταδὸν ἐν ῥοθίοισιν ἅτε πρυμνήσια νηῶν
νηχομένους τελαμῶνας, ἐναυτίλλοντο βοεῖαι,

v. 94. Ῥῆνος Ἴβηρ recurrit infra XLIII. 410. et sanus est. Vid. Comment.

v. 100. Fort. πλημμυρίδα σύρων.

v. 105. Debebat, puto, καὶ ῥόος ἦν εὔπλοος. cf. ss.

v. 108. ss. ἐφαμένη δὲ ῥεέθροις et mox v. 110, νηχομένους τελαμῶνας ἐν. βοεῖαι ed. pr. ἐφαιρομένη δὲ ῥ. — νηχομένου τελαμῶνος ἐν. β. ed. alt. ex emend. Falk. ἐφαψάμεναι — νηχομένους τ. Rhodom. F. ἐφελκόμεναι.

στοιχάδες ἔνθα καὶ ἔνθα· βαρυνόμενος δὲ σιδήρῳ
εἰς βυθὸν ὑγροχίτωνα κατέσπασεν ἀνέρα θώρηξ.
Οὐδὲ μόθου Διόνυσος ἑοὺς ἀνέκοψε μαχητάς,
εἰ μὴ πάντας ἔπεφνεν ἑῷ ταμεσίχροϊ θύρσῳ,
καλλείψας ἕνα μοῦνον ὅλων κήρυκα θανόντων·
Θουρέα μοῦνον ἔλειπε θεουδέα μάρτυρα νίκης. —
Ἥρη δ' ὡς ἐνόησε δαϊκταμένων φόνον Ἰνδῶν,
οὐρανόθεν πεπότητο· δι' ὑψιπόρου δὲ κελεύθου
ἄστατος ἠνεμόεντι κατέγραφεν ἠέρα ταρσῷ.
Ἀντολίῃ δ' ἐπέβαινε, καὶ ἔσπασεν Ἰνδὸν Ὑδάσπην·
φύλοπιν αἱματόεσσαν ἀναστῆσαι Διονύσῳ. —
Ἀλλ' ὅτε βαρβαρόφωνος ἑώϊος ὤκλασεν Ἄρης,
δὴ τότε ναυτιλίης ἑτερότροπα μάγγανα τεύχων,
χεύμασιν ἀκλύστοισι χορὸς πορθμεύετο Βάκχων.
καὶ θεὸς ἡγεμόνευε, δι' οἴδματος ἡνιοχεύων
ἅρμασι χερσαίοισι νόθον πλόον· ὑγροπόρων δὲ
πορδαλίων ἀδίαντος ὄνυξ ἐχάραξεν Ὑδάσπην.
καὶ στρατιαὶ πλόον εἶχον ἀκυμάντου ποταμοῖο,
ὧν ὁ μὲν Ἰνδῴην σχεδίην πολύδεσμον ἐρέσσων,
ὃς δὲ κυβερνήσας διερὴν ἀκάτοιο πορείην,
ἐνδαπίων σκάφος εἶχε λινοῤῥαφέων ἁλιήων
ἁρπάξας· ἕτερος δὲ νόθῳ ναυτίλλετο δεσμῷ,

---

v. 111. βαρυνόμενοι δὲ σιδ. ed. pr. βαρυνόμενον δ. σιδ. ed. alt.

v. 120. ἤσπασεν Ἰνδὸν editt. em. Rhodom. Paulo ante Ἀντολίη ed. alt.

v. 121. Post hunc versum oratio nimis videtur abrupta: an desunt quaedam?

v. 124. v. infra v. 254.

v. 125. ἡνιόχευε, — ἡνιοχεύων editt.

v. 129. ἰδώην ed. pr. Ἰνδώην ed. alt. ex emend. Falk.

Digitized by Google

ἅμματι τεχνήεντι περίπλοκα δούρατα δήσας,
καὶ ξύλον αὐτόπρεμνον ὁμοίϊον ὁλκάδι τεύχων,
ἔκτοθι πηδαλίου, δίχα λαίφεος, ἐκτὸς ἐρετμῶν,
οὐ Βορέην καλέων νηοσσόον· ἰθυτενὲς γὰρ
εἰς βρυχίους κενεῶνας ὑποβρύχιον δόρυ πέμπων,
Ἄρεος ὑγροπόροιο δορυσσόος ἔπλεε ναύτης·
καὶ πλωτῆς ἀδίαντος ἐπ᾽ ἀσπίδος οἴδματα τέμνων,
πεῖσμα φέρων τελαμῶνα, σακέσπαλον εἶχε πορείην,
ξείνην ναυτιλίην ψευδήμονι νηῒ χαράσσων.
Καὶ στρατὸς ἱππήων ῥόον ἔστιχε· καὶ πλόος ἵππων
ποσσὶν ἔην, ῥαχίῃσιν ἀειρομένων ἐλατήρων.
καὶ τότε νηχομένου διερὸν δρόμον εὔποδος ἵππου,
ἰξύϊ κουφίζοντος ὑπέρτερον ἡνιοχῆα,
ὑψιφανὴς ἀνέκοπτε δι᾽ ὕδατος ἄβροχος αὐχήν.
Καὶ στρατὸς ἐγρεμόθων πρυλέων, ἀκάτοιο χατίζων,
ἀσκοῖς οἰδαλέοισι χέων ποιητὸν ἀήτην,
δέρματι φυσαλέῳ διεμέτρεεν Ἰνδὸν Ὑδάσπην·
ἐνδομύχων δ᾽ ἀνέμων ἐγκύμονες ἔπλεον ἀσκοί.
αἰγείοις δὲ πόδεσσι διέτρεχε Παῤῥάσιος Πάν,
ἄκρα γαληναίοιο διαστείχων ποταμοῖο.
καὶ Λύκος ἡνιόχευε θαλασσαίων δρόμον ἵππων,
πατρῴην ἀδίαντον ἄγων τέθριππον ἀπήνην·
καὶ γνωτῷ παρεόντι συνέστιχε Δαμναμενῆϊ.

---

vv. 133. et 134. inverso ordine vulgo leguntur, et praeterea v. 133. est ἅρματι in editt.

v. 134. Fort. legend. ἢ ξύλον.

v. 139. πλωτὴρ voleb. V. D. ap. Villbis.

v. 140. πίσμα ed. pr. em. a Falk.

v. 146. ἀνέκυπτε voluit Scal.

v. 154. πατρώην editt.

v. 155. περ ἐόντι συνέστιχε· δαμναμένη δὲ Σκ. editt. Posterius vitium recte sanavit Scal.

Digitized by Google

Σκέλμις, ἀκυμάντοιο καθιππεύων ποταμοῖο.
ἄλλος ὑπὲρ νώτοιο θορὼν, ὁμόφοιτον ἀέλλαις
εἰς πλόον ἡνιόχευε καλαύροπι ταῦρον ὁδίτην,
καὶ βοέοις ὀνύχεσσι κατέγραφεν ἄψοφον ὕδωρ.
Σειληνοὶ δὲ γέροντες ἐναυτίλλοντο θαλάσσῃ,
καὶ ποσὶ καὶ παλάμῃσιν ἐρετμώσαντες Ὑδάσπην. — —

* * * * * * * *

Καὶ προχέων κρουνηδὸν ἀλεξήτειραν ἰωὴν,
γνωτῷ κυματόεντι γέρων ἰάχησεν Ὑδάσπης,
μῦθον ἀπειλητῆρα χέων πολυπίδακι λαιμῷ·
Γνωτὲ πέπον, τέο μέχρι τεὸς ῥόος ἄψοφος ἕρπει;
οἴδματα σεῖο κόρυσσον, ἐπιβρίθων Διονύσῳ,
ὄφρα κατακρύψωμεν ἐν ὕδασι πεζὸν ὁδίτην·
σοὶ καὶ ἐμοὶ πέλεν αἶσχος, ὅτε Βρομίοιο μαχηταὶ
ἀβρέκτοις ἐμὸν οἶδμα διασχίζουσι πεδίλοις.
Αἰόλε, καὶ σὺ τέλεσσον ἐμοὶ χάριν· ἀντιβίοις δὲ
σοὺς προμάχους θώρηξον, ἀελλήεντας ἀήτας,
μαρναμένους Σατύροισιν, ὅτι στρατὸς, ὑγρὸς ὁδίτης,
ἅρμασι χερσαίοισι βατὸν ποίησεν Ὑδάσπην,
καὶ δρόμον ὑγρὸν ἔχουσιν ἐν ὕδασιν ἡνιοχῆες.
σοὺς ἀνέμους θώρηξον ἐμῷ πορθμῆϊ Λυαίῳ·
χεύμασι δ᾽ ἑλκέσθω Σατύρων στόλος· ἡνιόχων δὲ
συρομένων προχοῇσιν ἐμὰς ῥόος ἅρμα δεχέσθω,
οἴδματι λυσσήεντι καλυπτομένων ἐλατήρων.
οὐ μὲν ἐγὼ νήποινον ἀήθεα πορθμὸν ἐάσω·

---

v. 160. *Σιληνοὶ* editt.

v. 162. Cum sic intelligi non possit, quem ex multis fratrem Hydaspes alloquatur, probabile est, plura ante h. v. excidisse.

v. 166. *οἶδμα σεῖο* relicta lacuna ed. pr. *οἶδμα δὲ σεῖο* ed. alt. ex interpol. Falk. Mox *ἐπιβρίζων* editt.

v. 179. *ἀήθεα πότμον ἐάσσω* vulgo.

Digitized by Google

σοὶ καὶ ἐμοὶ πέλεν αἶσχος, ὅταν Βρομίοιο μαχηταὶ
ἀτραπὸν ἡνιόχοισι καὶ ἀβρέκτοισιν ὁδίταις
* * * * * *
ὑγροπόρους δὲ λέοντας ὀϊστώσαι Διονύσου.
εἰπὲ, πόθεν βατὸς ἔσκεν ἐμὸς ῥόος; ὑγροβαφὴς δὲ
Νηϊὰς ἐν προχοῇσι πόθεν χρεμετισμὸν ἀκούει,
καὶ ῥάχιν ἰχθυόεσσαν ὄνυξ ἵππειος ἀράσσει;
αἰδέομαι, ποταμοῖσι μιγήμεναι, ὅττι γυναῖκες
ἡμέας ἀκλύστοισι διαστείβουσι πεδίλοις.
οὔ ποτε τολμήεντες ἐμὸν ῥόον ἔπλεον Ἰνδοὶ
ἅρμασιν ἠλιβάτοισι, καὶ οὐ πατρώϊον ὕδωρ
Δηριάδης ἐχάραξεν ἑῷ περιμήκεϊ δίφρῳ,
ὑψιλόφων λοφίῃσιν ἐφεδρήσσων ἐλεφάντων.
Ὣς εἰπὼν, ἐκόρυσσεν ἑὸν ῥόον· ἄλτο δὲ Βάκχῳ
αἰχμάζων ῥοθίοισιν· ἀελλήεσσα δὲ πολλὴ
μαρναμένων ὑδάτων διερὴ μυκήσατο σάλπιγξ.
καὶ ποταμὸς κελάρυζεν, ἄγων ὑψούμενον ὕδωρ,
μαρνάμενος Σατύροισι. πολυφλοίσβῳ δὲ κυδοιμῷ
Βασσαρὶς ὑβραχίτων ἀπεσείσατο κύμβαλα χειρῶν·
καὶ πόδας ἀμφελέλιζεν· ἐρεσσαμένοιο δὲ ταρσοῦ
ξανθὰ πολυῤῥαφέων ἀπεσείσατο δεσμὰ πεδίλων·
καὶ ῥόος ἠνεμόεις, πεφορημένος ἄχρι καρήνου,
Βάκχης νηχομένης ἑλικώδεας ἔκλυσε χαίτας.
ἄλλη βριθομένη διεροὺς ἀπεθήκατο πέπλους,
νεβρίδας οἰδαλέοισιν ἐπιτρέψασα ῥεέθροις·

---

v. 181. Sic ed. pr. ἡνιοχοῦσι σὺν ἀβρ. ὁδ. ed. alt. ex em. Falk. qui praeterea lacunam hic esse suspicabatur.

v. 186. μαχήμεναι edd. em. Rhodom.

v. 192. ἄλτο editt. Fort. ὦρτο.

v. 195. κελάρυζε μάρων ὑψ. ed. pr. κελάρυζε βαλὼν ὑψ. ed. alt. ex emend. Falk. Nostrum dedit Scal.

Digitized by Google

καὶ οἱ ἐπὶ στέρνοισι κορυσσομένου ποταμοῖο
ὄγκος ἐρευθιόωντι μέλας ἐπεσύρετο μαζῷ.
καὶ Σάτυρος, παλάμῃσιν ἐρετμώσας χυτὸν ὕδωρ,
ἰκμαλέην ἐλέλιζε δι' ὕδατος ὄρθιον οὐρήν.
γηραλέοις δὲ πόδεσσι μεθυσφαλὲς ἴχνος ἐρέσσων,
ἄστατος ὑδατόεντι Μάρων πεφορημένος ὁλκῷ,
κύμασιν ἀσκὸν ἔλειπε βεβυσμένον ἡδέος οἴνου.
πυκνὰ δὲ σειομένη, διδυμόζυγι σύνδρομος αὐλῷ,
Πανιὰς ἀκροτάτοιο δι' ὕδατος ἔπλεε σύριγξ,
κύμασιν αὐτοέλικτος. ἀπειλητῆρι δὲ παλμῷ
Σειληνοῦ λασίοιο κατ' αὐχένος ἔῤῥεε χαίτη.
Καὶ ποταμὸς κελάδησεν, ἀφυσγετὸν οἴδματι σύρων,
ξανθὸν ὑπὲρ πεδίοιο χέων μετανάστιον ὕδωρ,
κικλήσκων Διόνυσον ἐς ὑδατόεσσαν ἐνυώ.
καὶ ῥόος ἐγρεκύδοιμος, ἔχων ἀντίπνοον αὔρην,
ἀγχινεφὴς ὑψοῦτο, διάβροχον ἠέρα φαίνων,
οἴδματι παφλάζοντι καταθρώσκων Διονύσου.
οὐχ οὕτω Σιμόεντος ἀρειμανὲς ἔβρεμεν ὕδωρ,
οὐχ οὕτω ῥόος ἔσκεν ἐγερσιμόθοιο Καμάνδρου,
χεύματι κυματόεντι κατακλύζων Ἀχιλῆος·
ὡς τότε Βακχείην στρατιὴν ἐδίωξεν Ὑδάσπης.
καὶ ποταμῷ Διόνυσος ἀνήρυγε θυιάδα φωνήν·
Τί κλονέεις Διὸς υἷα, Διϊπετές; ἢν ἐθελήσω,
τερσαίνει σέο χεῦμα πατὴρ ἐμὸς, ὕετιος Ζεύς.

---

v. 205. Fort. ὁλκὸς ἐρ. ut v. 209.
v. 214. Σιληνοῦ λασ.
v. 221. οὕτω Διόνυσος ἀρειμανὲς ἔτρεμεν ὕδωρ editt. Vid. Comment.
v. 222. Σκαμάνδρου ed. alt. ex interpol. Falk.
v. 223. κατακλύζων Διονύσου editt. Vid. Comment.
v. 225. θυάδα editt.

ἐκ νεφέων βλάστησας ἐμοῦ Κρονίδαο τοκῆος,
καὶ νεφεληγερέταο Διὸς βλάστημα δοκεῖς.
πατρὸς ἐμοῦ πεφύλαξο βέλος λοχίοιο κεραυνοῦ,
μὴ στεροπὴν Βρομίοιο γενέθλιον εἰς σὲ κορύσσῃ.
ἅζεο, μὴ βαρύγουνος, ὅπως Ἀσωπός, ἀκούσῃς·
σὴν προχοὴν πρήϋνον, ἕως ἔτι μῆνιν ἐρύκω.
ὑδατόεις πυρόεντι κορύσσεαι· οὐ δύναμαι δὲ
τλήμεναι αἰθαλόεντος ἕνα σπινθῆρα κεραυνοῦ.
εἰ δὲ μέγα φρονέεις χάριν Ἀστερίης, θεὸ νύμφης,
ἢ λάχεν αἰθερίης Ὑπερίονος αἷμα γενέθλης
Ἠελίου θρασὺν υἷα, πυρώδεος ἡνιοχῆος,
οὐρανὸν ἱππεύοντα, πατὴρ ἐμὸς ἔφλεγε πυρσῷ,
καὶ νέκυν ἔστενε παῖδα πυρὸς ταμίης Ὑπερίων,
οὐδὲ χάριν Φαέθοντος ἐμῷ πολέμιζε τοκῆϊ,
οὐ πυρὶ πῦρ ἀνάειρε, καὶ εἰ πυρὸς ἡγεμονεύει.
εἰ χάριν ὑμετέρου μεγαλίξεαι Ὠκεανοῖο,
Ἠριδανὸν σκοπίαζε, Διὸς πληγέντα βελέμνῳ,
ὑμέτερον πυρίκαυτον ἀδελφεόν· αἰνοπαθὴς δὲ
σὸς διερὸς προπάτωρ, μιτρούμενος ἴξυϊ κόσμον,
χεύμασι τοσσατίοισι χέων γαιήοχον ὕδωρ,
υἱὸν ἴδε φλεχθέντα, καὶ οὐ πολέμιζεν Ὀλύμπῳ,
οὐ προχοαῖς ἐρίδαινε πυριγλώχινι κεραυνῷ.
ἀλλὰ τεῶν ὑδάτων ἔτι φείδεο· μηδὲ νοήσω
Ἠριδανῷ φλεχθέντι κεκαυμένον ἶσον Ὑδάσπην.

---

v. 237. ἔλλαχον editt.
v. 238. Ἥλιον θρ. vulgo.
v. 240. κ. νύ κεν ἔστ. editt.
v. 241. πτολέμιζε editt.
v. 246. ἰξύϊ κόσμου editt. ἴτυϊ voleb. Scal.
v. 248. πτολέμιζεν editt.
v. 249. ἐρίδμαινε editt. quod absurde defendit Schrad. ad Mus. p. 104. s.

Ὣς φαμένῳ βαρύδουπος ἐμαίνετο μᾶλλον Ὑδάσπης,
κύμασι λαβροτέροισι χέων πυρίδρομον ὕδωρ·
καί νύ κεν ἔκρυφε πᾶσαν ἀβακχεύτων στίχα Βάκχων,
εἰ μὴ Βάκχος ἄμυνεν· ἀπ' ἀγχιπόροιο δὲ λόχμης
πυρσοτόκον νάρθηκα λαβὼν ἀντώπιον Ἠοῦς
Ἠελίῳ θέρμαινεν· ἐριφλεγέος δὲ κορύμβου
αὐτογόνοις σπινθῆρσι λοχεύετο δουράτεον πῦρ·
καὶ προχοαῖς φλόγα δῶκεν· ἀπειλητῆρι δὲ δαλῷ
καιομένου ποταμοῖο ῥοαῖς ἐπεπάφλασαν ὄχθαι.
καὶ πολὺς ἠερόφοιτος ἑλίσσετο καπνὸς ἀλήτης,
λωτοῦ καιομένοιο, μαραινομένου τε κυπείρου.
καὶ θρύα πῦρ ἀμάθυνε· πολυστροφάλιγγι δὲ δίνῃ
καπνοῦ λιγνυόεντος ἕλιξ ἐμέθυσσεν ἀϋτμὴ
ἠερίας ἀψῖδας· ὅλη δ' ἐμελαίνετο λόχμη,
εὐόδμοις ἀνέμοισιν ἱμασσομένων δονακήων.

Καὶ σέλας εἰς βυθὸν εἶρπεν· ἐνεκρύπτοντο δὲ πηλῷ
ἰχθύες αἰθαλόεντες· ὑποβρυχίοιο δὲ πυρσοῦ
νηχομένῳ σπινθῆρι διάβροχος ἔζεεν ἰλύς,
ὑγρὸν ἀναπτομένη· βυθίων δ' ἀπὸ καπνὸς ἐναύλων
ἔμπυρος ὑδατόεντι διέσσυτο σύνδρομος ἀτμῷ.
Ὑδριάδων δὲ φάλαγγες ἀνάμπυκες ὠκέϊ ταρσῷ
γυμναὶ κυματόεντος ἀπεπλάζοντο μελάθρου.
καί τις ἀναινομένη φλογερὸν πατρῷιον ὕδωρ,
Νηιὰς ἀκρήδεμνος, ἀήθεα δύσατο Γάγγην·
ἄλλη δ' Ἰνδὸν ἔναιεν ἐριβρεμέτην Ἀκεσίνην

v. 254. Fort. *Βακχῶν*. Sed cf. supra v. 124.

v. 256. *βαλὼν* edd.

v. 263. *θρυια* ed. pr. Nostr. hab. ed. alt. Sed in Coniectt. Falk. editur *καὶ δρύα*.

v. 270. *ὑγρὸν ἀναπτομένη* videtur Nonni acumen esse.

v. 272. *τε φάλ.* ed. pr. emend. in ed. alt.

v. 276. *ἀγασίνην* ed. pr. emend. Falk.

ἀζαλέοις μελέεσσιν· ἀλωομένην δὲ Ὑδάσπης
ἄλλην οὐρεσίφοιτον ἀνάμπυκα Νηΐδα Νύμφην,
παρθενικὴν ἀπέδιλον ἐδέξατο, Πέρσιδι γείτων.
Ὠκεανὸς δ' ἰάχησεν, ἀπειλείων Διονύσῳ,
ὑδατόεν μύκημα χέων πολυπίδακι λαιμῷ,
καὶ ῥόον ἀενάων στομάτων κρουνηδὸν ἰάλλων,
ἠϊόνας κόσμοιο κατέκλυσε χεύματι μύθων·
Ἥλικος Ὠκεανοῖο παρευνέτι, σύγχρονε κόσμου,
πάντροφε συμμιγέων ὑδάτων, αὐτόσπορε Τηθύς,
ἀρχαίη, φιλότεκνε, τί ῥέξομεν; αἰθαλόεις γὰρ
εἰς ἐμὲ καὶ σέο τέκνα κορύσσεται ὑέτιος Ζεύς.
ἅρπαγα γὰρ νόθον υἷιν ἔχει Κρονίωνι φονῆα
Ἀσωπὸς γενετῆρα, καὶ υἱέα Βάκχον Ὑδάσπης.
ἀλλὰ Διὸς στεροπῆσιν ἄγων ἀντίξοον ὕδωρ,
ἠέλιον πυρόεντα ῥόῳ σβεστῆρι καλύψω·
κρύψω δ' αἰθέρος ἄστρα καὶ ἀθρήσει με Κρονίων
χεύματι μορμύροντι κατακλύζοντα Σελήνην·
Ἀρκτῴην δ' ὑπὸ πέζαν ἐμαῖς προχοῇσι λοέσσω
ἄξονος ἄκρα κάρηνα, καὶ ἄβροχον ὁλκὸν ἁμάξης·
καὶ βυθίης ἀρχαῖον ἐμῆς πλωτῆρα θαλάσσης,
αἰθέριον δελφῖνα, πάλιν πλωτῆρα τελέσσω,
κρυπτόμενον πελάγεσσι· καὶ ἀστερόφοιτον ἐρύσσω
νόστιμον οὐρανόθεν, μετανάστιον εἰς χθόνα Κελτῶν,
Ἠριδανὸν πυρόεντα· καὶ ὑδατόεντα τελέσσω,
αἰθέρα γυμνώσας διεροῦ πυρός· ὑψιπόρους δὲ

v. 279. ἀνηέδελον ἐδέξατο ed. pr. ἀρίδηλον ἐδ. ed. alt. emendante Falk. Mecum emendavit Cant.
v. 282. ἀενάδων ed. pr. emend. Falk.
v. 292. ἀθρήσεις Κρ. editt.
v. 294. Ἀρκτώην editt.
v. 295. Fort. ἄκρα κόρυμβα.
v. 301. ὑψιπόροις δὲ ed. pr. emend. Falk.

ἰχθύας ἀστερόεντας ἐμοὺς πάλιν εἰς ἅλα σύρω,
νηχομένους μετ' Ὄλυμπον ἐν ὕδασιν. ἔγρεο, Τηθύς,
ὕδασιν αἰθέρος ἄστρα καλύψομεν, ὄφρα νοήσω
ταῦρον, ἀκυμάντοιο πάλαι πλωτῆρα θαλάσσης,
κύμασι λαβροτέροις πεφορημένον ὑγρὸν ὁδίτην,
Εὐρώπης μετὰ λέκτρον. ὀριγνέσθω δὲ καὶ αὐτή,
δερκομένη κεράεσσαν ἐμὴν ταυρώπιδα μορφήν,
ταυροφυὴς κερόεσσα βοῶν ἐλάτειρα Σελήνη.
ἵξομαι ὑψικέλευθος ἐς οὐρανόν, ὄφρα νοήσω
ἰκμαλέον Κηφῆα, καὶ ὑγροχίτωνα Βοώτην,
ὡς πάρος Ἐννοσίγαιος, ὅτε θρασὺς ἀμφὶ Κορίνθου
ὑγρὸς Ἄρης ἀλάλαζεν ἐς ἀστεράεσσαν ἐνυώ,
κρύψω δ' ἔμπυρον αἶγα, Διὸς τροφόν· ὑγροπόρῳ δὲ
ἄρμενον ὑδροχοῆϊ χαρίζομαι ἄφθονον ὕδωρ.
Τηθύς, καὶ σύ, θάλασσα, κορύσσεο· ταυροφυῆ γὰρ
Ζεὺς νόθον υἷα λόχευσεν, ἵνα ξύμπαντας ὀλέσσῃ
καὶ ποταμοὺς καὶ φῶτας ἀμεμφέας· ἀμφότερον δὲ
Ἰνδοὺς θύρσος ἔπεφνε, καὶ ἔφλεγε πυρσὸς Ὑδάσπην.
Ἔννεπε, παφλάζων βαθυκύμονος αἴδματι φωνῆς.

---

v. 305. πάλιν editt. Nexus postulat πάλαι.
v. 306. κύμασι δ' ἁβροτέροις editt.
v. 319. πυρσὸς Ὀρόντην editt. emend. Cun.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ ΤΟΥ ΠΑΝΟΠΟΛΙΤΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΚΔ.

Digitized by Google

Εἰκοστὸν δὲ τέταρτον ἔχει γόον ἄσπετον Ἰφδῶν,
κερκίδα θ' ἱστοπόνοιο καὶ ἠλακάτην Ἀφροδίτης.

Digitized by Google

ΝΟΝΝΟΥ

ΔΙΟΝΥΣΙΑΚΩΝ

ΚΔ.

Ζεὺς δὲ πατὴρ κοτέοντος ἀπέτραπε παιδὸς ἀπειλήν,
δοῦπον ὁμοπλεκέων νεφέων βρονταῖον ἱμάσσων·
καὶ χόλον ἐπρήϋνεν ἀτέρμονος Ὠκεανοῖο,
ὑσμίνην φλογόεσσαν ἐρητύων Διονύσου.
Ἥρη δ' ἐσμαράγησε δι' ἠέρος ἄπλετον ἠχώ,
μῆνιν ἀναστέλλουσα πυρισθενέος Διονύσου.

Καὶ διερὴν παλάμην ὀρέγων οἰκτίρμονι Βάκχῳ,
παιδὶ Διὸς πυρόεντι γέρων ἰάχησεν Ὑδάσπης,
μῦθον ἀναβλύζων ἱκετήσιον ἀνθερεῶνος·
Φείδεό μοι, Διόνυσε, διϊπετέος ποταμοῖο,
ὕδασι καρποτόκοισι φέρων χάριν· ὑμετέρη γὰρ
ἐξ ὑδάτων εὔβοτρυς ἀνεβλάστησεν ὀπώρη.
ἀασάμην, Διόνυσε πυριτρεφές· οὐρανίην γὰρ
σῶν δαΐδων ἀμάρυγμα τεὴν κήρυξε γενέθλην.
ἀλλὰ πόθος τεκέων με βιήσατο· Δηριάδῃ γὰρ

v. 6. περισθενέος Δ. editt.
v. 11. ἡμετέρη editt.
v. 13. περιτρεφὲς ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

υἱέϊ πιστὰ φέρων, ῥοθίων ἐλέλιζον ἀπειλήν,
Ἰνδοῖς κτεινομένοισι βοηθόον οἶδμα κυλίνδων.
αἰδέομαι γενετῆρι φανήμεναι, ὅττι θαλάσσῃ
αἵματι μορμύροντι μεμιγμένα χεύματα σύρω,
καὶ φονίῃ ῥαθάμιγγι Ποσειδάωνα μιαίνω·
τοῦτό με, τοῦτο κόρυσσεν, ἐριδμαίνειν Διονύσῳ.
πρὸς δὲ τεοῦ ξενίοιο καὶ ἱκεσίοιο τοκῆος,
αἴδεο παφλάζοντα τεῷ πυρὶ θερμὸν Ὑδάσπην.
Νηϊάδες φεύγουσιν ἐμὸν ῥόον· ἀμφὶ δὲ πηγὰς
ἣ μὲν ναιετάει διερὸν δόμον· ἣ δ᾽ ἐνὶ λόχμαις,
σύννομος Ἀδρυάδεσσι, φυτὸν μετὰ πόντον ἀμείβει·
ἄλλη δ᾽ Ἰνδὸν ἔχει μετανάστιος· ἣ δὲ φυγοῦσα,
ποσσὶ κονιομένοισιν ἐδύσατο διψάδα πέτρην
Καυκασίην· ἑτέρη δὲ μεταΐξασα Χοάσπην
ναίει ξεῖνα ῥέεθρα καὶ οὐκέτι πάτριον ὕδωρ.
μὴ καλάμους ὀλέσειας, ἐμῶν βλάστημα ῥοάων,
οἷσιν ἀεξομένοισιν ἐρείδεται οἰνάδος ὄρπηξ
ἀμπελόεις· δόνακες γὰρ ἐπ᾽ ἀλλήλοισι δεθέντες,
ὑμετέρην εὔυδρον ἐλαφρίζουσιν ὀπώρην.
μὴ δόνακας φλέξειας, ὅθεν σέο γείτονες αὐλοί,
μή ποτέ σοι μέμψαιτο τεὴ φιλόμολπος Ἀθήνη,
ἥ ποτε Γοργείων βλοσυρὸν μίμημα καρήνων

v. 17. *ὄμμα κυλίνδων* editt. *οἶμα* voleb. Wakef. Del. Trag. I. p. 326. s. Nostrum dedit Scal.

v. 19. *σύρων* editt.

v. 25. *δρομόν* editt.

v. 31. *καλάμῳ ὀλέσ.* ed. pr. *καλάμαις ὀλέσ.* ed. alt. corrigente Falk. Sed *καλάμας* eum voluisse puto.

v. 32. *ἧσιν ἀεξομένῃσιν* editt.

v. 33. *ἀλλήλοισι δε θέντες* editt. *τεθέντες* coniecit Falk. „rectius *δεθέντες*." Rhodom.

v. 35. *γείτονες* sunt, puto, *Μυγδόνες*, nisi adeo hoc scripsit.

Digitized by Google

φθεγγόμενον Λίβυν εὗρεν ὁμοζυγέων τύπον αὐλῶν.
καὶ σέο μυστιπόλοιο κυβερνήτειραν ἀοιδῆς,
Πανιάδος σύριγγος ὁμόθροον αἴδεο μολπήν.
λῆγε, τεῷ νάρθηκι ῥόον ποταμοῖο μαραίνων,
ὅττι ῥόος ποταμοῖο τεοὺς νάρθηκας ἀέξει.
οὐ ξένον οἶδμα πέρησας ἐπώνυμος· ἀλλοφυῆ γὰρ
ἄλλον ἐγὼ Διόνυσον ἐμοῖς φαίδρυνα λοετροῖς,
ὁπλοτέρου Βρομίοιο φερώνυμον, εὖτε Κρονίων
Ζαγρέα παιδοκόμοισιν ἐμαῖς παρεκάτθετο Νύμφαις.
καὶ σὺ φέρεις Ζαγρῆος ὅλον δέμας· ἀλλὰ σὺ κείνῳ
δὸς χάριν ὀψιτέλεστον, ὅθεν πέλες· ἀρχεγόνου γὰρ
ἐκ κραδίης ἀνέτελλες ἀειδομένου Διονύσου.
ὑμετέρου δὲ γέραιρε Λάμου κουροτρόφον ὕδωρ·
μνώεο Μαιονίης σέο πατρίδος· ὑμετέρου γὰρ
Πακτωλοῦ χαρίεντος ἀδελφεός ἐστιν Ὑδάσπης.
καὶ σὺ τόσοις ποταμοῖσι μίαν χάριν ἄρτι τιταίνων,
γνωτοῖς ἡμετέροισι, τεὴν ἀνασείρασον αἴγλην.
μηδὲ πυρὶ φλέξῃς ὑδάτων χύσιν· ἐξ ὑδάτων γὰρ
ἀστεροπὴ βλάστησε, τεοῦ Διὸς ὑέτιον πῦρ·
ἀλλὰ χόλον πρήϋνε, τεοῖς ὅτι γούνασι πίπτω,
μειλίχιον στορέσας ἱκέτην ῥόον. ἐν πολέμοις γὰρ
εἰ θρασὺν αὐχένα κάμπτε, καὶ ἤπιος ἔσκε Τυφωεύς·
καί κεν ἀποῤῥίψας παλινάγρετον ὄγκον ἀπειλῆς,
ἀστεροπὴν ἀνέκοπτε πατὴρ τεὸς ὑψιμέδων Ζεύς.

Ὣς φαμένου, Διόνυσος ἑὴν ἀνεσείρασε πεύκην
καὶ προχοὰς Ἀρκτῷος ἀνεῤῥίπιζεν ἀήτης

---

v. 38. φθεγγομένων, edd. Em. Herm. — Fort. κτύπον αὐλῶν.
v. 43. ἐπώνυμον editt.
v. 50. ἡμετέρου editt. Pro Λάμου Rhodom. coniiciebat γάμου.
v. 54. γνωτοῖς ὑμετέροισι ed. alt. ex infelici coniect. Falk.
v. 57. ταρήνυε ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

χειμερίῃ μάστιγι, φέρων δυςπέμφελον αὔρην,
χεῦμα πυριβλήτοιο καταψύχων ποταμοῖο,
Ἠέλιον καὶ Βάκχον ὁμοῦ καὶ Ζῆνα γεραίρων,
καὶ ῥοθίων ἄσβεστον ἀπέσβεσε δαιμόνιον πῦρ.
Ὄφρα μὲν εἰςέτι Βάκχος ἐπέπλεεν ὑγρὸν Ὑδάσπην·
τόφρα δὲ θάρσος Ἄρηος ἔχων, περιμήκετον ὁρμήν,
Δηριάδης ἐπὶ δῆριν ἐπώνυμον ὥπλισεν Ἰνδούς,
στήσας ἀμφὶ ῥέεθρον ἑὰς στίχας, ὄφρα μαχηταὶ
λαὸν ἐρητύσωσιν ἀνερχομένων ἔτι Βάκχων.
οὐδὲ λάθεν Διὸς ὄμμα πανόψιον· ἐσσύμενος δὲ
οὐρανόθεν πεφόρητο, προασπίζων Διονύσου.
καὶ σφετέροισιν ἰόντες ἀρηγόνες, ἄλλος ἐπ' ἄλλῳ,
σὺν Διῒ πάντες ἵκοντο θεοὶ ναετῆρες Ὀλύμπου
ἅλματι πωτήεντι· καὶ Αἰγίνης χάριν εὐνῆς
αἰετὸς ᾐώρητο τὸ δεύτερον ὑψιπέτης Ζεὺς
Ἀσωποῦ μετὰ χεῦμα, καὶ Αἰακὸν ἠεροφοίτης,
φειδομένων ὀνύχων δεδραγμένος ἅρπαγι ταρσῷ,
κουφίζων ἐκόμισσεν ἐς Ἄρεα Δηριαδῆος,
Ἰνδῴην ἐπὶ πέζαν· ἀπ' εὐρυπόροιο δὲ κόλπου
υἱὸν Ἀρισταῖον γενέτης ἐσάωσεν Ἀπόλλων,
φαιδρὸς ἀλεξικάκων πεφορημένος ἅρματι κύκνων,
μνῆστιν ἔχων θαλάμοιο λεοντοφόνοιο Κυρήνης·
καὶ κρατέων, εὔπαιδα τανύπτερος ἥρπασεν Ἑρμῆς

v. 71. ῥέεθρα ἑὰς στ. editt. emend. Rhodom. ap. Herm. Orph. p. 752.
v. 72. ἐρητύςσωσιν editt. Mox f. Βακχῶν.
v. 73. Fort. ἐσσυμένως δ.
v. 75. ἄλλοι editt.
v. 78. ἠώρητο editt.
v. 79. Malim Αἰακὸν ἠεροφοίτην v. 121.
v. 82. Ἰνδώην editt.

Digitized by Google

υἱέα Πηνελόπης, κερεαλκέα Πᾶνα κομήτην·
Οὐρανίη δ' Ὑμέναιον ἀνεζώγρησεν ὀλέθρου,
παιδὸς ἑοῦ γονόεντος ἐπώνυμον· ἠερίῳ δὲ
ἀτραπιτοὺς ἐχάραξεν, ὁμοίιος ἀστέρος ὁλκῷ,
γνωτῷ βοτρυόεντι χαριζομένη Διονύσῳ.
Καλλιόπη δ' Οἴαγρον ἑοῖς ἀνεκούφισεν ὤμοις·
καὶ τεκέων Ἥφαιστος ἑῶν ἀλέγιζε Καβείρων,
ἀμφοτέρους δ' ἥρπαξεν, ὁμοίιος ὀξέϊ πυρσῷ.
εὐρυτενῆ δ' ἐσάωσεν Ἐρεχθέα Παλλὰς Ἀθήνη
Ἰνδοφόνον, ναετῆρα θεοκρήπιδος Ἀθήνης.
Νύμφας δ' Ἀδρυάδας ναέται ζώγρησαν Ὀλύμπου
πάντες, ὅσοις μεμέληντο φίλαι δρύες· ἔξοχα δ' ἄλλων
Δαφναίας ἐσάωσε φανεὶς δαφναῖος Ἀπόλλων,
καί σφιν ἅμα χραίσμησε, συνέμπορος υἱέϊ, μήτηρ,
εἰσέτι κυδαίνουσα λεχώϊα δένδρεα Λητώ.
Βασσαρίδων δὲ φάλαγγα, κορυμβοφόρους τε γυναῖκας
ἐκ βυθίου ῥύσαντο πολυφλοίσβοιο κυδοιμοῦ
θυγατέρες Κύδνοιο, φιλοζεφύρου ποταμοῖο,
πλωτὸν ἐπιστάμεναι διερὸν δρόμον, ἃς ἐπὶ νίκῃ
Ἄρεος Ἰνδῴοιο πατὴρ δωρήσατο Βάκχῳ,
Νηϊάδας πολέμοιο δαήμονας, ἅς ποτε χάρμην,
μαρνάμενος Κρονίωνι, Κίλιξ ἐδίδαξε Τυφωεύς.
Καὶ στρατὸς ὡμάρτησεν ὁμόστολος· ἐσσυμένους δὲ
Εὔιος ἔφθασε πάντας, ὀρεσσαύλων ἐπὶ δίφρων

---

v. 87. κεραελκέα editt.

v. 88. ῥιητῆς ὑμέναιον editt. Mecum in Οὐρανίη incidit Falk. cunctanter tamen emendationem proponens.

v. 103. ἐκ βυθίοιο ῥύσ. editt.

v. 105. ἐπιστάμεθα ed. pr. emend. Falk.

v. 106. Ἰνδώοιο πατὴρ πορήσατο ed. pr. ἐπορήσατο ed. alt. ex coni. Falk.

v. 107. πτολέμοιο editt.

Digitized by Google

ἄξονος ἀβρέκτοιο διαξύων ῥόον ὁλκῷ.
καὶ Σατύρων δρόμον εἶχεν ὁμόστολον, οἷς ἅμα Βάκχαι
ὑγροπόροι καὶ Πᾶνες ὁμήλυδες. ἔξοχα δ' ἄλλων
ὠκύτεροι Τελχῖνες ἁλιτρεχέων ὑπὲρ ἵππων,
πατρῴης ἐλατῆρες ἁλικρήπιδος ἀπήνης,
εἰς δρόμον ὡμάρτησαν ἐπειγομένῳ Διονύσῳ.
ἄλλοι δ' ἦσαν ὄπισθεν. ἐπεσσεύοντο δὲ πορθμῷ,
ἐξ ἑτέρης ἀνιόντες ἀθηήτοιο κελεύθου,
ἧχι θεὸς πόμπευεν· ἐπεὶ πτερὸν ἠέρα πάλλων,
αἰετὸς ἡγεμόνευε δι' ἠέρος ἀντίτυπος Ζεύς,
φειδομένοις ὀνύχεσσι μεταρσιον υἷα κομίζων,
Αἰακὸν, ἠερίῃ πεφορημένον ὕψι κελεύθῳ·
Ἰνδῴῃ τ' ἐχόρευον ἐπισκαίροντες ἐρίπνῃ,
καὶ σκοπέλους ἐδίωκον, ἐναυλίζοντο δὲ λόχμαις.
καὶ κλισίας πήξαντες ἐς ἠρέμα δάσκιον ὕλην,
οἳ δὲ ταχυκραίρων ἐλάφων κεμαδοσσόον ἄγρην
εἶχον ἅμα σκυλάκεσσιν· Ἀμαδρυάδεσσί τε Νύμφαις
Ἀδρυάδες μίσγοντο φιλοπτόρθου Διονύσου.
Βασσαρίδων δὲ φάλαγγες Ἐρυθραίῃ παρὰ λόχμῃ
σκύμνον ὀρεσσαύλοιο τιθηνήσαντο λεαίνης·
αὐτοχύτου δὲ γάλακτος ἀνέβλυον ἰκμάδα μαζοί.
ἄλλη, ἐχιδναίοιο πόθον μεθέπουσα κορύμβου,
ἰοβόλων μάστευε δι' οὔρεος ἄντρα δρακόντων,

---

v. 112. ὁμόστολος editt. Malim Σάτυροι δρόμον εἶχον ὁμόστολον.

v. 114. ἁλιτρεφέων ed. alt. ex interpol. Falk.

v. 115. πατρώης — Ἀθήνης editt. ἀπήνης emend. Scal.

v. 119. ἧχι θοὸς πόμπευεν ἐπὶ πτ. editt. Saltem ἐπεὶ πτ. coniecit Falk.

v. 120. δι' οὔρεος editt.

v. 128. φιλοπτόρθῳ Διονύσῳ editt. De Bacchi Dryadibus vide v. 97.

Digitized by Google

θηροσύνην τ' ἀνέφαινεν· ἀκοντιστῆρι δὲ θύρσῳ
ἡ μὲν νεβρὸν ἔβαλλεν ἀελλόπον· ἡ δὲ λαθοῦσα
ἅλματι λυσσήεντι κατέδραμε λυσσάδος ἄρκτου·
ἡ δὲ μελαῤῥίνων ῥαχίης ἐδράξατο θηρῶν,
καὶ λοφίης ἐπέβαινεν ὀρεσσινόμων ἐλεφάντων.
καί τις ὀϊστοβόλων βέλος ἥρμοσε κυκλάδι νευρῇ,
καὶ πτελέην τόξευεν· ὁ δὲ σκοπὸν εἶχεν ἐλαίην·
καὶ πίτυν ἄλλος ἔβαλλε· πολὺς δ' ἐπὶ γείτονα πεύκην
πεμπομένων σύριζεν ἐν ἠέρι ῥοῖζος ὀϊστῶν.
Τοῖσι μὲν ἔβρεμε κῶμος ὀρίκτυπος. ἀχνύμενος δὲ
Δηριάδῃ βασιλῆϊ δυςάγγελος ἵκετο Θουρεύς,
δάκρυσιν ἀφθόγγοισιν ἀπαγγέλλων φόνον Ἰνδῶν.
καὶ μόγις ἐκ στομάτων ἀνενείκατο πενθάδα φωνήν·
Δηριάδη σκηπτοῦχε, θεηγενὲς ἔρνος Ἐνυοῦς,
ἤομεν, ὡς ἐκέλευσας, ἐς ἀντιπέραιαν ἐρίπνην·
εὕρομεν ἐν βήσσῃσιν ἐρημάδα γείτονα λόχμην·
κεῖθι λόχον στήσαντες, ἐμίμνομεν, εἰςόκεν ἔλθῃ
θυρσομανὴς Διόνυσος· ἐπερχομένοιο δὲ Βάκχου
αὐλὸς ἐπεσμαράγησεν· ἀδεψήτου δὲ βοείης
τυπτομένης ἑκάτερθεν, ἔην χαλκόκροτος ἠχώ,
καὶ καναχὴ σύριγγος· ὅλη δ' ἐλελίζετο λόχμη,

---

v. 136. ἅρματι λυσσ. editt.

v. 137. ἐδράξατο θωρῆς ed. pr. Θηρῶν ed. alt. θηρῶν et θωῶν coniecit Falk.

v. 140. ὁ δὲ σκ. εἶπεν ἐλ. ed. pr. ὁ καὶ σκ. εἶχεν ἐλ. ed. alt.

v. 141. ἐπιγείτονα ed. pr. emend. Falk.

v. 142. ἐσύριζεν editt.

v. 148. ἴομεν et ἀντ. ἐνυώ edd. ἐνυώ, e praecedente versu natum, mutavi in ἐρίπνην. Ἤιομεν Hermannus ex Odyss. κ. 251.

v. 152. αὖος ἐπισμαρ. ed. pr. emend. Falk.

v. 153. τυπτομένων ἑκάτ. editt.

v. 154. καναχαῖς συρ. editt.

καὶ δρύες ἐφθέγξαντο, καὶ ὠρχήσαντο κολῶναι·
Νηϊάδες δ' ὀλόλυξαν. ἐγὼ δ' ἐκόρυσσα μαχητάς,
ὀκναλέους τρομόεντας ἀπειθέας εἰς μόθον ἕλκων.
καὶ θεός, ὃν καλέουσιν, ἀκαχμένα θύρσα τινάσσων,
οὐτιδανοῖς πετάλοισιν ὀϊστεύων γένος Ἰνδῶν,
κτεῖνε μὲν ἐν πεδίῳ στρατὸν ἄσπετον, ὀξέϊ θύρσῳ
βλήμενον· ἐν ῥοθίοις δὲ τὸ λείψανον ὤλεσεν Ἰνδῶν.
ἀλλὰ σοφοὺς Βραχμῆνας ἐρείομεν, ὄφρα δαείης,
εἰ θεὸς οὗτος ἵκανεν ἐς ἡμέας, ἢ βροτὸς ἀνήρ.
μὴ νυχίην ἀνόνητον ἀναστήσειας ἐνυώ,
μὴ στρατιὴν ὀλέσειας ἀφεγγέϊ δηϊοτῆτι·
ἤδη δ' ἀχλυόεις τέταται ζόφος· ἀγχιφανὴς δέ,
δῆριν ἀναστέλλων, ἀμαρύσσεται Ἕσπερος ἀστήρ·
εἰ δὲ πόθος μεθέπει σε δυςαντήτοιο κυδοιμοῦ,
σήμερον Ἰνδὸν ἔρυκε, καὶ αὔριον εἰς μόθον ἕλκει;
Ὣς εἰπὼν, παρέπεισεν ἀπειθέα Δηριαδῆα,
οὐ χάριν ἀδρανίης πειθήμονα, δυομένῳ δὲ
μεμφόμενον Φαέθοντι, καὶ οὐκ εἴκοντα Λυαίῳ.
Ἰνδῴην δὲ φάλαγγα μεταστήσας ποταμοῖο,
Δηριάδης ὑπέροπλος ἐχάζετο, πενθάδι λύσσῃ,
ἑζόμενος λοφίῃσι παλιννόστων ἐλεφάντων.
Ἰνδοὶ δ' ἔνθα καὶ ἔνθα σὺν ἠλιβάτῳ βασιλῆϊ
εἰς πόλιν ἐῤῥώοντο πεφυζότες, ἔνδοθι πύργων
νίκην εἰςαΐοντες ἀρειμανέος Διονύσου.

---

v. 157. „f. τρομέοντας." Herm.
v. 158. τινάσσειν editt.
v. 169. Sic ed. pr. ἕλκοις ed. alt. e coni. Falk. qui et ἕλ[illegible] tentab.
v. 173. Ἰνδώην editt.
v. 176. ἔνθα σὺν ἠλ. ed. pr. relicta lacuna. Suppleverunt Falk. et Cant.

Digitized by Google

Ἤδη δὲ στονόεσσα δι' ἄστεος ἵπτατο φήμη
σύγγονον ἀγγέλλουσα νεοσφαγέων φόνον Ἰνδῶν.
καὶ γόος ἄσπετος ἔσκε· φιλοθρήνων δὲ γυναικῶν
πενθαλέοις ὀνύχεσσι χαράσσετο κύκλα προσώπου,
καὶ μεσάτου στέρνοιο διεσχίζοντο χιτῶνες,
στήθεα γυμνώσαντες· ἀμοιβαίῃσι δὲ ῥιπαῖς
τυπτομένων παλάμῃσιν ἴτυς φοινίσσετο μαζῶν
αἱμοβαφής. πολιὸς δὲ γέρων ἐπὶ γήραος οὐδῷ
χιονέην πλοκαμῖδα κατηφέϊ τάμνε σιδήρῳ,
τέσσαρας ἡβώωντας ὀλωλότας υἷας ἀκούων,
Αἰακὸς οὓς ἐδάμασσε μιῇ δασπλῆτι μαχαίρῃ,
κτεινομένους ἐλεεινά· βαρυτλήτων δὲ γυναικῶν
ἡ μὲν ἑὸν στενάχιζεν ἀδελφεόν, ἡ δὲ τοκῆα·
ἄλλη ποικιλόδακρυς ἀνεστενάχιζετο νύμφη
νυμφίον ἀρτιχόρευτον, ἐοικότα Πρωτεσιλάῳ,
ἄλλη Λαοδάμεια· νεοζεύκτοιο δὲ νύμφης
ἄπλοκος ἀκρήδεμνος ἐτίλλετο βότρυς ἐθείρης.
Καί τις ἀμηχανέουσα δεδουπότος ἀνέρος Ἰνδοῦ,
ἀγχιτόκους ὠδῖνας ἀναπλήσασα λοχείης,
καὶ δεκάτης ὁρόωσα λεχώια κύκλα Σελήνης,
ὑδρηλῷ πολύδακρυς ἐπέστενεν ἀνδρὸς ἐέθρῳ
καὶ ποταμῷ κατιοῦσα γοήμονα ῥήξατο φωνήν·
Οὐ πίομαι πατρῷον ἐμὸν ποτὲ πικρὸν Ὑδάσπην·
οὐκέτι κεῖνα ῥέεθρα παρέρχομαι, οὐκέτι δειλὴ
σεῖο νέκυν κρύψαντος ἐπιψαύσω ποταμοῖο,

v. 186. ἐπιγήραος ed. pr. emend. Falk.
v. 188. ἡβώοντας editt.
v. 191. ἠδὲ τοκῆα editt.
v. 199. ὑδρυλῇ ed. pr. ὑδρηλῇ ed. alt. ex emend. Falk.
v. 201. πατρῷον editt.

οὐ μὰ σὲ, καὶ νέο φόρτον, ὃν ἔνδοθι γαστρὸς ἀείρω,
οὐ μὰ σὲ, καὶ τὸν ἔρωτα, τὸν οὐ χρόνος οἶδε μαραίνειν·
τίς με λαβὼν κομίσειεν, ὅπου πέσε νεκρὸς ἀκοίτης,
ὄφρα περιπτύξαι διερὸν νέκυν, ὄφρα καὶ αὐτὴν
κῦμα κατακρύψῃ με σὺν ὑγροπόρῳ παρακοίτῃ;
αἴθε δὲ καὶ τέκον υἷα, καὶ ἔτρεφον· ἄρτι δὲ δειλὴν
γαστέρος ὄγκος ἔχει με πεπαινομένου τοκετοῖο.
εἰ δὲ τέκω ποτὲ παῖδα, καὶ αἰτίζῃ γενετῆρα,
υἱέϊ παππάζοντι πόθεν δείξαιμι τοκῆα;
Εἶπε, τὸν οὐκ ἀΐοντα κινυρομένη παρακοίτην·
ἄλλη δ' ἐστενάχιζεν ἀνυμφεύτους ὑμεναίους
ὀλλυμένου μνηστῆρος, ὃν οὐκ ἴδεν εὔγαμος ὥρη
στέμματι νυμφιδίῳ πεπυκασμένον, οὐδ' ἐνὶ παστῷ
ἡδυμελὴς ἤεισε βιοσσόος αὐλὸς Ἐρώτων.
Τοῖσι μὲν ἀχνυμένοισιν ἔην γόος· ἀμφὶ δὲ λόχμας
Βάκχος ἑοῖς Σατύροισι καὶ Ἰνδοφόνοισι μαχηταῖς
εἰλαπίνην ἔστησεν, ἐδαιτρεύοντο δὲ ταῦροι,
καὶ δαμάλαι στοιχηδὸν ἐμιστύλλοντο μαχαίρῃ,
θεινόμεναι πελέκεσσιν, Ἐρυθραίης τ' ἀπὸ ποίμνης
πυκνὰ δορικτήτων ἱερεύετο πώεα μήλων.
ἑζόμενοι δ' ἀγεληδὸν ἐπ' εὐκύκλοιο τραπέζης,
Σειληνὸς Σάτυρός τε σὺν εὐθύρσῳ Διονύσῳ
χερσὶ πολυσπερέεσσι μιῆς ἔψαυσε τραπέζης.
πίνετο δ' ἄσπετος οἶνος ἀμοιβαδίς· οἰνοχόοι δὲ
εὐόδμους ἐκένωσαν ἀπείρονας ἀμφιφορῆας,
νεκταρέης ἀρύοντες ἀμεμφέα βότρυν ὀπώρης.

---

v. 204. ἀείρεις editt.
v. 218. ἔην γόνος ed. pr. emend. Falk.
v. 221. δαμάλις στειχηδὸν editt.
v. 225. Σιληνοὶ Σάτυροί τε editt. em. Herm.
v. 226. ἔψαυσε τραπέζης ed. pr. ψαύσαντο Falk.

Digitized by Google

Τοῖσι δὲ τερπομένοισι, παρὰ κρητῆρα λιγαίνων,
Λέσβιος αὐτοδίδακτος ἀνέπλεκε Λεῦκος ἀοιδήν,
πῶς πρότεροι Τιτῆνες ἐθωρήχθησαν Ὀλύμπῳ·
καὶ Διὸς ὑψιμέδοντος ἀληθέα μέλπετο νίκην,
πῶς Κρόνον εὐρυγένειον, ὑποκλάζοντα κεραυνοῖς,
Ταρταρίῳ ζοφόεντι κατεσφρηγίσσατο κόλπῳ,
χείματος ὑδρηλοῖσι μάτην κεκορυθμένον ὅπλοις.
Κυπριάδος δὲ Λάπηθος ἀτευχέος ἀστὸς ἀρούρης
ἔμφρονι φορμικτῆρι παρέζετο, καί οἱ ἐδωδῆς
πίονα μοῖραν ὄρεξε, καὶ ἤτεε κεῖνον, ἀείδειν
τερπνὸν ἀσιγήτοισι μεμηλότα μῦθον Ἀθήναις,
ἱστοπόνον Κυθέρειαν, ἐριδμαίνουσαν Ἀθήνῃ.
Αὐτὰρ ὁ φορμίζων, ἀνεβάλλετο Κύπριν ἀείδειν,
ὡς ποτε κέντρον ἔχουσα φιληλακάτοιο μερίμνης,
χερσὶν ἀπειρήτοισι μετήϊεν ἱστὸν Ἀθήνης,
κερκίδα κουφίζουσα καὶ οὐκέτι κεστὸν Ἐρώτων.
καὶ Παφίης τετάνυστο παχὺς μίτος, οἷά τε μακρὴ
οἰσυΐνη μήρινθος ἐΰστροφος, ἥν τινι τέχνῃ
ὁλκοῖς μηκεδανοῖσι γέρων ἐῤῥάψατο τέκτων,
φράξας ἀρτιτέλεστα σεσηρότα δούρατα νηῶν.
ἡ δὲ πανημερίη καὶ παννυχίη πέλας ἱστοῦ
Παλλάδος ἔργον ἔτευχε παλίλλυτον· ἀλλοτρίῳ δὲ

v. 231. *ἀκοιδήν* ed. pr. emend. Falk.

v. 234. *ὑποκλάζοντα κεραυνούς* ed. pr. *ὑποκλέπτοντα κεραυνούς* ed. alt. ex interpol. Falk.

v. 237. *Κυπριάδος τε Λάπ.* editt.

v. 239. *ἤτεε κεῖνον ἀοίδειν* editt.

v. 240. *τερπὸν ἀσιγήτοισι μεμ. μ. Ἀθήνης* ed. pr. *τερπνὸν ἀσιγήτοιο μ. μ. Ἀθήνης* ed. alt. ex emend. Falk. Sunt Athenae loquaces.

v. 246. *μίτος· οἷα δὲ μακρ.* editt.

v. 251. *παλίλυτον* ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

ἀτρίπτους ἕο χεῖρας ἀήθεϊ τείρετο μόχθῳ·
καὶ κτενὶ πουλυόδοντι διαξύουσα χιτῶνα,
καὶ λίθον ὀρχηστῆρα περικρεμάσασα μεσαύλῳ
κερκίδι πέπλον ὕφαινε, καὶ ἔπλετο Κύπρις Ἀθήνη.
καὶ πόνος ἦν ἀγέλαστος· ὑφαινομένοιο δὲ πέπλου
εὐρυτενὴς ὠγκοῦτο πέλωρ μίτος· αὐτόματοι δὲ
στήμονες ἐῤῥήγνυντο παχυνομένοιο χιτῶνος.
εἶχε δὲ διχθαδίοισι πόνοις ἐπιμάρτυρα τέχνης
Ἥλιον καὶ Λύχνον ἀναγκαίην τε Σελήνην.
οὐ χορὸν ὠρχήσαντο χορίτιδες Ὀρχομενοῖο,
ἀμφίπολοι Παφίης· τροχαλῇ δ᾽ ἐλέλιξεν ἐρωῇ
Πασιθέη κλωστῆρα, καὶ εἰροκόμος πέλε Πειθώ,
καὶ μίτον Ἀγλαΐη καινῇ μετέδωκεν Ἀθήνῃ.
καὶ μερόπων ἀλάλητο γέρων βίος· ἁρμονίην δὲ
ἔστενεν ἀχρηΐστων ἀνυμφεύτων ὑμεναίων
ἡνίοχος βιότοιο, γάμων δεδοκημένος Αἰών·
καὶ φλογερὴν ἀγέραστος Ἔρως ἀνελύσατο νευρήν,
παπταίνων ἀλόχευτον ἀνήροτον αὔλακα κόσμου.
οὐ τότε φορμίγγων ἐρόεις κτύπος, οὐ τότε σύριγξ,

---

v. 252. ἀτραπιτοῦ σέο χ. ἀ. τείρετο μ. ed. pr. ἀτραπιτοῦ ἕο χ. ἀ. τέρπετο μ. ed. alt. ex emend. Falk. Verum vid. Scal. ἀτρίπτους Rhodom.

v. 254. ὀρχιστῆρα editt. em. iam Rhodom.

v. 258. στήμονας ed. pr. emend. Falk.

v. 259. διχθαδίοιο πόνου ἐπιμ. editt.

v. 261. καὶ χορὸν — χορήτιδες editt.

v. 264. ἀγλαΐη καινὴ — ἀνάσσῃ ed. pr. Nostrum dedit Falk. in ed. alt. Idem praeterea tentabat Ἀγλαΐη scil. καινὴ — ἄνασσα. Scalig. volebat Ἀγλαΐη καινῇ μ. ἀνάγκῃ.

v. 265. Ἁρμονίη δὲ editt.

v. 267. γάμων δεδοκημένος editt. καμὼν δεδονημένος tentabat Scalig.

Digitized by Google

οὐ λιγὺς αὐλὸς ἔμελψεν, Ὑμήν, Ὑμέναιε, λιγαίνων·
ἀλλὰ βίου μινύθοντος, ἱμασσομένης τε γενέθλης,
συζυγίης ἀλύτοιο μετωχλίσθησαν ὀχῆες.
Καὶ Παφίην φιλόμοχθον ἴδεν ταλαεργὸς Ἀθήνη,
καὶ χόλον εἶχε γέλωτι μεμιγμένον, ὡς ἴδε μακρὴν
τρηχαλέην μήρινθον ἀπειροπόνου Κυθερείης·
ἀθανάτοις δ' ἤγγειλε· βαρυζήλῳ δὲ μενοινῇ
ἔννεπε, μεμφομένη καὶ Κύπριδι καὶ γενετῆρι·
Σὴ δόσις ἀλλοπρόσαλλος ἀμείβεται, οὐράνιε Ζεῦ·
οὐκέτι Μοιράων μεθέπω δόσιν· ἱστοπόνος γὰρ
κλῆρον ἐμὸν σύλησε τεὴ θυγάτηρ, Ἀφροδίτη.
κλῆρον Ἀθηναίης οὐχ ἥρπασε δεσπότις Ἥρη,
γνωτὴ καὶ παράκοιτις ἐμοῦ Διός· ἀλλὰ χαλέπτει
ἐκ γενετῆς φαρέεσσι κορυσσομένην Ἀγελείην
ἡ ταμίη θαλάμων, ἁπαλὴ θεός. ὑμετέρου δὲ
ἀπτόλεμος Κυθέρεια πότε προμάχιζεν Ὀλύμπου,
ἠὲ τίνας Τιτῆνας ἀπώλεσε θήλεϊ κεστῷ,
ὅττι μετὰ πτολέμους με βιάζεται; ἀλλὰ καὶ αὐτὴ
εἰπέ μοι, Ἰοχέαιρα, τεῷ πότε μεσσόθεν ὕλης
εἶδες ὀϊστεύουσαν, ἢ ἀγρώσσουσαν Ἀθήνην;
τίς καλέει Γλαυκῶπιν, ὅτ' ὠδίνουσι γυναῖκες;
Ὣς φαμένης, ἀγέροντο θεοί, ναετῆρες Ὀλύμπου,
ἱστὸν ἰδεῖν ἐθέλοντες ἐποιχομένην Ἀφροδίτην.
καὶ καμάτους ὁρόωντες ἀπειρομόθου Κυθερείης,
θαμβαλέοι νόθον ἔργον ἐκυκλώσαντο θεαίνης·
καὶ γελόων ἀγόρευε πάλιν φιλοκέρτομος Ἑρμῆς·

---

v. 272. ὑμὴν ὑμέναια editt. em. iam Rhodom.
v. 275. εἶχεν ἔρωτι μεμ. editt.
v. 285. ἀταλὴ Rhodom.

Digitized by Google

Ἱστὸν ἔχεις, Κυθέρεια· τεὸν λίπε κεστὸν Ἀθήνῃ.
εἰ μίτον ἀμφαφάας, εἰ κερκίδα χερσὶ τιταίνεις·
καὶ δόρυ θοῦρον ἄειρε καὶ αἰγίδα Τριτογενείης.
οἶδα, πόθεν, Κυθέρεια, πολύκροτον ἱστὸν ὑφαίνεις,
σὸς δόλος οὔ με λέληθε· τεὸς τάχα νυμφίος Ἄρης
εἰς γάμον ἱμερόεντας ἀπαιτίζει σε χιτῶνας.
Ἀρεϊ πέπλον ὕφαινε· νεοκλώστῳ δ' ἐνὶ πέπλῳ·
ἀσπίδα μὴ ποίκιλλε· τί γὰρ σακέων Ἀφροδίτῃ;
τεῦχε τεῆς, Φαέθοντα, φεραυγέα μάρτυρον εὐνῆς,
φώριον ἀγγέλλοντα τεῶν συλλήτορα λέκτρων·
ἢν ἐθέλῃς, ποίκιλλε καὶ ἀρχαίους σέο δεσμούς,
καὶ θεὸν ἀσκήσειε νόθον πόσιν αἰδομένη χείρ.
καὶ σὺ τεὸν μετὰ τόξον, Ἔρως, ἄτρακτον ἑλίσσων,
μητέρι νήματα τεῦχε, φιληλακάτῳ Κυθερείῃ,
ὄφρα μετὰ πτερόεντα καὶ ἱστοπόνον σε καλέσσω,
καὶ μετὰ νεῦρα βέλεια θεὸν πυρόεντα νοήσω,
πηνίον ἐξέλκοντα παρὲκ μίτον, ἀντὶ βελέμνων.
χρυσῷ τεῦξον Ἄρηα μετὰ χρυσέης Ἀφροδίτης,
κερκίδα χειρὶ φέροντα, καὶ οὐ πάλλοντα βοείην,
δίπλακα ποικίλλοντα σὺν ἐργοπόνῳ Κυθερείῃ.
ἀλλά, θεὰ Κυθέρεια, φιληλακάτων ἀπὸ χειρῶν
ῥῖπτε μίτους ἀνέμοισι, καὶ ἄμφεπε κεστὸν ἱμάντα,

---

v. 297. Ἀθήνη editt. em. Rhodom.

v. 298. ἀμφαφάεις editt.

v. 302. ἱμερόεντες ἀ. σ. φονῆας ed. pr. Nostrum est ex emend. Falk.

v. 311. σε τελέσσω editt.

v. 313. Iliad. ψ. 762.

v. 314. χρυσῆς editt.

Digitized by Google

συζυγίης δ' ἀλέγιζε τὰ δεύτερον· ἀρχέγονος γὰρ
πλάζεται εἰσέτι κόσμος, ἕως ἔτι πέπλον ὑφαίνεις.
Ὣς φαμένου, μείδησαν, ὅσοι ναετῆρες Ὀλύμπου.
καὶ μίτον ἡμιτέλεστον ἀποῤῥίψασα χιτῶνος,
αἰδομένη Γλαυκῶπιν, ἑῆς ἐπεβήσατο Κύπρου
ἀνδρομέης Κυθέρεια τιθηνήτειρα γενέθλης.
καὶ βίον αἰολόμορφον Ἔρως πάλιν ἥρμοσε κεστῷ,
σπείρων εὐαρότοιο λεχώϊον ἄντυγα κόσμου.
Τοίην ἱμερόφωνον ἀνέπλεκε Λεῦκος ἀοιδήν,
ἠλακάτης ἀδίδακτον ἀνυμνείων Ἀφροδίτην,
ἐργοπόνῳ μέγα νεῖκος ἀναστήσασαν Ἀθήνῃ.
Ἀλλ' ὅτε δὴ κόρος ἔσκε φιλακρήτοιο τραπέζης,
οἶνον ἀναβλύζοντες ἐρημάδι κάππεσον εὐνῇ·
οἱ μὲν δαιδαλέης ἐπὶ νεβρίδος, οἱ δ' ἐπὶ φύλλων
πεπταμένων, ἕτεροι δὲ χυτῆς ἐφύπερθε κονίης
δέρμασιν αἰγείοισιν ἐπεστορέσαντο χαμεύνην·
ἄλλοι δ' ἐγρεμόθοισιν ἐφωμίλησαν ὀνείροις,
χάλκεον ἁπλώσαντες ἐνυαλίῳ δέμας ὕπνῳ,
ὧν ὁ μὲν Ἰνδὸν ἔβαλλε, καθήμενον ὑψόθεν ἵππου·
ἄλλος δ' Ἰνδὸν ἔνυξε κατ' αὐχένος· ὃς δὲ δαΐζων,
ἄορι πέζαν ἔτυψεν· ὁ δ' οὔτασε Δηριαδῆα·
ἄλλος δ' ἠερόφοιτον ἑὸν βέλος ὑψόσε πέμπων,
ἠλιβάτους ἐλέφαντας ὀνειρείῳ βάλεν ἰῷ.

---

v. 319. *συζυγίης τ' ἀλέγ.* vulgo.
v. 326. Fort. more suo scripsit *αὔλακα κόσμου.*
v. 333. *ἐφ' ὕπερθε* vulgo. em. Rhodom.
v. 334. *ἐπεσμαραγήσαντο χαμεύνην* ed. pr. emend. Falk.
v. 338. *ἔτευξε κ. αὐχ.* editt.
v. 341. *ἠλιβάτῃ ἐλέφαντες* ed. pr. emend. Falk.

Digitized by Google

Πορδαλίων δὲ γένεθλα καὶ ἄγρια φῦλα λεόντων,
καὶ κύνες ἀγρευτῆρες ὀρησινόμου Διονύσου
εἶχον ἀμοιβαίης φυλακῆς ἄγρυπνον ὀπωπήν,
πάννυχον ἐγρήσσοντες ὀρειάδος ἔνδοθεν ὕλης,
μή σφιν ἐπαΐξειε μελαινομένων μόθος Ἰνδῶν·
καὶ δαΐδες στοιχηδὸν ἐπαστράπτεσκον Ὀλύμπῳ,
Βακχιάδος λαμπτῆρες ἀκοιμήτοιο χορείης.

---

v. 346. *μελαινάων* emend. Falk.

LIPSIAE

EX OFFICINA F. C. G. VOGELII.

Digitized by Google

Catalogus librorum ad litteraturam classicam pertinentium, qui in bibliopolio *F. C. G. Vogelii* pretiis indicatis venduntur.

Anacreontis Carmina, cum lectionis varietate, curavit Ioh. Lud. Holst. 8maj. 782. — 12 gr.

Aristophanis Aves, Graece, recensuit et illustravit Chr. Dan. Beck. 8maj. 782. — 12 gr.

Aristotelis, Iul. Caes. Scaligeri et Marc. Anton. Zimarae Problemata, interprete Angelo Politiano. 12. 686. — 8 gr.

— de arte poetica liber, Graece et Latine, ex recensione et cum animadversionibus Theoph. Christ. Harlesii. 8maj. 780. — 16 gr.

Arnobii, Afri, Disputationum adversus gentes libri VII. Recognovit, notis priorum interpretum selectis aliorumque et suis illustravit I. C. Orellius. 2 Vol. cum Appendice. 8maj. 816.
Charta impress. — 6 Rthlr.
— script. — 7 Rthlr. 10 gr.
— membr. — 9 Rthlr. 4 gr.

Artemidori Oneirocritica ex duobus Codd. MSS. Venetis recensuit, emend. potior. animadv. integris Nic. Rigaltii et I. I. Reiskii suisque illustravit, item indices copiosos adj. I. Gothofr. Reiff. 2 Vol. 8maj. 805. Charta impress. — 4 Rthlr. 12 gr.
— membran. — 6 Rthlr. 16 gr.

Auctores Latini minores cum notis var. ed. Tzschucke. 3 Vol. 12. 790 — 793. — 1 Rthlr. 20 gr.
(Contin. Aviani Fabulae, Phaedri Fabulae, Catonis Disticha, Syri Sententiae, Cornelius Nepos, S. Rufi Breviarium, Corvini Libellus, Ampelii Liber memorialis.)

Basedowii, I. B., historiae antiquae chrestomathia philanthropica. 3 Vol. quibus continentur praeter Geograph. Mytholog. Antiquit. Rom. et alia, doctoribus praecognoscenda, Eutropius, Iustinus, Florus, Velleius, Nepos, Suetonius, Curtius, utiliter breviati. 8. 777. — 1 Rthlr. 12 gr.

Ciacconii, Petri, de Triclinio s. de modo convivandi apud Romanos priscos. c. fig. 12. 758. — 1 Rthlr.

Ciceronis, M. T., Tusculanarum disputationum libri V. ex recens. Fr. A. Wolfii. Secundis curis emendatiores. Accedit diversit. Lectionis Ernestianae. 8. 807. Charta impress. — 16 gr.
— script. — 1 Rthlr. 4 gr.

— de divinatione libri duo ex recensione et cum notis I. I. Hottingeri. 8maj. 793. Charta membr. c. fig. — 1 Rthlr. 16 gr.
— script. c. fig. — 1 Rthlr. 4 gr.

— Epistolae selectae, ad temporum ordinem dispositae. In usum scholarum edidit Aug. Matthiae. 8maj. 816. — 1 Rthlr. 6 gr.

— Orationes VII pro S. Roscio Am. pro lege Manilia, in Catil. IV. pro Murena etc. in usum scholarum edid. illustrav. A. Matthiae. 8maj. 818. — 21 gr.

Digitized by Google

Ciceronis, M. T., Lettres à Atticus avec les remarques et le texte latin de Graevius par M. l'Abbé Mongault. 4 Tomes, gr. 12. 773. 2 Rthlr. 12 gr.

— Liber de Fato, ex recensione I. H. Bremi. 8maj. 795. 8 gr.

Dawes, Ricardi, Miscellanea critica, iterum edita. Curavit et appendicem adnotationis addidit Th. Burgess. Tertium edidit et praefatus est G. Chr. Harles. 8maj. 800. 1 Rthlr. 16 gr.

Epicuri Physica et Meteorologica, duabus epistolis eiusdem comprehensa. Graeca ad fidem librorum script. et edit. emendavit atque interpretatus est I. G. Schneider, Saxo. 8maj. 813.
Charta impress. 20 gr.
— script. 1 Rthlr.
— membr. 1 Rthlr. 12 gr.

— Fragmenta librorum II. et XI. de natura in voluminibus papyraceis ex Herculano erutis reperta, probabiliter restituta, latina vers. scholiis et commentar. illustrata a Carol. Rossinio. Ex tomo II. Herculan. emendatius edidit suasque adnotationes adscripsit I. C. Orellius. 8maj. 818. Charta impress. 16 gr.
— script. 1 Rthlr.
— membr. 1 Rthlr. 8 gr.

Epistolae clarorum virorum, quae inter Ciceronis Epistolas exstant, in unum volumen redactae et duplici commentario illustratae a Benjamin. Weiske. 8maj. 1792. 1 Rthlr.

Euripidis Cyclops, Graece, edidit et perpetua adnotatione illustravit M. I. G. Chr. Hoepfner. 8maj. 789. 1 Rthlr.

Eutropii Breviarium historiae Romanae ad libros scriptos editosque recensitum et virorum doctorum notis vel integris vel selectis illustratum adiectis suis edidit Car. Henr. Tzschucke. 8maj. 796. 2 Rthlr. 8 gr.
Charta script. 2 Rthlr. 20 gr.

Horatii, Q. Flacci, Carmina, varietate lectionis et perpetua adnotatione illustravit M. Christ. David Iani. 2 Vol. cum fig. impress. Editio secunda emendata. 8maj. 809. Charta impress. 3 Rthlr.
— script. 4 Rthlr.

— Opera omnia illustravit Christ. Guil. Mitscherlich. Tom. I. et II. cum 16 fig. impr. 8maj. 800. Charta impress. 6 Rthlr.
— script. 8 Rthlr.
— membr. 13 Rthlr. 8 gr.

Ἰαμβλίχου Χαλκιδέως τῆς κοίλης Συρίας λόγος προτρεπτικὸς εἰς φιλοσοφίαν. Iamblichi Chalcidensis adhortatio ad philosophiam. Textum ad fidem Codd. MSS. recensuit interpretatione latina partim nova et animadvers. instruxit M. Theoph. Kiessling. 8maj. 813.
Charta impress. 2 Rthlr.
— script. 2 Rthlr. 8 gr.
— membr. 3 Rthlr.

— de vita Pythagorica liber, graece et latine, textum post Kusterum ad fid. Codd. Mss. recognovit, Ulric. Obrechti interpretat. lat. passim mutavit, notas adiecit suas M. Th. Kiessling. 2 Vol. 8maj. 815. 816.
Charta impress. 5 Rthlr.
— script. 6 Rthlr.
— membr. 7 Rthlr. 8 gr.

Digitized by Google

Lycophronis Cassandra, cum versione et commentario Guil. Canteri. Paraphrasin, notas, indicem graecum e scholiis auctum adiecit, ac praefatus est H. G. Reichardus. 8maj. 788.
Charta impress. 1 Rthlr. 12 gr.
— script. 2 Rthlr.

Τζέτζου, Ἰσαακίου καὶ Ἰωάννου, Σχόλια εἰς Λυκόφρονα, lectt. edit. Sebastianae variis in **Lycophronis** Alexandram praemissis et recensitis. Ad supplendam et absolvendam editionem **Reichardianam**. E tribus Codd. Mss. Vitebergensibus unoque Cizensi nunc primum collatis et notis suis illustravit, scholiis minor. nondum editis auxit, comment. Meursii et Potteri addidit et indicib. instruxit uberrimis M. Chr. G. **Müller**. 3 Vol. 8maj. 811.
Charta impr. 9 Rthlr. 8 gr.
— script. 12 Rthlr.
— membr. 16 Rthlr.

Melae, Pomp., de Situ Orbis libri tres, ad plurimos codices Mssptos vel denuo vel primum consultos aliorumque Editiones recensiti, cum notis criticis et exegeticis, vel integris vel selectis, Hermolai Barbari, Ioach. Vadiani, Petri Io. Olivarii, Fredenandi Nonii, Pintiani, Petri Ciacconii, Andr. Schotti, Io. Oporini, Petri Io. Nunnesii, Is. Vossii, Iac. et Abr. Gronoviorum, et Iac. Perizonii, nec non Msstis Io. Georg. Graevii, Iac. Gronovii, et Petri Burmanni, collectis praeterea et adpositis doctorum virorum animadversionibus, additis suis a C. H. Tzschuckio. 7 Vol. cum 1 Tab. aenea. 8maj. Charta impress. 20 Rthlr.
— membr. 35 Rthlr.

— de situ orbis, libri III. Commentario C. H. Tzschuckii breviori in usum scholarum instruxit A. Weichert. 8maj. 815. 1 Rthlr. 4 gr.

Meleagri Gadareni Epigrammata, tanquam specimen nov. recensionis Anthologiae graecae cum observ. criticis edid. F. Gräfe. 8maj. 811.
Charta impress. 1 Rthlr. 4 gr.
— script. 1 Rthlr. 8 gr.
— membr. 1 Rthlr. 16 gr.

Origenis de oratione libellus, Graece et Latine, acc. Marc. Diadochi sermo contra Arianos, not. illustr. ab Ioh. Rod. Wetstenio. 4. 694. 16 gr.

Philonis Byzantini libellus de VII orbis spectaculis, graece cum versione lat. dupl. Dionysii Salvagnii, Boessii et Leonis Allatii, textum recognovit, notas Leonis Allatii, F. L. Bastii aliorumque et suas, aliorum scriptorum veterum de iisdem septem spect. testimonia, fragmenta Callinici Sophistae et Adriani Tyrii atque indicem graecitatis adiecit I. C. Orellius. Cum 1 fig. aen. 8maj. 1816.
Charta impr. 1 Rthlr. 16 gr.
— script. 2 Rthlr.
— membr. 3 Rthlr.

Pindari Carmina cum lectionis varietate et adnotationibus iterum curavit C. G. Heyne. 3 Tomi. Editio nova correcta et ex schedis Heynianis aucta. 8maj. 817. Charta impr. 12 Rthlr.
— script. 15 Rthlr.
— membr. 20 Rthlr.

Digitized by Google

Quintiliani, M. Fabii, de institutione oratoria libri duodecim ad codicum veterum fidem recensuit et annotatione explanavit G. L. Spalding. 4 Vol. 8maj. 798 — 816.
Charta impr. 9 Rthlr. 16 gr.
— membr. 16 Rthlr. 16 gr.

— de institutione oratoria lib. XII. ex recensione Spaldingii ad usum scholarum accommodati, subiectae sunt textui notae exeget. partim novae, in fine additi indices, curante G. A. B. Wolff, Vol. I. 8maj. 816. 1 Rthlr. 12 gr.

Reitzii, Fr. Volg., de Prosodiae Graecae accentus inclinatione: additum est eiusdem Carmen saeculare ab inventis clarum. Editio repetita curante Fr. Aug. Wolfio. 8maj. 791. 12 gr.

Schleusneri, Io. Fr., Libellus animadversionum ad Photii Lexicon. 4maj. 810. 1 Rthlr.
Charta script. 1 Rthlr. 8 gr.

— Curae novissimae, sive Appendix notarum et emendationum in Photii Lexicon. 4maj. 812. 3 Rthlr.
Charta script. 4 Rthlr.

Scriptores VI historiae Augusteae, Ael. Spartianus, Iul. Capitolinus, Ael. Lampridius, Vulc. Gallicanus, Trebell. Pollio, Flav. Vopiscus, cura Püttmanni. 8maj. 774. 2 Rthlr.

Theophrasti Eresii, quae supersunt opera et excerpta librorum IV tomis comprehensa. Ad fidem librorum editorum et scriptorum emendavit, historiam et libros VI de causis plantarum coniuncta opera D. H. F. Linkii, excerpta solus explicare conatus est Io. Gottl. Schneider, Saxo. 4 Vol. 8maj. 818.
Charta impr. 23 Rthlr. 16 gr.
— script. 31 Rthlr.
— membr. 41 Rthlr.

Tibulli, Albii, Carmina, libri tres cum libro quarto Sulpiciae et aliorum. Novis curis castigavit Chr. Heyne. Editio quarta nunc aucta notis et observationibus Ern. Car. Fr. Wunderlichii. Cum Supplemento L. Dissenii. Cum 5 fig. aen. 8maj. 817 — 19.
Charta impr. 5 Rthlr. 12 gr.
— script. 7 Rthlr. 16 gr.
— membr. 9 Rthlr. 20 gr.

Waltheri, G. H., observationes ad Suetonii Tranquilli vitas Caesarum, quibus varias virorum doctorum emendationes et interpretationes denuo excussit atque examinavit. 8maj. 812. 4 gr.

Weichert, I. A., Epistola critica de C. Valerii Flacci Argonauticis ad virum illustr. et doctiss. H. C. A. Eichstädt. 8maj. 812. 10 gr.

Zonarae, Io., et **Photii** Lexica graeca ex Codicibus Manuscriptis nunc primum edita, observationibus illustrata et indicibus instructa. III Tomi. (Tomum I. et II. cont. Zonarae Lexicon edidit I. A. H. Tittmann, et Tomum III. cont. Photii Lexicon edid. Hermann.) Cum Schleusneri Libello animadvers. et Curis novissimis in Photii Lexicon. 4maj. 808 — 11. Charta impress. 28 Rthlr.
— script. 37 Rthlr. 8 gr.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google